LA STAMPA

ANNO 130. N. 117** SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% | LUNEDI' 29 APRILE 1996 | L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749[illegible]. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5658.334/335; 011/535804, FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 365.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500. E RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; [illegible]; CROAZIA K. 6.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; [illegible] P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts 300; SUD AFRICA RD. 8,05; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FIM. 215; USA $ 2.50. (**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470480. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.250.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, 6, VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000); VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000); SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Andreotti: prima un anno di noviziato. Veltroni: nessuno gli ha promesso un ministero

Di Pietro: «Sì, entro in politica»

«Ma lo farò da solo, e dirò io quando e come»

LA PRIMA MOSSA DI PRODI

L'APPELLO pressante che viene dalla riunione dei sindaci dei principali Comuni del Triveneto sovrasta i brusii dei rituali che precedono la formazione del governo. Romano Prodi farà bene a prestarvi attenzione, anzi a dedicarvi cura prioritaria.

Iniziare e impostare l'intera attività di governo attorno ad un nuovo rapporto con le istanze di amministrazione e di governo più vicine ai cittadini, sarebbe un segno chiaro che si sta facendo sul serio e che si sta innovando davvero.

Sappiamo benissimo che il compito non è facile. Nessuno si aspetta miracoli. Una riforma fiscale e quindi una gestione fiscale che corresponsabilizzi direttamente gli amministratori che rispondono quotidianamente ai cittadini è un problema che assilla tutti i governi europei, anche quelli che dispongono di un sistema federale funzionante.

Da noi si deve cominciare da zero o quasi. Ma ogni rimando o elusione del problema della riforma delle autonomie sarebbe una politica irresponsabile. Anzi sarebbe un suicidio politico. Naturalmente c'è il pericolo che invece di corresponsabilità locali e regionali si producano e riproducano atteggiamenti di egoismo localistico, con l'innesco di infinite conflittualità. Ma questo pericolo va affrontato.

La disaffezione e la sfiducia nei confronti dello Stato centrale, con il loro potenziale di rivolta, non si misurano soltanto con la quantità dei voti raccolti dalla Lega. Quei sentimenti si respirano nell'aria di ogni Comune piccolo o grande, al Nord come al Sud. E sinora si è risposto soltanto con i buoni

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ROMA. «Rientra effettivamente nei miei programmi un autonomo impegno politico: ma lo farò nei tempi e nei modi che mi premurerò di comunicare personalmente». Dopo illazioni e voci, Antonio Di Pietro rompe il silenzio, affidando a un fax la sua verità. All'ex magistrato di «Mani pulite» non è piaciuto vedersi descritto come un personaggio indeciso tra Polo e Ulivo. «Tutto mi si può dire, tranne che io sono equivoco».

Anche dall'Ulivo arrivano chiarimenti. «Non mi risulta - ha detto Walter Veltroni - l'offerta di un ministero nel governo Prodi a Di Pietro». Il quale non sarà nemmeno a fianco dell'Ulivo, ma si parcheggerà in una zona neutra in attesa degli eventi, che potrebbero essere l'uscita di scena di Silvio Berlusconi. Ma prima di cimentarsi nella vita pubblica, il senatore a vita Andreotti consiglia all'ex pm di sottoporsi «ad un anno di noviziato». Come dire: caro Tonino, un mestiere come quello del politico non si improvvisa.

Rapisarda A PAG. 3

TONINO IL MARZIANO

Flirta con tutti e spaventa il Palazzo

ROMA. Di Pietro (foto) flirta con tutti senza schierarsi e suscita umori poco benevoli nei Palazzi della politica. Perché nessuno capisce cos'ha in mente, e tutti temono i suoi «incontri» trasversali e il suo progetto «autonomo». Giannini A PAG 3

Il Papa: aiutate la scuola cattolica

«Molti istituti costretti a chiudere»
Lombardi: «Faremo presto la legge»

CITTA' DEL VATICANO. Accorato appello del Papa a politici e famiglie a favore della scuola cattolica; in particolare, per la realizzazione di un «sistema educativo integrato». «In Italia - ha detto Wojtyla, parlando ai giovani e ai genitori partecipanti alla «marcia di primavera» - le difficoltà di gestione degli istituti educativi cattolici sono crescenti e, in molti casi, purtroppo, costringono alla chiusura scuole che, per decenni, se non per secoli, hanno svolto un servizio sociale di enorme valore. Alle famiglie dico: continuate ad essere la forza della scuola cattolica. Alle pubbliche autorità rivolgo l'appello perché si possa finalmente giungere anche in Italia ad un valido ed equo sistema scolastico integrato, comprendente istituti statali e non statali».

Il ministro dell'Istruzione, Giancarlo Lombardi, condivide le parole del Pontefice. «Io sono favorevole a una legge sulla parità scolastica - sostiene -. Bisogna realizzare questo disegno quanto prima. La strada da percorrere? Quella delle convenzioni con i singoli istituti. Non il buono-scuola alle famiglie. E' troppo oneroso e non consente i controlli. Ma ogni riforma ha un costo. Non paga lo Spirito Santo».

Tosatti e Tortello A PAG. 4

Formula 1, Schumacher secondo

Milan campione
E il Toro va in B

Giornata di verdetti annunciati, ieri, per il calcio: il Milan, battendo la Fiorentina (3-1) ha vinto il suo scudetto numero 15 (nella foto, la gioia di Baggio); il Torino e la Cremonese seguono il Padova in serie B, appese a un filo le speranze del Bari. *Pomeriggio esaltante per* Schumacher, secondo, dietro a Jacques Villeneuve, nel Gran premio di Germania, quarta prova mondiale SERVIZI NELLO SPORT

Un'altra strage in Pakistan, a Lahore: 60 vittime sull'autobus sventrato da una bomba

Australia, massacro di turisti: 32 morti

Folle spara sui gitanti e si barrica con ostaggi: catturato

Due stragi insensate hanno colpito ieri l'Australia (32 persone uccise da un pazzo con un fucile) e il Pakistan (almeno 60 vittime in un attentato dinamitardo non rivendicato). A Port Arthur, in Tasmania, un giovane squilibrato ha aperto il fuoco su centinaia di turisti in visita all'ex colonia penale della tranquilla cittadina, uccidendo 32 persone e ferendone una ventina. Poi l'assassino si è asserragliato in un villino con tre ostaggi: dopo una notte d'assedio e un incendio nella villa il folle è stato catturato dalla polizia.

Nella provincia pakistana del Punjab almeno 60 persone sono morte ieri quando una potente bomba è esplosa su un autobus che viaggiava su una strada a circa 50 chilometri dalla capitale provinciale Lahore. Oltre ai morti, i feriti gravi - ha detto la polizia locale - sono da 25 a 30 e alcuni di loro sono in condizioni «molto gravi».

SERVIZI ALLE PAG. 5 E 7

Clinton, interrogatorio in tv

La deposizione sul «caso Whitewater» registrata su video alla Casa Bianca

di Paolo Passarini A PAGINA 6

Soffoca la moglie in un raptus

Milano, vicino alla culla della figlia
Poi veglia per cinque ore il cadavere

di Romolo Amicarella A PAGINA 8

Omicida s'arrende al telefonino

Lecce, aveva ucciso il padre dell'amica
Convinto dai carabinieri a consegnarsi

di Tonio Attino A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Egli, lo so, pensava al progresso umano con tristezza soltanto e non vedeva, nella crescente ricchezza della società, che un assurdo accumulare destinato, alla fine, a ricadere sui suoi creatori e a distruggerli. Se è così, non rimane che vivere come se così non fosse. Per me il futuro è un'immensa ignoranza illuminata per caso, in qualche punto, dal ricordo del suo racconto. Conservo per mia consolazione due strani fiori bianchi - avvizziti, bruniti, senza più spessore - a testimoniare che, anche quando l'intelligenza e la forza saranno scomparse, un poco di gratitudine e di affetto reciproco ancora vivranno nel cuore dell'uomo.

Herbert George Wells
La macchina del tempo, 1895

IL SEGRETO DI UNA MARCIA SPIETATA

TUTTI ai piedi del Milan. Non è un disonore. Dei quindici scudetti in bacheca, quello conquistato ieri, a spese della Fiorentina, è il quarto nelle ultime cinque stagioni. Non male, per una squadra data per finita prima e dopo la strabiliante intrusione della Juventus. E così il calcio torna a celebrare la società che Silvio Berlusconi aveva raccattato sull'orlo del fallimento e, nel-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

L'ORGOGLIO DI GUARDARE AVANTI

QUANDO l'amarezza è troppo forte, le parole diventano inutili ed il silenzio può sembrare la miglior risposta alla sconfitta. E poi a chi raccontare la nostra tristezza, la tristezza dei tifosi del *Toro*, per la retrocessione? Eppure, non avrebbe senso essere granata se non si fosse orgogliosi di esserlo. Sempre. Anche nei momenti più difficili.

Essere tifosi del *Toro* significa

Gian Carlo Caselli

CONTINUA A PAG. 8 TERZA COLONNA

Sean Connery torna in un film di 007, ma dalla parte dei cattivi

James Bond passa alla Spectre

SEAN Connery credeva di essersi dimesso per sempre dai servizi segreti di Sua Maestà Britannica. Tredici anni fa. Ma *Mai dire mai* nelle faccende che riguardano 007. A 64 anni, l'attore scozzese sembra di nuovo tentato dal rutilante mondo di James Bond. Regalandoci però un colpo di scena, degno del suo «perverso sense of humour»: vuole passare dall'altra parte della barricata. Incarnare il ruolo del perfido. Organizzare qualche diabolica Spectre. Beffare il severo «M».

La notizia è rimbalzata sul *Sunday Express*. Secondo il domenicale londinese, l'attore sta «valutando seriamente» un'offerta di Barbara Broccoli, produttrice del prossimo 007, durante una cena a Beverly Hills. Il cast è ancora per aria, sebbene Pierce Brosnan dovrebbe essere riconfermato nella nuova missione impossibile.

Lontano da 007, Connery è stato un disadattato sociale, uno sconfitto, un eroe vecchio e vulnerabile, un monaco, un padre. Ora potrebbe reincarnarsi nell'inedita veste di genio del male. Andando un po' controcorrente rispetto agli eroi hollywoodiani senza macchia né paura che, da anziani, preferiscono essere rassicuranti, saggi, patriarcali. Anche un tipo come Boris Karloff, dopo un'onorata militanza da mummia, uomo lupo, mostro d'ogni fatta, si mise a incidere fiabe sonore per bambini. Connery, invece, vorrebbe essere come Henry Fonda, il positivo per antonomasia, trasformato nei western di Leone in un paio di occhi azzurro ghiaccio e in una pistola senza pietà.

Sean Connery, se mai accetterà la parte, sarà ricompensato con un generoso assegno. Non meno di nove milioni di dollari (circa 15 miliardi). Ma non sarà il profumo dei soldi a convincerlo. Né, probabilmente, la tentazione di esplorare l'altra metà del cinema, quella abitata dalle creature del male, da coloro che il pubblico ama odiare. Sarà piuttosto l'antipatia verso 007 a spingerlo a firmare il contratto. Con una certa dose di (riconosciuta) ingratitudine l'attore scozzese ha sempre disprezzato le invulnerabili avventure del suo «doppio» cinematografico, di colui che gli ha donato fama, denaro, immortalità. Ha ingaggiato con lui, col suo mondo improbabile e romantico, una silenziosa battaglia degna del dottor Jekyll o del signor Schlemihl o di Narciso. Ora non può lasciarsi sfuggire l'occasione di duellare finalmente contro se stesso, contro la propria icona, contro la propria leggenda. Pur sapendo di essere già condannato alla sconfitta.

Bruno Ventavoli

SERVIZIO A PAG. 16

60429> 9 771122 176003

50 ANNI FA ALLA SCALA

La rinascita dopo le bombe

11 maggio 1946: a meno di tre anni dalle devastazioni della guerra, la Scala tornava a vivere e Milano rinasceva. Sul podio, quella sera, Arturo Toscanini, che si era generosamente prodigato per riaprire il teatro. Venne eseguita solo musica italiana: Rossini, Verdi, Puccini, Boito. E' lo stesso programma che Muti riproporrà il 19 maggio nel concerto celebrativo. Vergani A PAG. 15

Lecco, l'episodio in 1ª media. Il preside: sanzione di un giorno perché capisca l'errore

«Sporca negra»: sospeso da scuola

Punito per l'insulto a una compagna marocchina

COMO. Ha insultato una compagna di scuola, marocchina: «Sporca negra». E' stato sospeso per razzismo. Per un giorno, niente lezioni. E' accaduto nelle scuole medie di Barzanò, Comune della Brianza lecchese, protagonista, un ragazzo di prima media. La decisione di sospenderlo è stata presa dal preside dopo avere discusso l'accaduto con il collegio dei docenti e con i genitori dello studente. L'insulto è partito durante un banale litigio tra il ragazzo e una compagna di classe, sua coetanea, originaria del Marocco, ma che risiede con i familiari a Cremella, Comune poco distante da Barzanò. L'eco dell'episodio è rimbalzata in paese, tutti ne hanno parlato, anche se forse il ragazzo è sembrato non rendersi conto del peso delle sue parole. Il preside, comunque, è stato irremovibile, per dare «un segnale forte» contro razzismo e intolleranza. Marelli A PAG. 9

I popolari si impuntano sulla Famiglia: cadono le azioni della Melandri, sale la Jervolino

Ministri, i cattolici scoprono le carte

E per la Sanità Guzzanti va verso la riconferma

ROMA. Perfino il Papa - suo malgrado - è stato tirato dentro nel gioco del totoministri. Ieri infatti, nell'esercizio del suo ministero apostolico, ha parlato dell'importanza della parità scolastica. La scuola cattolica - ha detto il pontefice, ribadendo un concetto ricorrente nella storia recente della Chiesa in Italia - deve essere salvaguardata. Il coro degli elogi da parte dei cattolici impegnati in politica è stato unanime: Bianchi (ppi), D'Onofrio (ccd), perfino Alemanno di An.

Alle orecchie del professor Prodi - l'unico che stia veramente facendo il totoministri - tutta questa disputa giunge per dire che popolari e cattolici vari disseminati sotto l'Ulivo, faranno quadrato perché l'antico obiettivo della «parità scolastica» venga rispettato. E quindi il futuro ministro della Pubblica istruzione non potrà che essere un cattolico. E passi. D'altronde sul nome di Giancarlo Lombardi non ci sono dissensi evidenti, e quindi tutto potrebbe correre liscio. Ma è importante che la questione «parità» (che poi vuol dire anche «soldi» alle scuole private) sia presente nel programma stesso del governo, e che quindi venga fatta recepire anche ai parlamentari di Rifondazione che dovranno votare il gabinetto Prodi. E questa non sarà impresa da poco.

Attraverso la scuola insomma, si riaffaccia una «questione cattolica», di cui c'è stata traccia nel dibattito di questi giorni sulla formazione del prossimo governo. Per esempio: la candidatura della giovane ambientalista Giovanna Melandri al dicastero della Famiglia, viene contestata da una parte del mondo cattolico, non per la persona della Melandri in sé, ma perché - anche per quell'incarico - si vuole far quadrato su un nome di area cattolica. Se questo criterio dovesse tradursi in proposta, alla Melandri, Prodi dovrebbe preferire Rosa Russo Jervolino. Indubbiamente.

E una ulteriore «questione cattolica» si potrebbe aprire anche per il ministero della Sanità. La sinistra ha avuto nel recente passato posizioni «revisioniste» a proposito di aborto, tema che per i cattolici è tabù assoluto. Per non parlare poi di Aids e di prevenzione, perché altrimenti si incappa su un altro tabù: il preservativo. Se la sinistra su questi temi non può supinamente battere in ritirata, va anche detto che un cattolico alla Sanità ci potrebbe stare un po' a disagio. Dunque per quella poltrona si può auspicare un laico non sgradito ai cattolici, e l'attuale ministro Elio Guzzanti andrebbe benissimo, sponsorizzato ancora sabato scorso sia dal gruppo Abele di Torino guidato da don Luigi Ciotti, che dall'Arcigay.

Il totoministri domenicale si è infervorato anche su quella che, per semplificazione, viene definita «la proposta Cacciari»: un sindaco ministro delle autonomie. L'ipotesi ha suscitato un grande dibattito, sostenuto soprattutto dal «pronunciamento» dei sindaci del Triveneto che hanno minacciato una civile insurrezione se i rapporti tra Roma e la periferia non muteranno radicalmente. Il presidente della Regione Lazio, Piero Badaloni, ha detto che «per realizzare il federalismo non occorre un nuovo ministero» ma basta applicare le leggi e far funzionare gli istituti che già ci sono. Insomma mancherebbe la volontà, non lo strumento.

Francesco Rutelli, sindaco di Roma, invece ha replicato che un ministero per le autonomie ci vorrebbe eccome, e che questo governo deve farlo. Ma i due hanno dibattuto a distanza, ed è possibile che intendessero in realtà la stessa cosa, e cioè che forse non è necessario istituire per legge un nuovo ministero, ma basta adeguare le competenze, per esempio, di quello degli Affari regionali, per governare il problema che i sindaci (veneti e non) hanno posto.

Quanto al costituendo ministero della Cultura, il professor Umberto Eco si è «scandidato» («non contate su di me»), ma in compenso - in un articolo apparso ieri su *Repubblica* - di quel ministero ha tracciato già un compiuto programma che, a questo punto, potrebbe essere girato a Walter Veltroni.

Raffaello Masci

Dall'alto: Umberto Eco, Massimo Cacciari e Rosa Russo Jervolino

IL «TOTOMINISTRI»

Presidente del Consiglio
ROMANO PRODI

Vice presidente
WALTER VELTRONI

Sottosegretario alla Presidenza
ARTURO PARISI, CESARE SALVI, ROBERTO PINZA GIANCLAUDIO BRESSA, FRANCO MONACO

Ministro per gli Affari regionali
MASSIMO CACCIARI, ANTONIO BASSOLINO

Ministro per le Riforme istituzionali
ANTONIO MACCANICO, LEOPOLDO ELIA

Ministro dell'Interno
ANTONIO MACCANICO, ANTONIO DI PIETRO

Ministro degli Esteri
LAMBERTO DINI

Ministro del Tesoro
CARLO AZEGLIO CIAMPI

Ministro del Bilancio
NINO ANDREATTA, MICHELE SALVATI

Ministro delle Finanze
VINCENZO VISCO

Ministro della Sanità
ELIO GUZZANTI, LIVIA TURCO

Ministro della Famiglia
ROSA RUSSO JERVOLINO, GIOVANNA MELANDRI

Ministro della Giustizia
GIOVANNI MARIA FLICK, ANNA FINOCCHIARO

Ministro dell'Ambiente
ERMETE REALACCI, MASSIMO SCALIA

Ministro dei Beni culturali
FURIO COLOMBO, LUIGI BERLINGUER

Ministro dell'Industria
NINO ANDREATTA, ALBERTO CLO'

Ministro della Funzione pubblica
SABINO CASSESE

Ministro dei Lavori pubblici
CLAUDIO BURLANDO

IL PALAZZO

La legge del Morrione «Giustizia ai vincitori»

PERO', insomma, questo Morrione che vuole «giustizia», tremenda giustizia... E pure quest'Ulivo, guarda un po', che a tre giorni dalle elezioni fa in modo che il suo portavoce ufficiale, già giornalista della Rai, se ne esca non solo sulla Rai, ma anche sul suo caso personale, e quindi ritiri in ballo i tribunali e chieda un risarcimento giudiziario di due miliardi: «Deve pagare chi ha distrutto l'azienda, il gruppo dirigente che l'ha governata dal '94». Come se, oltretutto, il periodo anteriore al fatidico '94 - evidentemente coperto da festosa amnistia post-elettorale - non si fosse già segnalato, in Rai, per ingiustizie e prevaricazioni.

Corsi e ricorsi, infatti, viene da dire con qualche sconforto. L'altra volta le minacce preventive del Polo, le epurazioni sognate da Storace, le pagelline e le visitine a Saxa Rubra dell'onorevole Del Noce, l'impavesamento dionisiaco di Vigorelli nella bandiera di Forza Italia, e quindi la sua regolare promozione a direttore, previo incoraggiamento telefonico da San Patrignano.

E ora? Beh, ora c'è da inserire negli annali della Rai il provvido intervento giustizialista del portavoce dell'Ulivo, che sembra rispondere più che altro a una tacita norma, a una inesorabile sindrome. A una vera e propria - chiedendo perdono per la scontata assonanza - «legge del Morrione».

Il quale Morrione, a quel che risulta, è senz'altro un ottimo giornalista della tv. E nella sua lunga carriera avrà, anzi ha senz'altro, subito dei torti, tra i mille che si sono consumati in quella spietata macchina trita-uomini che è da sempre il servizio pubblico.

E però: come si fa a non capire che non è saggio, non è utile e forse non è nemmeno giusto, una volta arrivati nella stanza dei bottoni, affidare un certo potere proprio a chi nelle terribili beghe Rai è per forza personalmente coinvolto? Non si tratta, anche qui, di una specie di conflitto d'interessi alla rovescia? Un occhio per occhio, appunto.

Ora, non per farne una vicenda di spessore biblico, ma oltre che un giornalista di grande esperienza, vicedirettore di tutti i tg e responsabile di *Televideo* (iniquamente cacciato dall'oggi al domani per far posto, oltretutto, a un collega della sua stessa area politica, pds), l'uomo che accompagnava Prodi ai dibattiti, in Rai, ha vissuto ed è stato vissuto come una specie di guerrigliero vietcong: uno che negli anni del pentapartito e poi, tra discriminazioni, siluramenti, congelamenti, gran rifiuti e quant'altro si è difeso e ha attaccato come si fa nella giungla.

Il punto sarebbe di ricordarsi, ogni tanto, che dopo la vittoria dei vietcong, laggiù, c'era chi, per fuggire, sfidava la fame, la sete e i pescecani sui *boat-people*, e per il comunismo non era una gran bella pubblicità. Allo stesso modo, con le dovute proporzioni, la sparata di Morrione non fa esattamente il gioco dell'Ulivo, e ancora di più non lo fa, considerata la litania di buoni propositi sull'inopportunità di «*spoil-system*», «riequilibri», «liste di proscrizione», «teste da tagliare», «pulizie etniche» e via drammatizzando.

Naturalmente, per l'Ulivo, la questione va al di là del pur sintomatico caso Rai. Appena vinto, nel 1994, Berlusconi si affrettò, non richiesto, ad escludere «vendette». Troppo buono. Con il senno di poi non gli è andata così bene: e forse anche perché quella promessa si è rivelata non solo superflua, non solo gratuita, ma anche così furba da potersi smentire, nei fatti, di lì a qualche giorno.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

ANNIVERSARIO A PREDAPPIO

«Ecco che cosa è la Fiamma di Rauti ma anche Fini ha sbagliato doveva impedire questa pagliacciata»

Un giovane saluta romanamente il ritratto di Mussolini a Predappio durante le celebrazioni per l'anniversario della morte del duce

Birre e naziskin sulla tomba del duce

Alessandra Mussolini: che vergogna, io non ci sto

PREDAPPIO
DAL NOSTRO INVIATO

Quella chiesa sembra una catacombe. Si sta dentro e si sta indietro. Du-ce, du-ce, gridano. La memoria a volte ci frega. Meglio la destra o la sinistra per commemorare Mussolini? A mezzogiorno comincia la messa. Beh, non esageriamo, che c'entra la sinistra. Facce di bimbi, sbarbatelli, camicie nere e puzza di birra, e poi labari e fez, come si conviene da queste parti, soprattutto il 28 aprile. Era 51 anni fa quando fucilarono il duce. Il 28 aprile. La chiesetta è piccola e dentro ci stanno in pochi. Guido Mussolini, la giovane Rachele ed Elisabetta Rauti, la figlia di Pino, lì davanti. Tutti gli altri son fuori, sul sagrato, cielo grigio e domenica triste. Teste rapate e camicie nere accampate sulle scale del circolo Acli, proprio in faccia al sagrato. Un minuto di silenzio, per la preghiera. Eia eia alalà, canti e cori, e giù di birra. Allaaarmi, allarmi siam fascisti, terror dei comunisti. «Fate silenzio», sbotta un vecchietto con il fazzoletto nero al collo, «c'è la Messa». Altri si voltano, e protestano, «smettetela». Ci sono tante croci runiche, ci sono tante bandiere con la fiamma e ci sono tanti naziskin, stravaccati sulla scalinata di fronte alla Chiesa. E tante bottiglie di birra. Non c'è Alessandra Mussolini, la nipote del duce. Dice: «Oggi è il giorno più triste per chi ha a cuore la memoria di Benito Mussolini. Che cosa c'entro io con questo scempio?». E poi dice anche di più: «Se Rauti avesse la valenza e la dignità di Rifondazione comunista, io oggi avrei partecipato. Loro hanno rispetto. Questi no, non hanno manco questo». La Messa, i cori, le preghiere, le urla, «Hitler libero, Hitler libero». Il militante di An: «Non è mai stato così, le altre volte non c'era questo casino». Chissà se è vero. Però, questa volta la nipote del duce fugge sulle colline di Castrocaro, dove Predappio sta nascosta dai dossi, dietro ai balzi e alle vigne, e alla messa non ci va. E allora alla fine, questo, come dice lei, sarà davvero «il giorno più triste per me e per tutti quelli che volevano andare lì a ricordare mio nonno»?

Si comincia entrando in paese. Bandiere rosse con la croce uncinata. Sulla sinistra, il primo negozio di souvenir. La fiamma del vecchio msi costa diecimila lire, il bicchiere di An duemila. Ehi, fa il boss che dirige il traffico sulla porta, «io sono romagnolo vero, mica di Rimini, mica sto sul mare». Scatto, colpo di tacchi e saluto militare. Fino a qui è solo folclore, quello di sempre. Più avanti, vicino al cimitero, invece, comincia la ressa e l'esibizione. Davanti ai fotografi, si concede un gruppetto di camerati. Camicie nere e saluto romano: «Man-ga-nel-lo, man-ga-nel-lo». Su, dalla chiesetta, scendono i cori dei naziskin. La festa è cominciata. Nella cripta dove riposa il duce vendono bottiglie di Sangiovese. «Quelli della Digos mi hanno avvisata», racconta Alessandra Mussolini: «Non ci vada, mi hanno detto, se no succede un casino». Cronista: però, Guido Mussolini e la Rachele c'erano. Lei: «Si vede che siam divisi anche in famiglia». E' una brutta giornata, va bene: «Qualcuno sarà soddisfatto». Qualcuno chi? «Non a sinistra, chiaro?». Ce n'è per Rauti, e non solo: «Ecco che cos'è la Fiamma adesso, vorrei che la gente lo vedesse. Molti si sono illusi che la Fiamma fosse il passato. Rauti invece è questa gente qui. Se ci fossero stati camerati veri io avrei potuto andarci alla Messa». Ce n'è per la destra tutta: «Fuori e pure dentro il mio partito». Perché c'è stata qualche compiacenza di troppo, accusa. Parla di Fini che non ha voluto mandare nessuno, che non ha impedito la ressa di cori nazisti e di saluti a Hitler. «Sono cambiate molte cose. Io l'ho detto anche a Gianfranco. Il mio adesso è un ruolo delicato, un compito difficile. Io devo difendere alcune cose, un patrimonio comune della memoria italiana. Questo non deve più essere un ghetto. Basta con le pagliacciate, basta con la fiera. La morte di mio nonno appartiene alla storia, e come tale va trattata. Guardi, noi, la mia famiglia, dovremmo fare un monumento a Renzo De Felice, a quello che ha scritto e a quello che ha fatto. Una memoria si onora con il rispetto, non con una sarabanda come questa». E allora, domanda un cronista: Che cosa si dovrebbe fare da oggi in avanti il 28 aprile? «Convegni, dibattiti, per far capire che cosa è successo. Trattare la morte di mio nonno in maniera seria. E poi permettere alla famiglia di pregare e ricordare in privato. Una Messa fra di noi, tutti insieme, solo questo. Cominciamo con la legalità, con il far rispettare la legge». Ma la politica è vile, lampeggia Alessandra Mussolini, molto cinica. «Così, questa giornata è diventata una fiera di naziskin e di ubriachi. Io non l'accetto questo degrado, questa offesa alla memoria di un uomo. Di questo ne parlerò in famiglia e nel partito. E' stata un'offesa non a me, ma alla storia del mio Paese, a tutti quelli di qualsiasi colore che vogliono meditare sul suo ruolo e su quello che ha contato per l'Italia. E alla fine devo dire che la sinistra paradossalmente è molto più aperta di noi».

Predappio è ancora un po' lontana, dietro alle colline. Ma allora, in politica, che cosa significa per Alessandra Mussolini questo 28 aprile? «No, io sto parlando con il cuore. Qui è il mio cuore, e la politica è altrove. La mia è una voce, un sentimento, che si sono persi nella burrasca. E dico solo che la figura di mio nonno non può essere data in pasto a questi meschinis. Adesso, sono le tre del pomeriggio. Per le vie di Predappio, ancora camicie nere, ma meno naziskin. Alessandra Mussolini va sulla tomba del nonno. Quasi di nascosto. I cori si sono spenti. Le bottiglie di birra son rimaste sui prati.

Pierangelo Sapegno

«Con la sconfitta del Polo più chiarezza a sinistra»

Rossanda, non salgo sul carro dell'Ulivo

Rossana Rossanda intellettuale «storica» del «Manifesto»

ROMA. Un «no» deciso, senza tentennamenti. Rossana Rossanda - intellettuale storica della sinistra, tra le più autorevoli opinioniste del «manifesto» - non sale sul carro dell'Ulivo, e nonostante si sia attivata perché vincessse il 21 aprile. «La sconfitta del Polo Berlusconi-Fini - spiega sul "manifesto" di ieri - ci permette finalmente di aprire una chiara discussione, forse un conflitto interno alle scelte del centrosinistra senza portare acqua al mulino di una destra fascisteggiante o aziendalistica». Non farà dunque compagnia a Luigi Pintor, il direttore del quotidiano comunista che, nonostante le perplessità prima del voto, è ora convinto della necessità di salire sul carro del vincitore «per tentare di condizionarlo».

Rossanda spiega le sue perplessità, i suoi timori nei confronti di quel carro che può anche «deragliare». La preoccupa il gran attivismo del centro, soprattutto quello di Dini «che mira fin d'ora a costruire attorno a sé una sorta di formula degasperiana aggiornata che dovrebbe trainare la maggioranza vittoriosa, e domani fare a meno della sinistra». Un'operazione temuta da Bianco e da D'Alema, sottolinea la Rossanda, che provocherà «conflitti effettivi» e uno «scenario politico e sociale in forte trasformazione che investirà tutti». E che la Rossanda vuole evidentemente osservare e analizzare da osservatrice attenta, senza coinvolgimenti diretti. [r. i.]

«Abbiamo linee coincidenti»

Sgarbi: «Dell'Utri? E' lui il primo degli sgarbiani»

ROMA. «Sono assolutamente certo che il riferimento di Dell'Utri non è alle persone di Pannella e Sgarbi, le più vicine a lui politicamente e umanamente, ma alla lista Pannella-Sgarbi, il cui mancato collegamento col Polo è dipeso dalle titubanze di Berlusconi e dai veti non sempre ideali di Casini e Mastella». Così Vittorio Sgarbi ha commentato l'affermazione di Marcello Dell'Utri pubblicata sulla *Stampa* di ieri: «Non so quanto valgano in percentuale Sgarbi e Pannella, ma sono sicuro che nel loro caso ha contato più il danno dei voti». Sgarbi ha proseguito: «Tutto quello che l'autore dell'articolo racconta dei rapporti tra me e Dell'Utri è un'invenzione. Questo non è giornalismo, ma killeraggio politico. La linea politica di Dell'Utri coincide con la mia. Sulle mie dichiarazioni in Parlamento, sulla mia visita in carcere, sulle mie trasmissioni tv, sulla questione giustizia, Dell'Utri è il primo sgarbiano». [Ansa]

Sondaggio Datamedia

Pentito del voto dato il 21 aprile? «Sì» dice l'1,5%

ROMA. Ad una settimana dal voto l'1,5 per cento degli elettori già si è pentito della propria scelta. E' quanto emerge da un sondaggio di Datamedia diffuso dalla trasmissione «Napoli capitale», andata in onda ieri pomeriggio su Raidue.

Alla domanda «ad una settimana dalle elezioni, si è pentito del voto che ha espresso il 21 aprile?», il campione (1047 persone rappresentative degli italiani da diciotto anni in su) ha così risposto: «no» il 77,8 per cento; «sì» l'1,5 per cento; «è ancora presto per dirlo» il 19,5 per cento; «non so» o non risponde l'1,2 per cento.

Quell'1,5% non è una percentuale rilevante, ma è pur sempre la spia di una certa volubilità dell'elettorato italiano che i partiti non dovrebbero trascurare. E' segno di leggerezza o di confusione? O di particolare influenzabilità? [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 28 Aprile 1996 è stata di 587.125 copie

Veltroni: non mi risulta che Prodi abbia offerto un ministero all'ex pm di Mani Pulite

Di Pietro: farò politica, ma correrò da solo

Tremaglia: via Berlusconi, verrà con noi

ROMA. «Al fine di evitare ulteriori disguidi, preciso...». Antonio Di Pietro si è fatto sentire un giorno prima di quanto aveva previsto Stajano, della lista Dini. Letti i giornali di ieri mattina ha mandato un fax all'Ansa per spiegare che lui non fa «consultazioni», ma incontri. Non gli è piaciuto vedersi descritto come un personaggio indeciso tra Polo e Ulivo, poco chiaro. «Tutto mi si può dire, tranne che io sono equivoco. Non credo che mi si possa accusare di essere equivoco». E così l'ex magistrato si sente costretto a chiarire subito quel che più incuriosisce i politici di entrambe le sponde: fonderà un suo movimento politico.

«Rientra effettivamente nei miei programmi un mio autonomo impegno politico: lo farò nei tempi e nei modi che mi premurerò di comunicare personalmente. Non ho autorizzato nessuno a parlare per me» proclama Di Pietro. Zittiti i tanti suoi portavoce non autorizzati, Di Pietro di fatto sembra annunciare finalmente la sua scelta: non sarà ministro nel governo Prodi («non mi risulta l'offerta di un ministero» ha detto Veltroni), né sarà a fianco dell'Ulivo, ma si parcheggerà in una zona neutra in attesa degli eventi. Che potrebbero essere l'uscita di scena di Silvio Berlusconi.

Almeno, così l'hanno capita gli uomini di Fini i quali, ieri, erano particolarmente euforici. Per tutti ha parlato Mirko Tremaglia premettendo che lo fa «perché autorizzato» da Fini. E Tremaglia annuncia che, pur di convincere Di Pietro a schierarsi con la destra, An è pronta «a fare pulizia (nel Polo, ndr) per poter giungere a costruire una nuova opposizione, allontanando tutti coloro che nel conflitto di interessi (Berlusconi, ndr) o nelle continue, sistematiche aggressioni (Sgarbi, Maiolo, Ferrara, Parenti, ndr) hanno voluto colpire, operando nelle nostre vicinanze, attacchi che noi non abbiamo mai condiviso».

Se questa si rivelerà veramente la nuova linea di Fini, vuol dire che siamo vicinissimi ad una esplosiva crisi del Polo. Certo, Tremaglia va preso con misura, perché lui da sempre è stato un tifoso di Di Pietro e contro quelli che nel Polo lo attaccavano.

Eppure, è vero che Fini (con i giudici di An nel Consiglio superiore della magistratura) ha preso nettamente le distanze da Berlusconi sul problema Giustizia, come Tremaglia ricorda. Così come è vero che Di Pietro ha scritto nei giorni scorsi che il centro-destra deve liberarsi dai «facinorosi». «Un centro destra di cui l'Italia ha bisogno per garantire l'alternanza e con essa il mantenimento della democrazia». Parole con le quali Di Pietro si è presentato, di fatto, come il potenziale nuovo capo del Polo, una volta epurato dalla presenza di Berlusconi.

Alla luce di questa sortita di An, assume maggiore importanza l'annunziato incontro tra Di Pietro e Fini. A Berlusconi staranno fischiando le orecchie. Sono giorni che tace e anche ieri non ha voluto parlar di politica. Per evitare domande imbarazzanti, non ha neanche voluto tenere una conferenza stampa in occasione dello scudetto conquistato dal Milan.

Il capo del Polo comincia a sentirsi strattonato da troppe parti. Giuliano Ferrara vorrebbe che lasciasse il campo per evitare a Forza Italia incontri con l'Ulivo. I «centristi» vorrebbero fare a meno di lui per avere più libertà nel manovrare per la costruzione del «grande centro» in cui sperano. E Fini potrebbe aver bisogno di sbarazzarsi dell'alleato Berlusconi se veramente Di Pietro pretendesse la sua testa per schierarsi col centro-destra. Che sarebbe un modo per dare a Fini la guida del Polo che gli ha negato il non avvenuto sorpasso di Forza Italia.

Alberto Rapisarda

BUTTIGLIONE

Lite in diretta con Vendola

ROMA. Scontro in diretta tra Rocco Buttiglione e il riformatore comunista Nichi Vendola durante la trasmissione di Funari *Napoli Capitale*. Vendola aveva interrotto il leader del Cdu mentre parlava del sottosviluppo del Mezzogiorno. «Evidentemente - ha commentato Buttiglione - alla sinistra dà fastidio che qualcuno risponda alle loro rozze tesi. E' un modo di comportarsi fascista e/o comunista che fa preoccupare su quello che sarà il governo dell' ulivo. Certo, c'è da dire che il centrosinistra inizia malissimo la sua politica riguardo al sistema dell' informazione: prima morrione compila le liste di proscrizione, poi gli esponenti della sinistra contestano il diritto di parlare a chi non la pensa come loro e lo sommergono di grida e insulti». [Ansa]

Lamberto Dini e Giulio Tremonti
A destra: Antonio Di Pietro
In basso: Clemente Mastella

RETROSCENA

I TIMORI DEL PALAZZO

Tonino, extraterrestre di centro

Prodi: è imprevedibile. Dini: che vuole adesso?

Tremonti starebbe facendo da mediatore tra l'ex magistrato e i frondisti del Polo

Visco: bisogna fare in fretta ci sono movimenti poco rassicuranti

ROMA

Di Pietro? E' un po' come Kunt, ve lo ricordate?» E chi è Kunt, che un amico fraterno a lui vicino negli anni d'oro di Mani Pulite, ripesca oggi per definire il Tonino Nazionale? Ma certo, è il «Marziano a Roma», che Flaiano raccontò quarant'anni fa, l'extraterrestre atterrato con l'astronave a Villa Borghese, cui tutti guardarono con «gioia e curiosità», ma soprattutto con una speranza, «che tutto cambierà». Amato dalle folle; blandito, magnificato, ma anche temuto, e alla fine quasi mal sopportato... Ecco, ieri in una Roma accidiosa, dai Palazzi della politica salivano anche questi umori, tutt'altro che benevoli verso l'ex Pm molisano. Perché nessuno, ancora una volta, capisce cos'ha in mente Di Pietro. E perché tutti, quindi, temono i suoi «incontri» trasversali, il suo progetto «autonomo», il suo impeto «tribunizio». Tutti, a partire dai protagonisti del Centro politico. Che sarà pure, come dice D'Alema, «un'invenzione dei giornali», ma che resta un campo di silenziose manovre e di feroci antagonismi.

Il primo ad esserne consapevole - e non da oggi - è Prodi. Già prima dell'inizio della campagna elettorale, il leader dell'Ulivo, dal suo studio romano, ci confidava le sue speranze, ma anche i suoi timori: «Con Di Pietro il rapporto è ottimo - raccontava - tra i politici si fida solo di me, ma l'uomo è imprevedibile, con lui la cautela è d'obbligo». Prodi s'era spinto addirittura a fare un esempio, che era già a suo modo anche un presagio: se un giorno faremo un governo con lui ministro e vareremo una manovra di bilancio severa - era il ragionamento di Prodi - chi ci assicura che lui, di fronte alle proteste sociali, non cederà alla tentazione di farsi paladino di questa o quella categoria? Ma prima ancora di queste perplessità di carattere «tecnico», a preoccupare Prodi e ad indurlo ad accelerare al massimo le tappe per la formazione del nuovo governo c'è l'idea di questo misterioso progetto politico ed «autonomo» del Tonino Nazionale. «Certo - conferma Vincenzo Visco, pidiessino e candidato al ministero delle Finanze - Romano ha fretta, ed ha ragione, questi movimenti al Centro, che pure erano prevedibili, non sono comunque rassicuranti».

Convinzione diffusa, questa, nella Sinistra: «Per forza - conferma Giorgio Benvenuto, neo-eletto nelle liste dell'Ulivo - se Di Pietro riuscisse davvero, di qui alla formazione del nuovo governo, ad aggregare i Cdu e i Ccd, e poi magari anche un pezzo delle colombe di Forza Italia, è chiaro che per Prodi i rapporti di forza all'interno del nuovo esecutivo e del nuovo Parlamento rischierebbero di cambiare, e di parecchio...». Una prospettiva, questa, alla quale stanno lavorando in parecchi. Il vulcanico Clemente Mastella, il primo ad incontrare Di Pietro; e poi l'infaticabile Giulio Tremonti, che è da sempre amico di Di Pietro: un anno e mezzo fa, da ministro delle Finanze, dopo tre ore di fitto colloquio a Milano gli offrì il vertice del «Sis», il mai nato servizio dei superispettori incaricato di guidare a tutto campo la lotta al malaffare nella pubblica amministrazione. L'irrequieto Giulio - passato in questi anni da un amorazzo leghista al Patto Segni e poi a Fi e adesso reduce da una mezza trombatura elettorale - pare stia cercando l'ennesimo riposizionamento. Un primo abboccamento con Prodi è già fallito: all'ultima «Linea Tre» con Lucia Annunziata, dietro le quinte, lo aveva placcato sussurrandogli un promettente, ma ahilui inutile «dopo le elezioni dobbiamo vederci...». E dunque ora Tremonti starebbe facendo da ufficiale di collegamento tra Di Pietro e i «frondisti» del Polo, per tentare l'ardito «embrassons-nous».

Una prospettiva, questa, che del resto preoccupa anche Dini, che del Grande Centro è il vero, forse il primo teorico e regista. E che a questo punto - là dove i disegni del Tonino Nazionale fossero realmente quelli indicati da Benvenuto - si troverebbe a dover fare i conti, proprio in quell'area dell'elettorato moderato che lui stesso punta a riaggregare, con un «partner» troppo ingombrante. Non è un caso, quindi, che il premier uscente - chiuso in un tombale silenzio nella sua villa, a Scandicci - tra ieri e l'altro ieri abbia manifestato grande freddezza verso l'ex Pm. E non è un caso, ancora, che il tema Di Pietro sia stato al centro di una lunga telefonata che lo stesso Dini ha fatto sabato sera a D'Alema: «Stai tranquillo - ha detto il premier uscente al leader della Quercia - non faremo ribaltoni, meno che mai con l'aiuto di Di Pietro...». E dunque - con buona pace dei Rinnovatori diniani Ernesto Stajano ed Angelo Giorgianni, innamorati dell'idea di accasare anche l'ex Pm più amato dagli italiani sotto il tetto del Grande Centro - tra Dini e Di Pietro pare sceso invece il Grande Freddo. «Ma sì - aggiunge Fulvio Damiani, neo-eletto di Rinnovamento italiano e portavoce di Dini - il presidente non sta certo ad aspettare le scelte di Di Pietro. E poi che vuole adesso? Aveva promesso che in campagna elettorale avrebbe fatto una dichiarazione di voto a nostro favore: l'avete sentita voi?».

Ecco, in questa magmatica fase post-elettorale, questo soprattutto insospettisce e infastidisce il Palazzo, nei comportamenti del «marziano» di Montenero di Bisaccia: il suo flirtare un po' con tutti, senza fidanzarsi mai con nessuno. «Bravi - chiosa ancora il suo amico fraterno, un non-politico che dunque pretende l'anonimato - questa è proprio la sua forza. Qui non è questione di poltrone, né di ministero degli Interni...». Che Prodi, a quanto pare, non gli avrebbe ancora offerto («ed è proprio per questo - aggiungono i collaboratori del Professore - che lui, per ottenerlo, agita come una minaccia questo suo movimento di Centro»). Ma che invece, secondo gli amici, a lui non interessa. «Di Pietro faccia quel che vuole - conclude Damiani - purché si decida». Anche perché, in caso contrario, la sua parabola di Kunt rischia di viverla tutta. Non solo l'inizio, ma anche la fine, così come l'ha scritta Flaiano: un 'marziano' dimenticato e solo, con lo sguardo perduto e nostalgico verso l'irraggiungibile Marte.

Massimo Giannini

IL CASO

GIULIO, CONSIGLI AL VELENO

«Faccia un anno di noviziato»

Andreotti: poi deciderà se impegnarsi

FIRENZE. Antonio Di Pietro, ovviamente, «ha gli stessi diritti e doveri di tutti», ma a lui che ha annunciato di voler scendere in politica il senatore a vita Andreotti regala un «consiglio» con qualche goccia di velenosa ironia: chi decide di cimentarsi nella vita pubblica dovrebbe sottoporsi come negli ordini religiosi ad un anno di noviziato dopo il quale il novizio può decidere di rimanere o di andarsene a fare altre cose». Che equivale a dire: caro Tonino, un mestiere come quello del politico non si improvvisa né si può incominciare dal vertice. Occorre tempo ed umiltà. «Io, ad esempio - distilla amabile curaro Giulio Andreotti -, mi sentirei a disagio se, da un giorno all'altro, dovessi fare il sostituto procuratore».

Il senatore parla ad un dibattito promosso dall'associazione «Giovani in Politica» ed il suo discorso spazia su vari temi: dalla fiducia in Prodi al ruolo del pds nel prossimo esecutivo, da Tangentopoli alla tormentata candidatura di De Mita nelle scorse consultazioni. Sino a toccare aspetti personali come il rinvio del processo Pecorelli che lo vede imputato. «Spesso mi domandano se sono in panchina - scherza Andreotti -. Ma in panchina ci sta chi aspetta di giocare, io non ci penso». Pensa, comunque, di votare per il governo Prodi in occasione del prossimo dibattito sulla fiducia? «Credo che non ci siano dubbi sul fatto che il gruppo parlamentare a cui appartengo (il ppi n.d.r.) voti la fiducia. E' un problema che non si porrà. Per il resto io continuerò a lavorare in Parlamento con il vantaggio d'avere qualche anno in meno di molti senatori a vita».

Giulio Andreotti

Senatore, le sembra opportuno che vengano assegnati al pds alcuni ministeri-chiave? Lui prima ricorda la scelta della Quercia di aderire all'internazionale socialista, poi aggiunge: «Non credo sia legittimo, adesso, dire: "No, voi no"». E che cosa pensa del suo vecchio amico-nemico De Mita e dell'altalena che ha caratterizzato la scelta di candidarsi alle elezioni? Non ha dubbi, il senatore: «Credo che, quando gli venne detto di non presentarsi, sia stato trattato ingiustamente. Queste sono cose che, caso mai, vanno sussurrate in un orecchio. Ciriaco s'è sentito punto sul vivo ed ha deciso di scendere in campo».

Un lungo passaggio del suo colloquio con i giovani, Andreotti lo dedica a Tangentopoli dicendo tra l'altro: «Non sono molti coloro che si sono arricchiti con la politica. E in Italia non c'è una sola persona a pensare che Severino Citaristi si sia messo in tasca una lira».

Una digressione nel personale: Andreotti è «dispiaciuto» che sia stato rinviato il processo Pecorelli. «I tempi sono già tanto lunghi... Mi sembra, però, che la decisione della Corte Costituzionale sia ineccepibile». Guarda i giovani in platea e ricorda: «La mia avventura cominciò nel '93 e mi preoccupano i tempi tecnici, anche perché non ho più la vostra età. Ho 77 anni e faccio molto affidamento sulla bontà di Dio e dei miei medici». [r. int.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

UN UOMO SEMPLICE

E' sceso in campo, oppure vi è salito.
E' fermo, e un movimento ha concepito.

Sta zitto e ci dice:
«elettore! elettrice!
passate le elezioni, al voto invito».

Accorato appello del Pontefice. Si riaccende la polemica tra ppi e cdu

«Le scuole cattoliche muoiono»

Papa Wojtyla: politici, subito la parità

CITTA' DEL VATICANO. Il futuro Presidente del Consiglio deve ancora ricevere dal Capo dello Stato l'invito a formare un governo, e già si trova sul tappeto il primo, antico contenzioso con la gerarchia cattolica, vale a dire il problema dei finanziamenti alle scuole private. Ieri, alla preghiera del Regina Coeli, Giovanni Paolo II ha fatto suo il grido della Conferenza episcopale, e ha lanciato un appello alle pubbliche autorità ed alle famiglie a favore della scuola cattolica, in particolare per la realizzazione di un «sistema integrato» dell'educazione, comprendente istituti statali e non statali.

Giovanni Paolo II ha parlato della scuola cattolica e delle sue attuali difficoltà prendendo spunto dalla XVI edizione della «maratona di primavera», che vede ogni anno migliaia di alunni delle scuole cattoliche prendere parte ad una gara non competitiva. Ieri mattina alunni e genitori sono partiti poco dopo le 9 da piazza San Pietro, hanno attraverstao il centro città e sono giunti poco prima di mezzogiorno a Villa Borghese. Al traguardom grazie ad un sistema di altoparlanti collegati al segnale della Radio Vaticana, hanno potuto ascoltare le parole che il Papa ha rivolto alle persone presenti in piazza San Pietro dopo la recita del «Regina coeli».

Giovanni Paolo II li ha salutati, e poi ha detto: «In Italia le difficoltà di gestione degli istituti educativi cattolici sono crescenti e, in molti casi, purtroppo, costringono alla chiusura scuole che, per decenni, se non per secoli, hanno svolto un servizio sociale di enorme valore. Alle famiglie - ha aggiunto - dico: continuate ad essere la forza della scuola cattolica. Alle pubbliche autorità - ha concluso il Papa - rivolgo l'appello perché si possa finalmente giungere anche in Italia ad un valido ed equo sistema scolastico integrato, comprendente istituti statali e non».

E' una querelle che sta prendendo quota con il passare degli anni, e con la diminuzione costante degli alunni, dovuta alla crisi demografica. La Costituzione italiana non discrimina in alcun modo la scuola privata, che può fondarsi e agire liberamente (e in certi casi è stata anche favorita dai ministeri, quasi sempre dc, del passato regime), ma specifica che tutto questo deve avvenire senza oneri per lo Stato.

In tutto il mondo ci sono circa 190.000 istituti con 40 milioni di allievi. In Italia, dove ci sono oltre 12.000 scuole, con più di 38.000 classi e 61.000 docenti per circa 900.000 alunni, questo problema si è acutizzato. Il maggior numero di scuole sono materne (oltre 8500 con quasi mezzo milione di alunni), seguite dalle elementari (quasi 1500 e 200.000 allievi) e medie (quasi 800 scuole e 100.000 iscritti). Quanto alle scuole superiori ci sono soprattutto istituti sperimentali (192), magistrali (165) e licei classici e linguistici (161), a fronte di un solo istituto per tecnici agrari.

Il maggior numero di scuole è in Lombardia (oltre 2000), poi ci sono il Veneto (1500) e la Sicilia con più di mille; i numeri più bassi sono in Molise (7), Val d'Aosta (23) e Umbria (41). Il calo delle vocazioni ha privato moltissime scuole di una manodopera, quella religiosa, a bassissimo costo; e i professori, anche se scelti «ad personam», senza concorsi, costano. Ecco perché i vescovi battono cassa. Anche se appare difficile vedere come lo Stato, che già - sempre per il calo demografico - ha professori «in esubero» possa pensare di finanziare con il denaro pubblico un settore suo concorrente; e in un momento in cui la parola d'ordine sembra quella di ridurre il deficit di bilancio dello Stato.

Le parole di Giovanni Paolo II sono state comunque lo spunto per una polemica fra cattolici di opposti schieramenti. Gerardo Bianco ricorda «che proprio il governo Berlusconi, con l'allora ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio, mise in secondo piano il discorso sull'autonomia scolastica». D'Onofrio ha risposto: «Il Polo ha da sempre posto la questione della parità nei termini in cui il santo padre l'ha ancora una volta ribadita oggi».

Marco Tosatti

DEBENEDETTI

«Pascale e Tedeschi, silenzio»

TORINO. Franco Debenedetti, rieletto al Senato per l'Ulivo, critica i manager pubblici Pascale, Valori e Tedeschi che «rilasciano interviste e fanno dichiarazioni sul futuro assetto che dovranno assumere i settori di monopolio statale ad essi affidati in gestione. E' necessario - dice il senatore - che i manager pubblici vengano richiamati al dovere di astenersi da siffatte dichiarazioni che hanno l'evidente scopo e la voluta conseguenza di saggiare resistenze e volontà. di influenzare opinioni». Debenedetti sostiene che «è finita l'epoca di governi senza maggioranza, in cui i compromessi con le tecnocrazie potevano apparire inevitabili. Ora c'è una maggioranza chiara e un governo politico è in vista». [Ansa]

Giovanni Paolo II
In basso: il ministro Giancarlo Lombardi

«Riforma doverosa ma non a costo zero E qui non paga lo Spirito Santo»

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Lombardi: faremo in fretta ma niente buono-famiglia

INGEGNER Lombardi, lei è entrato come «tecnico» nel governo Dini e adesso è il ministro dell'Istruzione *in pectore* dell'esecutivo che sarà guidato da Prodi. Ha una bella responsabilità, dopo l'intervento di Papa Wojtyla.

«Io sono favorevole a una legge sulla parità scolastica. Le parole del Pontefice non mi sorprendono. Anzi, ancora una volta, noto come il tono del Santo Padre, così come era stato per la Cei, è di grande equilibrio e di grande consapevolezza della complessità del problema. Mi sembra importante».

Ma l'appello del Papa è stringente. Chiede ai politici di fare in fretta.

«Certo. Bisogna realizzare questo disegno quanto prima. Il sostegno alle scuole non statali riguarda non solo gli istituti cattolici. Io sono dell'avviso che dobbiamo trovare una soluzione al problema, come hanno fatto tutti gli altri Paesi avanzati. L'Italia è rimasto uno dei pochi a non averla ancora concretamente realizzata».

Quale sarebbe, a suo avviso, la soluzione possibile?

«Io sono favorevole alle convenzioni con i singoli istituti; mi auguro che il governo sia d'accordo nel procedere su questa strada».

Scarta l'idea del «buono scuola» alle famiglie?

«Sì. E' molto oneroso e non saremmo in grado di sopportarlo. E poi premierebbe tutti, senza controlli. Ci sono scuole private ottime, ma ci sono anche scuole private orribili. Dei veri e propri "diplomifici". Non sarebbe onesto sostenerli».

Con le convenzioni, invece?

«Possiamo fare le cose per gradi. Approvare la legge sulla parità, magari parallelamento a quella sull'autonomia scolastica. Ma ci vuole anche un sistema che sia in grado di valutare la qualità del servizio; pubblico e privato».

Lei rimane dell'idea che si possa fare in fretta? Non dovrete cambiare la Costituzione?

«No. Possiamo benissimo approvare una legge sulla parità scolastica, che dia piena dignità all'istruzione non statale, senza toccare l'articolo 33 o scontrarci su quelle cinque parole "senza oneri per lo Stato"».

E poi?

«E poi dobbiamo sapere tutti che le riforme hanno un costo. Non le paga lo Spirito Santo. Bisogna trovare le risorse. Il bilancio dello Stato non è in una situazione particolarmente brillante: si parla già di una manovra da 10-15 mila miliardi ed è necessario investire corposamente nella scuola statale: per l'autonomia ai singoli istituti, le riforme attese, la formazione dei docenti, l'edilizia scolastica, il rinnovamento della didattica. Tuttavia, la legge sulla parità è giusta e doverosa farla. Senza demagogie».

Crede che la nuova maggioranza uscita dalle urne del 21 aprile sia su queste posizioni?

«Il sistema delle convenzioni è nel programma dell'Ulivo. Vedo una grande maggioranza in Parlamento disponibile ad affrontare seriamente questo problema. Anche se non nascondo i problemi. Ci saranno; compresi i rischi di chi vuole estremizzare le posizioni: sia in campo cattolico, che laico e di sinistra. Io insisto: con le convenzioni possiamo fare più in fretta, senza fughe in avanti. L'aiuto potrà essere graduale e crescente, lasciando alle stesse scuole non statali un certo grado di autonomia».

Ritiene che l'argomento possa entrare nel programma dei primi cento giorni dell'Ulivo?

«Guardi: quando un governo ha la fortuna di nascere con la prospettiva di durare cinque anni, è una sciocchezza enfatizzare i mitici cento giorni. Queste cose bisogna farle bene; e, per farle bene, non è detto che possano rientrare nei primi tre mesi. Ciò non toglie che si possa fare anche in fretta...».

Mario Tortello

DALLA PRIMA PAGINA

MARCIA SPIETATA

l'arco di dieci anni, ha rivoltato sino a farne una fabbrica di successi (diciassette trofei), un Moloch insaziabile, un modello addirittura eccessivo. Ogni impresa ha una storia, dei simboli. Tutto, nel Milan, porta all'impronta del suo presidente e dei suoi uomini, da Galliani a Braida. La ricerca maniacale del successo e dei dettagli, la preparazione scientifica, introdotta da Sacchi, quel programmare mosse e obiettivi, sempre, e sempre di più, con il proposito solare, vessatorio, di sottrarre terreno al caso, e potere al destino, ai rivali.

La Juventus era stata abile a soffiargli il titolo post Mondiali, cui il Milan aveva fornito le forze più cospicue, ricevendone in cambio giocatori spremuti. Ristabilita la normalità, grazie anche alle sirene europee che hanno distratto Madama, riecco, implacabile, il timbro dei Campioni. Gli scudetti del Milan berlusconiano - a eccezione del primo, vinto allo sprint sul Napoli di Maradona - sono sempre stati cavalcati di slancio, e nascosti alla concorrenza. Il ruolino di marcia di Fabio Capello, al cui burbero ma straordinario magistero si devono gli ultimi quattro trionfi, è impressionante: su 1170 giornate di campionato, è stato in testa 135 volte. Sacchi, tanto per rendere l'idea, vi riuscì non più di 26 partite su 132. E se ai suoi tempi gli avversari erano più agguerriti, non meno esplosivo era l'arsenale affidatogli.

E' stato lo scudetto della difesa, di Baresi, di Savicevic, di Weah, la pantera capace di coprire il tremendo vuoto lasciato, in attacco, da Van Basten. E' stato, soprattutto, uno scudetto di confine. Come gioco (in equilibrio fra le due anime dell'allenatore: una, concreta e bonipertiana; l'altra, estetizzante e berlusconiana), come uomini. Tassotti lascia a 36 anni, Donadoni va in America, lo stesso Capello è in bilico. Dietro l'angolo, scalpitano, nel segno di una filosofia onnivora, altri olandesi: Reiziger, Davids. Il Milan non sarà l'Ajax, che sforna e plasma, ma sbagliano i saccenti a ridurre tutto e tutti a una questione di vil danaro: la differenza non la fanno i forzieri, ma gli investimenti.

Campionato sordo e grigio, d'accordo. Il Milan, però, è sempre stato al comando e non ha rimediato che due sconfitte. E se parlare di dittatura non è corretto (visto che 11 delle 20 vittorie sono scaturite con un gol di scarto), molto ha fatto, Capello, per tenere alla larga i rivali. I quali, a loro volta, a cominciare dal Parma, molto hanno fatto per non sconvolgergli i piani. Rispetto alla Juventus, squadra fondata sul tremendismo atletico, il Milan ha cercato di coniugare il cemento con la seta (Weah, Savicevic, Baggio). La missione può dirsi compiuta solo in parte, dal momento che l'inserimento del Codino si è rivelato più tribolato del previsto, ma le flebo di Genio e le zampate di Weah restano fra i pochi gesti tecnici da salvare nell'ambito di un piattume avvilente.

Dal Milan di Gullit, Rijkaard e Van Basten, il più grande di ogni tempo, al Milan di Desailly e Massaro, al Milan di Weah e Savicevic. Sempre e comunque, al rimorchio di uno zoccolo duro che ha garantito continuità di stile, di rendimento, di successi. La difesa: Tassotti (e poi Panucci), Costacurta, Baresi, Maldini. Base storica, e irrinunciabile, di tutti i cicli. Se Sacchi, più coppe che scudetti, seppe accendere il fiammifero della rivoluzione, Capello, più scudetti che coppe, ha gestito e domato le fiamme di una normalità spietata, di uno spogliatoio tumultuoso, di clausole feroci. Per questo, noi ce lo terremmo stretto. Altro che Real.

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

LA PRIMA MOSSA

propositi generici dei programmi elettorali. Dopo le elezioni, dopo quel tipo di risultato, è improrogabile una iniziativa chiara e coraggiosa da parte del nuovo governo.

Lo Stato centralista, anche democratico, aveva le sue buone ragioni storiche. La sua trasformazione in uno Stato con effettive, non burocratiche autonomie regionali e locali (chiamiamolo pure «Stato federale», purché non si giochi con le parole) presuppone una fase più matura di autogoverno democratico. Dopotutto questa era la prospettiva e l'originaria intenzione dei costituenti quando avevano deciso la creazione delle Regioni.

Come e perché quel progetto sia stato realizzato tardivamente e malamente è uno dei tanti capitoli negativi della nostra storia repubblicana. Nel frattempo le esigenze dei cittadini sono enormemente accresciute. Sono aumentate anche la frustrazione e la consapevolezza dei propri diritti, creando una miscela esplosiva. Un'Italia unita governata da ampie autonomie non è più un disegno tracciato dall'alto da un gruppo (minoritario) di politici lungimiranti, ma è una domanda dal basso che assume spesso tratti apertamente separatisti. Di fronte a questa sfida l'iniziativa del governo, al di là dei suoi contenuti pratici operativi, deve essere tale che non si lasci condizionare dal ricatto di altre forze politiche. La proposta deve essere guidata da una fiducia nuova nei cittadini. Deve esprimere una nuova filosofia per una cittadinanza democratica matura. Forse chiediamo troppo, con i tempi che corrono, ma fa bene coltivare ancora qualche speranza.

Gian Enrico Rusconi

DALLA PRIMA PAGINA

L'ORGOGLIO DI GUARDARE AVANTI

(a memoria d'uomo) convivere con un destino spesso desolato. Significa (in particolare per chi vive a Torino) il gusto di essere minoranza controcorrente. Il gusto di essere soggetto debole in un contesto sportivo ipercontrollato da altri. Perciò, gusto di libertà e di freschezza. Significa ritrovarsi in un mondo di gente semplice ma mai mediocre. Con le sue colpe e le sue virtù, continuamente alla ricerca di un'impossibile mediazione fra grandi ideali (alimentati dai ricordi del passato) e realtà povera (le ridotte possibilità del presente). Per questo, gente capace - persino - di mescolare humour e fanatismo, scetticismo e tenera ebbrezza. Nell'orgogliosa consapevolezza di scolpire un'enclave anomala in un mondo (come quello dell'industria del calcio) che sempre più va inoltrandosi nel labirinto del potere e dell'egoismo. Dove si fa circolare, e si suggerisce con forza, l'idea che conta soltanto essere arroganti e furbi, sempre più furbi, per arrivare comunque al successo.

Proprio questa anomalia granata consente, ancora oggi, una visione del futuro immersa nella speranza. Nonostante tutto. Nonostante la débacle della retrocessione.

Ma perché la speranza non si trasformi in illusione, in un sogno velleitario e confuso, è assolutamente indispensabile uno scatto d'orgoglio. Questa, del resto, è la storia del *Toro* e dei suoi tifosi. La nostra storia (se la parola sembra troppo impegnativa, possiamo pure parlare di vicenda) è appunto quella di mille difficoltà, talora anche tragiche, costantemente superate grazie anche ad un'orgogliosa e sempre ritrovata fiducia. Ma lo scatto d'orgoglio dei tifosi, da solo, non basta. Di rinnovato orgoglio deve dar prova anche la dirigenza.

Nessuno ha la pretesa di insegnare agli altri come dovrebbero comportarsi, quali errori o debolezze dovrebbero evitare. Le requisitorie o le arringhe, al punto in cui siamo, servono a poco. Una cosa però si può provare a chiedere alla dirigenza, ed è la rinunzia agli atteggiamenti troppo tattici - o troppo rassegnati - del tipo «noi siamo qui; chi vuole sa dove trovarci; ma tanto non arriva nessuno...». Sarebbe preferibile governare la situazione presente (e preparare il futuro: in proprio o in vista di un ricambio) con maggior determinazione ed attivismo, da esternare al più presto. Così da impedire che la delusione di oggi possa cancellare la viva e acuta memoria del passato. Per ripartire con prospettive concrete, anziché con incerti miraggi.

Gian Carlo Caselli
Procuratore capo di Palermo

«Morire è la fine di un viaggio»
E' mancato al nostro affetto
Ferdinando Forlano
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Giraudi**, le figlie **Luisella** e **Fernanda**, il cognato **Nanni Giraudi**, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. La presente è annuncio e ringraziamento. Per orario funerali telefonare impresa Aeterna 437.56.77.
— **Torino**, 28 aprile 1996.

Piergiorgio, Elisabetta, Paolo, Enrico e **Chiara** ricordano con affetto zio **NANDO**.

L'**Istituto Biologico Chemioterapico** partecipa commosso la scomparsa del signor
Ferdinando Forlano
ricordandone i lunghi anni di preziosa ed appassionata collaborazione.
— **Torino**, 28 aprile 1996.

Chicca, Tila, Pia e **Carluccio** con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Maria, Luisella e Fernando.

Dopo una vita di generosità e d'amore, circondata da tutti i suoi cari, con la serenità di sempre ci ha lasciato
Rina Mollo ved. Falcione
La piangono con profondo dolore i figli: **Nicoletta** con **Carlo** e **Cristina**; **Luisa** con **Franco, Giorgio** e **Paola**; **Fernando** con **Mimma, Emanuela** ed **Alberto**. Rosario lunedì 29 ore 18 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Per funerali telefonare al [illegible]. Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— **Torino**, 26 aprile 1996.

Gioia Carbone e figli piangono la carissima **RINA**.

Nel rimpianto della cara amicizia **Orsola Ferretto** prende parte al dolore unita sentitamente ai figli Nicoletta, Luisa, Fernando.
Rina Falcione
— **Torino**, 28 aprile 1996.

Con affetto e rimpianto le amiche **Anna, Cristina, Lucia, Nazzarena**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elide Marchese
Ne danno il triste annuncio: **Franca, Ettore, Marilena, Gloria** e **Simone**.
— **Torino**, 28 aprile 1996.

ELIDE cara: ora sei con la nostra **Mamma** alla quale ti sei dedicata con filiale affetto durante la sua malattia. Te ne siamo tanto grati e ti abbracciamo forte. Siamo vicini a Franca, Ettore, Marilena, Gloria e Simone. **Guido** e **Piera**.

DEDE, ti ringrazio per tutto l'amore che mi hai dato. Ti voglio tanto bene. **Tina**.

Lucetta, Walter e bimbi, ricordano con affetto la cara **DEDE** e sono vicini ai suoi cari.

Wanda e **Mario** salutano affettuosamente nonna **ELIDE**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, al lavoro, all'insegnamento è improvvisamente mancato il
prof. dott. Filippo Sardo
commercialista
anni [illegible]
Nella fede del Cristo Risorto lo annunciano: la moglie **Luisa**, la figlia **Laura** con il marito **Ettore Fiandin, Fiorenza**, i nipoti **Lidia** e **Jacopo**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Carlo Alberto Zaccagna e Alberto Viara per la premurosa assistenza prestata. Funerali in Rosta martedì 30 aprile ore 15 parrocchia S. Michele Arcangelo. Non fiori ma eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— **Rosta**, 27 aprile 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Vasino
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena**, le figlie **Tiziana** e **Rossana**, i generi **Gianni** e **Marco** ed i nipoti **Alessandro, Mattia, Tiziana, Lorenzo** e **Francesca**. I funerali si terranno a Vercelli martedì 30 aprile ore 10,15 nella chiesa di S. Cristoforo.
— **Vercelli**, 28 aprile 1996.

Affettuosamente uniti al dolore dei suoi cari, **Edda** e **Lorenzo Segaro**, con i figli **Alberto, Agostino** e **Doretta**, pregano per la scomparsa del
geom. Angelo Vasino
— **Metanopoli (Milano)**, 28 aprile 1996.

E' mancata serenamente
Rosa Zucca ved. Moglia
Lo annunciano i figli: **Livia** col marito **Vittorio Torre** e figli **Andrea, Elisa, Irene**; **Cesare** con la moglie **Pirjo** e figli **Luca, Sami, Marco**, le cognate **Elena** e **Maria**, Nonna **Lilla**, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 28 aprile 1996.

Cugini **Piera, Franco** e famiglie piangono la carissima **ROSINA**.

E' mancata ai suoi cari
Natalina Losano ved. Roz
Ne danno il triste annuncio i figli **Maria Grazia** con **Enzo, Stefano** e **Tilly, Giorgio** con **Luca** e **Elena**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 10,45 nella parrocchia di Bricherasio con tumulazione nel cimitero Monumentale di Torino con arrivo alle ore 12,30.
— **Bricherasio**, 29 aprile 1996.

Cristianamente è mancata
Maddalena Peiranis vedova Bianco
di anni 91
Addolorati lo annunciano le figlie **Francesca** ved. **Bergagna** e **Clementina** ved. **Pellegreco**, il nipote **Luigi** con **Giuliana, Umberto, Vittorio**, parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Gabriella Cagna Vallino e signora Franca Zerbin.
— **Nichelino**, 29 aprile 1996.

Dopo cinque mesi di grave malattia è mancato
Mario Condorelli
di anni 65
Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli, le nuore, i nipotini, la sorella, il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale S. Maria Immacolata dei Padri Cappuccini in Loano.
— **Loano**, 28 aprile 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfio Melardi
pensionato Enel
anni 64
L'annunciano con dolore: la moglie **Teresa**, il figlio **Franco**, il fratello **Vincenzo** e famiglia; parenti tutti. Funerali martedì 30 aprile nella parrocchia S. Donato. Per l'ora telefonare al 73.99.468.
— **Torino**, 27 aprile 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Redoglia ved. Gaudio
anni 85
Affranti dal dolore l'annunciano: la sua adorata figlia **Marie** con il marito **Romano**, parenti tutti. Per orario e giorno funerali, si prega tel. [illegible].
— **Torino**, 28 aprile 1996.

(Continua a pag. 9)

Un giovane spara sulla folla di turisti in visita alla storica colonia penale di Port Arthur in Tasmania

I soccorsi ai feriti dopo la strage. Oltre ai 32 morti altre 4 persone risultano in pericolo di vita

La strage del killer biondo

Uccide 32 persone e prende ostaggi: catturato

SYDNEY. L'Australia è sotto choc per il più grave episodio di sangue della sua storia (guerre a parte) avvenuto ieri a Port Arthur, in Tasmania: un giovane ha aperto il fuoco con un fucile ad alta potenza su centinaia di turisti in visita all'ex colonia penale della tranquilla cittadina, uccidendo almeno 32 persone e ferendone una ventina. Poi l'assassino si è asserragliato in un villino poco accessibile con tre ostaggi, dove la polizia ha cominciato un drammatico assedio. Alle prime luci dell'alba (in Italia era notte) gli agenti hanno catturato il folle, dopo che dal cottage si erano levate le fiamme di un incendio.

La follia sembra essere l'unico movente della strage, il cui autore, identificato come un ventinovenne dai capelli biondi di Hobart (la capitale della Tasmania), ha sofferto di problemi mentali e che per questo motivo, riferisce la polizia, «in passato è stato in terapia psichiatrica».

L'incubo è cominciato nel primo pomeriggio (verso le 6,30 del mattino in Italia). Secondo testimoni, il giovane dopo aver parcheggiato una Volkswagen con una tavola da surf sul tetto, è entrato in un chiosco di ristorazione nel sito storico dell'ex carcere di Port Arthur. Aveva con sé una borsa da tennis da cui poi avrebbe estratto il fucile. Dopo aver borbottato, secondo testimoni, che i turisti erano tutti australiani e non c'era alcun giapponese tra loro, ha tirato fuori l'arma e ha iniziato a sparare all'impazzata. Uscito dal chiosco, ha continuato a sparare verso gli autobus turistici, poi ha appiccato il fuoco ad alcuni edifici.

La reazione della gente, prima ancora che la paura, è stata l'incredulità: «Credevo che stessero girando un film» ha raccontato uno scampato.

Infine il pazzo si è asserragliato nel villino (un cottage adibito a «bed and breakfast») con gli ostaggi: la coppia proprietaria del cottage e un cliente, tutti e tre australiani.

Oltre 200 poliziotti, tra cui le teste di cuoio del Gruppo operazioni speciali, hanno rapidamente circondato il villino, mentre tutti gli elicotteri disponibili in Tasmania sono stati requisiti per il trasporto in ospedale dei feriti. Tutte le strade in un raggio di 4 km dal posto sono state bloccate.

Duecento agenti hanno assediato il villino dove il folle si era asserragliato

Il primo ministro John Howard e il leader dell'opposizione Kim Beazley hanno espresso dolore e incredulità per l'insensata strage.

Nella notte il centro operativo della polizia faceva sapere che l'uomo scambiava colpi con gli agenti ma senza ferirne nessuno, e che era in posizione molto buona per difendersi: da un lato aveva il mare e dagli altri dei campi senza alberi per cui era impossibile avvicinarglisi senza essere visti. Il pazzo sparava anche agli elicotteri delle squadre di soccorso giunti per evacuare le vittime.

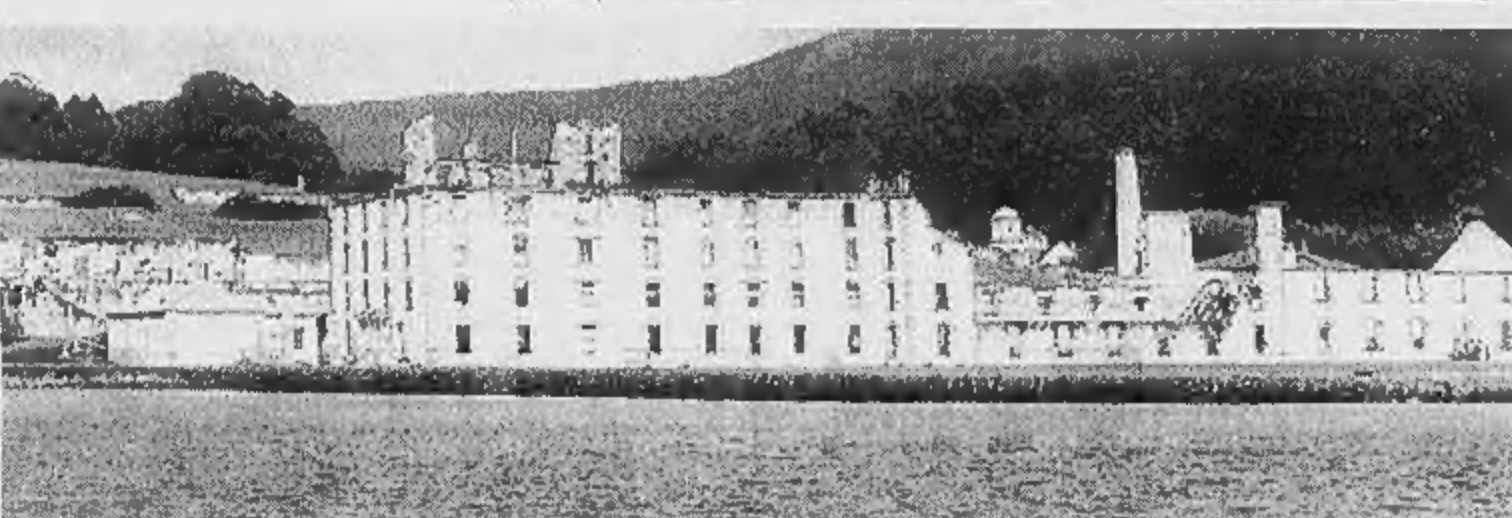
Alcuni suoi familiari hanno partecipato alle trattative avviate per convincerlo ad arrendersi. I negoziati però erano difficili in quanto - riferiva la polizia - «non è facile dare un senso a quello che dice». Il folle non sembrava neppure consapevole di aver massacrato decine di persone, pronunciava frasi sconnesse e, dopo aver chiesto un elicottero, aveva interrotto ogni comunicazione telefonica con le forze dell'ordine. All'alba l'arresto, sul quale al momento di andare in macchina non c'erano ancora molti particolari.

Il conto delle vittime, aggiornato alla sera di ieri, parlava di 32 morti - 30 australiani e 2 canadesi. Tra i morti, secondo testimoni oculari, ci sarebbero diversi bambini e un neonato. I feriti sono 18 (16 australiani e due canadesi) di cui 10 vengono definiti in condizioni «soddisfacenti», 4 hanno ferite gravi e altri 4 sono in pericolo di vita.

C'erano circa 500 turisti alle rovine del penitenziario quando il folle è arrivato.

La cittadina scozzese di Dunblane, teatro lo scorso marzo di un massacro compiuto da un folle che, prima di suicidarsi, uccise 16 scolari e la loro insegnante - esprimerà le proprie condoglianze all'Australia per il massacro di ieri. Domani verrà inviato un messaggio in tal senso al primo ministro australiano Howard. In esso, ha dichiarato un portavoce del Consiglio comunale, verrà tra l'altro «espressa la speranza che le persone si riavvicinino le une alle altre, come è accaduto a Dunblane, e che ricevano lo stesso aiuto e sostegno che sono stati dati a Dunblane».

La Tasmania, Stato della Federazione australiana, è un'isola di forma triangolare all'estremità sudorientale del continente. Ha una superficie di 67.800 chilometri quadrati (all'incirca quanto la Lombardia, l'Emilia-Romagna e la Toscana messe insieme) e una popolazione di circa mezzo milione di abitanti, di cui 200.000 nella capitale Hobart. Scoperta nel 1642 dall'olandese Abele Tasman, l'isola cominciò a essere ampiamente colonizzata dagli inglesi agli inizi dell'Ottocento, dapprima con galeotti. Attualmente, grazie al clima e all'ambiente naturale, è un paradiso meta di vacanze. [Ansa-Agi]

L'ex penitenziario di Port Arthur presso Hobart in Tasmania. Divenuto attrazione turistica, ieri è stato teatro della tragedia [FOTO ANSA]

RETROSCENA

L'ISOLA DEI GALEOTTI

Il gulag di Sua Maestà

Un inferno agli antipodi della civiltà

LONDRA

OGGI è un'amena località turistica, fatta di prati con manicure, villette bianche e verdi, ristorantini attorno alle baie di Blackman e di Norfolk ricche di aragoste. E' la meta preferita degli australiani di Hobart, la capitale della Tasmania che dista appena 60 miglia. Ma quello di Port Arthur è un nome che evoca le origini stesse dell'Australia e la sua funzione di bagno penale per la lontana e proterva «madre Inghilterra». Perché qui, dove oggi si danno appuntamento i giovani bene dell'isola, c'era fino a un secolo fa uno dei penitenziari - una specie di fortezza naturale, una piccola penisola collegata al resto della Tasmania da un sottile e invalicabile istmo - che hanno punteggiato la storia della colonia «agli antipodi della civiltà».

Resta poco della Port Arthur di allora, che prese il nome da George Arthur, vicegovernatore della Tasmania detta allora Terra di Van Diemen, e a cui si accedeva soltanto via mare. Ma quello che resta - pochi edifici, qualche palizzata - è protetto come monumento nazionale, una pagina di storia. Arthur aveva pensato di utilizzare per i forzati quel porto e quella penisola fin dal 1827, quando il brigantino Opossum vi si era rifugiato durante una tempesta e il capitano aveva scoperto abbondanza d'acqua e soprattutto di foreste, in grado di soddisfare la crescente domanda di legname da costruzione e ideali come palestra di lavori forzati.

Dodicimila forzati in cinquant'anni tra catene, fruste e pescecani

A quel tempo c'erano in Tasmania due colonie penali: quella, famigerata per la violenza della repressione, di Macquarie Harbor; e quella, destinata ai ladruncoli e ai borseggiatori di piccola tacca spediti dall'Inghilterra, della Maria Island. Due penitenziari erano troppi, ragionò il vicegovernatore; così decise di concentrare i carcerati nel porto che aveva preso il suo nome, più vicino a Hobart, più facile da controllare. I primi 34 forzati arrivarono, scortati da 15 soldati, nel settembre 1830. L'anno seguente erano già 150, nonostante le decimazioni per la scarsità di cibo e lo scorbuto.

Vita grama, senza possibilità di fuggire. Tanto che il primo comandante di Port Arthur, il dottor John Russell, decise che non c'era più bisogno dei ceppi nella pratica quotidiana, che sarebbero serviti solo per punizione. Ma nel 1833 sbarcò il nuovo comandante: Charles O'Hara Booth, incaricato da Arthur di assorbire i galeotti di Macquarie Harbor. Gli incalliti e violenti criminali finirono fra i piccoli lestofanti; e a Port Arthur, soprattutto quando l'inferno di Macquarie Harbor fu definitivamente abbandonato nel 1834, fu introdotta una disciplina ferrea, intransigente.

Nei cinquant'anni successivi soltanto un pugno di forzati sarebbero riusciti a fuggire. L'istmo, largo meno di cento metri, era protetto in origine da 9 cani addestrati. Booth raddoppiò il loro numero, piazzò anche 25 guardie, fece installare grandi lanterne che illuminavano una vasta distesa di conchiglie bianche dove chiunque, anche se avesse superato i cani, sarebbe stato visto. Per bloccare anche coloro che cercavano di fuggire a nuoto, costeggiando l'istmo, installò piattaforme galleggianti con altri cani; e soprattutto diede una mano alla natura facendo gettare in mare ogni giorno sangue e viscere di animali per attirare i pescicani.

Bloccati, dominati e forse anche domati, i forzati non avevano altro sfogo che il lavoro. Nelle foreste, ma anche in una miniera di carbone, oppure nella costruzione di un sistema per segnali visivi con la capitale Hobart, infine alla ferrovia - a scartamento ridotto, ma fu la prima in Australia - all'interno della penisola, dove i vagoncini a quattro posti venivano spinti non da una locomotiva ma dai prigionieri. Nei primi dieci anni arrivarono nel «porto maledetto» 8 mila forzati e altrettanti fra il 1844 e il 1853, quando Londra cessò di mandarne; una buona fetta dei 73 mila che popolarono la Tasmania e dei 160 mila «padri» dell'Australia.

Fabio Galvano

UNA LUNGA CATENA DI TRAGEDIE DELLA FOLLIA

INGHILTERRA

Spara ai passanti

AGOSTO '87: A Hungerford in Gran Bretagna la tragedia scoppia all'improvviso quando da una casa del centro cominciano a partire raffiche di mitra. Sedici passanti vengono uccisi prima di riuscire a mettersi al riparo. Il killer circondato dalle forze di polizia si uccide prima che gli agenti facciano irruzione nella casa.

MONTREAL

Strage di studenti

DICEMBRE '89: tragedia alla caffetteria dell'università di Montreal. Uno squilibrato, appassionato di film di guerra, spara all'impazzata su un gruppo di studentesse durante una pausa delle lezioni. Nel locale, già addobbato per Natale, restano quattordici corpi senza vita. Il killer si uccide prima di essere bloccato.

CASERTA

L'agente impazzito

MARZO '95: il vice capo della polizia penitenziaria di Macerata Campania in provincia di Caserta, Domenico Cavasso, è un uomo tranquillo. Fino a quando, colto da follia durante una lite per motivi immobiliari legati a una eredità, uccide a colpi di pistola quattro suoi familiari e tre impiegati del catasto.

FRANCIA

Il ragazzo assassino

SETTEMBRE '95: Cuers è un piccolo paese vicino a Tolone. Un ragazzo di sedici anni uccide i suoi tre familiari, poi armato fino ai denti, comincia a girare per le strade della cittadina sparando con metodo e precisione ai passanti terrorizzati. Alla fine le vittime saranno dodici. Il giovane, esauriti i proiettili, si uccide.

SCOZIA

La scuola della morte

MARZO '96: nella piccola palestra della scuola di Dunblane nella Scozia centrale, i bambini con la maestra stanno completando l'ora di lezione quando uno squilibrato, noto per la passione per le armi, che nessuno ha bloccato, irrompe sparando nel mucchio. Sedici bambini e l'insegnante uccisi, l'assalitore si suicida.

L'udienza in una stanza della Casa Bianca, la cassetta sotto sigillo per evitare speculazioni elettorali

Clinton testimone sul set

Whitewater, interrogatorio in video

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato come l'incrocio tra la seduta di un tribunale strano e il set di un film le cui riprese devono restare segrete l'avvenimento verificatosi ieri alla Casa Bianca. All'una del pomeriggio, infatti, Bill Clinton ha cominciato a deporre come testimone in un processo legato alla vicenda Whitewater di fronte a operatori specializzati. La deposizione videoregistrata sarà ripulita dal giudice George Howard di tutte le parti che non devono essere messe a verbale e infine proiettata alla giuria del processo probabilmente la prossima settimana. Solo a quel punto il verbale della testimonianza fornita dal presidente potrà essere reso pubblico, ma il video dovrà restare sotto sigillo, segreto, inavvicinabile da televisioni e, soprattutto, agenzie elettorali. E' stata una precisa condizione posta da Clinton, terrorizzato dall'uso martellante di immagini che lo ritraggano «alla sbarra» nei «clip» televisivi che i repubblicani potrebbero far trasmettere durante la prossima campagna elettorale. Questa è stata solo una delle difficili questioni che è stato necessario risolvere prima della testimonianza.

Clinton non è imputato in questo processo, che vede alla sbarra suoi due vecchi amici e soci in affari, James e Susan McDougal, e il suo vice-governatore di un tempo, Guy Tucker. I tre sono accusati di aver premuto su una cassa di risparmio locale perché convogliasse illecitamente fondi nella società Whitewater, posseduta dai Clinton e dai McDougal. Il testimone principale dell'accusa, il direttore di quella cassa di risparmio, David Hale, sostiene che anche il governatore Clinton premette su di lui perché concedesse il prestito. La testimonianza di Clinton è stata richiesta dai difensori dei McDougal nella speranza che scagioni i lori clienti. Anche se, tecnicamente, Clinton è solo testimone in questo processo, potrebbe vedersi trasformato in imputato se la testimonianza di Hale venisse creduta.

Le frequenze del collegamento sono state schermate

Il presidente ribadisce: le accuse sono fesserie

Questo è lo stato delle cose per quanto riguarda questo processo e la Casa Bianca ha già anticipato che il presidente respingerà tutti i sospetti che lo riguardano come «un mucchio di fesserie». Ma poiché, indipendentemente di quanto se ne voglia pensare nel merito, lo scandalo Whitewater non è ancora riuscito a decollare nonostante il grande impegno profusovi dai repubblicani, la preoccupazione principale di Clinton ieri, più che giudiziaria, era politica.

E' stata una lunga trattativa. Prima Clinton ha fatto sapere che avrebbe preferito mandare un testo scritto piuttosto che una testimonianza registrata. Il giudice, dovendo decidere tra convocare Clinton di persona o il testo scritto, ha optato per la videoregistrazione, prassi già usata in passato con altri due presidenti, Gerald Ford e Jimmy Carter.

Il giudice Howard ha anche imposto che la registrazione avvenisse in una stanza della Casa Bianca non riconoscibile come tale e senza insegne presidenziali visibili, in modo che la giuria non si senta intimidita. Ma, a quel punto, sono stati gli avvocati di Clinton a chiedere altre garanzie riguardo all'uso possibile dei nastri. Poiché il processo non viene teletrasmesso, le immagini del presidente che testimonia devono rimanere riservate, hanno arguito. Il giudice ha riconosciuto questo punto e ha stabilito che tutte le copie della registrazione in possesso delle parti vengano restituite e poste sotto sigillo appena la giuria avrà visto il nastro. Ma c'era un'altra minaccia: che qualcuno si infilasse nelle frequenze e ottenesse una registrazione clandestina. Così le frequenze del collegamento tra Little Rock e la Casa Bianca sono stati elettronicamente camuffate. E i nastri finiranno agli Archivi Nazionali, insieme alla famosa cassa dell'Arca Perduta.

Paolo Passarini

I PRECEDENTI

GERALD FORD. Presidente per un paio d'anni soltanto (subentrò, essendone il vice, a Richard Nixon allorché questi fu costretto a dimettersi, e ne completò il secondo mandato), Ford fu il primo Capo di Stato Usa a testimoniare su videocassetta, nell'ambito delle indagini sullo scandalo Watergate.

JIMMY CARTER. Subentrato a Ford nel '77, ne imitò l'esempio con una testimonianza videoregistrata relativa all'unico, presunto «scandalo» della sua probissima amministrazione. Il Presidente fu interrogato a proposito degli affari condotti dal fratello con il regime libico di Gheddafi. La cosa finì in nulla.

Clinton è sempre assediato dal Whitewater, anche se lo scandalo non sembra scalfire per ora la sua popolarità

Washington, sindaco in ritiro

I giornali: si disintossica dalla droga

WASHINGTON. Il sindaco nero di Washington, Marion Barry, noto per la sua dedizione passata alla droga e all'alcol, ha deciso improvvisamente di andare per una settimana nella fattoria di un pastore evangelista per cominciare una nuova fase di «ringiovanimento fisico e spirituale».

Tuttavia il quotidiano «Washington Times» mostra di non credere alle motivazioni spirituali del sindaco e scrive che egli sarebbe «sull'orlo di un nuovo collasso, dovuto alla droga o all'alcol».

E' stato lo stesso sindaco Barry ad annunciare con un lungo comunicato ufficiale le sue difficoltà anche in relazione al programma di disintossicazione e ai postumi di una recente operazione chirurgica alla prostata. «In me vedo segnali rivelatori di ricadute spirituali e di esaurimento fisico», afferma Barry aggiungendo di essersi trascurato troppo negli ultimi tempi anteponendo il lavoro ai doveri verso se stesso e verso la sua salute.

«Non sarà una settimana di vacanza, ma di lavoro su di me», scrive ancora il sindaco, che annuncia con molta enfasi, con gli esercizi spirituali della prossima settimana, l'inizio di una nuova fase, nella quale si volgerà «completamente alla volontà e alla cura di Dio». «Ritornerò rinfrescato e più forte per continuare a far fronte alle gravi sfide della nostra città», afferma Barry sottolineando l'aspetto spirituale delle sue attività della prossima settimana alla fattoria del pastore evangelista, Tom Skinner, e di sua moglie Barbara.

Nel gennaio del 1990, nel pieno della campagna per la sua rielezione a sindaco, Barry fu arrestato dopo che una telecamera lo aveva ripreso mentre fumava «crack» e per sette settimane dovette sottoporsi a cure di disintossicazione dall'alcol e da due tranquillanti tossici. Abbandonò allora la campagna elettorale e andò in galera per 6 mesi ma nel novembre del 1994 fece un clamoroso rientro politico, riconquistando, grazie ai voti dei quartieri neri, la carica di sindaco. [Ansa]

Nessuna rivendicazione dell'attentato nel Paese dei massacri etnici e religiosi

In Pakistan strage senza firma

Una bomba su un autobus fa 60 morti a Lahore

Il premier pakistano Benazir Bhutto guida un Paese sconvolto da un groviglio di sanguinose rivalità che le autorità non riescono a tenere a freno

ISLAMABAD. Almeno 60 persone sono morte ieri in attentato nella provincia pakistana del Punjab, quando una potente bomba è esplosa su un autobus che viaggiava su una strada a circa 50 chilometri dalla capitale provinciale Lahore. Oltre ai morti, i feriti gravi - ha detto la polizia locale - sono da 25 a 30 e alcuni di loro sono in condizioni «molto gravi».

Le persone sull'autobus tornavano a casa per festeggiare lo Eid, la «Festa del Sacrificio», una delle più importanti ricorrenze del calendario religioso islamico. La morte li ha colti nel piccolo villaggio di Bhai Pheru. Il pullman stava lasciando la stazione del villaggio quando è avvenuta l'esplosione. Il mezzo era strapieno, con passeggeri appollaiati sul tetto e penzoloni dalla scaletta posteriore. La maggior parte dei passeggeri è rimasta intrappolata nell'automezzo, che dopo l'esplosione si è incendiato.

Secondo le testimonianze, quando i primi soccorsi sono arrivati sulla scena della tragedia, c'erano ancora delle persone vive e urlanti sull'autobus in fiamme. Ma non c'è stato niente da fare per salvarle perché mancavano gli estintori.

Nessuno ha rivendicato l'attentato. L'unica ipotesi che circola a livello ufficiale è quella di «servizi segreti stranieri», eufemismo con il quale in Pakistan si indicano quelli della vicina India, il nemico storico. Ma considerando le numerose stragi avvenute nel Punjab negli ultimi anni con motivazioni di lotta interna, gli assassini potrebbero essere anche criminali comuni o membri di uno dei numerosi gruppi di integralisti religiosi che predicano il loro credo a colpi di bombe e di kalashnikov.

C'è chi dà la responsabilità del caos alla incontrollata crescita della popolazione; chi al fatto che la società pakistana è rimasta in larga parte feudale e non consente altro mezzo di promozione sociale che la violenza; chi alla corruzione dei politici, dei funzionari statali e della polizia. L'unica cosa certa è che quelle di ieri sono le ultime vittime di un'ondata di violenza che ha causato, solo dall'inizio dell'anno, la morte di oltre 200 persone e che sembra inarrestabile.

Mentre nei quattro anni scorsi Karachi sprofondava nel caos per la guerriglia della minoranza etnica dei mohajir e la reazione dell'esercito e della polizia, molti si aspettavano che Lahore, la seconda città del Paese (circa 5 milioni di abitanti contro gli 11 di Karachi), e il Punjab, la provincia più ricca, avrebbero colto l'occasione per trasformarsi nel centro della vita economica e finanziaria del Paese. Invece Lahore e il Punjab - dove i mohajir non esistono come forza politico-militare - hanno seguito la strada di Karachi.

La spirale della violenza ha avuto il suo picco all'inizio dell'anno: in gennaio sono stati assassinati tra gli altri il più noto attore pakistano, Sultan Rahi, il poeta della minoranza religiosa sciita Moshin Naqvi e l'alto funzionario statale Sajid Gilani.

Negli ultimi giorni altre due bombe hanno compiuto stragi a Lahore: una uccidendo 12 persone in un cinema e una uccidendone altre sei nell'ospedale privato di Imran Khan, l'ex campione di cricket che ha appena annunciato il suo ingresso in politica. [Ansa-Agi]

Il governo accusa gli 007 dell'India Ma scontri fra gang e eccidi politici hanno già fatto nei primi 4 mesi di quest'anno centinaia di vittime

Una tragica immagine ripresa dopo il massacro di Lahore

OSSERVATORIO

L'India, il gigante che non ha amici

Le elezioni in India, che dureranno quasi un mese, per la complessità geografica, politica ed etnico-religiosa di quell'immenso Paese, si sono aperte tra scoppi terroristici dentro e fuori i confini, comunque nell'area degli interessi e dei conflitti del subcontinente, segnato dalla rivalità indo-pachistana. Ma non è questa la sola incognita del futuro della più grande (in termini numerici) democrazia del mondo. Un'altra riguarda la possibilità che l'India di per sé, in una fase di convulsa transizione politica ed economica, riesca a darsi un assetto di governo ragionevolmente stabile, tra il declino dell'antico partito del Congresso e la pressione di movimenti nazionalistico-religiosi e localistici. Un'altra ancora concerne il ruolo che New Delhi saprà e vorrà svolgere sulla scala globale degli equilibri asiatici, di un continente che per molti versi influenzerà pesantemente la storia del XXI secolo.

Le elezioni indiane si tengono subito dopo due avvenimenti politico-diplomatici di prima grandezza: il viaggio di Clinton nell'Estremo Oriente, col rafforzamento e il rilancio dell'alleanza Usa-Giappone, e la visita di Eltsin a Pechino, che ha riproposto un asse Russia-Cina, dopo le molte e gravi tensioni dell'era comunista. Dunque s'intravede un gioco di alleanze e di influenze ad altissimo livello di potere politico e strategico, in aggiunta al fenomeno dell'esplosione economica e commerciale dell'Asia del Sud-Est, dalla Corea di Seul a Singapore. Ebbene, l'India è praticamente estranea a tutto questo sommovimento, pur conoscendo anch'essa, dopo una storia di sottosviluppo e di carestie, una rilevante espansione economica, e pur avendo una popolazione di quasi un miliardo di uomini, seconda solo alla Cina, e pur essendo, infine, una potenza nucleare, sebbene non ufficialmente. Un gigante paradossalmente isolato, restando un gigante.

L'India sconta anzitutto il fatto di essere una democrazia, non solo la più estesa, ma l'unica, su quella scala di grandezza e di complessità dei problemi interni (31 tra Stati e Territori, 16 lingue ufficiali a parte l'inglese, una decina di religioni e un centinaio di etnie). Anche per questo, la sua crescita economica, che pure ha superato il 6 per cento annuo, resta largamente inferiore a quella dei Paesi asiatici più o meno autoritari, a cominciare dalla Cina. Realizzare lo sviluppo attraverso il consenso non è facile in nessun luogo, e figurarsi lì. Ma resta, nello stesso tempo, la forza straordinaria di quel tentativo e di quell'esempio.

Poi l'India sconta la fine della Guerra fredda, che aveva consentito alla sua diplomazia di appartarsi, ma anche di affermarsi, dietro il neutralismo, corretto da un particolare rapporto con l'Urss, in funzione anticinese. Ora si ritrova in una situazione tutta diversa, circondata a Ovest dall'Islam e a Nord dall'eterna Cina, con un Sud-Est che va per suo conto, mentre Mosca riscopre Pechino, e Washington rimane relativamente remota, come l'Europa. Mentre restano tutte le tensioni «locali», cioè del subcontinente, anzitutto ma non solo col Pakistan.

Se l'India scoppiasse, per effetto di una prolungata instabilità o conflittualità interna ed esterna, suscitando appetiti e rivalità fra i vicini grandi e piccoli, si tratterebbe di uno choc non solo continentale, ma planetario. Sarebbe la più grande sconfitta della democrazia e insieme un enorme pericolo per la pace, visto che la patria storica della «non violenza» dispone dell'arma nucleare, così come, verosimilmente, il suo diretto competitore pachistano, per non parlare della Cina. Dunque, stabilizzare l'India, aiutarla a promuovere il suo sviluppo, e a uscire dal suo relativo ma pericoloso isolamento, rappresenta un interesse primario per l'Occidente. Che dovrebbe ricordarsene un po' più di quanto sia avvenuto finora.

Aldo Rizzo

MEDIO ORIENTE

Nonostante si rafforzi il cessate il fuoco non si attenua l'allarme per possibili atti terroristici nel mondo

Sventata in Argentina la vendetta di Hezbollah

Commando libanese preparava attentati contro gli ebrei

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un commando di Hezbollah che con tutta probabilità si accingeva a compiere un attentato contro obiettivi ebraici o israeliani in Argentina è stato individuato e catturato nei giorni scorsi nell'America Latina.

Dall'inizio dell'Operazione Furore - l'11 aprile scorso - e in particolare da quando Israele ha bombardato il comando degli Hezbollah a Beirut in tutte le delegazioni diplomatiche israeliane nel mondo sono state adottate misure di sicurezza senza precedenti. Ai dipendenti è stato ordinato di non esprimersi in ebraico ad alta voce di mutare ogni giorno i loro percorsi fra la casa e il posto di lavoro. Gli Hezbollah - hanno detto ieri fonti dei servizi segreti israeliani - hanno già tentato di agire all'estero in ritorsione all'Operazione Furore, ma per ora i loro tentativi sono falliti. «Ogni mattina - ha detto il premier Shimon Peres - ricevo molti avvertimenti di operazioni suicida imminenti». Una di queste doveva avvenire giovedì a Gerusalemme: ma l'ordigno è esploso due ore prima del previsto.

La zona che viene seguita in particolar modo in queste settimane è la regione di confine fra Argentina, Brasile e Uruguay e in particolare Ciudade del Este, dove gli sciiti libanesi risultano essere particolarmente ben organizzati. Nei giorni scorsi la stampa argentina ha riferito che in quella zona è stata segnalata la presenza di una ventina di guerriglieri sciiti. Ieri a Tel Aviv una fonte militare israeliana ha rivelato che nei giorni scorsi un commando sciita è stato arrestato mentre si accingeva a compiere un attentato in Argentina. La notizia dell'arresto non ha finora conferma in Argentina.

Dietro alle attività degli Hezbollah - afferma da tempo Israele - vi è il governo di Teheran che si avvale delle sue delegazioni diplomatiche all'estero per far pervenire ai guerriglieri armi, munizioni, e appoggi logistici. Oltre all'America Latina Israele guarda in questi giorni con sospetto alle attività degli iraniani e dei gruppi integralisti a loro collegati nei seguenti Paesi: Egitto, Turchia, Francia e Germania.

In Egitto la Gamaa al-Islamya ha confermato nei giorni scorsi che il recente attentato al Cairo contro una comitiva di turisti greci è stato un errore operativo e che le vittime predestinate erano i turisti israeliani che alloggiavano nello stesso albergo. «La prossima volta i nostri mujaheddin (combattenti) non sbaglieranno: per i sionisti il giorno del giudizio è vicino» ha affermato un comunicato della Gamaa.

In Turchia l'ambasciata iraniana risulta essere - secondo Israele molto attiva nella reclutazione dei militanti della Jihad islamica. Uno di questi, Halil Abu Issa - catturato alcune settimane fa all'aeroporto di Lod, presso Tel Aviv - ha riferito di essere stato reclutato in Turchia, di essere stato addestrato in una base militare iraniana e di essere stato poi incaricato di attaccare con razzi l'ambasciata israeliana in Turchia e di aggredire comitive di turisti israeliani nell'Antalia.

In Francia sarebbe penetrato un altro commando di sciiti incaricati di colpire obiettivi ebraici o israeliani. In Germania infine prosegue l'inchiesta per accertare chi fossero i veri destinatari di un container partito dal porto iraniano di Bandar Abbas e rinvenuto in quello belga di Anversa: nei documenti di accompagnamento c'era scritto che si trattava di cetrioli destinati a un commerciante iraniano di Amburgo. In realtà c'erano sofisticati ordigni esplosivi.

Aldo Baquis

ATENE

Due bombe in centro

ATENE. Due persone, un poliziotto e un artificiere, sono rimaste lievemente ferite ieri sera nell'esplosione di due bombe di fabbricazione artigianale in un centro commerciale in pieno centro di Atene. Non ci sono state rivendicazioni. Le due deflagrazioni sono avvenute al secondo piano e all'ingresso dell'edificio del centro commerciale situato in un'area pedonale nell'elegante quartiere di Kolonaki, dove vivono numerosi esponenti politici greci tra cui il premier Costas Simitis e il ministro della difesa Gerassimos Arsenis. Nei pressi del centro ci sono molti caffè con tavoli all'aperto che al momento dell'esplosione erano affollati da decine di persone. A Istanbul, in Turchia, l'esplosione di una bomba ha mandato in frantumi le vetrine dell'agenzia della compagnia aerea russa. La polizia ritiene che sia opera di estremisti che volevano reagire all'uccisione in Cecenia del leader ribelle Dudayev. [Ansa-Agi]

BONN

Ma per il governo «necessari altri risparmi se gli statali chiedono aumenti»

Germania ribelle ai tagli di Kohl

Tre tedeschi su 4: «Sacrifici pesanti e inutili»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre cresce la protesta contro il piano Kohl - una stangata da 50 miliardi di marchi con tagli al sistema sanitario e alle pensioni, al salario di chi si ammala e agli assegni famigliari - il ministro delle Finanze Theo Waigel minaccia altri interventi, se la trattativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici dovesse superare l'obiettivo del governo, vale a dire «aumento zero» per il biennio '96-'97. Intervenendo ieri a un congresso della Csu, il partito cristiano sociale bavarese del quale è leader, Waigel ha ammonito i lavoratori dello Stato e dei Laender: se un chiaro segnale di «stabilità» non emergerà dai colloqui appena avviati - fra bagliori di battaglia - il governo dovrà rivedere i piani di austerità. Nel calcolo di Waigel e Kohl, il pacchetto da cinquanta miliardi di marchi prevede infatti un drastico risparmio nei contratti pubblici, oltre ai tagli nei servizi sociali che continuano a sollevare critiche, fra le forze politiche di opposizione, i sindacati e i cittadini.

Secondo un sondaggio pubblicato ventiquattr'ore dopo la presentazione del piano Kohl, quasi tre tedeschi su quattro sono contrari alle misure annunciate dal Cancelliere al Bundestag la scorsa settimana. La motivazione prevalente è la convinzione della sua inefficacia: soltanto il 13 per cento all'Est e il 16 per cento all'Ovest ritengono positivo il piano, da questo punto di vista. Come dire che secondo la stragrande maggioranza dei cittadini, ogni famiglia o quasi dovrà fare sacrifici che non serviranno a migliorare la situazione economica e finanziaria del Paese. In particolare, i tedeschi si oppongono alla diminuzione del salario in caso di malattia, una decisione considerata nel migliore dei casi «negativa», così come l'allentamento delle norme previste in caso di licenziamento. Soltanto all'interno delle fasce superiori di reddito il piano Kohl sembra avere migliore fortuna.

Ma secondo informazioni della «Bild am Sonntag» di ieri, il governo rischia di non ottenere la maggioranza al Bundestag sul pacchetto di risparmi. Le recenti riunioni che i partiti della coalizione hanno dedicato all'esame delle misure avrebbero fatto emergere - secondo il giornale - la manifesta opposizione di almeno sei deputati, mentre altri otto si sarebbero astenuti. Ma al Bundestag il governo guidato da Helmut Kohl ha soltanto cinque voti di maggioranza: se la Bild am Sonntag, che cita alcune testimonianze dirette, avesse ragione, il Cancelliere si troverebbe di fronte a una situazione inedita ma di certo imbarazzante. Uno dei parlamentari citati dal settimanale non ha dubbi: «Il pacchetto non passerà», sostiene Rainer Eppelmann, Cdu. «Sfrutteremo tutte le possibilità che il Parlamento ci offre».

Emanuele Novazio

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

SOMALIA

Il generale Aidid non vuole i fondamentalisti, migliaia in corteo: vendetta

Mogadiscio, agguato nella moschea

Miliziani sparano contro i fedeli, ferito l'imam

MOGADISCIO. Un gruppo di miliziani del gen. Mohammed Farrah Aidid hanno aperto il fuoco su una folla di musulmani riuniti per una delle più grandi feste dell'Islam davanti a una moschea della zona sud di Mogadiscio, provocando un morto e almeno tre feriti.

L'episodio ha determinato l'immediata protesta dei musulmani: centinaia di studenti islamici sono sfilati in corteo nelle strade al grido: «Abbasso l'anti-Islam» e «Allah akbar» (Dio è grande).

La vittima era l'elettricista della moschea che stava installando un impianto di amplificazione per un discorso che avrebbe dovuto pronunciare Omar Faruq, un teologo musulmano integralista che da tempo chiede un maggiore peso della legge coranica per riportare l'ordine nel paese dilaniato da anni di lotte intestine. Uno dei feriti è l'imam della moschea, che aveva organizzato il raduno per la festa di Eid al-Adha o del sacrificio. Il programma della riunione prevedeva anche preghiere speciali per riportare pace e ordine in Somalia.

Secondo i seguaci di Faruq, il raduno era sgradito ai seguaci del sufismo, la variante dell'Islam seguita da Aidid, che non erano stati invitati a partecipare.

A Faruq è stato fatto divieto di predicare nel settore nord di Mogadiscio, controllato dalle milizie di Ali Mahdi Mohammed e dove un gruppo di teologi musulmani moderati hanno aperto una Sharia, un tribunale musulmano, per amministrare la giustizia secondo il Corano. Il tribunale ha in passato inflitto la feroce punizione del taglio delle mani a dei giovani colpevoli di furti, mentre viene regolarmente applicata anche la condanna alla fustigazione. I diversi signori della guerra che si sono spartiti il paese hanno spesso mostrato di appoggiare i gruppi integralisti, per assicurarsi gli aiuti finanziari e in armi provenienti dai paesi islamici e dall'Arabia Saudita. Una strategia molto pericolosa perché, nel clima di confusione e di violenza che contraddistingue la Somalia, il Corano e i fondamentalisti si presentano ormai alla popolazione come una possibile soluzione.

Non è chiaro cosa abbia provocato la sparatoria che è avvenuta quando la folla stava ingrossandosi molto. Poche ore prima era stata data la notizia che un gruppo di teologi musulmani legati a Hassan Osman Ali Atto, un «signore della guerra», si apprestava ad aprire una Sharia anche nel settore sud di Mogadiscio. Un progetto che Aidid ha considerato pericoloso.

Il delitto nella camera in cui dormiva la bimba di 9 mesi. L'uomo ha tentato il suicidio

Strangola la moglie dopo la lite

Milano, poi ha vegliato il cadavere per 5 ore

MILANO. «Ho afferrato Barbara alla gola. Lei continuava a gridare, per farla smettere ho stretto più forte. Alla fine è stata zitta. Solo allora mi sono accorto di averla uccisa». E' l'unica dichiarazione resa ai carabinieri dall'impiegato di banca Gianmaria Colli, 31 anni, che durante un litigio ha ucciso la moglie. Poi, disperato, ha tentato di togliersi la vita conficcandosi un coltello da cucina nell'addome.

La tragedia è avvenuta in un appartamento di una palazzina in via Fermi 26, alla periferia di Turbigo, piccolo centro del Legnanese. Qui abitavano da settembre del 1994, cioè da quando si sono sposati, Gianmaria Colli e Barbara Pioppi, 27 anni, originaria di Borgomanero (provincia di Novara) impiegata amministrativa. Un matrimonio che nell'agosto del '95 è stato allietato dalla nascita di Alessandra, che oggi ha 9 mesi.

Questa la prima ricostruzione dei carabinieri di Legnano. I coniugi Colli hanno cominciato a litigare verso la mezzanotte. La discussione è diventata sempre più violenta, finché Gianmaria Colli ha afferrato la moglie alla gola e l'ha soffocata. Ha vegliato per circa 5 ore e mezza il cadavere. Verso le 5,30 la piccola Alessandra, che aspettava la poppata mattutina, ha iniziato a piangere. Il padre è riuscito a farla riaddormentare, poi è andato in cucina, ha preso un grosso coltello e si è conficcato tutta la lama nell'addome.

Prima di svenire Gianmaria Colli è riuscito a trascinarsi fino vicino al telefono e ha chiamato i carabinieri. Poi ha cercato di raggiungere la culla della figlia, forse per darle un bacio e l'estremo saluto, pensando di morire. Ma è caduto a terra privo di sensi in un lago di sangue. Quando nell'appartamento sono giunti i carabinieri per Barbara Pioppi non c'era più nulla da fare. La donna, secondo un medico legale, era morta da oltre 5 ore. L'uomo invece è stato soccorso e trasportato al vicino ospedale di Cuggiono, dove i medici l'hanno medicato e giudicato guaribile in 10 giorni. Nel pomeriggio di ieri, poiché le sue condizioni erano migliorate, è stato trasferito nel carcere di San Vittore a Milano, a disposizione della magistratura. La piccola Alessandra è stata temporaneamente affidata ad alcuni parenti della coppia.

E ora, bisogna capire il perché di tutto questo. Gianmaria Colli era conosciuto da tutti come un tranquillo impiegato di banca. L'uomo, originario di Malvaglio, un paese vicino a Turbigo, anche dopo il matrimonio ha continuato a condurre una vita riservata, senza amicizie. Quelle poche volte che usciva per le strade di Turbigo la gente lo ha sempre visto in compagnia della moglie. Quest'ultima, una bella donna alta, era a casa in maternità da giugno scorso. Due le ipotesi seguite dagli inquirenti. La prima: il marito, che da una decina di giorni è a casa per curare un esaurimento nervoso, reagisce ai rimproveri della moglie, che lo accusa di stare a casa in malattia senza motivo. La seconda ipotesi: un litigio originato dalla gelosia di Colli, che accusa la moglie di avere una relazione.

Racconta una vicina di casa: «Erano riservati e tranquilli. Non riesco a capire come sia potuto accadere questa tragedia. La notte scorsa ho sentito un tonfo verso le 4 di mattina e la bambina ha cominciato a piangere. Ho pensato che fosse caduta dalla culla, ma tutto è tornato tranquillo». Invece al piano di sopra c'era una donna morta e una bambina che dormiva a fianco al padre assassino.

Romolo Amicarella

IL CASO

TRATTATIVA AL CELLULARE

Un carabiniere ha chiamato l'assassino fuggito dopo aver ucciso il padre della sua amante

Qui sopra Antonio Polito, che ha ucciso il padre della sua amante

A destra il tenente Di Girolamo, che lo ha convinto ad arrendersi

Al telefono convince l'omicida ad arrendersi

LECCE. Fugge con l'amante, ne uccide il padre che voleva fargliela pagare, scappa con un'auto rapinata, viene infine arrestato dai carabinieri i quali, intercettando il suo telefono cellulare, lo convincono che è meglio arrendersi perché un emofiliaco come lui, bisognoso di cure, non ce l'avrebbe fatta.

Antonio Polito ha 25 anni e adesso un'accusa di omicidio: alle 19,30 di sabato a Squinzano ha ucciso Vincenzo Bevilacqua, 48 anni, padre della sua amante. Poche ore prima Giuseppina Bevilacqua, 26 anni, sposata, una bimba, aveva lasciato al papà un messaggio: «Vado via, ma è solo colpa mia. Lui non c'entra». Lui era Polito, sposato, due figli, malato, unico sostentamento la pensione di invalidità: un milione e 100 mila lire al mese. La storia, che si concluderà di notte con la resa ai carabinieri, non è solo sangue ed adulterio. E' la storia di un uomo (la vittima) che voleva far tornare a casa la figlia, e di un altro uomo (l'assassino), che non sapeva difendersi e forse per questo ha usato la pistola.

Comincia tutto così. Bevilacqua macellaio a San Donaci, comune di 7 mila abitanti in provincia di Brindisi, legge il messaggio e trova la conferma ai suoi sospetti. La figlia vuol mandare a monte il matrimonio. Il macellaio esce di casa e va a trovare il cognato di Polito, Fabio Lorenzini, 23 anni, fratello della moglie. Insieme battono il paese alla ricerca di Polito, che intanto è andato a Squinzano a trovare un amico, Vincenzo Calabrese: «Ho bisogno di te». Polito è appena salito nell'auto di Calabrese quando arrivano Lorenzini e Bevilacqua. Lorenzini apre la portiera e, trascinandolo di peso, fa uscire Calabrese. Dall'altro lato il macellaio, urlandogli «tu mia figlia devi lasciarla stare», prende per il collo Polito. Il giovane tira fuori una pistola calibro 7,65 e fa fuoco tre volte. Il macellaio, colpito alla testa, cade. Polito scappa. Il suo amico e il cognato sono terrorizzati. Decidono di portare il ferito a Lecce, ma questi muore prima di arrivare all'ospedale.

Impugnando la pistola del delitto, Polito si è intanto impossessato di un'altra auto, e comincia la fuga. Poi la abbandona, prosegue a piedi, stremato, con le gambe sanguinanti. «E' molto malato, se non fosse tornato indietro sarebbe morto» racconta il tenente Vito Di Girolamo, che lo ha convinto ad arrendersi. Più volte l'ufficiale richiama il portatile. E insiste: «Avremo cura di te, solo così potrai salvarti». Dopo tre tentativi, Polito si arrende: «Va bene, tra un'ora sarò da lei». Facendo l'autostop e poi percorrendo altri cinque chilometri a piedi, il giovane arriva a casa dei genitori. Sottoposto a fermo (ha ammesso l'omicidio), viene trasferito nell'ospedale di Lecce e poi a Bari.

Tonio Attino

Agguato a Eboli

Assassinato dai finti carabinieri

NAPOLI. Un pregiudicato, Matteo Cascone, di 37 anni, è stato ucciso in un agguato di stampo camorristico da sicari che si sono qualificati come carabinieri e hanno utilizzato una paletta in dotazione all'arma. L'agguato è avvenuto ieri in una masseria di Eboli (Salerno). Due persone, una cugina del pregiudicato, Carmela Garofalo, 40 anni, e il cognato, Pasquale Cioffoletti, di 66, sono rimaste ferite.

I sicari sarebbero giunti a bordo di un'auto e avrebbero trovato Cascone a tavola con i familiari. Per farsi aprire la porta si sono qualificati come carabinieri, poi hanno sparato numerosi colpi di pistola. Il bersaglio dei tre sicari era - secondo gli inquirenti - proprio Matteo Cascone, un sorvegliato speciale con precedenti penali per associazione per delinquere di stampo camorristico

Riunite a tavola - quando sono giunti i sicari - c'erano 12 persone. Secondo gli inquirenti, la strage è stata evitata solo per caso. Due sicari, infatti, hanno prima centrato con tre o quattro proiettili alla testa e all'addome Cascone, che è morto sul colpo. Poi hanno aperto il fuoco sui presenti, sparando almeno 30 proiettili. Responsabili dell'agguato sarebbero gli uomini del clan camorristico Fabbrocino-Giuliano, attivo a Poggiomarino e nel vicino Comune vesuviano di Terzigno, capeggiato dal boss Mario Fabbrocino, uno degli ultimi latitanti eccellenti della camorra dopo la disgregazione del clan Alfieri e il pentimento di Pasquale Galasso. L'agguato di ieri, che segue una serie di omicidi avvenuti negli ultimi mesi, sarebbe da inquadrare nella rottura degli equilibri criminali nell'area vesuviana conseguenti alla disgregazione dell'organizzazione di Alfieri. [Ansa]

Arrestati in aeroporto due italiani alla fine di una vacanza

Il viaggio a Cuba finisce in cella

Nascondevano cocaina nei bagagli

FERRARA. Da alcuni giorni due italiani, un ferrarese ed un suo amico, si trovano in stato di arresto a Cuba. Max Zanandrea, 22 anni, residente a Gallo di Poggio Renatico, paese ad una quindicina di chilometri da Ferrara, e Alessandro Bertoni o Centoni, l'identità non è certa, sarebbero accusati di detenzione di sostanze stupefacenti. I due sarebbero stati arrestati venerdì scorso a Cuba. Le autorità cubane si sono limitate a comunicare all'ambasciata italiana l'arresto dei due italiani, trovati in possesso di notevole quantitativo di cocaina. Il traffico di sostanze stupefacenti è considerato dalle autorità cubane reato gravissimo.

I due avrebbero acquistato la droga a Panama per poi nasconderla in un giradischi, ma sarebbero stati scoperti al momento di salire sul charter che da Varadero li avrebbe riportati a casa. Le autorità diplomatiche italiane hanno ottenuto una visita consolare ai due giovani per oggi. I genitori di Max ne hanno denunciato la scomparsa sabato con una denuncia ai carabinieri di Poggio Renatico. «Non siamo riusciti ancora a sapere nulla - dice il fratello di Max - perché l'ambasciata italiana a Cuba ieri era chiusa».

Il giovane fino a poco tempo fa aveva un lavoro, ma poi si è licenziato per trovare un altro impiego. In Italia doveva tornare venerdì. L'ultima telefonata l'ha fatta ai genitori il giorno prima. Il giovane era partito per Cuba l'11 aprile scorso, con un viaggio organizzato dal tour-operator «Evasioni» e commercializzato dall'agenzia viaggi Geotur di Ferrara.

L'episodio presenta molti lati oscuri. Il giovane - che non era mai stato a Cuba - aveva dapprima soggiornato in un albergo, ma poi si era spostato in un'abitazione privata. «L'ultima volta che ci ha telefonato - dice il padre - ci ha avvertito che sarebbe tornato a casa per il fine settimana. Chissà, forse ha perso il volo». Non si sa nulla, invece, dell'altro giovane arrestato assieme a Zanandrea; sembra però probabile che si tratti di un compagno di viaggio. Subito dopo la denuncia, i carabinieri di Poggio Renatico hanno avviato accertamenti presso l'ambasciata cubana a L'Avana per verificare la fondatezza delle notizie che dànno per arrestati i due giovani ed avrebbero avuto la conferma dell'arresto.

Maurizio Barbieri

Un'immagine de L'Avana meta della vacanza dei due italiani arrestati

Nigeria, giallo sulla sorte di un comandante genovese

Prigioniero sulla sua nave catturata dai guerriglieri

GENOVA. Mistero fitto sulla sorte di Roberto Capatti, 50 anni, genovese, comandante di marina mercantile che potrebbe trovarsi prigioniero con il suo equipaggio in una zona imprecisata del delta del fiume Niger, in Nigeria. Il comandante Capatti, celibe, che vive da solo a Genova in un quartiere residenziale della zona di levante, ha telefonato due giorni fa ad amici nel bar Sereno. Ha detto che un gruppo di uomini armati (forse guerriglieri ribelli), avrebbero circondato la nave alla fonda nel delta e lo avrebbero preso prigioniero insieme all'equipaggio. Offrendo i dollari che aveva con sé, Capatti ha convinto i sequestratori a lasciarlo telefonare in Italia.

Nel bar Sereno confermano: «Ha raccontato la sua disavventura, ma ci ha raccomandato di non fare nulla». Ieri mattina però sono giunte smentite dalla società Saipem, azienda petrolifera del gruppo Eni, che ha precisato di non avere alcuna delle proprie navi sotto sequestro. L'ambasciata italiana di Lagos in Nigeria ha ricevuto un'altrettanto secca smentita dalla Saipem nigeriana: in un primo momento sembrava che Roberto Capatti comandasse la petroliera «King» della Saipem.

E' stato poi accertato che il comandante genovese aveva accettato di imbarcarsi su una unità impegnata a compiere lavori di dragaggio nel Niger. Della nave non si conoscono né il nome, né la bandiera. Lo avrebbe raccontato lo stesso Capatti al titolare d'un altro bar della zona: «Vado in una zona di guerra. Un brutto posto. Ma devo andare». Il comandante, ex sommozzatore, si imbarcava mediamente ogni sei mesi. Avrebbe accettato l'ingaggio rischioso perché da tempo si trovava a terra e perché a causa della crisi dei noli il lavoro, anche a livello internazionale, scarseggia. [p. l.]

Lecco, l'episodio è avvenuto in una scuola media: la ragazzina, dodici anni, è originaria del Marocco

Alunno sospeso per razzismo

Insulta la compagna: «Sporca negra»

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sospeso per razzismo. Per un giorno, niente lezioni. E' accaduto a Barzanò, Comune della Brianza lecchese, alla scuola media «Enrico Fermi». Protagonista, un ragazzino del paese che frequenta la prima media. Le generalità del giovane studente, ovviamente, rimangono celate dietro ad un comprensibile riserbo.

Per un giorno, il dodicenne, dunque, è stato allontanato dalla scuola. Niente lezioni, per ordine del preside Renzo Cappellini, che ha ovviamente discusso l'accaduto con il collegio dei docenti prima di prendere la sua decisione. E che ha anche convocato in presidenza i genitori del ragazzino con i quali il preside ha discusso dell'episodio di cui è stato protagonista il loro figlio.

Ma cosa è accaduto? Perché la sospensione del giovane studente per razzismo?

Per una frase da lui pronunciata a scuola. Pesante, venata di razzismo. «Sporca negra!» ha gridato, durante un banale litigio, ad una compagna di classe, sua coetanea, con il colore della pelle un po' più scuro della sua. La ragazzina è originaria del Marocco. Una dodicenne che, con i suoi familiari risiede a Cremella, un Comune poco distante da Barzanò.

Questo episodio, che forse altrove sarebbe passato sotto silenzio, con un rimbrotto o forse con una litigata tra ragazzi, a Barzanò ha invece avuto un serio seguito, con il provvedimento preso dal preside della scuola media «Enrico Fermi». Un giorno di sospensione per il ragazzino che, forse senza rendersi conto del peso di quelle parole, ha insultato la compagna di classe con una frase ingiuriosa, razzista.

Una decisione ferma, dunque, quella del preside Renzo Cappellini. Un segnale forte. Almeno così si sostiene.

«Ha fatto bene», è il commento pressoché generale raccolto in paese. Infatti ieri a Barzanò non si parlava d'altro. Prima delle elezioni politiche del 21 aprile scorso le cronache dei giornali locali si erano interessate del Comune della Brianza lecchese dopo che il parroco del paese, attraverso il bollettino parrocchiale, aveva invitato la gente a votare per il «Polo».

Il parroco era stato ripreso dal sindaco Giuseppe Aldenghi, esponente del partito popolare italiano. Il sacerdote era stato invitato a correggere il tiro (e lo aveva fatto dal pulpito). Ora questa nuova vicenda, che riporta sui giornali il Comune della Brianza lecchese.

«Barzanò un paese razzista? Non credo proprio - osserva il sindaco Giuseppe Aldenghi -. Il nostro è un paese assolutamente tranquillo. Non ci sono mai state manifestazioni di razzismo. Gli extracomunitari si sono ben integrati». Come spiegare allora l'episodio accaduto alla scuola media? Risponde il sindaco: «Qualche parola di troppo da parte di chi ha pronunciato la frase incriminata. Non credo poi che il ragazzino volesse realmente offendere la sua compagna di classe».

Insomma, si cerca di ridimensionare l'accaduto, dopo aver plaudito alla fermezza dimostrata dalla scuola. Meglio, si osserva in paese, mettere subito dei precisi paletti, far capire ai ragazzi quando si sbaglia.

Probabilmente alla scuola media «Enrico Fermi» di Barzanò di quanto accaduto la scorsa settimana si parlerà ancora a lungo. Insomma un episodio, quello del ragazzino sospeso per un giorno per razzismo, che esce dai confini comunali e che può diventare un'occasione per discutere di solidarietà e di realtà multirazziale.

Marco Marelli

Tutto è nato dopo una banale lite in classe
I genitori convocati a scuola

TANZANIA

Ucciso missionario italiano

VERONA. Un missionario vicentino, appartenente alla congregazione degli stimmatini di Verona, padre Giuseppe Schiavo, di 52 anni, è stato ucciso da ignoti nella sua abitazione all'interno della missione di Kisanga, in Tanzania. L'episodio è avvenuto la scorsa notte, ma solo stasera i religiosi ne hanno dato notizia, dopo aver avvertito i familiari della vittima. Il missionario - come racconta padre Lidio Zaupa, direttore della rivista degli stimmatini - sarebbe stato colpito con una spranga di ferro da alcuni ladri introdottisi nella sua casa. «Ad avvertirci dell'accaduto stamattina - racconta padre Zaupa - sono stati i missionari della Consolata di Dar Es Salaam. La salma dovrebbe essere rimpatriata nei prossimi giorni». [Ansa]

Pieno accordo fra i docenti: lo studente è dovuto rimanere a casa per un giorno

«Spero che così capisca»

Il preside: intervenire subito per evitare fatti più incresciosi

COMO. «La sospensione è stata decisa non in un'ottica punitiva, ma per far capire al ragazzino l'errore che ha commesso con quel suo comportamento». Chi parla è Renzo Cappellini, preside della scuola media «Enrico Fermi» di Barzanò, comune della Brianza lecchese, dove in occasione delle ultime politiche si è imposto l'Ulivo.

Secondo il professor Cappellini dietro la frase ingiuriosa pronunciata dal dodicenne che per un giorno è stato sospeso dalle lezioni ci sta un discorso molto ampio.

Quale?
«Innanzitutto dico che spesso noi adulti, noi educatori trattiamo episodi come quello che si è verificato nella mia scuola con superficialità. Spesso non diamo il peso che meritano. E così facendo commettiamo un grosso errore. Salvo poi meravigliarsi quando succedono cose più gravi. Quelle che non di rado si possono leggere sui giornali. Come accoltellamenti o aggressioni fra ragazzini».

Che fare, allora?
«Innanzitutto è bene non drammatizzare, non trasformare tutto in un caso, compreso l'episodio accaduto nella nostra scuola. Ma è altrettanto importante dare ai gesti, anche piccoli, il loro giusto peso. E la decisione che ho preso, dopo aver parlato con i genitori del ragazzo e il collegio dei docenti, ripeto, non intende essere una punizione, ma un fermo richiamo, una opportunità su cui riflettere».

Una decisione sofferta?
«Certo che si è trattato di una decisione sofferta, ma che ho preso per aiutare il ragazzino. Inoltre, aggiungo che ognuno nel suo istituto sceglie le modalità educative che ritiene siano le più giuste. Penso anche che nella maggior parte delle scuole italiane si agisca con rigore, soltanto che il nostro è un mondo un po' chiuso, per cui difficilmente si viene a sapere cosa succede in una scuola. In ogni caso, sono convinto di quanto ho fatto perché questa può essere una buona occasione per aprire il dibattito, anche con le famiglie, su questi temi. Anche in considerazione del fatto che in queste zone gli immigrati, con i loro molti problemi, non mancano. Ma per quanto ho fatto, sia chiaro, non ritengo di dover avere una medaglia».

Ma quanto accaduto alla scuola «Enrico Fermi» di Barzanò lo si è saputo. [m. m.]

Susanna Fiorini, 33 anni, all'arrivo all'aeroporto di Ancona

IL CASO

VIAGGIO DI PAURA

«Io, offesa e aggredita perché sono italiana»

Tornata dalla Germania la donna accusa «L'autista di un bus mi ha strappato i soldi e nessuno è intervenuto»

ANCONA

«BASTARDA italiana!», e la strattona prendendole dalle mani una banconota da 10 marchi. Poi la aggredisce senza che nessun passeggero intervenga, sbattendola contro una colonna dell'autobus su cui era salita. Le mette le mani addosso, le strappa via la borsa, la camicetta, la collana. La spinge fuori del mezzo. E ripete ancora: «Bastarda italiana!», mentre rimette in moto e alla guida dell'autobus fila via nel traffico di Berlino. Senza ascoltare le proteste della ragazza, sconvolta e con i vestiti a brandelli. Secondo lui, un conducente tedesco di bus della società «BWG», Susanna Fiorini non aveva il biglietto per quella linea di trasporto. Perciò non doveva salire. Ma lei, sanguinante, è convinta di aver ragione e per dimostrare l'accaduto va prima al pronto soccorso a farsi medicare, quindi alla polizia. E scopre che era nel giusto: la tessera che le era stata fornita dagli organizzatori del congresso cui partecipava per un corso di aggiornamento in pediatria, era più che valida. Consentiva anzi di viaggiare su tutto il territorio della municipalità di Berlino.

«Essere dalla parte della ragione - dice ora - era l'unica cosa che mi interessava. Più delle ferite fisiche riportate». Susanna Fiorini, 33 anni, di Ancona, informatore medico, è tornata a casa da Berlino sabato sera. Ad attenderla all'aeroporto Raffaello Sanzio i familiari e uno stuolo di giornalisti. Pronti a raccogliere il suo racconto, che a Berlino ha fatto tanto scalpore da finire sulla prima pagina del «BZ». Dove si informa anche che l'autista, del quale la polizia tedesca non ha voluto rilasciare le generalità, è stato sospeso dal servizio in attesa di accertamenti. «C'è poco da accertare - tuona ora Susanna - sull'autobus c'erano i brandelli della mia camicetta, i soldi. Anche dei testimoni. Ma su quelli non farei un gran conto. Lui mi insultava, mi metteva le mani addosso cercando quei maledetti soldi, ma nessuno ha mosso un dito. Tutti lì, a guardare lo spettacolo. Razzismo? Non so. Purtroppo di queste cose siamo capaci anche noi italiani».

L'episodio è accaduto la mattina del 24 aprile. «Già - commenta ora amara Susanna -. Proprio la vigilia della liberazione dai tedeschi. Lo scriva», ordina. Attorno alle 11,30, non c'era gran traffico nel quartiere congressuale di Charlottenburg. L'autobus 149 che doveva riportarla all'hotel Esplanade dove alloggia non ha tardato di un secondo. Alla guida, l'autista che sarebbe diventato l'incubo di Susanna. «Gli mostro una tessera prepagata fornitami dall'organizzazione - racconta - e subito lui ha un gesto di stizza che non capisco. Ma non faccio in tempo a rendermi conto di nulla che mi strappa dalle mani una banconota da 10 marchi. Chiedo indietro il mio denaro. Ma niente. Ci provo da sola a prendermi i miei soldi. Ma appena tento di allungare la mano mi viene addosso. Mi strappa collana, camicetta, tutto. E mentre nessuno dei signori che sono lì muove un dito, mi spinge fuori. Fuggo, inseguita da quel grido: bastarda italiana».

Jerry Paladini

Inquirenti sempre più convinti che dietro il sequestro ci sia una coppia che ha perso un figlio

Daniele, ritorno a casa dopo l'incubo

Bergamo, oggi sarà dimesso il neonato rapito

BERGAMO. Ancora poche ore e il piccolo Daniele potrà vedere per la prima volta la sua casa. Probabilmente già questa mattina Gigliola Donati e il bimbo che le era stato strappato a sei ore dalla nascita lasceranno la cameretta al secondo piano dell'ospedale. I medici vogliono tenere sotto controllo ancora per un giorno il bimbo che è rimasto nelle mani dei rapitori per 20 ore. Daniele sta però bene e la terapia antibiotica alla quale è stato sottoposto non ha provocato reazioni particolari.

Nella casa di via Montelungo, nella piccola frazione di Nese, è tutto pronto. «La stanzetta era già stata preparata prima che nascesse - dice con una punta di commozione la nonna Luciana - mancava solo lui». Per Giorgio Antonioli e gli altri due figli la giornata di domenica è stata invece, finalmente, normale. Fabrizio, il primogenito, ha trascorso la giornata con gli scout. Mentre Mauro e il padre sono andati a messa con la nonna alle 9,30. Era giorno di cresima e monsignor Servilio Corti, vescovo in Brasile ma bergamasco d'origine, ha voluto scendere dall'altare dopo l'omelia e parlare brevemente con Giorgio e il piccolo Mauro.

Gigliola Antonioli e Daniele

Ieri intanto carabinieri e polizia hanno proseguito gli interrogatori. Si stanno verificando le versioni fornite da alcune persone. Il bersaglio sembra però ormai definito: una coppia che ha recentemente perso un figlio e vive drammaticamente questa situazione. Al punto che il dramma si è trasformato in una psicosi.

L'identikit psicologico, tracciato nelle ore immediatamente successive al sequestro del piccolo Daniele, descrive la donna come un soggetto traumatizzato dalla maternità mancata, mentre l'uomo asseconda la compagna in una sorta di circolo vizioso. Un elemento, tra gli altri, avvalora questa tesi: il pigiamino usato, che è stato trovato addosso al bambino, potrebbe essere una sorta di «feticcio» conservato dalla madre-sequestratrice in ricordo del figlio morto. Inoltre il fatto che il bimbo sia stato abbandonato in un luogo visibile e all'orario in cui nella vicina chiesa si celebrava una veglia, lascia ritenere la volontà dei rapitori di non far del male al piccolo e di ridurre al minimo i tempi di permanenza all'aperto.

Il crollo psicologico che ha portato all'abbandono di Daniele davanti al condominio di Nembro conferma poi, da un lato, l'azione di pressione esercitata dalle forze dell'ordine e dai mass-media e dall'altro la consapevolezza dei sequestratori di essersi spinti in una situazione di non ritorno. Si giustificano così le due telefonate anonime per chiedere che i carabinieri liberassero la zona e il successivo abbandono del neonato. E tutto questo porta in una sola direzione: al possibile secondo crollo psicologico, quello più importante, magari davanti alle domande dei carabinieri.

Fabio Carminati

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Luigi Marchisio
anni 63
L'annunciano la moglie **Anna Maria**, il figlio **Massimo**, parenti tutti. Funerali martedì 30 aprile ore 10,30 da c.so Garibaldi 55 Venaria. S. Rosario questa sera ore 19,30 parrocchia S. Lorenzo.
— **Venaria**, 28 aprile 1996.

E' mancato
Andrea Villani
Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, generi, mamma, fratello e parenti tutti. Funerali parrocchia Pace per orario telefonare 852.298.
— **Torino**, 28 aprile 1996.

Il 27 aprile serenamente è mancato il
cav. dott. Ugo Piccoli
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio **Gianni**, la moglie **Nanda** e i parenti tutti.
— **Sanremo**, 28 aprile 1996.

ANNIVERSARI

1992 **Luigi Scala** 1996
La tua vita continua nei nostri cuori.

1994 **Roberto Canuto** 1996
Sono già passati due anni, ma vivi sempre nel pensiero e nel cuore della tua famiglia e dei tuoi amici. Santa messa domani 30 aprile ore 18,00 parrocchia Santa Teresina Gesù Bambino.

IL CASO

LA SOLITUDINE COME COMPAGNA

GROSSETO
DAL NOSTRO INVIATO

Presto la si conoscerà come la regina dei single italiani. E' Anna Maria Falbo, una cascata di capelli addomesticati dai colpi di sole sotto cui si nasconde una testardaggine calabrese e una corazza da single incallita. Da dieci anni abita a Grosseto, ma da due divide la città fra chi la considera una «poco di buono» e chi invece le dà fiducia.

Perché, dal gennaio del 1994, è presidente di un'associazione dal nome un po' sognante, «Pierrot e la Luna» e si occupa di uomini e donne soli. Grosseto non è un centro molto grande, i suoi abitanti all'inizio non riuscivano a capacitarsi di fronte a quella signora avvenente, sicura, disinvolta, che raccoglieva intorno a sé separati, divorziati, e persone in ogni caso libere. Qualcuno ha pensato che «Pierrot e la Luna» fosse un'agenzia matrimoniale. Qualcun altro scommetteva che sotto doveva esserci qualcosa di più. Qualcuno, invece, si è iscritto e ha raccontato agli altri che cos'era quel di più: cene, serate in discoteca, corsi di teatro, fotografia, cinema.

Oggi sono oltre 350 gli iscritti, diffusi in tutta la Toscana e la regina dei single, avendo convinto i suoi concittadini, ha deciso di giocare il tutto per tutto: ieri ha riunito gli associati in un albergo protetto dalla pineta grossetana e gli ha chiesto il via libera alla nascita dell'Ansi, Associazione nazionale singles italiani, la prima in Italia.

I soci, a dire il vero, sono rimasti perplessi di fronte alla proposta del loro presidente, hanno pensato che si trattasse di un colpo di testa e hanno fatto di tutto per dissuaderla. «Non abbiamo un programma», «Attendiamo di avere un maggior numero di iscritti, ora è ancora troppo presto», «Vediamo quali sono le altre organizzazioni presenti in Italia e uniamoci a loro», «E' un compito troppo difficile ed impegnativo». Ma lei ha avuto una risposta per ognuna delle obiezioni sollevate.

Riunite vicino a Grosseto, le persone che vivono sole lanciano la loro associazione nazionale

L'IDENTIKIT DEL SINGLE

QUANTO SONO AUMENTATI

1961	1.410.232	10,3%	Le percentuali si riferiscono al totale della popolazione
1971	2.031.232	12,7%	
1981	3.031.232	17,8%	
1991	4.099.970	20,6%	

Fonte: ISTAT, Censimento 1961, 1971, 1981, 1991

CHI SONO

STATO CIVILE	FASCE DI ETA'					
	Meno di 35 anni		Da 35 a 64 anni		Da 65 anni in poi	
	M	F	M	F	M	F
CELIBI NUBILI	291	144	320	294	97	292
SEPARATI DIVORZIATI	54	28	162	108	40	57
VEDOVI	0	1	40	359	269	1572
TOTALE	346	173	522	761	406	1921

La leader accusa «Questa è una società studiata per le famiglie e non si interessa alle nostre esigenze»

Ai primi punti del programma ci sono riduzione di alcune tasse e niente sovrapprezzi sulle camere di hotel

VOCI DI SPESA

	Consegna domicilio pizza margherita	Consegna domicilio 5 bottiglie acqua min.
TORINO	13.000	4.500
MILANO	14.000	5.000
BOLOGNA	12.000	4.000
FIRENZE	12.000	4.000
ROMA	11.000	4.500

	Lavaggio stiratura camicia	Costo orario colf
TORINO	4.500	12.000
MILANO	4.000	13.000
BOLOGNA	3.500	11.000
FIRENZE	3.500	11.000
ROMA	4.500	12.000

L'offensiva dei single «Basta discriminazioni»

«Non abbiamo un programma». Il programma c'è - ha risposto Anna Maria Falbo - e si rivolge a tutti i single, quelli convinti, che sono da soli per scelta, e quelli meno convinti, obbligati a vivere da soli dalle circostanze. Tutti hanno gli stessi problemi imposti da una società pensata ad uso e consumo delle famiglie. Noi, come associazione nazionale, ci impegneremo a sollevare le questioni sul tappeto e a utilizzare tutti i mezzi a nostra disposizione per risolverli. Penso, ad esempio, alla tassa sulla nettezza urbana, calcolata in base alla metratura. A Grosseto e Firenze siamo riusciti ad ottenere uno sconto: oggi basta presentare una domanda e si paga il 30 o il 20 per cento in meno. Lo stesso dovrà accadere a livello nazionale. Oppure penso alle confezioni dei supermercati, studiate per consumatori-famiglie, enormi per un single che si vede sempre costretto a gettarne una parte. Abbiamo ottenuto da grandi catene commerciali, come la Coop, le monoconfezioni di frutta, formaggi, carni, pesci. Lo stesso dovrà accadere a livello nazionale. Penso, ancora, alla più grande ingiustizia commessa ai danni delle persone sole, la camera singola maggiorata rispetto alla camera doppia negli alberghi. E, penso ai frigoriferi e alle lavatrici di dimensioni, e quindi costi, sempre eccessivi per i single. Queste ed altre richieste, insieme con la creazione di un Centro documentazione.

«Attendiamo di avere un maggior numero di iscritti, ora è ancora troppo presto». E' già tardi - ha sottolineato, invece, Anna Maria Falbo - A Cortina d'Ampezzo stanno per creare un Centro nazionale single: non c'è bisogno di troppa fantasia per immaginare che, avendo sede a Cortina d'Ampezzo, non si occuperà degli aspetti sociali fiscali, civili dei singles, ma che sarà una mera operazione commerciale. Così come quest'iniziativa di Cortina, esistono tanti altri furbi che hanno fiutato l'aria e sono alla ricerca di modi intelligenti per spremere i single.

«Vediamo quali sono le altre organizzazioni presenti in Italia e uniamoci a loro». E' un'analisi che abbiamo già condotto - ha risposto Anna Maria Falbo - «Pierrot e la Luna» è l'unica associazione di singles esistente in Italia, l'unica a svolgere attività ricreative e culturali senza fini di lucro.

Tutte le altre sono solo agenzie o club, o società sorte allo scopo di spennare le persone sole, organizzando cene a prezzi elevati, viaggi a prezzi ancora più elevati.

«E' un compito troppo difficile ed impegnativo». Lo è se non si ha una base per svolgerlo - ha risposto Anna Maria Falbo. «Noi intendiamo creare una rete di referenti locali che avranno il compito di creare nuove associazioni, fare iscritti e, sulla base delle nostre indicazioni e del nostro programma, confluire nell'associazione nazionale. I singles in Italia sono quattromila, noi, dopo due anni di lavoro, solo in Toscana siamo già in trecentocinquanta, fra due anni potremo essere molti, molti di più».

Di fronte a tanta determinazione, anche i più scettici, giunti all'assemblea di ieri hanno dovuto mettere da parte ogni riserva. La nascita dell'associazione nazionale è stata approvata all'unanimità.

Flavia Amabile

Fermato a Roma

Con un trucco filma gambe delle donne

ROMA. Ha la passione delle gambe delle donne e così, con una videocamera nascosta in una valigetta, gira per le strade, sfiora le passanti, avvicina la telecamera alle gonne, possibilmente mini, e mette in azione la telecamera per alcuni secondi prima di allontanarsi velocemente. Ma il comportamento dell'uomo, sabato pomeriggio in via Ugo Ojetti nel quartiere Montesacro, non è sfuggito a tre persone che stavano parlando vicino ad un bar. Subito è partita una telefonata ai carabinieri. Poco dopo l'equipaggio di un radiomobile fermava l'uomo sospetto per identificarlo. Poi, la sorpresa quando l'uomo, alle ripetute richieste dei militari, finalmente si è deciso di aprire la valigetta: dentro, ancorata allo sportello, una videocamera collegata alla maniglia con un piccolo telecomando e il foro per filmare. Lui, un elettrotecnico romano, M. M., 40 anni, ha confessato subito la sua debolezza e quando i carabinieri sono andati nella sua abitazione, un mini-appartamento a Mostacciano, hanno avuto altre sorprese.

Il grande armadio a muro messo davanti al letto, nascondeva un'altra videocamera che veniva azionata dalla testata del letto. Dentro, un centinaio di vidocassette con i film che l'elettrotecnico ha girato per le strade della città. In alcune scene, oltre a gambe di donna, si vedono anche delle colonne che potrebbero essere quelle di piazza San Pietro, notoriamente affollata di turiste. I carabinieri hanno trovato un altro centinaio di videocassette porno e 10 mini-slip. Dopo avere sequestrato tutto il materiale, hanno inviato alla procura una dettagliata informativa.

[r. cri.]

Torino, folla di curiosi e assedio ai divi nella diretta dal Lingotto: le star fanno lo slalom tra i nuovi modelli

«Domenica in» sale in auto

La puntata trasmessa dal Salone

Mara Venier e gli altri conduttori [illegible] «Domenica In» [illegible] il gruppo «Elio e Le Storie Tese». A destra, un'immagine [illegible] pubblico che ha seguito la puntata [illegible] programma [illegible] al Lingotto di Torino

La Venier al volante del programma fa danzare il balletto fra i prototipi

TORINO. Domenica In... trasferta. Finora era successo soltanto per il Festival di Sanremo; ma [illegible] Salone dell'Automobile [illegible] un po' come il Festival, nazionalpopolare. E l'immensa, mirabile struttura del Lingotto che gli [illegible] da cornice ha potuto, nella lunghissima diretta Raiuno di ieri pomeriggio, soddisfare ogni esigenza di una troupe televisiva: nel labirinto del suo ventre si [illegible] accomodato il programma di Mara Venier, ospite dell'Auditorium.

Gli ospiti innumerevoli di «Domenica In...» potevano pas[illegible] in pochi minuti dalle camere dell'Hotel Meridien ai camerini del teatro [illegible] palco; nel camerino della Venier c'erano tre immensi [illegible] bellissimi mazzi di fiori, [illegible] Dolce Mara ha potuto godverseli ben poco. L'amatissima Bionda della domenica, già riconfermata per l'anno prossimo, ha una presenza continua sul video, e soltanto durante «Novantesimo Minuto», verso sera, può finalmente tirare il fiato.

Il Salone è entrato nell'atmosfera televisiva con interventi che hanno dovuto essere preregistrati, per evitare l'assalto dei visitatori della domenica: un balletto fra i prototipi; un'amena gita in bicicletta di Roncato, Casella e Bisteccone Galeazzi fra gli ultimi modelli, una partenza sulla storica pista sul tet[illegible] del complesso. Mentre i visitatori più curiosi si affacciava[illegible] a vedere il via vai della trasmissione, davanti al teatro, gli ospiti illustri ciondolavano pigramente nell'attesa del loro turno. Da Elio e le Storie Tese ad Ambra, da Edoardo Vianello a Orietta Berti, quasi nessuno ha resistito alla tentazione di una visita al Salone e ad [illegible] spuntino nel ristorante «Ciao».

La prima «Domenica In...» del dopo elezioni ha rispettato la sua vocazione generalista, chiamando personaggi di destra e di sinistra, beniamini dei giovanissimi e della mezza età. Un grande successo personale ha riscosso fra il pubblico in [illegible] la Iva Zanicchi, che dalla dimensione di presentatrice Fininvest torna talvolta alla musica primo amore: la sua immutata potenza vocale ha suscitato entusiasmo, cori, [illegible] magari anche la voglia di ascoltarla di più. Niente da fare. «Non mi esercito mai - ha confessato lei dietro le quinte - e non ho neanche tempo per le serate. L'anno prossimo riprendo "O.K. il prezzo è giusto" ma farò anche un talkshow in prima serata, sempre su Retequattro».

Dietro le quinte, atmosfera familiare. L'altra signora della canzone, Orietta Berti, mostrava orgogliosa il figlio Omar, studente di giurisprudenza che l'ha accompagnata con il marito per una visita al Salone; ci ha raccontato con la sua dolce cadenza emiliana di aver inciso un disco e che si prepara ad andare in tour appena finito il programma.

E don Mazzi, l'anno prossimo sarà ancora a «Domenica In...» con Dolce Mara? «Spero di sì - risponde il sacerdote - di qui si riescono a dire cose importanti». Su tutt'altro versante, Elio [illegible] Storie Tese senza Faso hanno fatto la loro brava pubblicità al disco «Eat The Phikis» che ha già venduto 160 mila copie; dietro le quinte hanno salutato Ambra con complicità, ridacchiando; poi hanno annunciato che canteranno «Revolution» dei Beatles nel concertone del Primo Maggio, e che il loro tour debutterà a Perugia il 16 maggio prossimo. Divertitissimo dell'esperienza con il gruppo milanese appare Edoardo Vianello: «Non ho assolutamente capito che cosa stavamo facendo, mentre cantavamo sul palco», confessa. Lui come la Zanicchi, ha conservato una vocalità immutata negli anni: com'è possibile? «Vita sana», risponde sibillino.

S'è poi visto in tv per la prima volta Carlo Rossella, prossimo direttore de «La Stampa», che ha raccontato la propria storia professionale, dal praticantato [illegible] Torino alle cronache come inviato di guerra, fino all'audience record del Tg1 che ha appena lasciato. Bizzarra come Milva, l'ex attrice Rossana Schiaffino s'è confessata in tv alla Venier ma poi è sfuggita ai giornalisti: davanti alle telecamere ha espresso tutta la sua amarezza, pur senza [illegible] nominare il marito Falck che l'ha lasciata per una donna assai più giovane; mentre correva verso il Meridien sottobraccio alla figlia, le abbiamo strappato soltanto che sta scrivendo un libro di memorie, e che ha già una casa editrice. Attento, mister Falck.

Marinella Venegoni

Mara Venier con Paolo Villaggio

E Fantozzi [illegible] «resuscita»

Paolo Villaggio: l'ho deciso perché mi fa guadagnare di più

TORINO. Paolo Villaggio è stato il mattatore della «Domenica In» di ieri in diretta dal Lingotto, in occasione del Salone dell'Automobile. [illegible] parecchi interventi quasi tutti puntati [illegible] suoi due personaggi più amati, Fracchia [illegible] Fantozzi. Dietro le quinte, sudava serenamente dentro l'enorme completo di lana spigata, guardando in tv il Gran Premio e chiedendo informazioni al vicino di sedia Giampiero Galeazzi. E spiegava: «Non mi sono mai interessato di sport automobilistici, non vado neanche a vedere il Salone»; pare non ami poi molto essere assalito dai fans. Ci ha raccontato che sta ritornando al cinema con il personaggio Fantozzi, fatto morire nell'ultima puntata della serie: «Gireremo dal 13 maggio, fra Roma, Riccione e una nave. La storia è che il defunto Fantozzi viene richiamato in vita, e una sorta di polverina magica dell'oblio [illegible] dimenticare a me e a tutti gli umani la mia precedente dipartita. La stessa polverina potrà rimandare fra le nuvole il ragioniere». E consentirgli di tornare per eventuali altri film.

[illegible] perché si è deciso alla clamorosa rentrée, facendo salire a dieci le «puntate» della serie? «Perché Fantozzi è il mio pane. Io debbo lavorare e Fantozzi è il pezzo più pagato di [illegible] dispongo», risponde. Più tardi confesserà a Mara Venier, in video, di essere avido, e tenterà di convincere i telespettatori ad accettare la mediocrità, che ha i suoi lati positivi.

Dopo la lavorazione del film, per Villaggio si annuncia il teatro: «Nell'autunno farò finalmente "L'Avaro" [illegible] Strehler, avevo dovuto abbandonare per la rottura di un tendine». Sembra allegro, e comunque cordiale: «Sono contento di come sono andate le elezioni. Siamo un Paese troppo civile. Berlusconi [illegible] stato disonesto [illegible] dire tutte quelle cose sul rischio di libertà in caso di vittoria delle sinistre: ormai, come pensa lei, è rimasta soltanto la Corea del Sud».

[m. ven.]

[illegible]

[illegible] MA RISARCITE

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Collane, auto e perfino una canzone: da lui a lei dopo una scappatella

Un diamante per chiedere scusa

Da Onassis a Nicholson: come farsi perdonare

Aristotele Onassis: l'anello di diamanti che regalò a Jackie e che è andato recentemente all'asta a New York sembra fosse la riparazione a [illegible] tradimento

Se non fosse stato per l'asta miliardaria dei cimeli di Jackie, a New York, molti mariti dormirebbero oggi sonni più tranquilli. Invece la ricomparsa dei 40 carati di diamante che Aristole Onassis le regalò come anello di fidanzamento ripropone, con il vecchio pettegolezzo secondo cui l'armatore aveva cose di cui farsi perdonare, quel capitolo nella vita d'oggi che sono i regali per far dimenticare. Fra lui [illegible] lei, più sovente da lui a lei: per una scappatella, una dimenticanza, una cattiveria. E [illegible] si scopre che Onassis - come Kennedy prima di lui - [illegible] buona compagnia.

Senza rispolverare un altro megadiamante, quello che Richard Burton regalò a Liz Taylor, il mondo [illegible] pieno di mariti e amanti che devono farsi perdonare. Prendiamo l'attore Jack Nicholson. Sebbene abbia ripetutamente codificato il principio secondo cui «soltanto alla fidanzata e alla polizia [illegible] lecito mentire», ha pensato bene di ricorrere a un anello da 70 milioni di lire per chiedere scusa a Rebecca Broussard, sua frequente compagna e madre dei suoi due figli. Il cantante Chris de Burgh se l'è invece cavata, rivelano i giornali inglesi, dedicando alla moglie Diana la sua canzone più famosa, «The Lady in Red», dopo avere confessato una relazione [illegible] la bambinaia dei figli. Maresa Morgan (a cui aveva però dedicato un'altra canzone: «Blonde Hair, Blue Jeans»).

L'attore George Hamilton, ormai attempato ma con fama decennale di playboy, ha pensato che una collana di perle potesse bastare per farsi perdonare dalla fidanzata Denice Lewis, dopo avere dimenticato la festa per il suo 30° compleanno. «E' una reazione comune fra i mariti colpevoli», [illegible]va sul Sunday Express Renate Olins, consigliera matrimoniale. «Per gli uomini la tendenza è di comperare qualcosa, sia perché è una specie [illegible] tradizione, sia perché hanno in genere una maggiore disponibilità finanziaria. Da una scatola di cioccolatini a un braccialetto di diamanti, ogni scivolone è quantificabile. La donna che tradisce tende invece a fare un gesto, come cucinare una cena speciale o abbellirsi. ricalca, insomma, gli schemi di comportamento che esistevano quando [illegible] matrimonio funzionava».

La Olins avverte però che il «regalo del perdono» può servire una volta, forse due. Alla ter[illegible] o quarta scappatella diventa esso stesso una consuetudine, senza valore. Non [illegible] il parere di un reo confesso, il miliardario greco Taki Theodoracopoulos. «Lo faccio di continuo, sempre», ammette. «La mia prima moglie mi costò una pelliccia quando bruciai alla roulette tutto il denaro per la nostra luna di miele. A una mia successiva amica ho dovuto comperare una Golf Gt quando mi ha [illegible]preso con un'altra ragazza; ma non dico chi era altrimenti [illegible]rei costretto a fare un regalo anche a mia moglie».

Una volta tanto nella rispettabile parte della moralizzatrice, la contessa Bienvenida Sokolow - meglio nota come amante che ha portato alla rovina celebri personaggi londinesi - afferma di disapprovare le donne che per un regalo accettano [illegible] tradimento. «E' una specie di prostituzione», dice. Ma il regista Michael Winner non ha esitato, nel 1992, a regalare il solito massiccio braccialetto all'attrice Jenny Seagrove dopo un rapido flirt con un'altra attricetta, Simone Hyams. E il cantante dei Bee Gees, Robin Gibb, [illegible] l'è cavata con una Jaguar da 120 milioni per far dimenticare alla moglie di averla definita «bisessuale» in un'intervista. «Mi sarei aspettata, [illegible] le sue scuse, un enorme diamante», ha protestato lei, poi si è messa al volante.

Alan Clark, ex ministro britannico della Difesa, ha dalla sua [illegible] peso di una fortuna familiare di tutto rispetto. Così, per cancellare i continui e dichiarati tradimenti che avrebbero distrutto qualsiasi altro matrimonio, per Natale ha regalato alla moglie Jane un intero cofanetto di zaffiri, diamanti e lingottini d'oro. «Me l'aspettavo», ha commentato lei: «So sempre quando [illegible] combina qualcuna: ha la colpa scritta sul viso».

Fabio Galvano

I REGALI [illegible]

[illegible] Un anello da 70 milioni: è [illegible] prezzo che l'attore ha valutato equo per scusarsi con Rebecca Broussard

GEORGE [illegible] Per farsi perdonare dalla fidanzata Denice Lewis le ha regalato una preziosa collana di perle

ROBIN [illegible] il cantante dei Bee Gees, dopo [illegible] offeso la moglie in un'intervista, [illegible] ha [illegible]nato una Jaguar da 120 milioni

[illegible] Dopo aver confessato una relazione alla moglie, il cantante ha chiesto perdono scrivendole una canzone

IL TEMPO

a cura di [illegible]

[illegible] DELLA SETTIMANA. Le condizioni del tempo non accennano a migliorare ma cambiano caratteristica. La scorsa settimana sono state condizionate da una insistente depressione africana, questa settimana sarà l'aria instabile e fredda atlantica ad imporsi. Avremo [illegible] tempo più variabile [illegible] che comporterà una flessione [illegible] temperature [illegible] episodi [illegible] maltempo di tipo temporalesco [illegible] rischio di grandinate locali. Questa inversione di tendenza [illegible] paleserà già in giornata ad iniziare [illegible] regioni nordoccidentali mentre [illegible] Sud si farà ancora sentire l'azione di un'altra depressione africana. Si salverà la giornata [illegible] mercoledì 1° maggio quando le schiarite si alterneranno agli annuvolamenti, ma [illegible] tendenza successiva volgerà verso un marcato peggioramento imposto [illegible] una pesante ondata temporalesca che spazzerà tutta la penisola da Nord a Sud. Comporterà [illegible] decisa diminuzione delle temperature [illegible] rischio [illegible] grandinate. [illegible] intervento è previsto tra giovedì e venerdì prossimo per cui, per il fine setti[illegible] si potrà contare su delle schiarite più o meno ampie. [illegible] peggiore [illegible] casi, domenica potranno intervenire, sulle regioni nordoccidentali, delle striature di nubi a velare parzialmente il cielo.

[illegible] Su tutte le regioni il cielo continuerà a presentarsi da nuvoloso a coperto, [illegible] differenza che sulle regioni nordoccidentali, sulla Toscana [illegible] sulla Sardegna le piogge, a carattere intermittente, saranno anche temporalesche, mentre sul resto della penisola saranno più deboli e continue.

[illegible] episodi di maltempo, anche temporaleschi, si incontreranno [illegible] Sud e sulle regioni adriatiche, mentre sulle regioni nordoccidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche tenderà [illegible] imporsi [illegible] variabilità con qualche residuo piovasco ma anche delle schiarite.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	18	Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	20
Verona	11	19	Pisa	13	19	Napoli	13	21
Trieste	14	19	Ancona	10	16	Potenza	8	16
Venezia	12	18	Perugia	11	19	S.M. Leuca	13	[illegible]
Milano	11	20	Pescara	11	19	R. Calabria	13	21
Torino	[illegible]	19	L'Aquila	9	18	Palermo	16	[illegible]
Cuneo	8	18	Roma Urbe	13	18	Catania	13	[illegible]
Genova	14	20	Roma Ciamp.	14	20	Alghero	14	16
Bologna	12	17	Campobasso	8	17	Cagliari	14	21

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	15	sereno	Lisbona	14	20	nuvoloso
Atene	14	21	variabile	Londra	[illegible]	16	variabile
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	18	28	sereno
[illegible]	8	19	variabile	Madrid	9	22	nuvoloso
Bruxelles	11	21	sereno	Montreal	0	10	sereno
[illegible]	7	18	nuvoloso	Mosca	[illegible]	10	nuvoloso
Budapest	12	22	variabile	New York	[illegible]	15	variabile
Buenos Aires	19	24	sereno	Parigi	8	20	variabile
Copenaghen	8	15	variabile	Pechino	[illegible]	25	nuvoloso
Dublino	3	11	nuvoloso	Praga	—	—	—
Francoforte	8	22	sereno	Rio de Janeiro	20	[illegible]	variabile
Gerusalemme	16	29	sereno	Sofia	10	22	nuvoloso
Ginevra	17	21	pioggia	Sydney	17	19	[illegible]
[illegible]	6	12	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	25	sereno
Johannesburg	9	22	nuvoloso	Varsavia	7	15	variabile
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	10	20	variabile

Nuovo 1.4 16V 90 CV

La squadra vincente delle Astra 16 valvole ha oggi un nuovo campione: ai Ecotec 1.8 115CV e 1.6 100CV si affianca lo straordinario 1.4 16V da 90CV, unico tra le station wagon. Giovane, sportiva, indomabile in attacco, Astra SW Freebay 1.4 16V 90CV è anche impeccabile in difesa, con la cellula dell'abitacolo rinforzata, le cinture con pretensionatore, le barre di protezione laterale e l'airbag. Astra SW Freebay 1.4 16V 90CV ha prestazioni da fuoriclasse: velocità massima di 173 km/h, consumo misto di 7.8 ℓ/100 km ed accelerazione da 0 a 100 km/h in 13.5 secondi. Oggi i Concessionari Opel offrono il climatizzatore incluso nel prezzo di

L. 25.110.000.

Venite a provarla dai Concessionari Opel. Opel Astra SW e Paolo Maldini. Non trovate che si assomiglino un po'?

Opel Astra Climatic.

Carattere vincente.

MODELLI	MOTORI	EQUIPAGGIAMENTO *display multifunzionale, predisposizione radio, immobilizer, vetri elettrici, chiusura centralizzata, di serie su tutti i modelli*	PREZZI CHIAVI IN MANO A.P.I.E.T. esclusa
Astra SW Freebay	1.4 16V 90CV	airbag	25.110.000
Astra SW Freebay Turbodiesel	1.7 TD	servosterzo, airbag	26.520.000
Astra SW Club Edition/Euro 96	1.6 e 1.8 16V	servosterzo, airbag, fari fendinebbia, interni esclusivi	27.560.000
Astra SW Sport	1.6 e 1.8 16V	servosterzo, airbag, fari fendinebbia, cerchi e sedili sportivi	28.280.000

Ancora in forse l'intesa destinata ad aprire il mercato mondiale della telefonia

Tlc, si tratta col fiato sospeso

Scade domani il termine per liberalizzare

GINEVRA. Mancano poco più di 24 ore alla fine del negoziato e la partita è ancora tutta da giocare. Domani sera scade il limite che il Wto, l'Organizzazione mondiale per il commercio, ha fissato per la presentazione delle proposte di apertura alla piena concorrenza del mercato internazionale delle telecomunicazioni e della telefonia vocale, ma sul tavolo del direttore Renato Ruggiero ci sono per ora un mucchio di incognite e le risposte di soli 33 Paesi su 37. I contatti fra le parti sono frenetici, nessuno sulla carta sembra voler rinunciare ad un patto che eliminerebbe le barriere in un settore che vale 500 miliardi di dollari l'anno. Eppure il traguardo appare ancora distante e difficile.

Gli addetti ai lavori preferiscono non pensare alla possibilità di un fallimento del tentativo. In un mondo votato alla globalizzazione, ora che il matrimonio fra computer e telefono ha portato milioni di famiglie ■ line e il Gsm ha sfondato sul mercato, la mancata rivoluzione delle Tlc potrebbe offrire lo spunto per ■ nuova pericolosa serie di guerre commerciali. E non solo. Sul dossier telecomunicazioni, delicatissima eredità dell'Uruguay Round, ■ gioca una buona fetta di credibilità ■ ■ Wto, che deve dimostrare una volta per tutte di saper meritare un ruolo sempre più centrale come arbitro degli scambi internazionali.

A sostenere la speranza c'è che la situazione ■ ■ evolvendo e la Commissione europea, che negozia a nome dei quindici dell'Ue, continua ■ giurare di ■ «sulla buona strada». Giovedì scorso, l'arrivo delle proposte di apertura di India, Columbia e Costa d'Avorio è stata interpretata come un auspicio favorevole. Il problema sta però nella compatibilità delle offerte con quelle già ufficializzate ■ precedenza, ■ soprattutto con i proponimenti di Stati Uniti, Europa e Giappone, tutti determinati a smantellare in modo deciso, anche se ■ ancora omogeneo, le barriere interne. Una cosa, questa, che non pare essere patrimonio comune degli altri aspiranti liberalizzatori.

In particolare, gli americani ritengono che la loro offerta sia più ambiziosa rispetto a quella di molti concorrenti asiatici (uno dei punti più caldi sono le partecipazioni azionarie) e, anche per effet■ delle pressioni effettuate dalla Motorola e da altre società attive nella telefonia cellulare, sarebbero ormai prossimi a ritirare il ■pitolo «Satelliti» (infrastrutture e sistemi) dalla loro proposta. Le conseguenze sarebbero quella di impoverire il negoziato e, con ogni probabilità, quella di ■are il cattivo esempio a Europa e Giappone. Un fallimento a metà, in parole povere.

Così questo pomeriggio a Ginevra, sede del Wto, ■ riuniscono i Quindici che hanno convocato i ministri degli Esteri e quelli di settore per valutare i margini di miglioramento per la loro offerta. Gli Stati Uniti ritengono che sia una passo essenziale ■ si vuole un'intesa, ma gli europei nicchiano, e brontolano per il possibile dietro front americano sui satelliti, mentre Francia, Belgio e Spagna dicono di voler attentamente soppesare le proposte degli altri primo di abbassare ulteriormente la guardia.

«L'incontro dei Quindici non è di per sé determinante - ha detto il vicenegoziatore Usa Jack Lang - ma sarà cruciale per l'esito del negoziato». E' tattico, ■ sino ad un certo punto. Gli americani hanno detto sin dall'inizio che apriranno i loro mercati, e completamente, se tutti gli altri faranno altrettanto. La posizione europea è ■ principio analoga, ma nella sostanza le divergenze interne ai Quindici si contano numerose. I Paesi asiatici sono sempre stati un passo più indietro, soprattutto sul fronte satellitare e sulle partecipazioni azionarie. Per tutto il fine settimana, molto appropriatamente, il negoziato è corso sul filo fra Washington, Bruxelles e Ginevra. Domani di buon'ora si riunirà per tirare le fi■ del discorso il gruppo negoziale del Wto. Ma per avere una soluzione, buona o cattiva che sia, ■rà probabilmente necessario attendere sino all'ultimo momento. [r. e. s.]

Renato Ruggiero, direttore del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio

---

Un appello-sondaggio dell'Api di Reggio: più sviluppo se si decentralizza la produzione

L'industria emiliana scommette sul Sud

«Piccole imprese cercansi per creare nuovi impianti»

REGGIO EMILIA
DAL ■ INVIATO

Tu pensa ■ governare, caro Romano, che al Sud ci pensiamo noi. Per paradosso (ma ■ troppo) potrebbe esser questo il messaggio che arriva da Reggio Emilia, terra di primati economici e patria di Romano Prodi. Proprio in questi giorni, infatti, l'Api emiliana, l'associazione della piccola industria, ha lanciato un sondaggio-appello ■ suoi associati: quanti di voi, si chiede ■ sostanza, sono disponibili a decentrare parte delle produzioni a Sud? Qualcosa del genere, a dire il vero, è già stato fatto dalla Confindustria dell'Emilia-Romagna.

E proprio a Reggio Emilia già arrivano i semilavorati dal Sud per la Calf di Montecchio, una delle prime aziende del sistema emiliano ad aver aperto a Mezzogiorno. Non solo. L'associazione industriale ha ■mai distribuito decine di «Professional Card», ovvero quelle tessere frutto della collaborazione tra Ferrovie-Confindustria-enti locali che permettono ai giovani emigrati dal Sud di poter disporre ■ agevolazioni nei trasporti e negli affitti.

Ma ora a muoversi sono anche le piccole e piccolissime imprese. Perché esportare lavoro al Sud e non importare lavoratori? Razzismo? «Ma quando mai - sbotta quasi offeso Azio Sezzi direttore generale della piccola industria - di gente ne è venuta su, anche tanta. Sa ■ ci dicono i sindacati? ■ pieno di ragazzi che fanno il turno in fabbrica per 1 milione e tre al mese, poi fanno lavoro nero in pizzeria. Altrimenti non ■ la fanno nemmeno a pagarsi l'affitto. A noi tocca indicare nuovi modelli, non assistere impassibili a queste situazioni...». ■ qui la caccia ad aziende del Sud che possano fornire i semilavorati ne■, nella meccanica, nel tessile, ma anche nella plastica. Ma ci sono aziende così? «Forse ■ià sì, oppure - replica Sezzi - è possibile trovare imprese che, con un piccolo aiuto tecnologico, possono mettersi al passo. Ai prezzi giusti, ben s'intende, perché non facciamo ■ a nessuno ma possiamo spingere nella direzione giusta...».

■ dove, se non qui, si possono tentare esperimenti del genere? Qui, dove, con il consenso delle parti sociali, si è introdotto il lavoro domenicale quando altrove si litigava sul sabato. Qui dove il primo sindaco dopo la Liberazione si è cimentato sui mercati mondiali quando l'industria italiana si rifugiava nel mercato interno a caccia di protezioni; oggi la sua Omso, 125 dipendenti, un fatturato di 43,5 miliardi, è leader mondiale nelle macchine per stampa su oggetti (tipo le etichette per la Coca-Cola). Qui dove la «Fratelli Menabò», specializzata ■ autoaccessori, o la Gs, attrezzature per autofficina, lavorano all'85-90% per le esportazioni. Qui dove, nel silenzio generale, accanto al boom dei campi tradizionali (meccanica, alimentare o tessile) esplodono nuovi fenomeni come la plastica.

Ora, partono nuove strategie di sviluppo, anche ■ la congiuntura, dopo due anni incredibili, accenna a frenare. «Certo - ammettono all'Api - non ■ cresce più a ritmi del 40-50% annui, ma c'è lavoro almeno a tre mesi». Stesso giudizio in Confindustria. «Non c'è l'euforia del '95 - spiega Roveda dell'ufficio studi - ■ la ricerca ■ manodopera specializzata nella meccanica, ma anche nell'alimentare o nel tessile, è ormai un dato stabile dei nostri distretti». Ma i distretti industriali non producono tutto ■ zona? A che serve un fornitore ■ lontano? In parte è vero, e la risposta, ma la realtà ■ molto più varia ■ quel che ■ si crede. Le aziende, soprattutto le più specializzate, si avvalgono di decine di fornitori, anche lontani. ■ questo vale anche per le piccole imprese. Un esempio? Prendiamo l'Eurofrigo di Reggio, fondata nel '78 da Luciano Menozzi: 12 dipendenti, ■ miliardi ■ fatturato, ma terza in Europa nel campo delle celle frigorifere per camion. E' un caso tipico di quell'Italia delle imprese che piace alle analisi di Harvard. «Da noi - spiega Maurizio, il figlio del fondatore - tutti hanno un ruolo: papà dirige la produzione, io i contatti ■ l'estero, mia sorella la contabilità. E ■ mamma? Lei fa i migliori tortellini del mondo...». Per l'Eurofrigo lavorano oggi trecento fornitori, emiliani, veneti o lombar■ ma anche, per i filtri, tedeschi e francesi. Possibile che la famiglia Menozzi ■ trovi qualche altro fornitore a Sud? Romano Prodi, probabilmente, pensa (e spera) di sì.

Ugo Bertone

FLASH

Banca Carige raddoppia l'utile

Gli azionisti della Banca Carige hanno approvato ■ bilancio al 31 dicembre 1995. L'utile netto dell'azienda di credito ha raggiunto i 70 miliardi di lire, più del doppio rispetto al 1994. Sarà pertanto pagato un dividendo di 350 lire per azione.

Popolare Castelfranco ■ trasforma in «Spa»

I soci della Popolare di Castelfranco Veneto presenti alla assemblea straordinaria hanno approvato per acclamazione e a maggioranza assoluta la trasformazione della banca ■ società per azioni, accettando l'Offerta pubblica di acquisto e scambio della Popolare vicentina.

Caricesena, ■ soci dividendo di 730 lire

L'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Cesena Spa ha approvato il bilancio presentato dal presidente Davide Trevisani. L'utile netto è stato di 14,7 miliardi e consente la distribuzione di ■ dividendo di 730 lire, 30 in più rispetto allo scorso esercizio.

Tokyo, onorificenza per Umberto Agnelli

Onorificenza giapponese per il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli, che in virtù della sua attività a favore dello sviluppo dei rapporti tra Italia e Giappone è stato insignito del «Gran Cordone dell'Ordine del Tesoro Sacro». Tra le attività che il dottor Agnelli ha svolto vengono citate la presidenza dell'Associazione Italia-Giappone, la co-presidenza del Business Group Italia-Giappone, la partecipazione al comitato per le manifestazioni «Giappone in Italia '95-96» e l'incarico di consigliere internazionale del «Praemium imperiale», organizzato dalla «Japan Art association».

OLTRE LA LIRA

E adesso Prodi pensi all'Europa

I cinque anni di governo che si aprono davanti alla coalizione uscita vincente dalle elezioni non sono anni qualsiasi, tutt'altro. Sono i cinque ■ a cavallo dei passaggi decisivi nei quali si deciderà quali ■ Paesi membri dell'Unione Europea parteciperanno fin dall'inizio all'unione monetaria. E dal momento che per l'Italia, ancor più determinanti dell'adozione del■ moneta unica saranno i suoi primi e più rilevanti sottoprodotti, ■ la discesa dei tassi di interesse a livelli europei, questa circostanza, se ben colta e governata, consente di prospettare ■ modo politicamente assai più praticabile un program■ economico e finanziario di alto profilo. Consente, cioè, di mettere in conto fin d'ora i benefici che in termini di finanza pubblica deriveranno dalla possibilità di ristrutturare il debito nella nuova moneta europea e con tassi di interesse europei. Chi ha ■ne di verificare l'opinione degli ambienti finan■ri stranieri su questi temi sa che ■ questa opportunità si sono accorti all'estero più e meglio dell'Italia, dove queste valutazioni - c'è poco ■ fare - sono quasi sempre viziate o da partigianeria politica, o da inerzie su giudizi e schemi logici che producono luoghi comuni superati dalla realtà delle cose, o infine dall'astrattezza accademica delle analisi politologiche.

L'Ulivo ha vinto le elezioni con una posizione europeista che fa riferimento all'Europa che sta nascendo, quella definita nei trattati di Maastricht. E' una posizione molto più pragmatica di quella del Polo il quale, dalla grossolanità e dall'incongruenza delle clausole previste in quei trattati aveva derivato la utopistica ambizione di avviare una loro riconsiderazione che già era stata respinta dai partner e che, di conseguenza, si sarebbe risolto in una emarginazione dell'Italia. Saltando la critica ai criteri di Maastricht, fondato ma sterile, l'Ulivo ha ricevuto, dunque, un mandato a compiere le azioni necessarie perché l'Italia rispetti quelle clausole e raggiunga ■ traguardo dell'unione.

Ma c'è ■ più. Questo specifi■ quinquennio 1996-2001 consente di programmare fin d'ora anche il «dopo», cioè l'utilizzo dei benefici ■ deriveranno una volta che sia stato deciso che anche la lira sarà tra le monete destinate a confluire nel l'euro. Questa possibilità consente non solo e non tanto di dare un obiettivo preciso e certo alle manovre di risanamento che ancora rimangono da effettuare, ma consente anche e soprattutto di correlare queste manovre a quelle di segno opposto che si renderanno possibili se l'intento sarà coronato da successo. Non si tratta più delle politiche dei due tempi - oggi i sacrifici, poi domani si vedrà - che tanta motivata diffidenza hanno suscitato in passato e suscitano tuttora. Si tratta della possibilità di formulare un unico, coerente ed oggettivo disegno politico di avanzamento economico e sociale che comprende, certo, un ulteriore sforzo iniziale, ma anche - finalmente - un recupero negli ultimi anni della legislatura ■ una ■pacità di iniziativa positiva dello Stato che da anni ormai è stata sacrificata alle ragioni del risanamento finanziario.

«Il ragionamento ■a tutto nella circostanza che, rispetto al disavanzo massimo del 3% del Pil richiesto dal trattato che regola l'unione monetaria, l'Italia ha un disavanzo attorno al 7% (quindi ancora molto distante), ma risultante da un avanzo primario - esclusi gli interessi - del 3,5 e da interessi pari ad oltre il 10%. Poiché questa spesa per interessi è data dall'ammontare del debito e dal livello dei tassi, e poiché a tassi di moneta europea si pagherebbero a dir poco tre punti in meno, come il dibattito italiano già ha avuto espresso in euro anziché in lire ne verrà un beneficio valutabile attorno al 3% del Pil. Nella sostanza, quindi, scontando che l'Italia entri nell'unione monetaria, starebbe già a posto (e questo spiega l'assenza da noi di tensioni che Paesi apparentemente più virtuosi come la Francia e la Germania devono invece affrontare per i loro aggiustamenti apparentemente più contenuti). Poiché la logica di Maastricht è più formale che sostanziale, essa di fatto impone che l'Italia ora aumenti ulteriormente il suo avanzo primario per compensare la spesa per interessi fino a comprimere il disavanzo al 3%, acquisisca dunque il diritto ad essere ammessa e per il fatto stesso di essere ammessa trovarsi immediatamente dopo con un bilancio in pareggio, e quindi con un 3-3,5% di Pil (e qualcosa come 60-70 mila miliardi ■ lire l'anno) da poter finalmente spendere. Tutto questo, si badi, non è una speranza o una ipotesi, ma una certezza sulla quale impostare il programma di legislatura ed il senso politico che gli si intenderà dare. E' una opportunità unica che la nuova maggioranza ha la possibilità di cogliere sviluppando una fondamentale ■ nergia che sembra sfuggire alle analisi meramente politologiche: quanto più i programmi di governo verranno formulati sull'arco dell'intero quinquennio, tanto più potrà essere agevolata la tenuta della coalizione tra Ulivo e Rifondazione che occorre per rendere spedito il cammino verso l'ulteriore riduzione del disavanzo e dell'inflazione necessaria per arrivare al traguardo della moneta unica.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

Pascale insegue la riconferma, Tatò e Micheli in odore di Rai

Un delicato problema di «coabitazione». L'ha dovuto affrontare **Romano Prodi** nei primi giorni del dopo voto, non appena ha preso carta e penna per buttar giù una bozza di possibili ministri. Sicuro di fare le cose per il meglio, il presidente del Consiglio in pectore ha scritto nella casella «Bilancio» il nome di **Carlo Azeglio Ciampi** e segnato ■ quella «Tesoro» il nome di **Lamberto Dini**. Apriti cielo. Il fatto ■ che Bilancio ■ Tesoro dividono, in via XX Settembre, il palazzone umbertino dell'ex ministero delle Finanze ■ Regno Sabaudo, dove ■ scrivanie dei due ministri distano non più di venti metri l'una dall'altra.

Carlo Azeglio Ciampi

All'ex governatore della Banca d'Italia l'idea della coabitazione con l'ex direttore generale di Bankitalia Dini non sta per nulla bene, le antiche fratture non sono andate a posto, i ghiacci non si sono sciolti. Tutt'altro. L'obbinato quindi salta.

Nino Andreatta

Una soluzione? Dini alla presidenza della Camera (ma **Massimo D'Alema** vuole lì un uomo suo) ■ al ministero degli Esteri, ■ resto più ■ al ■ rango, Ciampi al Tesoro con, venti metri più in là, **Nino Andreatta** seduto al Bilancio. E se Dini, invece, si osti■ proprio a volere il Tesoro, o il Tesoro lo chiedesse Andreatta? Per Ciampi diventerebbe altissimo il rischio di restare fuori dal gioco.

Alle Finanze spera di ottenere il rinnovo **Augusto Fantozzi**. Ma non ■ semplice. I rinnovi dati per sicuri sono solo due: **Giancarlo Lombardi** all'Istruzione e **Tiziano Treu** al Lavoro. Il resto è magma incandescente. Alle Finanze il pds potrebbe mandare, ad esempio, **Vincenzo Visco**.

Mentre per l'Industria, altro dicastero economico chiave, il toto nomine punta su **Luigi Spaventa**. A meno che non si mandi avanti il progetto di affidare all'Industria anche ■ responsabilità delle privatizzazioni.

Incerto il destino del Commercio Estero. Potrebbero abolirlo, o decidere di ripotenziarlo, chiamando alla guida l'attuale sottosegretario **Mario d'Urso**, eletto nelle schiere ■ Dini.

Dopo i ministri, le nomine. La vittoria dell'Ulivo spiana la strada per la riconferma di **Luigi Meanti** e **Franco Bernabè** ■ vertici Eni, di **Mario Sarcinelli** e **Davide Croff** ai vertici ■ Bnl. E se la Stet deve andare presto al privato, quasi certamente il presidente **Ernesto Pascale** resterà al suo posto. Salvo doversi ritirare in buon ordine al primo consiglio dopo la privatizzazione.

Giancarlo Lombardi

Mario D'Urso

Quanto al presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, ■ è già riallineato sul Prodi-pensiero: niente spezzatino per Stet e cessione in tempi brevi per le Autostrade guidate da **Elia Valori**. Si prospettano meno sicure le riconferme nelle società che stanno sotto le grandi holding, dove da una settimana il nervosismo è crescente. Ma non è detto. Prodi non ha vocazione di tagliatore di teste, il suo passato è lì a dimostrarlo. Una attitudine «soft» che, tuttavia, dovrebbe oggi forse rimeditare.

Qualcosa, è certo, deve invece succedere in Rai, dove il consiglio è scaduto e **Letizia Moratti** ha lasciato. ■ dove, ■ una scelta meno a la page ma più in sintonia, Romano Prodi potrebbe insediare alla presidenza l'attuale direttore generale dell'Iri, **Enrico Micheli**, del quale ha piena fiducia.

Per la direzione generale di Saxa Rubra si sussurra sia in pole-position l'amministratore delegato ■ di Mondadori **Franco Tatò**. Sempre che questa volta dica di sì. A Tatò, ■ passato, Romano Prodi presidente dell'Iri ■ già offerto questa poltrona, senza ■. Intanto per l'ex presidente della Rai dei Professori, **Claudio Dematté**, non è escluso un futuro da sindaco di Milano.

Michele Tedeschi

Enrico Micheli

Franco Tatò

Stagione di assemblee. La Popolare di Milano presieduta da **Francesco Cesarini** si lascia alle spalle la brutta avventura dell'Ifm e ritorna al dividendo. La Popolare di Novara invece piange ancora le sue disavventure, ultimo in ordine di tempo il flirt con ■ Sasea di **Florio Fiorini**.

Ma (come già avvenne alla Milano) gli azionisti della Novara si rifiutano di approvare un'azione ■ responsabilità contro l'ex patron **Piero Bongianino**, nonostante fosse stata proposta dal presidente **Siro Lombardini**. Per sempre fedeli. Altra curiosità, al Credito Bergamasco controllato dal francese Crédit Lyonnais, spunta nel capitale un nuovo socio con lo 0,5%, la tedesca Allianz, che in Italia controlla la Ras e, attraverso la Ras, ■ grande azionista del Credit di **Lucio Rondelli**. La quota è per ora minuscola, ma il partner è Mister Muscolo. E, come tutti sanno, il Lyonnais venderebbe volentieri l'istituto bergamasco.

Della serie «Grandi Ritorni». ■po alcuni anni di oblio, seguiti all'infortunio di Atlanta, l'ex presidente di Bnl **Nerio Nesi** ■ riaffaccia alla ribalta come neo parlamentare di Rifondazione. Dalla poltrona di consulente economico di **Fausto Bertinotti**, Nesi prima cerca di frenare sulle privatizzazioni. Poi smorza e preferisce mettersi nel solco del suo segretario. Chiede di tassare i ■liti Bot, la solita casa e i movimenti di capitale.

Valeria Sacchi

Nerio Nesi

ALTA QUALITÀ JERZEES. PERCHÉ ACCONTENTARSI DI UNA COPIA...

...SE SI PUÒ AVERE L'ORIGINALE.

Un capo Jerzees è uno strumento promozionale molto utilizzato e di grande efficacia. Difficile trovarne uno migliore.

Lo standard qualitativo è eccezionalmente alto e garantisce una perfetta riproduzione della vostra immagine.

Lo indosserete con orgoglio per molto, molto tempo.

La qualità Jerzees è inimitabile e non ha paragone. Ma non fidatevi solo delle nostre parole... controllate personalmente!

Russell Italy Srl, Jerzees Division, Via delle Fonti 6 b, Olmo, Badia a Settimo, 50010 Scandicci (FI), Tel. (055) 791211, Fax (055) 791215

Su richiesta, possiamo indicarvi il nome del rivenditore di zona

Il regista Gilles Grangier è morto ieri a 85 anni in ospedale, presso Parigi. Specialista della «commedia» in Francia, aveva diretto quaranta film con attori come Jean Gabin (foto) e Fernandel.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

La Francia ha conferito al musicista americano Quincy Jones, 60 anni, il titolo di Cavaliere delle arti [illegible] delle lettere. La medaglia gli è stata consegnata dal clarinettista jazz Claude Luter.

Mezzo secolo fa, [illegible] meno di tre anni dal bombardamento, il teatro tornava a vivere: per la città era l'avvio della rinascita

MILANO '46

miracolo alla Scala

Sul podio Toscanini, che si era generosamente prodigato per la riapertura della sala

MILANO

TOSCANINI era [illegible] dal lungo esilio americano. Aveva 79 anni. Era la fine di [illegible] del 1946. Era tornato prima di qual che volesse perché i Savoia erano [illegible] al Quirinale e lui si era ripromesso di «rivedere la patria come cittadino di una libera Italia [illegible] non come suddito dei re, dei principi di casa Savoia». Proprio in quei giorni, Umberto, il reggente, stava cominciando la propria battaglia elettorale per il referendum. Ma era ormai ai ritocchi finali la ricostruzione della Scala, per cui Toscanini e la figlia Wally si erano prodigati con gene[illegible] di portafoglio e, Wally, con impegno da elemosiniera e da ciclonica alleata del sindaco Antonio Greppi e del sovraintendente Antonio Ghiringhelli. Rimandare il debutto sarebbe stato un delitto.

Era stata Wally, che il maestro chiamava «streghetta» per la sua capacità di sedurre, a vincere l'ostinazione ideologica del padre. Toscanini era tornato come Milano invocava sin dal 25 luglio 1943, quando alla caduta [illegible] fascismo qualcuno aveva incollato ai muri della Scala manifesti che inneggiavano al maestro: «Evviva Toscanini». Poi c'erano stati i bombardamenti dell'agosto, il badogliano [illegible] settembre, i cupi venti [illegible] della repubblichina di Salò, della Gesta[illegible] della Muti, delle Brigate Nere. Per quei manifesti, l'autore, un toscaninomane, l'avvocato Franco Damano, era stato pestato a sangue e incarcerato: lo ha raccontato Filippo Sacchi nell'ancora insuperata biografia di Toscanini.

Il maestro [illegible] tornato [illegible] aspettava che lo chiamassero a «provare» la sua Scala. Ghiringhelli, che, per 26 anni, rifiutando qualsiasi compenso, sarà il passionario sovraintendente [illegible] teatro, traccheggiava, voleva che il maestro trovasse tutto perfetto. Ma Toscanini ruppe gli indugi: «Io e [illegible] Scala siamo come due vecchi amanti. Anche se la rivedo spettinata e in vestaglia, i miei sentimenti non cambieranno». Era il 28 aprile.

La sala era in penombra. Fra il via vai degli operai, dei tappezzieri, dei falegnami, il [illegible] entrò [illegible] palcoscenico, scese in platea, si di[illegible] al centro, sotto il grande lampadario, si fermò [illegible] battè le mani ritmicamente per provare l'acusti[illegible] che [illegible] stata l'incubo di Luigi Lorenzo Secchi, artefice tecnico della ricostruzione. Nessuno fece caso [illegible] quel vecchio. Nel ruolino di marcia dei lavori, era prevista una prova d'illuminazione. Gli elettricisti diedero luce. Si accesero il lampadario, le *appliques* [illegible]ei palchi, i fari, le luci di proscenio. Pareva fatto apposta: una trovata teatrale per sottolineare l'evento. Ma niente era preordinato. Toscanini batté ancora [illegible] mani: una, due volte a misurare echi e risonanze. Disse: «E' sempre la mia Scala». Fu il suo imprimatur. Qualche giorno dopo, cominciò le prove per il concerto della rinascita. Solo musica italiana: Rossini, Verdi, Puccini, Boito. Nel concerto celebrativo del prossimo 19 maggio (lo slittamento è dovuto [illegible] una sovrapposizione di impegni) Riccardo Muti proporrà lo stesso programma, rinunciando solo al terzo atto di *Manon*.

Era la [illegible] dell'11 maggio 1946, un sabato. La Scala riprendeva a vivere. Finalmente divampava di musica, dopo le fiamme degli spezzoni incendiari che, nella notte fra il 15 e il 16 agosto '43, l'avevano ferita a morte: breccia [illegible]ei palchi di sinistra; scardinamento delle grandi capriate; crollo del tetto, della volta centinata, del proscenio, [illegible] tutta l'orditura della prima e seconda galleria; distruzione dei saloni di coreografia, della scuola di ballo, dei laboratori e dei magazzini di sartoria, delle sale coro. [illegible] era salvato il palcoscenico perché, lo aveva testimoniato lo scenografo Nicola Benois, accorso la mattina [illegible] 16 agosto con il segretario generale del teatro Luigi Oldani, «aveva tenuto il sipario di ferro e stava là, gonfio, mezzo sradicato, risucchiato [illegible] la sala dalla forza degli scoppi, teso come la pancia di un enorme bestione».

Era la tiepida sera dell'11 maggio 1946. La piazza del teatro era compressa di folla. Milano s'era riversata nelle strade attorno al teatro, gremiva la Galleria, il sagrato del Duomo, via Santa Margherita, là dove l'Hotel Regina, già sede [illegible] comando tedesco, evocava l'ancora rabbrividente ricordo dell'occupazione nazista. Del resto, in quella sera di pace, mentre gli altoparlanti portavano dalla Scala le note ottimistiche dell'«ouverture» della *Gazza Ladra* di Rossini, tutto parlava ancora di guerra. Era diroccato Palazzo Marino. La Galleria era a cielo aperto. Poco più [illegible] là, [illegible] Vittorio Emanuele era un gruviera di macerie.

Rossini, Verdi, Puccini, Boito: lo stesso programma sarà riproposto da Muti in un concerto celebrativo

Non [illegible] l'anno zero, ma quasi. Bisognava ancora vedersela con il razionamento: 250 grammi di pane al giorno, mezzo chilo di pasta al mese. Rispetto all'anteguerra, il costo della vita era aumentato di 30 volte. L'inflazione galoppava. Dopo [illegible] febbrile euforia dei primi mesi di pace, prendeva piede una palese delusione che presto sarebbe diventata rabbia sociale, scioperi, scontro frontale. Ma, in quella comunità di abiti rivoltati, di equilibrismi sul «troller» dei pochissimi tram in servizio, [illegible] costanti e insaziati appetiti, il sopravvivere non andava a discapito della voglia di fare, di rimboccarsi le maniche. Lentamente, Milano si liberava dalle macerie dei suoi 8 mila edifici sbriciolati dalle bombe.

Era la sera dell'11 maggio. Arturo Toscani dirigeva Rossini, il coro dell'Imeneo dal *Guglielmo Tell*, la preghiera «Dal tuo stellato soglio» dal *Mosè*. Musica e voci planavano nelle strade, [illegible] piazze e, attraverso la radio, entravano nelle case. Toscanini, indomito vecchio, dirigeva Verdi, il «Va pensiero», il «Te Deum»: una spremuta di italianità, di dolenti echi risorgimentali, di impeti tesi a un tambureggiante riscatto, [illegible] repertorio sinfonico [illegible] melodrammatico [illegible] linea con l'evento. Gli altoparlanti non diffondevano solo musica, ma la coscienza di avere voltato definitivamente pagina, [illegible] «si ricomincia».

Mancavano le [illegible], [illegible] idealmente quella casa della musica, [illegible] Scala, era il tetto morale di tutti i milanesi. Lo aveva intuito Greppi, sindaco turatiano della Liberazione. Una scelta d'immagine che, prima di Greppi, aveva tentato anche Mussolini nei giorni di Salò, quando aveva ordinato al podestà Mario Colombo di fare qualcosa per la Scala, di iniziare i lavori per renderla agibile perché la sua chiusura «pesa più di una battaglia perduta».

In una città con 400 mila persone senza abitazione, [illegible] una carenza di 259 mila stanze, con gli ospedali a tocchi, la decisione di ricostruire prima di ogni cosa la Scala, [illegible] spendere 619 milioni di un finanziamento del governo solo per rimettere in piedi il teatro del Piermarini gli aveva calamitato addosso ire, polemiche, insulti, accuse di pensare solo al «divertimento dei signori, dei pescecani». [illegible] Greppi non ave[illegible] indietreggiato nella scelta che si dimostrò giustissima e lungimirante nella sua poetica singolarità. Fu [illegible] risorgere della Scala a segnare l'autentico inizio della ricostruzione. Fu, per la città, una poderosa fleboclisi d'orgoglio, la testimonianza che l'ottimismo della volontà può muovere le montagne. Davvero, le aveva mosse.

In 13 mesi, la Scala era risorta e risuonava di musica. Dentro, stipatissime, [illegible] persone in un teatro da 2 mila, molti abiti di satin nero, fasciatissimi, stile Gilda-Rita, l'atomica, e, macchia visibilissima, il completo socialisticamente nocciola di Pietro Nenni. Fuori, nelle piazze, nelle strade la gente di Milano e il suo sindaco che decise di sentirselo in piazza, [illegible] concerto, non per demagogia, [illegible] per polemica contro il «no» di Toscanini e un discorso per ricordare i caduti della Resistenza. «Basta la musica», aveva detto il maestro.

Guido Vergani

[illegible] sinistra Wally Toscanini: fu [illegible] che convinse il padre a tornare a Milano. Qui sopra Antonio Greppi, [illegible] sindaco turatiano della Liberazione, e Antonio Ghiringhelli, lo storico sovrintendente della Scala. Nell'immagine grande, in alto, il teatro devastato dalle bombe

Arturo Toscanini: «Io e la Scala siamo [illegible] due vecchi [illegible]. La rivedo spettinata e in vestaglia, ma i miei sentimenti non cambiano»

«Wally adorata»

Le lettere inedite del Maestro aspettando la fine della guerra

LA Scala era un'orbita vuota. I manifesti «Torni Toscanini» erano rimasti incollati ai muri del teatro per tutti i giorni badogliani sino all'8 settembre e all'occupazione nazista di Milano. I «revenants» del fascismo li avevano subito strappati. In quei giorni, Wally Toscanini, la sola della famiglia a [illegible] avere seguito [illegible] maestro nell'esilio ameri[illegible]o, era fuggita in Svizzera. Il 30 novembre 1943 il padre le scrive da New York: «Mia Wally adorata, finalmente [illegible] terribile cauchemar che [illegible] opprimeva da tanti mesi è svanito e respiriamo a pieni polmoni. Tu sei in [illegible] Paese libero e ospitale. Dio sia ringraziato!!! Ciò che è avvenuto lo presentivamo e da mesi. E' doloroso che tu abbia dovuto dividerti da tuo marito, dai parenti e dagli [illegible]i. Ma loro non erano e [illegible] sono una preda così preziosa per quegli sciacalli, come sei tu. Ti so salva e il mio pensiero può facilmente vederti, seguirti, esserti vicino».

Wally risponde, racconta la sorte della Scala, fa progetti per «quando [illegible] potrà porre mano alla sua ricostruzione», dà per scontato che sia il padre a dirigere il primo concerto nella Scala risorta. Ma non è molto generosa di lettere perché, attra[illegible] l'amicizia di Foster Dulles, rappresentante degli Stati Uniti in Svizzera, [illegible] impegnatissima a dare una mano [illegible] profughi italiani e a chi in Italia è rimasto ed è minacciato.

Il 26 settembre 1944 Toscanini, assai sommessamente per il suo carattere, se ne lamenta: «Il solo pensiero che fra pochi giorni riceverai queste poche righe che, con mano agitata e cuore sofferente, traccio su questo foglio mi fa respirare. Ma non ne p[illegible] più. Mi p[illegible] mill'anni che non ti vedo. L'assenza completa delle tue notizie mi rende irragionevole. (...) Se Dio vuole, [illegible] pare che il principio della fine di questa umana tragedia è già iniziato. (...) Fra qualche settimana riprenderò i concerti. [illegible] dirigerò 18 quest'anno: quattro di più dell'anno scorso. Vedi dunque che il tuo vecchio genitore è sempre sulla breccia e vi ci si mantiene abbastanza bene. L'inverno scorso, [illegible]o fatto un film [illegible]i propaganda, riuscitissimo secondo il giudizio di tutti. (...)».

In una successiva lettera, sempre del 1944: «... Wally, comincio a vedere uno spiraglio di luce per quanto ancora nell'oscurità che avvolge questa tragedia. Un raggio di speranza illumina il mio cuore. Una voce misteriosa mi dice che ci rivedremo abbastanza presto. (...) Il quinto atto dell'orrenda tragedia sta svolgendosi. Calerà finalmente la tela. Io [illegible] meraviglio di me stesso. Lavoro, lavoro, malgrado i miei 77 [illegible]. Dio mi da [illegible] forza e il desiderio di lavorare, di arrabbiarmi colla mia orchestra, il che vuol dire che il sangue ancora scorre abbastanza rapidamente nelle vene».

Il sipario della storia calerà il 25 aprile 1945 e, dopo 13 mesi, quello della Scala si riaprirà alle note rossiniane della *Gazza ladra*.

[g. ver.]

Da Londra una rivoluzionaria ipotesi sulla vera identità del Bardo

Shakespeare? Un marchio di fabbrica

Consorzio formato da De Vere, Bacon e Marlowe

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In realtà, chi era Shakespeare? Alle centinaia di ipotesi [illegible] ne aggiunge un'altra, che le sbaraglia tutte: il vero Shakespeare non [illegible] né Edward de Vere né Francis Bacon e tantomeno Christopher Marlowe, [illegible] forse tutti e tre, più qualche illustre sconosciuto. Shakespeare, insomma, come marchio di fabbri[illegible] per un lavoro d'équipe, un consorzio di anime diverse. Il Bardo come il Parmigiano Reggiano.

Questo significa abbandonare [illegible] strada maestra, che è anche [illegible] più lineare, cioè che Shakespeare fosse Shakespeare. Ma non è certo John Michell colui che, potendo scegliere fra un percorso accidentato e un'autostrada, opta per quest'ultima. Michell è uno dei geniacci - colto ma imprevedibile, poliedrico ma schiavo delle stranezze - che punteggiano il panorama culturale inglese. Ha scritto libri di ogni genere, toccando anche temi come gli Ufo e l'astrusa scienza orientale del Feng Shui. Ora [illegible] [illegible] cimentato (*Chi ha scritto Shakespeare?*, edito da Thames & Hudson) [illegible] quella che [illegible] prima vista appare come un'antologia delle attribuzioni, sovente trattate con lo spiritoso garbo che meritano; [illegible] che poi si rivela, attraverso il no a identificazioni singole, la base per la sua ipotesi.

Preso [illegible] pizzico di sale, [illegible] libro assume le caratteristiche del gioco più [illegible] del trattato. E fuori luogo appare, semmai, la stizzita osservazione («Scommetto che potrei provare che i Sonetti [illegible] stati scritti da Batman») di Sir Ian McKellen, uno dei più illustri attori shakespeariani. La tesi di Michell [illegible] semplice: la figura storica di Shakespeare era semplicemente quella dell'attore-produttore, che non po[illegible] avere scritto di persona le commedie e le tragedie. Le argomentazioni non sono nuove: il Bardo avrebbe dovuto essere un superuomo (ma chissà, forse lo era) per dare vita a una produzione così ricca; e poi ci sono in lui troppe anime diverse (la conoscenza del francese, i viaggi sul continente, l'esperienza di mare, che l'uomo-Shakespeare non ebbe mai); infine l'esistenza [illegible] teatrante Shakespeare - come dimostrano i pochi documenti disponibili, registrazioni di affari e di querele - è troppo banale rispetto al sublime degli scritti.

William Shakespeare

Pregio di Michell [illegible] di non prendersi troppo sul serio nello sforzo di provare la tesi sfruttando immaginari codici e anagrammi: per [illegible] «every word» (ogni parola) decodificato in «Eyword Vere», abbastanza simile a Edward Vere. Ma costui morì nel 1604, anni prima che Shakespeare scrivesse gli ultimi lavori. Bacon invece non scrisse poesia, salvo alcune pacioccose versioni dei Salmi. Ecco allora la soluzione di compromesso: il consorzio di scrittori, con Bacon coordinatore. Ma è possibile che il «segreto» rimanesse tale? E poi perché orchestrare la manovra?

Dove Michell colpisce il bersaglio non [illegible] tanto nel suggerire l'ennesima tesi quanto nel ripercorrere storicamente le tesi - sovente serie, talora anche divertenti - [illegible] nel passato. Dalla carrellata emerge *Shakespeare identificato* di J. Thomas Looney, in cui all'inizio del secolo si tirava in ballo Edward de Vere ma che ebbe [illegible] succes[illegible] perché il nome dell'autore si confonde con «loony» (mentecatto); anche se la teoria eb[illegible] poi qualche successo grazie a Sigmund Freud: «Amleto [illegible] un'autobiografia simbolica di Edward de Vere». O l'identificazione con Bacon (che sarebbe stato [illegible] vero autore anche degli scritti attribuiti [illegible] Marlowe e Spenser) enunciata [illegible] dottor Owen, medico di Detroit che alla fine del secolo scorso si fece aiutare dal mondo degli spiriti. Owen sosteneva che tutte quelle opere, incollate su [illegible] tela lunga [illegible] metri [illegible] fatte ruotare velocemente attorno [illegible] bobine [illegible] legno, avrebbero rivelato un messaggio [illegible] codice [illegible]condo cui Bacon [illegible] figlio naturale della regina Elisabetta ed erede al trono. Ma qui la storia si complica.

Fabio Galvano

IL CASO. In una società che invecchia, un'opera ridiscute il sesso e i suoi confini

Musica di Ambrosini, testo di Cappelletto: ritorna il personaggio biblico

Susanna e i vegliardi dove osa il desiderio

Tutte le incarnazioni del professor Unrat Intervengono Erri De Luca, Bufalino, Galimberti, Attilio Bertolucci

A lato un quadro di Thomas Hart Benton. A destra Claudio Ambrosini, in basso Sandro Cappelletto

Sotto, Gesualdo Bufalino. [illegible] basso Lalla Romano

CAEN

SUSANNA in giardino, bellissima, nuda, sola. Nell'ombra il sangue dei due vecchi guardoni, i potenti magistrati di Babilonia, brucia: «Come fuoco la gola / mi arde, cola sudore, / ascolto ricordi da mille anni perduti...». La vecchiaia e l'eros. L'abbraccio fatale della morte alla vita: se ne discute da età bibliche, ma il tema è più attuale che mai dacché la scienza sta trasformando il pianeta in un mondo di ottuagenari, di attivissimi vegliardi. Così questo grandioso e terribile nodo esistenziale diventa un nodo «politico» e ripropone la domanda: qual è il confine del desiderio? Quando il desiderio diventa delitto? La letteratura non ha mai smesso di girarci attorno, da Cicerone al Ru[illegible] a Chateaubriand; da Heinrich Mann (*Il professor Unrat*, la immortale Lola di Marlene) a Wedekind, in fondo anche al Nabokov di *Lolita*; e, oggi, [illegible] Ottiero Ottieri del *Poema osceno*, dove un maturo poeta frequenta disperatamente il sesso di ragazzi e ragazze; mentre anche Bufalino in *Tommaso e il fotografo cieco* fa dire all'anziano professore Placido Carnemolla (sic!): «L'età migliore per innamorarsi è [illegible] mia. Prima dei 70 anni si hanno idee molto confuse sulle donne e l'amore...».

Il terreno si fa però esplosivo quando ai due termini [illegible] aggiunge il terzo: il potere. Che ne porta con sé un altro, il fondamentale, la giustizia. Monstrum forse non p[illegible] eludibile semplicemente con la parola degli uomini del 2000. Interessante quindi [illegible] via scelta, musica e poesia, un ritorno all'ineffabile, da due italiani, giovani (il che è importante): Claudio Ambrosini, compositore e già un maestro, e Sandro Cappelletto, musicologo e critico affermato. Autori, rispettivamente, dello spartito per orchestra barocca (con uso inedito quanto spericolato di strumenti antichi) e del libretto di una *Susanna* in oratorio: spettacolo prodotto, su commissione del ministero della Cultura francese, dall'Atelier de Recherche et de Création pour l'Art Lyrique, e che, diretto [illegible] Bryan Schembri, con una - [illegible] dice - straordinaria Susanna-Catherine Dune, debutta il 2 maggio a Caen per poi andare in 10 chiese di Parigi.

Susanna è per l'appunto la rivisitazione con tutte le inquietudini attuali della celeberrima storia del Vecchio Testamento (seduttrice [illegible] artisti di ogni tempo, i grandi pittori da Tintoretto a Rubens [illegible] Rembrandt, i musicisti da Haendel a Hindemith), dove [illegible] sposa fedele invano concupita e per vendetta incolpata di adulterio dai guardoni-consiglieri di Nabucodonosor, viene sottratta alla lapidazione dall'intervento di Daniele-giovinetto Dio, un dio inesorabile nella condanna agli accusatori. Vicenda solitamente rappresentata puntando sul registro più immediato, amore e morte, bellezza e decadenza.

Aggressivo, una sorta di colpo al cuore, sembra invece il senso profondo della nuova operina sotto la sua veste di suono [illegible] canto [illegible] tratti struggenti. Perché, spiegano gli autori, «Susanna, il suo sposo Joachim e soprattutto Daniele che noi presentiamo come un bambino decenne, ci pongono direttamente, come d'altronde accade sempre con la Bibbia, di fronte alle grandi responsabilità, ci impongono di interrogare la coscienza». Le responsabilità riguardano [illegible] nostro rapporto con gli altri, del quale l'acme è la «qualità» [illegible] desiderio mentre la violenza ne è la degenerazione.

Perfettamente d'accordo Erri De Luca, scrittore, biblista pur professandosi laico e non credente: «Nella storia di Susanna l'osceno non consiste affatto nel desiderio dei due vecchi per la bellezza della donna. Essa è un dono che rallegra e rinnova energie negli uomini di ogni età. I vecchi di Susanna sono osceni perché approfittano della loro alta carica di giudici per e[illegible] il favore sessuale. Il loro desiderio si nutre di arroganza e di licenza per sopraffare. Respinti si spingono fino a giurare il falso. Sono degni delle pietre con cui volevano lapidare Susanna. E si specchia nei due vecchi chiunque abusi della propria autorità per ottenere un vantaggio forzando la volontà altrui».

Ribaltando in certo senso il problema poiché è «la bellezza che ha il vero potere e che [illegible] esercita mentre l'aggressione, la violenza, non hanno più nulla che fare [illegible] il desiderio, [illegible] delitti efferati cui assistiamo quotidianamente e sul giudizio d[illegible] quali non possono esistere incertezze», il filosofo Umberto Galimberti sposta il cuore del ragionamento. «Io sono un greco, vengo prima del cristianesimo, il che vuol dire non vivere il concetto di sesso come colpa e non soggiacere alla ge[illegible]ione archetipica del potere, cioè la gestione del ventre che è di tutte le religioni. Per me non vi è limite al desiderio. [illegible] poiché chi è fuori del cristianesimo è puro, anche il desiderio sessuale (l'unico "vero" desiderio) sarà puro, nel giovane come nel vecchio il cui desiderio, ridotto [illegible] pulsione, diventa fortissimo nella memoria della felicità, memoria che è percezione del mondo». Come dire che la libido sublimata può [illegible] il traguardo della conoscenza, la «scala amoris» platonica.

Alla fin fine si tratta di un'esaltazione della vecchiaia? Gesual[illegible] Bufalino pare starci: «Parafrasando Butor - spiega molto seriamente - dico [illegible] io ho avuto solo due età, la vecchiaia e l'attesa della vecchiaia. Ed è stato, è bello quando in età avanzata il desiderio diventa proiezione di una realtà immaginaria, perde tutte le [illegible] spine. [illegible] trasforma [illegible] un'invidia affettuosa. Nonostante qualche ombra di rammarico, in f[illegible] io mi preferisco da quando l'ascolto di una donna è diventato per me come l'ascolto di una musica».

Un sentimento così intriso di desiderio ma così vicino a quell'amore di cui è piena la poesia di Attilio Bertolucci, il poeta baciato dagli dei per il quale l'amore-passione per una sola persona è stato [illegible] costante di tutta la vita sicché «non saprei parlare del desiderio senza l'amore - dice -, desiderio è una parola che [illegible] compare mai nei miei versi, amore sempre». Ma e[illegible] ha che fare con il divino e il dio, oggi, dov'è? «Troppe Susanne da noi - conclude De Luca - non se la sono sentita di gridare, in mancanza assoluta di un Daniele che sorgesse a riparare il torto». E' quanto reclama la *Susanna* di Cappelletto e Ambrosini insinuando però il dubbio: è davvero giusta una verità che conduca comunque alla morte?

[illegible]a Appiotti

LALLA ROMANO

Una donna anziana può amare un giovane

Se si ribaltasse la situazione, se Susanna fosse un ragazzo e i giudici di Babilonia donne cadenti? Che ne è del binomio vecchiaia femminile-eros? La soglia dell'illecito è qui non nella violenza ma nella bruttezza? Che ne pensa una grande scrittrice quasi novantenne?

I nostri atti sono simbolici, e come tali possono essere sottratti alla semplice natura. Una donna vecchia può [illegible] un giovane (Duras, Borboni), un bambino la sua baby-sitter: amore, con la sua forza deva[illegible]. Ma il desiderio?

Il desiderio da parte dei vecchioni senza fascino del potere [illegible] del genio, alla donna può risultare ripugnante. Una donna vecchia può [illegible] e essere amata da un giovane, tanto più se il desiderio di lui è limitato dall'impotenza o dall'omosessualità. Ma Aspasia si rifiuta al giovane deforme, anche se si tratta di un genio. E si sa come da quel rifiuto nascesse un giudizio negativo sulla femminilità.

L'essere umano, bambino [illegible] vecchio, maschio o femmina, ha in sé un potere illimitato di seduzione e di accoglienza; ma è vero anche il contrario. Un bambino è già un essere umano, e il vecchio lo è ancora. Ma l'amore, come la bellezza, è difficile.

Lalla Romano

PAROLAIO

VUOTO A PERDERE. «Signor direttore». Il *Foglio* di Giuliano Ferrara viene invaso dalle lamentazioni dei lettori affranti per la batosta del Polo. Lo scoramento induce uno dei perdenti a imitare quei progressisti che due anni fa, all'indomani della sconfitta del 27 marzo, attribuivano tutto il (de)merito del trionfo berlusconiano alle performances televisive di Raimondo Vianello [illegible] Iva Zanicchi: «Non le sembra che la vittoria del Polo di sinistra sia stata facilitata da una pedissequa e sesquipedale pubblicità da parte [illegible] compagine di *Striscia la notizia* in onda su Canale 5, che ogni sera ha ironizzato sul gesto scaramantico dell'onorevole Massimo D'Alema, tanto da fare anche un compact disk (*Fu fu dance*) cantato dal Gabibbo?». Autorisposta del lettore: «A me pare di sì. Ed ora che ne sarà di questa povera patria?». Già, che ne sarà? E del perfido Gabibbo, che mai ne sarà di lui? Fu fu.

Il Gabibbo

infatti «il vicepremier l'addenta con gusto» e, presumibilmente con la bocca ancora piena, «Commenta scherzando: all'andata l'ho presa bianca». Tutti ridono per la sferzante battuta. [illegible] pizza è ancora lì ma «la gente gli si stringe intorno» con tanto [illegible] «pacche sulle spalle». La «folla ondeggia» e «il giorno [illegible] ringraziamento finisce alla grande». Onda [illegible] onda.

PERDUTAMENTE. Intervistato dal *Corriere della Sera*, lo scrittore Vittorio Messori si dice «umiliato» come «credente» nel «vedere che i detriti dell'esplosione della dc sono ridotti sia a destra che a sinistra [illegible] partitini che chi[illegible]don[illegible] l'el[illegible]sina per due ideologie acristiane o anticristiane». Da buon «credente» umiliato, Messori spiega subito dop[illegible] [illegible] [illegible] allude: «Non nascondiamoci che Dini, che gravita nell'area del centro, ha messo nel suo simbolo la piramide che è un simbolo esplicito». Ci mancava pure la congiura massonica.

GRATTA E VINCI. Se il buon giorno si vede dal mattino, allora è meglio fissare, per dimenticare, la sobria, misurata, equanime, gelida cronaca siglata V. M. sul *Corriere della Sera* in cui vengono registrati taluni spostamenti di Romano Prodi, il vincitore: «Quando sbuca davanti al Luogo appe[illegible] conquistato davvero ci vorrebbe la magia di Fellini, per ritagliare nello spazio notturno la sua figura che avanza come [illegible] già dovesse entrare là dove lo stanno sospingendo le urne. E qui il destino con i suoi divertenti capricci inventa [illegible] sequenza degna del grande Federico». Luogo [illegible] [illegible] Luogo, capricci o non capricci, figura che [illegible] o che non avanza, giù le mani dal «Grande Federico».

GRATTA E RIVINCI. «Questa mattina a Campo de' Fiori è il giorno di San Walter [illegible] Buonista», gorgheggia la cronaca romana di *Repubblica* che stavolta descrive [illegible] festa in onore del vice-vincitore. «Ec[illegible] che arriva, eccolo davanti al fioraio. E, zac, gli piove addosso un gran mazzo [illegible] [illegible] rosse». Zac, ma dopo il zac, «lui» che fa? «Lui abbraccia, bacia, stringe mani». Ma poi «Gli si fa incontro [illegible] vecchietta» [illegible] «Lui» si divincola dirigendosi verso un forno con «i fornai che porgono la pizza appena fatta». Buonissima, [illegible]

Vittorio Foa

E VICEVERSA. «La [illegible] cara vecchia sinistra vince le elezioni» e Vittorio Foa legittimamente festeggia. E festeggia, racconta il *Corriere della Sera*, con una telefonata ad Antonio Giolitti, «amico di cinquant'anni». Solo che l'euforia della festa, il clima da anno zero, l'ansia della novità trascinano Foa in un'inesattezza a proposito dell'amico Giolitti: «Insieme siamo stati all'opposizione per un secolo, adesso arriviamo al governo e credo che davvero pochi, [illegible] lui e me, possano capire l'importanza di questa giornata». Passi per il secolo, ma Antonio Giolitti, ministro dei governi di centrosinistra, non ha precisamente passato tutta intera la sua vita all'«opposizione». E la sinistra, povero Nenni, ogni tanto al governo c'è già stata.

GUAI AI VINTI. «Noi dobbiamo [illegible] un giornale inglese», avrebbe detto, secondo una cronaca del *Manifesto*, Eugenio Scalfari ai giornalisti entusiasti per i risultati elettorali. E [illegible] «Abbiamo davvero esagerato con i titoli». Ma «dopo una breve pausa e un sorriso beffardo», Scalfari l'inglese dà una lezione di understatement: «Glielo abbiamo messo al culo». La messa è finita.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE IL [illegible] DI O.d.B.

Fumo, convincere è meglio che condannare

Questa volta l'argomento è il tabacco. Ho messo insieme tre delle varie lettere che mi sono arrivate, perché [illegible] pare che, raffrontate, compongano un discorso più ampio e più schietto.

Nella mischia [illegible] irresistibilmente coinvolti fumatori e antifumatori. Una lettera si direbbe rispondere all'altra. [o.d.b.]

Un fatto molto negativo

Gentile Del Buono, [illegible] far notare [illegible] fatto che mi pare molto negativo. Si vedono in giro appartenenti a tutte le Forze dell'Ordine, proprio [illegible] suna esclusa, f[illegible]. Lo fanno anche in servizio, cosa più [illegible] ancora.

Per il tutore dell'ordine, a mio modesto avviso, non soltanto è grave fumare in quanto rappresenta, per la Comunità, un punto di riferimento umano maggiore [illegible] altre persone, ma, soprattutto, perché questo significa pure un'autodistruzione volontaria della salute, della «forma», dell'efficienza che, in tali professioni, sono più importanti che in altre.

E' noto, infatti, che fumare danneggia, col tempo, i riflessi, l'intero [illegible] neuromuscolare, la capacità [illegible] concentrazione, anche a parte de[illegible] altri gravissimi danni che arreca pure ai fumatori passivi. [illegible] atleti [illegible] valore non fumano certo, ben conoscendo questo dato inconfutabile. Meno ancora fumano gli scacchisti, specie i più validi, primo [illegible] tutti Kasparov.

Conosco personalmente velocisti che hanno peggiorato [illegible] [illegible] secondo sui cento metri, non appena si sono [illegible] a fumare! Non sarebbe meglio che fosse chiesto, dunque, agli appartenenti alle Forze dell'Ordi[illegible] di non fumare, specialmente in servizio? E' triste dover pensare [illegible] solo alla loro salute ridotta, ma pure all'efficienza in tal modo resa non [illegible] ottimale! Si [illegible] nella risposta di qualche appartenente alle Forze stesse: credo sarebbe utile

Alessandro Tripi
Modena
medico chirurgo

Una nuova [illegible]

Caro O.d.B., io non so (mi sembra comunque che con certezza non lo sappia nessuno) se davvero fumare tabacco faccia venire il cancro ai polmoni: mia zia Paola, che ha fumato 60 sigarette al giorno per tutta la sua [illegible] [illegible] morta a 87 anni; una mia amica non fumatrice è morta di tumore polmonare a 35 anni. Quindi non saprei dire, però so che la cosa ha provocato una nuova malattia: il fanatismo antifumo.

Dico malattia perché [illegible] persone, nemiche delle sigarette, non si possono definire [illegible]: la violenza nevrastenica con cui si scagliano contro i fumatori, proclamano di volersi difendere dal fumo passivo, guardano in modo viperino chi accenda una sigaretta, apostrofano per strada le donne incinte o con bambini che fumano, s'impicciano dei fatti [illegible] loro, [illegible] me sembra morbosa.

Non dico che tutti siano così fanatici, ma, insomma...

Non credi tu che questa violenza antifumo sia una forma di prepotenza? Una voglia di proibire, di dare ordini, di punire, di imporsi agli altri, di pretendere che tutti siano uguali e tutti obbedienti, di armarsi della legge per colpire chi ha abitudini e gusti diversi dai loro? Oppure non credi che il fanatismo antifumo nasconda altre paure? La paura [illegible] venire intossicati da veleni più potenti del tabacco, la paura di morire?

Io non capisco. Ormai non si può più fumare al cinema, a teatro, in tassì, sull'autobus, in corriera o in tram, negli uffici pubblici, negli ospedali, [illegible] tera; nelle banche o in altri posti, [illegible] che [illegible] [illegible] c'è il divieto, il fumatore viene guardato come un pidocchio o [illegible] [illegible] difficoltà dalla mancanza di portacenere; nei treni, in certi alberghi, in certi uffici privati, i fumatori sono relegati in scompartimenti o stanze per reietti; sulle linee aeree nazionali la sigaretta è abolita. Che altro vogliono questi fanatici antifumo? Le loro esigenze [illegible] sono abbastanza tutelate, a danno di quelle dei fumatori? E, se davvero il fumo passivo fosse così distruttivo, come mai in passato [illegible] sono morti come le mosche?

[illegible] noi tutto diventa esagerato, squilibrato, [illegible] adesso sembra che le malattie si moltiplichino. Tutto diventa una malattia, ma, secondo [illegible], per esempio, la stanchezza, la grassezza, la disappetenza o la malinconia non [illegible] malattie, so[illegible] modi di essere, cose della vita. Io proprio non capisco queste manie: e tu?

Giulia Politi, Grottaferrata

A che punto [illegible] la lotta?

Egregio Signor [illegible] Buono, più volte ogni giorno c'è qualche cattedratico che [illegible] intima di smettere immediatamente di fumare, pena la morte [illegible] tormenti.

Ascolto questi profeti di sciagure con la vivissima soddisfazione di [illegible] costituire [illegible] bersaglio per simili anatemi. A me, infatti, fumare non piaceva granché e ho smesso facilmente.

Però, ho l'impressione che la paura inoculata nei vecchi [illegible] non ab[illegible] altrettanto [illegible] con la gioventù, e soprattutto con le ragazze che hanno sempre [illegible] bocca sigarette [illegible] parolacce. Potrò sbagliarmi, ma il numero delle donne fumatrici mi sembra in crescita [illegible] quindi, secondo me, i conti [illegible] tornano affatto. Bisogna ricominciare a farli da capo. Non basta[illegible] le parole jettatrici, occorre un grande esempio. Un esempio che tronchi tutte le discussioni: la rinuncia dello Stato a qualsiasi guadagno sul tabacco.

Le pare giusto che lo Stato venda il veleno, limitandosi a dire che è veleno e intascando i soldi delle vittime? Non sarebbe ora di dimostrare un minimo di coerenza?

Mino Venti, Monza

Gentili corrispondenti, le vo[illegible] lettere si integrano nel sottolineare l'ambiguità del tema di questa puntata. Essendo, come il signor Venti, un non fumatore ma addirittura dalla nascita, ho il privilegio di poter vedere la situazione con una [illegible] equità.

Per [illegible] tre quarti della mia vita, infatti, sono [illegible] costretto a sopportare il fumo passivo da parte di familiari, colleghi di lavoro e amici. Ricordo come un incubo le nuvole grigie delle redazioni e quell'odore insopportabile di fumo che mi restava addosso. Quindi, non starò [illegible] perorare la [illegible] del tabacco. Ma, d'altra parte, [illegible] convinto che [illegible] signora Politi abbia pienamente ragione nel denunciare la morbosità [illegible]lla campagna antifumo, in cui si sfoga[illegible] le peggiori tendenze e le peggiori energie. E' bene convincere, non condannare. Quanto alla proposta del dottor Tripi, potrebbe essere assecondata solo se lo Stato si ripulisse del [illegible] peccato d'avidità. [o.d.b.]

Ginevra e Digione celebrano un artista geniale

Felliniano Parmiggiani

Disegni impastati nei sogni

Tutti i suoi segni, spesso cancellati dal nero, ombre di ombre, galleggiano nella stratosfera viaggiante e neutra dell'opera allo stato puro

DIGIONE

«QUESTO lavoro [illegible] / significa niente / ma questo niente significa tutto», sillaba metafisicamente Claudio Parmiggiani, ricordandosi dello «zero fecondo» di Amiel. Chi ha veduto, all'ultima Biennale l'icona misteriosa e coinvolgente degli infangati zoccoli vangoghiani, che parevano prendere, aerei ed angelicati, il volo da questa terra di mota e di *pesanteur*, sa che Parmiggiani è uno dei rarissimi artisti geniali della sua generazione, inclassificabile nelle categorie di comodo di Arte Povera, Arte concettuale, Land Art.

Lui stesso dice di sé: «Non mi sono [illegible] sentito *artista*; mi sono sempre sentito unicamente uomo, con [illegible] necessità elementare ma anche vitale di popolare gli occhi di immagini, di pure immagini, di inventare immagini». Non a caso è molto più popolare all'estero, che non da noi. Appunto, all'estero, una doppia felice occasione: quella di ammirare al Musée des Beaux-Arts di Digione i suoi fuggenti e neri disegni [illegible] carboncino (ma anche i lirici progetti delle sue invenzioni tridimensionali) ed al Museo di Arte Contemporanea di Ginevra un'emozionante rassegna delle sue stanze della memoria, magiche «installazioni» che celebrano l'assenza.

«Il disegno [illegible] il sogno del [illegible]gno» canta il «poeta» Parmiggiani in uno degli aforismi, di cui è ricco *Carte nere*, elegante catalogo Mazzotta. Perché tutti i suoi segni, spesso cancellati dal nero, ombre [illegible] ombre, galleggiano come in una stratosfera viaggiante [illegible] neutra, che è quella del sogno celibe [illegible] inafferrabile delle immagini possibili, nude. «L'opera allo stato puro, l'opera mentale e immateriale si colloca a metà strada tra l'occhio e l'immagine creata, sospesa in una terra di nessuno»: ed è proprio in quel *no man's land* che l'arte di Parmiggiani ci permette di soffermarci, per intercettare un luogo incerto [illegible] più mentale, né unicamente materiale.

«Che cosa sono [illegible] opere se non dei sogni?». Parmiggiani [illegible] vuole che i suoi indefinibili oggetti artistici «prendano», che si solidifichino in significati subito traducibili in parole o concetti. I suoi reiterati *Senza titolo* ci la[illegible] questa libertà incoagulabile e vagante dell'immaginario puro: la lanterna marinara che [illegible] pianta nel vuoto cervello di gesso di una apollinea scultura bianca, quasi pensiero ossessivo; quel farmacistico botticino di pimento giallo che s'irradia come un alone inarrestabile di *Luce, Luce Luce* sulla parete incollerita dal nero-fumo; il fiotto di spartito musicale che penetra accartocciato o fuoriesce come un epiteto da un orecchio-calco di gesso, sporcato d'oro.

Ma c'è sempre pace, silenzio, intorno alle cose mentali e alonate di Parmiggiani: quel bianco orecchio d'Accademia, in fondo, non materializza che l'«ascolto silenzioso del mondo», come avrebbe detto Rilke. Un mondo melanconicamente frammentato, tessuto di statue e di angeli, covati sotto un astratto chiarore lunare: «La luna è il sole delle statue», propone ancora, passando dalle parti di Cocteau. I suoi disegni bruciano l'immagine dietro venti d'ombra, sospetti che nascono dal nulla come fuochi fatui decisi a ritornarvi, filigrane d'inconscio tradite da [illegible] sfocata ditata di carboncino, o dall'impronta [illegible] una mano che firma nel momento in cui disfa le fisionomie.

Sopra: «Senza titolo» opera di Parmiggiani del 1986, a fianco «Senza titolo» del 1984

Questi disegni [illegible] composti in fondo come in una ritualità dei Ching, gettati sulla pellicola del Caso da dove decidono [illegible] volontà dell'Artista: «Disegnare è come trattenere nella mano dei sogni carichi di potere magico e spargerli d'un tratto a caso su un foglio bianco e guardare come questi si [illegible] assestati». Interrogare il mondo, attraverso una sorta di *Wunderkammer* di fantasie benjaminiane, di aure sfuggenti. Spesso si tratta di mezzi di trasporto, di un «passaggio» arenato: transiti sospesi in un *Porto Sepolto*, per rubare il titolo a Ungaretti.

Le barche incagliate che trasportano solidi geometrici foderati di pelli leopardate, o che come nell'indimenticabile quadro di Watteau dell'*Insegna di Gersaint*, traghettano in un immateriale Viaggio di Citera - non a caso dedicato ai sospiri geometrici di Friedrich - tele ancora vergini e candide, verso il loro destino di Possibili, non ancora ceduti alla Pittura. La camicia scuoiata di un Marsia che logri[illegible] colore e pimenti; le ali di un angelo appeso al chiodo, quasi le scarpette di un atleta.

Come d'innanzi le celle del Vittoriale, che avevano ridotto l'entrata perché ci si piegasse al genio di D'Annunzio, anche qui ci si inchina alle forche caudine d'una cripta, che c'immette nel malessere intermittente d'una scatola dove, assuefatti al buio, ci perseguitano orme fosforescenti di mani, in un *night club* del subconscio. E quell'impraticabile scala di pane, che tende ad una finestrella irraggiungibile, ha l'irresistibile *pathos* della sequenza della *Voce della Luna* di Fellini, in cui Benigni sembra fuoriuscire da una botola estrema e sporgersi sul vuoto squallido e smascherato dell'Universo.

Marco Vallora

Russi a Monza

Fiamme prima della rivoluzione

MONZA

LA bionda fanciulla baltica, con la pettinatura neoclassica a boccoli, la lunga veste bianca «impero» (siamo nel 1822, Napoleone è morto da un anno a Sant'Elena, lo Zar Alessandro I è ancora in trono), seduta al chiaro di luna sul davanzale affacciato sulla Neva suona una chitarra italiana o spagnola; sul fondo si staglia sul blu notturno della gouache la chiesa di S. Vladimiro, mentre l'argento della luna avvolge la fanciulla, l'interno nobile pietroburghese, un busto marmoreo di Achille o di Ettore. C'è anche la firma a tutte lettere: «conte Fëdor Tolstoj».

Nel flusso continuo di arte russa che inonda l'Occidente con l'Italia in prima fila, il Serrone della Villa Reale vanta già qualche titolo con specializzazione '800: fino al 14 luglio, è la volta di «Arte borghese nella Russia zarista 1812-1851», una cinquantina di olii, una quarantina fra acquerelli e disegni della Galleria Tret'jakov. Il piermariniano palazzo in villa è una sede perfetta: a due passi dalla Milano napoleonica e romantica, avrebbe potuto benissimo sorgere tal quale nei dintorni della Pietroburgo o della Mosca rappresentate negli olii e negli acquerelli di Maksim Vorob'ev e dello svedese Venjamin Petersen, così simili alle vedute lombarde di Gaspare Gozzi, dipinte per commissione annuale del Regno Italico ereditata poi dall'Imperial Regio Lombardo-Veneto.

Vorob'ev illustra anche a china nel 1814 i funerali di Kutuzov a Pietroburgo davanti alla cattedrale della Vergine di Kazan, futuro Museo dell'Ateismo. E' un punto di partenza della mostra, perfetta immagine del mondo romantico di Puskin e di Gogol, il mondo de «Il bottone di Puskin» della Vitale.

Non c'è l'acquerello [illegible] il ritratto di Natalija Goncarova, la bella moglie infedele e fatale al poeta, di Aleksandr Brjullov - fratello del grande Karl, trionfante da Milano [illegible] Roma, qui presente con un ritratto in disegno degno di Hayez -, ma c'è il disegno dello stesso Brjullov con il ritratto di Ekaterina Bakunina, amore giovanile di Puskin. E una delle più belle presenze [illegible] mostra, assieme a Tropinin, a Venecianov e a Sokolov, è quella di Kiprenskij, autore di un famoso ritratto di Puskin del 1827: [illegible] suo *Ritratto di giovane* ad olio potrebbe essere uscito dal pennello di Bossi o di Appiani, mentre i *Ritratti* a matita dei coniugi Gurko appartengono già alla famiglia romantica di Palagi, di Hayez, o di Sanin.

Nonostante il francese come lingua nobile, in questo mondo quotidiano interclassista di nobili, borghesi e di grandi contadine dipinte da Venecianov [illegible] da Zavadskij, Parigi è lontana, singolarmente vicine invece la Milano imperialregia e la provincia tedesca e austriaca Biedermeyer. In questi olii, acquerelli, disegni che «fotografano» in una luce dorata l'arredo nobile [illegible] borghese di interni scopriamo le fonti delle scenografie filmiche di Michalkov, ma anche [illegible]miglianze perfette con gli acquerelli di Luigi Bisi di cui abbonda [illegible] Museo di Milano. Con una magica eccezione [illegible] altissima naiveté: l'*Interno con donna seduta* [illegible] ignoto apparenta la steppa ai «primitivi» americani del XIX secolo **(m. r.)**.

«Ragazza con secchia», di Zavadskij

In vetrina a Piacenza rari capolavori della collezione Ricci Oddi

I Fontanesi dell'amatore culturista

Romantica passione per i paesaggi ottocenteschi

PIACENZA

U[illegible] bel personaggio, l'avvocato piacentino Giuseppe Ricci Oddi, che si fa fotografare [illegible] schiena [illegible] 28 anni in perfetto atteggiamento da culturista. Un altro avvocato, il sindaco Lanza, nel momento in cui egli dona la sua collezione alla città, lo dice «Bello come un eroe greco... cavalcatore, schermitore, canottiere [illegible] ginnasta magnifico... Nessuno raggiungeva la dignità ellenica di Giuseppe Ricci Oddi, eletto alunno dei Dioscuri, patroni [illegible] tutti i ludi».

Nella Sala degli Amici dell'Arte della Galleria è esposto fino al 16 giugno il gruppo fontanesiano della collezione [illegible] Ricci Oddi,, il maggiore dopo la donazione Fontanesi-Camerana al Mu[illegible] Civico torinese. Rappresenta il pezzo forte delle opere raccolte da questo atleta gentleman, che al momento dell'inaugurazione della Galleria nel 1931 tolse dal catalogo la propria immagine, con baffi a manubrio e spilla sulla cravatta.

Il bell'atleta [illegible] occultava a favore dell'amatore d'arte dell'«incolto ma appassionato collezionista», scapolo, con mamma, che cominciò a collezionare nel 1897 con *Pecore* [illegible] del Filippini, uno dei tanti buoni professionisti lombardi del secondo '800; seguito l'anno dopo dall'ottimo Carcano, naturalista d'avanguardia.

L'innamoramento per Fontanesi scatta quasi vent'anni dopo, ma è fluviale: 28 dipinti, compreso il grande «double face» *A Parella. Paesaggio con figure* recante sul retro *Paesaggio con edificio*, 77 fra matite [illegible] carboncini, 7 acqueforti. Fu uno dei g[illegible] amori di Ricci Oddi, collezionista felicemente incoeren[illegible] che mescolava paesisti di tradizione tardo ottocentesca o decadentistica dannunziana con un capolavoro di Morbelli come *Alba domenicale*, Klimt con uno dei rari paesaggi del grande Piccio; l'altro era Antonio Mancini, del quale cinque opere entrarono nella collezione nello stesso 1913 del primo Fontanesi.

E' la tipica [illegible] [illegible] amatore, cultore idealista dell'intuizione pittorica pura, romantica, essenziale, per cui prevalgono gli studi ad olio su cartone, quelle straordinarie masse elementari brune e bituminose di terra e [illegible] boschi su cieli lancinanti [illegible] biacca [illegible] di azzurri strappati e graffiati per cui si è tentati di parlare di un informale del 1870, di un archetipo della Padania di Morlotti; fino al conclusivo *Paesaggio con effetto di sole*, in basso fango puro, [illegible] alto un'alba da Turner, rivelatore delle radici di Pellizza da Volpedo.

Non mancano le grandi opere: il precoce *Sulle rive del lago di Ginevra*, in cui una sorta di impaccio figurale nel carro e nella barca con la doppia grande velatura finisce per creare singolari preannunci dei laghi [illegible] [illegible] mari [illegible] Carrà; il solare, preistorico *Sulle rive del Po a Torino*. Maggiormente emerge la sensibilità amatoriale dalla più rara occasione offerta dalla mostra, il grande gruppo dei disegni, i 15 fogli d'album ginevrini di sottile purezza corottiana.

Fanno corona i quattro Ravier, entrati [illegible] collezione prima di Fontanesi, e gli allievi, Raffele, Follini, Pollonera; ovviamente Calderini, con il grande, dolce *Serra d'Ivrea* in punta di pennellino, opera [illegible] [illegible] pittore totalmente ignaro delle lezioni del maestro, di cui come biografo seppe invece tracciare [illegible] ritratto perfetto. Catalogo Electa.

Marco Rosci

«I pioppi» uno dei paesaggi di Fontanesi pezzo forte della bella collezione Ricci Oddi in mostra a Piacenza

---

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

I «padri» e gli «amori» di Cassinari
In fotografia i segreti altoatesini

[illegible]

Pittore complesso

Palazzo Forti. «Icone di Bruno Cassinari» (fino al 9 giugno). Questa importante rassegna [illegible] consente di scoprire un Cassinari in parte inedito (sono 75 le opere non viste) che dichiara [illegible] sincerità i «padri» e gl[illegible] «amori», riservandoci qualche sorpresa. Dà conto [illegible] un artista complesso [illegible] ricco di momenti di inusuale intensità espressiva, così da ricordare i «fauves», [illegible] l'«espressionismo», in una chiave di gestualità che non nasconde [illegible] fondo di aspra drammaticità e di modernissimo lavoro sulla struttura cromatica e luministica del quadro. Catalogo Electa a cura di Marco Rosci

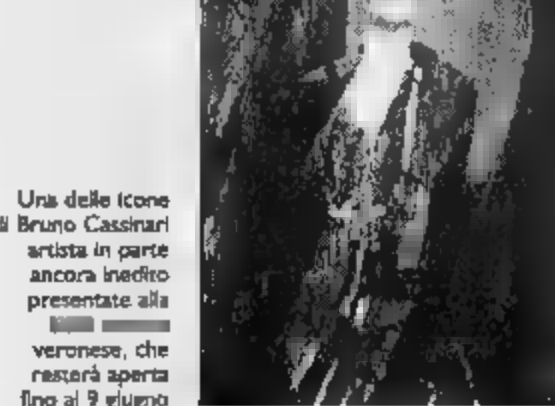
[illegible]

Passione sociale

Villa Manin. «Armando Pizzinato» (fino al 30 giugno). Sono in mostra 120 opere dal 1925 [illegible] oggi: i dipinti inediti soprattutto del periodo giovanile [illegible] di quello romano fanno di questa rassegna la più importante dedicata all'artista dopo quella del Museo Correr [illegible] Venezia, nel 1981. Nato nel 1910, Pizzinato è rimasto uno dei pochi testimoni dell'arte italiana tra le due guerre, testimone della passione di chi ha voluto sempre [illegible] in prima fila nella lotta sociale e politica, oltre che poetica. Catalogo Electa, a [illegible] di Marco Goldin

FIESOLE

Secondo Futurismo

«Aeropittura, 1930-1944» (fino al 9 giugno). Questa mostra dedicata all'Aeropittura italiana presenta [illegible] selezione [illegible] settanta opere, fra quadri a olio, guaches, tempere, e collages, provenienti da prestigiose collezioni private. Il Manifesto dell'Aeropittura [illegible] [illegible] 1931, redatto da Marinetti, che ha dato il via una nuova corrente del Secondo Futurismo. Sono espo[illegible] opere di Azari, Tato, Dottori, Monachesi. A cura di S. De Rosa

Una delle icone di Bruno Cassinari artista in parte ancora inedito presentate alla [illegible] [illegible] veronese, che resterà aperta fino al 9 giugno

[illegible]

Trionfi in fruttiera

Palazzo Te. «A Mantova le raccolte d'Arte delle Banche di Lombardia» (fino [illegible] 23 giugno). Le Fruttiere [illegible] Palazzo Te accolgono un centinaio di dipinti provenienti da 14 banche lombarde, rappresentativi della pittura fra il '500 e l'800. Presenze di spicco sono quelle di Palma il Giovane (con i «trionfi» di Marte, Giunone, Apollo e Nettuno), di Cima da Conegliano, del Pordenone, del Moretto [illegible] Brescia, [illegible] ancora di Giulio Campi il Padovanino, Stazione, Fetti, Carlevaris, Longhi, Canaletto, Pannini, [illegible]. P. Tiepolo, Appiani, Bianchi, Gola, Segantini. Catalogo Electa [illegible] cura di C. Pirovano

MILANO

Grisaglie di Dorfles

Galleria Arcadia Nuova. «Gillo Dorfles» (fino al [illegible] maggio). Fondatore nel 1948 del Movimento Arte Concreta - insieme a Monnet, Munari, Soldati -, Dorfles propone opere recenti. Sono esposti quattro grandi dipinti su tela, piccole tempere, carte, da lui denominate «grisaglie», degli ultimi due anni, nonché alcuni monotipi degli Anni Cinquanta, che costituiscono un affascinante precedente alle opere attuali.

In breve

MILANO. Galleria Ciocca Raffaelli. «James Brown» (fino al 1 giugno). Importante esponente della «new abstraction» americana, questo artista trae ispirazione dai suoi viaggi per l'elaborazione del suo personale linguaggio, fortemente influenzato dall'iconografia primitiva.
BOLZANO. Cinema Roma. «Persone, luoghi e culture. Quattro grandi fotografi per l'Alto Adige» (fino al 30 giugno). Le immagini sono di tre notissimi autori italiani, M. Iodice, G. Berengo Gardin, F. Radino, e di una giovane austriaca: A. Kampfer. Insieme hanno dato vita [illegible] un'indagine ambientale e culturale dell'area altoatesina.

Marisa Vescovo

I DISCHI

«Capriccio» per la musica classica e Vienna secondo Lorin Maazel

SARA' il sapore della tradizione, e perché [illegible] della leggenda, [illegible] l'atmosfera fascinosa della musica di Vienna è irripetibile, incomparabile, indelebile nella mente dei musicofili. Non sembri irriverente il paragone, però è simile al tennis giocato sull'erba [illegible] Wimbledon o una corsa di ciclisti sul pavé della Parigi-Roubaix. Specie se i protagonisti di oggi sanno evocare degni paragoni con la storia.

Succede immancabilmente [illegible] il **Concerto [illegible] Capodanno**, anche se la televisione e il disco sanno trasmettere solo una parte delle emozioni che si provano nella sala dorata del Musikverein viennese. In campo discografico, quest'anno c'è stata una piccola rivoluzione: la Rca-Bmg si è aggiudicata i diritti dell'edizione 1996, offrendo un Cd con un bonus di 15 minuti rappresentati dai classici bis («Il bel Danubio blu», «La marcia di Radetzky»). La bacchetta di direttore d'orchestra è stata affidata a Lorin Maazel: è la nona volta che sale sul podio viennese, secondo solo [illegible] Boskovky, che vi restò ininterrottamente dal 1951 al 1979. Da allora [illegible] aspetta di avvertire le differenze tra i grandi direttori che si alternano nell'interpretare le composizioni dei maestri viennesi. Curiosa per questa edizione [illegible] prova da violinista offerta dallo stesso Maazel nella bella ouverture dell'operetta [illegible] «La dea della ragione» di Johann Strauss. Allo stesso autore è stato dato l'onore dell'apertura del Concerto di Capodanno, [illegible] una apprezzabile «Marcia solenne». Restiamo tra gli Strauss, ma segnalando [illegible] pubblicazione molto meno popolare anche se sempre godibile. [illegible] disco rafforza la vera natura di un'opera da camera, o meglio «in camera», come il **Capriccio** (Decca, 2 Cd) di Richard Strauss. Perché questo

gioco? Perché il senso di tutta [illegible] composizione straussiana è un ambiente raccolto in cui si discute piacevolmente del tempo, dell'amore e della bellezza alla fioca, calda luce di una candela. Il «Capriccio», si diceva, [illegible] è un'opera molto popolare, per cui [illegible] [illegible] molto numerose [illegible] pubblicazioni delle integrali. La Decca ha scelto di imperniare questa versione completa sulla presenza di Kiri Te Kanawa, la cui silhouette [illegible] stile Liberty decora il libretto del Cd. [illegible] soprano neozelandese trova nel ruolo della Contessa una parte all'altezza dei proprii mezzi, data la sua soavità vocale e la sua abilità nello stacco espressivo.

Non per questo si possono trascurare i colleghi, tutti eccellenti, con cui si accompagna. In particolare Brigitte Fassbaender (nel ruolo di Clairon), la cui voce è diventata più corposa, più ricca che mai: quel suo timbro granuloso può essere considerato il capolavoro [illegible] questo «Capriccio». Altra presenza che [illegible] fa notare è quella di Hans Hotter, creatore del ruolo di Olivier nel 1942, che qui fa una breve apparizione in veste di ospite d'onore indossando i panni del Servitore. [illegible] [illegible] prova [illegible] genere, ci [illegible] poteva aspettare George Solti alla testa dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna, invece la scelta di Ulf Schirmer [illegible] è rivelata giudiziosa: si avverte l'eccellente ripetitore, preciso e sfumato. «Lo humour secco» che predicava Strauss non si avverte [illegible] non, fuggevolmente, con l'ammirevole Olivier di Olaf Bär. Però il risultato finale è solenne, un po' ampolloso, magnificamente viennese.

Nella sfera della tradizione musicale certo ci sta un'immagine come quella del cagnolino davanti al grammofono che ha [illegible] indelebile il marchio della **Voce del Padrone**. Per festeggiare i suoi 100 anni di storia - ricchi di straordinarie registrazioni firmate [illegible] stelle come Maria Callas, Benedetti Michelangeli, Sawallisch, von Karajan, Riccardo Muti - la Emi ha realizzato, prima fra le grandi etichette discografiche, una collana diretta alla vendita in edicola. Grande il catalogo di qualità da cui trarre opere sinfoniche e liriche e offrirle a prezzi vantaggiosi. Ogni mese viene offerta un'opera per i due generi, abbinata alla rivista «La Voce del Padrone» [illegible] prezzi al massimo di 25.900 lire. A marzo erano usciti [illegible] **Nabucco** diretto da Riccardo Muti, il **Triplo concerto** [illegible] Beethoven (con Sviatoslav Richter, David Oistrakh, Mstislav Rostropovich) abbinato alla **Sinfonia n. 8** di Dvorak (Berliner Philharmoniker diretti da Karajan). Ora [illegible] prossime uscite sono **Le [illegible] stagioni** di Vivaldi, **Sinfonia Fantastica** di Berlioz, **Rapsodia [illegible] blu** di Gershwin, **Così parlò Zarathustra** di Strauss, **Bohème** [illegible] Puccini, **Un ballo in maschera** di Verdi, **Le nozze di Figaro** di Mozart. Sempre grandi registrazioni di eccellenti solisti e direttori. Per fortuna un'altra iniziativa che [illegible] ad alleviare [illegible] desiderio di musica dal «caro-prezzi».

Alessandro Rosa

Connery «cattivo» nel prossimo 007

Mi chiamo Sean nemico di Bond

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il richiamo di 007 è troppo forte. Sean Connery vuole tornare nel prossimo film di James Bond, ma questa volta [illegible] panni del «cattivo». L'attore scozzese, che proprio al personaggio [illegible] Ian Fleming deve la sua fama e che viene tuttora considerato il migliore dei cinque attori alternatisi [illegible] 17 [illegible] nei panni dell'agente con licenza di uccidere, ha già avuto un colloquio con il produttore del prossimo Bond, Barbara Broccoli, la figlia del leggendario «Cubby». L'ha incontrata a un ricevimento, [illegible] Beverly Hills, e le detto chiaramente di essere pronto a quel cambiamento [illegible] fronte.

Ci [illegible] due problemi, tuttavia. Il primo è che, accanto a Pierce Brosnan, i produttori avevano già pensato ad altri. Sarebbero anzi in trattativa con due «pesi [illegible]» come Marlon Brando e Anthony Hopkins. Il secondo è che la «tariffa» di Connery - 13 miliardi e mezzo di lire - appare eccessiva; anche se la diciottesima puntata delle avventure di 007, la cui lavorazione dovrebbe avviarsi in autunno, ha un megabilancio di [illegible] milioni di dollari, circa 80 miliardi di l[illegible].

E' opinione diffusa che il «cattivo» di GoldenEye, il film che ha visto l'esordio di Brosnan, [illegible] abbia convinto. S[illegible] Bean, nei panni dell'agente 006 che tradisce [illegible] che passa al nemico russo, è stato definito «prevedibile e leggero». [illegible] vuole, per la prossima avventura, qualcuno più convincente, di sicura leva sul pubblico. E [illegible] sarebbe più adatto, secondo la stampa inglese, di Connery. «Tanto più - aggiunge il suo agente americano, David O'Connor - che Sean [illegible] ha impegni per i prossimi mesi ed [illegible] quindi disponibile. Sarebbe meraviglioso nei panni dell'arcinemico».

Qualcuno si domanda però [illegible] un eventuale ruolo negativo non sarebbe controproducente. «Il pubblico è abituato ad altre parti, lo identifica con il "buono" che sconfigge il male», aggiunge O'Connor: [illegible] [illegible] voltafaccia, l'apparire oggi il contrario di quello che era ieri, [illegible] proprio [illegible] tipo di umorismo che piace a lui». Da quando ha abbandonato i panni di 007, Connery è passato di [illegible] in successo. Fra l'altro ha vinto un Oscar per la [illegible] parte nel film «Gli intoccabili» [illegible] ha avuto strepitosi consensi nel ruolo del comandante di [illegible] sottomarino [illegible] in «Caccia [illegible] Ottobre Rosso». [illegible] ritorno a James Bond sarebbe stato impossibile, anche per motivi anagrafici (Connery ha ormai 64 anni). [illegible] allora ecco l'ipotesi di schierarsi contro quell'icona del film d'avventure. «La scelta degli attori non è ancora stata completata - precisa John Parkinson, vicepresidente della casa produttrice - [illegible] il pensiero di [illegible] ritorno di Connery [illegible] emozionante». Un unico pericolo, che nessuno tuttavia [illegible] ammettere: che la sua figura carismatica finisca per dominare [illegible] «cancellare» Brosnan. **[f. gal.]**

A Sean Connery piacerebbe il ruolo del super-rivale di James Bond nel prossimo film della [illegible] di 007: ma il suo carisma potrebbe «oscurare» il protagonista Pierce Brosnan

TRE «NEMICI STORICI»: **FROBE, CELI, JONES**

[illegible] **FROBE** tratteggia con Auric Goldfinger un memorabile «miliardario folle», degno antagonista dell'inappuntabile Sean Connery. Con lui, l'agente 007 è spietato: gli impedisce sia di nuclearizzare Fort Knox, sia di barare a poker.

[illegible] **CELI** è definitivamente malvagio [illegible] «Thunderball - Operazione tuono». Il miglior vilain che la Spectre abbia mai schierato contro 007. Ma Connery [illegible] un duro: lo sconfigge, [illegible] trova pure il tempo per spassarsela [illegible] Claudine Auger.

[illegible] [illegible] spietatissima e forzuta, [illegible] «007 Bersaglio mobile» (1985) [illegible] allea con Christopher Walken per distruggere Silicon Valley. Minaccia l'imbolsito Roger Moore digrignando i den[illegible]. Ma l'effetto - come l'intero film - è ridicolo.

CHE FANNO

Van Damme difende il cinema violento

JEAN-CLAUDE Van Damme, che sta girando a Nizza «The Frenchman» (Il francese) diretto da Ringo Lam, ha difeso i film di violenza rivendicandone i meriti. Ha detto: «Nel nostro tempo di criminali e terroristi, bisogna che i giovani sappiano cosa potrebbe capitargli. Dobbiamo prepararli anche con le immagini forti del cinema ad affrontare la violenza quotidiana della realtà».

Gérard Depardieu e Karine Sylla, africana bellissima di 29 anni, figlia d'un diplomatico del Senegal e madre di una figlia dell'attore, Roxane, sono sempre insieme: hanno partecipato in coppia a Saumur alle Giornate nazionali del libro e del vino.

Sylvester Stallone

Pasquale Pozzessere comincia a girare in giugno «L'avventura di un uomo tranquillo» con Fabrizio Bentivoglio e Claudio Amendola, scritto da Furio e Giacomo Scarpelli e dal giornalista Pietro Calderoni. E' la storia vera di Piero Nava, rappresentante di commercio che il 21 settembre 1990 si presentò alla polizia per denunciare l'assassinio del giudice Rosario Livatino, a cui aveva assistito: da quel gesto la sua vita risultò sconvolta, dovette cambiare domicilio con la famiglia, mutare identità, sparire.

Mickey Rourke ha girato nella stanza 207 dell'Hotel Raphael a Parigi le scene più calde del seguito di «Nove settimane e mezzo», intitolato «I Love Paris». Sua partner, al posto di Kim Basinger, è stavolta Agathe de La Fontaine, francese, 24 anni, bruna, interprete di spot pubblicitari e telefilm.

Shirley MacLaine

Robin Williams e John Cleese saranno Don Chisciotte e Sancho Panza in un'altra versione cinematografica del romanzo di Cervantes, diretto da Fred Schepisi.

Sylvester Stallone ha assistito a un campionato di tennis a Miami (dove adesso vive) dopo aver venduto le sue ville di Beverly Hills e delle Hawaii) insieme con Jennifer Flavin visibilmente incinta: la nascita del loro bambino è prevista in agosto. Per l'attore sarà il terzo figlio: gli altri due, nati dal suo matrimonio con Sasha finito nel 1985, sono Sargeant, 19 anni, e Seth, 17 anni.

Paolo Benvenuti, regista de «Il bacio di Giuda» e di «Confortorio», gira nel Viterbese e in Maremma «Tiburzi», resoconto delle indagini sul brigante ottocentesco che portarono infine alla uccisione di Domenico Tiburzi da parte dei carabinieri a Capalbio nel 1896.

Shirley Mac Laine racconta vecchi amori nell'autobiografia «Le stelle della mia vita»: con Yves Montand e con Robert Mitchum, «l'uomo più timido, dolce, affascinante e gentile che io abbia mai conosciuto».

Roberto Carlos, 55 anni, re della canzone melodica in Brasile, ha sposato una sua vecchia fidanzata, la giornalista Maria Rita Simoes. S'erano amati vent'anni fa, s'erano separati a causa dell'opposizione della famiglia di lei, si sono ritrovati nel 1991.

Julia Roberts e Susan Sarandon sono insieme protagoniste di «Stepmom» (Matrigna), storia deprimente d'una divorziata che, saputo d'essere morente di cancro, stabilisce un forte legame con la amante del suo ex marito.

Carlo Vanzina prepara «Squillo»: protagonista è un uomo, il modello israeliano Raz Degan.

Margarethe von Trotta comincia tra poco a girare «Frauen in den Rosenstrasse» (Donne della Rosenstrasse), narrazione d'un episodio inedito nella Berlino nazista: ufficiali delle SS, dopo aver inviato in campo di concentramento gli uomini, sequestrarono alcune donne della Rosenstrasse (Via delle rose) sottoponendole a violenza sessuale continuata.

L'attrice il 5 giugno festeggia il mezzo secolo

Sandrelli: 50 anni di cibo e risate

«Ho votato per l'Ulivo e giro ancora un film con la Archibugi»

ROMA. Stefania Sandrelli è in questi giorni sugli schermi con «Io ballo da sola», il film del ritorno italiano di Bernardo Bertolucci, e con «Ninfa plebea» della Wertmüller. L'attrice, impegnatissima, pensa già a nuovi lavori, fra cui uno con Francesca Archibugi, la regista che la diresse in «Mignon è partita».

Dicono che abbia almeno 4 film in cantiere.

«Non è scaramanzia, ma non posso parlare dei contratti che non ho ancora firmato. Posso fare solo un accenno. E' vero dovrei partecipare al prossimo film di Francesca Archibugi. Ho letto la sceneggiatura ed è bellissima, come sempre. Sono contenta perché sto lavorando in film che vanno benissimo e questa è una cosa sempre per me molto gratificante».

Lei è sempre sexy, però un po' diversa di film in film.

«Sì, per fortuna si cambia. Io non mi ritengo una donna sexy. E' difficile valutare questo lato, mi è oscuro, ma sono così. Tutto sommato mi piace. Mi piace sabotare un po' le certezze dei ruoli che si hanno nella vita».

Lei il 5 giugno compie 50 anni. Si parla molto del fascino della donna matura...

«Vuol dire che sono ancora una volta fortunata nella vita. Oggi mi sento più libera. Ho saputo instaurare un rapporto duraturo e di confidenza con Giovanni, il mio partner. Come dire; non riesco a godermi appieno un rapporto se non è lungo».

Il sesso non diventa ripetitivo dopo tanti anni?

«Ho bisogno che il sesso si ripeta».

Cosa cerca in un uomo?

«Cerco un sostegno, un appoggio affettuoso».

La sua storia dura da anni.

«Sì, una dozzina d'anni, ma ci conosciamo dal '74.

E' ancora un grande amore?

«Sì, io ho bisogno di questo. Del resto quando so che due persone stanno bene insieme da molto tempo valuto che ci sia qualcosa di profondo e di inattaccabile».

Quali sono le qualità di Giovanni?

«Ridiamo tantissimo, gli voglio bene perché è buono e ha molto il senso dell'umorismo che è un lato buffo di lui. Ripeto, ridiamo molto. Io prima di concedermi a lui ero una sua amica, una complice. Andavamo dappertutto insieme. Ci divertivamo moltissimo».

Mangiate anche molto?

«Sì, continuiamo a farlo. Io amo molto il cibo. Ma Giovanni si è convinto che deve ridurne la quantità».

Ma è troppo grasso?

«Troppo. Anche se è sano come un pesce. Ha appena fatto le analisi».

E lei?

«Io vivo bene con me stessa. E non seguo regimi particolari».

Quanto pesa?

«Mah, direi 65 chili e sono alta un metro e 66».

E' molto ingrassata da quando era ragazza?

«No, non moltissimo. Le mie forme pesano, al di là della ciccia mal distribuita».

Lei è una donna molto sensuale?

«Sì, se intende che gradisco, sì. Ma diciamo che prima ne avevo più bisogno, oggi lo desidero di più».

Che differenza c'è?

«Forse nessuna, ma è il mio percorso».

Lei fa l'amore ogni giorno?

«Adesso no. Prima mi capitava più spesso. Adesso non mi andrebbe più. Ne ho meno bisogno».

Cosa preferisce nell'amore?

«Forse il bacio. Assestato bene. E mi fa proprio andare in orbita. Vado parecchio lontano (ride con un po' di timidezza) ma il bacio mi è sempre piaciuto».

Parliamo di politica. Ha preso posizione per l'Ulivo?

«Continuo a non appartenere a nessun partito. Però sono stata facilitata dalle due coalizioni e ho subito scelto l'Ulivo».

Perché?

«Mi rispecchia meglio. Mi sento più vicina soprattutto per la cultura, anche se sono una donna ignorante. Ho fatto solo la terza commerciale. Sono umile e ignorante, lo ripeto. Ma credo che il discorso sulla cultura sia importante e il Polo lo escludeva e questo mi ha fatto terribilmente paura».

Le è simpatico Prodi?

«Sì, molto».

In queste elezioni non ha vinto la televisione?

«Se mi è consentito dirlo, me ne compiaccio davvero perché credo che la televisione debba informare e non formare. Sono cose assai diverse».

Lei lavora parecchio in televisione.

«Non mi lamento. Ho avuto successo con il "Maresciallo Rocca"».

Si lavora bene con Proietti?

«Sì, tanto, abbiamo una cosa vincente che appare nel telefilm. Noi ci vogliamo sinceramente molto bene».

Si considera una buona madre?

«Non lo so, credo di sì».

Severa?

«No, ma attenta».

Alain Elkann

Stefania Sandrelli, sopra è in «Mignon è partita» di Francesca Archibugi (foto in alto a destra). A fianco: la Sandrelli ne «La chiave»

Un'assenza di 4 anni

Carmelo Bene: grande ritorno [illegible]

RAVENNA. Dopo quattro anni di assenza, torna sulle scene Carmelo Bene, in cartellone al teatro Astoria, oggi, domani e il Primo Maggio. L'attore si presenta al pubblico ravennate con uno dei suoi cavalli di battaglia, «Hamlet Suite», che ricomprende tanti dei suoi personaggi e diverse delle sue creazioni, da «La cena delle beffe» a «Lorenzaccio», all'«Achilleide». Ma soprattutto sono quei memorabili «Amleto», che sempre hanno caratterizzato la sua carriera, a essere richiamati continuamente nello sviluppo di questo spettacolo-concerto, con tic e mascheramenti ineguagliabili.

Molto rigorosa la scenografia: un palcoscenico arredato come uno studio di registrazione e dominato dalle torri laterali degli amplificatori. L'attore appare in frac, con sullo sfondo un rumore di acque. Alla sua sinistra c'è, in abito nuziale, Ofelia-Kate di Paula Boschi; alla sua destra, appoggiata a cuscini rossi, si nota la Gertrude di Monica Chiaravelli. Sul pavimento, fra tanti veli bianchi, sparsi tra i microfoni e sintetizzatori, stanno le armi e gli scudi di Achille.

Bene si toglie quindi la giacca a coda e resta con indosso la sola candida camicia a jabots del Manfred. Protagonista assoluta la voce, capace di toccare tutti i toni dell'espressione, fino a raggiungere bisbiglii lirici, registri derisori e impareggiabili schiocchi. L'attore offre allo spettatore una sintesi di tutta la sua attività artistica, per una serata altamente intensa, degna della massima attenzione.

Lo spettacolo era già stato programmato per il mese di dicembre, ma improvvisi problemi di salute dell'attore ne avevano impedito la messa in scena. La tournée romagnola di Carmelo Bene prosegue poi al teatro Bonci di Cesena, dov'è di scena da giovedì 2 a domenica 5 maggio. La rappresentazione rientra nell'ambito della stagione di prosa ravennate, che chiude il 3, il 4 e il 5 maggio con Gigi Proietti e il [illegible] allestimento teatrale del suo «A me gli occhi». [m. s.]

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 e 21 Franco Orsini sem non solo boogie.
GARDEN DANZE: tel. 660.3443. 15.30 con Attila e Teo.
LA LUCCIOLA? Provare per credere T. 200.097. 15 Paolone.
PATIO + INVIDIA 881.4841. Ore 22,30.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale): Piano bar La Pianta canta Albertina. Tel. 668.21.31.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Max Ernst.
FOGLIATO: [illegible] piemontese.
MICRO: Giancarlo Ferraris.
[illegible] (tel. 543.393): «Piccola Opera» Rassegna del piccolo formato

Lascia la «Ruota» di Mike

Elia in teatro «Finalmente sarò attrice»

ROMA. Antonella Elia dice addio per sempre a Mike Bongiorno e alla «Ruota della fortuna» per fare teatro, la vera ambizione della sua vita. Tra qualche giorno cominceranno le prove del musical «La bella e la bestia», che debutterà il 24 ottobre al Teatro comunale di Carpi e sarà poi per un anno nei maggiori teatri della penisola. Il coreografo napoletano Luciano Cannito l'ha scritturata per la parte della protagonista, accanto a Massimo Modugno e André de la Roche. «Sono felice - ha detto la Elia, che ha 32 anni - erano anni che aspettavo questo momento e mi preparavo ad affrontare la grande prova del teatro».

Come l'ha presa Mike? «Mi ha detto: prova, non te ne pentirai. Lui e Raimondo Vianello mi hanno aiutata a crescere, a maturare. Ma era ora che imparassi a camminare sulle mie gambe». [s. n.]

Un nuovo Prokofiev

Lucio Dalla «Pierino e il lupo» con Scimone

PADOVA. Un'accoppiata inedita per il «Pierino e il lupo» di Prokofiev in scena domani al Verdi di Padova e il 2 maggio al Palasport di Vicenza: i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, voce recitante Lucio Dalla. Alcuni anni fa i due musicisti si erano incontrati a Buenos Aires in occasione di un festival dedicato all'Italia, scoprendo una comune concezione dello spettacolo e del rapporto tra artista e pubblico. Nacque così l'idea di una collaborazione, sfociata ora nel Prokofiev. L'opera viene proposta in una nuova traduzione di Lorenzo Arruga, basata su una rilettura ritmica del testo originale. Dalla, ha sottolineato Simone, [illegible] voce recitante molto speciale e diversa dal solito, cioè molto più musicale. «Il mondo incantato della fiaba - ha concluso Scimone - farà da vincolo gioioso di comunicazione tra esecutori e ascoltatori».

Sceneggiato un brano

Claudio Baglioni [illegible] con Dylan Dog

ROMA. Claudio Baglioni a fumetti. Nel futuro del cantautore romano dovrebbe [illegible] un insolito «duet» con Dylan Dog, il celebre eroe di carta creato dalla fantasia di Tiziano Sclavi. L'unione dovrebbe concretizzarsi con la pubblicazione di una storia speciale di Dylan Dog sceneggiata sulla base de «Le vie dei colori», il brano contenuto nell'ultimo album «Io sono qui». «Esiste già la sceneggiatura - spiega il disegnatore di Dylan Dog, Claudio Villa -, ma il progetto è in via di definizione e potrebbe anche assumere contorni più ampi». Ma, qualunque forma prenderà il connubio Baglioni-Dylan Dog, certo è che le strade del musicista e dell'investigatore privato più famoso del mondo dei fumetti italiani erano da tempo destinate ad incrociarsi. Lo stesso Villa aveva pubblicato un disegno in cui Dylan Dog, specchiandosi, aveva le fattezze di Baglioni: «Un disegno unico che ho fatto da "baglioniano", come omaggio a uno dei musicisti che amo di più».

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Smemoranda

E' corroborante osservare che, nonostante i dubbi dei pessimisti, l'amor di patria in Italia fiammeggi gagliardamente.

Lo si è visto, anzi rivisto, durante l'ultima campagna elettorale. Su questo siamo tutti d'accordo: l'Italia non è un paese facile da governare, o meglio da salvare. Da tempo, non naviga in un mare placido e il suo scafo fa acqua in più punti. Grosse falle si notano a occhio nudo dalla riva e la rotta a zig zag rivela che il timone deve essere malconcio.

Eppure... Eppure, migliaia di italiani si sono offerti, con tutta spontaneità, di tuffarsi fra le onde furiose, salire sul bastimento e governarlo.

I candidati dei vari partiti si sono disputati il compito di salvare la patria con vero sprezzo del pericolo.

«Io so salvare la nave meglio di te». «No, io sono più eroico di te». «Per il bene di tutti, pretendo che tocchi a me di sacrificarmi». «Sono io il più genuino esperto di naufragi». «Il mio partito ha i migliori salvagenti». «E il mio le migliori scialuppe». «Tirati in là, sono un capitano di lungo corso». «E io un tecnico della navigazione fra gli scogli». «E io ho la tuta da subacqueo per ispezionare la chiglia». «Io ho la tuta e lo scafandro nuovi, che più nuovi non si può».

Spettacolo commovente. Gara di generosità. Purché, come ammoniva un politico d'altri tempi, non si ecceda nello zelo. Non vorremmo che gli eletti si azzuffassero in plancia o nel quadrato degli ufficiali, quando l'acqua è ormai arrivata al ginocchio, perché, mentre tutti sono impegnati a dimostrare di essere più patrioti di altri, le falle sono intanto andate allargandosi sempre di più. Prudenza, onorevoli signori: pretendere di procedere da soli al bene comune può essere una forma di presunzione.

Soprattutto se la pretesa del primato, nella capacità di riparare gli squarci, nasce dal pretesto di essere stati gli autori, a vario titolo, degli squarci medesimi.

Marco Martinez

CONTRATTAZIONE AZIENDALE

La giusta via

Il Governo ha, finalmente, ottemperato agli impegni assunti nel Protocollo del luglio '93. Prevista una contribuzione attenuata per gli aumenti di retribuzione concordati a livello aziendale, sulla base dei risultati raggiunti. Il provvedimento è ancora insufficiente, per dare piena attuazione ad un cambiamento cruciale nei rapporti tra le parti sociali. Ma è un inizio

Sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo scorso, è stato pubblicato il D. L. 166/96, il quale, all'art. 6, stabilisce un regime contributivo agevolato per le somme corrisposte dalle imprese in relazione ai propri contratti aziendali. Tuttavia, l'agevolazione contributiva non riguarda tutti i contratti aziendali, ma solo quelli stipulati secondo quanto formalizzato nel Protocollo del 23 luglio 1993. Si tratta dei contratti che istituiscono voci retributive variabili, in riferimento alla misurazione di parametri di produttività, redditività, qualità ed altri elementi di competitività assunti come indicatori dell'andamento economico dell'impresa. In altre parole, il particolare regime contributivo introdotto dal D. L. [illegible] si applica solo in presenza di emolumenti che, valutati al momento della stipulazione del contratto aziendale, siano del tutto incerti sia quanto alla loro effettiva corresponsione, sia quanto al loro preciso ammontare: sia la prima, che il secondo devono, cioè, dipendere dai livelli di produttività e/o redditività e/o qualità raggiunti nei periodi presi a riferimento.

Col Protocollo del 23 luglio 1993, Confindustria e Cgil-Cisl-Uil definivano lo schema portante della contrattazione collettiva e gli ambiti in cui questa deve esplicarsi: nell'intento di evitare tensioni inflazionistiche ed insostenibili aggravi del costo del lavoro, si lasciava al contratto nazionale di categoria la difesa del potere d'acquisto dei salari, mentre alla contrattazione aziendale veniva affidato il compito di correlare gli esborsi da parte dell'aziende ad un effettivo miglioramento della propria capacità competitiva. Dal contratto aziendale, non deriva, quindi, una retribuzione, nel senso in cui questo termine è sempre stato inteso; derivano, piuttosto, somme che costituiscono una partecipazione dei lavoratori ai risultati positivi di uno sforzo comune, che i lavoratori e l'impresa hanno compiuto per rispondere alla sfida dei mercati. L'impresa, cioè, distribuisce ricchezza a condizione che quella ricchezza sia stata effettivamente prodotta.

Il senso di questo radicale cambiamento era stato, peraltro, colto dal Governo, firmatario insieme alle parti sociali del Protocollo del 23 luglio: poiché le somme erogate in sede aziendale avrebbero costituito qualcosa di diverso dal concetto usuale di retribuzione, implicando una partecipazione ai risultati dell'impresa, il Governo si impegnava a definire un regime contributivo-previdenziale adeguato a questa diversa natura. L'obiettivo era anche di ridurre la distanza, oggi abissale, tra quanto il lavoratore riceve in busta paga, al netto degli oneri sociali e del carico fiscale, ed il costo sostenuto dall'azienda per quello stesso lavoratore.

Poiché, oggi, il salario netto è meno della metà del costo a carico dell'azienda, il nuovo regime contributivo doveva porre le basi per riavvicinare i due termini di paragone e consentire ai lavoratori di vedere incrementare il reddito disponibile, senza che l'impresa ne risentisse con un proporzionale aggravio del costo del lavoro tale da estrometterla dal mercato, godendo, anzi, dei benefici derivanti dall'accresciuta competitività, rivelata dai parametri individuati in sede di contrattazione aziendale.

Nonostante le ripetute e pressanti sollecitazioni di Confindustria affinché il Governo onorasse l'impegno assunto (fin dal luglio '93) con la sottoscrizione del Protocollo, solo col D. L. 166 del 29 marzo scorso è stato emanato il provvedimento legislativo diretto ad introdurre il regime contributivo agevolato per le somme erogate in sede aziendale, secondo le regole del Protocollo stesso.

Questo provvedimento esclude correttamente tali somme dalla retribuzione imponibile ai fini contributivi, assoggettandole solo ad un contributo di solidarietà del 10% a carico del datore di lavoro. Esse sono, poi, esenti anche dal contributo di solidarietà, quando sono destinate alla previdenza integrativa. Si è, dunque, preso atto della differente natura di questa eroga rispetto al salario concordato in sede di contrattazione nazionale e si è avviato in concreto l'auspicato riavvicinamento tra salario netto e onere complessivo per l'azienda. Ciò nonostante, se l'iniziativa del Governo è da salutare con soddisfazione, in quanto è stato recepito un principio di importanza cruciale per il futuro delle relazioni sindacali e per il coinvolgimento dei lavoratori rispetto all'andamento economico delle aziende, non altrettanto incisiva è stata l'azione del Governo, dal punto di vista delle dimensioni effettive dell'agevolazione contributiva.

Il D. L. 166/96 ha, infatti, introdotto un limite quantitativo alle somme escluse dalla normale contribuzione, pari al 3%, che in sede di prima applicazione è dell'1% della retribuzione contrattuale percepita dal lavoratore nell'anno solare di riferimento. Tale limite, oltre a rendere insufficiente in termini monetari il beneficio, mal si concilia col riconoscimento del principio che la norma ha voluto sancire.

E', quindi, auspicabile che, in sede di conversione in legge, il Parlamento sappia percorrere con decisione la strada intrapresa dal Governo, giungendo finalmente, nello spirito del Protocollo, ad arrivare ad una più completa decontribuzione delle somme contrattate a livello nazionale.

E' questa, infatti, un'occasione importante, che va colta senza indugi, per il miglioramento della competitività delle imprese e il sostegno della domanda interna.

BANCA MEDIOCREDITO — Finanziamenti a medio e lungo termine — GRUPPO CRT

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di MAGGIO

3 VENERDI' — **FISCALE.** I.V.A. Liquidazione e versamento trimestrale relativo alle operazioni del trimestre GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO 1996.

15 MERCOLEDI' — **FISCALE.** Versamento delle ritenute alla fonte sul redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale e altri redditi.

10 SABATO — **EXPORT.** Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di aprile.

20 LUNEDI' — **FISCALE.** I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di Aprile 1996.

PREVIDENZIALE. INPS - Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti relative al mese di aprile 1996. INPDAI - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni del mese di aprile 1996.

27 LUNEDI' — **PREVIDENZIALE.** Presentazione domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, per sospensione o riduzione di orario iniziata nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 1, 8, 15, 22 aprile 1996.

31 VENERDI' — **PREVIDENZIALE.** INPS. Presentazione delle denunce delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti (Mod. 01/M e Mod. 03/M), di competenza dell'anno 1995.

INPS. Presentazione della domanda di autorizzazione al differimento del versamento dei contributi per ferie collettive. Versamento dell'intero importo o della 1ª rata del condono previdenziale.

BANCA MEDIOCREDITO

Ricorda che il **3 maggio 1996** è la data ultima di presentazione delle domande per ottenere i contributi previsti dalla Legge 488/92, a mezzo raccomandata presso la Sede di Corso Stati Uniti, 21 o direttamente presso gli Uffici di Corso Montevecchio, 39 - TORINO.

Dimensione atomi

Nuovi materiali per lo sviluppo: i giovani incontrano La Scienza dei Materiali

Giovedì 2 maggio ore 15,30

Presentazione del ciclo di conferenze
Prof. *Adriano Zecchina* — Coordinatore del Corso di Laurea e Diploma in Scienza dei Materiali

«Grandi molecole che trasformano la luce»
Prof. *Vincenzo Balzani* — Università di Bologna, Vincitore premio Italgas 1994

«La Scienza dei Materiali e il suo insegnamento»
Prof. *Enzo Borello* — Università di Torino, Preside della Facoltà di Scienze

Mercoledì 8 maggio ore 15,30

«Materiali innovativi per le realizzazioni aerospaziali»
Prof. *Ernesto Vallerani* - Presidente Alenia Spazio

«Materiali plastici: nuovi prodotti e nuovi processi»
Prof. *Fabio Garbassi* - Responsabile Dip. Catalisi di Polimerizzazione, ENICHEM, Istituto G. Donegani

Mercoledì 15 maggio ore 15,30

«Il diamante: un cristallo dalla struttura affascinante»
Prof. *Alan T. Collins* - King's College, London

«I superconduttori alla soglia del 2000»
Prof. *Antonio Barone* - Università Federico II, Napoli

Centro Congressi - Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Per adesioni tel. 011/57.18.439-405

CONVEGNI E CORSI

- **PF3: la nuova imprenditorialità — Corso di formazione manageriale per neo imprenditori** destinato a figli e famigliari di imprenditori e giovani titolari d'azienda (durata 23 giornate) — Il corso sarà presentato il 20 maggio - ore 17,00 - (tel. 011/5718.426)
- **La gestione della tesoreria nelle piccole e medie aziende** — Corso PF 3 — 6-10-16 maggio - ore 9/13 - (tel. 011/5718.426)
- **La gestione della tesoreria e controllo finanziario** — Corso AMMA — 6 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
- **La trattativa di acquisto. Analisi tecnica e comportamentale** — Corso AMMA — 6-7 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
- **La Società dell'informazione: una opportunità per le imprese e cittadini** — Federpiemonte — 7 maggio - ore 9,30 - (tel. 011/549 246)
- **Corso base di statistica per la qualità** — Corso AMMA — 7-14 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
- **Il sistema qualità ISO9000 per il software** — Corso PF 3/ESPITI — 7-8-9 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
- **Decidere per vendere** — Corso PF 3 — 7 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
- **La selezione del personale nella gestione delle risorse umane** — Corso PF 3 — 8-9 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
- **La direttiva macchine ed il marchio CE** — Corso AMMA — 9 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
- **I fringe benefits** — Corso AMMA — 10 maggio - ore 15/19 - (tel. 011/5718.372)
- **La qualità come strategia per le piccole e medie imprese** — Corso PF 3 — [illegible] maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
- **Corso base sulla gestione degli acquisti** — Corso AMMA — 13-20-27/5 - 3-10-17-25/6 - 1/7 ore 15/19 - (tel. 011/5718.372)
- **Il leone farebbe così: seminario di etologia manageriale** — Corso PF 3 — 13-14 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
- **Problem solving & decision making** — Corso AMMA — 14-15-21 maggio ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
- **Gli indici di bilancio: analisi interna e confronto interaziendale** — Corso AMMA — 14-21 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
- **Il controllo di gestione come strumento di guida** — Corso PF 3 — 15 maggio - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
- **Le tecnologie dei corpi cavi: nuova frontiera dei corpi cavi** — Incontro Ass. Materie Plastiche — 21 maggio - (tel. 011/5718.276)

SILMAX

Silmax: la tradizione di essere all'avanguardia

L'Azienda di Lanzo Torinese è leader sui mercati internazionali nel settore degli utensili. Nel suo opificio è stato realizzato un Museo storico dell'utensileria. Oggi, Silmax fattura oltre 14 mld annui. Nel 1984 ha realizzato con la società elvetica Balzers una Joint Venture, Balzers Silmax

La valorizzazione della tradizione e la ricerca continua della tecnologia d'avanguardia: facendo coesistere queste due strategie, Silmax ha conquistato una posizione leader sui mercati internazionali, nel settore degli utensili per fresatura in acciaio super rapido. Ora, l'azienda di Lanzo Torinese ha realizzato anche il primo «Museo Storico» della utensileria e della macchina utensile. Il Museo, visitabile su appuntamento, è stato realizzato all'interno di un antico opificio settecentesco, perfettamente restaurato, articolato su tre piani. «Il progetto - spiega Enrico Fumagalli, Presidente Silmax - è nato una decina d'anni fa, dopo che l'azienda si era ingrandita, rilevando questo stabilimento, allora ancora in funzione». Proprio in questo opificio, si iniziò la prima fabbricazione di utensili in Italia, nel 1812, come testimoniano le antiche carte redatte in francese. E come la maggior parte delle fabbriche piemontesi, non utilizzava macchine a vapore, ma si serviva solo della forza dell'acqua. Oggi il Museo ospita, al piano terreno, le macchine utensili. Alcune statiche, ma altre ancora mosse dalla forza del torrente Stura, in modo da poter offrire ai visitatori un'immagine di come realmente si produceva ancora all'inizio di questo secolo. Il Museo espone una ventina tra torni, fresatrici e un esemplare, perfettamente conservato, di maglio settecentesco. Al primo piano, sono invece, raccolti utensili e rari documenti, che raccontano il lungo percorso compiuto dall'uomo nell'arte del taglio del ferro, sino a giungere alle leghe e al titanio. Nel Museo Silmax, figurano utensili dell'antica Roma, il brevetto Morse per punte ad elica (1856), per arrivare alle tecnologie più recenti. «Attraverso il suo Museo -

spiega Fumagalli - Silmax intende contribuire a conservare un patrimonio di conoscenza, lavoro e esperienza, che ha fatto delle Valli di Lanzo e del Canavese il distretto dal quale è sorta l'industria meccanica legata agli utensili, dapprima agricoli e oggi di alta precisione». Un patrimonio di competenze, che hanno permesso a Silmax di svilupparsi ed arrivare, ora, fino ad una produzione di 400.000 utensili all'anno, con una quota export superiore al 40%, in piena concorrenza con i produttori tedeschi e svizzeri. Silmax - che occupa, oggi, 70 addetti tra Lanzo e la sede di Milano, con un fatturato di oltre 14 miliardi annui - è presente in tutti i mercati Europei, negli Stati Uniti e nel Medio e Estremo Oriente. E sempre a Lanzo, è stata realizzata la Balzers-Silmax, una Joint Venture con il colosso elvetico Balzers, per il rivestimento PVD degli utensili (4 mld di fatturato). Per mantenere un alto livello di formazione - assicura Antonio Pini - Silmax ha istituito una borsa di studio per studenti degli Istituti Tecnici e del Politecnico, intitolata a Michele Fumagalli, figlio dell'Ing. Fumagalli, prematuramente scomparso 9 anni fa.

UNIONFIDI

FINANZIAMENTI 14ª MENSILITÀ

Accordo Unionfidi Piemonte - Banche Convenzionate

L'Unionfidi-Piemonte ha definito con le Banche convenzionate un accordo per la concessione di finanziamenti a fronte della corresponsione ai dipendenti della 14ª mensilità 1996.

L'accordo prevede:

- finanziamento massimo per ciascuna azienda: **L. 300 milioni**;
- cifra massima per ciascun dipendente: **L. 1.000.000**;
- tasso: **a seconda della banca d'appoggio**;
- rimborso: **entro il 30.11.1996.**

Banche convenzionate:

- Istituto Bancario S. Paolo di Torino
- Cassa di Risparmio di Torino
- Banca Popolare di Novara
- Cariplo
- Banca Antoniana
- Banco Ambrosiano Veneto
- Carige
- Credito Italiano
- Banca di Roma
- Cassa di Risparmio di Tortona
- Banca di Credito del Piemonte
- Banca Brignone
- Banca Popolare di Bergamo
- Cassa di Risparmio di Fossano
- Cassa di Risparmio di Asti
- Banca Regionale Europea
- Monte dei Paschi di Siena
- Banca Nazionale del Lavoro
- Cassa di Risparmio di Savigliano

Le domande di finanziamento contenenti l'indicazione della cifra richiesta, il numero dei dipendenti e la banca prescelta, dovranno pervenire in triplice copia all'Unionfidi entro e non oltre il 15.05.1996, corredate dalla documentazione richiesta.

Gli uffici dell'Unionfidi-Piemonte - C.so Peschiera, 203 - Tel. [illegible] restano a disposizione per l'istruzione e la definizione delle pratiche.

L'originalità nel piccolo video? All'Hotel Babylon, da Benedetta

HA i capelli neri, lunghissimi e raccolti in una coda di cavallo, ha la bocca grande, gli occhi grandi e il naso grande. Non ha lineamenti da Venere botticelliana, ma piuttosto un visto moderno, intrigante. E ricorda la mamma che non si fa più vedere, mito cristallizzato nell'assenza: Benedetta Mazzini, figlia di Mina, conduce da sera su Raiuno «Hotel Babylon». Questo hotel è un luogo fisico, ma vorrebbe soprattutto essere categoria dello spirito, una metafora desideri giovanili contemporanei. Gli autori (Mauro Coruzzi collaborazione con la stessa Mazzini, Andrew Margetson Ruggero Montingelli registi) lo definiscono così: «La nuova tappa dei più importanti protagonisti dell'universo giovanile e del jet set internazionale. Hotel Babylon un luogo reale raggiungibile attraverso la più intrigante fantasia senza uscire di casa. Nasce per stupire con immagini e parole, un gran magazine delle tv del nuovo millennio». Ecco, un «magazine della tv del nuovo millennio», specularmente contrapposto all'altra nuova trasmissione di cui parlavamo ieri, «Repertory», che del millennio si occupa attraverso una ricostruzione degli ultimi anni, capire come siamo per capire come saremo.

«Hotel Babylon», pur sensazionale nella novità, è pur sempre segnale di sveglia. Raiuno si deve essere infine resa conto che non poteva consentire a «Target», il programma di Canale 5 ora diretto concorrente, di dilagare con le sue finestre sui fenomeni contemporanei, non soltanto giovanili. «Target», condotto da Gaia De Laurentiis, autore Gregorio Paolini, è un prodotto che, senza particolari lanci pubblicitari, è andato conquistandosi un pubblico sempre maggiore. Un ascolto di circa 4 milioni di telespettatori, la domenica in terza serata, è un risultato Paolini è uno che usa il video come un video, non come qualche cos'altro, gioca con la macchina da presa e con il bel di Gaia. Poi porta il mondo dello spettacolo, anzi dell'intrattenimento, sul piccolo schermo, inquadrandolo da un'angolatura non ufficiale. E informando. Tutto ciò ha saputo un gran pubblico di fan. La Rai adesso reagisce un altro volto femminile, bruna sulfurea contro la bionda angelica, applicato stile innovativo: innovativo per le acque ferme prima rete. All'Hotel Babylon, luci gialle da tedesco, si incontrano i Personaggi; ieri erano dati appuntamento Martina Colombari (che ha detto di avere un fidanzato e dieci o dodici come i giornali sarebbero propensi a far credere: chi è? Costacurta? Già che c'era la Mazzini poteva anche chiederglielo), gli East 17, eredi dei Take That (ma quanti eredi hanno i Take That?), Luca Carboni, Coolio. Meritorio è che mentre i cantanti o, alcune scritte in sovrimpressione inquadrano i personaggi, dicono dove vengono e come hanno cominciato.

La tv è anche forma: e nella forma «Hotel Babyon» è un pro originale, soprattutto per la paludata Raiuno. Ma nella sostanza è poi una sfilata di ospiti, non l'analisi di un fenomeno.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Sberleffi per Rambo

HOT SHOTS 2
1993, Canale 5 alle 20,40, dur. 85'

Una folle accozzaglia di gags demenziali, un divertente sfottò film del filone «Rambo e derivati». Tra le trovate della spigliata pellicola diretta da Jim Abrahams, citiamo un Saddam Hussein pantofolaio e casalingo, Bush che vomita al pranzo ufficiale con i rappresentanti del Giappone, un presidente afflitto da aerofagia. Tra gli interpreti, Charlie Sheen e la nostra Valeria Golino.

LA
1963, Rete 4 alle 1,50, dur. 98'

Un film di Mauro Bolognini interpretato da Alain Cuny e Rosanna Schiaffino. Inquietudini, delusioni e speranze della gioventù italiana degli Anni Sessanta. Il figlio di ricco industriale disprezza il mondo del padre, senza valori, attento soltanto denaro, cinico e indifferente. Vorrebbe farsi prete, ma il genitore riesce a dissuaderlo e lo convince a entrare nell'azienda di famiglia. Il giovanotto accetta, ma resterà della idea.

MISSION
1986, Tmc alle 22,40, dur. 123'

Robert de Niro e Jeremy Irons protagonisti dell'epico film di Roland Joffé che ricostruisce l'epopea dei gesuiti in Sud America nel Settecento. Un sacerdote e un ex mercante schiavi difendono una missione dove gli indios possono vivere liberi. Ma le potenze coloniali li combattono.

ALBA ROSSA
1984, Tmc alle 20,30, dur. 114'

John Milius, regista grande ma discontinuo, racconta un'immaginaria invasione degli Stati Uniti da parte dell'Armata Rossa negli Anni Ottanta (gli anni in cui l'«Impero del Male» faceva paura all'opinione pubblica statunitense). Un gruppo di ragazzini cento per cento americani dà vita alla resistenza, in montagna. I giovani patrioti scopriranno i valori guerra, sangue, della morte. Ma alla fin fine, fanno pensare più che altro alle Giovani Marmotte, a una pattuglia boy scouts che gioca ai soldati.

IL CARO ESTINTO
1965, Raiuno alle 1,50, dur. 116'

E' la storia, tratta da un romanzo di Evelyn Waugh, di un inglese che organizza in California i funerali dello zio appena passato a miglior vita, ma deve fare i con i singolari propositi di un'agenzia pompe funebri. Una satira del «business del caro estinto», particolarmente florido negli Stati Uniti, diretta da Tony Richardson, regista capofila del «free cinema» inglese. Tra gli interpreti, Robert Morse e Jonathan Winters.

ANTENNA

OGGI

La registrazione della prima richiesta soccorso e le testimonianze dei tecnici che dieci anni fa hanno assistito all'incidente nucleare di Cernobil (*Mixer*, su Raidue alle 22), Bruno Contrada ospite di Vespa (*Porta a porta*, Raiuno alle 22,45), Gigi Proietti a *Tappeto volante* (su Tmc alle 16,05), torna *Money line* (Raitre, 23,50).

In Inghilterra si sono stranamente invertite le parti sulla questione dei limiti da porre alla concentrazione dei media. I conservatori, recependo raccomandazioni comunitarie, hanno fissato un tetto del per cento di tiratura globale per gli editori di quotidiani, oltre il quale sarà proibito detenere anche una sola azione radio-televisiva. I laboristi dicono che in questo modo si limita troppo la libertà d'impresa. La posizione laborista non è strana, però, se si considera che tra i colpiti dal provvedimento c'è anche il Daily-Group (editore del «Daily Mirror») molto vicino a quel partito.

programma americano via cavo «C-Span» trasmette conferenze e discorsi di uomini politici, sedute del Congresso e altre noiosità del genere per 72 ore giorno. Ciononostante, la rete ha 65 milioni di abbonati. Brian Lamb, il giornalista che l'ha fondata vuole aggiungere agli altri due (uno avviato 17 anni fa e l'altro due anni fa), un terzo canale. Nei progetti di Lamb l'idea di mandare in tv anche le dispute della Corte Suprema.

TEENAGERS
Spopola sulla radio americana Emily Thompson, la sedicenne che, nel programma «Teenagers diaries», fa sentire le parolacce, le voci, le risate e gli sbadigli dei suoi ignari coetanei.

Una nuova barriera posta dall'Italia all'invasione della fiction americana (monopolizza il 70% delle programmazioni di emittenti europee) sono i sei film-tv lanciati dalla Rai, dedicati ai grandi della storia e girati da registi italiani. Solo quello su Massimiliano I sarà prodotto in Germania. Gli altri sono dedicati a Wagner, Goethe, Federico II di Svevia, Bonifacio VIII e Lorenzo de' Medici.

SATIRA
Luciano De Crescenzo vede nella vittoria dell'Ulivo il rischio di un decadimento della satira politica in tv perché sarebbe più facile fare ridere quando si sta all'opposizione. Ed evidentemente De Crescenzo ritiene che umoristi e intellettuali stanno soprattutto a sinistra.

Il varietà satirico di Canale 5, «Rose Rosse», ha chiuso i battenti uno share del 34,66 % e con 7 milioni e 780 mila spettatori.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Proietti, De Crescenzo

DI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (3829); 7,30 (5748); 8 (1417); 8,30 (6320); (4349); 9,30 (3839252); 11,30 (6808-287); 12,30 (89962); 13,30 (77-748); 18 (29320); 20 (436); 22,40 (8916675); 24 (5789)
6,45 mattina, attualità (7933-243)
9,35 bagno (Usa, '44), film musicale di George Sidney, con Red Skelton, Esther Williams, Carlos Ramirez, Ethel (8580639)
11,15 I consigli Verdemattina, attualità (1295813)
12,25 Che tempo fa (1483962)
12,35 La signora in giallo, telefilm Angela Lansbury, Michael Constantine (3818946)
13,55 Ambarambà, attualità (5489-766)
14 — Tg1 Economia (75610)
14,10 Squilli tramonto (Usa, '52), film western di Roy Rowland, Ray Milland, Helena Carter, Hugh Marlowe, Forrest Tucker (9324962)
15,45 Solletico, varietà (9798455)
15,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (8085-513)

SERA

16 I gatti volanti, cartoni (6813-233)
17,30 Zorro, telefilm (8504)
18,10 Italia sera, attualità (430639)
18,50 Luna park... Fabrizio Frizzi, varietà (6459252)
19,35 Che tempo fa (443097)
20,30 Tg1 - Sport (57984)
20,35 Luna Park - La zingara, varietà con Cloris Brosca, Fabrizio Frizzi (4303252)
20,50 Amore sempre, film commedia con Mel Gibson, Jamie Lee Curtis, Isabel Glasser, Elijah Wood (240078)
22,45 Porta a porta, attualità con Bruno Vespa (803875)
0,30 Speciale Videosapere, attualità (4767872)
1 — Sottovoce, attualità (6851382)
1,15 Il caro estinto (G.B., '65), film commedia di Tony Richardson, Robert Morse (1814585)
3,15 Mi ritorni in ...le, Ronnie (81085189)
3,50 Doc Music Club, musicale (87-33740)
4,30 Diplomi universitari a distanza, Calcolatori elettronici III - 2ª lezione, Ricerca operativa - 2ª lezione (4480450)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1275320); 13 (98-75); 18 (98165); 17,15 (4887-368); 18,20 (7103813); 19,45 (3080271); 20,30 (78511); 23,30 (9610)
7 — Quante storie!
— — Papà castoro, cartoni
— —, cartoni
— —, telefilm (7315184)
8,30 La famiglia Drombusch, telefilm (34707)
9,30 Protestantesimo, attualità (50-78)
10 — Ho bisogno di te, (59-455)
10,10 Fuori dai denti, attualità (1701-087)
10,35 Ecologia domestica, attualità (25915829)
12 — I fatti vostri, varietà (1ª parte) (80962)
13,30 Costume e società, attualità (2962)
14 — chi legge, attualità (78-977)
14,05 storie flash, varietà (4389097)
14,15 I fatti vostri, varietà (2ª parte) (5411185)
14,40 Quando si soap opera (169287)
15,10 Santa Barbara, soap opera (7837271)
16,05 L'Italia in diretta, attualità (83-27928)
18 — In viaggio con «Sereno variabile», attualità (27962)
18,10 chi legge, attualità (56-92829)
Tgs - Sportsera (2950829)
18,45 L'ispettore, telefilm (71-07078)
19,35 Tgs - sport (3203287)
Go-Cart, varietà (1588165)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (885504)
22 — Mixer, attualità (68813)
24 — Tv Zone, attualità (61789)
0,15 Italia notte, varietà (6877189)
0,25 L'altra edicola, attualità (8365-837)
1,15 Destini, soap opera (4799069)
2 — Séparé, varietà Totò, Aldo Fabrizi (7383106)
2,45 Diplomi universitari a distanza (80977011)
5,50 Orecchiocchio, (8470-8106)

RAITRE

Telegiornale: 12 (81875); 14 (71694); 14,20 (803788); 19 (22691); 19,35 (438165); 22,30 (80786); 22,45 (4289368)
8,30 Schegge, varietà (3848900)
8,50 La voce nella tempesta, film drammatico William Wyler, Laurence Olivier (2529097)
10,30 Videosapere, Ingresso libero, La colonna infame, Hic sunt leones, Media/Mente, Edicola medica, Livingstone, Viaggio in Italia, Tgr-Leonardo, Scrittori da Marciapiede (200455)
12,20 Telesogni, attualità (566281)
13 — Italia mia benché, attualità (14-252)
13,35 Videozorro, attualità (788287)
14,50 Tgr - Eurozoom (4387639)
15 — della prima, musicale (68591)
15,35 Tgs - Pomeriggio sportivo, equitazione Rho (Milano) (9257504)
16 — A tutta B, (6851)
16,30 XXI Regioni, ciclismo da Porto S. Elpidio (Ap) (2164)
17 — Alle cinque della sera, attualità (41233)
17,55 Geo, documenti (22720)
18,25 La testata, varietà (836184)
20 — 10 minuti, attualità (57078)
20,10 varietà (3979707)
20,30 Speciale Linea 3, attualità (90-436)
22,55 Un giorno in Pretura - Speciale processo Contrada, attualità (5772726)
23,50 Money Line, attualità (6812336)
0,30 Tg3 - Punto e a capo (1605108)
1,10 orario, varietà (82951540)
1,15 Off shore, motonautica (9137-4030)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 22,35; 24
6 — Tg5 - Prima pagina (877387-28)
8,45 Costanzo Show, varietà (64855418)
11,30 Forum, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (1677287)
13,25 quotidiani, Vittorio Sgarbi (9408252)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss (4258726)
14,15 I Robinson, telefilm Bill Cosby (982707)
14,45 Casa Castagna, varietà con Alberto Castagna (2610078)
16 — Allacciate le cinture, viaggiando s'impara, cartoni (35-417)
16,20 Le Bum Bam», varietà (1892184)
16,30 Hilary, cartoni (7146)
17 — E' un po' magia Terry e Maggie, cartoni (46523)
17,25 Sorridi c'è Bum Bam, varietà (9411252)
17,50 Georgie, cartoni (1962)
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancin (39726)
19 — La fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella (377455)
20,25 Striscia la notizia, varietà con Lello Arena, Enzo Iacchetti (79-35468)
20,40 Shots! 2, film commedia con Charlie Sheen, Lloyd Bridges, Valeria Golino, Richard Crenna (57618862)
23,15 Costanzo Show, varietà, regia di Paolo Pietrangeli (9376707)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (1468818)
1,45 Striscia la notizia, attualità (30-00030)
2 — Tg5 - Edicola (1825418)
2,30 Target, attualità Gaia Laurentiis (8970588)
3 — Tg5 - Edicola (5520027)
3,30 Non e, attualità (2370-504)
4 — Tg5 - Edicola (1920063)
4,30 Arca di - Itinerari, attualità con Licia Colò (5790301)
5 — La strana coppia, telefilm (67-91030)
5,30 Tg5 - Edicola (41958837)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9704405); 18,30 (14800)
Dear John, poor John, telefilm - Exosquad, cartoni - svegli con «Ciao ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni - Giochiamo con «Ciao ciao mattina» - Fiocchi di cotone per Jeanie, cartoni - La sposta di «Ciao ciao» (66-152900)
9,15 Super Vicky (2827728)
9,45 bino, varietà (10-935417)
11,25 Planet, attualità (4404836)
11,30 T. J. Hooker, telefilm (3981146)
12,45 Fatti e fatti, attualità (9921-455)
13 — Una spada per Lady Oscar, telefilm, *Il ritorno di Fersen* (82-436)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni, *Al Capone* (5320)
14,25 Ciao (8848923)
14,30 Colpo fulmine, attualità (35-01788)
15,05 Generazione X, varietà (9878-342)
16,05 Planet, attualità (255829)
16,20 Bayside School, telefilm (3141-45)
16,45 Beverly Hills 90210, telefilm (7380558)
17,45 Primi baci, telefilm, *Ritorni* (47-53707)
18,45 Secondo noi, attualità (8178-436)
18,50 Studio sport (548523)
19,05 Baywatch, telefilm (870726)
20 — Mr. Cooper, telefilm, *Il distributore automatico* (3185)
20,30 Nails - poliziotto scomodo, film tv poliziesco, con Dennis Hopper, Anne Archer (78-368)
22,30 Mai dire gol del lunedì, varietà (72417)
23,30 Fatti e misfatti, attualità (53-575)
1 sport - Studio sport (4911875)
23,45 Speciale Formula 1 (6517388)
1,20 Super Vicky, telefilm, *Un club per Jamie* (7514924)
1,50 La Terra sono meglio, telefilm, *Il cane super star* (6013818)
3 — Qualcuno in ascolto, film thriller, di Faliero Rosati (Italia '88), con M. Donadoni (6620943)
5 — T.J. Hooker (7121547)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5258368); 13,30 (2418); 19,25 (444726); 23,45 (8203542)
6 — Piccolo amore, telenovela (76-91)
6,30 I Jefferson, telefilm (5610)
7 — Quadrante economico, attualità (20558)
8 — Avvocati a Los Angeles, telefilm (28146)
9 — Un volto, due donne, telenovela. Con Mariela Alcalá (9962349)
Testa o croce, attualità (6513-165)
10 — Zingara, telenovela (1875)
10,30 Renzo e Lucia, telenovela (49-639)
11,45 La forza dell'a, telenovela Gustavo Bermudez (35-71368)
12,30 La casa nella prateria, telefilm (89287)
14 — a confronto, attualità (76349)
14,15 Sentieri, soap opera (9208558)
15,30 Donne in cerca d'amore, film drammatico di Jean Negulesco. (Usa '55) con Joan Crawford (451981)
17,45 Giorno per giorno, attualità (9694455)
17,45 Giorno per giorno, attualità (0)
19,50 Game Boat, varietà. Nel corso del programma:
— — Sailor Moon e il cristallo del cuore, cartoni
— — I Puffi, cartoni (5029-900)
20,40 Amici miei atto II, film commedia, con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Gastone Moschin (377117-88)
23,15 Un'arida stagione bianca, film drammatico, Euzhan Palcy (Usa '89) con Marlon Brando (5927900)
1,30 Rassegna stampa (9856768)
1,40 a confronto, attualità (5406383)
1,50 corruzione, film drammatico, di Mauro Bolognini (Italia ') Rosanna Schiaffino (2293130)
3,10 L'uomo da milioni dollari, telefilm, *Libertà di pensiero* (9086740)
3,40 Mannix, telefilm (6740672)
4,50 I Ropers, telefilm (3550950)
5,10 Kojak, telefilm (43513491)

ALLA RADIO

Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; Gr Regione - Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,30 L'Italia in; 18,05 Radio Campus; 18,28 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Sintonie.

Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Così è la vita», di B. Proietti e D. Crispo; 9,10 Golem di G. Nicoletti; 9,30 Il ruggito del coniglio, con A. Dose e M. Presta; 10,30 Radio Zorro 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco, con Lando Buzzanca; 13,45 Anteprima. 14 Ring, con A. Baldi. Regia di M. Urbini; 15,55 Hit Parade; Masters, con S. Mancinelli; I grandi concerti Radiodue: «Mau Mau»; 22,40 Io

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 «Fuori piove», di R. Carbone; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi di primavera; 19,15 Hollywood party; 19,45 La Repubblica; 20,15 Radiotre suite; Stradamaestra; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

6,30
7 — Buongiorno Zap Zap (91-91233)
8,45 Skippy il canguro, telefilm (8401184)
10 — Televendita (13726)
11 — Agenzia Rockford, telefilm (50558)
12 — Charlie's Angels, telefilm (57146)
13 — Tg/Tmc sport (2287)
13,30 Free Spirit (9146)
14 — Una per papà, film commedia, di Vincente Minelli (Usa '63) con Glenn Ford (194320)
16 — Tappeto volante, varietà (114154)
18 — Zap Zap - Cartoni animati (4400639)
19,15 The Lidl Trophy (538875)
19,45 Tmc sport (379368)
20 — Tg (8261)
20,30 Alba rossa, film avventura John Milius (Usa '84) con Patrick Swayze, C. Thomas Howell (986504)
22,30 Tg (1551691)
22,40 Mission, film drammatico Roland Joffe (G. B. '86) con Robert De Niro, Jeremy Irons (93582894)

TELE +1

,55 Il giardino segreto (55-09368)
20,40 Set - Il giornale del cinema (8382165)
21 — S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa (936813)
23 — Creature del cielo (6741-346)
0,50 Set (71295924)

TELE +3

20,05 Terraine vague (584639)
21 — Monografie, James Levine (517542)

TELE +2

7 — Sportscenter
9 — Fitness (776388)
10 — Golf. Turespana masters (3849418)
12,30 Basket (771788)
13 — Tele +2 weekend (5809-00)
14,30 to (858273-49)
18,30 Settimana gol (589271)
19,30 Tele +2 (7479-52)
20,15 Telesport (5760252)
20,30 Il processo di Biscardi (937542)
22,30 Settimana gol (501981)
23,30 Telesport - Sportime (507166)

VIDEOMUSIC

20,30 Automan, telefilm (2274-17)
21,30 Silk Stalkings, telefilm (329829)
22,30 Alien Nation, telefilm (23-0981)

RETE A

17 — Tg - solo
18 — 60 minuti d'informazione (54087)
20,30 Shopping club (5502726)
23 — Programmi (91311882)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il numero stenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 5
0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

La vittima, ex pugile di Ciriè, aveva litigato con il ragazzo tossicodipendente per questioni di soldi

Ucciso in casa con un colpo di pistola

Gli inquirenti: sospetti sul figlio

Frasi concitate, insulti, urla, poi un colpo di pistola: l'ennesima lite, [illegible] quell'appartamento del terzo piano, stavolta era finita in modo più grave del solito. I vicini di casa hanno subito chiamato i carabinieri ed anche l'ambulanza. Quando i militari sono arrivati si sono fatti aprire la porta: sul pavimento, in corridoio, il cadavere di un uomo anziano, il volto deturpato da un colpo di pistola, fra la fronte ed [illegible] naso; nell'altra stanza la moglie ed il figlio del morto, inebetiti [illegible] confusi. E' successo sabato, pochi minuti dopo mezzogiorno, in via Taneschie 23, nel centro di Ciriè.

L'ucciso si chiamava Seriano Lizzola, 67 anni, ex pugile, ex autotrasportatore, da qualche anno pensionato ma ancora attivissimo [illegible] fisioterapista. A Ciriè era considerato un uomo affabile e molto vitale. Abitava in quell'alloggio da molti anni, con [illegible] moglie e con il figlio Fulvio. Un'altra figlia, Giusy, si è invece sposata da tempo. Il suo dramma era rappresentato dal figlio, tossicodipendente. Con lui i litigi erano frequenti e pare che in passato, più di una volta, il giovane avesse colpito il padre, per ottenere denaro da spendere nella droga.

Fulvio Lizzola, 31 anni, è adesso il sospettato numero uno per la morte del padre. I carabinieri di Venaria non vogliono confermarlo ma spiegano che «indagini sono in corso anche in questa direzione». Fulvio ha precedenti molto pesanti: droga, furto, armi e lesioni. Un curriculum criminale che parte nell'aprile dell'83, quando aveva 18 anni. I carabinieri di Ciriè lo arrestarono dopo una rissa da Far West, cominciata sul piazzale della stazione e finita a fucilate, per le strade della cittadina. Si era poi fatto notare per episodi di spaccio e, nel '91, era tornato al centro di una vicenda di armi, quando gli uomini della Mobile avevano scoperto, in un armadio della [illegible] casa, un fucile a pompa calibro 12 ed alcune pistole d'epoca.

Nell'alloggio era presente anche la moglie

Fulvio Lizzola, 31 anni, è sospettato della morte del padre avvenuta nell'alloggio di via Taneschie vicino al centro di Ciriè

Uscito dal carcere era stato notato più [illegible] una volta ai Murazzi, dove pare si rifornisse della droga da rivendere poi nella zona di Ciriè. Nel marzo del '94 proprio lì era stato protagonista di un vivacissimo episodio: dopo un litigio per una fornitura di eroina, Fulvio aveva aggredito con una bottiglia spezzata il marocchino Nabli Lememldac, 32 anni, considerato uno dei «capi» dello spaccio ai Murazzi. L'extracomunitario, ferito, per sfuggire al suo aggressore non aveva trovato di meglio che chiedere aiuto ad una pattuglia della polizia in transito. Gli agenti avevano subito dopo notato il Lizzola che si aggirava lungo il Po stringendo ancora in mano il coccio [illegible] avevano cercato di bloccarlo. La sua reazione era stata vivacissima ed anche tre poliziotti erano finiti all'ospedale.

Dopo un breve periodo di detenzione, Lizzola era di nuovo uscito di prigione e tornato nella sua casa [illegible] Ciriè. I litigi con il padre, che pare [illegible] di negargli il denaro per la droga, erano sempre più frequenti e violenti.

Cosa sia successo sabato è ancora [illegible] in parte misterioso. [illegible] in quel momento, in quell'alloggio, c'erano solo la vittima, la moglie ed il figlio. Il medico legale Varetto, nell'autopsia compiuta ieri mattina, avrebbe escluso il suicidio: quel colpo è stato sparato da troppo lontano per avvalorare l'ipotesi di tale gesto. I militari, in queste ore, stanno interrogando Fulvio, che avrebbe sinora respinto ogni accusa. Intanto hanno posto sotto sequestro l'appartamento [illegible] Ciriè. Il responso finale è atteso dalla prova del «tampone» (che ha sostituito il guanto di paraffina) in grado di verificare se il giovane abbia o no ammazzato il padre.

Angelo Conti

Cantiere nel '97

E' al via il progetto «metrò»

Ferrero

Il progetto definitivo è pronto e sarà inviato [illegible] Roma per metà giugno, ossia entro la nuova scadenza prevista dal governo, dopo lo slittamento di due mesi chiesto da molte città. «Non da Torino», dice l'assessore comunale alle Grandi Opere, Giovanni Ferrero. Perché gli uffici municipali avevano già le carte in regola per rispettare il termine del 15 aprile fissato in un primo tempo dai funzionari del ministero.

Il sindaco Valentino Castellani, a questo punto, si dice «ragionevolmente fiducioso»: [illegible] primo tratto dell'opera (Lingotto-Porta Nuova-Collegno-Rivoli, 10 chilometri quasi tutti in galleria che costeranno [illegible] 1200 miliardi) sarà appaltato in autunno. «Certo - osserva il sindaco - c'è ancora [illegible] serie di vincoli esterni che sfugge alla nostra volontà. Perché dopo la presentazione del progetto, per poter avviare le gare ed assegnare i lotti [illegible] costruttori, dovremo ricevere la segnalazione che i fondi destinati alla nostra città (350 miliardi, ndr) sono stati posti a bilancio. Solo allora sarà possibile preparare quel piano finanziario che ci consentirà di partire davvero».

Il progetto del metrò torinese (opera discussa da decenni e per un motivo o per l'altro mai realizzata) arriverà [illegible] Roma [illegible] sarà valutata dal nuovo governo. E se, come spera il sindaco Castellani, [illegible] ci saranno nuovi intoppi o ritardi, tornerà sotto la Mole, approvato, entro l'autunno. In linea con la politica di privatizzazione delle aziende municipalizzate (Aem, Atm, Acquedotto [illegible] Amiat) che dovrebbe, appunto, concludersi alle porte del prossimo inverno, facendo entrare nelle casse di Palazzo Civico quel denaro fresco che servirà per finanziare la costruzione di questi 10 chilometri di metrò.

Cantieri aperti nel 1997, dunque. Proprio nell'anno delle elezioni per rinnovare i 50 consiglieri della Sala Rossa e per eleggere il sindaco del dopo-Castellani. Nella previsione degli esperti di questioni municipali, potrebbe essere [illegible] lui: il professore [illegible] Politecnico «imprestato» nel 1993 alla civica amministrazione. Così Valenti[illegible] Castellani si metterebbe all'occhiello anche il «fiore del metrò», un'opera che la città aspetta da trent'anni.

Giuseppe Sangiorgio

RITI ISLAM

Un gruppo di extracomunitari ha ucciso gli animali sotto una tettoia: intervengono i vigili

Montoni sgozzati in cortile per Allah

Nel macello pubblico «sacrificati» 280 animali
Blitz in via Borgodora: sequestrate due capre

«Ci sono degli extracomunitari che stanno sgozzando un montone, dopo averlo appeso a testa in giù, attaccandolo a una tettoia del cortile. E' regolare tutto ciò?». La telefonata arriva in redazione ieri, verso le 11,30, per segnalare quanto sta accadendo all'interno di un palazzo di corso Emilia 15. Un paio di segnalazioni dello stesso tono giungono anche ai centralini dei pronti interventi: gente che segnala altri montoni pronti a fare la stessa fine di quello di corso Emilia, in cortili del centro storico.

Ieri, si celebrava infatti, la «grande festa», una delle più importanti del mondo mussulmano. E il Comune, per venire incontro alle esigenze dei musulmani che vivono a Torino e provincia aveva disposto l'apertura del macello di via delle Primule fin dalle 6,30 di mattina. A sera, il bilancio è stato [illegible] 280 montoni macellati. Qualche seguace dell'Islam, che evidentemente non era al corrente di questa possibilità, ha deciso [illegible] fare tutto in casa: com'è appunto accaduto in corso Emilia e, come [illegible] sospetta, in alcune soffitte del centro. Una prima avvisaglia delle «macellazioni casalinghe» si era avuta già sabato sera, quando una pattuglia di vigili urbani [illegible] intervenuta in via Borgo Dora 37. Un inquilino del palazzo aveva infatti segnalato due capre che [illegible] aggiravano in cortile. Il rapido sopralluogo aveva così permesso di scoprire i «proprietari», due maghrebini, che erano stati accompagnati in Questura e identificati, non denunciati, visto che non erano stati sorpresi in flagranza di macellazione in un luogo non consentito. Spiega Edoardo Gallucci, che dirige la scuola di addestramento professionale dei vigili urbani: «La macellazione fuori dai luoghi autorizzati non [illegible] ammessa. E chi lo fa incorre in una sanzione penale». E le due capre trovate sabato in via Borgodora, che fine hanno fatto? «So che sono state sequestrate a portate al canile municipale». «Purtroppo - confermano ancora dal comando dei vigili - non avevamo altri posti dove poterle sistemare».

La «Grande Festa», comunque, non è stata turbata da incidenti come è accaduto invece a Bologna. Lì una decina di animalisti hanno protestato, davanti al Palasport (dove si erano [illegible] radunati mille musulmani) e [illegible] al macello. I manifestanti contestavano la rituale offerta dei montoni che, secondo loro, avrebbero dovuto essere storditi prima di essere sgozzati.

Ivano Barbiero

LA GRANDE FESTA

Nel ricordo di Abramo

La «Grande Festa» (Aid al Adha), o «Festa delle vittime sacrificali», dura tre giorni ed è la più importante del mondo musulmano. Comincia il 10 del dodicesimo e ultimo mese dell'anno musulmano (lunare). Ricorda il sacrificio di Abramo con la rituale offerta dei montoni. E' il momento che coincide con il pellegrinaggio alla Mecca. Dice un rappresentante religioso del centro islamico: «Questo è il giorno di glorificazione e ringraziamento a Dio. Ringraziamento di averci dato la salvezza dall'Inferno e il perdono per poter andare in Paradiso. Per tutti noi è davvero una grande festa, molto sentita: Abramo, obbedendo agli insegnamenti di Dio, ha offerto suo figlio e si è guadagnato il Paradiso. Da qui la simbologia del montone: Dio in cambio l'ha compensato con questo animale».

Un gruppo di musulmani con il montone appena squartato in corso Emilia 15

Arrestati 3 giovani

Tentano furto nel garage della questura

Dopo una notte di furti in un cantiere [illegible] per le strade della città, hanno sfidato l'impossibile: rubare nel garage della Questura, in via Giusti. Impresa fallita: tre giovani [illegible] stati sorpresi da una Volante mentre scavalcavano [illegible] muretto dell'autorimessa, e sono stati arrestati al termine di un inseguimento finito in colluttazione fra guardie e ladri al Parco Ruffini.

Protagonisti della «notte brava» sono Luciano Tancredi, 21 anni, via Quarto dei Mille 26 bis; Bruno Biscola, 19 anni, via Pozzo Strada 6; e Matteo Sabo, 20 anni, [illegible] Medardo Rosso 5. Incarcerati con l'accusa di lesione [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale, sono stati in più denunciati per furto aggravato e tentato furto [illegible] concorso: viaggiavano su [illegible] Lancia Delta sulla quale i poliziotti hanno trovato due bandiere del vertice europeo, una lampada [illegible] cantiere [illegible] un segnale stradale che i tre intendevano probabilmente utilizzare [illegible] «arredi» per una tavernetta in stile-città. Dei tre fermati, uno, Sabo, è in servizio militare.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 29 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità buona. Venti deboli da Sud

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,5
MINIMA	10,2
UMIDITA' (ore 14)	66%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	92,4 mm
MEDIA (1913-1994)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	17,5	MINIMA	10
PRESSIONE (ore 20)			1007

RECORD ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	9,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 21 minuti, tramonta alle ore 20 e 33 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 18 minuti, cala domani alle ore 4 e 42 minuti

- Luna piena 4 aprile ore 2
- Ultimo quarto 11 aprile ore 2
- Luna nuova 18 aprile ore 1
- Primo quarto 25 aprile ore 23

MERCURIO: può essere scorto alla sera a Nord-Ovest, dopo il tramonto del Sole

VENERE: continua ad essere la «stella» più vistosa del cielo della sera.

MARTE: ancora invisibile per la notevole vicinanza al Sole

GIOVE: a 714 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

SATURNO: è nella parte inferiore della costellazione dei Pesci

IL FENOMENO: alle ore 11 Nettuno, per il suo moto combinato con quello della Terra, sembra fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«Corsi [illegible] aggiornamento anche in vacanza» - «Solerti nel trattenere non nel pagare» - «Perché si trascurano i parcheggi per handicappati?» - «Troppe orecchie da mercante!» - «Un viaggio da dimenticare»

«Nel contratto di lavoro le educatrici Asilo Nido e le insegnanti di scuola materna municipale devono lavorare 42 settimane con i bambini, [illegible] restanti settimane dovrebbero essere impegnate in corsi di aggiornamento. Di fatto il personale rimane [illegible] disposizione a [illegible]. Non è anomalo pagare con la cassa comunale tutte queste persone che [illegible] aggiornano al mare o ai monti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex insegnante [illegible] scuola media; con altri quattro colleghi sono andato in pensione il 1° settembre 1993. A febbraio '94, i miei colleghi hanno ricevuto gli arretrati; io, con più anni di servizio (36) [illegible] tutt'oggi, aspetto ancora gli arretrati del '93, i ratei della tredicesima e gli interessi maturati.

«Mi sono rivolto alla Direzi[illegible] provinciale del Tesoro (risposta: se tutto va bene [illegible] ne parlerà tra quattro o cinque anni), mi sono rivolto ai sindacati, ho inviato un sollecito con risultati nulli. Sono indignato per questo comportamento: solerti nel trattenere ma non nel pagare il dovuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un invalido civile [illegible] posto auto riservato, e oltre a trovarlo occupato 4 volte su 5, con conseguenti disagi a trovare un altro parcheggio adatto a poter scendere per sedermi sulla carrozzina, devo lottare anche con la burocrazia. E' necessario che si ridipingano le strisce gialle del parcheggio un po' sbiadite, ma sembra impossibile rintracciare i responsabili che possano dare disposizioni perché questo lavoro indispensabile [illegible] fatto al più presto. Non basta creare i parcheggi per handicappati se poi [illegible] cura della loro funzionalità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna di [illegible] anni e ho perso mio padre a 12 anni e mia madre suicida a 22; sono figlia unica. Mi ricordo che [illegible] madre mi diceva che la gente è cattiva e bisogna volersi bene da vivi. Io mi sono sposata a 22 anni e dopo vent'anni di matrimonio infelice mio marito nell'89 se n'è andato di casa. Da [illegible] anni convivo felicemente. Il 13 novembre '95 mi [illegible] fratturato la tibia e il perone della gamba destra, e dopo 4 mesi sono [illegible] ancora con la gamba ingessata, nel frattempo il 15 febbraio '96 [illegible] mio compagno ha avuto un incidente stradale in seguito ad un malore, è stato 19 giorni all'ospedale con 8 costole fratturate; da allora ho capito quanta indifferenza e cinismo c'è nella gente dove abito [illegible] che conoscevo. Il [illegible] compagno ha 72 anni [illegible] quando esce per la spesa o per visite mediche, io ho paura che gli venga male e io rimanga sola. Dove abito ci sono diverse persone già in pensione [illegible] con la macchina, ma nessuno [illegible] chiede se abbiamo bisogno di qualcosa; forse chiedo troppo, e ogni tanto mi ritornano [illegible] mente le parole [illegible] mia madre.

«Questa società è così individualista, opportunista, falsa, violenta, non rispetta gli anziani. Io credo [illegible] essere stata sempre tollerante con i diversi [illegible] comprensiva [illegible] i più deboli. Ho chiesto aiuto a tutti: alle assistenti sociali, al volontariato, al parroco, ma tutti h[illegible] fatto [illegible] scaricabarile. Non chiedo soldi, non chiedo lavoro, ma solo un po' più di umanità».

Carla Ferrante

Un lettore ci scrive:

«Nel giorno di Pasquetta ho avuto la malaugurata idea di usufruire da Savona a Torino del treno delle 16,25 che arrivava [illegible] Ventimiglia. Già nei fine settimana si è costretti a viaggiare accalcati nei corridoi su treni vecchi, poco confortevoli, sporchi e perennemente in ritardo [illegible] in questa giornata si è superato ogni limite; personalmente ho fatto tutto il tragitto schiacciato contro la porta della toilette (quest'ultima era occupata da una persona di [illegible] certa età che non potendo stare in piedi ha viaggiato seduta sulla tazza), posso però ritenermi fortunato, altri sono stati costretti a sostare nella zona interdetta tra un vagone e l'altro (meno male che in questo periodo, con la legge 626, la sicurezza è sulla bocca di tutti) mentre altri ancora non [illegible] neppure riusciti a salire. Tengo a far sapere che buona parte dei passeggeri [illegible] anziani o madri con bambini piccoli. Anche il capotreno era molto freddo [illegible] nervoso con chi, giustamente, si lamentava della situazione intollerabile.

«Capisco che il convoglio segua un "percorso di montagna" [illegible] quindi non possa trainare oltre [illegible] certo numero [illegible] vagoni, però aggiungere dei treni supplementari in concomitanza delle feste e dei fine settimana gioverebbe sicuramente alle centinaia di viagg[illegible] che credono [illegible] nel treno».

Segue la firma

Domenica di folla fra gli stand: in quattro giorni staccati 250 mila ingressi

Un Salone da Formula Uno

Auto e tivù nel Lingotto dei record

Negli stand la [illegible] incuriosita dalle [illegible] auto fiammanti e dalle modelle che le presentano

E' un Salone [illegible] Formula Uno. In tutti i sensi: per la folla (250 mila presenze in quattro giorni, 100 mila solo ieri), per il bombardamento tivù (maratona di Domenica In dall'Auditorium), per le targhe delle auto dei visitatori, che raccontano di gente venuta a To[illegible] anche da molto lontano. E per le immagini che scorrono sullo schermo gigante del Lingotto portando qui, nella capitale dell'industria automobilistica mondiale, i duelli del Grand Prix di Germania.

Il tifo da stadio davanti allo schermo gigante per il duello Villeneuve-Schumacher e [illegible] diretta di «Domenica In» sono stati i motivi d'interesse di questa quarta giornata di esposizione. Dalle 14 centinaia [illegible] giovani si sono radunati sotto il maxischermo, all'ingresso del padiglione 3, per seguire [illegible] gara di Formula 1 [illegible] circuito del Nurburgring. Urla e grida di incitamento per Schumacher, un boato che [illegible] alza ad ogni sorpasso e che sveglia di soprassalto i bimbi nei passeggini.

I televisori sono sintonizzati soprattutto sul Gran Premio d'Europa, ma qualche schermo è anche dedicato a Mara Venier e ai suoi ospiti. Lo spettacolo [illegible] Raiuno ha proiettato il Salone nelle [illegible] di milioni di telespettatori, [illegible] [illegible] è tenuto lontano dagli stand. Tutto [illegible] è svolto come da copione, nel perimetro dell'Auditorium, senza incursioni di telecamere e ospiti tra la folla.

Auditorium blindato per Mara Venier [illegible] oggi e domani arrivano i campioni del circo delle quattro ruote

«Per problemi di sicurezza» hanno spiegato gli organizzatori. Pochi irriducibili hanno fatto capolino all'imbocco del corridoio che collega la sala all'area espositiva, ma senza essere accontentati.

«Siamo entrati per le auto - ammette un gruppo [illegible] ragazzi - ma non ci dispiacerebbe riuscire a vedere anche Mara Venier [illegible] Elio e il suo gruppo».

All'uscita del Lingotto commenti positivi.

«Ci sono piaciute soprattutto le auto estere, ma [illegible] sono tutte carissime - dicono Fabrizio Marino, operaio, 23 anni, e Natascia Fusco, di 20 -. Credevamo che il prezzo del biglietto fosse salato, ma questo salone vale 20 mila lire d'ingresso».

Fabio Ferrari, 32 anni, consulente finanziario, [illegible] partito la mattina da Genova [illegible] due amici: «Devo ammettere che quest'anno l'organizzazione [illegible] ottima, ma quello che mi ha colpito di più [illegible] la pista sul tetto: certo che fanno effetto quelle curve...».

Una signora invece [illegible] lamenta: «C'è anche gente che sul Salo[illegible] [illegible] mangia. Abbiamo lasciato la macchina in un'autorimessa privata, qui vicino. [illegible] hanno chiesto 20 mila lire» e mostra la ricevuta.

Il viavai continua incessante. Il tour de force comincia dalle [illegible] impossibili, dai gioielli esposti con prezzi da 50-60 milioni [illegible] su, fino alle Ferrari, [illegible] [illegible] 390 milioni delle Lamborghini Diablo. Poi la passeggiata tra le quattro ruote torna con i piedi per terra e si finisce per [illegible] l'auto che si comprerà davvero, utilitaria, coupé, berlina o sta[illegible] wagon che sia. Tra le utilitarie si guarda ancora con curiosità [illegible] nuova Y, mentre a rendere accessibile il mercato dello spider [illegible] pensa la Barchetta, dove sfilano soprattutto coppie.

Oggi e domani [illegible] Salone ospita tanti campioni dell'auto che avranno occasione anche [illegible] commentare il Gran Premio andato ieri [illegible] Villeneuve, [illegible] canade[illegible] della Williams. Oggi l'appuntamento è con i campioni del superturismo: Dindo Capello (Audi), Emanuele Naspetti (Bmw), Fabrizio Giovanardi (Alfa) e Gordon De Adamich (Alfa). Domani pomeriggio, invece, il tema «Quale futuro per i piloti italiani?» verrà affrontato dal presidente della Csai Alberto Maria Librizzi, la squadra di F1 «Forti» con i piloti Andrea Montermini [illegible] Luca Badoer, il team manager Guido Forti e il direttore sportivo Cesare Fiorio, oltre al vincitore della 24 Ore [illegible] Daytona '95, Giovanni Lavaggi, e Giancarlo Fisichella, pilota Alfa Itc.

Giacomo Bramardo

Una donna stava lavorando senza misure di protezione nell'officina del marito

Ha la mano maciullata dal trapano

Incidente in un laboratorio «fuorilegge» di Pont

Un'imprudenza, ma anche la mancanza di adeguate misure di protezione, sono costate care ad Adriana Nerva, [illegible] anni, di Pont Canavese. Il grosso trapano a colonna al quale stava lavorando, nell'officina meccanica che conduce insie[illegible] al marito, le ha avviluppato la manica della maglia, maciullandole la mano destra.

I medici del Cto di Torino sono stati costretti ad amputarle l'avambraccio; adesso è ricoverata in ospedale, la prognosi è di 30 giorni.

Il laboratorio, intanto, è stato posto sotto sequestro dai carabinieri di Pont, che [illegible] porteranno la segnalazione alla procura di Ivrea. Nonostante che la dicitura «officina meccanica» comparisse anche sull'elenco telefonico, infatti, non [illegible] sarebbe l'iscrizione al relativo albo delle imprese artigianali.

La disgrazia è avvenuta l'altro ieri, poco dopo le 19,30. Adriana Nerva era nella piccola officina, ricavata in [illegible] locale al pianterreno nel cortile al numero 30 di borgata Lantigliera, alla periferia di Pont: una quindicina di metri quadri dove trovano posto, oltre [illegible] trapano [illegible] colonna, due torni ed altri piccoli macchinari.

I carabinieri di Pont guidati dal maresciallo Guido sono al lavoro per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, che non ha avuto testimoni. La donna, secondo i primi accertamenti, stava usando il trapano per bucare dei pezzi di ferro per alberi-motore.

Nel tentativo di pulire la tornitura, oppure semplicemente [illegible] essersi avvicinata troppo, la manica della maglia si è impigliata contro la grossa punta del macchinario (del diametro di 5 centimetri).

Adriana Nerva non [illegible] riuscita a spegnere il trapano, [illegible] neppure a liberare il braccio.

La punta ha proseguito la [illegible] azione, stritolandole la mano. A staccare la corrente elettrica [illegible] stato il marito, Giovanni Mancio, 50 anni, che è corso in officina non appena ha sentito le grida della donna. Senza perdere tempo prezioso, l'uomo ha quindi caricato [illegible] moglie sull'auto e l'ha portata al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè. I medici hanno subito capito la gravità della situazione, e hanno disposto il trasporto di Adriana Nerva al Cto.

Dopo un primo intervento, però, [illegible] è resa necessaria l'amputazione dell'intero avambraccio destro.

Ora dovrà essere [illegible] procura a pronunciarsi. I coniugi, infatti, rischiano di essere [illegible]nunciati per la mancanza di iscrizione all'albo, ma soprattutto per violazione delle norme di sicurezza. Oggi è anche previsto un sopralluogo dei tecnici dell'Usl 9.

Mauro Revello

[illegible] IVREA [illegible]

Incendio nell'ex Montefibre

Un incendio ha devastato [illegible] il capannone della ditta emiliana [illegible] filati «Eos», nell'area ex Montefibre a Ivrea, causando danni per decine [illegible] milioni. L'allarme è scattato poco dopo le 16,30, quando alcuni abitanti di via Dora Baltea hanno notato la colonna di fumo che si levava dall'impianto industriale. I vigili del fuoco hanno lavorato per due ore per impedire che le fiamme, divampate in un deposito di lana, si propagassero [illegible] resto della struttura. Secondo gli agenti del commissariato, che hanno eseguito i rilievi, non ci sono dubbi sull'origine dolosa dell'incendio, che potrebbe essere [illegible] appiccato per puro scopo vandalico. Il capannone, infatti, è dismesso da oltre un anno, da quando cioè la «Lit Filati» (precedente proprietà) è fallita. La ditta «Eos», da alcuni mesi, si stava [illegible]pando dello smantellamento dell'impianto.

BIANCA & NERA

[illegible] INDUSTRIALE

Francesco Alberoni al Caffè letterari

Francesco Alberoni [illegible] oggi ospite dei «Caffè Letterari» al Centro Congressi dell'Unione Industriale in Via Fanti 17. Alle 14,45 il celebre sociologo, [illegible] dialogo [illegible] Alberto Sinigaglia, presenterà il suo nuovo libro *Ti amo* (Rizzoli), [illegible] risponderà alle domande del pubblico.

[illegible] FERRERO

Settimo [illegible] ferma due ore per protesta

Oggi Settimo [illegible] ferma dalle [illegible] alle 11. E' prevista, infatti, una prote[illegible] [illegible] sostegno dei 400 occupati delle Acciaierie Ferrero. Il corteo si snoderà per le vie del centro fino a raggiungere la piazza del municipio. Alla manifestazione aderiscono anche i commercianti.

[illegible]

Rapinatori in tabaccheria armati [illegible] [illegible] roncola

Tre malviventi, uno armato [illegible] roncola, sono entrati l'altra notte in [illegible] tabaccheria di Airasca, in via Roma 122. Dopo [illegible] immobilizzato un coadiuvante del negozio, Pietro Tosco, [illegible] anni, si sono impossessati di 200 mila lire e di [illegible] stecche di sigarette.

[illegible]

Rapina al Bancomat [illegible] la siringa in mano

Due malviventi a volto scoperto e armati di siringa hanno rapinato sabato alle 21,20, Salvatore Amata, 33 anni, residente a Moncalieri in [illegible] Roma 3. La vittima [illegible] appena ritirato mezzo milione dal bancomat e si trovava ancora nei pressi del Credito Italiano [illegible] corso Roma 13, quando due uomini lo hanno minacciato e gli hanno estorto [illegible] denaro.

PREVENZIONE

Arriva il «Lilabus» contro l'Aids

Il «Lilabus», camper itinerante della [illegible] italiana per la lotta contro l'Aids, distribuirà materiale informativo oggi pomeriggio davanti al Palazzo Nuovo dell'università, mentre domani mattina posteggerà di fronte al Politecnico [illegible] all'Istituto Sommeiller.

RAPINA

Assalto al market bottino 2 milioni

Armati [illegible] pistola, minacciano [illegible] cassiera del supermercato e fuggono [illegible] l'incasso del sabato. E' successo l'altro ieri alle 18,45 al Crai di strada Genova 116 a Moncalieri. Rosalba Palazzo, [illegible] anni, residente in strada Genova 136 a Moncalieri, ha dovuto consegnare [illegible] due malviventi dal volto coperto quasi due milioni.

L'appello al senso civico degli automobilisti è arrivato ai telefoni de «La mia città»

«Sos» dalla figlia di Castellani

«Non parcheggiate nell'isola di piazza Corpus Domini»

«Vorrei segnalare che l'isola pedonale della piazza Corpus Domini, la sera, dopo [illegible] 19,30, diventa un parcheggio. [illegible] chiamo Valentina Castellani, grazie».

Chi ascolta la segreteria telefonica de «La mia città», fa [illegible] balzo sulla sedia. E schiaccia subito, orecchio incollato all'altoparlante, il tasto «rewind», per risentire il messaggio-rivelazione. [illegible] soprattutto per centellinarsi il [illegible] finale [illegible]...dopo le 19,30 diventa un parcheggio. Mi chiamo Valentina Castellani, grazie». Proprio così. La voce è chiara, il tono deciso: [illegible] ci sono dubbi, [illegible] nome [illegible] quello della figlia del sindaco. Resta un dubbio: e [illegible] fosse un'omonima?

A questo punto, per scoprire [illegible] la ventinovenne primogenita [illegible] casa Castellani ha gettonato davvero [illegible] nostra rubrica (con l'intento di risolvere un problema di città) [illegible] resta che una via: chiamarla a casa. «Si sono stata io, che c'è di strano?» risponde gentile [illegible] [illegible] po' stupita la bionda Valentina. E [illegible] cronista: «Vede, quella segnalazione ci ha sorpreso proprio perché arriva dalla figlia del sindaco di Torino. Ci pare curioso che proprio lei [illegible] rivolga a "La Stampa" per sollecitare un intervento dei vigili o dell'amministrazione... Perché, di solito, i cronisti de "La Stampa" girano il quesito a sindaco o assessori».

La «Castellanina» scoppia a ridere di gusto: «Certo che sono la figlia del sindaco, ma [illegible] per questo smetto di essere una cittadina qualunque che ama Torino. Mio padre può intensificare i controlli, [illegible] voi potete fare un appello al senso civico dei torinesi». Aggiunge: «E poi credo molto nel potere della vostra rubrica. In un paio di settimane [illegible] già otte[illegible] grandi risultati. Un titolo su un giornale [illegible] la forza di mille multe».

Lusingati. Resta un ultimo dubbio: [illegible] lei, a papà, ha provato a spiegargli il problema?». E Valentina: «Ovvio che l'ho fatto. E più di una volta, visto che abito a cento metri dalla piazzetta». Il sindaco-papà Castellani (che è pure assessore dei vigili urbani) non è stato di certo con le mani in mano. E ha subito spedi[illegible] per parecchie [illegible] [illegible] seguito [illegible] pattuglia di «civich» in piazza Corpus Domini. «Peccato - ribatte Valentina - che la sera dopo tutto [illegible] come prima. Ecco perché mi sono detta: proviamo con il giornale». Proviamo.

Emanuela Minucci

[illegible] LA [illegible]
- **SEGRETERIA TELEFONICA** 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi [illegible] non anonimi
- **FAX** 655.306 - Sempre in fun[illegible] - Testi non oltre le 10 righe
- **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA [illegible] CITTA' - via Marenco 32, 10126 Torino».

Valentina Castellani

TRAME

L'ALBERO DI ANTONIA. Commedia. Oscar film straniero, è la storia di una donna anziana che alla vigilia della morte ripensa al passato: humor, commozione e ottimismo [Eliseo Blu]

L'ARCANO INCANTATORE. Drammatico di Avati. Nella Bologna del 1750, la storia di un seminarista che, in fuga dallo Stato Pontificio, trova lavoro come segretario di un misterioso personaggio [Doria]

[illegible] VITA. Poliziesco. Per il duro Jean-Claude Van Damme «l'azione non finisce mai»: in questo film è un vigile del fuoco con la figlia in ostaggio di un'organizzazione criminale [Ideal]

BRAVEHEART. Epico. Di e con Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i [illegible] inglesi. 5 Oscar [Faro]

CASINO'. Drammatico. Las Vegas Anni Settanta, un gangster (De Niro) si imborghesisce e si caccia nei guai per l'amore per un'avvenente signora (la Stone). [Lux]

CITY HALL. Drammatico. Al Pacino è un sindaco di New York disposto a tutto per il potere: [illegible] il suo giovane vice-sindaco non è della stessa idea [Ambrosio 3]

[illegible] MI VUOI. Commedia. Lo Verso prostituto travestito che si innamora di un poliziotto e lo «ruba» alla fidanzata (Monica Bellucci) [Massimo 1]

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. Una suora (la Sarandon, interpretazione da Oscar) si prende a cuore la sorte di un condannato a morte (Penn). [Ambrosio 1]

COPYCAT. Thriller. Una detective [illegible] polizia (la Hunter) e una psicologa criminale (la Weaver) unite nella caccia a un serial killer a San Francisco. [Olimpia 1]

CUORI AL VERDE. Commedia. Il problema del lavoro secondo Piccioni, con l'intellettuale Scarpati che non lo trova, l'idraulico Gnocchi che ne ha troppo, la Buy che diventa prostituta a fini di lucro [Cristallo]

LA [illegible] DELL'[illegible] Commedia. L'ultimo Allen è un cronista sportivo che adotta un bambino e vien preso dalla curiosità di sapere chi è la vera madre. [Kong]

DECISIONE CRITICA. Thriller. Un gruppo di uomini compie a [illegible] metri d'altezza un tentativo di salvare i [illegible] passeggeri di un 747 dirottato da un terrorista [Reposi]

FERIE D'AGOSTO. Commedia. Virzì manda in vacanza Orlando, la Ferilli, la Morante, Fantastichini a Ventotene: incontri e scontri, destra e sinistra [Chaplin 1]

IL FIORE [illegible] MIO SEGRETO. Commedia. Una scrittrice (la Paredes, bravissima), un amore finito, il dolore che lo accompagna, la faticosa rinascita [illegible] vita. Un Almodovar intimo ed essenziale, in un'opera d'arte da non perdere [Chaplin 2]

FOUR ROOMS. Commedia. La [illegible] di Capodanno in uno strano hotel: quattro episodi firmati da registi emergenti sulla scena Usa, Rockwell, Rodriguez, Andres e Tarantino [Nazionale 2]

IL GIURATO. Thriller. La Moore è una giurata che nel processo [illegible] intimidita dall'imputato potentissimo. La sua vita viene stravolta [Eliseo Grande, [illegible] 1]

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita in [illegible] in Toscana da parenti, in cerca di un amore e per scoprire il mistero legato al diario della madre, morta suicida [Arlecchino, Etoile]

[illegible] E' USCITO DAL GRUPPO. Commedia. Dal [illegible] di Brizzi (che disconosce il film), la storia di Alex, della sua vita «giovane» [Studio Ritz]

MARY REILLY. Drammatico. La Roberts è l'affezionata serva del dottor Jeckill (Malkovich): orrore e fascinazione legano la donna al misterioso personaggio [Erba 2]

[illegible] CONTATI. Azione. Depp è un ragioniere al quale rapiscono la figlia, per costringerlo a uccidere il governatore [illegible] California. [Olimpia 2]

[illegible] IN CODICE: BROKEN ARROW. Azione. Due piloti militari Usa (Travolta e Slater) [illegible] trasferire due potenti bombe a testata nucleare. Ma uno di loro, in realtà, ha un'intenzione diversa. [Empire]

[illegible] E DOPO. Drammatico. L'esistenza di una tranquilla famiglia viene sconvolta dall'accusa di omicidio al figlio. Con Meryl Streep e Liam Neeson. [Romano]

RAGIONE E SENTIMENTO. Commedia. Dal romanzo della Austen, la storia di [illegible] sorelle molto diverse riguardo a senno e sensibilità, nell'Inghilterra [illegible] Thompson sceneggiatrice [Adua 400, Erba 1]

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di William Shakespeare nell'ennesima versione per il grande schermo. In questo caso la storia viene trasferita negli Anni Trenta. Con McKellen [Ambrosio 2]

[illegible] DAYS. Drammatico. Due giorni al Capodanno [illegible]: una Los Angeles nera e piovosa alla «Blade Runner», violenza, lotte, disperazione e una nuova droga che fa vivere brani di vita altrui. [King]

THAT'S AMORE. Commedia. Riecco la coppia di pensionati formata da Matthau e Lemmon, litigiosi come sempre e impegnati a corteggiare l'italiana Maria impersonata dalla Loren. [Fiamma, Lillipu]

TRE GIORNI [illegible] LA VERITA'. Sentimentale. Un gioielliere [illegible] in attesa di vendetta, una coppia in crisi. Il rimorso, il dolore. Sentimenti e tristezza, visti da Penn. Con Nicholson e la Huston. [Vittoria]

TOY STORY. Computer grafica. Il nuovo lungometraggio animato della Disney realizzato in maniera avveniristica, narra di un cowboy (Woody) e di un astronauta (Buzz). [Capitol, Eliseo Rosso]

VIA DA LAS VEGAS. Drammatico. Anche una città come Las Vegas può andare bene per vivere un amore: accade a Nicolas Cage (premio Oscar), alcolizzato all'ultimo stadio, e a Elisabeth Shue, prostituta [illegible]. [Centrale]

Omaggio al Piccolo Regio nel sessantesimo anniversario della morte

García Lorca, non solo poesia

Anche musica: 13 «Canciones españolas antiguas»

García Lorca: un mito del dopoguerra oggi un po' appannato. Ma i torinesi fanno la fila per ascoltare le sue canzoni

Federico García Lorca, statura poetica a parte, è stato un mito culturale dominante del secondo dopoguerra, [illegible] Brecht, monopolizzò per noi l'immagine della cultura spagnola, al punto che si potrebbe imputare a quel mito una parte di responsabilità per il buio persistente in merito alla tradizione teatrale e musicale di quel Paese (qual è l'ultimo teatro italiano che ha allestito una «zarzuela»?); poi, come succede in [illegible] del genere, è scomparso dalla circolazione (come Brecht); ma è un male, perché se la moda ha i suoi diritti, l'intelligenza critica ha i suoi doveri e dove i valori sono reali basta bussare che sempre qualcuno verrà ad aprire.

Del resto la prova migliore, anche se sgradita, dell'interesse suscitato tuttora dalla sua figura era la lunga coda di pubblico rimasta fuori dall'esauritissimo Piccolo Regio Puccini per assistere all'«Omaggio a Federico García Lorca», promosso dagli Amici del Regio nel sessantesimo anniversario della morte. Un quartetto di giovani cantanti, Cristina Lorusso, Angelica Buzzolan, Davide Livermore (una promessa già realizzata) e Marco Ricagno, affidati al sostegno sapiente della chitarra di Francesco Biraghi e guidati [illegible] regia di Paolo Ricagno, che recitava anche i testi prima del canto, hanno dato vita, in una colorita «versione scenica stilizzata», a due bellissima antologie di poesie lorchiane: il «Romanciero gitano» musicato da Mario Castelnuovo Tedesco e le tredici «Canciones españolas antiguas» intonate dallo stesso Lorca che [illegible] anche buon musicista.

Bella sorpresa la raccolta di Castelnuovo Tedesco del 1951: nessun compiacimento decorativo in questo vero «ensemble madrigalistico», [illegible] bene osil Piovano; invenzioni scorrevoli, con intrecci di voci che si fondono e si separano con maestria sempre simulata, da vero signore. Il motivo della seconda delle «canzoni antiche» di Lorca, «Los cuatro muleros», era [illegible] a tutti e un'onda di ricordi ha attraversato la sala; ma le altre [illegible] sconosciute ai più; e l'insieme, fra echi di danze, rondas, nanas, [illegible] e parabole, investe tutto un ambiente che lievita in poesia: un contrappunto d'azione in cui i bravi cantanti-attori, ben orchestrati dalla regia, sapevano ritagliare il proprio profilo, adatto al timbro vocale e alla fantasia di ciascuno. Applausi e ripetizioni fuori programma.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

Quentin Tarantino

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Doom generation**, di G. [illegible], con J. Duval, J. McGowan. [illegible]: 17,40; 19,20; 21; 22,40 Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 **Ragione e sentimento**, di Ang Lee, con E. Thompson, A. Rickman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Dead man walking - Condannato a morte**, con S. Sarandon. Premio Oscar '96. [illegible] '95, 2h 10'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [illegible]

[illegible] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Riccardo III**, di R. Loncraine con I. McKellen, A. Bening, R. Downey jr. Gb-Usa '95, 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 3, c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **City Hall**, di H. Becker, con Al Pacino, J. Cusack, B. Fonda, D. Aiello. [illegible] '95, 1h 45'. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [illegible]

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Io [illegible] da sola**, regia B. Bertolucci, con L. Tyler, S. Cusack, J. Irons, S. Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. '96, 2h. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Toy Story**, di J. Lasseter. Usa '95, 1h 32'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110 **[illegible] da Las Vegas**, di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue. Usa '95, 1h 52'. Viet. 14. Or. 15,45; 18; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 via G[illegible] 32/E. Tel. 436.0723 **Ferie d'agosto**, con S. Orlando, S. Ferilli, E. Alberti, regia P. Virzì. Ita. [illegible], 1h 46'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0723. **Il fiore del mio segreto**, regia P. Almodóvar con M. Paredes, J. Echanove. Spa. '95, 1h 45'. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,35 Ingr. 7000

[illegible] Goito 5. Tel. 650.7100 **Cuori al verde**, regia di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi, G. De Laurentiis. Ita. '[illegible], 1h 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422 **L'arcano incantatore**, di Pupi Avati, con S. Dionisi, C. Cecchi. [illegible] '95, 1h 32'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. [illegible].

[illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Il giurato** di B. Gibson con D. [illegible], A. Baldwin. Usa '[illegible], 2h. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [illegible]

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **L'albero di Antonia**, di M. Gorris con W. [illegible] Ammelrooy. Premio Oscar miglior film straniero. [illegible] '95, 1h 33'. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

[illegible] ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Toy Story - Il mondo dei giocattoli**, di J. Lasseter. Usa '95, 1h 32'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642 **Nome in codice: Broken Arrow**, regia J. Woo con J. Travolta, C. Slater, J. Mathis. Usa '95, 1h 30. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447 **Ragione e sentimento**, di A. Lee, con E. Thompson, A. Rickman. Usa '95, 1h 45'. Or.: 20; 22,30 Ingr. 7000

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447 **Mary Reilly**, di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, G. Close. Ingh. '95 1h 48'. Or. 20,30; 22,30 [illegible] 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353 **Io ballo da sola**, regia B. Bertolucci, con L. Tyler, S. Cusack, J. Irons, S. Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. '96. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25 Ingr. [illegible]

[illegible] Po 30, tel. 817.3323 **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, S. Marceau. Usa [illegible], 2h 57'. Or. [illegible] Ingr. 7000

FIAMMA c. Trapani 57. T. 385.2057 **That's Amore - Due improbabili seduttori** di H. Deutch, con Lemmon, Matthau, Loren. Usa '96, 1h 40. N. V. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr. [illegible]

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **A rischio della vita**, regia di P. Hyams con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. [illegible] Barry. [illegible] '96, 1h 59. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Strange Days**, di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. Usa '95, [illegible] 25. V. 14. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40 Ingr. 7000

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614 **[illegible] dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '[illegible], 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **That's Amore**, di H. [illegible], con Lemmon, Matthau, Loren. Usa [illegible] 1h [illegible]. Or. 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] Galleria San Federico. Tel. 541.283 **[illegible] sinò**, di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci. Usa '95, 2h 58'. Viet. min. 14. Or.: 15,15; 18,35; 21,55 Ingr. [illegible]

[illegible] 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Come mi vuoi**, di Carmine Amoroso, con Enrico Lo Verso, Monica Bellucci. Ita. '96, 1h 40'. Viet. min. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il giurato**, di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin. Usa '96, 2h. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [illegible]

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Four Rooms**, di Tarantino, Rodriguez, Anders, Rockwell, con B. Willis, A. Banderas. Usa '95, 1h 40'. Or. 16,05; 18,20; [illegible]; 22,30 Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Copycat - Omicidi in serie**, di Jon Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney, W. McNamara. Usa '95, 2h 03'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Minuti contati - [illegible] of Time**, regia John Badham, con Johnny Depp, Christopher Walken, C. S. Dutton. Usa '95, 1h 28'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Decisione critica**, regia Stuart Baird, con Kurt Russell, Steven Seagal, Halle Berry. Usa '96, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. [illegible]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **Prima e dopo**, di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson. Usa '96, 1h 47'. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**, regia E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Zamattio. Ita. '96, 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [illegible]

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **3 giorni per la verità**, di Sean Penn, con Jack Nicholson, Anjelica Huston. Usa '95, 1h 52'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136 **Cel[illegible]**, di Carlo Lizzani, mercoledì ore 21 **Babe, maialino coraggioso**; sabato ore 20,30; 22,30, domenica ore 15; 17; [illegible]; 21. Ingr. 6000, [illegible] 5000, due film L. 10.000

CUORE via Nizza 56, tel. [illegible]6.76.68. Serata soci Cral Crt ore 21,15 **Aaja e la gallina dalle uova d'oro.**

[illegible] via Baiardi 30, tel. 447.4262 Riposo

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Ore 20,30; 22,30 **Blue [illegible]**. Ingresso L. 10.000. Domani per la [illegible] Movies in lingua orig. inglese **The long day closes (Il lungo giorno finisce)** di T. Davies

[illegible] G. Cesare 80, t. 284.134. Mercoledì, sabato e dom. **Babe, maialino coraggioso**. Ore 15; 16,40; 18,15; 19,50; 21,20

[illegible] SOMMELLERE c. C. Massaia 104. Riposo

[illegible] v. [illegible], t. 248.1119. Giovedì 2 maggio ore 21 per la rassegna ambientalista «Tempi difficili» **Brazil** di Gilliam Terry. Prod. Usa 1985. Ingr. gratuito

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79

CULTURALI

CENTRE [illegible] FRANÇAIS via Pomba 23, t. 562.33.13. Ore 18,30 Tv Cultura **Bouillon de culture** di Bernard Pivot. Mostra **Hommage à Jean de La Fontaine** (aperta dal lun. al ven. fino al 30/4/96)

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] Montebello 8, t. 817.10.48. **Multi[illegible]**, ore 16,30 **L'ultimo [illegible]**, ore 18,30, **[illegible] - Eclipse of the sun - [illegible]** ore 20,30. Ingr. 7000, Incontro con G. Fofi, G. Volpi, C. Canova, J. Loader sul tema «Lo spettacolo atomico», ore 22. Ingresso libero.

MASSIMO TRE V. Montebello 8, t. 817.10.48. **L'uomo della riva** (v.o. sott. it.) ore 16,30. **Prima della pioggia** (v.o. sott. it.) ore [illegible]. **Barton Fink** (v.o. sott. it.), ore 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 562.1293 **Al Capone le stallone [illegible]**, con Deborah Wells e Bob Malone. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621 **Private club a [illegible]**, con Barbarella e Rocco Siffredi. Ap. [illegible], ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385 **Le tre porcelline**, con Karin Schubert e Deborah Welles. No stop dalle 10, ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334 **Superfemmine di lusso**, con Manya e Cristine. Ap. 10,30 ult. 22,30.

MARGHERITA l.go Giulio Cesare [illegible]. Telefono 248.79.74. Prima visione: **Casting per donne in calore**, con Julia Chanel, Gloriane [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70 **Sheila segretaria tuttofare**, con Sheila e Selena Steele. Apertura ore 13.

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione: **[illegible] pieno di pollino** [illegible] Barbarella, Robert Malone. Ap. 10,30, ult. 21

[illegible] BLUE via San Donato [illegible]. Telefono 487.765 **Sogni [illegible] molto indecenti**. [illegible] 15, ult. 22,30. Ingr. L. [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Giochi particolari**, con Jessica Rizzo e Rossana Doll. Ap. ore 15; chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Telefono 749.2907. Prima visione: **Mia moglie aperta a tutti**, con Luana Borgia. Apertura ore 15: ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: **Il rischio della vita**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
[illegible]ISO: **Dead man walking**

CARMAGNOLA
[illegible] riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA [illegible]
SAN [illegible] non pervenuto

[illegible]
SPLENDOR: **Io ballo da sola**
UNIVERSAL: **Decisione critica**

[illegible]
CINECITTA': riposo
MODERNO: **Specie mortale**
POLITEAMA: **Decisione critica**

CIRIE'
[illegible] **Io ballo da sola**

[illegible]
[illegible]: **L'arcano incantatore**
[illegible] UNO: **Decisione critica**
[illegible]: **Il giurato**
STAZIONE: **Four rooms**
[illegible] LUCE: **Facile preda**

CONDOVE
[illegible] riposo

[illegible]
MARGHERITA: riposo
[illegible] riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

[illegible]
[illegible]A: **Io ballo da sola**

[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: **Broken Arrow**
[illegible]LITE[illegible]: **L'amante del tuo amante è la mia amante**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: **Decisione critica**

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **Copycat - Omicidi in serie**

[illegible]
HOLLYWOOD: **Io ballo da sola**
RITZ: **Copycat - Omicidi in serie**
ITALIA 2 [illegible]O: **That's Amore!**
ITALIA 5 CENTO: **Decisione critica**

[illegible]
GIOIELLO: **Copycat - Omicidi in serie**

[illegible]
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Ferie d'agosto**

SUSA
CENISIO: **A rischio della vita**

TORRE PELLICE
[illegible] **Toy story**

VALPERGA
AMBRA: riposo

[illegible]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Informazioni sulle attività del T. Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9-16). Tel. 8815.383/210/378/209

PICCOLO REGIO G. [illegible]. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Da domani vendita biglietti per lo spettacolo del 13/5 ore 21 **Pensiero mioio**, pensieri, [illegible] e scritti sparsi di Eduardo. Con Luca De Filippo e Angela Pagano. Posti a L. 20.000. Per informazioni tel. 8815.383/210/378.

ADUA. C. G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Riposo

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. Il 4 e 5 maggio la comp. Lirica Internazionale presenta **La Cenerentola** di Rossini. Regia R. Rovere. Per inf. e pren. tel. 819.3529

[illegible] TEATRO, via Chiesa Salute 77, telefono 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar: direttamente da Parigi e per la prima volta a Torino **[illegible] e [illegible] Samantha Tobee, Achenta e Gaia Berramon**. Precede film V.M. [illegible]. Or. film 16-21. Or. spett. 17,30; 22,30

[illegible] Piazza [illegible] 2, telefono [illegible]. Ore 10 Fondazione T. Nuovo in collaborazione con l'Assessorato al sistema educativo del comune di Torino Progetto Mosaico: compagnia di Danza T. Nuovo in **L'albero millenario**, musiche di Antonio Vivaldi, coreografie Marina Fisso

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione [illegible] Compagnie: da ven. 3 a[illegible] 5 maggio il Teatro La Ribalta Le Grand Bleu presenta lo spettacolo che ha vinto il Premio Stregagatto 1995 **All.** di G. Gherzi, R. Rostagno, A. Viganò. Prenotazioni dal 2/5 ore 16-19, telefono 331.764

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

[illegible] Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Oggi riposo. Domani il TST e il Teatro di Roma presentano alle ore 20,45 **Ruy Blas** di V. Hugo. Traduzione di G. Raboni, reg. L. Ronconi. Repliche fino al 17 maggio. Biglietteria TST, via Roma 49, ore 12-18, [illegible] riposo. Tel. (011) 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Dal 2 al 4 maggio **Renato Zero** in concerto. 10 maggio **Enrico Ruggeri** in concerto. Prevendita [illegible] ore 10-13 e 15-19.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. [illegible] 5447. Si prenota per da martedì 14 a domenica 19 [illegible] Teatro delle Vigne **Sole bruciato**, omaggio a Vittorio Bodini. Coreografia Maurizio Vacca, musiche Antonio Minelli e Leo Ga[illegible]. Regia Antonio Minelli (vedi [illegible] cinema). Informazioni e prenotazioni 16-23

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. Si prenota per **Fia[illegible]**, di R. Liprandi, filastrocche e magia, e **Cappuccetto Rosso** con la manovra Lupi. [illegible] 9-13 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO «G. VERDI». Lunedì 6 e martedì 7 maggio 1996 ore 21 **4° Concerto [illegible] Filarmonica di Torino**, dir. [illegible] Pirzacchi, solisti B. Oddenino, G. Sobrino, G. Croft, [illegible] Righetti. Musiche Mozart e Schubert. Dom. [illegible] ore 18 prova generale aperta al pubblico, ingresso L. [illegible] prev. v. [illegible] Sonnar 17, tel. 561.7853

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 2 al 5/5 Akroama presenta **Il deserto dei Tartari**. Cafè Procope dal 7 al 9/5 **Alla ricerca di tracce intelligenti nell'universo**.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. A grande richiesta la compagnia teatro Fregoli presenta Giuseppina [illegible] Martino in **Anfitrione**, di Molière. [illegible] Mandré. Ven. 17/5 ore 21,15, sab. 18/5 ore 10 scolastica su prenotazione, dom. 19/5 ore 17. Ingr. 20.000 - 15.000 anziani m/t e Cral, L. 10.000 scuole e universitari

[illegible] C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. **La magnifica danza**. Stag. di balletto gennaio-maggio '96. Sono in vendita gli abbonamenti; 25-26-27-28 aprile **Rassegna delle scuole di [illegible] d'Italia**. Informazioni vendita biglietti e abbonamenti corso Massimo D'Azeglio 17, telefono (011) 669.0688

TEATRO ARNELLI. Via P. Sarpi 111. Martedì 21 maggio [illegible] ore 21 Trepperdue presenta **[illegible] dai piedi grandi**, unica data. Ingresso unico L. 15.000. Informazioni e prenot. tel. 437.6230 orario ufficio 10-17

[illegible]. Via S. Teresa 10, tel. 561.3694. Ore 21,15 Associazione culturale T. Macario presenta: **Volta, [illegible]**. Realizzazione Studio Mornus. Informazioni e prenotazioni 15/19

STALKER TEATRO. Via Cotta 2[illegible] (Grugliasco), telefono 787.117. [illegible] 6 al 12 maggio ore [illegible] Performance teatrale-work in progress **[illegible]**. Incontri teatrali [illegible] gli spettatori. Ingr. [illegible] rid. [illegible]. Per informazioni e prenotazione (obbligatoria) telefono (011) 787.117

[illegible] Piazza Massaua 9. [illegible] rassegna [illegible] delle scuole di danza. 30/4 Incontri nazionali 1 [illegible]. Serata di gala con André De La Roche

[illegible] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente [illegible] Concerto dell'associazione musicale Ipopoglio

MONTEROSA. Via Brandizzo [illegible], tel. 248.1119. Domani ore 21 **Jesus Christ Superstar**, in versione italiana. Ingresso L. [illegible]. Per informazioni (0368) 313.3994

[illegible] Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo

[illegible] Via Preciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo.

[illegible] S. [illegible] Via [illegible] Doria 10/a, [illegible] 650.9004. Tutte le mattine, su prenotazione [illegible] compagnia Franco Lupi presenta **Pinocchio**. Spettacolo per le scuole. Org. compagnia F. Lupi. Informazioni e prenotazioni da lunedì a venerdì dalle 10 alle 17, tel. 650.9004

[illegible] LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. [illegible] 5/5 **The talk [illegible] show**, con La Zilelle. Regia Rossana Dessetto. Informazioni e prenotazioni 645.740.

TEATRO DEGLI [illegible]. Via S. Marino 18, Moncalieri. Riposo.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21 **Faudorio**, recital letterario a cura di A. Cipolla e G. Moretti. Per informazioni sulla rassegna tel. 544.545 - 544.525 ore 15-19

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 19,30 Tg4 informazione; 20 FM TV [illegible] musica italiana; 20,30 [illegible] Tris & Totip; 20,40 Dignosi: tutti in forma, talk-show di medicina; 22,30 Tg4 informazione; [illegible] della settimana.

TELESTAR: 18,05 La ribelle, telenovela; 19,02 Ransie la strega, cart. anim.; 19,26 Uomo Tigre, cartone animato; 20 Tg9, notiziario; 20,30 American roulette, film; 22,20 Condo, telefilm; 22,59 Amichevolmente con..., attualità; 23,45 Rouge, varietà sexy; 0,15 Angie, telefilm; 0,46 Astro star, oroscopo.

TELEGRANDA: 18,05 La parola della domenica; 18,30 Dimen[illegible] speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Programma locale.

VIDEOGRUPPO: 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19,05 [illegible] mania; 19,30 Amichevolmente, musicale; 20 Videonotizie; 20,30 Serie A: Roma-Juventus; 22,30 Videonotizie; [illegible] Le auto [illegible] settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie

TELECITY: 17,20 [illegible] & cartoons; 19 Tg7, notiziario; 19,32 Gigi la trottola, cartone animato; 20 Alice, telefilm; 20,30 Scusi dov'è il West, film; 22,30 Freddy's Nightmare, telefilm; 23,33 Questo grande grande cinema, attualità; 0,35 Astro.

[illegible] 18,30 Situation comedy; [illegible] Giovanidea, rubrica; 19,30 Tg sera; 20,10 Le auto della settimana; 21 [illegible]; 21,30 A [illegible] sport; 22,45 Notte magica; 23,45 Tg - Diario [illegible] giorno; 0,15 Film; 2 Buona notte con.

VIDEONORD. 18,30 Match music, musicale; 19 Videonord notizie; 19,30 Le [illegible] della settimana; 20,30 Torino-Cremonese, calcio di serie A; 22,30 Novara-Legnano, campionato di calcio serie C2; 0,15 Torino-Cremonese, calcio di serie A.

QUARTA RETE TV: 19,30 Mosaico; 20,25 Tg4; 20,30 Roma-Juventus, calcio di serie A; 22,45 A gamba tesa; 23,15 Le più belle di Vizi privati, sexy; 24 Donna e [illegible]

QUINTA RETE: 16 — Film; 19 Quinta Rete news, notiziario; 19,30 Arbegas, cartoni animati; 20 Occupation, telefilm; [illegible] Uno + uno = tre, film; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi; 24 Emotion; 1 Quinta Rete news; 2 Sexy

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 19,30 Informazioni regionali; 20 [illegible] rosa - Tutto Tris & Totip; 20,35 Funari live; [illegible] FM Tv musica italiana; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori; 23,05 Videoparade; 23,50 Racing time.

[illegible] 9 TAL 20,10 Li divu na [illegible], proverbi piemontesi; 20[illegible] Telegiornale locale; 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport; [illegible] Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE: 20 Cronaca, replica; 20,30 Mantoska; 21 Future; 22 Business news; [illegible] Piazza Affari.

G.R.P. 20 Cinema; 21 L'isola del libro, rubrica; 21,30 Spazio redazionale - Cinema; 22 Spazio redazionale; 23,30 Le auto della settimana.

RETE CANAVESE. 19,30 Telegiornale; 20,02 Mary Hartman, telenovela; 20,40 Sport: partitissima; 21,43 Good times, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana

TELESUBALPINA: 20 Cartoni animati; 20,40 Legwork, telefilm; 21,35 Kronos, telefilm; 22,30 Vita [illegible] chiesa. «Taiè per tutti»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 19,03 Le auto della settimana; 20,10 Il mondo dell'occulto; [illegible] Io ti amo, film; 22,30 Questo grande cinema, rubrica; 22,40 Informaarte; 23 Sexy and soda, varietà.

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Marta, telenovela; 20,30 Maga in diretta: Angela Elia; 21,30 Le auto della Settimana; 22,45 Video Shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 20,30 Onda libera; 22 [illegible] notes; 22,45 Le auto della settimana; 23,15 Teatro, replica; 0,30 Tsd, musicale.

TIEFFE 9: 16,50 Cronaca, costume, attualità; 18,45 Tg9; 20,30 Cronaca, costume, attualità; 23,15 Reporter; 0,15 Tg9.

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; 24 Videogiornale; 0,30 Le pensioni, replica.

SESTA RETE: 20,20 Tg6; 20,30 Bunker, film tv; 22,20 Tg6; 22,30 Auto d'oggi, informazione; 23 Emotion.

TELETIME: 20 Cartomanzia; 21,30 Made in Italy, musicale; 22,20 Tg time (replica); 22,55 Speciale spettacolo; 23,30 Il castello di Alì Babà, varietà; 0,50 By night.

TELESTUDIO: 15 Film; 19,45 Telestudio notizie; 20 Rahan, cartoni animati; 20,30 Latitudine zero, film; 22,30 Vizi privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi, informazione; 0,30 Vizi privati; 2 Notizie.

Eventuali errori o variazioni nei programmi non causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello [illegible], telefono 562.4431): da lun. a ven. 9-18, sab. 9-14; dom. chiuso

ARMERIA [illegible] (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA [illegible] (telefono 898.0083). Visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 8889.737). Mostra: Herbert List - Diario italiano. Or.: mar. mer. gio. 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Dom. e lun. chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Orario lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. [illegible].

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. [illegible] dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière»

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 562.9911): mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento, Felice Carena». Fino al 14/4.

GALLERIA SABAUDA (via Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

[illegible] (via [illegible] 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

[illegible] (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

[illegible] STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Collezione permanente [illegible] macchine da stampa. Visite su appuntamento tel. 956.1692.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra «Sulle orme degli [illegible] di ieri e di oggi. Un itinerario in mostra». Fino al 25/6.

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19, il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Mostre: «Collezionismo a Torino» - «Collezioni di Francia». Fino al 21/4. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso [illegible] Margherita 105, tel. 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì.

Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

[illegible] NUMISMATICA - [illegible] (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, ikon, medaglieri». Fino al [illegible]. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Acc. delle Scienze 6, t. 561.7776): [illegible]dì-sabato 9-19; domenica 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19, lunedì chiuso

[illegible] (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario sab., dom., [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «[illegible] trentine», fino al 5/5. «The Ruwenzori Discovery» fino al 15/5. Video: «L'eve di Turron» fino al 28/4.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): da martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

[illegible] DI SCIENZE NATURALI (via [illegible] 36, tel. 432.30.80): tutti i giorni 9-19 [illegible] 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

[illegible] MAURIZ. DI CACCIA - [illegible] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220): orario: da mar. a ven. 10-[illegible], sab. e dom. 10-20. Chiuso lun. Mostra: «Il tesoro della città». Fino all'8/9.

[illegible] BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660); Mostra: «Felice Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» [illegible] 24/4 al 14/7. Prenotazioni: 562.96.04. Or.: 9,30-19,30, lun. 14,30-19,30.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

In Germania primo successo di Jacques Villeneuve in F1 ma tanti applausi per il tedesco, secondo

Magie di Schumacher Ferrari torna a sognare

ADENAU. Da un figlio d'arte all'altro. Dopo Damon Hill, erede di Graham, ecco Jacques Villeneuve, rampollo del mitico Gilles. Prima vittoria del venticinquenne canadese in F1, alla quarta gara, nel Gran Premio d'Europa. L'anno scorso [illegible] già spopolato negli Usa, conquistando il titolo del campionato riservato alle vetture Indy, adesso promette di ripetersi.

Ma [illegible] Villeneuve jr (che diventa un pericolo autentico per [illegible] compagno di squadra Hill, soltanto 4°) ha portato l'ennesimo successo alla Williams. L'eroe della giornata, al Nürburgring, [illegible] stato Michael Schumacher. A sorpresa, se vogliamo, dopo una qualificazione non particolarmente brillante, il campione del mondo ha centrato un promettente secondo posto.

Alla guida di una F310 che ancora necessita di energiche cure per diventare competitiva [illegible] tutte [illegible] piste, [illegible] Kaiser ha mostrato - un'altra volta - che in qualche caso l'uomo vale quanto se non più della macchina. [illegible] autentico mastino, il pilota tedesco, [illegible] quelli che quando mordono la preda non la lasciano mai. Schumi nella sua corsa [illegible] il podio, dove ha lasciato il gradino più basso [illegible] David Coulthard, ha fatto vedere numeri da fuoriclasse, mandando in delirio [illegible] folla. Tifosi italiani e tedeschi, mescolati, sotto le bandiere con il nome del campione e i colori della Ferrari. Sembrava ieri di essere tornati ai tempi di Niki Lauda, presente ai box insieme al presidente Luca Montezemolo. Un flash-back nel passato, ma anche [illegible] balzo verso il futuro, perché Michael [illegible] la Ferrari, [illegible] braccetto, promettono grandi cose [illegible] breve scadenza.

Appare azzeccata la scelta fatta da Maranello: quella di inserire, seppure con un costo da capogiro, in una squadra rivitalizzata un campionissimo il cui valore supera il semplice risultato in pista. Schumacher non è soltanto il pilota che sa sfruttare al massimo la sua monoposto, ma anche una spinta per [illegible]ti. [illegible] bravura del Kaiser, tuttavia, non basterà - salvo altre sorprese - domenica a Imola per puntare alla vittoria. E questo [illegible] Ferrari lo sa. C'è ancora molto da fare, i progressi arriveranno passo per passo. Per il GP di San Marino ci saranno un motore più potente e modifiche aerodinamiche. Ma la strada è quella giusta e Schumacher si sta confermando come la miglior medicina per riportare Maranello al vertice.

Cristiano Chiavegato

Jacques Villeneuve e Schumacher allegri sul podio: il canadese ha vinto, il tedesco ha disputato una bellissima corsa

Sciopero in vista?

[illegible] un appello [illegible] Campana

MILANO. Calciatori a consulto per decidere un altro sciopero. Campana ha convocato oggi a Milano il direttivo dell'Aic per stabilire se sia il caso di fare [illegible] nuova fermata dopo quella del 17 marzo. La data del 20 aprile venne annunciata e poi sospesa per consentire ai dirigenti del calcio nazionale di dare una risposta concreta. Le proposte, stando alle ultime riunioni di Lega e Federcalcio con Coni e governo, non sembrano esaurienti. Ma il presidente del Coni Pescante [illegible] dice ottimista. «Mi pare che ora si profili una soluzione circa l'abbattimento dei parametri sul mercato nazionale. C'è la volontà politica, l'aspetto tecnico-giuridico non può rappresentare un problema. Nelle prossime 48 ore sono convinto che [illegible] potrà scongiurare lo sciopero».

lunedìsport
LA STAMPA 29 Aprile 1996 27

I [illegible]

SCUDETTO
MILAN

UEFA
JUVENTUS
FIORENTINA
PARMA
LAZIO

ANCORA IN CORSA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

SALVEZZA
Retrocesse
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Più uno tra
ATALANTA [p. [illegible]]
P[illegible] [p. [illegible]]
[illegible] [p. 31]

Scudetto: festa rossonera e un bravo di Berlusconi a Capello; serie B: granata da rifondare

Capello, qui portato in trionfo da Rossi e dai giocatori milanisti, ha pianto: il tecnico sembra proprio in partenza per Madrid

Vittoria amara per i granata: la squadra lascia a capo chino il Delle Alpi, è l'emblema della retrocessione

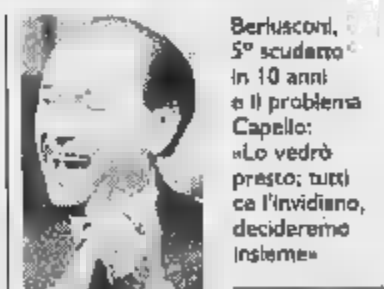
Il Milan è già nel futuro

Galliani: presi Davids e Reiziger

MILANO. Il Milan di Silvio Berlusconi vince il quinto scudetto in 10 anni, ma esplode solo l'entusiasmo di tifosi e giocatori. La società sta a guardare e i club non organizzano nulla di particolare. Forse, per rispettare lo stato d'animo del presidente, amareggiato dalla recente sconfitta elettorale [illegible] dal fatto di non aver ancora risolto la telenovela Capello.

«La situazione è aperta. Ci vedremo nei prossimi giorni con Capello e decideremo assieme. Lui [illegible] un gran professionista. Ha pianto? Vincere è sempre una forte emozione, lo capisco. Comunque [illegible] meritato questa gioia: ha inseguito lo scudetto con determinazione e [illegible] fine è riuscito a centrare l'obiettivo. Tutti ce lo invidiano».

Così Berlusconi negli spogliatoi. Ma il presidente non ha alcuna voglia di parlare: rinuncia a tenere la conferenza stampa annunciata prima della partita e manda Galliani in avanscoperta. Il «vice» annuncia subito gli acquisti dei due olandesi Davids e Reiziger, per sostituire Tassotti (che si ritira) e Donadoni (che [illegible] negli Usa): i contratti sono già in Lega.

Galliani assicura che «con o senza Capello il Milan continuerà a vincere anche nel futuro perché con questi acquisti abbiamo creato le basi per aprire un altro ciclo. [illegible] obiettivo primario, la Coppa Campioni, dove torniamo per la settima volta in otto anni, quasi un record». Sognando già un testa [illegible] testa [illegible] la Juventus: «Sarebbe bello un derby finale d'Italia. Attendo il 22 maggio per contraccambiare a Giraudo i complimenti che lui mi ha fatto per telefono appena saputo che avevamo vinto lo scudetto».

Berlusconi, 5° scudetto in 10 anni e il problema Capello: «Lo vedrò presto; tutti ce l'invidiano, decideremo insieme»

Ma il futuro di Capello incombe. Il tecnico appare molto determinato. Dice: «Ho già deciso, perché voglio essere io a impostare il mio futuro. [illegible] prima di dare l'annuncio devo parlare col Dottore. Aspetto una sua chiamata». E Galliani, seppure di malavoglia, ammette che «solo mercoledì o magari il giorno seguente si potrà sapere qualcosa di definitivo, quando Berlusconi incontrerà finalmente Capello nella sua villa di Arcore. Previsioni? Troveremo la soluzio[illegible] migliore. Per Fabio è pronto un contratto triennale dopo cinque anni stupendi [illegible] clausole che ormai [illegible] hanno più motivo [illegible] esistere. In alternativa c'è Tabarez per un anno, perché lui, come Sacchi all'inizio, [illegible] abituato a firmare impegni limitati. Ancelotti? Non lo seguiamo. Non rientra nei nostri piani attuali».

Galliani, però, torna a sottolineare che quello dell'allenatore è soltanto uno degli elementi principali per rimanere al vertice del calcio. Proclama: «Vi garantisco che [illegible] Berlusconi presidente continueremo a vincere o quanto meno [illegible] essere sempre protagonisti, perché il Milan ha tutte le componenti necessarie per essere [illegible] grande formazione».

Ma il problema Capello non è l'unico a preoccupare in questo momento i dirigenti milanisti. «Cerchiamo un'altra punta - precisa Galliani -, un altro Weah per struttura fisica e abilità. Ma per ora il mercato non offre nulla di simile. Casiraghi? Ci piace ma la Lazio non lo molla. Simone? Proprio sabato pomeriggio mi ha telefonato per dirmi che lui vuole restare al Milan e rispettare il contratto sottoscritto fino al Duemila. Siamo contenti che rimanga con noi. Ma abbiamo bisogno di un attaccante diverso fisicamente».

Infine Galliani annuncia che c'è una schiarita anche sul caso Toldo: «Ho parlato con l'amministratore delegato viola Luna e siamo rimasti d'accordo che ci vedremo nella prossima settimana per trovare un'intesa. Speriamo di raggiungere un accordo amichevole altrimenti andremo alle buste. Noi teniamo al giocatore perché ci servono per ogni ruolo due elementi su cui puntare. Non vogliamo arri[illegible] come due anni fa alla finale di Coppa Campioni [illegible] alternative valide e poi finire sconfitti. Rossi? Ha un altro anno di contratto e rimarrà senz'altro».

Nino Sormani

GLI SCUDETTI
[illegible] 25 [illegible]

Anno	Squadra
1972	[illegible]
1973	JUVENTUS
1974	LAZIO
1975	JUVENTUS
1976	TORINO
1977	JUVENTUS
197[illegible]	[illegible]UVEN[illegible]S
1979	MILAN
1980	INTER
1981	JUVENTUS
1982	[illegible]S
1983	ROMA
1984	JUVENTUS
1985	VERONA
1986	JUVENTUS
1987	NAPOLI
1988	MILAN
1989	INTER
1990	NAPOLI
1991	SAMPDORIA
1992	MILAN
1993	MILAN
1994	MILAN
1995	JUVENTUS
1996	MILAN

Juventus 23; Milan 15; Inter 13; Genoa 9; Pro Vercelli, Bologna, Torino 7; Fiorentina, Roma, Napoli 2; Casale, Novese, Cagliari, Lazio, Verona e Sampdoria 1.

Calleri: per il Toro un domani difficile

TORINO. Al 39° minuto di Toro-Cremonese, Gian Marco Calleri si è messo in contatto da Montecarlo, via cellulare, con Tommaso Vallenzasca appostato [illegible]lla tribuna vip al Delle Alpi accanto all'altro consigliere Piergiorgio Re. La scelta di tempo ha permesso al presidente di ricevere in diretta la cronaca del gol di Mezzano. Che, a fine gara, Calleri ha elogiato assieme agli altri ragazzi della Primavera: «Sono contento per loro, perché dimostrano che non ho affatto smembrato il vivaio. Anzi ho promosso arrivi importanti. E sono contento per Lido Vieri, [illegible] assunto un compito delicato. Insomma non tutto è allo sbando come sostiene qualcuno».

Allo sbando no, ma la retrocessione è arrivata. Molta della poca gente granata presente al Delle Alpi avrebbe voluto Calleri in tribuna in una giornata amara, per quanto prevista. «Non mi va di ricevere insulti, dopo aver impegnato tempo e soldi. Accet[illegible] le critiche tecniche, non le menzogne. Non mi riferisco ai tifosi delle curve, [illegible] ad altri che [illegible] dichiarano tali e giocano al massacro. Lasciatemi ripetere che i sette punti che ci dividono dal Piacenza, con arbitraggi attenti, [illegible] ci sarebbero. Che non ho stroncato il settore giovanile, Che Simo ha [illegible] 17 anni, che Karic, 21 anni, può maturare».

Il presidente ribadisce le sue ragioni. Per l'ultima volta? E il domani? «Mi auguro vivamente che almeno qualcuno di tutti coloro i quali in questi giorni rilasciano interviste, mi danno [illegible]sigli, esprimono critiche, distribuiscono giudizi, [illegible] faccia avanti con un'offerta concreta. Il Toro ha bisogno di soldi e di lavoro appassionato. Molte società hanno già fatto il mercato, più si aspetta peggio è. La serie B non è uno scherzo, anzi...».

La gente granata ha ragione di chiedersi che cosa può accadere, adesso, visto che Calleri mantiene il [illegible]uo apparente distacco dal Toro. Ne parla come fosse ormai cosa d'altri, la cessione come unico traguardo. Eppure nessuno si propone concretamente.

Presidente, ma se nessuno dovesse farsi avanti cosa succederà al Torino? «Chissà, io non rimango. Non ho più voglia». E allora, la fine della società? Calleri ha un cedimento. Lieve [illegible] indicativo: «Se rimango faccio un programma coerente alle situazioni. Puntare sui giovani, senza altri impegni finanziari personali. Quelli fatti mi hanno portato solo insulti».

Nessun accenno all'eventuale impiego della contropartita economica che riceverà dalla [illegible] partenza di Rizzitelli. Mentre è difficile valutare quanto frutterà il passaggio di Angloma all'Inter: il giocatore arrivò in granata già a costo zero, stipendio escluso. Un programma c'è, comunque. Minimo, per una squadra che deve pensare a tornare in A, ma c'è.

Bruno Perucca

Calleri: «Non ero allo stadio, non posso sopportare altri insulti; non ci [illegible] solo errori nel mio lavoro»

LA PARTITA
L'addio con la vittoria più triste dell'anno
di G. Bernardi A PAGINA 30

[illegible]ELLE ALPI
Nel mirino dei tifosi ecco Biato e Milanese
di C. Giacchi[illegible] A PAGINA 30

RET[illegible]
Angloma forse escluso per una lite con Vieri
A PAGINA 30

[illegible] STORIA
Tante gioie e dolori nel romanzo granata
di G. P. O[illegible] A PAGINA 31

[illegible] EX
Bearzot: vorrei ridargli il cuore
A PAGINA 31

A

Il gol di Rui Costa mette paura al Milan, poi la Fiorentina deve inchinarsi ai campioni

Savicevic e Baggio firmano la festa

Il suggello è di Simone

MILANO. Grazie campioni, grazie ragazzi. Il giorno dello scudetto è [illegible] brulichio di stendardi, un ondeggiare di candide mutande (Di Canio, Panucci alla fine). E' capitan Baresi che gira estasiato, bandiera in pugno, dopo aver sfiorato una rete che, probabilmente, avrebbe fatto venire giù San Siro. E' Savicevic che sguinzaglia il piccolo Vladimir, Donadoni che esce dal mito in punta di piedi, applaudito, invocato, ringraziato, Boban in divisa, sin troppo composto, austero. E' gioia pura, meritata, contagiosa. I tuffi di gruppo nell'erba, le capriole naïf di Weah che, quando viene richiamato in panchina, avvolge di rossonero il collo dell'arbitro, Capello issato sulle spalle e sballottato, la squadra che salta, [illegible] colpo di [illegible] di Baggio e Simone che, firmati i gol, [illegible] tolgono le maglie e le infilzano in cima all'asta della bandierina del calcio d'angolo, quasi fossero scalpi [illegible] e non pelle della loro pelle, [illegible] le mostrano, marziali, radiosi, al popolo osannante. Lo scudetto è il pianto di Capello e Baresi, ma anche la spalla di Simone, lussata nella bolgia dei tarantolati.

E' festa bella perché schietta, [illegible] schietta perché sobria, misurata, non drogata. La partita, quella, appartiene alla cornice, anche se la Fiorentina, pur priva [illegible] Batistuta e Baiano, fa di tutto per ritardare lo scorrere impetuoso del protocollo. Paradigma [illegible] [illegible] stagione, la sfida avvince e diverte. C'è tutto, nelle sue viscere. Tutto il Milan, vogliamo dire, la sua diversità, la sua sublime cocciutaggine. I brividi: 3', gran parata di Rossi su Robbiati; 10', diagonale di Schwarz a fil di montante; 13', il gol di Rui Costa, propiziato da una carambola di Costacurta, sugli sviluppi di un blitz di Amoruso e uno scambio con Banchelli. La scossa (14', il pareggio-lampo: da Desailly a Savicevic che, complice una «liminatina» [illegible] Piacentini, trafigge Toldo). Altri brividi: 34' e 39', punizioni di Amoruso, ma Rossi è sempre lì. Quindi l'estasi, [illegible] pieno recupero, al 48': innocuo contatto Padalino-Weah, e comunque più fuori area che dentro, rigore fasullo, Baggio (il solito Baggio, anemico ma chirurgico) spiazza Toldo proprio sotto il [illegible] degli ultrà.

Cominciano gli spogliarelli, le ole, i cori ad personam, quasi tutti casti; salvo quando il bersaglio diventa Vittorio Cecchi Gori, contumace, rappresentato in tribuna dalla mamma. I curvaioli fiorentini, un migliaio, non di più, replicano svogliati. Il risultato della Juve [illegible] interessa, non deve interessare. I patti erano questi. Sa[illegible] rispettati: alla lettera. Brillante per un tempo, la Fiorentina si scioglie dopo il rigore non meno stravagante che, frutto di una impalpabile spinta [illegible] Maldini a Robbiati, Rossi para a Rui Costa, sin lì splendido direttore d'orchestra (17'). Gli stimoli, l'ebbrezza, tracciano solchi profondi. I venti della gloria gonfiano le vele del Milan. Palo di Albertini, numeri [illegible] Savicevic, staffette tra Baggio e Simone, e fra Eranio e il Genio, terzo gol al 31', Panucci-Simone-Donadoni-Simone, zampata da due passi, maliziosa, irridente, forse pizzicata da Sottil. E poi, nel solco di Raffaello, è delirio puro: via la maglia, maglia sulla bandierina, bandieri[illegible] alzata, grappolo, maglia che cade. Cinciripini che [illegible] sce Simone, denotando una lettura dell'evento decisamente scadente, miope: perché Simone sì e Baggio no? [illegible] comunque, dato lo spirito, [illegible] pathos della giornata, meglio avrebbe fatto a soprassedere.

Il resto è Milan, quindicesimo scudetto, [illegible] la Fiorentina che toglie il disturbo attenta a non far cadere [illegible] un portacenere. La baraonda di San Siro, tutto avvolge [illegible] tutto illumina. Di Canio e Panucci restano in slip. I campioni sfilano a petto [illegible] fuori, benedetti [illegible] papa Silvio. Grandi sempre, fi[illegible] all'ultima goccia di sudore [illegible] [illegible] champagne.

Roberto Beccantini

[illegible] (4-4-2)		**3**	[illegible] (4-4-2)		**1**
ROSSI S.	8		TOLDO	6.5	
PANUCCI	6		CARNASCIALI	5	
COSTACURTA	6		PADALINO	5	
BARESI	7		SOTTIL	5	
MALDINI	6.5		AMORUSO L.	6	
SAVICEVIC	7.5		PIACENTINI	6	
(26' s.t. ERANIO)	s.v.		COIS	[illegible]	
DESAILLY	7		RUI COSTA	6.5	
ALBERTINI	7		(36' s.t. ORLANDO M.)	s.v.	
DONADONI	7		SCHWARZ	6	
WEAH	6		BANCHELLI	5	
(46' s.t. DI CANIO)	s.v.		(29' s.t. BETTONI)	s.v.	
[illegible] R.	6		ROBBIATI	6	
(22' s.t. SIMONE)	6		(24' s.t. FLACHI)	s.v.	
All.: CAPELLO	8		All.: RANIERI	7	

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t.: 13' Rui Costa, 14' Savicevic, 48' Baggio R. (rig.), s.t.: 31' Simone.
Ammoniti: Costacurta, Panucci, Robbiati, Simone. **Spettatori:** paganti 32.589, [illegible] 1.626.391.000, abbonati 46.826, quota abbonati 1.332.806.811.

L'abbraccio a fine partita tra Savicevic e Robi Baggio, protagonisti del match con i viola: il primo ha realizzato il gol del pareggio, il secondo ha segnato su rigore quello del 2-1 che valeva lo scudetto

Il pianto liberatorio di Capello

«Ho vinto una scommessa con me stesso»

Simone ko: tuffandosi nell'erba si [illegible] lussato la spalla destra

MILANO. Gli scudetti non danno assuefazione. Anzi, fanno piangere. Fabio Capello al quarto trionfo in cinque anni si è sciolto in lacrime al fischio finale. «Un pianto liberatorio - spiega il tecnico - sgorgato improvviso dopo un anno carico di tensioni. Non mi era mai capitato prima, [illegible] questa volta sì perché avevo scommesso con me stesso di vincere [illegible] campionato. Ne avevo fatto un punto d'orgoglio, una questione personale, [illegible] alla fine ci sono riuscito. Una grande soddisfazione».

Capello dedica questo nuovo successo alla famiglia: «A mia moglie e ai miei figli, prima di tutto. Poi un grazie particolare ai tifosi, alla squadra e alla società. Perché senza grandi giocatori, senza un grande pubblico che ti sostiene [illegible] [illegible] una forte società non si può vincere. E ribadisco che ci ha fatto bene anche la contestazione del dopo Bordeaux: ci è servita per ritrovare subito il [illegible]. Anche l'incognita sul mio futuro non ci ha disturbato, perché questa è una squadra matura che sa sempre quello che vuole, non si lascia distrarre da vicende personali».

Il tecnico rossonero è ancora visibilmente commosso anche quando parla alle tv e ai cronisti: «A far vincere il Milan è stata la costanza nell'inseguire sempre la vittoria, giocando ogni volta con grande determinazione, volontà e umiltà. Sono queste doti la forza della mia squadra: e se saprà mantenerle anche nei prossimi anni continuerà a vincere».

Facendo un paragone con gli altri scudetti, Capello sottoli[illegible] che «questo [illegible] stato [illegible] più difficile da conquistare». E spiega: «Durante tutta la stagione Fiorentina, Juventus e Lazio hanno cercato di insidiarci alternandosi all'inseguimento. Solo la nostra grande deter[illegible] [illegible] la voglia di non mollare mai ci hanno permesso di respingere i loro attacchi. Compreso quello della Fiorentina, che anche stavolta non ci ha regalato nulla [illegible] ha disputato una grande partita, cedendo solo quando si [illegible] [illegible] conto che [illegible] poteva più rimontare».

E' lo scudetto della continuità milanista, sottolineano in coro i giocatori. Tutti festanti tranne Simone che, nel tuffo finale sull'erba, si è prodotto una nuova lussazione alla spalla destra. Colpa dei compagni che gli sono caduti addosso. Intanto l'articolazione gli è stata bloccata con una speciale apparecchiatura che dovrà portare per due settimane. Col rischio, se la lussazione [illegible] dovesse guarire, [illegible] ricorrere all'intervento chirurgico: un grave guaio per il giocatore che così non potrebbe rispondere alla possibile chiamata di Sacchi (a corto di attaccanti) per gli Europei.

«Obiettivo centrato [illegible] pieno», sbotta Costacurta, [illegible] dei veterani, al quinto tricolore in nove anni. «Provo una gioia maggiore stavolta - aggiunge Savicevic - perché è stata più dura e perché abbiamo dimostrato che siamo i più bravi». E si felicita per Baggio che «avendo segnato [illegible] rigore decisivo sentirà finalmente [illegible] questo tricolore». [illegible] montenegrino però non si accontenta: «Adesso voglio la Coppa Campioni. E' il mio obiettivo primario e non p[illegible] assolutamente mancarlo». Chiude Weah, al suo primo successo italiano: «Questo trionfo è il più importante della mia carriera perché ottenuto nel campionato più difficile del mondo. La maglia all'arbitro? L'ho deciso io al momento della sostituzione: spero di avergli fatto piacere». Con Donadoni che annuncia la partenza per New York già nei prossimi giorni per iniziare la sua avventura nel soccer americano nelle file dei Metrostars.

Nino Sormani

Capello gran stratega ha guidato il Diavolo alla conquista del quarto titolo in cinque anni

Weah & Baresi, impronta sullo scudetto

Meritano un «nove» in pagella, come il loro tecnico

E' arrivato anche il 15° scudetto e i rossoneri, felici, si abbracciano

S. ROSSI 8

Il Grande Antipatico ha inserito il pilota automatico e offerto ai compagni di viaggio una crociera tranquilla, lontana dalle biliose turbolenze che, spesso, infestano i cieli dei portieri. Decisivo lo è stato soprattutto all'inizio, con l'Atalanta a San Siro, con la Roma all'Olimpico. Rendimento costante e medio-alto, macchiato, qui e là, da piccole scivolate.

PANUCCI 7

La stoffa del giovanotto [illegible] è mai stata [illegible] discussione. [illegible] mai, alla terza stagione nel Milan, ci saremmo aspettati un contributo più continuo, un timbro più autorevole. Le sincronie difensive e gli sbalzi umorali rimangono il suo cruccio. In compenso, eclettismo e fiuto del gol (quattro, tre dei quali di testa) ne nobilitano la versatilità.

TASSOTTI 8

E' un voto alla carriera e al modo in cui si è speso nel corso del suo ultimo campionato, [illegible] volta che Capello l'ha precettato. A 36 anni suonati, Tassotti ha dimostrato di essere un infuso di mestiere, un fratellone ideale, un professionista serio. Così serio, e così vero, [illegible] aggiungere vita agli anni e non, banalmente, anni alla vita.

COSTACURTA 7

Un po' dottor Jekyll e un po' mister Hyde, a seconda delle esigenze, degli avversari, dei bollori. Nella sua qualità di cardinale più vicino a papa Baresi, non ha lesinato predicozzi agonistici come spinti. Al temperamento - come al cuore, del resto - non si comanda. Una colonna al fianco di [illegible] monumento: questo è stato, ed è, Billy Costacurta.

BARESI 9

Se come simbolo dello scudetto vi attira l'immagine di un travolgente cavaliere, allora scegliete Weah. Ma se cercate il padre nobile, il leader, il vostro uomo è Franco Baresi. Non lasciatevi fuorviare dagli eccessi gladiatori. Da vent'anni, il capitano è lì apposta. Per scoraggiare gli infedeli. Per arricchire l'albo d'oro. Per rinviare, sempre, l'addio.

[illegible] CAPELLO

GIOCATORE	PRES.	GOL
ROSSI S.	154	—
BARESI F.	150	1
MALDINI P.	150	11
COSTACURTA	147	1
ALBERTINI	141	10
DONADONI	135	5
SIMONE	110	40
MASSARO	109	28
TASSOTTI	107	—
DESAILLY	74	4
ERANIO	74	4
PANUCCI	74	8
SAVICEVIC	71	19
BOBAN	66	7
LENTINI	62	[illegible]
RIJKAARD	52	7
GULLIT	49	17
VAN BASTEN	46	38
EVANI	45	1
GALLI F.	40	—
PAPIN	40	18
DI CANIO	35	4
BAGGIO R.	26	7
WEAH	24	10
NAVA	19	1
STROPPA	19	3
GAMBARO	16	—
FUSER	15	4
ORLANDO A.	15	—
ANTONIOLI	13	—
ANCELOTTI	12	2
SORDO	11	—
SERENA A.	10	—
CARBONE A.	9	—
DE NAPOLI	9	—
LAUDRUP B.	[illegible]	1
AMBROSINI	7	—
RADUCIOIU	7	2
MELLI	6	1
COCO	4	—
LOCATELLI	4	—
CORNACCHINI	3	—
IELPO	3	—
ORLANDO M.	2	—
VIEIRA	2	—
TOTALI	[illegible]	267

N.B. - Il conteggio dei gol è completato da 14 autoreti

[illegible] 7

Ci ha abituati troppo bene per fargliela passare liscia. Scherzi a parte: non [illegible] può dire che abbia disputato una stagione da tramandare [illegible] posteri. Partito in quarta, è arrivato in folle. Spremuto, strizzato, più difensore che incursore. Ma è sempre Maldini: un esploratore che, anche quando smarrisce la bussola, non perde mai l'orientamento.

ALBERTINI 7

E' stato, per il placido Demetrio, un campionato di inaudita sofferenza. Sia sul piano fisico (impegni ravvicinati, infortuni) che su quello tattico (soprattutto): l'opera di supporto al tridente lo ha tenuto sempre sotto pressione, tarpandogli le ali. Prova ne sia il fatto che, dell'Albertini [illegible]ratore, [illegible] cronache [illegible] riportano che minuscoli saggi

[illegible] 8

L'erculeo buttafuori che Capello aveva scritturato a immagine e somiglianza del suo crescente pragmatismo, ha ribadito di essere un nodo cruciale [illegible] nello scorrere del gioco milanista, a beneficio del «primo», non prenderle. Più gli stilnovisti arricciano il naso, più il carro armato francese passa sopra a rivoli e luoghi comuni, sbriciolandoli

WEAH 9

[illegible] Van Basten resta un modello ineguagliabile, George è riuscito ad avvicinarne la grandiosità del gesto tecnico e l'assolutezza del rendimento. Come eleganza e come esplosività. Gol pesanti e distribuiti con mano felice (2 alla Juve, [illegible] alla Roma, 1 alla Lazio), assist formidabili. Ha trasformato il Milan, garantendogli efficacia e profondità.

SAVICEVIC 7

Con Weah, è stato l'unico ad accendere la lampadina della fantasia. Pur di non finire fuori squadra, ha accettato di sbattersi lungo la fascia, [illegible] religioso ossequio ai dettami di un calcio sempre più rambico. Degne di menzione, le contratturine intelligenti e le intuizioni, le scintille, le rime. Su tutto, e su tutte, la demolizione del Parma a S. Siro.

R. BAGGIO 6

Doveva essere il fiore all'occhiello. Viceversa, ha accompagnato lo scudetto del Milan così come aveva scortato [illegible] la marcia della Juve: fra piccoli gol e irritanti sostituzioni. Condizionato da acciacchi e dubbi d'ogni genere, ha legato poco, e reso [illegible]. Un Codino sfiorito, in balìa di una scelta voluta ma forzata. Sin troppo umile, sin troppo algido.

[illegible] 6

Veniva dal miglior campionato della carriera (17 gol). L'effetto Baggio lo ha spiazzato e, in un certo senso, avvilito. Gli manca sempre una lira per fare un milione. Avrebbe dovuto dare di più, ma avrebbe anche meritato più considerazione. Non [illegible] caso, i rapporti con Capello sono pessimi. Partner ideale di Weah, ha giurato guerra al turn over.

DONADONI 8

I pronostici estivi lo [illegible]vano per bollito: o comunque, nella migliore delle ipotesi, per panchinaro fisso. Alla faccia del tridente, ha scalato montagne e risalito posizioni su posizioni, fi[illegible] a recuperare credito e posto in squadra. Trentatré anni a settembre, Donadoni ha impressionato per sapienza e regolarità. Ci farà onore anche negli Usa.

ERANIO 6

Nessun dubbio sulla rilevanza tattico-strategica delle sue funzioni di centrocampista laterale (preferibilmente a destra). Più in generale, va sottolineato come infortuni assortiti ne abbiano limitato l'apporto globale, e il ricorso al tridente lo abbia costretto a un tipo di lavoro tanto aspro quanto oscuro. L'ultimo Eranio manca di brillantezza

BOBAN 6

Chiuso da Weah, Desailly, Savicevic, ha raggranellato, prima di [illegible]sere vinto da un fastidioso virus, 12 presenze e [illegible] gol (il primo al Torino, il [illegible]condo a Udine). Numeri da Boban minore. Non solo: per disimpegnarsi sulle fasce, nel rispetto degli ordini, ha dovuto far violenza alle sue inclinazioni centriste. Insomma: lo scudetto, e basta.

CAPELLO 9

Ogni estate lo minacciano: guai a te [illegible] non vinci qualcosa. Dove qualcosa sta per scudetto e Coppa dei Campioni. Lui, puntualmente, vince. Nel caso specifico, il quarto scudetto in cinque anni. Fabio Capello ha confermato di essere un grande allenatore a capo di un grande staff (Ramaccioni team manager, Galbiati vice allenatore, Balestra capo osservatore, Pincolini preparatore atletico, Negrisolo preparatore dei portieri, Monti e Tavana medici sociali). Non gli è riuscito il trapianto di Baggio, ma tutto il resto sì.

[illegible] ALTRI DELLA «ROSA»

[illegible] sv. Un mordi e fuggi sporadico e irrilevante. **VIEIRA sv.** La gioia del battesimo, l'ansia e l'orgoglio [illegible] doversi misurare, ogni giorno con gente che ha scritto la storia del calcio. **F. GALLI sv.** Un maresciallo (quasi) in congedo, ma sempre pronto a esibire i ferri del mestiere. **AMBROSINI sv.** Per un ragazzo che arriva da Cesena, sbarcare nel Milan è [illegible]e metter piede sulla Luna. Laterale di sostanza, grezzo ma vivace, è rimbalzato dal debutto a un menisco. **LOCATELLI sv.** Qualche palpito (uno, addirittura, nel derby di ritorno) e [illegible] giudizio sospeso. Ma se il buon giorno si vede dal mattino, occhio a questo puledro (classe 1976). **IELPO sv.** Piantato all'ombra di Rossi, si è sfogato nelle coppe. **FUTRE sv.** Bloccato ai b[illegible] da [illegible] ginocchio canagliesco.

DI CANIO 5

Modici bagliori nel contesto di un apporto frammentario e quasi mai [illegible] linea [illegible] tutto il ben di Dio profusogli dalle muse ispiratrici. Se è vero che Capello lo trattava da figliastro, è altrettanto vero che lui ha fatto poco, molto poco, per giustificare più coccole.

LENTINI 5

Disperso nel ventre di una crisi imputabile soltanto in minima parte alla burbera freddezza dell'allenatore. Il nuovo Lentini non può che nascere dalle ceneri del vecchio: pensare che sia sufficiente passare da Capello a Tabarez, se Tabarez sarà, è un voler eludere il nocciolo del problema. Che è dentro Lentini, e non fuori.

ROSSI SEMPRE IN CAMPO, NON HA PERSO NEPPURE UN MINUTO DI PARTITA

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	PART. GIOC.	IN PANCH.	MIN. GIOC.	GOL FATTI	ESP.
ALBERTINI Demetrio [c]	1971	[illegible]	1 [1]	2.258	—	1
AMBROSINI Massimo [c]	1977	7	14 [6]	248	—	—
BAGGIO Roberto [a]	[illegible]	26	2 [1]	1.891	7	—
BARESI Franco [d]	1960	29	—	2.597	1	—
BOBAN Zvonomir [c]	1968	12	—	1.067	[illegible]	—
COCO Francesco [d]	1977	4	6 [1]	247	—	—
COSTACURTA Alessandro [illegible]	1966	29	—	2.553	—	—
DESAILLY Marcel [c]	1968	31	—	2.761	[illegible]	—
DI CANIO Paolo [c]	1968	[illegible]	27 [17]	401	[illegible]	—
DONADONI Roberto [c]	1963	23	10 [9]	1.499	1	—
ERANIO Stefano [c]	1966	22	7 [7]	1.384	1	—
FUTRE Paolo [a]	1966	—	1	—	—	—
GALLI Filippo [d]	[illegible]	[illegible]	10 [2]	211	—	—
IELPO Mario [p]	1963	—	32	—	—	—
LENTINI Gianluigi [a]	1969	[illegible]	6 [4]	356	1	—
LOCATELLI Tomas [a]	1976	4	6 [4]	42	—	—
MALDINI Paolo [d]	1968	29	—	2.573	3	—
PANUCCI Christian [d]	1973	27	—	2.419	4	1
ROSSI Sebastiano [p]	1964	[illegible]	—	[illegible]	—	—
SAVICEVIC Dejan [c]	1966	22	—	1.769	[illegible]	—
SIMONE Marco [a]	1969	27	11 [11]	1.461	8	—
SORDO Gianluca [c]	1969	4	6 [4]	54	—	—
TASSOTTI Mauro [d]	1960	13	16 [7]	697	—	—
VIEIRA Patrick [c]	1976	2	2 [1]	100	—	—
WEAH George [a]	[illegible]	24	—	2.157	10	—
● AUTORETI					4	
[illegible]		428	160 [76]	31.661	53	2

N.B. - Nel conteggio dei minuti a Panucci e Albertini sono stati depennati i minuti persi per espulsione. Il numero fra parentesi nella colonna delle partite in panchina si riferisce agli ingressi in campo, peraltro già conteggiati nella colonna delle presenze.

BARESI RECORD

Questi gli scudetti vinti in carriera dai giocatori rossoneri:

GIOCATORE	SCUDETTI
BARESI	6
COSTACURTA	5
DONADONI	5
GALLI F.	5
MALDINI P.	5
TASSOTTI	5
ALBERTINI	4
ROSSI S.	4
SIMONE	4
BOBAN	3
ERANIO	3
LENTINI	3
SAVICEVIC	3
BAGGIO R. [*]	2
DESAILLY	2
PANUCCI	2
AMBROSINI - COCO - LOCATELLI [illegible] - WEAH - DI CANIO SORDO - IELPO	1

[*] Baggio ha vinto uno scudetto con la Juventus.

COCO 6

Il ragazzo ha faccia tosta e un sinistro elettrico. Se continua così, senza cedere alle sirene dello specchio, farà sicuramente strada. Classe '77: ricorderà Capello finché campa.

PAGELLE [illegible]
ROBERTO BECCANTINI
STATISTICHE DI:
BRUNO COLOMBERO

In uno stadio quasi deserto i granata battono inutilmente la Cremonese

L'addio con la vittoria più triste

Il gol giovane di Mezzano augurio per il domani

Biato (a lato) preso di mira dai tifosi; nelle espressioni di Simo e Mezzano (sotto) si riassume tutta l'amarezza dei granata retrocessi

TORINO (4-4-2)	1	[illegible] (3-4-3)	0
BIATO	6,5	RAZZETTI	5
LONGO M.	6	GUALCO	6
MALTAGLIATI	6	[illegible]	5,5
FALCONE	5,5	GARZYA	6
MEZZANO	7	ORLANDO AN.	6
BERNARDINI	5,5	GIANDEBIAGGI	6
(12' s.t. SIMO)	s.v.	PEROVIC	s.v.
CRISTALLINI	7	(30' p.t. CRISTIANI)	6
SOMMESE	6	MASPERO	6,5
(27' s.t. MINAUDO)	s.v.	FLORJANCIC	5,5
MILANESE	6	FANTINI	5
(12' s.t. BACCI)	s.v.	(19' s.t. PETRACHI)	s.v.
DIONIGI	6	TENTONI	5
KARIC	6	(19' s.t. ALOISI)	s.v.
All.: VIERI	6,5	All.: SIMONI	6

Arbitro: MESSINA 6

Reti: p.t. 40' Mezzano

Ammoniti: Fantini, Falcone, [illegible]

Spettatori: paganti 966, [illegible] 28.925.000, abbonati 13.723, quota abbonati 368.863.341

TORINO. E' finita. Toro e Cremonese [illegible] in B, come da copione. Mentre il Piacenza giocava a... poker con i poveri del Padova, granata e biancorossi consumavano il dramma della retrocessione. Il loro destino dipendeva dal risultato di Piacenza più che [illegible] quello del Delle Alpi dove al 40' ha deciso Mezzano, torinese, cresciuto nel vivaio. Un tocco da opportunista che ha sbloccato il risultato di una partita svuotata di significati.

La Cremonese aveva reagito impegnando Biato senza molta determinazione e con tiri di Tentoni, Florjancic e Fantini. Ci pensava il guizzo di Mezzano a spezzare l'equilibrio. Il suo è stato un gol proiettato nel futuro. Nel Toro di domani, saranno Mezzano e gli altri giovani lanciati da Vieri in questo finale di stagione a cercare di riportare al più presto la squadra in A. Mezzano è un difensore eclettico, destinato ad una brillante carriera. Ma anche Longo ha stoffa. Sa difendere e attaccare con spregiudicatezza. E Sommese promette di diventare un laterale di rendimento. Mentre Simo, a dispetto dei suoi 17 anni, dimostra buona personalità. Senza dimenticare la mezza punta Bernardi, ieri rimasto in panchina. Cinque ragazzi in gamba che, se fossero stati utilizzati di più sia [illegible] Sonetti che da Scoglio, forse avrebbero evitato tanti guai al Toro.

Per la Cremonese è abbastanza normale andare su e giù (Simoni, alla sua 250ª panchina in A, è uno specialista nell'altalena) ma per il Toro nessuno immaginava, l'estate scorsa, che finisse così in basso. Anzi, c'era chi pensava addirittura all'Europa, già sfiorata nel torneo precedente. La zona-Uefa era un sogno proibito ma la salvezza doveva rappresentare il traguardo minimo per un Toro che era stato costruito tenendo d'occhio anche il bilancio.

Al posto di Silenzi è arrivato Hakan: il turco, a parte i problemi di ambientamento, non rappresentava la spalla ideale di Rizzigol, come lo era stato «Pennellone». Hakan è stata la grande scommessa perduta da Calleri e Vitali ma [illegible] la sola.

L'amarezza di Vieri è stata attenuata dalla prima vittoria della sua breve avventura sulla panchina del Toro, dopo quattro sconfitte e il pareggio con il Milan. Un successo che non arrivava da quasi due mesi ma che non ha bloccato la contestazione della Curva Maratona, non solo nei confronti del presidente Calleri ma anche della squadra. I più bersagliati Biato, Milanese, Falcone e l'assente Rizzitelli. Ma non si può puntare l'indice accusatore su questo o quel giocatore sebbene il rendimento della maggioranza [illegible] abbia meritato la sufficienza. Rizzitelli, che l'anno scorso aveva segnato 19 reti, ne ha realizzato poco più della metà. E Pelè, che aveva sbalordito per la sua generosità e per la vitalità abbinata alla classe, ha scontato gli straordinari in Coppa d'Africa privando Scoglio dell'uomo che avrebbe potuto fare la differenza.

Ma la retrocessione è legata a una serie di errori, in primis l'acquisto di Hakan insieme con quello di un Milanese che non ha ripetuto le prestazioni offerte con la Cremonese; poi, il cambio in corsa di tre allenatori, insieme a coincidenze negative, dall'infortunio di Pelè, alle sviste arbitrali.

Comunque non tutto è da buttare: ci sono anche valori da salvare per ricostruire un organico competitivo. Intanto, bisogna risolvere il problema riguardante la cessione della società. Calleri ha messo in vendita il pacchetto di maggioranza. [illegible] aver ancora trovato un interlocutore che si sia presentato con offerte concrete. Ed ha lanciato un appello ai possibili compratori, di fare in fretta. Per il bene del Toro.

Bruno Bernardi

LA CRONACA [illegible] DELLE ALPI

TORINO. La cronaca in sintesi della gara del Delle Alpi.

12'. Razzetti blocca un sinistro di Karic da una ventina di metri.

19'. Una rovesciata di Cristallini da fondo campo manda il pallone a colpire la parte superiore della traversa.

23'. Una violenta punizione di Cristallini dal limite centra l'incrocio dei pali.

[illegible]. Provvidenziale intervento di Mezzano che costringe Florjancic a sparare il tiro: Biato para.

40'. Il matchball: Cristallini a Karic, cross sotto porta e piatto sinistro di Mezzano a botta sicura: 1-0.

47'. Un fendente di Florjancic è deviato da Biato sul palo.

11' st. Occasione per Florjancic stroncata da Biato.

16'. Cross di Dionigi, testa di Karic tra le braccia di Razzetti.

32'. Traversone di Giandebiaggi e Biato evita guai su Florjancic.

41'. Longo anticipa in extremis Florjancic a due passi dal gol.

48'. Gualco sparacchia fuori sciupando l'ultima occasione. [b. b.]

Biato fa miracoli e riceve insulti

Simoni: «Oggi sono retrocesso due volte»

TORINO. L'esilio del Torino dal grande calcio comincia alle 16,07, quando giunge la notizia che il Piacenza è passato in vantaggio. La Maratona reagisce intonando il «Torneremo in serie A». Insomma, la poca gente granata si prepara a quella traversata [illegible] deserto che è la B [illegible] un coro in cui si sposano ottimismo e irrisione.

Abbiamo parlato di poca gente. Nell'anno più negativo della storia del Toro (mai la retrocessione era arrivata [illegible] tanto anticipo, le altre due cadute, nel 1959 e nell'1989 almeno s'erano verificate all'ultima giornata), nell'anno più negativo, dicevamo, [illegible] poteva mancare anche il record dell'incasso peggiore: la miseria di quasi 29 milioni, versati da 966 paganti, un centinaio dei quali tifosi al seguito della Cremonese. Considerando che una buona parte dei 13.723 abbonati era rimasta a casa, la traversata del deserto del Toro s'è iniziata proprio nel deserto. Prefigurazione, questa, di futuri scenari [illegible] la squadra non sarà più che degna.

Concorda quel vecchio cuore torinista che è Diego Novelli. «Eh sì, se Calleri non si rimbocca le maniche e costruisce una formazione come si deve, allo stadio ci ritroveremo in quattro gatti». Calleri che c'entra? Se ha detto che non vede l'ora di togliersi di mezzo... «Dato che è difficile vendere la società, e l'affermo a ragion veduta perché il gruppo veneto che vorrebbe comprare s'è già squagliato come neve al sole, dato che, ripeto, [illegible] c'è un nuovo padrone all'orizzonte, Calleri deve rimanere, guai se ci lascia sul pavé. Se se ne va e non viene nessuno che si fa, scioglìamo forse la società? Calleri quest'anno ha fatto tanti errori, ma ormai è inutile piangere, siamo retrocessi tutti quanti, giocare allo sfascio è assurdo. Così come assurdi, inaccettabili, [illegible] gli insulti ai giocatori».

Per 90 minuti, i fans hanno perseguitato in particolar modo Biato, Falcone e Milanese (quest'ultimo più tardi se la vedrà brutta nell'andarsene dal Delle Alpi, la polizia gli eviterà d'essere aggredito). Il portiere [illegible] n'è sentite gridare di cotte e crude, neanche la sua ottima prestazione ha, non diciamo zittito ma almeno interrotto, la cascata di lazzi e offese. E così, in chiusura del primo tempo, dopo aver deviato con una prodezza sul palo un tiro ravvicinato di Florjancic, Biato il mite risponde al sarcasmo della Maratona «Biato salvato dal palo» calandosi i calzoncini e mostrando le terga ai contestatori. Reazione censurabile, certo, però solo Giobbe poteva sopportare simile, becero stillicidio di cattiverie e stupidaggini.

Di che cosa mai, più dei compagni, sarà colpevole il numero uno? La spiegazione, illuminante sul modo di ragionare, o sragionare, di certi tifosi, viene dal giovane che, nel lasciare lo stadio a fianco di Lido Vieri, si presenta come uno dei capi della curva. «E' tutto l'anno che Biato si comporta male». Dove, per malo comportamento s'hanno da intendere semplicemente gli sbagli compiuti in alcune partite e che non giustificano in alcun modo l'incivile persecuzione del portiere.

Quale differenza tra l'atteggiamento della Maratona e quello della centuria di cremonesi dinanzi alla contemporanea retrocessione. «Venite sotto la curva» gridano irridenti i granata, lo stesso gridano i fans grigiorossi. Ma, seriamente, tant'è che la squadra va a raccogliere, pur nel giorno della caduta, applausi. «Perché i ragazzi hanno sempre lottato - sospira Simoni - e di più non avrebbero potuto fare. Io ho giocato nel Toro, sono suo tifoso, ricordo con tanto affetto il nostro Pianelli, oggi sono retro[illegible] due volte. Mai sentito dire, mai letto che verrò al Toro, magari fosse vero. Calleri? Sì, mi metto anch'io nel mezzo, ci ha salvato prima (dal fallimento, ndr) poi le sue decisioni tecniche errate hanno portato a questo. Auguro al Toro di tornare subito in alto. Lo merita la società, lo merita la città».

Claudio Giacchino

[illegible]

Fuori per lite con Vieri?

TORINO. Siccome le disgrazie non vengono mai sole, la Cremonese oltre che per la retrocessione è triste anche a causa di Perovic che, al 27' del primo tempo, scontrandosi con Maltagliati, si è fratturato tibia e perone. Il giocatore è tornato a Cremona in ambulanza e ne avrà almeno per tre mesi.

«Perovic - osserva Simoni - è l'ultima conferma che per noi è un anno iellato. Specialmente nella parte centrale del campionato abbiamo giocato bene raccogliendo poco per via della sfortuna. Solo oggi l'impegno non è stato buono».

A proposito di impegno, il discorso si estende anche al versante torinista, ma in chiave diversa. Angloma non ha giocato. Perché? Il mistero non ha avuto una spiegazione ufficiale a causa del silenzio stampa dei granata: non sono tuttavia mancati i sussurri su uno Jocelyn che non aveva voglia di scendere in campo e su uno Jocelyn che ha litigato con Vieri e se n'è andato sbattendo la porta. [c. giac.]

Cristallini

Una partita a tutto cuore

BIATO 6,5. Censurabile la reazione che ha avuto alla contestazione degli ultras, positiva invece la [illegible] gara con tre parate decisive.

LONGO 6. Sostituisce a sorpresa Angloma, fuori per scelta tecnica, e [illegible] fa rimpiangere il titolare.

MALTAGLIATI 6. Concede a Tentoni solo un tiro, innocuo, ma è l'involontario protagonista del grave infortunio a Perovic.

FALCONE 5,5. La Maratona vuole addirittura degradarlo da capitano. Non riesce a zittire i contestatori [illegible] una prova convincente.

MEZZANO 7. E' tra i migliori in campo e firma il suo secondo gol in Serie A, importante per lui [illegible] inutile per il Toro.

[illegible] 5,5. Affaticato [illegible] gara infrasettimanale con la Under 21, sembra avulso dal gioco. (Dal 12' st **Simo** [illegible]. Cerca il numero ad effetto. Crescerà).

CRISTALLINI 7. E' diventato la bandiera degli ultras per come si batte, da vero cuore Toro. I pali gli negano il gol a coronamento di una delle sue partite più belle.

SOMMESE 6. Pur essendo alle prime esperienze in A, lavora con profitto come mediano di spinta. (Dal 27 st **Minaudo sv**).

MILANESE 6. I tifosi gli cantano ironicamente [illegible] è «da Nazionale», lui non si smonta, pur denunciando i suoi limiti tecnici. (Dal 12' st **Bacci sv**).

DIONIGI 6. Cerca il gol con insistenza, peccando un po' anche di egoismo, ma Razzetti gli blocca un paio di tiri.

KARIC 6. Ha il merito del cross, preciso, che ha permesso a Mezzano di insaccare da due passi.

RAZZETTI 5. Non è piazzato a dovere nell'azione del gol torinista. Il resto, ordinaria amministrazione.

GUALCO 6. E' coinvolto nella distrazione della difesa sul gol di Mezzano e cerca il riscatto spingendosi all'attacco, senza successo.

VERDELLI 5,5. Non è al top della forma e lo si vede quando deve appoggiare i compagni.

GARZYA 6. Tiene al largo Karic, ma non gli impedisce il traversone-gol per Mezzano.

ORLANDO 6. E' l'oppositore di Milanese sulla corsia destra, e ogni tanto deraglia gli inserimenti del fluidificante granata.

[illegible] 6. La freschezza di Sommese gli procura qualche sofferenza che compensa [illegible] una maggiore esperienza.

PEROVIC sv. Oscar della jella, lo jugoslavo si frattura tibia e perone in uno scontro fortuito [illegible] Maltagliati e chiude in anticipo partita e stagione. (Dal 30' **Cristiani 6**. Un'ora più che dignitosa).

[illegible] 6,5. Un trascinatore. Smista buoni palloni ai compagni e va anche al tiro, senza fortuna.

FLORJANCIC 5,5. Ha un palo all'attivo e, sulla coscienza, un paio di occasioni fallite.

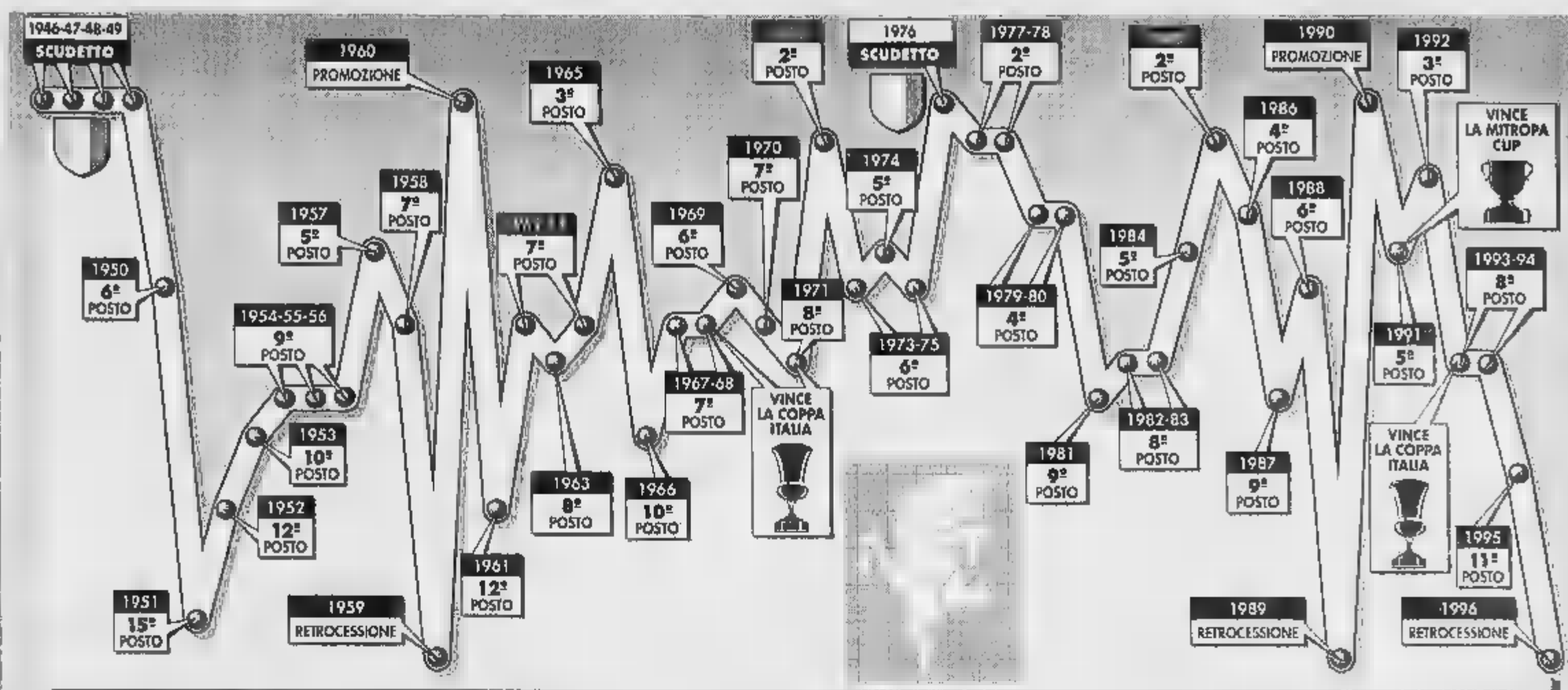
FANTINI 5,5. Anche lui non sfrutta una buona palla-gol davanti a Biato. (Dal 19' st [illegible] **sv**).

[illegible] 5. Anonimo, non incide mai nelle controffensive biancorosse. Più per demerito suo che per merito di Maltagliati. (Dal 19' st **Aloisi sv**).

L'arbitro MESSINA 6. Un pomeriggio trascorso in tutta tranquillità. Non ha avuto problemi di alcun genere. [b. b.]

Il lungo romanzo di una squadra sempre in lotta per costruirsi un futuro è fatto di tante gioie e tante amarezze

Toro, ricominciare senza nostalgie

L'oro del passato pesa troppo per portarlo in B

SCENDE in serie B il Toro, Ettore e i suoi Troiani hanno perso un'altra battaglia (a Torino è abbastanza facile controllare: chi leggendo l'Iliade tifa Toro sceglie i Troiani, chi tifa Juve sceglie Achille l'invulnerabile, i Greci).

E' quello che si dice un momentaccio, e non soltanto per l'accidente della retrocessione, ma anche per le prospettive della squadra anzi della società. Non sono certamente quelle del 1959 e neppure del 1989, per dire delle altre due discesacce. Quanto alla passeggiata archeologica nel grande passato glorioso, è persino pericolosa, se impone confronti troppo pesanti: confronti che fra l'altro hanno un aggancio ancora abbastanza fresco, ancora abbastanza «palpabile» con la memoria da parte di tanti, come è il settimo ed ultimo scudetto, vent'anni fa. La passeggiata archeologica è persino pericolosa anche perché può mettere addosso la voglia di restare nel passato, ed è una voglia con la marcia indietro e poi con il freno per restare bloccati là, in quel passato, e amen.

Per questo è forse più giusto, mettendo insieme un po' di storia della società, come inevitabile e doveroso in queste circostanze, sostare sulle grandi invenzioni del Toro, piuttosto che sui grandi momenti del Torino. Per fare un altro Grande Torino, insomma, ci vorrebbe un'altra grande guerra, e non ci pare proprio il caso. Per ripetere lo scudetto del 1976 ci vorrebbe l'esplosione anche casuale di talenti, visto che ormai prelevarli sul mercato è impossibile, e l'implosione di positivissimi processi interni al club per ora non è neppure ipotizzabile. Forse è meglio, invece che evocare Valentino Mazzola e Paolo Pulici, Ezio Loik e Francesco Graziani, Guglielmo Gabetto e Claudio Sala, ricordare un altro Toro fresco, ripetibile ed accessibile, quello finalista Uefa, quello terzo in campionato, quello (andiamo all'indietro) tornato subito in serie A.

Nel grafico mezzo secolo di successi e delusioni; a sin. Toro '76, la grande gioia per la conquista del 7° scudetto; Toro '92, la sfortunata finale Uefa ad Amsterdam, due episodi di una gloriosa e travagliata storia; sotto, Agroppi, Zaccarelli e Junior tre dei tanti combattenti che hanno onorato la squadra

La poesia tonante dei cinque scudetti in fila, o dello scudetto conquistato con i gol dei gemelli dirompenti, è troppo grossa, troppo vistosa, troppo ovvia, a [illegible] modo inutile. La poesia ultima del Toro è quella di Mondonico che alza la sedia al cielo nell'Amsterdam dei tre pali. E' la poesia della lotta contro la iella e l'ingiustizia, anche: compreso eccome quest'ultimo disgraziato campionato. [illegible]' la poesia, massì, di quelli che, anziani, hanno visto giocare Mezzano, nelle ultime disgraziate partite, ed hanno detto Rosato, anzi un pizzico di eleganza in più.

Questo è il Toro, niente a che vedere, e che spartire con il Grande Torino, o anche con il Torino del primissimo Radice. Nel Toro può riapparire un Meroni, magari sta già giocando in qualche campetto di periferia, ma non può arrivare dal mercato una stella. Chi scrive queste righe non rinnega nulla, e davanti a quella lapide di Superga, nel posto dello schianto, sarà sempre orgogliosamente felice di saper piangere. Ma, come già nel 1989, quando fu assunto Fascetti esperto in promozioni, [illegible] in squadroni, bisogna saper sognare a ore fisse e nei posti giusti.

Forse tutta la recente storia del Torino ha risentito di questa confusione [illegible] sogni: e la vicenda difficile del Filadelfia l'ha mediaticamente alimentata. La delusione nel vedere, da parte dell'ultima presidenza, trascurati quando non anche accantonati certi valori storici, incarnati in certi giocatori, è legittima, ma c'è stata senz'altro una certa masochistica compiacenza nel gemere. Sempre all'insegna di quel tutto che si ebbe e che peraltro non si può più avere.

Nella storia del Torino, va colto adesso l'insegnamento del 1959-60, una serie B che ebbe il suo grande uomo in Giorgio Ferrini, tornato da un anno di Vigevano: un altro Ferrini è ipotizzabile, un altro Valentino Mazzola [illegible]. Diceva di Ferrini [illegible] suo compagno di squadra Bearzot: «Questo ragazzo sembra nato per giocare nel Toro». Siamo certi che ci sono altri ragazzi così, a due passi da qui.

E quando nel 1989-90 si trattò di risalire dalla B, Fascetti volle comunque un Ferrini dei poveri, uno che si chiamava Enzo e assolutamente non era un campione, anzi sicuramente non era neppure un buon giocatore, ma del quale l'allenatore poteva dire: «Si mette lì ed è difficile passare [illegible] dove c'è lui».

Questo tipo di storia, anzi questi tipi di piccole storie sono adesso la regola per sopravvivere. Sognare la storia grande, e sperare magari che la scriva di nuovo un emiro arabo o un torinese ricco e imprudente, è pazzia. Ma è anche rinnegare la filosofia del Toro, quella maturata dopo Superga, quella dell'essere al posto dell'avere, quella che ha permesso i miracoli delle calde estati, del 1959 e poi del 1989, trent'anni di mezzo, una vicenda simile di affetti, di tristezze, di speranze che dopo un anno divennero gioie semplici, di chi ritrova il pane ottimo massimo.

Forse questa terza esperienza di retrocessione è decisiva per la collocazione della grande e grandiosa storia granata in un'apposita teca: dove possa essere venerata con calma, senza continue sedute di evocazione più o meno medianica.

Il dopoguerra e poi il 1976 sono lontani secoli, altro che cinquanta e venti anni. Il football di questi ultimi anni, anzi di que[illegible] ultimi mesi è profondamente, spaventosamente cambiato. Vivere storie piccole, e non grandi, e la bunkerizzazione doverosa per chi non ha i miliardi: con [illegible] certezza che «quelli là» hanno comunque bisogno di lui.

Il nuovo eventuale presidente che promettesse lo scudetto presto creerebbe diffidenza. La storia granata delle due resurrezione dalla serie B (e quando la serie B era assai più distante dalla A, come usi e costumi, di quanto lo sia adesso) fa pensare che sia [illegible] ottimale un presidente che si impegni al massimo per la ripresa e poi per la resistenza. Sennò vuol dire che c'è sotto un progetto che finisce poi - ne sappiamo qualcosa - per rivelarsi un imbroglio.

Questo ragionamento non toglie nulla all'emozione-commozione per il momento duro, brutto, triste. Ma può anche non essere un male il non riuscire a prendere per la coda una cometa che se ne [illegible], e che provoca ustioni terribili a chi le vuole stare troppo vicino senza avere l'astronave giusta, miliardaria. Con tanta esperienza addosso e tanto amore dentro, pensiamo a cosa sarebbe di ulteriormente brutto, dopo una stagione brutta, una serie A 1996-97 rimediata in qualche modo e di nuovo piena di pene: perché non c'è altra prospettiva.

Mentre esiste la prospettiva di una rifondazione, parlamento dei cuori, proprio osservando da lontano le convulsioni di grandezza del calcio massimo e la piccola storia del Toro 1959 e 1989. Fra un anno si saprà di più, molto di più dei destini alti del caro pallone. Forse si saprà meglio cosa tuoni si perde a non poterlo frequentare, cosa si può fare tornandoci dentro di nuovo

[illegible]ian Paolo Ormezzano

Delusione e speranze, è il coro dei vecchi che lottarono con una maglia che non si dimentica

Bearzot: vorrei essere io a ridargli il cuore

E Agroppi: «Calleri ripari i danni, troppo comodo andarsene»

«Non è un funerale, diamine, lo sport è anche questo. Però è una bruttissima giornata, benché questa terza retrocessione granata fosse scontata. Io una l'ho vissuta, quella del '59, del Talmone sul petto, della stagione al Comunale...». La voce di Enzo Bearzot è bassa, triste. «Capitano [illegible] una retrocessione, ma anche [illegible] pronto ritorno in A. Arrivarono Ferrini e Moschino. Tornammo al Filadelfia [illegible] una festa incredibile, contò molto, [illegible] questo non è possibile. E' mancato l'appoggio dei tifosi? Anche a noi in quella stagione... Andammo in B perché avevamo lasciato la vecchia casa, ci allenavamo in piazza d'Armi in mezzo ai campi da bocce. Uno sfacelo».

Vecio, si può recuperare qualcosa? «I ricordi prendono in momenti amari, parlarne non migliora le situazioni. Se [illegible] si fossero fatti male Cravero e Pelé non saremmo retrocessi... Adesso forza, Calleri e altri. Migliorare la difesa, la B è [illegible] campo di battaglia. Un allenatore che duri tutto l'anno. Ricreare l'ambiente che è [illegible] chiave di tutto. Se avessi qualche anno in meno, chiederei di guidare io il ritorno in A».

Anche per Claudio Sala [illegible] retrocessione «è un film già visto». Lo dice con tristezza. «Pure l'altra volta cambiati tre allenatori, [illegible] compreso. La chiave di questa stagione [illegible]ma? La rottura del feeling fra società e tifosi. Sarà il problema più g[illegible] anche nella lotta per risalire. [illegible] credo che dalla retrocessione arriverà la spinta per limare errori e spigoli».

Gigi Simoni, cuore granata, esce dal Delle Alpi parlando ancora di Toro, del domani: «I giovani di casa, una chiave importante. Ma che non basta se non ci [illegible] due veterani di qualità, capaci di prenderli per mano. Non è più la serie B di qualche anno fa, quando molti la chiamavano A2. Ora [illegible] livello è più basso, ma occorre una squadra concreta. Vedete [illegible] è successo a Genoa e Foggia. [illegible] si crede tutto facile, è la rovina».

Sulla qualità ed i rischi della B, è d'accordo Eraldo Pecci. «Un campionato un po' scaduto, [illegible] livello tecnico. Squadre che compiono impennate e ricadono. Chi riesce a tenere [illegible] buon ritmo costante, [illegible] viene fuori. Un consiglio scontatissimo, la differenza la fanno gli uomini gol. Ed [illegible] da esperto: due vecchi giusti, con [illegible] un po' [illegible] gambe e molto spirito di gruppo. Può bastare, a patto che nessuno scordi cos'è, quanto vale, la maglia granata».

Emiliano Mascetti, 68 partite nel Toro ed ora ds della Roma, non cela il [illegible] tifo: «Una squadra è da amare nel bene e nel male». Ed offre le sue esperienze. «Ho giocato in B con Como, Pisa e Verona. I tempi saranno cambiati, ma resta [illegible] torneo con trappole particolari. Chi crede di affrontarlo con il gruppo base della A appena perduta, rischia. Vedi Genoa e Foggia. Il Toro dovrebbe attrezzarsi. Ci sono giocatori [illegible] caratteristiche particolari da B che possono poi restare benissimo nella A riconquistata. Ma la strada opposta è difficile».

Gioventù più esperienza, «consigli per gli acquisti» di molti che amano il Toro. Anche per Cesare Maldini, ex granata e applaudito ct della Under: «Ma serve un programma, subito. Per questo mi allarma sentire che [illegible] problema attuale è il passaggio di proprietà. La B non è torneo di qualità, [illegible] neppure da preparare alla meglio».

A Renato Zaccarelli, uno degli [illegible] dello scudetto, n[illegible] passa per la mente di tornare sulla delusione per un distacco forzato dalla società. Parla il tifoso: «Che stagione amara, che brutto momento. Infortuni, qualche valutazione arbitrale sfavorevole, cali di tensione nei momenti decisivi. Mi consolo pensando alla Fiorentina, a come [illegible] risalita dalla B e dove è adesso».

Due voci da lontano. Leo Junior, in partenza da Rio per [illegible] torneo master col Flamengo in Giappone: «Lo so, Toro in B. Un dolore. Per me tre anni da favola in granata. Vorrei essere an[illegible] in grado [illegible] dare una mano... Sogno sempre di tornare al Toro [illegible] società, chissà». Ricorda il [illegible] piemontese e dice ai ti[illegible]si: «Va nen bin parei, ma coraggio. Risaliamo presto». Martin Vazquez, da La Coruña: «I granata hanno perso la A, io ho perso un anno per l'infortunio ai tendini. Ma la prossima stagione il Toro e Rafa risorgeran[illegible]».

Rabbia, speranze, auguri. Ma la voce più secca, più chiara, è quella di Aldo Agroppi. «Il presidente ha salvato la società, ha fatto una ottima prima stagione. Ha sbagliato la [illegible]da e siamo [illegible] B. Ora resti. Ha fatto esperienza, ripari i danni. Troppo comodo mollare tutto adesso. Può essere un presidente che dura. I tifosi debbono smetterla di contestare, e Calleri deve smetterla di parlare di vendita. Tutti insieme e via, verso la risalita in A».

Bruno Perucca

Claudio Sala: «E' indispensabile che tutti i tifosi ritrovino l'amore per la loro società»

Pecci: «Per risalire occorrono due anziani esperti e spirito di gruppo»

SERIE A

ATALANTA - LAZIO [illegible] - [illegible]
p.t.: 12' Valentini (A), aut.
33' Morfeo (A)
s.t.: 12' Signori (L), rig.
39' Esposito (L)

BARI - UDINESE 4 - [illegible]
p.t.: 3' Andersson (B)
7' Marino (U)
14' Parente (B)
44' Parente (B)
s.t.: 19' Andersson (B)
39' Bierhoff (U)

CAGLIARI - INTER [illegible] - [illegible]

MILAN - [illegible] [illegible] - 1
p.t.: 13' Rui Costa (F)
14' Savicevic (M)
46' Baggio R. (M), rig.
s.t.: 31' Simone (M)

NAPOLI - SAMPDORIA 1 - 0
s.t.: 41' Di Napoli (N), rig.

[illegible] - PADOVA [illegible] - [illegible]
p.t.: 7' Caccia (P)
22' Cappellini (P)
s.t.: 1' Di Francesco (P)
4' Moretti (P)

ROMA - JUVENTUS [illegible] - [illegible]
p.t.: 5' Del Vecchio (R)
s.t.: 9' Moriero (R)
16' Cappioli (R), aut.
26' Padovano (J)

TORINO - CREMONESE [illegible] - [illegible]
p.t.: 40' Mezzano (T)

VICENZA - PARMA 0 - 1
s.t.: 33' Mondini (V), aut.

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] reti	Rigori [illegible] T	R	Contro T	R
16	12	3	1	34	10	16	[illegible]	7	1	19	10	[illegible]	70	32	20	10	2	53	20	33	8	5	4	3
16	11	[illegible]	2	31	14	16	7	[illegible]	5	24	19	JUVENTUS	61	32	18	7	7	55	33	22	5	5	2	2
16	11	4	1	35	17	16	[illegible]	4	7	16	20	FIORENTINA	56	32	16	8	8	51	37	14	5	4	2	2
16	12	3	1	28	9	16	[illegible]	7	6	15	20	PARMA	55	32	15	10	7	43	[illegible]	14	1	1	7	4
16	12	[illegible]	2	44	15	16	3	6	7	19	23	LAZIO	53	32	15	8	9	63	38	25	13	13	8	7
16	[illegible]	6	2	27	15	16	6	[illegible]	6	19	18	[illegible]	52	32	14	10	8	46	33	13	4	[illegible]	4	4
16	9	[illegible]	3	32	11	16	[illegible]	5	6	16	18	INTER	51	32	14	[illegible]	9	48	29	19	6	4	5	3
16	9	5	2	30	15	16	4	4	8	24	30	SAMPDORIA	48	32	13	9	10	54	45	9	3	3	6	5
16	10	[illegible]	3	20	10	16	[illegible]	5	8	13	24	VICENZA	47	32	13	[illegible]	11	33	34	-1	[illegible]	2	4	4
16	8	4	4	23	18	16	3	3	10	17	[illegible]	[illegible]	40	32	11	7	14	40	47	-7	5	5	7	5
16	7	5	4	12	9	16	2	5	8	14	30	NAPOLI	38	32	9	11	12	26	39	-13	[illegible]	2	4	2
16	8	4	4	20	9	16	2	4	10	11	36	CAGLIARI	38	32	10	8	14	31	45	-14	[illegible]	5	4	[illegible]
16	6	4	6	21	20	16	4	[illegible]	10	14	29	ATALANTA	36	32	10	[illegible]	16	35	49	-14	6	4	7	4
16	9	2	5	22	20	16	0	7	9	9	27	PIACENZA	36	32	9	9	14	31	47	-16	5	3	3	2
16	6	[illegible]	4	27	23	13	2	[illegible]	13	20	43	BARI	31	32	8	7	17	47	66	-19	5	5	11	11
16	6	6	4	21	17	16	0	5	11	7	26	TORINO	29	32	6	11	15	28	43	-15	7	6	6	6
16	4	9	3	24	19	16	1	2	13	11	30	[illegible]	[illegible]	32	5	11	16	35	49	-14	3	[illegible]	4	4
16	[illegible]	3	8	25	31	16	1	0	15	14	44	PADOVA	21	32	[illegible]	3	23	39	75	-36	[illegible]	2	5	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Signori (Lazio, 12 rig.).
22 reti: Protti (Bari, 5 rig.).
20 reti: Chiesa (Sampdoria, 3 rig.).
16 reti: Batistuta (Fiorentina, 2 rig.); Branca (Inter).
17 reti: Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
14 reti: Oliveira (Cagliari, 5 rig.); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Amoruso N. (Padova, 2 rig.); Caccia (Piacenza, 3 rig.).
12 reti: Andersson (Bari); Ganz (Inter, 3 rig.); Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Vlaovic (Padova); Otero (Vicenza, 2 rig.).
11 reti: Morfeo (Atalanta, 2 rig.); Baiano (Fiorentina, 1 rig.), Balbo (Roma, 2 rig.); Rizzitelli (Torino, 5 rig.).
10 reti: Vialli (Juventus); Weah (Milan).
9 reti: Tentoni (Cremonese); Zola (Parma, 1 rig.); Del Vecchio (Roma); Mancini (Sampdoria); Poggi (Udinese).
8 reti: Maspero (Cremonese, 3 rig.); Si[illegible] (Milan, [illegible] rig.); Piovani (Piacenza); Fonseca (Roma, 1 rig.); Murgita (Vicenza).
7 reti: Vieri (Atalanta, 2 rig.); Baggio R. (Milan, [illegible] rig.).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Robbiati (Fiorentina), Del Piero (Juventus); Fuser (Lazio); Winter (Lazio); Savicevic (Milan); Mannaro (Sampdoria).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 28-4-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Lazio	2
2	Bari	Udinese	1
3	Cagliari	Inter	X
4	Milan	Fiorentina	1
5	Napoli	Sampdoria	1
6	Piacenza	Padova	1
7	Roma	Juventus	X
8	Torino	Cremonese	1
9	Vicenza	Parma	2
10	Ancona	Bologna	X
11	Palermo	Venezia	1
12	Fermana	Triestina	1
13	Catania	Giulianova	2

Montepremi L. 18.987.240.696
Ai 1.692 13 L. 5.610.000
Ai 38 735 12 L. [illegible]

PARTITE DEL 5-5-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cremonese	Vicenza	
2	Fiorentina	Roma	
3	Inter	Bari	
4	Juventus	Atalanta	
5	Lazio	Napoli	
6	Padova	Cagliari	
7	Parma	Torino	
8	Sampdoria	Milan	
9	Udinese	Piacenza	
10	Avellino	Lucchese	
11	Foggia	Palermo	
12	Massese	Prato	
13	Tempio	Novara	

1 - 2 - 4 - 7 - 11 - 17 - 24 - 28

Montepremi L. 11.546.732.650
Ai [illegible] [illegible] L. 74.495.000
Ai 7.016 7 L. 492.100
Ai 172.458 6 L. 19.700

[illegible] TURNI

16ª DI RITORNO 5/5 - [illegible] 16

CREMONESE	VICENZA	(a. 0-1)
FIORENTINA	ROMA	(2-2)
INTER	BARI	(1-4)
JUVENTUS	ATALANTA	(1-0)
LAZIO	NAPOLI	(0-1)
PADOVA	CAGLIARI	(1-0)
PARMA	TORINO	(2-2)
SAMPDORIA	MILAN	(0-3)
UDINESE	PIACENZA	(2-0)

17ª DI RITORNO 12/5 - ORE [illegible]

ATALANTA	PADOVA	(a. 2-3)
BARI	JUVENTUS	(1-1)
CAGLIARI	PARMA	(0-4)
MILAN	CREMONESE	(0-0)
NAPOLI	UDINESE	(2-3)
PIACENZA	FIORENTINA	(1-2)
ROMA	INTER	(0-2)
TORINO	LAZIO	(1-1)
VICENZA	[illegible]	(2-2)

[illegible] GIOCATORI*

Giocatore		Media voti
1 Weah	Milan	6,56
2 Sensini	Parma	6,50
3 Taglialatela	Napoli	6,50
4 Conte A	Juventus	6,45
5 Di Carlo	Vicenza	6,43
6 Turci	Cremonese	6,38
7 Batistuta	Fiorentina	6,37
[illegible] Winter	Lazio	6,37
9 Chiesa	Sampdoria	6,36
10 Baresi	Milan	6,34

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

Arbitro		Media voti
1 Pairetto	12 gare	6,41
[illegible] Collina	14 gare	6,32
[illegible] Cesari	16 gare	6,31
4 Ceccarini	15 gare	6,30
5 Rodomonti	12 gare	6,20
6 Messina	13 gare	6,19
7 Boggi	14 gare	6,17
8 Farina	13 gare	6,11
[illegible] Torobolini	8 gare	6,05
10 Stafoggia	11 gare	6,04

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] E [illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	LAZIO	4.857	101.550.000	12.213
BARI	UDINESE	3.163	171.351.000	13.063
CAGLIARI	INTER	9.282	281.919.000	12.471
MILAN	FIORENTINA	32.569	1.626.391.000	46.826
NAPOLI	SAMPDORIA	7.006	210.085.000	19.005
PIACENZA	[illegible]	2.465	52.430.000	10.282
ROMA	JUVENTUS	23.303	1.107.359.000	40.705
TORINO	CREMONESE	968	28.925.000	13.723
VICENZA	PARMA	5.044	231.420.000	12.000
TOTALI		88.635	3.901.440.000	[illegible]
Totali '95-'96 dopo la 32ª		2.696.998	100.684.453.631	5.828.256
Totali '94-'95 dopo la 32ª		2.737.041	99.339.719.000	5.572.166

SERIE B

ANCONA - BOLOGNA 1 - 1
s.t.: 38' Bergamo (B)
48' Pellegrini D. (A)

[illegible] - PESCARA 3 - 2
p.t.: 25' Tramezzani (C)
s.t.: 4' Hubner (C)
7' Ortoli (P)
12' Hubner (C)
20' Ortoli (P)

GENOA - SALERNITANA 1 - [illegible]
p.t.: 45' Nappi (G)

[illegible]CHESE - [illegible]ENZA 2 - 1
p.t.: 36' Lucarelli (C)
44' Paci (L)
s.t.: 13' Paci (L)

PALERMO - VENEZIA 1 - 0
s.t.: 17' Vasari (P)

PERUGIA - FID. ANDRIA 1 - 0
p.t.: 36' Campione (P)

PISTOIESE - BRESCIA 1 - 1
p.t.: 13' Filippini A. (B)
24' Luzardi (B), aut.

REGGIA[illegible] - FOGGIA 5 - 1
p.t.: 20' Rizzolo (R)
34' Strada (R)
36' Schenardi (R)
s.t.: 12' Schenardi (R)
19' Strada (R)
20' Kolyvanov (F)

[illegible] - AVELLINO 1 - 1
p.t.: 40' Ceramicola (R)
46' Poli (R), aut.

VERONA - [illegible] 1 - 0
s.t.: 32' De Vitis (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	[illegible] reti
16	10	5	1	27	9	16	[illegible]	5	6	15	18	VERONA	55	32	15	10	7	42	27	15
16	10	6	0	28	13	16	4	4	8	15	21	PERUGIA	52	32	14	10	8	43	34	9
16	10	[illegible]	0	23	5	16	3	5	8	11	20	REGGIANA	50	32	13	11	8	34	25	9
16	10	4	2	25	14	16	[illegible]	9	5	13	20	LUCCHESE	49	32	12	13	7	38	34	4
16	[illegible]	6	2	22	10	16	4	6	6	14	13	SALERNITANA	48	32	12	12	8	36	23	13
16	7	[illegible]	0	19	8	16	3	[illegible]	5	10	11	BOLOGNA	47	32	10	17	5	29	19	10
16	11	3	2	27	11	16	1	6	9	15	27	CESENA	[illegible]	32	12	9	11	42	38	4
16	9	[illegible]	1	24	12	16	1	[illegible]	6	7	18	PALERMO	45	32	10	15	7	31	[illegible]	1
15	8	5	2	24	13	17	2	8	7	14	24	COSENZA	43	32	10	13	9	38	37	1
16	6	[illegible]	2	15	11	16	4	[illegible]	8	13	20	VENEZIA	42	32	10	12	10	28	31	-3
16	[illegible]	5	3	23	18	16	3	4	9	14	[illegible]	[illegible]	42	32	11	9	12	37	41	-4
16	10	3	3	33	14	16	1	5	10	11	31	GENOA	41	32	11	8	13	44	45	-1
16	5	[illegible]	3	19	12	16	2	[illegible]	5	13	17	CHIEVO V.	38	32	7	17	8	32	29	3
15	[illegible]	5	3	19	9	16	2	3	11	19	31	BRESCIA	38	32	10	[illegible]	14	38	40	-2
16	8	[illegible]	4	21	16	16	2	4	10	11	26	AVELLINO	38	32	10	8	14	32	42	-10
16	7	5	4	22	15	16	1	8	7	14	20	FID. ANDRIA	37	32	8	13	11	36	35	1
15	8	3	5	26	19	16	2	4	10	12	25	ANCONA	37	32	10	7	15	38	44	-6
16	8	4	4	16	12	16	[illegible]	4	11	7	30	FOGGIA	35	32	9	8	15	23	42	-19
17	6	9	2	21	14	15	[illegible]	4	10	8	29	REGGINA	34	32	7	13	12	29	43	-14
16	5	8	3	17	13	16	2	3	11	12	27	PISTOIESE	32	32	7	11	14	29	40	-11

CLASSIFICA MARCATORI

28 reti: Montella (Genoa).
18 reti: Artistico (Ancona).
17 reti: Luiso (Avellino); Hubner (Cesena).
14 reti: Negri (Perugia).
12 reti: Aglietti (Reggina).
11 reti: Neri (Brescia); Lucarelli (Cosenza); Rastelli (Lucchese).
10 reti: Carnevale (Pescara); De Vitis (Verona).
9 reti: Vasari (Palermo); Di Giannatale (Pescara).
8 reti: Cossato (Chievo V.); Bresciani P. (Foggia); Nappi (Genoa); Tudisco (Salernitana); Cerbone (Venezia).
7 reti: Tatti (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Paci (Lucchese); Scarafoni (Palermo); Strada (Reggiana); Baroni (Verona); Cammarata (Verona).

PROSSIMI [illegible]

[illegible] 16

AVELLINO	LUCCHESE	(a. 0-1)
BOLOGNA	GENOA	(1-0)
BRESCIA	REGGINA	(1-2)
CHIEVO V.	REGGIANA	(0-1)
COSENZA	CESENA	(0-0)
FID. ANDRIA	PISTOIESE	(1-1)
FOGGIA	PALERMO	(0-0)
PESCARA	PERUGIA	(1-2)
SALERNITANA	VERONA	(0-1)
VENEZIA	ANCONA	(2-1)

15ª DI RITORNO 12/5 - ORE 16

ANCONA	CHIEVO V.	(a. 0-1)
CESENA	BOLOGNA	(0-0)
COSENZA	VENEZIA	(0-0)
GENOA	AVELLINO	(3-3)
LUCCHESE	FID. ANDRIA	(0-0)
PALERMO	REGGINA	(0-4)
PERUGIA	SALERNITANA	(1-1)
PISTOIESE	FOGGIA	(0-4)
REGGIANA	BRESCIA	(1-0)
VERONA	PESCARA	(0-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Torna al successo il Verona che grazie al gol del solito De Vitis si aggiudica il derby con il Chievo. Fatale invece alla Salernitana l'anticipo di sabato con il Genoa: come sei giorni prima il Verona i granata — al primo ko del ritorno — hanno interrotto una serie positiva di 12 turni. Insiste il Perugia di Galeone: gli umbri hanno colto il quarto successo consecutivo, non scherza neppure la Lucchese che nelle ultime cinque domeniche ha messo insieme 13 punti. Fra i bomber un doppio passo avanti ha compiuto Hubner che con i suoi gol, dopo quattro sconfitte, ha riportato il Cesena alla vittoria: il romagnolo, con 17 bersagli, ha raggiunto l'irpino Luiso sulla terza poltrona dei cannonieri.

IL FATTO

Il Bayern lo ha richiamato «perché è grande anche nello spogliatoio»

Trap: è la rivincita più bella

«Stavolta ho 2 anni, in Germania mi divertirò»

MONACO. Giovanni Trapattoni torna alla guida del Bayern Monaco dopo la sfortunata parentesi nel Cagliari. A febbraio non era buono per il presidente sardo Cellino, dal 1° luglio lo sarà per Franz Beckenbauer e per una delle squadre più prestigiose [illegible] titolate del mondo. Per il Trap si tratta di un ritorno e di una rivincita. Sabato infatti, dopo l'ottava [illegible]tta in [illegible]pionato subita dal Rostok, il presidente del club bavarese ha deciso di licenziare Otto Rehhagel e ha subito telefonato a Trapattoni. «Abbiamo avuto contatti con lui nelle ultime settimane e gli abbiamo naturalmente chiesto se era disponibile - spiega Rummenigge -: sabato, con un paio di teleselezioni, abbiamo definito i dettagli [illegible] la durata del contratto». La firma, per 2 anni, è in programma nei prossimi giorni.

In Germania i commenti sullo spettacolare cambio della guardia sulla panchina bavarese vanno a scavare sulle ragioni del divorzio tra Rehhagel e la società di cui Beckenbauer è presidente e Rummenigge dirigente. L'ingerenza di un simile vertice viene letta come una delle [illegible] della partenza di Rehhagel, comunque accelerata dalla sconfitta con la modesta Hansa Rostock. Un passo falso che potrebbe compromettere lo scudetto del Bayern, fino a sabato capoclassifica [illegible] adesso raggiunto dal Borussia Dortmund. Rehhagel è inoltre accusato di «non aver mai avuto in pugno la squadra e di non aver accontentato la dirigenza che, oltre ai successi, chiedeva calcio-spettacolo». Per Beckenbauer Trap è invece l'uomo ideale «per controllare con intelligenza lo spogliatoio».

Willi Lemke, manager del Werder Brema per il quale Rehhagel ha lavorato 14 anni fino a diventare «il miglior allenatore della Budesliga» dice stupito: «Otto non se lo merita».

Ma per quanto concerne il contratto, [illegible] Rehhagel non andrà male. Poiché il divorzio è stato «consensuale», la rescissione [illegible] [illegible]tratto valido fino al 1998 (più di [illegible] milioni di marchi l'anno) gli porterà una buonuscita di 6,7 milioni di marchi.

Una curiosità: se il Bayern vincesse lo scudetto con Beckenbauer (che farà l'allenatore ad interim), [illegible] due anni di distanza si riproporrebbe per Trapattoni la scomoda situazio[illegible] del '94, quando accettò di allenare una squadra con il titolo da difendere. «Questa volta ho però un biennio a disposizione per lavorare con tranquillità e svolgere un lavoro più approfondito», è l'unico commento rilasciato dal tecnico lombardo.

Giovanni Trapattoni, allenando il Bayern nella stagione 1994-95, è stato il primo italiano a sedersi su una panchina della Bundesliga. Avrebbe potuto sfruttare l'opzione per prolungare il contratto, ma non la fece esclusivamente per motivi familiari (studi del figlio, non adattamento della moglie). A livello tecnico al Trap vengono riconosciuti meriti che non hanno portato i risultati sperati soltanto a causa di un'interminabile serie di infortuni in cui incappò l'organico bavarese. Il Bayern finì sesto in campionato, dopo aver perso la Supercoppa contro il Werder Brema (1-3). Ma durante l'esperienza tedesca, il Trap ha lasciato un ricordo positivo nei dirigenti, nella squadra e nei tifosi ed ha lanciato nella Bundesliga tanti giovani che ancora oggi lo ricordano con stima. Per questo lo hanno richiamato. Dopo il fiele di Cagliari, un boccale di birra con miele ci voleva. [f. a.]

SERIE C[illegible]

GIRONE A

CITTADELLA	PAVIA	1-1
CREMAPERGO	LUMEZZANE	1-1
LECCO	PRO VERCELLI	3-0
NOVARA	LEGNANO	1-0
OSPITALETTO	VALDAGNO	0-1
PALAZZOLO	ALZANO	0-3
PRO PATRIA	TEMPIO	1-1
SOLBIATESE	[illegible]	0-0
[illegible]	VARESE	3-0

[illegible]	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
NOVARA	60	31	[illegible]	12	3	[illegible]	[illegible]
LUMEZZANE	60	31	16	12	[illegible]	36	19
ALZANO	53	31	15	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]
PRO PATRIA	53	31	13	14	[illegible]	35	21
TORRES	[illegible]	31	13	12	6	47	31
LECCO	[illegible]	[illegible]	12	13	6	35	25
VARESE	45	[illegible]	11	12	[illegible]	32	26
OLBIA	40	31	10	[illegible]	11	29	[illegible]
SOLBIATESE	39	31	7	18	6	20	23
TEMPIO	38	31	[illegible]	11	11	36	30
CITTADELLA	35	31	8	11	12	33	37
PRO VERCELLI	35	31	7	14	10	29	37
PAVIA	35	31	7	14	10	27	36
VALDAGNO	[illegible]	31	8	9	14	28	37
CREMAPERGO	33	31	6	15	10	18	27
LEGNANO	28	31	5	13	13	20	37
OSPITALETTO	22	31	[illegible]	10	17	19	38
PALAZZOLO	17	31	1	14	16	[illegible]	49

[illegible]
15ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

ALZANO	OSPITALETTO	(a. 2-1)
LECCO	CITTADELLA	(1-2)
LEGNANO	PALAZZOLO	(2-2)
OLBIA	PRO VERCELLI	(1-1)
PAVIA	CREMAPERGO	(2-1)
PRO PATRIA	SOLBIATESE	(0-0)
TEMPIO	NOVARA	(1-2)
VALDAGNO	TORRES	(2-3)
VARESE	LUMEZZANE	(0-1)

GIRONE B

BARACCA	CENTESE	5-0
FANO	FORLI'	1-0
FERMANA	TRIESTINA	1-0
LIVORNO	RIMINI	2-2
PONTEDERA	GIORGIONE	4-3
SANDONA'	PONSACCO	1-0
TERNANA	V. PESARO	0-1
TOLENTINO	IMOLA	1-0
TREVISO	CECINA	3-2

[illegible]	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
TREVISO	[illegible]	31	[illegible]	10	6	[illegible]	25
LIVORNO	58	[illegible]	16	10	5	44	24
TERNANA	53	31	14	11	6	40	31
TRIESTINA	51	31	12	15	4	35	24
V. PESARO	[illegible]	31	11	15	5	37	25
FERMANA	47	31	12	11	8	30	22
GIORGIONE	45	31	12	9	10	[illegible]	33
RIMINI	[illegible]	[illegible]	10	13	8	35	27
PONTEDERA	[illegible]	31	9	13	[illegible]	41	36
FORLI'	40	31	[illegible]	10	11	[illegible]	30
SANDONA'	[illegible]	31	[illegible]	12	10	36	25
PONSACCO	[illegible]	31	8	12	11	[illegible]	28
BARACCA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	8	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	31	7	14	10	28	34
IMOLA	[illegible]	31	9	8	14	[illegible]	[illegible]
TOLENTINO	32	31	[illegible]	14	11	[illegible]	31
CECINA	20	31	4	8	19	[illegible]	[illegible]
CENTESE	11	31	1	8	22	15	[illegible]

[illegible] TURNO
15ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

CECINA	FANO	(a. 0-1)
CENTESE	TREVISO	(0-5)
FORLI'	TOLENTINO	(0-1)
GIORGIONE	FERMANA	(0-1)
IMOLA	LIVORNO	(1-1)
PONSACCO	BARACCA	(1-0)
RIMINI	TERNANA	(1-1)
TRIESTINA	[illegible]	(2-3)
V. PESARO	PONTEDERA	(0-3)

GIRONE C

ASTREA	FASANO	1-0
AVEZZANO	CASTROVILLARI	1-0
BATTIPAGLIESE	[illegible]	1-0
CATANIA	GIULIANOVA	1-2
FROSINONE	TRANI	3-1
MATERA	MARSALA	1-2
TARANTO	[illegible]	4-2
TERAMO	BISCEGLIE	2-1
VITERBESE	BENEVENTO	1-0

Squadre	[illegible]	Partite G	V	N	P	[illegible] F	[illegible]
FROSINONE	58	31	16	10	[illegible]	[illegible]	18
GIULIANOVA	55	[illegible]	15	10	6	41	24
AVEZZANO	53	31	13	[illegible]	4	43	27
ALBANOVA	48	31	13	9	9	36	27
VITERBESE	48	31	12	12	7	34	27
BATTIPAGLIESE	43	31	9	16	6	25	17
TERAMO	43	[illegible]	11	10	10	25	22
CASTROVILLARI	43	31	11	[illegible]	10	30	31
CATANZARO	43	31	12	7	12	28	29
CATANIA	[illegible]	31	12	6	13	39	41
MATERA	[illegible]	31	[illegible]	13	[illegible]	32	30
BENEVENTO	39	31	10	[illegible]	12	[illegible]	33
BISCEGLIE	[illegible]	[illegible]	8	14	9	24	28
TARANTO	[illegible]	31	9	10	12	37	[illegible]
ASTREA	37	31	9	10	12	31	37
FASANO	[illegible]	31	7	12	12	26	32
MARSALA	29	31	6	11	14	24	35
TRANI	[illegible]	31	1	[illegible]	21	21	63

[illegible]
15ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

ALBANOVA	MATERA	(a. 1-2)
BENEVENTO	CATANIA	(0-3)
BISCEGLIE	TARANTO	(1-1)
CASTROVILLARI	FROSINONE	(0-1)
CATANZARO	AVEZZANO	(0-3)
FASANO	BATTIPAGLIESE	(1-1)
MARSALA	ASTREA	(0-2)
TERAMO	VITERBESE	(1-1)
TRANI	GIULIANOVA	(1-2)

Sofferto pareggio dei bianconeri con la Roma sul campo dove si giocherà la finalissima

Prove di Coppa, la Juve si nasconde

In svantaggio di due gol, rimonta nella ripresa

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

E' bene per la Juventus che la suggestione di considerare la partita di ieri come la prova generale della finalissima di Coppa contro l'Ajax, che si giocherà in questo stesso stadio, rimanga quel che è: niente. Immaginiamo per il 22 maggio altri scenari e, soprattutto, un'altra Juve perché quella che ieri ha pareggiato, rimontando due gol alla Roma, non sarebbe adeguata all'impresa di battere i campioni d'Europa. Troppo assente e imprecisa quasi fosse un'amichevole, prigioniera di [illegible] [illegible] tattico che nel primo tempo ha dato alla Roma la sicurezza di [illegible] venire punita dagli attacchi torinesi.

Mazzone può dolersi di quanto è [illegible] a coronamento di [illegible] settimana avvilente. Que-[illegible] pareggio costa ai giallorossi un pezzo importante di futuro: [illegible] Fiorentina e Inter da affrontare nelle ultime due giornate l'approdo romanista alla Coppa Uefa dell'anno prossimo è tutt'altro che sicuro. Ora c'è pure la Lazio davanti e il Parma si è allontanato un po'. Sor Carletto non merita questa delusione, però la sua Roma ha dimostrato una volta di più di non saper controllare le partite decisive, dopo averle domate. Era successo in Coppa, con l'incredibile eliminazione subita dalla Sparta Praga, si è ripetuto ieri quando tutti stavamo [illegible] chiederci se

ROMA (3-5-2)	2	JUVENTUS (4-4-2)	2
CERVONE	5	RAMPULLA	7
ANNONI E.	6	FERRARA	5,5
ALDAIR	7	TACCHINARDI	4,5
LANNA	6	(26' s.t. PORRINI)	s.v.
MORIERO	6,5	VIERCHOWOD	6
(20' s.t. STATUTO)	5,5	TORRICELLI	6
CAPPIOLI	5,5	DI LIVIO	6
GIANNINI	5	(18' s.t. JUGOVIC)	6,5
(30' s.t. BALBO)	5	CONTE A.	7
THERN	6,5	PAULO SOUSA	5
CARBONI	6	DESCHAMPS	5
TOTTI	7	(1' s.t. PADOVANO)	7
(30' s.t. FONSECA)	s.v.	VIALLI	5
DEL VECCHIO	7	LOMBARDO	6
All.: MAZZONE	6,5	All.: LIPPI	6

Arbitro: COLLINA 7
Reti: p.t.. 5' Del Vecchio, s.t.: 9' Moriero, 18' Cappioli (autogol), 26' Padovano.
Ammoniti: Ferrara, Paulo Sousa, Totti, Annoni E. **Spettatori:** paganti 23.303, incasso 1.197.369.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

l'addio ufficiale della Juve [illegible] scudetto non avrebbe coinciso con una sconfitta clamorosa nei numeri.

Roma padrona, lo slogan di Bossi. Ma la Roma dei Palazzi [illegible] essere più accorta e più spietata di questa [illegible] squadra. In svantaggio già dopo cinque minuti per il gol di Delvecchio e affossata dal raddoppio di Moriero al 9' della ripresa con un contropiede da manuale, la Juve non aveva più l'idea di come condurre il match. Al 18' però da un'azione in mischia arrivava l'autogol [illegible] Cappioli, su un tocco sbilenco di Lombardo dopo l'uscita infelice di Cervone. E, passati altri otto minuti, una sassata solitaria [illegible] Padovano, da una trentina di metri, restituiva i Lippiani al pareggio, portandoli [illegible] al controllo.

Un'autorete e un tiraccio solitario. Non si può dire che ci sia stato molto di preparato, di studiato, nell'impresa bianconera. Ma forse è pure questa la dimostrazione di come negli ultimi due mesi sia cambiato il vento e, [illegible] alla fiducia e alla salute fisica, sia tornata anche la fortuna.

Di sicuro non abbiamo visto la Juve fresca e brillante di otto giorni fa contro l'Inter. La partenza è stata diversa [illegible] può aver condizionato il resto. A S. Siro i bianconeri erano andati subito in vantaggio e la partita s'era messa in discesa. Qui è accaduto il contrario. La Roma ha puntato tutto su un centrocampo folto, grintoso e di una certa qualità. Già prima del gol, Delvecchio aveva avuto l'opportunità di segnare, solo davanti a Rampulla. La rete dell'1-0 è stata la fotocopia di quell'azione: lancio [illegible] scavalcare la linea difensiva, un uomo solo davanti alla porta.

Delvecchio e Totti sono sembrati due giganti e c'è da tremare pensando a Kanu, o a Finidi, o a Kluivert se recupererà. Lippi può meditare. Tacchinardi, dopo l'ottima impressione al rientro [illegible] l'Inter, ha fallito la controprova [illegible] per l'Ajax la soluzione più affidabile rimane quella [illegible] Torricelli e Pessotto sulle fasce, Vierchowod e Ferrara in mezzo, anche perché ieri l'ex napoletano ha confermato il proprio disagio quando rimane a destra. Suonano campanelli d'allarme. Deschamps (ma è la prima partita sbagliata dal francese) e soprattutto Sousa non hanno retto il confronto con il centrocampo giallorosso; in attacco la formula con Lombardo di punta aveva funzionato a S. Siro (a fianco di Padovano) mentre con Vialli ha mostrato i suoi limiti: una sola conclusione in porta.

Poca Juve, insomma, finché il ritorno al tridente e soprattutto al pareggio non l'hanno rimessa in piedi.

Marco Ansaldo

Gianluca Vialli in un momento di disperazione dopo aver fallito un gol di testa con la Roma in vantaggio

LA CRONACA

ROMA. Gli episodi principali:
3'. Cappioli lancia Delvecchio oltre i difensori della Juve. Rampulla respinge il tiro centrale.
5'. Fotocopia dell'azione precedente: lancio profondo e centrale di Moriero, Tacchinardi si fa scavalcare dalla palla e Delvecchio, liberato davanti a Rampulla, segna di destro.
17'. Punizione di Totti, di poco fuori.
18'. Assist di Vialli per Lombardo, destro fuori di controbalzo.
30'. Azione Totti-Delvecchio, Rampulla libera di piede.
32'. Lancio di Torricelli in area: Vialli colpisce male di testa.
34'. Assist di Totti per Delvecchio: Rampulla para il tiro.
37'. Giannini alza sopra la traversa da centro area.
9' st. Stupenda manovra [illegible] contropiede avviata da Delvecchio, apertura di Totti a Carbone sulla sinistra e assist [illegible] destra per il gol di Moriero: 2-0.
17'. Punizione rasoterra di Conte, para Cervone.
18'. Punizione per la Juve, Cervone esce sulla mischia [illegible] toc-[illegible] appena, Lombardo calcia male ma il tocco involontario di Cappioli manda la palla in rete.
26'. Gran sinistro [illegible] Padovano da 30 metri: Cervone [illegible] sorpreso, gol del pareggio.
44'. Balbo, lanciato da Thern, calcia fuori sull'uscita di Rampulla.

Un contrasto fra Vierchowod e Delvecchio, autore del primo gol della Roma

Lippi: la reazione che volevo

Invito di Veltroni: «Vialli, resta con noi»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un po' la dabbenaggine della Roma, un po' la caparbietà di una Juve che si allena a non mollare mai e il gioco è fatto. Un punto insperato, frutto di una ripresa generosa, a fronte [illegible] un primo tempo in cui sono tornati [illegible] galla errori imperdonabili. Insomma, [illegible] nuovo una Juve attendibile a metà, ma Lippi non perde la calma come in passato: «Abbiamo sbagliato troppo. Soprattutto in occasione del primo gol c'è stato uno svarione grosso. Ma abbiamo [illegible] quasi sempre il possesso di palla, pur non riuscendo ad essere concreti. Quando la partita sembrava decisa, c'è stata la reazione che mi attendevo».

Fortuna più bravura hanno spinto [illegible] Juve. I conti tornano e Lippi ammette: «Padovano è stato molto bravo nell'occasione del secondo gol, poi abbiamo meritato il pareggio giocando come sappiamo. I risultato è giusto. Però abbiamo anche delle attenuanti. Prima di tutto il fatto che abbiamo iniziato [illegible] preparazione particolare in funzione della Coppa e quindi siamo poco brillanti. In [illegible]condo luogo, per quanto ci sforziamo di non pensarci è chiaro che la testa è ormai all'Ajax. Tutti ci ri[illegible]dano questa partita giorno dopo giorno e diventa difficile concentrarsi sul campionato. Diciamo che [illegible] domenica ci alleniamo per tenere viva la tensione in funzione della finale di Coppa».

Ieri è stata anche la giornata del passaggio di consegne. Lo scudetto ritorna [illegible] Milano [illegible] Lippi esalta la prova dei Berlusconiani: «Bravi, complimenti al Milan e in particolare a Capello. Quest'anno ho avuto sempre la sensazione che giocassero con un pensiero fisso: la Champions League. Nella loro ottica, [illegible] potevano restarne fuori un altro anno. E un applauso a Capello, che ha vinto quattro scudetti in cinque anni. Cosa poteva fare [illegible] più? Non [illegible] perché se ne vada, ma [illegible] allenerà il Real, guiderà una delle più forti squadre al mondo». E anche il tifoso Veltroni, numero due dell'Ulivo, è d'accordo: «Sono contento per il Milan e i suoi tifosi, anche per Berlusconi. Ma non mescoliamo calcio e politica. Un bravo a Lippi e un invito a Vialli: resti con noi».

[illegible] gol del pareggio porta la firma di Padovano, uno di quegli attaccanti dalla faccia tosta che vanno incontro [illegible] [illegible] figuraccia par [illegible] non rinunciare [illegible] una giocata difficile. Ieri il bomber di scorta ha segnato il più bello [illegible] suoi quattro gol in campionato. Una legnata a lunga gittata, dalla traiettoria impossibile. Inutile incolpare Cervo-[illegible]. Padovano rivendica la bellezza del suo tiro: «Ho saltato Lanna, poi ho calciato molto forte e la palla quando è arrivata vicino alla porta ha assunto pure una strana angolazione. Sono fatto così: appena vedo la porta ci provo. Un attaccante deve sempre rischiare». La decisione di Lippi di utilizzarlo soltanto nel secondo tempo non lo convince del tutto: «Stavo bene, potevo giocare anche dall'inizio. Ma Lippi ha deciso di mandarmi in panchina. Sono scelte che devo accettare».

Un pensiero alla Coppa, che si giocherà proprio all'Olimpico, è inevitabile. Padovano a muso du-[illegible]: «Non posso pens[illegible] che i tifosi romanisti tifino contro di noi. Mi farebbe schifo se fosse [illegible]».

Lombardo, per la seconda volta consecutiva, ha giocato nel ruolo di punta. Non gli piace, ma si adatta: «Non è il mio ruolo. A Milano mi è andata bene e ho anche segnato. [illegible] in quella posizione mi trovo in difficoltà. Io devo partire dalla destra, questa volta ho fatto perfino l'attaccante giocando [illegible] sinistra. Avevamo dei problemi di formazione e mi [illegible] adattato. Anche perché va tutto bene pur di trovare la condizione giusta».

Era la prova generale nello stadio della finale. Contro l'Ajax non basterà una Juve così, ma Lombardo non cancellerebbe nulla di questa partita: «Siamo in salute e lo conferma il fatto che siamo usciti alla grande nell'ultima mezz'ora quando [illegible] Roma pensava [illegible] avere ormai la partita in pugno». Intanto, attorno ai bianconeri si [illegible] scatenate nuove voci di mercato: viene dato in arrivo [illegible] terzino giallorosso Carboni, o, in alternativa, il brasiliano Leonardo.

[illegible] Vergnano

AJAX

Cinque gol e scudetto

AMSTERDAM. Un grande Ajax ha conquistato ieri il 26° scudetto della sua storia battendo ad Amsterdam il Willem [illegible] per 5-1. L'uomo partita è stato il nigeriano Finidi autore di tre gol. Una partita in cui i lancieri sono apparsi concentrati e soprattutto atleticamente a posto: «E' la mia unica preoccupazione - ha dichiarato l'allenatore Van Gaal - che i ragazzi possano ricaricare le batterie prima della finale del 22 maggio contro la Juventus. Tecnicamente non ci [illegible] problemi». E' stato anche una partita carica di nostalgia: l'Ajax ha infatti giocato per l'ultima volta nel leggendario stadio De Meer che verrà sostituito nella prossima stagione dal modernissimo stadio Arena. Grazie alla conquista dello scudetto l'Ajax ha così incamerato il suo quarto trofeo stagionale: ha infatti vinto anche la Supercoppa d'Olanda, la Supercoppa d'Europa e la Coppa Intercontinentale: «Per [illegible] quinto trofeo - ha ironizzato l'allenatore Van Gaal - bisognerà aspettare ancora qualche settimana...». **[g. b.]**

LE PAGELLE

Promosso con buoni voti anche l'arbitro Collina, equilibrato perfino nell'assegnare ammonizioni

Padovano, una folgore il gol del pareggio

Totti e Delvecchio sono due spine nella difesa dei bianconeri

[illegible] 5. Una sola parata, su punizione di Conte. Incerto nell'uscita sul 2-1, poi è fulminato [illegible] Padovano.
ANNONI 6. Nella disputa dei pelati il Gengis Khan ro[illegible] è quello che [illegible] la cava meglio.
ALDAIR 7. Tutti suoi i palloni alti che con poca fantasia la Juve catapulta in area.
[illegible] 6. Il meno brillante, specie nella ripresa.
[illegible] 6,5. Agile, segna un gol e offre l'assist dell'1-0 (20' st **Statuto 5,5:** inesistente).
CAPPIOLI 5,5. Sfortunato ma anche impacciato sull'autogol. Buono il 1° tempo su Deschamps, assai meno il 2°.
[illegible] [illegible] Lo si nota poco, lavora per tamponare a centrocampo. (30' st **Balbo [illegible]** ha sulla coscienza un gol facile, che sbaglia).
[illegible] 6,5. Grande confronto atletico [illegible] Conte che lo sovrasta alla distanza.
CARBONI 6. Rapido e intelligente il contropiede del 2-0. La sua cosa migliore.
TOTTI 7. Ha grandissime intuizioni e figura come il miglior rifinitore (30' st **Fonseca sv**)
[illegible] 7. Scavalca con naturalezza la difesa juventina, evitando il fuorigioco.
RAMPULLA 7. Quello che poteva parare l'ha parato. Anzi è bravo a restare in piedi trovandosi a [illegible] per [illegible] con Balbo nel finale; l'argentino rischia il tiro, che va fuori.
FERRARA 5,5. Impreciso e falloso, com'è nelle giornate di poca grazia. La freschezza di Totti e Delvecchio lo impensierisce, [illegible] [illegible]glio quando torna a centro.
[illegible] 4,5. Tre passi indietro rispetto alla prova incoraggiante di S. Siro. [illegible] tre, quattro o cinque passi fuori posizione sui lanci che lo tagliano via offrendo a Delvecchio tre palle gol in mezz'ora (26' **Porrini sv:** [illegible] un ginocchio malconcio [illegible] difendersi pure sulle palle alte).
VIERCHOWOD 6. In velocità regge il confronto con i due ragazzini romanisti. Cresce alla distanza.
[illegible] 6. Da assolvere anche per la spinta che impone a sinistra, con il suo fare [illegible]tico ma determinato.
[illegible] LIVIO 6. Prima a destra, poi a sinistra quando entra Padovano. Non inventa nulla tuttavia [illegible] tra i pochi a reggere nelle fasi più difficili. Riesce a [illegible] perdere all'Olimpico contro la «sua» Roma: è già un'impresa (18' st **Jugovic 6,5:** decisivo per [illegible] finale in crescendo della Juve).
[illegible] 7. Thern lo strapazza finché il centrocampo giallorosso domina. Lui non ci sta. Si carica il peso del reparto e, [illegible] Lombardo arretrato [illegible] destra, nella ripresa entra moltissimo nel gioco. E' il [illegible] momento.
[illegible] 5. Molto male, se non dopo il 2-2. Sbaglia i tempi [illegible] gli appoggi. Siamo abituati alla [illegible] stagione bizzarra, una partita buona e l'altra da chiedersi se è davvero lui. Mantenendo l'alternanza dovrebbe fare benissimo contro l'Ajax.
[illegible] 5. La partita più insipida che gli abbiamo visto fare: senza forza. (1' st **Pa[illegible] 7:** prova il tiro e la rete del pareggio è [illegible] folgore straordinaria. I giovincelli acquistati per l'anno prossimo avranno il suo [illegible] della porta?).
VIALLI 5. Gira a vuoto e in solitudine. Un po' svagato, gli manca la coordinazione sull'unica palla decente che gli tocca nel primo tempo. Domenica fiacca.
[illegible] 6. Alla fine lo assolviamo e non per la collaborazione [illegible] gol del 2-1 (ché, anzi, la sua botta era sbagliata). Corre ovunque, come attaccante non funziona, da centrocampista laterale invece si fa accettare.
[illegible] [illegible] 7. Partita non difficile (neppure un contrasto sospetto in area). Ha la giusta misura anche nelle ammonizioni. **[m. a.]**

I GIALLOROSSI

Delvecchio: «Padovano, tiro della domenica»

Mazzone attacca Sensi «E' proprio un ingenuo»

ROMA. «Adesso ci giocheremo tutto con l'Inter, nell'ultima giornata. D'altra parte alla squadra non posso chiedere più di tanto. Avevamo contro una Juve rabbiosa e determinata». Mazzone ha parole [illegible] elogio per i bianconeri, anche se invidia la loro fortuna («perché si prendono il pari con d[illegible] tiri in porta»), ma pensa soprattutto all'Uefa. Anche se nella prossima stagione non sarà più lui l'allenatore giallorosso.

Il nome dell'argentino Bianchi incombe nell'aria e Mazzone non resiste. Il suo bersaglio è però Sensi: «Mi spiace per come sono andate le [illegible]. Non perché arriva un altro. Dopo tre anni, uno sa [illegible] si può aspettare. Mi ha deluso il comportamento di Sensi, poteva mantenere il segreto per altre tre settimane, salvaguardare il gruppo. Il tecnico della mancata conferma se ne frega, va via Capello, figuratevi [illegible] non posso essere sostituito [illegible]. Il presidente è un ingenuo e mal consigliato. Ad arte, così non può più tornare indietro. E sui giornali leggo di arrivi [illegible] giallorosso, tutti della stessa scuderia. Approfittando del fatto che Mazzone non [illegible] sarà più». Il tecnico non fa nomi, ma sembra che [illegible] consigliere di Sensi sia l'avvocato Canovi.

«Sappiate - dice ancora Mazzone - che io non ho dato nessuna indicazione per la prossima campagna acquisti. Anche se [illegible] ho mai pensato che il mio ciclo fosse finito. Adesso aspettiamo l'Uefa, poi si vedrà». L'ultima stoccata è per Casarin: «Collina [illegible] tra i migliori. E allora io al designatore faccio questa domanda. Perché Cinciripini non arbitra mai la Roma?».

Delvecchio scagiona Cervone: «Padovano ha trovato il tiro della domenica. Palla ad effetto, [illegible] dietro, ho visto bene. Cos'ha questa Roma? E' solo sfortunata». **[p. ser.]**

Emiliani scatenati con il Padova ma il Bari nega loro la salvezza matematica

Piacenza, la festa è rimandata

E il pubblico non perdona le critiche di Cagni

Cagni (foto) la prossima stagione non resterà sulla panchina del Piacenza: il presidente Garilli ha deciso di non cercare di trattenere l'attuale allenatore

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Piacenza vince, anzi stravince contro il derelitto Padova, giunto all'undicesima batosta consecutiva. Tutto come previsto. E' un successo, quello degli emiliani, che manda in B contemporaneamente Torino e Cremonese ma non permette ancora alla squadra di Cagni di far festa per la permanenza in serie A. E' solo una salvezza virtuale quella che il Piacenza ha raggiunto. Il Bari resiste a cinque lunghezze di distanza. Ma i pugliesi domenica vanno a San Siro contro un'Inter che lotta per un posto in Uefa mentre il Piacenza gioca a Udine contro una squadra che non ha più nulla da chiedere. Un pari in Friuli e un pari contro la Fiorentina nell'ultimo match casalingo metteranno il Piacenza al riparo da ogni pericolo, anche se il Bari dovesse conquistare sei punti.

Insomma la festa che non c'è stata ieri è solo rimandata di una domenica, nel peggiore dei casi due. No, non cadrà in B (come due anni fa) la miracolosa compagine di Cagni. Una formazione autarchica, un gruppo di ragazzotti senza un leader carismatico, diretti da un tecnico tutto di un pezzo. Che ha rotto con i tifosi perché ha attaccato quegli ultras che avevano contestato in malo modo Baresi. Ma la squadra è tutta con lui, un allenatore capace di guardare prima al collettivo, poi ai singoli.

Di stesso spessore umano anche se di altro credo calcistico è Sandreani, il tecnico del Padova. E mentre Cagni non riceve neppure lo straccio di un applauso per una salvezza ormai raggiunta, l'allenatore dei veneti continua a godere della stima incondizionata dei supporters biancoscudati. Al punto da essere risparmiato dal lancio di uova marce alla vigilia di questa trasferta che ha segnato l'ennesima disfatta stagionale. Il neopresidente Viganò proprio non se la sente di ricominciare da Sandreani che gli ha «regalato» sette sconfitte in sette domeniche, le altre quattro appartengono ancora alla gestione Giordani. Per altri motivi Garilli probabilmente non tratterrà Cagni, che ha bisogno di cambiare aria. Di fronte a una platea scarsa, senza Piovani e Carbone (tra i veneti assenti Gabrieli e Giampietro), il Piacenza ha chiuso in un amen la pratica Padova. Al 7' corner di Turrini, testa di Conte, tiro di Moretti respinto dalla difesa, conclusione ravvicinata di Caccia che non lascia scampo a Bonaiuti. E al 22' cross a rientrare del solito Turrini e «schiacciata» vincente di Cappellini. Sugli spalti tiepidi applausi, da Bari non giungono notizie confortanti e neppure il momentaneo pareggio dell'Udinese illude i tifosi piacentini. Ci sarà da trepidare per un'altra domenica, lo si capisce subito.

In campo tutto si svolge secondo il cliché previsto. Il Piacenza continua a gestire la partita, Bonaiuti salva un paio di volte sullo scatenato Cappellini. Il Padova lascia fare, arrendevole (nessuno ammonito) e slegato (poche repliche valide). Perde anche Cuicchi per infortunio. Rosa e Nava fanno i centrali, i giovinetti Serao e Molinari [illegible] i terzini. Van Utrecht si rende pericoloso sui calci d'angolo, Amoruso ha più voglia di Vlaovic di mettersi in mostra. Ma sono dettagli. In avvio di ripresa bastano 4' al Piacenza per raddoppiare il bottino dei primi 45'. Punizione di Corini, uscita a vuoto di Bonaiuti, intervento risolutore di Di Francesco. E poi Moretti inventa da venti metri un tiro alla Del Piero che manda in visibilio la platea. Troppa grazia. Ci pensa Cagni a mantenere viva la fiammella della contestazione nei suoi confronti. Al 21' sostituisce Moretti con Brioschi. «Moretti non si tocca» urla la gente. A Bonaiuti va peggio, colpito in testa in uno scontro fortuito con Brioschi. Debutta Morello fra i pali. Dall'altra parte l'ottimo Taibi toglie ad Amoruso la soddisfazione del gol della bandiera.

Franco Badolato

PIACENZA (4-3-3)	4
TAIBI	7
POLONIA	[illegible]
CONTE M.	8
(35' s.t. LORENZINI)	s.v.
LUCCI	6
(28' s.t. MACCOPPI)	s.v.
ROSSINI	6
DI FRANCESCO	6.5
CORINI	6.5
MORETTI	6.5
(21' s.t. BRIOSCHI M.)	s.v.
TURRINI	7
CAPPELLINI	[illegible]
CACCIA	7
All.: CAGNI	7

PADOVA (4-4-2)	0
BONAIUTI	5.5
(42' s.t. MORELLO)	s.v.
SERAO	5.5
CUICCHI	s.v.
(17' p.t. MOLINARI)	5
ROSA	[illegible]
NAVA	5
VAN UTRECHT	6
NUNZIATA	6
KREEK	5
(13' s.t. FIORE)	6
LONGHI	6
VLAOVIC	5.5
AMORUSO N.	6
All.: SANDREANI	6

Arbitro: FARINA 7
Reti: p.t., 7' Caccia, 22' Cappellini; s.t., 1' Di Francesco, 4' Moretti.
Spettatori: paganti 2.488, incasso [illegible] 430.000, abbonati 10.282, quota abbonati 361.522.622

«Ci servono ancora 2 punti»

Prosegue il tecnico: a Udine ci vorrà la stessa grinta di ieri

PIACENZA. «E' un successo importante. Era necessario vincere e siamo stati bravi a sbloccare il risultato all'inizio: dopo il primo gol c'è stato un po' di rilassamento e per questo ho detto ai ragazzi di concentrarsi al meglio, di non lasciare spazio agli avversari. Così è stato e abbiamo ottenuto tre punti importantissimi». Gigi Cagni sintetizza la vittoria contro il Padova in modo telegrafico. Voleva che i suoi ragazzi vincessero e così è stato, forse in modo più netto di quanto egli stesso pensasse. «In settimana - continua - avevo spiegato ai miei che dobbiamo guardare soprattutto a noi stessi, giocare senza pregiudizi e premere gli avversari nella loro area; così è stato. Si tratterà ora di tirare fuori la stessa grinta anche contro l'Udinese». Già, perché il Bari, distanziato di cinque lunghezze, ha battuto proprio i friulani e domenica dovrà vedersela a San Siro contro un'Inter affamata di punti per centrare la zona Uefa.

«Vi sono ancora sei punti a disposizione, per noi due sono sufficienti - spiega l'allenatore del Piacenza -. Inoltre ho il vantaggio in questa settimana di avere tutti i ragazzi a disposizione. Carbone e Piovani rientreranno dopo un turno di squalifica, Lorenzini e Brioschi sono recuperati». E a proposito di rientri, Massimo Brioschi, 25 anni, al Piacenza da cinque stagioni, ha esordito quest'anno dopo una lunga serie di infortuni. Come in una fiaba con tanto di lieto fine, il pubblico gli ha tributato il proprio affetto riservandogli applausi a scena aperta: «E' stato veramente molto bello - dice il difensore biancorosso -. E pensare che lo scorso [illegible] venivo fischiato e spesso ero criticato. Quando [illegible] entrato in campo, ho provato una sensazione bellissima, da non credere. Manca solo la salvezza, spero di rimanere e di potermi rendere più utile la prossima stagione».

Mauro Molinaroli

I pugliesi non mollano

Fascetti: dobbiamo vincere a S. Siro

BARI. Fascetti è con un piede in B, ma non riesce ad accettarlo. Andersson, di ritorno dalla Nazionale, firma la seconda doppietta in Italia, Protti inventa tre assist, il giovane Parente segna due volte, ma il distacco dal Piacenza non diminuisce. A questo punto vengono in mente tutti gli errori di una stagione e alcune valutazioni arbitrali. «Io dico che il Bari ha un settanta per cento di responsabilità per la situazione di classifica, ma resta un trenta per cento da attribuire [illegible] a noi», dice Fascetti [illegible] con chiarezza. Lo stesso presidente Matarrese ha promesso una «requisitoria» su molti episodi incriminati, ma alla fine del campionato.

La partita con l'Udinese ha però fatto storcere il naso al tecnico viareggino. Dopo tre minuti Protti inventa un pallone filtrante per Andersson, che sul filo del fuorigioco infila Battistini. Neanche il tempo di rendersene conto e l'Udinese raggiunge il pareggio. Montanari e Brioschi non si capiscono, Marino viene favorito da un rimpallo e infila Fontana (7') in perfetta solitudine.

Quartuccio assegna il gol, ma sul rimpallo il guardalinee Stevanato prima sbandiera chiaramente il fuori gioco, poi indica il centrocampo e convalida il punto.

Fascetti [illegible] ci sta, urla e sbraita, si sente ancora penalizzato. Però ci pensa Parente a tranquillizzarlo con una doppietta in mezz'ora esatta. Prima dribbla alla grande Matrecano (14') e insacca, poi è pronto a buttare la palla in porta sull'assist di Pedone (44'). Anche nella ripresa il Bari non dà segni di preoccupazione. Certamente gli stimoli e la concentrazione calano con l'andare dei minuti, ma è Andersson a scaldare lo stadio. Accelerazione imperiosa e rasoiata da venticinque metri: Battistini è battuto per la quarta volta (63'). Un risultato tondo che rende al Bari una magra consolazione.

Ma gli errori che hanno firmato il verdetto del campionato non si dimenticano. Il Bari si rilassa e l'Udinese colpisce un palo e poi raddoppia. Desideri (30') ha tutto il tempo di prendere la mira e calciare, solo il legno gli nega il gol. Quindi è Bierhoff a segnare in perfetta solitudine raccogliendo un traversone di Helveg. La vittoria, su cui il Bari ha messo una grossa ipoteca, non è più minacciata. Ma tutti i vecchi nodi vengono al pettine.

Le cattive nuove questa volta non vengono dal campo, ma da Piacenza. Dove gli emiliani dominano la partita con il Padova. «Le speranze sono agli sgoccioli - confessa Fascetti -. Ora dobbiamo vincere a San Siro ma sarà dura contro questa Inter bisognosa di punti per un posto in Uefa. Poi al San Nicola, con la Juve, vedremo cosa si potrà fare. Il calendario non ci viene incontro. Però io non mi arrendo, finché c'è vita c'è speranza anche se...». Siamo quasi alla resa dei conti, dunque, ma il viareggino non vuol pronunciare la parola fatidica. E invece le inventa tutte per spronare i suoi ad andare avanti con il coltello fra i denti. Dopo le dichiarazioni-bomba nel dopo partita di Parma, quando "trattò male" Gautieri, siamo al bis. «Non è il primo calciatore che maltratto. Chiedete a Lentini e a Maiellaro quante volte li ho spediti a casa! Anche i miei figli si beccano ceffoni e zuccherini. E' un modo per educare il ragazzo e farne un uomo e un calciatore. E' per il loro bene. Gautieri può essere un grande giocatore, ma deve avere la testa per diventarlo».

[illegible]

BARI (4-4-2)	4
FONTANA	6
(30' p.t. GENTILI)	6
BRIOSCHI E.	6
(18' s.t. ANNONI P.)	[illegible]
RIPA	6
MONTANARI	6.5
MANIGHETTI	6.5
PARENTE	7
PEDONE	6.5
GERSON	6.5
INGESSON	6.5
ANDERSSON	7.5
(20' s.t. VENTOLA)	6
PROTTI	[illegible]
All.: FASCETTI	[illegible]

UDINESE (4-4-2)	2
BATTISTINI	5.5
HELVEG	6
CALORI	5.5
BIA	5.5
KOZMINSKI	s.v.
(11' p.t. MATRECANO)	5.5
AMETRANO	6
(25' s.t. MONTALBANO)	6.5
GIANNICHEDDA	6.5
DESIDERI	[illegible]
STROPPA	5
(1' s.t. ROSSITTO)	6
BIERHOFF	6.5
MARINO	6
All.: ZACCHERONI	6

Arbitro: QUARTUCCIO 6
Reti: p.t., 3' Andersson, 7' Marino, 14' Parente, 44' Parente; s.t., 19' Andersson, 30' Bierhoff.
Ammoniti: Desideri, Brioschi E., Manighetti. **Spettatori:** paganti 3.103, incasso 171.351.000, abbonati 13.083, quota abbonati 270.152.941.

Un gol dal dischetto piega la Samp e dà agli azzurri la certezza della A

La tranquillità arriva su rigore

E i liguri vedono allontanarsi la zona-Uefa

NAPOLI. Un Napoli orgoglioso, grintoso, come da tempo non si vedeva, batte la Samp e raggiunge la quota salvezza con 180' di anticipo sulla conclusione del torneo. Un successo, raggiunto solo su rigore, realizzato da Di Napoli, ma ampiamente meritato tenendo presente che è stato il Napoli a creare le palle-gol più insidiose, che nel secondo tempo si è giocato praticamente ad una porta. Quella di Zenga. Proprio il «ragno nero» ha negato al Napoli la gioia di ottenere un risultato più ampio. Zenga, nel giorno del suo compleanno (36 anni), si è opposto alla grande alle tante conclusioni di Policano, di Agostini, di Pizzi, di Buso.

E la Samp? Con quest'inatteso stop vede allontanarsi la qualificazione Uefa. Giustamente critico a fine gara Eriksson: «Non ho visto la solita Samp. Complimenti al Napoli e complimenti a Zenga che ci ha evitato una mortificazione maggiore. Le assenze di Mihajlovic, di Mannini e Balleri? Non cerchiamo scuse. Abbiamo perso perché il Napoli si è dimostrato più forte».

Le congratulazioni di Eriksson non possono essere comunicate a Boskov. Il tecnico, in silenzio stampa, evita addirittura di uscire dal solito varco dello stadio.

Lascia il «San Paolo» da una porticina secondaria. Chissà perché. Evidentemente gli avrà dato fastidio il coro assordante dei tifosi che urlavano «Scemo, scemo», quando ha sostituito Pizzi, uno dei migliori in campo, sicuramente tra i più ispirati con Bordin.

L'episodio che ha deciso la partita avviene a quattro minuti dal termine del tempo regolamentare. Di Napoli prende palla da Bordin. Entra in area e Lamonica lo stende. Pellegrino non ha dubbi: è rigore. Con Pizzi e Agostini fuori campo, tutti guardano verso Cruz, primo rigorista. Cruz è già seduto in panchina. Gli duole il piede sinistro. E' lo stesso Di Napoli a prendersi la responsabilità di calciare. Bel coraggio per un giovane. Zenga, che lo [illegible] dai tempi dell'Inter, lo provoca: «Te lo paro». Poi Walter va a baciare il pallone. Di Napoli, imperturbabile, va convinto sulla palla. Zenga intuisce la direzione, ma non riesce ad intercettare il tiro. Uno a zero. Vince il Napoli ed è salvo, perde la Sampdoria e vede allontanarsi l'Europa.

Risulterà vano il serrate finale dei blucerchiati. Sarà il Napoli a chiedere un altro rigore per un fallo di mani in area su azione di Policano. Pellegrino fa continuare. Finisce con il San Paolo che inneggia a Di Napoli, con Taglialatela che abbraccia il giovane coraggioso capocannoniere del Napoli. Arturo, senza [illegible] titolare, ha segnato cinque gol.

Vittorio Raio

NAPOLI (4-4-2)	1
TAGLIALATELA	6.5
CRUZ	5
COLONNESE	6
AYALA	6
TARANTINO	s.v.
(22' p.t. POLICANO)	6.5
BUSO	6.5
BOHDIN	7
PARI	6.5
PECCHIA	6.5
PIZZI	6.5
(29' s.t. DI NAPOLI)	7
AGOSTINI	6.5
(37' s.t. TACCOLA)	s.v.
All.: BOSKOV	6

SAMPDORIA (4-4-2)	0
ZENGA	7.5
FRANCESCHETTI	5.5
SACCHETTI	6
LAMONICA	5.5
(42' s.t. BERTARELLI)	s.v.
EVANI	[illegible]
SEEDORF	6
KAREMBEU	6.5
SALSANO	5.5
INVERNIZZI	5
CHIESA	6
MANCINI	5.5
(10' s.t. MANIERO)	5.5
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: PELLEGRINO 6
Reti: s.t., 41' Di Napoli (rig.)
Ammoniti: Franceschetti. **Spettatori:** paganti 7.005, incasso 210.085.000, abbonati 19.005, quota abbonati 367.000.000

SPOGLIATOI

NAPOLI. Di Napoli dedica il gol-salvezza al defunto papà e fa sapere: «Questa mia rete ha significato la permanenza del Napoli in serie A. Spero che mi valga la riconferma nel Napoli». La gioia di Di Napoli, la tristezza di Zenga nel giorno del suo compleanno: «Mantovani mi ha ufficialmente comunicato che non farò parte del futuro della Samp». Lamonica ammette il fallo in area che ha causato la sconfitta della Samp. Bordin lancia strali verso una parte della tifoseria che ha attaccato lui, Pari, Agostini e Policano, i quattro anziani: «Abbiamo sempre onorato la casacca che indossiamo. Oggi dedichiamo questo successo ai veri tifosi del Napoli». E Policano: «Ho letto quanto sostengono certi tifosi. Peccato che non abbiano mai visto un allenamento. Altrimenti avrebbero constatato che io sudo più di qualche mio giovane compagno».

La sfida Uefa decisa da un'incredibile autorete del portiere vicentino

Mondini apre l'Europa al Parma

Non basta l'innesto di Otero nel secondo tempo

VICENZA. Il Parma si guadagna la domenica e l'ingresso in Uefa con un cross sbagliato di Benarrivo che diventa il tiro decisivo della partita. Il pallone cambia traiettoria, picchia sotto l'incrocio dei pali e poi sul volto di Mondini, portiere vicentino che vince l'Oscar della sfortuna con un autogol che fa diventare amara la giornata del Vicenza, fino a quel momento (33' della ripresa) sicuramente il migliore dell'undici di Scala.

C'è da dire che il tecnico emiliano era rimasto con Inzaghi unico attaccante a disposizione e Zola lanciato in mischia dopo un'ora, giusto per rischiare qualcosa, viste le condizioni non ottimali del fantasista. Il quale ha giocato 30 minuti in modo soddisfacente, confortando così le speranze di Sacchi, in tribuna a controllare le condizioni degli azzurri. Benarrivo, al di là del jolly con cui ha risolto l'incontro, si è candidato autorevolmente a un posto in Nazionale, Crippa invece ha chiuso male la gara con un antipatico gesto nei confronti di Di Carlo ed una gratuita provocazione nei confronti dei tifosi vicentini.

Il Vicenza ha perso dunque il passaporto per l'Europa in una gara giocata con più ardore degli avversari, ma con scarsa lucidità sotto rete. Alla fine, gli errori in area avversaria hanno condannato all'immeritata sconfitta la squadra di Guidolin, che ha rinunciato all'inizio al bomber Otero (troppo stanco dopo la trasferta con la Nazionale), per impiegarlo come ultima carta nel secondo tempo, senza frutti concreti.

Più volte a un passo dalla conclusione vincente il Vicenza nel primo tempo (gol annullato ad Ambrosetti per fuorigioco dopo neppure due minuti), ma Bucci è stato bravo a respingere su Lombardini l'occasione più insidiosa. Parma in evidenza solo per una sventola di Benarrivo ben deviata da Mondini al 21', poi di nuovo i biancorossi protagonisti. L'occasione migliore per sbloccare il risultato arriva al 9' del secondo tempo per il Vicenza: Maini, smarcato davanti a Bucci da una bellissima finta di Murgita, conclude però in diagonale a fil di palo. Prima del tiro-cross decisivo di Benarrivo è ancora il Parma a rischiare su doppia conclusione, prima di Otero in rovesciata e poi di Maini (al 29'), nel momento di maggior pressione vicentina. La parabola fortunata del terzino emiliano ha avuto l'effetto del colpo del ko sul Vicenza, il quale il Parma ha potuto restituire con gli interessi il successo con cui i biancorossi all'andata avevano tolto [illegible] e compagni dalla corsa verso lo scudetto.

Il Vicenza, alla seconda sconfitta di fila, si sveglia dal sogno Uefa nel modo più amaro, battuto dopo una partita che ha tenuto a lungo in pugno. Anche se è andato oltre le aspettative solo per quanto riguarda il gioco. Il Parma, in attesa della rivoluzione, ha timbrato il cartellino europeo, il minimo indispensabile.

Massimo Manduzio

VICENZA (4-4-2)	0
MONDINI	6
SARTOR	6.5
BJORKLUND	6.5
VIVIANI	7
D'IGNAZIO	6
(25' s.t. MENDEZ)	s.v.
ROSSI MA.	6
DI CARLO	6.5
MAINI	6
AMBROSETTI	6.5
(34' s.t. AMERINI)	s.v.
LOMBARDINI	5.5
(5' s.t. OTERO)	6
MURGITA	[illegible]
All.: GUIDOLIN	6.5

PARMA (5-3-2)	1
BUCCI	6
MUSSI	[illegible]
(1' s.t. BRAMBILLA)	6
CANNAVARO	6
CASTELLINI	6
APOLLONI	6
BENARRIVO	6.5
BAGGIO D.	5.5
(15' s.t. ZOLA)	6
SENSINI	6.5
PIN	6.5
CRIPPA	5.5
INZAGHI	6
(36' s.t. PIRO)	s.v.
All.: SCALA	6

Arbitro: BOGGI 5.5
Reti: s.t., [illegible]' Mondini (autogol)
Ammoniti: Apolloni, Crippa. **Spettatori:** paganti 5.044, incasso 231.420.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.000.000.

SPOGLIATOI

VICENZA. «Se il codice sportivo lo prevedesse, sarebbe l'occasione per sporgere denuncia per... furto»: lo dice amareggiato il presidente del Vicenza Pieraldo Dalle Carbonare, che non riesce a mandar giù una sconfitta che anche Guidolin giudica immeritata. «Il presidente del Parma Pedraneschi dice che si sono ripresi quanto gli avevamo sottratto all'andata? Padrone di pensarla così - dice il tecnico biancorosso - in realtà il Vicenza ha giocato meglio all'andata e anche stavolta, solo un tiro sbagliato ci ha condannati. Meritavamo senz'altro di più, alla fine insieme ai dirigenti ho dovuto consolare i ragazzi». Inutile attendersi commenti da Scala, che prosegue nel silenzio stampa. Benarrivo, al terzo gol stagionale, è sincero: «Volevo mettere il pallone in mezzo, il tiro ha cambiato traiettoria, sono stato fortunato. L'Europa è garantita».

CALCIO FLASH

Tre gol di Gascoigne [illegible] Rangers

GLASGOW. Gascoigne ha firmato con 3 gol la vittoria (3-1) sull'Aberdeen che ha permesso ai Glasgow Rangers di vincere l'ottavo scudetto della loro storia.

Il Manchester United a un passo dal titolo

LONDRA. Con una goleada contro il Nottingham Forest, il Manchester United (6 punti sul Newcastle) sta per conquistare il terzo scudetto in quattro anni.

Il Pisa torna in C2 diecimila in festa

PISA. Diecimila tifosi all'Arena Garibaldi hanno salutato il ritorno in C2 del Pisa (vittorioso sul Viareggio) dopo due anni. Il risultato è stato ottenuto con due gol per tempo firmati da Mussi e Andreotti. Prima della fine del match c'è stata una pacifica invasione di campo che ha costretto l'arbitro ad interrompere la partita per qualche minuto.

Ieri ferma la C1: ritorna domenica

Ieri la serie C1 non ha giocato. Riprenderà domenica, ore 16, per la 14ª di ritorno: (Girone A) Alessandria-Spal (a. 0-2); Brescello-Montevarchi (1-1); Carpi-Modena (0-1); Fiorenzuola-Empoli (0-1); Leffe-Saronno (1-3); Massese-Prato (1-0); Monza-Carrarese (1-1); Ravenna-Como (0-0); Spezia-Pro Sesto (0-1). (Girone B): Al. Catania-Trapani (a. 0-0); Acireale-Nocerina (0-1); Ascoli-Lodigiani (1-1); C. Sangro-Sora (0-0); Gualdo-Siena (1-2); Ischia-Savoia (1-0); Juve Stabia-Nola (1-1); Lecce-Chieti (5-1); Turris-Casarano (1-3).

Due accoltellati dopo Roma-Juventus

ROMA. Due tifosi juventini, Pierdomenico Icsi (18 anni) e Massimiliano Pisano (17), di Rossano Calabro, sono stati accoltellati dopo Roma-Juventus. Guariranno rispettivamente in sette e quindici giorni.

A Bergamo successo della Lazio: baruffe in campo e incidenti fra tifosi

Signori, 100° gol tra gli insulti

L'attaccante colpito al capo da una moneta

ATALANTA (4-4-2)	1
FERRON	6.5
CONTE	6.5
MONTERO	6
VALENTINI	5.[illegible]
BONACINA	6
PAVONE	6.5
(18' s.t. [illegible])	[illegible]
SGRO'	[illegible]
(41' s.t. MUTARELLI)	s.v.
FORTUNATO	[illegible]
(47' s.t. HERRERA)	[illegible]
GALLO F.	6
TOVALIERI	5
MORFEO	7
All.: MONDONICO	[illegible]

LAZIO (4-3-3)	3
MARCHEGIANI	6.5
NEGRO	6
GRANDONI	6
CHAMOT	6
NESTA	6.5
(43' s.t. GOTTARDI)	s.v.
FUSER	6.5
DI MATTEO	[illegible]
FRANCESCHINI	[illegible]
(11' s.t. PIOVANELLI)	6
RAMBAUDI	6
(22' s.t. ESPOSITO)	6.5
CASIRAGHI	6
SIGNORI	6
All.: ZEMAN	6.5

Arbitro: RACALBUTO 5.5
Reti: p.t.: [illegible]' Valentini (autogol), 33' Morfeo. s.t.: 12' Signori (rig.), 39' Esposito.
Ammoniti: Montero, Casiraghi, Conte, Fuser, Nesta, Grandoni. **Spettatori:** paganti 4.857, incasso 101.550.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000.

BERGAMO. Il centesimo gol in serie A di Beppe Signori [illegible] viene accompagnato da un biglietto di congratulazioni e da omaggi floreali, ma da insulti beceri e lanci [illegible] monetine. Una delle quali finisce in testa all'attaccante aggiungendo male (fisico) a male (morale). Per il bergamasco che Bergamo non ama la festa è rovinata: «Capisco la rivalità, ma i tifosi nerazzurri dovrebbero [illegible] orgogliosi di applaudire un giocatore bergama[illegible]. Evidentemente non lo sono, così come sono fuori di senno i [illegible] teppisti laziali che tre [illegible] prima della gara usano le mani per brandire bastoni e spaccare auto. Al 90' tutti in questura per accertamenti, compresi i due contusi. Ferito anche un maresciallo dei carabinieri (abrasione ad un occhio).

Nonostante l'amaro aperitivo, Atalanta e Lazio regalano mezz'ora di buon calcio. Con metà squadra in infermeria (Boselli, Pinato, Paganin, Rotella, Vieri e Zanchi), Salvatori squalificato [illegible] la finale di [illegible] Italia alle porte, Mondonico cerca di imbrigliare il tridente biancoceleste come può. Così Bonacina addenta i garretti di Rambaudi e Valentini segue Casiraghi, mentre il giovane africano Conteh (19 anni e 21' giocati in A) ha il compito di rinviare la festa annunciata di Signori. Zeman lascia Boksic in tribuna e poco male, perché la Lazio mette il turbo [illegible] in nove minuti sfiora il gol tre volte con Fuser (traversa), Franceschini e Signori.

La carretta nerazzurra viene tirata con la solita bravura da Morfeo (10', Marchegiani si salva in angolo), sorvegliato [illegible] zona. Tovalieri si controlla da solo. Al 12' il vantaggio laziale: Di Matteo libera Casiraghi, che [illegible] diagonale impallina Ferron con la complicità di Valentini. Con un gol di vantaggio la Lazio se la prende comoda. E sbaglia, perché l'Atalanta [illegible] aspetta altro. E così al 33' una combinazione Sgrò-Morfeo-Pavone-Morfeo si conclude [illegible] l'undicesima rete stagionale del talento.

Nel secondo tempo [illegible] calcio fa posto ai calcioni. Volano cartellini gialli. Per arroventare il clima ci si mette anche l'arbitro Racalbuto, che assegna alla La[illegible] un rigore più che dubbio (contatto Valentini-Fuser). Signori, freddo, realizza (12'). L'Atalanta si lascia lentamente morire e la Lazio dilaga con Esposito (39'), avvicinandosi sempre più all'Uefa. Commento Zeman: «Si avvicina perché quando vin[illegible] [illegible] può allontanare». Se Zeman filosofeggia, Mondonico abbandona infuriato la sala stampa, dopo un battibecco con [illegible] direttore de *il Giornale* Vittorio Feltri (Feltri: «La [illegible] squadra fa ridere», Mondonico: «C'è chi fa ridere scrivendo»).

Roberto Pelucchi

La traversa [illegible] l'Inter

Anche il Cagliari recrimina per un penalty non concesso

CAGLIARI (4-4-2)	0
AGATE	6
PANCARO	6.5
VILLA	6
FIRICANO	6
NAPOLI	6
BISOLI	6
SANNA	6
(30' s.t. BRESSAN)	5.5
VENTURIN	6
PUSCEDDU	6
DARIO SILVA	5
OLIVEIRA	6
All.: GIORGI	[illegible]

INTER (4-4-2)	0
PAGLIUCA	6
BERGOMI	6
FESTA	6.5
PAGANIN M.	6
ROBERTO C.	6
ZANETTI	6
CARBONE B.	6
(34' s.t. CAIO)	s.v.
FRESI	6
FONTOLAN	6
(21' s.t. PISTONE)	6
GANZ	6
BRANCA	6
All. HODGSON	6

Arbitro: PAIRETTO 6
Ammoniti: Pancaro, Oliveira, Paganin M.
Spettatori: paganti 9.207, incasso 281.919.000, abbonati 12.471, quota abbonati 284.000.000.

CAGLIARI. L'Inter cerca a Cagliari il lasciapassare per l'Europa ma per il momento non lo trova. Visti i risultati delle rivali, soprattutto le vittorie esterne di Parma e Lazio, il punto del pareggio contro i rossoblù non le consente di fare adeguati passi avanti in classifica.

La squadra di Hodgson ha cercato il risultato per tutto l'incontro, scendendo di tono soltanto nell'ultimo quarto d'ora quando il gioco d'attacco dei nerazzurri è andato scemando. E' lo stesso tecnico inglese [illegible] dettare le sue ragioni: «Siamo venuti a Cagliari per vincere e abbiamo cercato la vittoria in tutti i modi. Verso il finale di partita - ha detto l'allenatore interista alla fine negli spogliatoi - i miei attaccanti sono apparsi stanchi, soprattutto per colpa dell'erba troppo alta che li ha affaticati».

La disamina non fa una piega: l'Inter, pur senza lo squalificato Ince, ha aperto subito le ostilità [illegible] il Cagliari andando in avanti sapendo che la vittoria avrebbe aperto fin da oggi la via all'Uefa. Ma la partita, anche per l'impostazione data da Giorgi [illegible] cagliaritani, è apparsa subito di quelle che finiscono proprio a reti inviolate a causa della lentezza delle manovre (che facilitava la retroguardia di casa), e a causa degli interisti che si sono smarriti - pur attaccando - nella ragnatela rossoblù che ha sovente spezzato il ritmo del gioco quasi sempre frammentario e disordinato.

Il primo a farne le spese è stato l'ex Branca, che pur dimostrando [illegible] essere [illegible] buona giornata, non è riuscito ad essere l'uomo-vittoria come in tante altre partite di questa stagione. E maggiore può essere il suo rammarico in quanto [illegible] andato vicino, anzi vicinissimo, al gol al 45' del secondo tempo quando la sua pronta deviazione su assist di Carlos è finita sul legno della traversa che ha rispedito in campo il pallone negandogli la gioia della rete.

Questa è stata l'azione più lineare di tutta la partita che, in una certa maniera, risponde a quella del Cagliari registrata al 28' (sempre della ripresa) quando l'arbitro Pairetto non concede un calcio di rigore per un presunto fallo di Festa su Oliveira ormai solo davanti a Pagliuca. [illegible] brasiliano protesta tanto che il giudice di gara lo ammonisce. Alla moviola tocca la sentenza.

Le due azioni descritte restano gli unici fatti importanti della partita che alla fine dà alla formazione di casa quel punto di tranquillità che le mancava per la zona retrocessione.

Dalle parole del tecnico Bruno Giorgi traspare evidente una critica nei confronti della squadra sarda: «Non sono soddisfatto del risultato se non per quanto riguarda il punto salvezza. Per il resto ho visto una partita non bella. L'Inter ha cercato di fare qualcosa soltanto però sul piano delle intenzioni, mentre [illegible] abbiamo invece giocato una buona ripresa. C'era anche un calcio di rigore netto che l'arbitro purtroppo non ci ha concesso».

Vincenzo Frigo

LA MOVIOLA

Milan-Fiorentina. Regolare il gol di Rui Costa: non c'è mani sul rimpallo in area (e comunque [illegible]rebbe stato involontario). Rigore al Milan, inventato: Weah conquista un pallone in acrobazia, poi è scoordinato e viene a [illegible] tatto [illegible] Padalino dando l'impressione di andare a cercare la gamba del fiorentino: [illegible] ogni caso l'impatto è fuori [illegible]. Cinciripini punisce successivamente col rigore anche un intervento a centro area di Maldini su Robbiati che si catapulta in area per deviare un cross di Rui Costa, poi si lancia a terra vedendosi in ritardo: molti dubbi, il contatto sembra casuale.
Atalanta-Lazio. Montero trattiene Fuser fuori area, poi Valentini lo atterra dentro: Racalbuto assegna il giusto rigore.
Bari-Udinese. Posizione netta di fuorigioco di Bierhoff dopo il palo colpito da Desideri e Quartuccio annulla il gol del tedesco; le immagini non mostrano tuttavia la posizione dell'attaccante quando «parte» l'azione: è quello il momento della valutazione. Poi altro gol annullato a Bierhoff che commette fallo prima del tiro.
Napoli-Sampdoria. La Monica aggancia vistosamente Di Napoli in area: fallo ingenuo perché il napoletano andava verso l'esterno, [illegible]eccepibile la decisione di Pellegrino che assegna il penalty.
Cagliari-Inter. Pairetto (forse scottato da precedenti tuffi del cagliaritano) non punisce col rigore una spinta da tergo di Festa ad Oliveira, giudicando accentuata la caduta dell'attaccante.
Vicenza-Parma. Ambrosetti segna, ma appare nettamente in fuorigioco e giustamente Boggi annulla la rete.
Roma-Juve. Delvecchio (che nella precedente azione, molto simile, era partito in fuorigioco) è in posizione regolare quando segna il primo gol romanista. Vedono bene Collina e il guardalinee.

SERIE B

Emiliani terzi, dietro [illegible] Verona e Perugia

La Reggiana [illegible] verso la promozione

Nulla cambia [illegible] vertici della B. Fra la capolista Verona e la più immediata inseguitrice, [illegible] Perugia, il distacco rimane di tre punti. I gialloblù hanno sconfitto il Chievo, aggiudicandosi così il secondo derby stagionale. Un [illegible] favorito dall'espulsione di Guerra. E comunque largamente meritato (Ficcadenti [illegible] colpito la traversa). Gli umbri hanno regolato con lo stesso punteggio la Fidelis Andria.

Cambio di guardia, invece, al terzo posto. La Reggiana ha scavalcato la Salernitana, superata anche dalla Lucchese. Gli emiliani guidati da Ancelotti, vera sorpresa del torneo cadetto dopo il disastroso avvio di stagione, hanno travolto [illegible] Foggia (5-1), [illegible] doppiette di Schenardi e di Strada. La Lucchese ha piegato (2-1) il Cosenza, sospinta dal centravanti Paci, due volte [illegible] segno, una dal dischetto. I calabresi, che vivono una stagione di vertice, hanno giocato con assoluta sicurezza, portandosi addirittura [illegible] vantaggio.

La Salernitana ha trovato [illegible] semaforo rosso nell'anticipo di sabato, [illegible] Marassi. Il Genoa di Salvemini, grazie alla rete di Nappi, ha compiuto un importante passo verso [illegible] centroclassifica, ovvero la tranquillità. Un bottino minimo, rispetto alla sicurezza-promozione di avvio campionato.

Il Bologna non è andato oltre l'1-1 ad Ancona. Sembrava aver incamerato già i tre punti, quando al terzo minuto di recupero i padroni di casa hanno replicato [illegible] Pellegrini al gol realizzato in precedenza dal bolognese Bergamo.

In ripresa, alle spalle dei rossoblù, il Cesena, impostosi sul neutro di Parma contro il Pescara (3-2). Mattatori delle due formazioni, Hubner e Ortoli, autori, ciascuno, di [illegible] doppietta. I bianconeri di Tardelli hanno gli stessi punti (45) del Palermo, che ha piegato il Venezia (1-0).

Fanalino di coda si conferma la Pistoiese (1-1 in casa col Brescia, a quota 38, con Chievo e Avellino, una zona-rischio). Penultima è sempre la Reggina (1-1 con l'Avellino).

I [illegible] DELLA SERIE B

Ancona-Bologna 1-1

Ancona: Orlandoni; Franchini, Alfieri (23' st Esposito); Ricci, Pellegrini, Tentoni; Cavaliere (32' st Cavezzi), Sesia, Artistico, Modica, Lucidi (47' pt Lemme). **Bologna:** Antonioli; Paramatti, Pergolizzi; Bergamo, Tarozzi, Torrisi, Morello (20' st Nervo), [illegible], Comacchini, Olivares (1' [illegible] Doni), Scapolo (11' st Valtolina). **Arbitro:** Cesari. **Reti:** st 38' Bergamo (B), 48' Pellegrini (A)

Cesena-Pescara 3-2

Cesena: Micillo; Scugugia (31' pt Corrado), Tramezzani (22' st Piraccini); Favi, Aloisi, Rivalta; Ponzo, Piangerelli, Bizzarri (31' st Teodorani), Dolcetti, Hubner. **Pescara:** De Sanctis; Farris (6' pt Ortoli), Voria, Nobile, Zanutta, Colonnello (16' st Parlato); Baldi, Gelsi, Giampaolo, Palladini, Carnevale. **Arbitro:** Bolognino. **Reti:** pt 25' Tramezzani (C); st 4' e 12' (rig.) Hubner (C), 7' e 20' Ortoli (P). **Espulsi:** 11' st Nobile (P), 40' st Piangerelli (C)

Genoa-Salernitana 1-0

Genoa: Spagnulo; Torrente; Nicola; Ruotolo, Delli Carri, Turrone; Magoni, Bortolazzi (45' [illegible] Balducci), Montella (34' st Francesconi), Cavallo, Nappi (39' st Pagliarini). **Salernitana:** Chimenti, Facci, Gattuso (24' st Grimaudo); Iuliano, Breda, Tudisco (36' st Amore); Pirri, Logarzo, Pisano, Spinelli (14' [illegible] Silvestro), Ferrante. **Arbitro:** Braschi. **Rete:** pt 45' Nappi. **Espulso:** 43' pt Magoni (G).

Lucchese-Cosenza 2-1

Lucchese: Galli; Vuzzo, Bettarini; Manzo, Baronchelli, Mignani; Russo, Giusti, Paci, Gaudenzi (25' st Di Stefano), Rastelli (44' st Cozza)
Cosenza: Zunico; Vanilli (2' st Signorelli), Compagno (17' [illegible] Solgia); De Paola, Napolitano, [illegible] Rosa (28' [illegible] Gioacchini); Apa, Riccio, Marulla, Alessio, Lucarelli. **Arbitro:** Dagnello. **Reti:** pt 36' Lucarelli (C), 44' Paci (L, rigore); st 13' Paci (L). **Espulsi:** st 43' Gioacchini (C), 4[illegible]' [illegible] (all. Cosenza)

Palermo-Venezia 1-0

Palermo: Berti; Galeoto, Biffi; Ferrara, Assennato, Barraco (48' [illegible] Pisciotta), Di Già, Tedesco, Compagno (41' st Ciardiello), Vasari, Scaraloni (38' st Lucenti). **Venezia:** Mazzantini; Castagna, Praticò; Pavan, Ballarin (1' st Bortoluzzi), Fiorin; Fogli, Scienza, Polesel (39 st Loriero), Carbone, Pellegrini. **Arbitro:** Rosica. **Rete:** 17' st Vasari. **Espulso:** Ferrara (P).

Perugia-Fidelis Andria 1-0

Perugia: Braglia, Camplone, Beghetto [illegible], Goretti (10' st Suppa), Dicara, Lombardo; Pagano, Allegri (29' st Rocco), Negri, Giunti, Braschi (43' st Alzoni). **F. Andria:** Marcon; Mazzoli, Sofmeno; Giampaolo, Lamacchi, [illegible]poni, Pellizzaro (36' st Morello), Passoni (20' st Massara), Beghetto L. (18' st Gasparini), Masolini, Alfieri. **Arbitro:** Cardona. **Rete:** pt [illegible] Camplone

Pistoiese-Brescia 1-1

Pistoiese: Bizzarri; Terrera, Bellini; Sciosa, Tresoldi, Nardi (24' st Biagioni); Nardini, Catelli (10' st Fiori), Campolo (40' st Barbini), Lorenzo, Montrone. **Brescia:** [illegible] Sereno; Savino, Luzardi, Adani, A. Filippini, E. Filippini, Da Rold (20' pt Volpi), Sabau, Mezzanotti (45' pt Lambertini), Lunini (26' st Bonometti), Neri. **Arbitro:** Stologgia. **Reti:** pt 13' [illegible] Filippini (B), 24' Luzardi [illegible], aut.).

Reggiana-Foggia 5-1

Reggiana: Ballotta; Tangorra, Cevoli, Ziliani, Caini, Schenardi (36' st Di Mauro); Colucci, Mazzola, Strada (20' st Tonetto), Rizzolo (5' st La Spada), Simutenkov. **Foggia:** Brunner; Parisi, Bianco, Oshadogan, Di Bari, Zanchetta; Tedesco (1' st Nicoli), Sciacca, De Vincenzo (20' [illegible] Mandelli), Kolyvanov, Marazzina. **Arbitro:** De Prisco. **Reti:** pt [illegible]' Rizzolo (F), 34' Strada (R, rigore), 36' Schenardi (R); st 12' Schenardi (R), 19' Strada (R), 21' Kolyvanov (F). **Espulso:** 3' st Ziliani (R)

Reggina-Avellino 1-1

Reggina: Scarpi; Veronese S., Poli; Carrara, Ceramicola, Marin, Visentin, Giacchella (38' pt [illegible] Sauro), Pasino, Toscano (44' st Perrotta), Aglietti. **Avellino:** Visi; Bellucci, Bellotti (14' st Della Morte); De Julis (9' st Marasco), Fornaciari, Nocera; Castiglione (9' st Cozzi), Marchegiani, Campilongo, Fiorelli, Luiso. **Arbitro:** Branzoni. **Reti:** pt [illegible]' Ceramicola (R), 48' Poli (R, aut.)

Verona-Chievo 1-0

Verona: Casazza, Caverzan (16' st [illegible] Angelis), Vanoli, Valoti, Baroni, Fattori; Manetti, Tommasi, De Vitis (39' [illegible] Cammarata), Ficcadenti (23' st Marangon), Zanini. **Chievo:** Borghetto; Moretto, Guerra, Gentilini (33' st Giordano), D'Anna, D'Angelo, Antonioli (36' st Sinigaglia), Melosi, Cossato, Melis, Grabbi (11' st Zamboni). **Arbitro:** Tombolini. **Reti:** st 32' De Vitis (V). **Espulso:** 9' st Guerra (C).

Basket: dopo la Buckler, promosse Stefanel e Teamsystem

Treviso e Roma alla bella

La Benetton si salva in extremis

Anche Stefanel Milano e Teamsystem Bologna superano i quarti di finale in due sole partite, raggiungendo così in semifinale l'altra bolognese Buckler. Ci vorrà invece la bella tra Nuova Tirrena Roma e Benetton Treviso, dopo che ieri i veneti hanno vinto in extremis al Palaeur.

Al Forum di Assago la Stefanel ha dunque bissato il [illegible] di martedì [illegible] a Varese, ma ha rischiato grosso nella ripresa, quando ha dilapidato quasi tutti i 18 punti accumulati al riposo, permettendo agli ospiti di portarsi a -1 (71-70). Da quel momento [illegible] poi, tuttavia, Milano non si è più distratta e ora troverà la Buckler in semifinale (prima partita sabato prossimo a Bologna).

A Pesaro [illegible] Teamsystem ha invece dovuto subire [illegible] avvio gli scatenati lunghi della Scavolini, portatasi anche a -9 al 24' ma poi disunitasi di fronte ai soliti Myers e Djordjevic, ben sorretti questa volta [illegible] le plance da Frosini. Un break di 16-4 per i bolognesi intorno [illegible] metà ripresa ha deciso il match e ora la Teamsystem ospiterà (domenica) la vincente dello spareggio di mercoledì fra Treviso e Roma.

Proprio quest'ultimo confronto è sicuramente il più [illegible]te dei quarti dei playoff. Ieri nel Palaeur gremito c'era anche [illegible] sindaco Rutelli, oltre a numerosi personaggi dello spettacolo [illegible] della politica, a sperare nel miracolo della Nuova Tirrena, già vittoriosa a Treviso e dunque in grado di eliminare clamorosamente [illegible] Benetton. E la squadra di Caja è andata vicinissima alla grande impresa, fallendo nell'ultimo minuto il pallone della possibile vittoria. Dopo un lungo e faticoso inseguimento, la Nuova Tirrena [illegible] era infatti portata sul 65 pari [illegible] 34" dalla sirena. A quel punto la Benetton, tradita nel finale dal suo folletto Williams (due [illegible] consecutivi nelle bombe), si [illegible] aggrappata [illegible] Rebraca, ieri il più concreto tra gli ospiti insieme con Gracis: il serbo [illegible] mezzo minuto dalla fine si è presentato sulla lunetta per due tiri liberi, segnandoli entrambi (65-67). L'ultimo pallone era dunque per la Nuova Tirrena, [illegible] la possibilità di tentare la soluzione da [illegible] punti e quindi i tempi supplementari, o addirittura [illegible] bomba della vittoria. Roma sceglieva la soluzione più difficile, ma Avenia - che pure era stato importantissimo nella rimonta dei padroni di casa - falliva il tiro da tre, consentendo ad Ambrassa di arrotondare negli ultimi secondi il vantaggio per Treviso.

Al di là della delusione dei numerosissimi tifosi romani, la partita è stata molto equilibrata e dunque elettrizzante, anche se non bellissima dal punto di vista tecnico. Treviso ha giocato meglio quando non si è dimenticato dei suoi lunghi, anche [illegible] Rusconi non pare ancora aver ritrovato la migliore condizione. Molto più utile è stato Rebraca, ma decisivo è risultato anche Gracis, preciso e oculato in attacco e spietato in marcatura. Roma ha invece pagato la prevista inferiorità sotto i tabelloni ma anche la giornata non eccezionale di Sconochini. L'italoargentino ha spesso voluto strafare, finendo così per neutralizzarsi da solo fino al 5° fallo, commesso in attacco già al 32'. Poco prima Treviso aveva toccato il suo massimo vantaggio (48-59), ma Roma - pur senza il suo «gaucho» - è riuscita ad impattare le sorti del match con Henson e Busca, arrendendosi infine solo sul filo di lana.

Giorgio Viberti

ESCONO DI SCENA [illegible]

SCAVOLINI-TEAMSYSTEM 71-85 (44-36). *Scavolini Ps* (tl 15/25): Rossi 6, Labella, Magnifico 16, Dell'Agnello, Conti 2, Pieri 16, Daniels 16, Riva 3, Costa, Thompson 12. *Teamsystem* [illegible] (tl 22/28): Djordjevic 14, Blasi 4, Pilutti 10, Ruggeri 8, Grossi, Myers [illegible]2, Gay 10, Frosini 17.
STEFANEL-CAGIVA 95-81 (57-39). *Stefanel Mi* (tl 20/21): Gentile 4, Portaluppi 18, Fucka 14, [illegible] Pol 10, Bodiroga 17, Alberti 9, Baldi, Cantarello 5, Blackman 15, Sambugaro 3. *Cagiva Va* (tl 15/21): Bigarzoli 2, Morena 6, Vescovi 15, Meneghin 19, Edwards 25, Ravaglia, Anderson 14, Cazzaniga.
NUOVA [illegible]TON 65-69 (35-40). *Nuova Tirrena Rm* (tl 15/20): Guerrini [illegible], Busca 6, Tonolli, Avenia 5, Sconochini 13, Henson 21, Cessel 5, Murphy 10. *Benetton Tv* (tl 19/25): Bonora 1, Gracis 13, Pittis 8, Ambrassa 9, Rebraca 14, Williams 18, Rusconi [illegible].
[illegible] 68-81 (33-38). *Madigan Pt* (tl 13/20): Ancilotto 27, Crippa 5, De Monaco, Piperno 6, Barlow 9, Spagnoli 4, Minto 7, De Raffaele 5, Tho[illegible], Capone 5. *Buckler Bo* (tl 31/40): Komazec 22, Coldebella [illegible], Woolridge 17, Moretti 10, Binelli 4, Morandotti 2, Carera 2, Orsini 4.
SERIE A2. *Spareggi quarti:* Brescialat Go-Floor Pd 81-67, Panapesca Montecatini-Casetti Imola 93-72. *Semifinali:* Polti-Brescialat, Venezia-Casetti.

OGGI IN TV

10,00	**Golf.** Turespana Masters	Tele+2
12,30	**Basket.** Nuova Tirrena Roma-Benetton Treviso (r.)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
15,35	**Equitazione.** Da Rho: concorso Csio	Raitre
16,00	Calcio. A tutta B	Raitre
16,30	**Ciclismo.** Giro delle Regioni (dilettanti)	Raitre
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	[illegible]
23,30	Telesport a Sportime	Tele+2
23,40	Italia 1 Sport	Italia 1
23,45	Speciale Formula 1	Italia 1
0,30	**Calcio.** Leeds-Newcastle	Tele+2
1,15	**Motonautica.** Da Andora: Offshore	Raitre

[illegible] CONCORSO N. 17

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Ro[illegible]d Garros	1
	Reprint	[illegible]
2ª	Rions	[illegible]
	Romeo Mas	[illegible]
3ª	Popsy Ami	[illegible]
	Rubus Trio	X
4ª	Rolex del Pino	[illegible]
	Pool Ad	[illegible]
5ª	Pacific Sound	1
	Paulownia Mn	[illegible]
[illegible]	Casamari	[illegible]
	Rolex	X
[illegible] PIU'	Divisionista (11)	[illegible]
	Dolce Tobia (2)	11

Cavalli ritirati corsa Più 5 - 12 - 14

Montepremi	L. 2.829.264.477
P. 14	nessuno
Jackpot:	L. 2.000.000.000
P. 12 n. 15	L. 37.260.000
P. 11 n. 376	L. 1.486.000
P. 10 n. 4.636	L. 120.000

Tennis ■ Montecarlo: Costa si difende bene

Muster resta il re ma che maratona

MONTECARLO. Almeno un vantaggio, seppur psicologico, Alberto Costa ce l'aveva ieri pomeriggio, prima di scendere sul Centrale di Montecarlo per la finale dell'Open contro Thomas Muster: [illegible] stato uno dei due temerari ad [illegible] battuto lo scorso anno il [illegible] della terra. L'altro, Alex Corretja, guarda caso anche lui spagnolo, aveva fatto fuori un Muster ancora addormentato nel primo turno a Gstaad. Ma lui, Alberto, lo aveva piegato a Kitzbuehel, al quinto set, [illegible] finale in piena regola.

Ma certo Costa, ragazzone quadrato di viso [illegible] anche di testa, sceso ragazzino da Lerida - località alle falde dei Pirenei - a Barcellona per imparare a giocare a tennis nella capitale catalana, [illegible] ben conscio che quel precedente, se da una parte lo incoraggiava, dall'altra stimolava in Muster propositi di rivincita, [illegible] non di vendetta, nei confronti di un giovane avversario sempre più pericoloso.

Il primo set era subito per l'austriaco, ma il ventenne spagnolo - per nulla impensierito - rimontava con sicurezza l'iniziale svantaggio, pareggiando le sorti del match. A quel punto era passata soltanto la p[illegible] ora [illegible] tutto ricominciava da capo. Una certa monotonia, che aveva scandito l'altalena degli scambi violentissimi [illegible] caratterizzati da un numero crescente di break [illegible] controbreak, lasciava spazio alla suspense dopo il terzo set, vinto ancora dall'atletico catalano. Se il re della terra [illegible] in quel momento ha avuto un tremito di paura, di certo non l'ha fatto vedere. In vita sua [illegible] uscito mille volte da situazioni peggiori e del resto - come alla fine avrebbe ammesso lui [illegible] - non [illegible] Kitzbuehel ma anche a Parigi lo spagnolo lo aveva fatto penare fino al quinto [illegible].

Così nel quarto Muster riprendeva in mano le redini del gioco e Costa andava così al quinto set ormai provato, ma non tanto nel fisico quanto nell'approccio nervoso al duello. E infatti, giusto allo scadere della terza ora, sul 4-2 [illegible] l'austriaco (che aveva concluso in proprio favore 12 break [illegible] 18), Costa sentiva improvvisamente esaurirsi dentro di sé le ultime forze e, sebbene più giovane di otto anni rispetto al suo avversario, si arrendeva di schianto a sua maestà Muster. Per il vincitore, la gloria e un ennesimo aureo bottino (oltre 500 milioni di lire) per [illegible] 39° successo in carriera, 37 dei quali conseguiti sulla madre terra.

Giancarlo Spadoni

Risultato: Muster-Alberto Costa 6-3, 5-7, 4-6, 6-3, 6-2.

Con il successo [illegible] Montecarlo Thomas Muster ha intascato oltre 500 milioni e totalizzato la 39ª vittoria in [illegible] torneo Atp (37 [illegible] ottenuti sulla [illegible] rossa): ma Alberto Costa ha resistito fino [illegible] 5° [illegible]

[illegible] GIORNALI

ROMA. Si è conclusa [illegible] Roma la 4ª edizione della Coppa dei Giornali di tennis, una mini-Davis per giornalisti alla quale hanno preso parte [illegible] testate di tutta Italia. Il torneo, valevole anche [illegible] il Trofeo Philip Morris, è stato vinto dal Giornale di Sicilia (Ardizzone, Greco, Morello, Pullara e Urso), che ha prevalso per 2-1 nella finalissima su La Stampa, campione uscente.

Alla fase conclusiva hanno preso parte altre due squadre: [illegible] Rai-Tg1 (battuta per 2-1 dai sicili[illegible] in semifinale) e la Gazzetta dello Sport di Roma (che si è arresa con lo stesso punteggio). La squadra [illegible] Stampa, capitanata da Romeo [illegible] completata da Annovazzi, Caravella, Cresto-Dina [illegible] Rosa, aveva eliminato in precedenza Tuttosport, Il Secolo XIX, La Gazzetta dello Sport (Mi), Il Gazzettino.

FORMULA 1

In Germania il ragazzino di ghiaccio precede il campione della Ferrari

Due re, Villeneuve e Schumacher

Jacques: questo è un successo come tanti

Una [illegible] della spettacolare sfida tra la Williams di Villeneuve e la Ferrari di Schumacher; a fianco Damon Hill, penalizzato da un avvio incerto

ADENAU
DAL NOSTRO INVIATO

Quando era arrivato [illegible] Formula 1, a inizio stagione, aveva detto: «Non sono venuto per stare a guardare». Jacques Villeneuve ha subito mantenuto [illegible] parola. Dopo aver rischiato di vincere - fu rallentato da un problema al motore negli ultimi giri - al debutto in Australia, è salito [illegible] prepotenza sul gradino più alto del podio in Germania. Alla sua quarta gara, [illegible] canadese è stato il migliore al via, approfittando della prima [illegible] e ha condotto la [illegible] sempre [illegible] testa. Sessantasette giri senza il minimo errore e pensare che non aveva [illegible] visto, prima di giovedì, la pista del Nürburgring.

Villeneuve, che ricorda papà Gilles solo per la statura minuta, è un ragazzo di una freddezza incredibile: non rischia quando non è il caso, evita dichiarazioni avventate, guida con il cervello più che [illegible] il piede. Ieri, cinque minuti dopo un [illegible] che avrebbe stravolto di gioia e [illegible] commozione qualsiasi altro pilota, ha detto: «Quando uno ha vinto [illegible] Miglia di Indianapolis, la gara più importante e famosa del mondo, tutto il resto non conta. Questa [illegible] solo un'altra vittoria». Immodesto? No, sconcertante.

Jacques ha imparato presto a sfruttare la superiorità della Williams. Infatti quando sbaglia, cerca di [illegible] ripetere l'errore. Così [illegible] stato il più lesto alla partenza, approfittando delle apparenti difficoltà incontrare da Hill (un problema alla frizione). Da quel [illegible]mento ha guidato come [illegible] fosse solo in pista. Per 41 giri ha avuto alle spalle un rivale temibile ed esperto come Schumacher. Prima il duello si è svolto a distanza, con il canadese in grande vantaggio. Villeneuve si [illegible] preso un margine di una decina di secondi. E su quel vantaggio ha costruito il suo successo.

«Sapevo - [illegible] detto - che [illegible] la potenzialità della mia vettura doveva arrivare la vittoria. E mi sono anche divertito. Ma non parliamo di campionato, la stagione è ancora lunga». Soliti discorsi. Tuttavia Hill comincia a preoccuparsi. Ieri all'inglese è andato tutto storto: dal via ad una collisione al 28° giro con la Ligier di Diniz che gli ha tirato stupidamente [illegible] staccato. E, conoscendo Frank Williams, che anche in quest'occasione, da grande sportivo, lascerà i suoi piloti battagliare fra loro, ci sarà da divertirsi nelle prossime gare. Ma [illegible] [illegible]struttore sembra già essere innamorato della sua nuova star: «E' un ragazzino fantastico», ha detto con gli occhi che brillavano.

Senza dimenticare che dal GP di San Marino, a Imola domenica, Villeneuve non correrà più [illegible] pi[illegible] sconosciute. Salvo il circuito di Budapest che non ha mai visto, altrove sarà di casa. Dall'inizio della carriera, avvenuto in Italia nel 1988 quando fu impegnato [illegible] qualche gara turismo con l'Alfa Romeo, Jacques ha frequentato tutti gli autodromi che ospiteranno il Mondiale. E sarà un avversario pericoloso per Hill che, [illegible]munque, resta il grande favorito.

Se la Williams ha raddrizzato con Villeneuve la giornata storta di Hill, se la Ferrari ha fatto un passo avanti con Schumacher, [illegible] Coulthard ha conquistato il [illegible] primo podio con la McLaren, la Benetton, sfortunatissima, ha vissuto una delle [illegible] giornate più nere degli ultimi anni.

La gara di Alesi è durata un giro solo, quella [illegible] Berger [illegible] stata caratterizzata da un inutile inseguimento. Entrambi i piloti sono stati messi fuori causa indirettamente da un problema che si [illegible] verificato al via. Le Benetton [illegible] infatti dotate di uno speciale sistema elettronico che funziona come [illegible] freno [illegible] mano. Una volta inserito, impedisce che le vetture [illegible] [illegible] se la pista è in pendenza. «Le ruote sono rimaste bloccate - ha spiegato Berger - e sono stato costretto a rientrare ai box per cambiare le gomme che avevo spiattellato». «Il sistema non ha funzionato», ha fatto eco [illegible] francese.

Il team però non è troppo convinto: «Con simili partenze - ha detto amaro Flavio Briatore - non andiamo lontano. E dire che Gerhard dopo è stato fra i più veloci. Potevamo vincere. L'unica nota positiva arriva dal fatto che abbiamo migliorato le prestazioni». Ma il disastro Benetton non è finito nel risultato: Alesi è stato multato di 2500 dollari per aver attraversato la pista a piedi dopo aver centrato Salo nel tentativo di recuperare posizioni subito. Poi di altri 10 mila per essere scappato a casa e non essersi presentato dai commissari sportivi che volevano spiegazioni. Altri 10 mila dollari di ammenda, infine, [illegible] stati inflitti al team per non [illegible] portato il pilota in direzione gara. In totale fa 22.500 dollari, circa 36 milioni di lire. I soldi non mancano, [illegible] al francese certamente fischieranno le orecchie. E forse non solo quelle.

Cristiano Chiavegato

SQUALIFICATE [illegible]

Così al traguardo: 1. Villeneuve (Williams) 67 giri, pari a km 305,252 in 1h 33'26"473, alla media di 196,006 km/h; 2. Schumacher (Ferrari) a 762/1000; 3. Coulthard (McLaren) a 32"072; 4. Hill (Williams) a 33"511; 5. Barrichello (Jordan) a 33"713; 6. Brundle (Jordan) [illegible] 55"567; 7. Herbert (Sauber) a 1'18"027, [illegible]. Hakkinen (McLaren) a 1'18"438; 9. Berger (Benetton) a 1'21"061; 10. Diniz (Ligier) a 1 giro; 11. Rosset (Footwork) a [illegible] giri; 14. Lamy (Minardi) a 2 giri; 15. Fisichella (Minardi) a 2 giri.
Le Tyrrell di Salo e Katayama, rispettivamente 10° e 12° sono state escluse dalla classifica, il primo perché la sua vettura è stata trovata sottopeso, il secondo per essersi fatto spingere alla partenza quando aveva fatto spegnere il motore della sua monoposto.

Ritiri e cause: 1 giro: Alesi (Benetton) collisione. 6 giro: Irvine (Ferrari) problema elettrico e Panis (Ligier) collisione; 39 giro: Verstappen (Footwork) cambio; 59 giro. Frentzen (Sauber) testa-coda.

Mondiale piloti (dopo 4 gare): 1. Hill (Gb) p. 33; 2. Villeneuve (Can) 22; 3. Alesi (Fra) e Schumacher (Ger) 10; 5. Irvine (Irl) 6; [illegible]. Hakkinen (Fin) e Barrichello (Bra) 5; [illegible]. Coulthard (Gb) 4; 9. Berger (Aut) e Salo (Fin) 3; 11. Panis (Fra), Verstappen (Ola) e Brundle (Gb) 1.

Mondiale costruttori: 1. Williams Renault p. 55; 2. Ferrari 16; 3. Benetton Renault 13; 4. McLaren Mercedes 9; [illegible]. Jordan Peugeot 6; 6. Tyrrell Yamaha 3; 7. Ligier Mugen Honda e Footwork Hart 1.

Prossima gara: Gran Premio di San Marino, domenica 5 maggio, sul circuito di Imola.

Michael: stiamo arrivando

E in Montezemolo cresce la fiducia

Michael Schumacher è felice per il 2° posto al Nurburgring «Non credevo di essere così vicino alle due Williams, [illegible] ho anche sperato di poter vincere, ma mi mancava velocità in rettilineo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Venite [illegible] cercarmi in ospedale o in aeroporto. No, scherzo, [illegible] so [illegible] [illegible] resterò sino alla fine», aveva detto Luca Montezemolo prima della gara. Poi il presidente della Ferrari si è fermato, eccome. «Ho sofferto molto, troppo», ha raccontato, dopo essere andato [illegible] fare i complimenti [illegible] Frank Williams. «Se ti fermi a dieci giri dal termine, fai anche la figura del fesso. E' andato tutto benissimo, siamo contenti».

La felicità era dipinta anche sul volto di Schumacher, come se avesse vinto. [illegible] tedesco ha parlato a lungo: «Sono molto soddisfatto, per me, i meccanici, la squadra, davanti al mio pubblico. Onesta[illegible] puntavo [illegible] terzo posto, ho preso il secondo. Non mi aspettavo di essere così vicino alle Williams. Ho anche pensato che avrei potuto vincere, [illegible] era successo lo scorso anno, quando superai Alesi negli ultimi giri. Ma [illegible] è stato possibile, mi mancava velocità in rettilineo. Ho studiato a lungo la maniera per sorpassare Villeneuve alla chicane. Però non sono mai stato abbastanza vicino per tentare. E due volte sono persino andato diritto».

E' [illegible] fiume in piena, Schumacher: «Purtroppo ho perso terreno prezioso al via quand[illegible] rimasto dietro a Coulthard e Barrichello. Mi accorgevo di essere più rapido di loro, tuttavia dovevo stare dietro. All'uscita di una cur[illegible] ho anche avuto un sovrasterzo eccessivo. La mia Ferrari si è scomposta, Hill mi ha preso la scia ed [illegible] andato davanti. Diciamo che avrei potuto guadagnare qualcosa dopo i pit-stop ma mi [illegible] anche trovato nel traffico. Se fossi tornato in pista al primo posto, forse ce l'avrei fatta a vincere. Ma non ne sono sicuro, va bene così».

Domanda spontanea: adesso [illegible] Imola, fra sei giorni, ci sarà una Ferrari da primo posto? Schumacher, realista, butta acqua sul fuoco. «No, non penso. Quella pista non [illegible] particolarmente adatta alla nostra vettura. Il fondo è un po' sconnesso, ci sono dei salti. Dobbiamo avere pazienza, aspettare. Ma stiamo arrivando».

Ci sarà però un motore più potente... «Non penso che basterà. Abbiamo diversi problemi da risolvere, si deve lavorare in parecchie aree, soprattutto sull'aerodinamica. Sono fiducioso ma ci vorrà un po' più di tempo».

Nell'analisi [illegible] pilota si [illegible] [illegible]rito [illegible] Montezemolo: «Se non fossimo [illegible] ritardati da Coulthard potevamo anche provare a vincere. In ogni caso io non [illegible] aspettavo una Ferrari così forte. Il risultato vale per i tifosi, un po' per Schumacher e molto per la Ferrari. E' una bella iniezione di fiducia. Ci sono tutte le motivazione per continuare ad impegnarsi al massimo. Anche se bisogna farlo con entusiasmo e umiltà allo stesso tempo. Mi è piaciuto molto anche Villeneuve. Avevamo a suo tempo pensato di contattarlo, ma stavamo portando avanti la trattativa con Schumacher. E siamo contenti di avere concluso. Cercheremo di dargli presto una vettura competitiva. Sappiamo dove operare. I nostri maggiori problemi [illegible] le snorkel, cioè le prese d'aria del motore che non mandano un flusso sufficiente. E poi dobbiamo rivedere l'aerodinamica. Ora [illegible] i primi dietro alla Williams. Quando recupereremo qualche decimo di secondo, ne riparleremo».

Il presidente della Ferrari si è quindi complimentato con i motoristi che hanno in brevissimo tempo portato il V10 ad [illegible] affidabile e a buon livello. Qualche parola pure per Irvine, uscito di scena al 6° giro per un problema elettrico, che lo ha portato ad urtarsi anche con la Ligier di Panis. «Eddie avrà modo di rifarsi. E' pilota valido, potrà dimostrarlo».

In effetti l'irlandese non ha perso il [illegible] [illegible] il buonumore. E ha magnificato il compagno di squadra: «[illegible]chael è di un altro pianeta. Onestamente non so come faccia, è troppo bravo. Un fenomeno. Se avesse avuto una Williams avrebbe vinto doppian[illegible]o tutti gli avversari». Non è un complimento né per la Ferrari, né per Villeneuve. Ma l'intenzione era buona. [c. ch.]

LA CORSA

Benetton, giornata nera

ADENAU. Questa la gara in sintesi: al via Hill tentenna e ostacola Schumacher che [illegible]on può allungare come vorrebbe. Villeneuve [illegible] il più lesto a portarsi in testa, seguito da [illegible] sorprendente Coulthard e da Barrichello.
1° giro: Alesi, partito malissimo, tenta un recupero delle prime posizioni ma centra la Tyrrell [illegible] Salo ed [illegible] costretto al ritiro; il [illegible] compagno di squadra, Berger, rovina le gomme e si ferma ai box. Per le due Benetton la corsa è compromessa.
22° giro: prime soste per i rifornimenti. Hill perde tempo prezioso mentre la Ferrari di Schumacher guadagna terreno e [illegible] porta in seconda posizione.
45° giro: seconda serie di pit-stop. Schumacher si incolla dietro a Villeneuve, ma non può superarlo. La Williams è più veloce.
Finale: Villeneuve va a vincere davanti [illegible] tedesco della Ferrari, Coulthard resiste all'attacco di Hill [illegible] conclude sul podio.

[illegible]

I Mondiali [illegible] Vienna

Per [illegible] azzurri ko [illegible] ora c'è la [illegible]

VIENNA. Dopo lo scivolone con la Finlandia, ieri ai Mondiali gli azzurri dell'hockey su ghiaccio sono stati nuovamente sconfitti, questa volta dalla Repubblica Ceca (9-5, reti italiane di Topatigh, Chitarroni, Ramoser e due di Bartolone), ma passano ugualmente ai quarti. L'Italia, che ha concluso il proprio giro[illegible] al 4° posto (l'ultimo utile per passare il turno), dovrà ora affrontare lo squadrone russo, vincitore dell'altro raggruppamento e grande favorito per il successo finale.

Risultati. *Gruppo A:* Russia-Austria 6-0, Canada-Usa 6-1. Classifica: Russia 10; Usa 6; Canada 5; Germania 4; Austria 2; Slovacchia 1. *Girone B:* Repubblica Ceca-Italia 9-5, Svezia-Finlandia 6-6. Classifica: Rep. Ceca 9; Finlandia e Svezia 6; Italia 5; Norvegia 2; Francia 0. Oggi (ultimo turno eliminatorio): Slovacchia-Germania, Norvegia-Francia.

[illegible]

La Juve ok [illegible] Livorno

Nettuno, Parma e Grosseto insieme in vetta

BOLOGNA. La Fontemura Grosseto, con due vittorie sulla Danesi Nettuno che era capolista imbattuta, raggiunge la vetta e consente anche alla Cariparma (tre volte [illegible] segno contro Verona) di insediarsi a sua volta al 1° posto, diviso così fra tre formazioni. Nelle zone basse della classifica, la Juventus Torino ha strappato due vittorie su tre a Livorno, mentre l'Italeri Bologna ieri si è arresa due volte in [illegible] contro Caserta.

Risultati, 8ª e 9ª giornata: Lemet Li-Juventus To 7-6, 8-10 (al 10° inning); Cariparma Pr-Delirium Vr 13-2 (al 7° inning), 10-8; Fontemura Gr-Danesi Nettuno 12-11, 3-11; Italeri Bo-Caserta 6-7, 8-10; Ivas Rn-Gb Mo 4-6, 10-9. Recupero 7ª giornata: Cariparma Pr-Delirium Vr 2-0.

Classifica: Fontemura, Danesi, Cariparma 778; Ivas [illegible]; Gb, Delirium, Caserta 444; Juventus 333; Italeri, Lemet 222.

ATLETICA

Ha corso in 56"51

La De Angeli convince sui 400 hs

Il weekend dedicato alla fase regionale dei societari si [illegible] consumato senza risultati di particolare clamore, specie se si rapporta la nostra atletica [illegible] quella d'Oltreoceano dove, a Des Moines, Michael Johnson [illegible] [illegible] presentato sui 400 con 44"41.

A livello nazionale i risultati più interessanti arrivano dalle ragazze con Virna De Angeli che ha [illegible] i 400 hs in 56"51, terza prestazione italiana [illegible] sempre. Buon ritorno anche [illegible] Fabia Trabaldo (800 in 2'06") [illegible] convincente prova di Roberta Brunet nei [illegible] (15'22"31). In campo maschile Fantini ha superato i 20 metri (20.02) per la prima volta col peso, Camossi ha confermato quanto di buono si diceva di lui da junior ottenendo nel triplo 16,49 e Saber [illegible] sceso sotto i 50" (49"69) sul giro di pista con barriere. Tutto da valutare nel prosieguo invece il 3000 corso da Andrea Benvenuti (8'20"11) [illegible] Palermo.

[illegible]

Vinto il primo round con San Donà e Padova

Milano e Treviso pronte ad affrontarsi in finale

Il campionato [illegible] rugby è arrivato alle battute conclusive. La Federazione ha deciso oltre che il luogo (Rovigo), anche la data della finale. Si giocherà il 19 maggio, caso strano una domenica, ma un motivo c'è ed è legato alla possibilità [illegible] avere la diretta televisiva [illegible] Raitre.

Ottenute le assicurazioni del caso, Rovigo quindi ospiterà [illegible] metà maggio [illegible] finale che ha tutta l'aria di essere quella annunciata all'inizio del torneo. E cioè Milan-Benetton Treviso, ovvero la «classica delle classiche». Semprechè Lafert [illegible] Donà e Simod Padova non abbiano intenzione di fare la [illegible] grossa nelle partite di ritorno delle semifinali.

L'andata, giocata ieri, ha avuto il suo regolare sviluppo, con il Benetton che ha vinto 39-7 sul San Donà e il Milan dominatore (35-16) sui patavini. Tutto secondo copione. Anzi, ancora meglio del previsto per Treviso il quale temeva inizialmente lo scontro con il San Donà proprio per alcune assenze di rilievo, non ultime quella di Lynagh e Gardner. Entrambi erano attesi al rientro ieri [illegible] non hanno giocato, mentre per 64' ha fatto la sua entrata in campo Checchinato, autore anche di una meta.

Chi invece continua la sua marcia come un rullo compres[illegible] (e [illegible] per nulla [illegible] ancora [illegible] grande favorito per la conqui[illegible] [illegible] [illegible] 16° scudetto) è [illegible] Milan, che non usa trattamenti di favore con nessuno e quindi passa con disinvoltura dal 100-10 sull'Olimpic Roma al successo di ieri, più contenuto nel risultato, solo perché tutti hanno «riposato» [illegible] po' di più, lasciando al solito Dominguez il compito di «triturare» gli avversari a suon di mete e calci piazzati. Rovigo, intanto, si prepara: lo spettacolo, è assicurato. [c. p.]

SPORT [illegible]

Indurain torna [illegible] vincere

SINES. Miguel Indurain ha interrotto ieri un lungo digiuno, vincendo il prologo a [illegible]metro del giro dell'Alentejo. Al suo primo successo stagionale, ha completato la prova, su un tracciato urbano di 15,200 chilometri, in 18'57", per una media di 48.100 km/h.

Formula 3, s'impone Barbosa

VARANO. [illegible] portoghese Barbosa (Dallara Alfa Romeo) ha vinto la 3ª prova del campionato italiano F3, precedendo [illegible] francese Mordillo e l'italiano Mediani, entrambi su Dallara-Fiat.

Trofeo Cinquecento, 1° Maselli

PIANCAVALLO. Il sanremese Maselli ha vinto il rally di Piancavallo, prima gara del trofeo F[illegible] Cinquecento-Martini Europa Cup. Ha preceduto di 5'58" Schiavo e l'austriaco Doberer.

Superbike, Ducati irresistibile

DONINGTON. L'australiano Corser (Ducati) domina in Inghilterra la 2ª prova del mondiale Superbike. Tre Ducati guidano il campionato: Corser ha 21 punti [illegible] vantaggio su Kocinski e 38 su Chili.

Football Usa, Giaguari [illegible]

Nona giornata: Cardinals-Coates 22-24; Dolphins-Giants 15-14; Giaguari-Primacar 21-27; Fiuggi-Bologna 7-48; Rhinos-Centax 13-27. Classifica: Centax [illegible] Primacar 16, Giaguari [illegible] Coates 7.

Chechi [illegible] [illegible] Atlanta?

PRATO. Yuri Chechi [illegible] uno dei candidati a portare il tricolore nella sfilata d'apertura ai Giochi. «Ne sarei orgoglioso», ha detto.

Vinovo: Topkapi con le ali

VINOVO. Topkapi As non ha fallito nel Premio Pescara, clou del pomeriggio [illegible] trotto a Vinovo. Anzi ha messo le ali agli zoccoli trottando da 1.14.9, ad appena 5 decimi dal suo primato. L'allievo di Mari[illegible] Lovera ha confermato la sua leadership nella generazione 1993 disponendo [illegible] Torio, soggetto comunque in progresso, e del milanese The Blue, che era accompagnato da buone voci. Il totalizzatore ha pagato 23 per il vincente, 19 e 24 per i piazzati, 54 per l'accoppiata e 19.800 per la trio. Nell'altra prova per i 3 anni l'ha spuntata un altro netto favorito, Tormo Stift, mentre nella corsa d'apertura, per i 4 anni, ha centrato il quarto successo stagionale Sovrana Jet. Nelle altre [illegible] successi di Song AA (12), Negritto (62), Rolex del Pino (15), Thema Roc (25) e Rana del Nord (55). In settimana [illegible] in calendario [illegible] galoppo l'1 maggio e domenica 5, mentre si correrà al trotto sabato 4.

Uno stop per i Giaguari

Niente da fare per i Giaguari nella quint'ultima giornata della Golden League di football americano. I torinesi, pur reduci da una serie di buone prestazioni che hanno consentito loro di raggiungere la terza posizione in classifica, si [illegible] dovuti inchinare di fronte ai campioni d'Italia del Primocar Legnano (21-27). Questa battuta d'arresto, in ogni caso, [illegible] compromette le speranze di accesso ai playoff di Dho e compagni. All'incontro [illegible] ha preso parte il quarter back [illegible] Giaguari Vincent Moiso, partito precipitosamente per gli Stati Uniti in seguito alla notizia della morte del padre. Al [illegible] posto l'allenatore Liedes ha schierato Franz Gerbino, che si è ben comportato. La partita è stata molto equilibrata, con gli schieramenti difensivi attenti a non concedere nulla agli attacchi avversari. Per Torino, buone le prestazioni di Alberto Rigazzi e dei ricevitori Sparapano (due touchdown), Brena e Lazzaretto.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 29 Aprile 1996

Superato il Legnano 1-0 ma con qualche sofferenza

Novara torna in testa

Borgobello autore di un gran gol

NOVARA. Gli azzurri superano di misura il Legnano (1-0) e riagganciano la vetta perché il Lumezzane è stato fermato a Crema. Fra novaresi e bresciani si profila una volata lunga 270' per decidere alla fine quale sarà la squadra ad accedere direttamente alla C1. L'altra avrà pur sempre l'opportunità dei play-off. Ma questo è un finale di stagione logorante e stressante. Ne sanno qualcosa i giocatori del Novara che inseguono da troppe partite con la consapevolezza di non poter [illegible] un colpo se non vogliono compromettere l'intera stagione. Una responsabilità che alla lunga finisce per pesare. Non [illegible] spiega diversamente l'affanno per portare in porto un successo maturato dopo appena 34' in virtù di un gran gol messo [illegible] segno da Borgobello.

Contro un avversario di bassa classifica nient'affatto rassegnato, pur se costretto giocoforza a difendersi, il Novara ha impostato inizialmente una gara saggia: gioco largo sulle fasce laterali (in particolare a destra per sfruttare la verve di Coti e la gran giornata [illegible] Borgobello) e conclusioni dalla distanza nel tentativo di superare lo sbarramento difensivo degli ospiti. Il Novara ha avuto anche la ventura di passare in vantaggio dopo appena 34'. Schiavon ha messo in profondità un bel pallone che Borgobello, in posizione centrale, al limite dell'area, ha lasciato sfilare trovandosi [illegible] smarcato davanti al portiere che ha trafitto con un potente destro.

Una squadra matura, [illegible]pevole della propria forza, a questo punto avrebbe badato ad amministrare il risultato senza affanno aspettando l'oc[illegible] propizia per raddoppiare e chiudere così la partita. [illegible] invece no. La frenesia di segnare subito [illegible] prodotto numerosi errori nel controllo della palla e del gioco in mezzo al campo così come errori di misura nelle conclusioni. Quando poi, nella parte centrale della ripresa, gli ospiti hanno accennato un minimo di reazione allora è subentrato l'affanno. Sono tornati antichi fantasmi, qualche giocatore (Papis e Schiavon in particolare) è rimasto [illegible] debito di ossigeno e Frosio ha rimediato con alcuni cambi ma il finale di partita è stata una sofferen[illegible].

Una tensione che si è trasferita dal campo agli spalti, e viceversa, così il fischio finale è stato accolto come una liberazione. C'è da dire che nel momento di maggior pressione, il Legnano è anche riuscito ad andare in gol (68') con un azzecca[illegible] colpo di testa del difensore Zaffaroni su calcio d'angolo (questo sì inesistente) ma l'arbitro ha inspiegabilmente annullato. Un errore che ha fatto il paio con l'annullamento [illegible] una rete fotocopia, ed altrettanto valida, messa segno da Guatteo in f[illegible] di recupero su centro di Coti dalla bandierina.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato, Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti, Papais (66' Panisson), Borgobello (78' Cao), Schiavon (85' Pedretti), Guatteo. **Legnano.** Cuccunato; Cusatis, Dall'Orso; De Ambrogi (78' Marri), Maurino, Zaffaroni; Testa, Divella, Cuzzi (93' Oldani), Raza, Menegatti (74' Mura). **Arbitro.** Zaltron
Rete: 34' Borgobello

Battuti a Lecco i vercellesi quasi in zona play-out

La «Pro» cola a picco

Un rigore al 17' gela la gara

LECCO. Adesso la Pro Vercelli è nei guai. La netta sconfitta di Lecco fa piombare i bianchi di Codogno nel pieno della bagarre per la salvezza. Con due soli punti di vantaggio sulla zona-playout a tre giornate dalla fine, la Pro Vercelli dovrà guadagnarsi la permanenza in C2 in un [illegible] di maggio che si annuncia infuocato. Il Lecco inve[illegible] continua a sperare: i bluceles[illegible] sono sempre a due punti dalla Torres che occupa il quinto posto, l'ultimo buono per giocarsi i playoff. Con ogni probabilità tutto [illegible] deciso dallo scontro diretto Lecco-Torres all'ultima di campionato.

Al «Rigamonti» la Pro gioca nervosa, contratta. I blucelesti sono costretti a vincere, la Pro non può perdere, la partita che ne vien fuori è brutta e spezzettata. L'equilibrio si spezza però al 17' su un'incertezza della retroguardia piemontese. Angeloni su punizione da sinistra fa spiovere in [illegible] un pallone sul quale si avventano maldestramente Storgato e Monetta, i due si sbilanciano a vicenda, la carambola della sfera sul braccio di Monetta è punita da Borrello con il rigore che Bonavita non fallisce. Nella ripresa fuori Bonavita, ancora a corto di preparazione e dentro Foschi a rinforzare il centrocampo. E proprio Foschi diventa protagonista: al 59' dai trenta metri spedisce a lato di poco, tre minuti dopo da analoga posizione fa centro e chiude la sfida. Sullo 0-2 la Pro si dissolve. Elia all'81' non sbaglia il tocco a porta vuota. E la Pro Vercelli? Scomparsa nella ripresa, [illegible] in grado di scagliare un tiro verso la porta di Ardigò. A nulla [illegible] valsi i cambi operati da Codogno, con l'innesto di Welfort in avanti e Obbedio in cabina di regia. La squadra è apparsa stanca e senza nerbo. Il calendario negli ultimi 270' della stagione non sarà tenero per i bianchi (Olbia in trasferta domenica prossima, Pro Patria in casa, Valdagno in trasferta nell'ultima di campionato), per Codogno si annuncia una finale durissimo.

Antonio Nucera

Lecco: Ardigò, Maretti, Marconi; Angeloni, Giaretta, Garlini; Zanardo (83' Casamassima), Rusconi, Elia, Bertolini (77' Volcan), Bonavita (52' Foschi). **Pro Vercelli:** Randazzo, Bertolone, Pianu; Monetta, Storgato, Castagna; Terzaroli (63' Rinaldi), Col (66' Obbedio), Artico (77' Welfort), Ragagnin, Pupita. **Arbitro:** Borrello. **Reti**: Bonavita (rig.) 17'; Foschi 62'; Elia 81'.

CAMPIONATO [illegible] DILETTANTI, [illegible] A

Battuto il Viareggio, i toscani in due anni tornano tra i professionisti

Il Pisa corona il suo sogno di C2

Oltre 10 mila spettatori per la grande festa

PISA. Sono bastati due anni al Pisa per tornare nel calcio professionistico. I nerazzurri hanno vinto all'ultima giornata [illegible] girone [illegible] del campionato nazionale dilettanti battendo davanti a oltre 10 mila persone il Viareggio sceso in campo senza timori reverenziali e senza concedere nulla all'undici di Filippi. Come da pronostico è il Pisa a fare la partita e i nerazzurri si riversano subito in avanti sfiorando la rete già al 1' con un colpo di testa di Mussi che finisce fuori di poco. Al 12' il risultato si sblocca: Lucarelli dalla sinistra mette al centro, Monni salta a vuoto e Mussi fulmina Besson con un sinistro sotto la traversa che fa esplodere l'Arena Garibaldi. Non contento del vantaggio il Pisa insiste e crea altre occasioni pericolose: al 23', dopo una triangolazione con Felice, Mussi impegna Bes[illegible] alla parata quindi 4' dopo lo stesso portiere viareggino deve intervenire su un tiro di Felice. Al 32' Lucarelli crossa dalla sinistra, Del Rosso di testa impegna Besson alla parata. Il tempo si chiude senza ulteriori sussulti.

In avvio di ripresa il Pisa chiude la partita; Andreotti calcia con forza dal limite dell'area e Monni nel tentativo di rinviare spiazza il suo portiere: con la C2 già in tasca il Pisa insiste in avanti alla ricerca della terza rete. All'11' un tiro di Felice è parato da Besson quindi un minuto dopo lo stesso portiere viareggino deve intervenire su un'incursione di Gargani. Al fischio finale dell'arbitro il pubblico invade il campo per salutare il ritorno del Pisa nel calcio professionistico.

Renzo Castelli

Le [illegible] promosse

Queste tutte le promosse e le retrocesse:
Girone A: Pisa; retrocesse: Saluzzo, Pontedecimo, Torrelaghe[illegible] Nizza. **Girone B:** Vogherese; Caratese, Corbetta, Ilvamaddalena e la perdente dello spareggio Abbiategrasso-Valenzana. **Girone C** Iperzola; Pizzighettone, Capriolo, Bolzano e la perdente tra Bagnolese e Montichiari. **Girone D:** Mestre; Bassano, Lendinarese, Miranese, Sevegliano. **Girone E:** Arezzo; Osimana, Virtus Chianciano, San Marino, Gubbio. **Girone F:** Maceratese; Ladispoli, Nostor, Penne, Vis Stella. **Girone G:** Casertana; Lanciano, Luco dei Marsi, Formia, Caivanese. **Girone H:** Altamura; Galatina, Canosa, Massafra, Molfetta. **Girone I:** Juveterranova di Gela; Folgore Castelvetrano, Nissa, Canicattì, Gioiese.

Il 5-0 al Saluzzo vale soltanto il secondo posto. Cuneesi condannati

Biellese, non basta il pokerissimo

Partita accesa con tre espulsi nelle file ospiti

BIELLA. Davanti [illegible] mille persone la Biellese chiude la stagione rifilando 5 gol al Saluzzo (condannandolo così alla retrocessione) e col secondo posto finale in classifica, alle spalle del Pisa. Il miracolo della C2 [illegible] si è avverato, ma l'allenatore Roberto Bacchin afferma: «Siamo soddisfatti per come è andato il campionato. Non abbiamo grossi rammarichi, anche se abbiamo lasciato [illegible] punti per strada. In C2 va una grossa società come il Pisa, a noi il merito [illegible] non aver mai mollato. Il secondo posto finale ci fa piacere, la lunga rincorsa almeno è servita a scavalcare l'Aosta».

Dice l'allenatore del Saluzzo Sandro Damilano: «Siamo tranquilli, nonostante la retrocessione. Nel primo tempo abbia[illegible] mancato il pareggio, poi il 2-0 ci ha tagliato le gambe».

Biellese-Saluzzo [illegible] è chiuso sul 5-[illegible] grazie alle doppiette di Girelli e Comi e alla rete di Fracon. L'incontro, iniziato su ritmi blandi, ha visto tante occasioni da rete, nonostante una Biellese meno spettacolare [illegible] solito. Alcune decisioni arbitrali dubbie hanno acceso la gara sugli spalti e in campo: così nel nervosismo finale [illegible] stati espulsi Villosio, Barale e il presidente del Saluzzo Poretto.

La Biellese passa al 13' [illegible] primo affondo: cross vellutato di Giannini sul secondo palo dove arriva in corsa Girelli che insacca di testa. Al 27' lo stesso Girelli impegna Beccari con un tiro da dentro l'area. Poi si vede tanto Saluzzo: al [illegible]' Cirla, solo davanti a Buda, manca clamorosamente il gol cercando di servire Barale anziché tirare. Poi due grandi parate [illegible] Buda in un minuto: prima su un tocco di Barale e poi su una mezza rovesciata di Ricco. La Biellese replica al 36' con Garegnani, ma la conclusione è deviata in angolo da Beccari. Al 40' arriva il 2-0: è Girelli liberato da Fra[illegible] a inserirsi nell'area piccola e a far secco il portiere ospite.

Nella ripresa al 52' il guardialinee ferma inspiegabilmente Giannini lanciato a rete. Al 67' il terzo gol contestato: Fracon da 30 metri anticipo Beccari in disperata uscita [illegible] un pallonetto. La panchina ospite protesta per il fuorigioco e il presidente viene allontanato. Al 72' Comi frana su Beccari, costretto a lasciare il campo per infortunio. Poi la doppietta [illegible] Comi: in mezza girata da terra all'87 e con uno stupendo tiro al volo al 91'. In mezzo le due espulsioni e tanti brutti falli: un finale cattivo.

Gabriele Cornella

Astigiani in salvo

[illegible] il Poggibonsi e l'Asti (2-1) è doppia gioia

POGGIBONSI. Come chiudere il campionato con una sconfitta e vivere felici. Una lezione in questo senso arriva dall'Asti, che ha festeggiato ieri la permanenza nel nazionale dilettanti. Braccia levate al cielo, dunque: la sconfitta (1-2) non ha compromesso la situazione dell'Asti. Ma ha esultato naturalmente anche il Poggibonsi, che in virtù del successo colto [illegible] confronti [illegible] piemontesi ha raggiunto la poule scudetto, grazie ad una lunga rincorsa iniziata nel mese [illegible] marzo (otto partite senza sconfitte e quattro vittorie consecutive negli ultimi 360' del torneo). Bisogna tenere presente che l'Asti ha tentato [illegible] ogni mezzo di rovinare la festa ai padroni di casa. Hanno segnato: Corradi e Carobbi per i padroni [illegible] casa, il solito grande Falzone per gli ospiti su rigore. [pao. bar.]

DILETTANTI GIRONE A, ULTIMA GIORNATA SEGNATE: 26 RETI

Moncalieri-Pontedecimo [illegible]

Moncalieri: Miglino (61' Armellino), Salerno, Pecoraro (72' Aghemo), Milani, Segato (58' Rolle), Malabaila, Caputo, Costanzo, Barison, Formato, Santangelo. **Pontedecimo:** Bellia (73' De Raco), Balsano, Dal Monte, Passani, Spaggiari, Stabile, Mannini, Pasini, Farcito, Mosca, Ferraris. **Arbitro:** Ferrari. **Reti:** 15' Santangelo, 47' Costanzo, [illegible]' Barison, 63' Rolle, 77' Ferraris, [illegible]' Formato, 91' Mosca.

Pinerolo-Savona 3-[illegible]

Pinerolo: Mulato, Benecchio, Salvai, Pallillo, Giorsa, Schina, Raimondi, Rosa, Fabbrini (81' Pia), Muratori (68' Di Chiaro), Molica (85' Cozzula). **Savona:** [illegible] Nardulli, Bocchi, Lazzaretti, [illegible] Capita, Sandali (21' Tino), Panucci, Riollo, Sole (68' D'Angelo), Travi (46' Casaccia), Valentino, Cattardico. [illegible]: 16' Fabbrini; 48' Schina; 74' Salvai. **Arbitro:** Longarzo.

Saint-Vincent/Châtillon-Aosta 1-0

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, Lessio, De Tommaso, Periotto, O'Herin, Gianni Rubino, Di Bartolo (77' Moschetta), Botta, Mirisola (89' Giorgino), Santoro, Pietro Rubino. **Aosta:** Fontana, Seri (85' Stipo), Pugliasi (46' Pongelli), Turone, Stalico, [illegible]chi, Zanotto (61' Favilli), Perinelli, Margherita, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Lambertini. [illegible] 18' De Tommaso.

[illegible] 0-0

Sestrese: Gestro; Fibrini, Perata; Noris, Iurman, Motta; Mieli (93' Cavanna), Sisinni, Pennone, Balboni, Fossa (62' Cavaliere). **Nizza:** Dal Seno; Prudenza, Maggio (74' Bittolo); Chetti, Vietto, Lasalandra; Rizzo (66' Maraglia), Welman (56' Serracino), Giovine, Cristiano, Galizia. **Arbitro:** Basino.

Biellese-Saluzzo 5-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Barison (61' Koffi), Mascheroni, Ariazzo, Fracon; Giannini, Rossi, Comi, Girelli (76' Poli) Garegnani. **Saluzzo:** Beccari (74' Ambrogio); Chiarpotto, Careglio; Ferro, Lucca, Cirla; Robles Morales, Villosio, Ricco, Barale, Vittone (76' Salvai). **Arbitro:** Contini. [illegible]: 13' e 40' Girelli, 67' Fracon, 87' e 91' Comi. **Espulsi**: 85' Villosio, 89' Barale.

Castelnuovo-Colligiana 0-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Fiori (21' Verdiani, 70' Vangioni), Scarpato, Mugnaini, Sabatini (60' Lorenzini), Galli. **Colligiana:** Foli; Perna, Vigliardi; Cianetti, Incarnato, Archimede; Pierini, Calonaci, Mastacchi, Mori, Ghini (70' Conti). **Arbitro:** Faverani di Lodi

Pisa-Viareggio 2-[illegible]

Pisa: Schiaffino; Niccolini, Lucarelli; Felice, Baroni, Signorini (80' Puccini); Baldini, Gargani (70' Belluomini), Del Rosso (68' Martignoni), Andreotti, Mussi. **Viareggio:** Besson; Monni, Eritreo (75' Leonidi); Menicucci, Zana, Sacchetti; Cosignani (35' Fabbrini), Leone, Molucchi, Chiappini (75' Pillon), Fiorio. **Arbitro:** Ambrosino. [illegible]: 13' Mussi, 50' Andreotti.

Poggibonsi-Asti 2-1

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini; Caleri, Secci, Carobbi; Armentano, Bindi, Corradi, De Mozzi, Bomao. **Asti:** Biasi (63' Penna); Farello, Danzè; Cacciola, Nastasi, Restivo; Buccioli, Bronzino, Falzone, Schiavone, Nordi. **Arbitro:** Balestra. [illegible]: 65' Corradi, 85' Carobbi, [illegible] Falzone (rig.).

Torrelaghese-Camaiore 0-5

Torrelaghese: Fiscaletti; Ghimenti (45' Muzzioli), Fanucchi; Fattiecioni, Gazzoli (46' Valenti), Fruzza; Salerno, Cusini, Belluomini, Puppi, Gozzi (59' Rubinacci). **Camaiore:** Alberti; Bachini, Romoli (67' S. Geminiani); Benedetti, G. Geminiani, Merciadri; Mallegni (57' Frediani), Ardito (67' Serroukh), Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** Carraro di Verona. **Reti:** 38', 67' e [illegible] (rig.) Bonucelli, 60' Mosti, 75' Frediani. Espulso all'88' Fiscaletti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	64	17	13	4	37	16
BIELLESE	62	17	11	6	45	19
AOSTA	60	16	12	6	39	24
[illegible]	58	15	11	8	45	29
POGGIBONSI	[illegible]	14	13	7	36	25
COLLIGIANA	53	14	11	9	28	22
CAMAIORE	45	9	18	7	42	36
MONCALIERI	[illegible]	11	11	12	34	[illegible]
CASTELNUOVO	43	9	16	9	28	25
CHATILLON SV	43	11	10	13	36	40
VIAREGGIO	41	9	14	11	35	29
SAVONA	41	9	14	11	31	35
ASTI	38	[illegible]	14	12	34	[illegible]
F. SESTRESE	38	8	14	12	29	41
SALUZZO	35	7	14	13	[illegible]	[illegible]
PONTEDECIMO	32	5	17	12	37	47
TORRELAGH.	31	7	10	17	[illegible]	[illegible]
NIZZA MILL.	18	1	15	18	21	61

I [illegible]

25 reti: Bonucelli (Camaiore).
15 reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).
[illegible] reti: Fabbrini (Pinerolo).
13 reti: Falzone (Asti); Girelli (Biellese).
11 reti: Galli (Castelnuovo); Barison (Moncalieri).
10 reti: De Mozzi (Poggibonsi).
9 reti: Welmann (Nizza Mill.); Ferra[illegible] (Pontedecimo); Mosca (Pontedecimo); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.).
8 reti: Mosti (Camaiore); Pennone (F. Sestrese); Corradi B. (Poggibonsi).
7 reti: De Tommaso (Chatillon SV); Santoro (Chatillon SV); Pia (Pinerolo); Molucchi (Viareggio).

Il **PISA** è promosso in C2
Accedono ai playoff anche:
PISA, BIELLESE, AOSTA, PINEROLO e POGGIBONSI
Retrocedono in Eccellenza:
SALUZZO, PONTEDECIMO, [illegible] NIZZA MILLEFONTI

Baseball, serie A1

La Juventus piega [illegible]

TORINO. Una Juventus ancora priva dei suoi stranieri Lunar e Galindo, nonostante le dichiarazioni della vigilia che davano come risolti i problemi di visto che ne hanno fin qui impedito l'utilizzo, ha ottenuto due vittorie sui tre incontri che l'han[illegible] opposta [illegible] Livorno. Nella partita riservata al lanciatore straniero, i bianconeri hanno schierato sul monte [illegible] lancio il trentacinquenne Melassi: l'ex sanmarinese ha tenuto molto bene il confronto con il venezuelano Strauss. L'incontro, vinto dalla squadra torinese per 2-5, si d[illegible] in pratica al sesto inning, quando un fuoricampo da 3 punti di Illuminati lanciava le «gazze» sul 3-1.

I padroni di casa accusavano pesantemente il colpo e la Juventus, grazie anche alle ottime prove in battuta di Casolari e Luca Costa (2 valide [illegible] 4 tentativi), concludeva vittoriosamente l'incontro. [d. l.]

Amaro finale per l'Aosta: solo terza (dietro a Pisa e Biellese) e contestata dai giocatori

Il derby della Vallée allo Châtillon

Segna De Tommaso, poi salgono in cattedra i portieri

SAINT-VINCENT. Il derby al Saint-Vincent/Châtillon e per l'Aosta si chiude amaramente una stagione che poteva riportare i rossoneri tra i professionisti. Costretti a vincere al «Perucca» per sperare nel sorpasso in extremis sul Pisa, i [illegible] sono stati invece sconfitti per 1-0, chiudendo così il girone al terzo posto alle spalle della formazione di Filippi e della Biellese.

E adesso alla squadra di Donati rimane soltanto da sperare nei play off, per accedere a eventuali ripescaggi. Ma con quale organico l'Aosta affronterà gli spareggi, visto che i giocatori hanno minacciato di non scendere in campo se non verranno corrisposti loro i rimborsi spese, che attendono dal mese di febbraio? Un interrogativo che dovrebbe venire sciolto in settimana dal presidente Pavan.

Il derby è vissuto soprattutto sull'agonismo (un espulso e sette ammoniti), ma ci sono stati anche scampoli di bel gioco a caratterizzare una sfida che il Saint-Vincent/Châtillon ha affrontato con la massima determinazione, senza fare concessioni di sorta ai «cugini». A decidere le sorti dell'incontro è stato il gol di De Tommaso, poi sono saliti in cattedra i portieri, con alcuni interventi prodigiosi che hanno strappato grandi applausi ai circa ottocento spettatori accorsi a seguire il derby.

Avvio spumeggiante della squadra di Ciri. [illegible] Fontana costretto a salvarsi in uscita, al 1', su una punizione di De Tommaso corretta da Pietro Rubino. Al 18' il Saint-Vincent/Châtillon passa: rasoterra dal limite dell'area di De Tommaso e pallone che s'infila alla sinistra di Fontana, sorpreso dalla conclusione non certo irresistibile del fluidificante biancoazzurro. La replica dell'Aosta porta la firma di Bertocchi, ma la conclusione del libero, su angolo di Fermanelli, passa altissima sopra la traversa.

Al 27' spettacolare rovesciata di Fermanelli [illegible] esito e al 32' sicuro intervento di Brogi sulla punizione dello [illegible] Fermanelli. Al 38' botta di Pugliatti fuori di poco. Al 40' miracolo di Brogi, che devia in angolo una punizione di Di Vincenzo destinata a infilarsi all'incrocio dei pali.

All'inizio della ripresa ancora il portiere termale in evidenza, prima per deviare in angolo un tiro di Margherita e poi per negare il pareggio a Di Vincenzo. Al 70' sale, invece, in cattedra Fontana, bravissimo a impedire il raddoppio a Santoro. Al 72' punizione di Fermanelli, che fa correre i brividi alla difesa biancoazzurra. Al 78' Brogi si supera, con un gran colpo di reni sul colpo di testa ravvicinato di Bertocchi che aveva già fatto gridare al gol i tifosi rossoneri. All'89' pregevole azione corale del Saint-Vincent/Châtillon: colpo di tacco di Moschetta per Mirisola e cross per Santoro, bravissimo ad anticipare la difesa nostana con una rovesciata spettacolare a fil di palo. Nei minuti di recupero espulsione di Turone, per somma di ammonizioni. Al fischio finale gioia incontenibile per i termali e grande amarezza in casa rossonera.

Sigfrido Beneyton

E' QUARTO

Playoff per il Pinerolo

PINEROLO. Il Pinerolo chiude meritatamente al quarto posto e giocherà il torneo nazionale per il titolo di campione d'Italia dilettanti. «E' una gran bella soddisfazione - afferma il presidente biancoblù Gallo - avevo fiducia nei ragazzi ma non credevo di ritrovarmi così in alto». Tre gol al Savona e almeno altrettanti buttati al vento hanno congedato Salvai e compagni dal proprio pubblico. I liguri non si aspettavano tanta verve. E' stato lo show del Pinerolo e di Fabbrini che è in odore di trasferimento. Sua la prima palla gol all'11': si libera del [illegible] avversario e affronta Nardulli, opta per un pallonetto che l'estremo ospite intuisce. Il primo gol porta la sua firma ed è un capolavoro di opportunismo e di forza, Pallitto batte un calcio di punizione [illegible] tesissimo e Fabbrini si incunea in mezzo a tre avversari e devia di testa alle spalle di Nardulli. Il Savona colleziona calci d'angolo e su uno di questi al 19' Salvai rischia l'autogol di testa ma Benecchio salva proprio sulla linea. Anche Giorsa è in grande spolvero e al 37' tenta la sortita scambiando a centrocampo con Muratori, concludendo la galoppata con un bel cross per Fabbrini che colpisce male alzando sulla traversa. In apertura della ripresa il raddoppio: Raimondi mette in mezzo dove si fa trovare puntuale Schina che in mezza rovesciata [illegible] un diagonale vincente. Al 53' Fabbrini conclude con un potente sinistro che Nardulli devia sul palo. Il Savona costruisce molto ma Valentino e Panucci non trovano il pertugio giusto per battere a rete, al 63' il gol sembra cosa fatta ma il tiro di Sole è respinto sulla linea da Raimondi. I torinesi chiudono l'incontro al 74': iniziativa personale di Salvai che giunge sul vertice destro dell'area ed esplode un sinistro con un rasoterra angolato. E' il 3 a 0.

I liguri si salvano: 0-0

Con la [illegible] il [illegible] Nizza strappa il pari

GENOVA. «Non vi siete salvati voi, vi ha salvato la Biellese». La battuta è del presidente verdestellato Orazio Roberti, nel dopo gara di Sestrese-Nizza, 0-0 al termine di un test equilibrato. Nella [illegible] dei locali vanno annotate le due opportunità mancate clamorosamente da Pennone al 2' ed all'11'; a seguire, il gran palo colto da Mieli al 25', al termine di una discesa personale. Probabilmente, però, l'occasione più ghiotta è stata il tiro scoccato da Sisinni su punizione all'83', e respinto da Dal Seno con un autentico volo.

Non ci sono più i fantasmi della retrocessione a Borzoli, persino tutti i calcoli scaramantici fatti da mister Ghilino ora non hanno più valore. Eppure, la paura resisteva, dirigenti e tifosi verdestellati hanno tenuto l'orecchio incollato alle radioline per conoscere i risultati dal campo di Biella. Le due squadre non si sono risparmiate: tanto da contare anche un'espulsione per parte (Galizia per il Nizza e Motta per la Sestrese) per doppia ammonizione. **[g. s.]**

Spettacolare 5 a 2

[illegible] del Moncalieri [illegible]

MONCALIERI. Finisce in goleada il campionato del Moncalieri. Sul campo di casa regolano con una secca cinquina (lasciando solo la soddisfazione di due reti) i liguri del Pontedecimo.

La prima rete al 15'. Punizione dal limite per il Moncalieri e Santangelo manda la palla nel sette della porta ligure.

Bastano due minuti della ripresa a scatenare il Moncalieri. Un nuovo calcio di punizione regala a Costanzo l'opportunità di calibrare e mandare in rete.

Al 58' uno svarione della difesa ligure (un retropassaggio infelice) permette a Borrson di infilzare la rete. Al [illegible]' un ennesimo clamorosa papera degli ospiti consente al nuovo entrato Rolle di infilare la porta di Bellin.

Al 77' il gol della bandiera: cross di Mannini e testa di Ferraris: rete! Ma il gol che manda in solluchero il popolo del Moncalieri è quello di Lino Formato (90'), oggi festeggiato per 300 presenze in campionato. Il Pontedecimo sigla un minuto dopo l'ultima marcatura con un tiro di Mosca. **[ge. lon.]**

Fa una cinquina

Il Voghera festeggia con la Sparta

VOGHERA. Si conclude in gloria il cammino del Voghera tra i dilettanti. Assicurato il passaggio in C/2 già da due settimane, l'ultima di campionato è servita solo ad affondare anche la Sparta, trafitta da cinque reti in Oltrepò. Un 5-0 macchiato da un po' di nervosismo che si è trasformato in 3 espulsioni e [illegible] ammonizioni.

La partita si conclude dopo 1' con il primo gol di Pagano. Al 9' il raddoppio di capitan Visca su rigore. I novaresi potrebbero accorciare le distanze al 20' con un siluro di Costa su punizione, ma sulla linea Cozza libera.

Nella ripresa, lo show dei rossoneri continua con altre tre reti. Al 57' torna in gol Giulietti con un colpo di testa a porta vuota, poi al 73' serpentina di Gay e all'83 il bis di Pagano.

La passerella finale va di diritto al Voghera che centra il massimo obiettivo: merito di una équipe giovane che ha avuto in Visca, Pagano, Gay, Roveda e Negretti le sue pedine più qualificate. Una vittoria netta. E per il prossimo anno i dirigenti promettono la C/1. **[d. sa.]**

Decide Perziano col Borgosesia già qualificato per i playoff

Valenzana allo spareggio

Sfida-salvezza con l'Abbiategrasso

VALENZA. Gli orafi arpionano in extremis lo spareggio con l'Abbiategrasso. Resta solo da sapere dove e quando. Probabilmente già domenica. Il gol della speranza lo segna Perziano su rigore, dopo una lunga serie di errori, che avevano fatto temere il peggio.

Ma il Borgosesia, già qualificato per i playoff, per la larga affermazione del Voghera sullo Sparta Novara e del Mariano sul Selargius non ne ha approfittato e alla fine i 3 punti hanno coronato una prestazione al solito volonterosa ma costellata di manchevolezze in zona gol.

«In ogni caso ce l'abbiamo fatta - sbotta mister Antonio Simoniello - c'è ancora da soffrire ma possiamo sperare nella salvezza».

Sull'altro fronte, l'allenatore del Borgosesia è sereno: «La grande carica della Valenzana ci ha frenati - ammette Paolo Rosa - ma l'obiettivo che ci proponevamo, i playoff, sono ugualmente raggiunti. Ora ci riposeremo per poi affrontare queste finali».

La cronaca. Subito in avanti la Valenzana, che ha fretta di concludere ma non riesce a raggiungere la zona tiro. Al 13' Pieroni entra in area, palla al piede, ma viene dirottato dalla difesa avversaria. Stessa sorte per un'analoga incursione di Patta al 16'. Tre minuti dopo, Schiavone, nell'inedita veste di libero, entra su Riva che s'infortuna e deve uscire, lasciando il posto a Colombo. Intanto, c'è uno splendido assist di Patta per Bruno, che, a due passi da Abbiati, non riesce a sfruttare l'occasione (23'). Al 34' Abbiati è lesto ad anticipare Perziano, alla ricerca del gol di rapina mentre al 40' è Merlone ad effettuare l'unico intervento del primo tempo, su un colpo di testa di Rovellini. Nel finale, sagra delle opportunità per i rossoblù. Ci provano Patta (42'), Pieroni (43') e Bello (45') ma Abbiati riesce sempre a metterci una pezza. In pieno recupero c'è un atterramento di Pieroni in area che manda in bestia i tifosi locali: l'arbitro infatti sorvola su un rigore sacrosanto.

Nella ripresa, gli orafi accentuano la pressione. Tirano Pieroni (47'), Patta (49') e ancora Pieroni, che fa la barba al palo, in mezza rovesciata (50'). Poi, Perziano scatta in contropiede, si presenta solo davanti ad Abbiati ma si lascia anticipare dal portiere (51'). Ancora un'incursione di Perziano al 55', servito con precisione da Bruno: l'attaccante tocca debolmente e l'estremo difensore avversario può bloccare. Tre minuti dopo il gol. Batti e ribatti nell'area ospite, Perziano s'impossessa della palla e tira a colpo sicuro ma sulla linea Spaziani s'improvvisa portiere e salva con la mano. L'arbitro non ha dubbi: espelle il giocatore e assegna il rigore. Perziano dal dischetto realizza il suo tredicesimo gol. Il resto della gara trascorre senza grandi emozioni. Viene solo espulso Schiavone, per doppia ammonizione (87'). Poi, dagli altri campi arriva la notizia dello spareggio.

[illegible] Castellaro

Match vivace, ma le reti restano inviolate

Maddalena e pioggia fermano il Derthona

LA MADDALENA. Il Derthona, autore di una prestazione gagliarda e memore dello storico 8-1 rifilato all'Ilva Maddalena nella gara d'andata, si deve accontentare di un pareggio. Nonostante i punti non valessero granché, considerate le posizioni ormai acquisite, il gioco del calcio è stato onorato e di questo bisogna render merito ai giocatori che, in un campo pesantissimo per la pioggia, non si sono mai risparmiati. Peccato che il campionato sia terminato: probabilmente Ilva Maddalena e Derthona avrebbero ancora tante cose da dire. L'ultima gara della stagione, ad ogni modo, ha confermato da un lato le grandi individualità presenti nel club allenato da Della Donna (Capurro, Roano, Trebbi e soprattutto l'attaccante Sciaccaluga si [illegible] distinti per concretezza di manovra) dall'altro la crescita tecnica, tattica ed atletica di giocatori forse talvolta trascurati, quali Boldarin e Lobrano, unitamente all'indiscutibile valore di uomini del calibro di Coscione, Vitiello, Fascia, Bertino, Diana e Pirina.

Scocca il 1' e Pirina in rovesciata indirizza il primo avvertimento per Conti. Quindi al 7' lo spumeggiante Lobrano, imbeccato da Diana, sfiora la segnatura. Il Derthona si fa vivo con Sciaccaluga che brucia le mani di Coscione al 18', al 19' e al 31'. I locali aggrediscono gli avversari e al 35' Pirina gira al volo mirando l'angolo della porta di Conti, che si salva. Poi al 38' ancora Pirina serve Occhioni che in area si scontra con Moriconi e finisce a rete. Rigore? Nemmeno per idea. La ripresa si apre con un'incursione di Roano che spara alle stelle ed un successivo tiro di Daidola, parato da Coscione. Il Derthona spinge. Al 74' Capurro s'invola in area, ma il suo tiro viene deviato in corner. Stessa sorte al colpo di testa di Roano al 75', grazie ad un prodigioso Coscione.

Nel finale l'Ilva Maddalena rifiata e con Occhioni e l'intraprendente Pirina tiene in apprensione la retroguardia ospite, per altro sempre attenta.

Lorenzo Impagliazzo

PRIMA CATEGORIA

Girone A (ventitreesima giornata). Pombiese-Bavenese 0-1; Varzese-Bogogno 0-0; Cureggio-Briga 2-1, Feriolo-Cannobiese 1-3; Dormelletto-Pogno 2-1. NE Lesa-Stresa 1-0; Cusiana-Varalpombiese 0-1. **Classifica:** Cannobiese 57. Varalpombiese 53; Cureggio 49; Feriolo 44. Varzese, Bavenese 34; Briga 27. FL Pogno, Stresa, Cusiana 25. Pombiese 21; Dormelletto 20, Bogogno 19. NE Lesa 16. La Varzese pareggia e si fa agganciare al quinto posto dalla rediviva Bavenese. La Varalpombiese che nonostante due espulsioni riesce a conquistare il campo della Cu[illegible].
Girone B: Vaprio-Borgovercelli 6-2, Fara Sizzano-Carisanese 2-[illegible]. Villata-Casaleggio 2-3. Ghemmese-Galliate 1-2. Pratese-Ozzano 3-3. Grignasco-Romagnano 2-3. Recetto-Trecate 0-0. **Classifica.** Recetto 50, Trecate 45, Ghemmese, Romagnano 44; Borgovercelli 41; Galliate 38. Vaprio 35; Carisanese, Fara [illegible]. Pratese 27; Casaleggio 26. Grignasco 23. Villata, Ozzano 16. Recetto a un punto dal traguardo. Pareggiando 0-0 al big match con il Trecate la «matricola terribile» ha ipotecato la Promozione. A 180' dal termine emesso anche il verdetto in coda: retrocedono Ozzano e Villata.
Girone C: Livorno Ferraris-Alpea San Giorgio 1-0; Real San Benigno-Borgo Torre 1-2; Lacervo-Cavaglià 1-1. Verolengo-Saluggia Virtus 3-0. Spolina-Tonenghese 1-0. San Biagio-Tronzanese 0-0; Viverone-Villareggese 5-0. **Classifica:** Viverone 60; Tonenghese 57; Tronzanese 45. Cavaglià 40; Borgotorre 37; Alpea San Giorgio, San Biagio 34. Lacervo 29, Real San Benigno 28; Livorno Ferraris 25; Verolengo. Villareggese [illegible]. Spolina 18; Saluggia Virtus 9.
Girone D: Aymaville Gressan-Atletico Albiano 0-2, Sporting Autoget-Charvensod 0-1; Ivrea 80 Bellavista-Ciriè 0-6; Valli di Lanzo-Olimpique Chateau 1-1; Quincinettese-Pont Donnaz 3-1; Quart-Strambinese 3-3; Leinì-Tavagnasco 1-1.
Classifica: Ciriè 53; Olimpique Chateaux, Quincinettese 43; Pont Donnaz 39; Sporting Autoget 37; Atletico Albiano 32; Valli di Lanzo. Tavagnasco 30; Leinì 28; Charvensod 26; Quart 25; Strambinese 24, Aymaville 21. Ivrea [illegible] Bellavista 13.
Girone E: Barracuda-Carrara 90 2-3. Savonera-Cit Turin 2-0. Grugliasco-Ferriera 6-0; Bruzolo-Fiano 4-0; Gassino-Orione Vallette 6-0; Meroni Cascine Vica-Pianezza 3-0; Paradiso Leumann Regina-Susa 1-2. **Classifica:** Bruzolo 54, Grugliasco 50; Paradiso, Gassino 42. Meroni Cascine Vica 41; Carrara 90 36; Fiano 30, Ferriera 28; Barracuda 27. Savonera 24, Pianezza. Cit Turin 23. Susa 21; Orione Vallette 9.
Girone F: Aviglianese Buttigliera-Borgo S. Pietro 2-2. Beppe Viola Autopitagora-Nonese e None 8-2. Cavour-Real Moncalieri 2-0. Nichelino-Mirafiori 6-2, Perosa-Pecetto 0-1. Pertusa Millefonti-Cumiana 1-3. Rivalta Valsangone-Beinasco 2-2. **Classifica:** Nichelino 51. Pecetto 45. Beppe Viola 40. Cavour, Mirafiori, Nonese e None [illegible]; Rivalta 35. Aviglianese 38, Cumiano 32. Beinasco 28, Real Moncalieri e Perosa 22; Pertusa Millefonti 15; Borgo S. Pietro 10. Il Nichelino ha quasi la promozione in tasca: alle sue spalle resiste solo il Pecetto (vittorioso a Perosa con un gol di Reginato) a sei punti. In fondo, ormai retrocessi Borgo S. Pietro e Pertusa Millefonti, resta da decidere la terza squadra fra Perosa e Real Moncalieri.
Girone G: Corneliano-Barge 3-1; Beinette-Bridel Villamairana 3-2; Salsasio-Mondovì 1-2; Stella Azzurra-Olmo '84 1-1; Robilante-Racconigi 1-0; Sommarivese-San Quirico 1-0; Centallo-Tre Valli 0-2. **Classifica:** Sommarivese 40; Olmo, Tre Valli 39; Mondovì 38; Centallo, Beinette 35; San Quirico 31; Corneliano 30; Stella Azzurra 29. Salsasio 23; Racconigi, Barge, Robilante 18; Bridel 12.
Girone H: Montegioco-Canelli 1-2; Arquatese-Carrosio 1-0; Samp-Cassano 2-0; Castelnovese-Cassine 0-0; Costigliole-Don Bosco 2-1; Occimiano-Sale 2-0; Rocchetta Tanaro-San Carlo 1-1.
Classifica: San Carlo [illegible] punti; Canelli 45; Don Bosco 36; Costigliole, Cassano 35; Carrosio, Arquatese 34; Cassine 30; Montegi[illegible] 28. Occimiano, Samp Valenza 22; Rocchetta 20; Sale, Castelnovese 19.

[illegible] **GIRONE B,** ULTIMA GIORNATA SEGNATE: 25 RETI

Ilva [illegible]

Ilva [illegible]: Coscione; Pirredda, Vitiello; Fascia, Bertino, Boldarin; Lobrano, Diana, Pirina, Messina, Occhioni. **Derthona:** Conti; Gabetta, Moriconi; Capurro, Marini, Pagani; Lamattina (51' Folie), Roano, Daidola, Trebbi, Sciaccaluga (65' Piccinini). **Arbitro:** Roma.

Voghera-Sparta 5-0

Voghera: Negratti (47' Baggiani); Mozzoni, Rossetti; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano, Merlo (55' Preite), Giulietti (60' Tinaglia). Visca, Gay. **Sparta:** Aliotta; Di Loreto (65' Pallanza), Schillaci; Mauri, Schiralo, Lupi; Bufardeci, Costa, Buzzetti, Albore, Toscana (46' Spella). **Arbitro:** Foti. **Reti:** 1' e 83' Pagano, 9' Visca su rig., 57' Giulietti, 73' Gay.

Brugherio-Caratese 2-1

Brugherio: Romanato; Peducci (46' Farsone), Barosi (63' Martinelli); Pineider, Tresoldi, Castellano; Sironi, Di Stasio, Beretta (61' Soncini), Andreoni, Prini. **Caratese:** Pastore; Casaro (59' Bozzetti), Barbuglan; Sicuro, Dell'Orto, Fumo, Riccadonna, Cortelazzi, Valenti, Barbieri, [illegible]. **Arbitro:** Rossomando. **Reti:** [illegible]' Beretta, 86' Riccadonna su rigore, 89' Soncini.

Calangianus-Meda 2-1

Calangianus: Pinna; Spano, Ventricini; Brundu, Zuncheddu, R. Inzaina; Batzu, Siazzu (83' W. Inzaina), Manunta, Mamia, Atzena (68' Cucciari). **Meda:** Cori, Viganò (56' Sessa), Invernizzi; Monguzzi, Allievi, Radice; [illegible] Francesco, Delsignore, Rigamonti, Donzelli, Valente (73' Mastini). **Arbitro:** Forti. **Reti:** 12' e 34' Manunta, 23' Rigamonti.

Corbetta-Castelsardo [illegible]

Corbetta: Bailo (72' Gatti); Greco, Soldà; Morandi, Fochesato, Colnaghi (44' Palotta); Zanetello, Gornati (62' Ramon), La Cagnina, Pugliese, Signorotti. **Castelsardo:** Pinna S.; Piga, M. Oggiano, Murgia, Capula, P. Oggiano; A. Pinna, Mannurita, Tilocca, S. Udassi, Levacovick. **Arbitro:** Verdelli. **Reti:** 20' La Cagnina, 27' Signorotti (rig.), 72' Capula (rig.).

Fanfulla-Sancolombano 3-1

Fanfulla: Bensi; Colombi, Guazzelli; Amato, Faverani, Verga (74' Conca); Zanisi, Monguzzi, Chiesa, Ciceri, Brunetti (84' Tamiazzo). **Sancolombano:** Forcati; Faversani, Dalcerri; Sabbioni, Moschitti, Lunghi, Martinelli (46' Cesan), Dellagiovanna, Jori, Pancotti, Miglioli. **Arbitro:** Marcone. **Reti:** 23', 30' Brunetti, 69' Miglioli, 85' Monguzzi.

Guanzatese-Abbiategrasso 0-1

Guanzatese: Montorfano, Pierpaolo, Cattaneo ([illegible]' Lubrina); Severi, Gerri, G. Nascimbeni; Petiti (65' Quattromini), Piccoli, Mosele, Legnani, Rizzo (61' Mancini). **Abbiategrasso:** Mattagliati; Fassina (37' Intiso), Fiore; Bianchi, Fusi, Macchi; Lippi, Baffi, Angeretti, Quaranta (46' Coratella), Bonali. **Arbitro:** Amuro. **Rete:** 75' Baffi su rigore.

Mariano-Selargius [illegible]

Mariano: Trezza; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri (85' Colombo); Brambilla, Toccane (67' Ballabio), Russo, Bellavia, Allievi. **Selargius:** Picasso; Mura, Cadeddu (83' Palla); Canedda, Lai (80' Canosa), Spini; Alzei, Cogoni, Usai, Congiu, Ruggeri R. **Arbitro:** Altomare. **Reti:** 2[illegible]' Cogoni, 50' Russo, 65' Ruggeri, 59' e 95' Brambilla. **Note:** espulso all'84 Cogoni.

Valenzana-Borgosesia 1-0

Valenzana: Merlone, Signoroni, Peretto; Schiavone, Panizza, Bruno; Patta, Pieroni, Bello (75' Zunino), Bellatorre, Perziano (90' Porratto). **Borgosesia:** Abbiati, Riva (22' Colombo), Zeglioli; Biscaro, Rocca, Paladin; Spaziani, Rovellini, Biolcati (81' Piscopo), Scienza (70' Bocca), Morello. **Arbitro:** Rossi. **Rete:** 58' Perziano (rig).

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	66	18	12	4	58	24
CALANGIANUS	59	17	8	9	55	36
MEDA	[illegible]	13	14	7	51	38
[illegible]	49	11	16	7	43	34
MARIANO	48	12	13	9	46	40
[illegible]	[illegible]	13	9	12	43	36
SPARTA	48	11	15	8	40	37
FANFULLA	[illegible]	10	16	8	30	30
[illegible]	44	12	8	14	33	38
BRUGHERIO	44	11	11	12	30	35
DERTHONA	42	7	21	6	40	31
CASTELSARDO	42	11	9	14	39	34
SANCOLOMB.	42	9	15	10	42	51
VALENZANA	40	7	19	8	34	36
ABBIATEGR.	40	9	13	12	34	43
CARATESE	39	9	12	13	32	39
CORBETTA	32	8	8	18	22	42
MADDALENA	20	3	11	20	19	67

I MARCATORI

18 reti: Siazzu (Calangianus).
[illegible] reti: Manunta (Calangianus).
15 reti: Pagano (Voghera).
[illegible] reti: Morello (Borgosesia); Daidola (Derthona), Russo (Mariano), Valente (Meda).
[illegible] reti: Scienza (Borgosesia), Rigamonti (Meda), Perziano (Valenzana), Giulietti (Voghera); Visca (Voghera).
12 reti: Udassi (Castelsardo).
11 reti: Miglioli (Sancolomb.); Piras (Selargius).
10 reti: Angeretti (Abbiategr.); Riccadonna (Caratese); Sciaccaluga (Derthona); Mosele (Guanzatese); Brambilla (Mariano).
9 reti: Allievi (Mariano); Gaia (Voghera).

Il VOGHERA è promosso in C2
Accedono ai play off anche:
CALANGIANUS, MEDA, BORGOSESIA e MARIANO
Retrocedono in Eccellenza
[illegible], **CORBETTA, CARATESE**
Abbiategrasso e Valenzana disputeranno uno spareggio-salvezza

[illegible] finale avvincente, Oleggio non è più solo

Il Verbania si carica: 8-1

A Castellamonte la capolista non riesce a passare: 1-1
I verbanesi l'agguantano, restano 180' per decidere tutto

Oleggio, Verbania e Ivrea hanno detto che intendono arrivare sul traguardo finale dell'Eccellenza tutte insieme. Esattamente [illegible] hanno fatto quei tre della Mapei alla Parigi-Roubaix e poi i tre della Panaria al Giro dell'Appennino. Toccherà alla Sunese, matricola con forte personalità e ampio spazio di manovra, gestire l'intera operazione: domenica prossima c'è Oleggio-Sunese e 7 giorni dopo, ultima di campionato, Sunese-Ivrea. La squadra di Fornara ha fatto sapere che ci proverà. Ma [illegible] sarà un'impresa facile, perché qualcuno potrebbe fare il doppio gioco, cioè stare a ruota fino agli ultimi metri e poi passare con [illegible] colpo di reni. Erbetta: «Il Verbania vuole vincere il campionato. Lo vedete anche voi, stiamo andando in ottovolante». Boldini: «Anch'io voglio vincere questo torneo e l'Oleggio, lo vedete, [illegible] fatto a mia immagine e somiglianza. Il pareggio ottenuto a Castellamonte è un punto pesante. Perdevamo su rigore, abbiamo rimontato alla grande». Brucato: «Non riesco ad immaginare una vincitrice di questo campionato diversa dall'Ivrea. Attualmente, lo vedete anche voi, ci precedono in due, ma noi batteremo prima l'Omegna e poi la Sunese». Fornara: «Mi fanno quasi tenerezza. Peccato che io sia stipendiato dalla Sunese. Vedremo, non ho ancora deciso». Deciso cosa? «Ve lo dico domenica ad Oleggio, perché sarà [illegible] che si deciderà questo campionato». A due giornate dallo stop non si trova più una goccia di coramina in tutto [illegible] Piemonte. I festeggiamenti presto, forse [illegible] villa di Arcore, nella non lontana Brianza, dove lo champagne, accatastato per altro evento e poi inspiegabilmente non consumato, sarà offerto a tutti in quantità torrenziali. Abbiamo però l'impressione che per la «bella di Brucato», paralizzata da un gol del baby Barinotti (messo in campo da Forzani solo tre minuti prima), le speranze di promozione siano ormai al lumicino.

Sul fondo c'è stato l'acuto della Sangiustese, che ha fatto fruttare nel migliore dei modi la gita sul lago d'Orta. Su sentite la sirena di una autoambulanza, pensate all'Omegna e pregate. La vittoria dei torinesi di Gianni Frara risucchia anche Cerano e Castellettese, che pure credevano di essere andate a gonfie vele pareggiando in trasferta. Con la Juve Domo è retrocesso il San Maurizio: chi sarà la terza?. Consigli per gli acquisti. Il Castellamonte è già sul mercato: dopo la conferma di Domenico Marocchino, avrà alle proprie dipendenze anche l'ex torinista Antonio Comi, al quale sarà affidato un progetto di rilancio del settore giovanile. Comi, che ha solo 31 anni, voleva tirare ancora qualche calcio al pallone, ma il Castellamonte, facendogli ponti d'oro, lo ha convinto [illegible] cambiare attività.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLEGGIO	57	16	9	[illegible]	50	16
VERBANIA	57	16	9	3	[illegible]	[illegible]
IVREA	54	15	9	4	51	26
SUNESE	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	41	10	11	7	35	26
LA CHIVASSO	36	8	12	8	35	31
CALTIGNAGA	36	10	6	12	36	36
[illegible]	36	9	9	10	23	26
[illegible]	35	9	8	11	31	33
[illegible]	[illegible]	8	9	11	16	25
SANGIUSTESE	31	7	10	11	29	33
CERANO	31	7	10	11	28	37
CASTELLETT.	31	8	7	13	29	47
OMEGNA	31	[illegible]	4	15	[illegible]	46
S. MAURIZIO	24	5	9	14	27	52
JUVE DOMO	16	2	10	16	16	47

[illegible] TURNO

14ª DI RITORNO 5/5 [illegible] 16

CASTELLETT	CASTELLAM	(a. 0-2)
CERANO	S. MAURIZIO	(3-3)
[illegible]	SUNESE	(3-0)
IVREA	[illegible]	(3-0)
LA CHIVASSO	[illegible] DOMO	(2-0)
MATHI	RIVAROLESE	(0-1)
SANGIUSTESE	CALTIGNAGA	(1-4)
[illegible]	BORGOMANERO	(1-0)

[illegible] Carmagnolese fa pari (1-1) con Trino e retrocede

Casale ha perso il treno

Battuti a Libarna i nerostellati [illegible] 5 punti dal primato
Prosegue a suon di reti la marcia di Fossano e Cuneo

Una punizione [illegible] Molinari all'87' ha probabilmente ridotto [illegible] due le pretendenti alla promozione nel Campionato nazionale dilettanti. Il calcio piazzato ha sconfitto il Casale e regalato al Libarna la vittoria salvezza. La beffa dei nerostellati [illegible] completata dal fatto che l'autore del gol-partita era entrato in campo [illegible] poco più [illegible] due minuti [illegible] ha toccato come primo pallone proprio quello della punizione che ha messo in ginocchio il portiere Pozzati.

Casale non molla e non ha [illegible] intenzione di arrendersi. «Sarà dura - ha detto ieri un dirigente, mentre con la squadra rientrava in pullman -, ma onoreremo l'impegno fino in fondo. Recuperare cinque punti alla Fossanese è un'impresa ardua, ma anche rosicchiarne due al Cuneo per giocarsi la promozione negli spareggi non sarà così facile. C'è grande amarezza perché siamo stati a contatto con il vertice per tutta la stagione».

A Serravalle Scrivia il Casale avrebbe meritato almeno il pareggio. Dopo un brutto primo tempo i nerostellati hanno reagito. Il Libarna ha patito le azioni incalzanti degli ospiti e ha rischiato il tracollo, quando Vercelli ha centrato la traversa, ma alla fine, con la punizione di Molinari che ha «bucato» la barriera, i tre punti sono andati ai padroni di casa.

La sconfitta del Casale è stata accolta con un'ovazione [illegible] Fossano e Cuneo. Le due formazioni della «Granda» proseguono a suon di gol la marcia al vertice. Ora la capolista Fossanese ha tre punti di vantaggio sulla seconda, ieri gli azzurri di Ciravegna hanno fatto vedere tutto il loro potenziale d'attacco, vincendo 3-1 la sfida casalinga [illegible] l'Alpignano. Nel segno del «bomber» anche la vittoria del Cuneo con il già retrocesso Cavallermaggiore. Per l'«undici» di De Gaspari sono andati a segno Caridi, Labrozzo, Giovine e Becchio. Lo scivolone del Casale ha lanciato Cuneo al secondo posto e ora i biancorossi sono pronti [illegible] 180' di battaglia.

In vetta è ancora tutto da decidere anche se la Fossanese è la grande favorita, in coda, invece, sono già stati emessi i verdetti. A raggiungere in Promozione Piobesi e Cavallermaggiore ci va la Carmagnolese. La parola «fine» alle speranze dei cuneesi l'ha messa il Trino. I vercellesi non potevano perdere [illegible] hanno trovato un punto con il pareggio di Fumero a venti minuti dal termine.

Il pari [illegible] Trino ha tolto le castagne dal fuoco pure alla Saviglianese. Con [illegible] prestazione disastrosa i «maghi» sono stati battuti in casa dal «fanalino [illegible] coda» Piobesi che merita gli applausi per aver onorato il campionato anche se già retrocessa da alcune giornate.

Gol ed emozioni nelle altre sfide con le imprese del Rivoli a Chieri e del Venaria a Bra (due espulsi tra i locali) [illegible] l'entusiasmante successo casalingo dell'Acqui con la Novese. [r. s.]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	63	18	9	1	48	17
[illegible]	60	18	6	4	45	17
[illegible]	58	17	7	4	39	19
[illegible]	44	12	[illegible]	8	35	23
[illegible]	43	11	10	7	34	26
CHIERI	42	11	9	8	39	30
ALPIGNANO	42	11	9	8	43	40
VENARIA	39	11	6	11	33	33
BRA	37	10	7	11	37	40
RIVOLI	31	7	10	11	33	37
LIBARNA	31	8	7	13	28	36
SAVIGLIAN.	30	6	12	10	26	33
TRINO	29	6	11	11	27	33
CARMAGNOLESE	23	5	8	15	27	50
CAVALLERM.	17	3	8	17	27	51
[illegible]SI	16	3	7	18	15	51

[illegible] TURNO

14ª DI RITORNO 5/5 - ORE [illegible]

ALPIGNANO	BRA	(a. 1-1)
CASALE	ACQUI	(0-0)
CAVALLERM	CHIERI	(1-4)
NOVESE	FOSSANESE	(0-2)
PIOBESI	CARMAGNOLESE	(0-2)
RIVOLI	CUNEO	(1-2)
TRINO	LIBARNA	(1-2)
[illegible]	SAVIGLIAN	(0-1)

Rivarolese-La [illegible] 0-0

Rivarolese: Cavallo; Ametoli, Bena (86' Tranchina); Saglietti, Alogna, Varone; Ronco, Fantini, Pensiero (72' Surace José), Surace Johan, Bivona (46' Gentile). **La Chivasso**: Guzzo (66' Carcaterra); Piras, Muzio, Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella (85' Dalla Torre), Gattuso (38' Bochicchio), Moretti, Falcitelli, Battistello. **Arbitro**: Rossi. **Note**: [illegible] Mingoni espulso. Impegnato il campo della Rivarolese da una gara di ardieri, si è giocato a S. Giusto.

Borgomanero-Ivrea 1-1

Borgomanero: Lecchi; Ciorciaro, Borrini, Dighera, Molinaro, [illegible]fei, Colli (75' Zucchi), Caimi, Andreoli, Bobice (81' Barinotti), Amoriello (63' [illegible] Gaudenzi). **Ivrea**: Griguala; Comotto, Ghidetti, Cervaro, Gambino, Palmieri; Mulazzi, Pisasale, Pasquato (67' Frumento), De Paola, Tirassa (46' Montalto). **Arbitro**: Ribecai di Livorno. **Reti**: 83' Frumento, 84' Barinotti. **Note**: 200 spettatori

Caltignaga-Cerano 2-2

Caltignaga: Ferrara, Bignoli, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Cestari, Monzani, Mora (75' Abbrescia), Massara, Pasquino, Zanin (76' Rossato). **Cerano**: Pochetti, Gandini, Barbieri; Rimola, Brusla, Andolfo; Lacquaniti, Boca, Sandrin, De Santis (65' Liberati), Fortunato. **Arbitro**: Mariani di Nichelino. **Reti**: [illegible]' Pasquino, 50' Lacquaniti, 55' Mora, [illegible] Fortunato. **Note**: 150 spettatori

Castellamonte-Oleggio 1-1

Castellamonte: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Alberto, Vallomy, Bargelli, Consolandi, Gnorra (61' Rizzo), Bellino, Bergan[illegible]. **Oleggio**: Redaelli; Forlino, Majerna; Cristanini, Grigatti, Nicolini, Spinelli, Sala, Alessio, Cotti, Giorgi (70' Prelli). **Arbitro**: Viazzi [illegible] Imperia. **Reti**: 17' Bergantin su rigore, 25' Majerna. [illegible] terreno in condizioni discrete.

Juve [illegible] 2-2

Juve Domo: Trischetti; Sesto, Venturini; Foti, Pisoni, Vescio; Bruno, Chilò, Battro, Farina, Fornari (76' Pilia). **Castellettese**: Amati; Besozzi, Venegoni; Menin, Zorzetto, Venini; Guzzetti (35' Asero), Dalboni, Piantanida, Cozza, Guzzardi (76' Miserotti). **Arbitro**: Voglia di Cuneo. **Reti**: 41' e 47' Battro, 57' Cozza, 90' Menin.

Omegna-Sangiustese 1-4

Omegna: Crippa; Vischi, Prini; Danini (78' Telamoni), Gherardini, Lomazzi (48' Strada); Morea, Martinelli, Donati, Dago, Gallotti. **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Marotta, Zolno, Prete, Berti; Gualtieri, Zarra (70' Zannoni), Macaluso (75' Duò), Buglione, Volpe (65' Petrone). [illegible]: Bedini di Pinerolo. **Reti**: 1[illegible] Berti, [illegible] Prete, 75' Gherardini, 79' Buglione su rigore, 85' Volpe.

[illegible] 1-8

[illegible] **Maurizio**: Lanfranco; Canapè, Leone; Canonico (65' Prestia), Paradisi, Lorusso; Ros (53' Setie), Broccolato, Marroni (46' Mazza), Cusenza, Cattalemo. **Verbania**: Vianoli; Castiglioni, Berto; Sala, Calaliore, Renda (65' Anessi); Livorno, Masoero (55' Vernoli), Quartaroli (63' Mirobelli), Loconte, Agostino. **Arbitro**: Rizzoli di Bologna. **Reti**: 28', 33', 53' e 60' Quartaroli, 34' Livorno, 75' e 89' Mirobelli, 76' Cusenza.

Sunese-Mathi 2-1

Sunese: Passarella; Carettoni, Mastromonaco; Sarti (40' Tenace, 89' Celario), Milani, Rastello; Galeazzi, Musolino, Zola, Borroni, Giavarra. [illegible]: Spadoni; Spicci, Fioccardi; D'Alessandro, Corgiat, Pontacolone; Pomata (70' Da Silva), Papini, Masante, Locandro (80' Pical Re), Vernoli. **Arbitro**: Surace di [illegible]. **Reti**: 30' Galeazzi, 43' Rastello, 48' Fioccardi. [illegible]: tempo sereno, 150 spettatori

Fossanese-Alpignano 3-1

Fossanese: Sirtori; Rosatello, Sangilles (93' Manissero); Borgna, Baron, Ambrosino; Carnovale, Bergomi, Di Napoli, Burgato (86' Balboni), D'Errico (75' Capobianco). **Alpignano**: Moretti; Gliozzi, Zippari; Pivano, Soldo, Veroriese (46' Chianchia); Croce, Guardini (66' Bosco), Pasqua, Anfelmi (46' Riccetti), Rizzieri. [illegible] Ugolini [illegible] Biella. **Reti**: 13' Di Napoli, 40' D'Errico, 84' Capobianco, 85' Croce.

Libarna-Casale 1-0

Libarna: Cravera; Ferrari, Marchelli, [illegible]ini (75' Morando), Vivaralli, Macchiavello; Collarà, Ponassi (65' Monteleone), Sizzarro, Uberielli, Calzati (64' Molinari). **Casale**: Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti (60' Lungo), Roldo; Valentino, Primizio, De riggi, Masuero, Vercelli. **Arbitro**: Pangrazio di Brescia. **Reti**: 86' Molinari.

Cuneo-Cavallermaggiore 4-0

Cuneo: Silvestro (79' Campana); Cattin (60' Risso), Calandra; Caridi, Serra, Lamberti; Becchio, Giovine, Migliore (60' Visolaro), Turco, Labrozzo. **Cavallermaggiore**: Pratato; Guarrala, Sarotti (79' Clapier); Visentin (46' Ferro), Manissero, Peirone, Smeriglio, Zannino, Bianchi (46' Sardo), Crivellari, Lavigna. **Arbitro**: Comito di Torino. [illegible] 25' Caridi, 27' Labrozzo, 35' Giovine, 44' Becchio

Acqui-Novese [illegible]

Acqui: Garzero; Ricci, Domenghini (49' Carozzi); Robiglio, Bobbio, Bonaldi, Bertonasco (46' Zunino), Benzi (53' Giacchero), Tanganelli, Barletto, Rovera. **Novese**: De Prà; Ravera, Mazzoglio; Boella, Fenoglietti, Spaviero; Carbone (46' Megna), Gozzoli (69' Odino), Vercellino, Pastorino, Meta. **Arbitro**: Trinelli [illegible] Ivrea. **Reti**: 6' Bonaldi, 27' Carbone, 56' e 71' Rovera, 83' Meta. **Note**: terreno in ottima condizioni, spettatori trecento circa.

Saviglianese-Piobesi 0-1

Saviglianese: Quaglia; Meia, Guerrini; Gavatorta, Gianoglio, Pellegrino; Zavattero (58' Giallombardo), Sigliettl (45' Amadu), Cutrupi, Ballauri, Campra. **Piobesi**: Cal Berro; Domiziano, Bonansea; Gennero, Bona, Audisio; Sarasino, Pagano (58' Puonzo), Vallati (58' Facchini), Mazzini, Serra. **R**[illegible]: 87' Serra. **Arbitro**: Smaldone di Nichelino. **Espulso**: al 69' Bonansea

[illegible] 0-1

Chieri: Canova; Perino, Tinozzi; Valoti (46' Parente), Caon, Favaretto; Gagliardi (65' Migliore), Cugusi, Leonardi, Fogliato, Zucca (75' Carnà). **Rivoli**: Berruti; Della Selva, [illegible] Parigi; Longo, Forte, Venirice; Zanellato (46' Veronese), Busolin, Nobile Arrigo, Masu, Nobile Ariele (80' La Scala). **Arbitro**: Granella di Nichelino. [illegible] Nobile Arrigo.

Carmagnolese-Trino 1-1

Carmagnola: Lanfranco; Tuninetti (70' Reale), Longo; Bertrone, Fumero, Costanzo; Contieri, Perlo (58' Cavaliere), Floris, Fiorentino, Pignataro. [illegible] Sottile; Udovicich, Fantin; De Falco, Sella, Grangia; Osenga (55' Casto), Fante, Govoni (84' [illegible]ini), Degli Esposti, Gardano. **Arbitro**: Valtorta di Novara. **Reti**: 25' Pignataro, 73' Sella. **Espulsi**: [illegible]' Fumero per doppia ammonizione.

[illegible]ria 2-3

[illegible] De Biasio; Novello (92' Ateggiano), Rivetti; Lo Ponte, Fava, Della Garen; Cesare, Miorin, Casciano (83' Amato), Castiali, Tavella (87' Lenta). **Venaria**: Russella; Biancardi, Scaravaglio; Pasqua (65' Capra), Fioratti, Bessone; Ciancaglini (65' Bochicchio), Tosto (87' Fortunato), Vastepane, Di Napoli, Cusenza. **Arbitro**: Panzanelli. **Reti**: 20' Cusenza rig., 35' Di Napoli, 57' Fava, 82' Vastepane, 90' Fava rig. **Espulsi**: 43' Di Biasio, 70' Della Garen

PRO[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

ARONA	VAL MOS	2-0
BARENGO	VILLADOSS	2-2
BELLINZAGO	CREVOLESE	3-4
GRAVELLONA	GATTINARA	0-0
INTRA	GOZZANO	[illegible]
MOMO	ROMENTINESE	0-1
VALSESSERA	D. VARALLO	[illegible]
VIGNALE	CRISTINESE	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	59	19	2	7	47	19
[illegible]	50	14	8	6	40	23
[illegible]	48	14	[illegible]	6	46	32
ARONA	45	13	6	9	40	28
VILLADOSS.	44	12	8	8	35	28
CRISTINESE	41	11	8	[illegible]	38	27
ROMENTINESE	41	11	8	9	32	32
[illegible]	40	12	[illegible]	8	29	27
VAL MOS	36	9	[illegible]	10	30	32
CREVOLESE	36	[illegible]	9	10	26	[illegible]
[illegible]	35	9	8	11	24	21
VALSESSERA	34	7	13	8	24	28
VIGNALE	[illegible]	9	7	12	28	38
BELLINZAGO	[illegible]	6	10	12	36	44
GOZZANO	[illegible]	4	10	14	23	43
INTRA	14	2	8	18	12	56

[illegible]

14ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

CREVOLESE	BARENGO	(a. 0-1)
[illegible]SE	INTRA	(5-1)
GATTINARA	D. VARALLO	(2-3)
GOZZANO	ROMENTINESE	(2-2)
GRAVELLONA	ARONA	(0-1)
VAL MOS	[illegible]	(1-1)
VIGNALE	BELLINZAGO	(0-1)
VILLADOSS	MOMO	(0-0)

Alla Dufour Varallo basta il pari esterno contro il Valsessera (1-1) per staccare il biglietto per l'Eccellenza. Un trionfo annunciato, quello del team di Arrondini, [illegible] testa [illegible] dall'avvio. Contro i «cugini» del Valsessera, bisognosi di punti salvezza, i valsesiani sono andati in rete [illegible] Coppo (35'). Di Poli (68') il gol del pari.

Solo la matematica tiene [illegible] vita le speranze del Bellinzago, sconfitto 4-3 in casa dalla Crevolese. Match pirotecnico con tigrotti tre volte in vantaggio (4' Brusati, 47' Rasia e 54' Miglio) raggiunti da (Rolandi al 10', doppietta di Gaido 48' e 59') prima d'arrendersi ad un gol di Urbano al 90'. Altrettanto spettacolare il successo (3-2) del Vignale sulla Cristinese: una vittoria che per i novaresi vale la salvezza. Vignale in doppio vantaggio con Chiri (13') e Moro (22'). La reazione del team di Brustia frutta il pareggio con Vigliotti (50') e Baer (71'). A risolvere il match per i padroni di casa ci pensa ancora Moro (75') su punizione.

Ininfluente sconfitta interna del Momo (già salvo) contro la Romentinese (decide Forzatti all'85). Successo di misura del Gozzano [illegible] Intra (2-1) pareggio [illegible]za gol tra Gravellona e Gattinara. [p. m. f.]

[illegible] B

[illegible]

CHIAVAZZ	PRO SETTIMO	1-2
COSSATESE	[illegible] MAURO	1-0
CRESCENTIN	M. CASELLE	2-0
SETT. EUREKA	VOLPIANO	1-1
FENUSMA	BORGARO 65	5-1
S. GILLIO	RIVARA	2-0
V. LAMARMORA	SARRECOGNE	2-2
VAUDESE	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	65	20	5	1	58	20
V. LAMARMORA	41	12	7	8	38	30
COSSATESE	40	10	10	6	38	25
SETT. EUREKA	40	9	13	4	38	25
CRESCENTIN.	39	11	6	9	35	34
M. CASELLE	38	11	5	10	41	36
RIVARA	38	9	11	6	36	34
S. GILLIO	37	10	7	9	43	36
S. MAURO	37	9	10	7	26	20
FENUSMA	34	9	7	10	45	39
VAUDESE	33	8	9	9	31	37
SARRECOGNE	31	7	10	10	23	31
[illegible] SETTIMO	20	3	11	12	27	55
[illegible]	[illegible]	2	9	15	30	54
CHIAVAZZ.	13	1	10	15	22	55

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

PROSSIMO [illegible]

[illegible]ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

FENUSMA	CHIAVAZZ.	(a. 0-1)
M. CASELLE	BORGARO 65	(1-4)
PRO SETTIMO	S. GILLIO	(2-2)
RIVARA	[illegible] EUREKA	(1-4)
[illegible] MAURO	[illegible]	(0-1)
V. LAMARMORA	COSSATESE	(0-1)
VOLPIANO	CRESCENTIN	(2-0)
[illegible]	riposo	(2-0)

Con la vittoria di ieri, sul terreno della Chiavazzese (2-1), la Pro Settimo compie un notevole passo verso la salvezza.

Sul filo del baratro rimane il Borgaro che nulla ha potuto contro lo strapotere del Fenusma in gol per ben cinque volte (doppiette di Vallet e Adamo e gol di Pivot).

Ora, oltre [illegible] Donato Mongrando e Chiavazzese, anche se non è ancora matematico, rischia [illegible] scendere [illegible] prima categoria proprio [illegible] Borgaro che all'inizio del torneo aveva prom[illegible] molto.

Per il resto gare di fi[illegible] stagione. La Crescentinese regola con un risultato all'inglese (reti di Scano [illegible] Da Re) la Masv Caselle e con punteggio simile il San Gillio (Cipriano su rigore e autorete della difesa canavesana) scavalca sul proprio terreno il Rivara.

Vince anche [illegible] misura la Cossatese grazie ad una segnatura di Rota ad inizio ripresa, dopo che i torinesi erano rimasti in dieci già dal 5' per l'espulsione di Cibischino.

Poi due pareggi, il primo tra il Villaggio Lamarmora e il Sarrecogne (2-2) e l'altro, molto combattuto, tra Settimo Eureka (gol di Colloca al 16') e il [illegible] poclassifica del Volpiano (pareggio di Ceccaroni al 50'). [gia. gia.]

[illegible] C

RISULTATI

BACIGALUPO	BUSCA	1-1
GIAVENO C	AIRASCHESE	3-1
LASCARIS	VILLAFRANCA	0-2
LUSERNA	S. M. STORARI	1-2
M. CAMPAGNA	LUCENTO	1-1
P. DRONERO	BORGONESE	2-2
PEDONA	RIVOLI	2-0
ROSTA	DON BOSCO N.	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	60	17	8	1	53	12
PEDONA	48	13	[illegible]	4	40	26
LUCENTO	48	12	12	3	38	18
LASCARIS	44	12	8	7	43	37
P. DRONERO	41	11	[illegible]	8	46	52
VILLAFRANCA	[illegible]	12	4	11	35	35
[illegible] N.	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	31	23
[illegible]	[illegible]	7	13	7	25	[illegible]
BACIGALUPO	33	7	12	8	27	29
BORGONESE	31	8	7	12	[illegible]	30
ROSTA	30	8	6	13	32	47
M. CAMPAGNA	29	7	8	12	17	31
BUSCA	26	5	11	11	24	31
S. M. STORARI	25	7	4	16	28	44
LUSERNA	[illegible]	5	14	[illegible]	20	35
RIVOLI	22	4	10	12	14	29

PROSSIMO [illegible]

13ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

[illegible]	M. CAMPAGNA	(a. 0-0)
BACIGALUPO	LUSERNA	(0-0)
BORGONESE	PEDONA	(1-3)
BUSCA	ROSTA	(1-2)
DON BOSCO N	GIAVENO C	(0-2)
RIVOLI	LASCARIS	(1-3)
S. M. STORARI	P. [illegible]	(3-2)
VILLAFRANCA	[illegible]	(1-3)

Con largo anticipo il Giaveno Coazze sale in Eccellenza. Grazie alla vittoria con l'Airaschese (reti di Barbi al 26' e al 45' e di Marrese al 66', per i padroni di casa, e di Fini su calcio di rigore al 29' per gli ospiti) i granatablù concludono alla grande. In zona retrocessione [illegible] Santa Maria Storari dimostra, gior[illegible] dopo giornata, di non arrendersi e la vittoria con il Luserna lo prova. I locali, in vantaggio al 42' con Risso si sono fatti raggiungere da Zampini al 75', poi Allocco ha segnati su rigore al 79'.

Vince [illegible] Pedona con la Rivolese grazie alla doppietta di Rubes 20' e 46'. Il Lucento è bloccato dal Madonna di Campagna che, in vantaggio su rigore al 70' con Lazzarato, si fa raggiungere al 73' da Cattelano. Sconfitto in casa il Lascaris dal Villafranca. Gol di Aguirre al 16', e raddoppi all'80' con rigore di Mo[illegible]. P[illegible] tra Pro Dronero e Borgonese (reti di De Lorenzo e Castagno per i padroni di casa e di Conte [illegible] Martire su rigore per gli ospiti) e tra Bacigalupo e Busca (con reti di Pinna per il Busca e di Vanzetti per il Bacigalupo). I biancorossi del Rosta, invece, si sono aggiudicati la gara con il Don Bosco Nichelino grazie alla rete di Capello al 20. [ma. iso.]

[illegible] D

[illegible]

CAMBIANO	OVADA	1-1
COMOLLO N.	FULVIUS	2-2
FELIZZANO	TROFARELLO	2-3
[illegible]	CHERASCH	1-1
NARZOLESE	SANDAMIANF	0-0
PONTECURONE	SAREZZANO	3-0
SOMMARIVA P	CASTELLAZZO	0-1
VIGUZZOLESE	ALBESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	60	17	9	2	46	16
PONTECURONE	60	18	6	4	39	12
[illegible]	50	13	11	4	41	19
NARZOLESE	48	13	9	6	43	32
MONFE[illegible]	42	11	9	8	37	36
FULVIUS	41	10	11	7	42	29
[illegible]	39	12	3	13	41	33
OVADA	38	9	11	8	35	27
SANDAMIANF.	36	9	9	10	38	30
CAMBIANO	36	8	12	8	27	35
SAREZZANO	34	6	16	6	29	26
CASTELLAZZO	33	6	15	7	22	20
VIGUZZOLESE	26	7	5	16	26	52
TROFARELLO	25	6	7	15	24	47
COMOLLO N.	23	5	8	15	21	42
FELIZZANO	8	1	5	22	14	69

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

ALBESE	SANDAMIANF	(a. 1-0)
CASTELLAZZO	SAREZZANO	(0-0)
CHERASCH	FELIZZANO	(3-1)
FULVIUS	PONTECURONE	(0-1)
MONFERRATO	COMOLLO N	(1-0)
OVADA	SOMMARIVA P.	(3-0)
TROFARELLO	NARZOLESE	(0-3)
VIGUZZOLESE	CAMBIANO	(1-1)

Il Pontecurone strapazza il Sarezzano [illegible] derby del Tortonese e [illegible] l'inseguimento alla capolista agganciando l'Albese, sconfitta a Viguzzolo. L'undici di Aldo Tascheri va subito a bersaglio con Davide, raddoppiando con Mirabelli e chiudendo il conto con Sperati. Intanto, i langaroli andavano a fondo contro una Viguzzolese determinata, decisa a conquistare la salvezza. Segnavano per primi gli ospiti con Passone ma i padroni di casa rimontavano con Vitaliano e, nella ripresa, acciuffavano il successo, grazie ad un rigore di Marchetti. La Narzolese ottiene un pareggio incolore [illegible] il Sandamianferrere ma mantiene la terza piazza perché la Cheraschese non va oltre il pari a San Salvatore, col Monferrato. Il vantaggio di Bonenti [illegible] annullato da Lo Pumo. 1-1 anche tra Cambiano [illegible] Ovada: Piovano sblocca il risultato ma gli ovadesi pareggiano poco dopo con Franchini. Pastrocchio casalingo del Sommariva, che si fa superare dal Castellazzo, [illegible] segno col solito Berta. Passo avanti del Trofarello [illegible] Felizzano con doppietta [illegible] Brodella [illegible] un gol [illegible] Franco e pareggio del Comollo con la Fulvius. Alla doppia prodezza del [illegible] Dameri rispondono Musacchi e Chilelli. [rod. cas.]

LISTE NOZZE ...PREMIATE

Solo grandi marche e il massimo assortimento in tutti i settori per darvi Liste Nozze veramente complete !

E attenzione ... con la Lista Nozze UNI EURO Grandi Sorprese Vi aspettano informateVi !!!

(TO)TORINO
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101 tel.011/4033993

(TO)CARMAGNOLA
via Gobetti.21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/9016042

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE loc.GranChemin,114 tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

(CN)BORGO S.DALMAZZO
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel.0173/81146

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5 tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

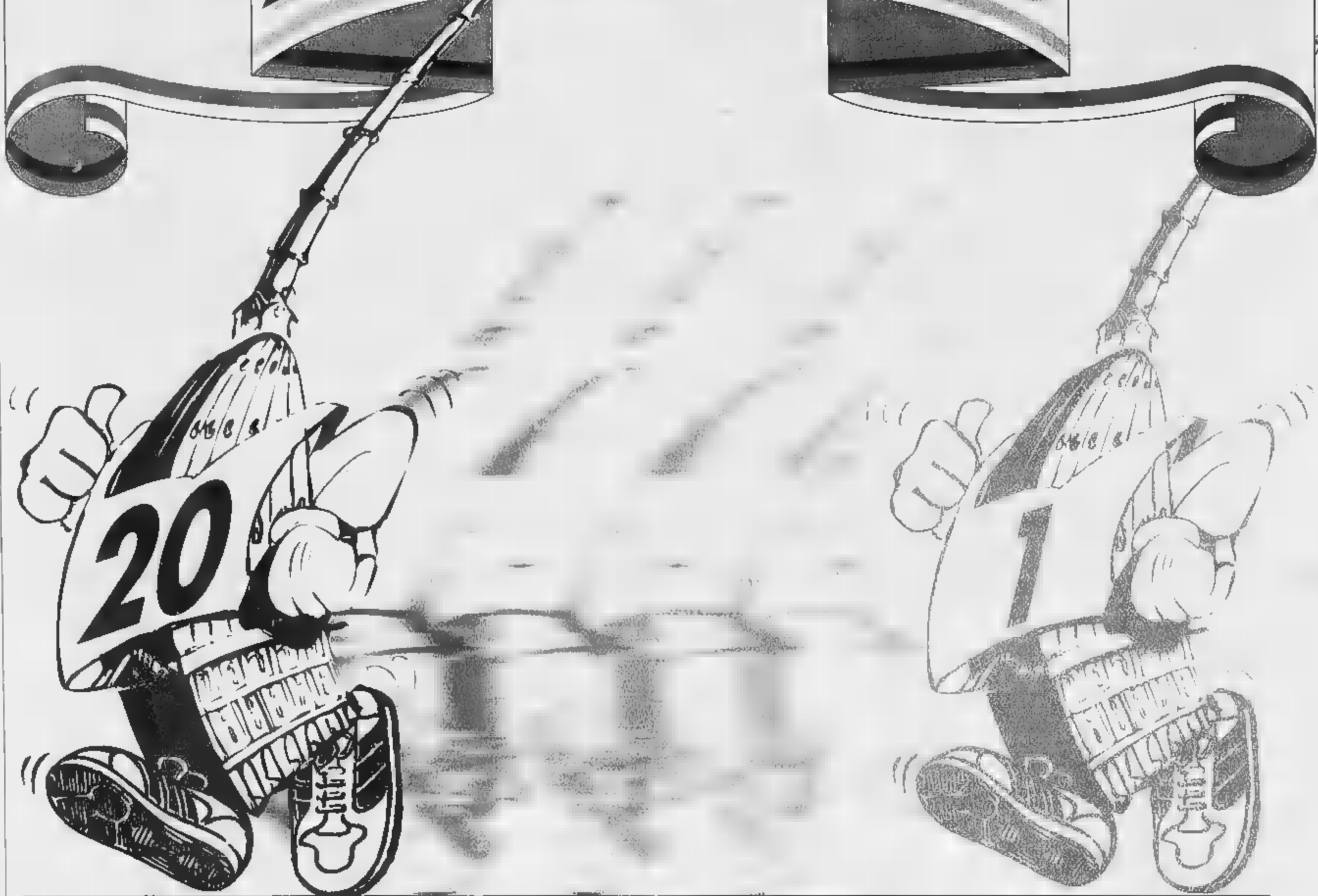
(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI AZ
(CN)CASTAGNITO
via Neive,16 tel.0173/211224 ap. Dom.matt.

MAGAZZINI AZ
(CN)RORETOdi C.
via Cuneo,34 tel.0172/495833

METTI NELLA TUA LISTA I PRODOTTI "QUALITA' TOTALE" AIUTANO LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

I collegnesi espugnano Desio, le cussine regolano il Cagi: per entrambi i team è salvezza

Trionfano Sanfilippo e Teamsystem

Entusiasmante Ing: la promozione a portata di mano

TORINO. Dopo i bei successi con Cento e Faenza, non riesce all'Auxilium il tris sul difficile campo di Taranto. I gialloblu hanno subito il gioco pugliese fin dal primo tempo, chiuso con un gap di 17 punti. Fra i torinesi spiccava la prestazione di Muyongo, mentre Rolando [illegible] limitato dai falli. Sul fronte tarantino eccellente la prova dell'ex trapanese Di Monte: la guardia tiratrice è stata la vera spina nel fianco della difesa torinese.

TARANTO-AUXILIUM 109-74 (60-43). Auxilium: Jacomuzzi 5, Milani 2, Muyongo 15, Trevisan 8, Scurzio 6, Ferraris 10, Rolando 9, De Piccoli 19.

Serie B2. Il basket piemontese continua a raccogliere soddisfazioni in B2. Nella poule promozione l'Ing (imbattuta nella seconda fase) continua la [illegible] verso la B d'Eccellenza; nei playout la Sanfilippo, espugnando Desio, conquista la salvezza.

Playoff. Grande spettacolo di folla e basket al Palasport di Biella: 2.500 spettatori festeggiano con la «ola» l'esaltante vittoria dell'Ing contro Trieste. I lanieri hanno sofferto per 45' prima di aggiudicarsi la gara. Toccato il massimo vantaggio di +18 al 28', i piemontesi si facevano rimontare nel finale quando saliva in cattedra Pregarc. L'overtime era però deciso dal trio delle meraviglie biellesi: Martinetti (possente e continuo sotto le plance), Muzio (velocissimo ed imprendibile) e Minessi (grinta e volontà) portavano l'Ing a +6 al 39', con Budin che sbagliava allo scadere la bomba del nuovo supplementare. «A questo punto non ci deve sfuggire la promozione - ha affermato il coach Danna al termine -. Ci bastano due punti nelle prossime due gare».

ING-TRIESTE 98-97 dts (42-37) (84-84). Ing: Muzio 20, Minessi 12, Savio 15, Casprini 9, Losavio 4, A. Bogliatto 8, Luciani 3, Bini, Robutti 3, Martinetti 24.

Playout. Una grande prova a Desio regala alla Sanfilippo successo e salvezza. I collegnesi confermano [illegible] un sodalizio che fa della determinazione la sua arma migliore. Desio va al riposo in vantaggio ed incrementa nella ripresa il margine, fino al +15 del 26'. A questo punto Nicola suonava la carica ed in 10' i biancorossi capovolgevano il risultato (62-69 al 36').

DESIO-SANFILIPPO 74-77 (42-33). Desio: Cappella 13, Brunati 13, Tosetti 7, Moltoni 3, Di Gregorio 24, Divitini 14. **Sanfilippo:** Caron 6, Dho 15, Lotezzano 2, Novara 10, M. Bogliatto, Nicola 17, Magliano, Caron 9, Burdese 13, Lanzavecchia 5.

Campionati femminili. Serie A2. Festa grande in casa TeamSystem. Le cussine sconfiggono il Cagi e legittimano la salvezza già ampiamente ipotecata nelle [illegible] settimane. Da sottolineare le prove delle "baby" (classe 1981) Gramarossa e Briscione.

TEAMSYSTEM-CAGI 62-53 (31-29). TeamSystem: Martini 3, Torrisi 4, Gramarossa, Pasino 23, Germanetti 8, Alfonso 14, Briscione, Farono, Posadino 10. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. L'Ulka si aggiudica contro Albino la settima vittoria consecutiva e "vendica" la sconfitta dell'andata, restando solitaria in testa alla graduatoria. Intanto la Conad si aggiudica il derby di fine stagione con l'Ipsa. bene Baù e Vasco.

ULKA-ALBINO 55-46 (28-25). Ulka: Griffini 5, Quattrocchio 11, Barsotti 15, Prato 3, Tagliaferri 10, Gallione 6, Franzin 5. All.: Giovanni Sgavicchia. **CONAD-IPSA 71-60. Conad:** Cavigioli 7, Baù 18, Scarpellini 5, Parnia 2, Zubiri 5, Antonione 11, Maiorano 10, Canepa 13. All.: Bertetti. **Ipsa:** Nora 7, Nalesso 7, S. Daluiso 7, Passiu 9, Vasco 16, Barbero 6, P. Daluiso 8. All.: Trovato.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

L'Ulka vede più vicina la serie A2

Serie B1. Playout (4ª di ritorno): Taranto-Auxilium To 109-74; Brindisi-Cento 108-75; Cremona-Avellino 72-77. Ha riposato: Faenza. **Classifica:** Auxilium, Avellino, Brindisi e Taranto 12; Cremona 10; Faenza 8; Cento [illegible].

Serie B2 (3ª ritorno). Playoff: Padova-San Lazzaro 99-76; Cividale-Forlì 102-82; Ing Biella-Trieste 98-97 dts. **Classifica:** Ing 16; Padova 12; Trieste 10; Cividale 6; Forlì e San Lazzaro [illegible].

Playout: Firenze-Bergamo 76-72; Desio-Sanfilippo Collegno 74-77; Montegranaro-Piombino 74-69. **Classifica:** Sanfilippo, Bergamo e Montegranaro 10; Desio e Piombino [illegible]; Firenze 4.

A2 femminile. Playout (5ª ritorno): Concordia-Luino 53-50; Treviso-Venezia 60-74; TeamSystem To-Cagi Bs 62-53; Piacenza-Bolzano rinviata al 1° maggio. **Classifica:** Luino 18; TeamSystem 16; Cagi e Venezia 14; Bolzano 12; Concordia 8; Piacenza e Treviso [illegible] Piacenza e Bolzano una gara in meno.

B femminile. Playoff (4ª di ritorno): Ulka Al-Albino 55-46; Conad Cossato-Ipsa Collegno 71-60; Robbiano-Vittuone 93-84 dts; Osio-Valenza 59-53. **Classifica:** Ulka 18; Albino 16; Robbiano 14; Ipsa e Vittuone 10; Valenza 8; Conad e Osio [illegible].

Serie C1 (14ª ritorno): Oviesse Pv-Gavirate 81-56; Luino-P. Legnano 88-90; O. Legnano-Cassano Magnago 89-85; Oikos Al-Castellanza 105-85; Saronno-Caffex Pv 88-84; Rho-Johnny Lambs Vigevano 79-71; Cimberio Borgomanero-Galvagno To 103-86; Abet Bra-Il Giornalino 89-85. **Classifica:** Cimberio 48; Caffex e Oviesse 40; Il Giornalino 38; Oikos e P. Legnano 34; Rho 32; Galvagno 28; Luino 26; Abet, Castellanza e Saronno 24; O. Legnano 22; Cassano e Lambs 20; Gavirate 10.

Serie C2 (11ª ritorno): Pancot [illegible] Salvatore-Uap Ao 90-85; Cus To-Crocetta To 67-88; Eporlux Ivrea-Agnelli 72-73; Oleggio-Polaris Casale 68-77; Sicas Castelletto-Serravalle 82-65; Fibrac Fossano-Verbania 73-96; Albamotor Derthona-Extratour Carmagnola 79-70; Cover Saluzzo-Meeting Art Vc 87-78; Banca Popolare Milano Ginnastica To-Icap Cn 82-68. **Classifica:** Albamotor 50; Polaris 46; Verbania 42; Extratour e Sicas 38; Eporlux 36; Agnelli, Fibrac e Uap 30; Crocetta [illegible]; Pancot e Serravalle 22, Cover 20; Icap 18; Bpm Ginnastica 16; Cus e Oleggio 12; Meeting Art 10. Agnelli e Pancot una gara in meno.

TERZA SERIE

Borgomanero e Alba giocheranno i «playoff»

L'Abet s'impone nel derby Il Giornalino giù dal podio

BRA. Tutto deciso per le piemontesi della C1. La vittoria dell'Abet nel derby di Bra consente ai braidesi di festeggiare la salvezza conquistata in anticipo ed impedisce al Giornalino di puntare al terzo posto. **ABET-IL GIORNALINO 89-85. Abet:** Di Croce 26, Sanino 23, Marengo 12, Patria 11, Sardo 5, Berrino 5, Bigone 7. **Il Giornalino:** Cesco 15, Agnese 14, Vinetti 15, Della Valle 12, Guidoni 8, Porcella 11, Barberis 2, Dellapiana [illegible].

La coppia Margarini-Ferrarese si conferma in forma in vista dei playoff; [illegible] le spese il Galvagno. **CIMBERIO-GALVAGNO 103-86 (55-39). Cimberio:** Miserocchi 12, Ferrarese 29, Margarini 27, Cestaro 15, Piatto 5, Falcomer 10, Valsesia [illegible], Tonna 4. **Galvagno:** Obert 6, Tosetto 4, Randuzzo 11, Abrate [illegible], C. Milano 8, Simoni 25, Grossi 2, Colucci 8, Negro 1, M. Milano 5.

Spettacolo di fine stagione ad Alessandria, dove l'Oikos mette in mostra un ottimo collettivo. **OIKOS-CASTELLANZA 105-85. Oikos:** Mossi 10, Viale 8, Bertelè 10, Montanari 4, Boggia 18, Caneva 18, Carissimi 11, Bottoghi 4, Marcello 9, Della Rovere 13.

In C2 non cambia nulla in vetta in virtù delle contemporanee vittorie di Albamotor (grande ripresa di Arucci e De Ros) e Polaris. **ALBAMOTOR-EXTRATOUR 79-70. Albamotor:** Tava 2, De Ros 17, Arucci 17, Ferrante 2, Borabino 14, Moncalvi 20, Menudo [illegible]. **Extratour:** Longo 11, Vergnano 6, Gili 4, Mammola 4, Paglieri 30, Bosi 15.

CUS-CROCETTA 67-88. Cus: Longhi 12, Casubolo 10, Amelotti 2, Moschini 6, Micocci 6, Zangirolami 10, Ghiani 2, Bossan 14, Milone 5. **Crocetta:** Oggero 9, Frandino 24, Curti 23, Cantatore 4, Occhiena 10, Rinaldi 18.

FIBRAC-VERBANIA 73-96. Fibrac: Schellino 14, Viglietta 2, Ajmar 30, L. Comino 2, Lingua 8, Gianotti 7, R. Comino 10. **Verbania:** Barantani 20, Burlini 12, Girardi 3, Valbusa 2, Tamini 7, Orsi 11, Gabutti 1, Schiavon 22, Airaghi 16. **[f. t.]**

PALLAVOLO

Due squadre della provincia di Torino hanno conquistato l'aritmetica certezza di salire nel torneo di quarta serie

Piossasco e Chivasso promosse in B2 femminile

B1: il Mondovì, secondo dopo il successo con l'Oristano, sogna un golpe a Roma

TORINO. Giornata probabilmente decisiva per il Mondovì impegnato nella corsa per la promozione per la prossima A2. I monregalesi, secondi in classifica, hanno demolito il S. Domenico Oristano mentre a Castelfranco la Roma Vbc veniva sconfitto in 4 set. Ora gli uomini di Santilli hanno due punti di vantaggio ed un quoziente set superiore ai laziali [illegible] un solo impegno difficile ancora da affrontare, sabato prossimo sul campo della capolista Cus Roma. Addirittura il Mondovì [illegible] ancora speranze di arrivare in vetta: se Oria e compagni dovessero infatti vincere sul terreno dei capitolini sorpasserebbero gli stessi cussini in un torneo di B1 maschile che prevede il passaggio in A2 per la prima classificata e la disputa dei playoff promozione per la seconda.

Risultati opposti invece per le altre due piemontesi in terza serie: la Voluntas ha battuto 3-0 la cenerentola Arezzo (i toscani si sono aggiudicati finora un solo set) mentre la Belvedere ha ceduto con il medesimo punteggio sul campo della battistrada Cus Roma anche se Zanferrari e compagni hanno impegnato i locali nei primi due set persi di stretta misura prima del crollo finale.

Nel campionato di B2 un Pavic Romagnano in flessione di rendimento subisce al tie break a Merate la seconda sconfitta consecutiva (i biancoblù erano 14-5 nella seconda frazione prima di subire un parziale di 12-2 e 10-6 nella terza persa poi 15-13) e devono ancora una volta rimandare la festa per la promozione. Per quanto riguarda il gruppo delle inseguitrici dei sesiani erano in programma ben due scontri diretti, a Bergamo l'Excelsior ha in pratica conquistato la piazza d'onore, e dunque la certezza di giocare l'anno prossimo in B1, grazie al 3-2 (19-17 al tie break) inflitto al S. Giuliano. Il Concorezzo ha [illegible] una serissima ipoteca sul terzo posto battendo il Giovi Asti grazie ad un ottimo muro e ad efficaci battute in salto che hanno messo in difficoltà la ricezione piemontese. Per il quarto posto sono ancora in lotta lo stesso Giovi, il S. Giuliano ed il Novara, appaiato ai milanesi ma svantaggiato dal peggior quoziente set, uscito vincitore [illegible] troppi problemi a Biella.

Nel settore femminile doppia promozione piemontese in C1 con Piossasco e Chivasso che hanno conquistato l'accesso alla B2 con tre settimane di anticipo. I punti decisivi sono arrivati per le rossonere di Castellucci nella trasferta di Piacenza mentre le canavesane hanno sconfitto 3-1 il Valenza. Vicine alla promozione diretta sono anche l'Rsm Stefanel Borgosesia, a cui mancano due soli punti per ottenere il secondo passaggio di categoria consecutivo, e la Sanmartinese Novara che nelle ultime tre partite dovrà respingere l'attacco del Recco. **[p. for.]**

LA SITUAZIONE

In C1, successo dell'Alpitour

C1 maschile: Alpitour Traco Cn-Savona 3-0; Recco-Alba 3-1; Plastipol Ovada-Body Sistem Pinerolo 1-3; Loano-Databit Pino 2-3; Bressano-Purity e Mangini Novi 3-0; Cus Ge-Voltri 2-3; Iris Carcare-Piacenza 1-3. Classifica: Alpitour Traco 42; Piacenza e Voltri 38; Databit 32; Body Sistem 30; Bressano 26; Plastipol 24; Loano e Savona 22; Purity 18; Iris 14; Cus Ge 8; Alba 6; Recco [illegible].

B1 femminile (23ª giornata): Agnesi Im-Ipercoop Crema 3-1; Figurella Fi-Rapallo 0-3; Spintermar Pi-Bongioanni Cafasse 3-2; S. Miniato-Vignola 3-1; Soliera-Cecina 0-3; Bieffe Marcopolo Cn-Candelo 1-3; Cantù-S. Croce 0-3. Classifica: Agnesi 38; Cecina e Rapallo 36; Soliera 32; Spintermar 30; Candelo 28; Bongioanni e Ipercoop 26; S. Croce 18; Figurella 16; Bieffe Marcopolo 14; S. Miniato e Vignola 10; Cantù 2.

B2 femminile: Vigevano-Orsenigo 3-1; Italbrokers Ge-Sumirago 3-0; Sanitars Bs-Tuo Discount Racconigi 1-3; Agil Trecate-Cassano 3-0; Pro Patria Mi-Geas Cologno 3-1. Magic Traco Pinerolo-Ecologital Ge 3-0; Lecco-Eme Omegna 0-3. Classifica: Vigevano ed Agil 40; Tuo Discount 34; Eme e Magic Traco 32; Pro Patria e Geas 24; Italbrokers 22; Orsenigo 20; Sumirago 18; Sanitars 14; Ecologital 10; Cassano 8; Lecco [illegible].

C1 femminile: Sanmartinese No-Gonzaga Mi 3-0; Rsm Stefanel Borgosesia-Sanremo 3-1; Cama Novi-Sestri 3-1; Piacenza-Piossasco 1-3; Chivasso-Valenza 3-1; Atelier Sposa Savigliano-Recco 3-2; Sgeam Mi-Chiavari 3-2. Classifica. Piossasco 40; Chivasso 38; Rsm Stefanel 36; Sanmartinese 34; Recco 30; Atelier 26; Valenza 24; Gonzaga 22; Sgeam 20; Sanremo 16; Cama 14; Piacenza 10; Sestri 8; Chiavari 4.

B1 maschile (23 turno): Garibaldi Ss-Spoleto 0-3; Mondovì-S. Domenico Or 3-0; Voluntas At-Arezzo 3-0; Castelfranco-Roma Vbc 3-1; Cus Roma-Belvedere Al 3-0; Sestese-S. Paolo Ct 3-2; Genzano-S. Miniato 3-2. **Classifica:** Cus Roma 40, Mondovì 38; Roma Vbc 36; Castelfranco 34; Spoleto 30; S. Domenico e Voluntas 24; Belvedere 22; S. Paolo 20; Sestese 18; Genzano 14; S. Miniato 12; Garibaldi 10; Arezzo -2.

B2 maschile: Abc Merate-Pavic Cavanna Romagnano 3-2; Biella-Novara 1-3; Excelsior Bg-S. Giuliano 3-2. Chiavari-Vittorio Veneto Mi 3-2; Concorezzo-Giovi At 3-0; Voghera-Lcl Busca 1-3; Supermercato Computer Valsusa-Mokaor Vc 1-3. **Classifica:** Cavanna 38; Excelsior 36; Concorezzo 32; S. Giuliano e Novara 28; Giovi [illegible]; Vittorio Veneto 24; Lcl 22; Chiavari, Supermercato e Abc 18; Biella 14; Mokaor 12, Voghera 8.

Sci, Azzurrissimo 9 campioni alla ribalta

CERVINIA. Sarà la sfida tra il francese Luc Alphand, detentore della Coppa del Mondo di discesa libera e l'azzurro Kristian Ghedina, argento ai Mondiali di Sierra Nevada, il momento clou di Azzurrissimo, la gara di sci alpino più lunga del mondo, in programma oggi e domani a Breuil-Cervinia. Il percorso da coprire è di 11 chilometri: dai 3450 metri di Plateau Rosa ai 2000 di Cervinia. Oltre ad Alphand e Ghedina sono tanti i nomi illustri dello sci internazionale che hanno dato la loro adesione: da Peter Runggaldier a Werner Perathoner, ancora a Christian Jaggo, Urs Kaelin. In campo femminile l'azzurra Lara Magoni cercherà di fare poker dopo i [illegible] tre precedenti successimi sulle nevi valdostane. I concorrenti iscritti sono 1446, in rappresentanza di 343 sci club. Il montepremi supera i 175 milioni.

CICLISMO

Nicolè conquista il suo primo successo da dilettante

Nella Coppa Città di Asti un veneto a braccia alzate

ASTI. Regolando di stretta misura i tre compagni di fuga sul pavé di corso Alfieri, il padovano Gianluca Nicolè ha scritto il suo nome sul prestigioso albo d'oro della Coppa Città di Asti, una delle più vecchie classiche del ciclismo dilettantistico piemontese, inserita da quest'anno nel calendario cadetto internazionale. Nicolè, 21 anni, già tricolore degli esordienti nel 1989, ha conseguito la sua prima vittoria importante da dilettante precedendo nell'ordine il mantovano Malberti, l'altro veneto Dante e il calabrese Sgambelluri, con i quali aveva allungato a [illegible] chilometri dal traguardo. Proprio all'imbocco del rettilineo d'arrivo altri dieci corridori sono riusciti ad accodarsi ai battistrada, [illegible] non a superarli, permettendo così ai quattro coraggiosi protagonisti del palpitante finale di giocarsi allo sprint l'ambito successo.

I corridori piemontesi non sono mai entrati nel vivo della corsa e nessuno di essi è riuscito ad inserirsi nel gruppo di 20 formatosi al comando nel finale. All'arrivo, il primo dei piemontesi è stato l'astigiano Ferrero (Alplast-Girardengo), giunto 35°. Un test completamente negativo, quindi, che potrebbe anche indurre i responsabili del comitato regionale a rinunciare al Girobaby. **[fr. boc.]**

Ordine d'arrivo: 1. Gianluca Nicolè (Bata Moser) km 160 in 3 [illegible] 58' alla media di chilometri orari 40,336; 2. Fabio Malberti (San Pellegrino); 3. Davide Dante (De Nardi); 4. Roberto Sgambelluri (Trevigiani); 5. Alessio Bongioni (San Pellegrino) a 4"; 6. Renato Poli (Zalf); 7. Bruno Minniti (Bcs Computer); 8. Elvis Rastelli (Veloclub Reggio); 9. Alan Polotto (De Nardi), 10. Michele Perti (Serravalle).

PALLONE ELASTICO

Come da pronostico i risultati del quarto turno: Dogliotti cade a Spigno

Dotta e Sciorella restano leader

Conad Imperia senza problemi col Caraglio

CUNEO. Tenendo fede al pronostico della vigilia, Flavio Dotta ed Alberto Sciorella hanno conservato il primo posto della classifica, vincendo gli incontri della 4ª di andata del campionato di A di pallone elastico. Dal terzetto di testa si è staccato invece il cuneese Bellanti bloccato dal maltempo.

Nella gara di Spigno Monferrato fra Dotta e Belmonte e l'Hotel Royal di Dogliotti e Bellanti II hanno avuto la meglio i padroni di casa per 11-6. La squadra monferrina si è trovata in vantaggio per 6-4 al riposo, è stata avvicinata da Dogliotti fino al 7-6, poi ha preso il largo, conquistando il terzo successo della stagione.

Andamento analogo nella gara di Dolcedo fra la Conad Imperia di Sciorella e Lanza ed il Credito Cooperativo Caraglio di Molinari e Rosso I. I liguri campioni d'Italia hanno vinto con il punteggio di 11-4, dopo essere andati al riposo sul 7-3. La squadra di casa, pur non giocando su livelli altissimi, è apparsa decisamente superiore a quella avversaria. Fra i cuneesi Molinari ha disputato un buon incontro sia in battuta sia al ricaccio, ma è apparso un po' troppo solo. Rosso I si è espresso sotto tono.

L'ultimo incontro disputato è stato quello di Alba dove Terreno e Voglino hanno superato i liguri della Taggese Papone ed Aicardi per 11-5. Gli albesi hanno giocato un buon incontro, anche se la battuta del capitano non è stata dirompente. Il risultato non è comunque mai stato in discussione e nelle file liguri Papone si è battuto al limite delle sue possibilità. Aicardi invece, ancora sofferente per i postumi dell'incidente stradale di quattro mesi fa, è apparso poco mobile ed in non buone condizioni.

Non si è disputato invece l'incontro in programma a Cuneo fra l'Ipersidis di Bellanti e Rigo e la Pro Pieve di Pirero e Ghibaudo per impraticabilità di campo. Ha riposato l'Astor Cetta Deterplast di Tonello e Rosso II.

Dopo la quarta giornata la classifica, ancora provvisoria, è la seguente: Dotta e Sciorella 3, Bellanti e Terreno 2, Pirero 1, Papone, Tonello, Molinari e Dogliotti 0. Mercoledì 1° maggio si completa la terza giornata: alle 15, a Ceva, Tonello-Papone; a Pieve di Teco, Pirero-Dotta; a Magliano Alfieri, Dogliotti-Molinari (recupero della prima giornata). Per il quinto turno, sabato 4 maggio, alle [illegible], a Magliano Alfieri, Dogliotti-Bellanti; domenica, alle 15,30, a Ceva, Tonello-Dotta, a Caraglio, Molinari-Terreno, a Taggia, alle 16, Papone-Sciorella. Riposa Pirero.

Aldo Scavino

SPORT REGIONE **FLASH**

Pallanuoto, s'impone l'Osra

TORINO. Un grande Angolescu e un ottimo Simone Aversa, sceso in acqua febbricitante, hanno trascinato la Osra Torino alla vittoria col Bergamo. Risultato che dà morale alla squadra in vista dell'incontro di sabato a Bologna. Questi i risultati: Bologna-Sori 7-4, Chiavari-Nervi 10-14; Civitavecchia-Cagliari 11-11; Sturla-Lavagna 8-11; Osra Torino-Bergamo 12-8.

Calcetto, [illegible] ko per l'Itca

TORINO. Continua la serie nera per l'Itca Torino che nella trentesima di A di calcio a cinque è stata sconfitta (4-3) a Viterbo. I torinesi scivolano così all'ottavo posto a due punti da una piazza play-off. In serie B vince facile l'Eurotravel con il Laser Milano (7-3), con fatica invece il Cesana a Marano (4-3). Ci si attendeva di più da Aosta ed Aymavilles che hanno impattato ad Arese (2-2) ed in casa col Castel San Pietro (3-3).

Podismo, Bernardini 2° a Briga

BRIGA. Severino Bernardini, ossolano di Viceno di Crodo, tesserato per la «Cover Vco», è giunto secondo nella corsa internazionale Briga-Glis (km 8,200), vinta dal russo Andrev Usachev. Tra le donne terzo posto per Nives Curti.

Ciclismo, [illegible] Casale a Boggia

LESSOLO. Stefano Boggia come da pronostico, si è aggiudicato ieri la trentanovesima edizione del trofeo Arduino Casale, gara ciclistica riservata agli Allievi. Il portacolori dell'U.S. Val Mos ha condotto la [illegible] dopo una fuga iniziale di Trucco, Regio e Manera, che si [illegible] fatti riagganciare. Secondo posto per Stefano Canale, atleta del Pedale Castellettese. La terza piazza è andata, invece, a Marco Osella.

Il mattone torna alla normalità: prezzi stabili, e ripartono gli affitti

Casa, sicurezza e tradizione

Archiviati i tempi del «mercato gonfiato»

«Ho un appartamento da vendere. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una casa come la mia, ha ottenuto duecento milioni. E' chiaro che da questo affare voglio ricavare almeno la stessa cifra, se non un po' di più, visto che in fondo è passato qualche tempo».

Questo è il ragionamento più comune che si sente fare dai proprietari che hanno deciso di cedere un appartamento. Un discorso comprensibile, esattamente come quello opposto fatto da chi la casa la deve acquistare: «Sto cercando un appartamento. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una casa come quella che sto cercando io, ha versato duecento milioni. E' chiaro che io voglio spendere molto meno, visto che il mercato è sceso e che certi prezzi erano francamente improponibili...». Il risultato? Una trattativa lunga e defatigante, che spesso non arriva neppure al momento della firma.

In effetti, la lunga stasi del mercato immobiliare, che per fortuna si è finalmente conclusa, è stata provocata soprattutto da un esagerato incremento dei prezzi, che per qualche tempo sono andati al di là dell'effettivo valore degli appartamenti. Un arco di tempo durato un paio di anni, che si è concluso, per forza di cose, con un riallineamento dei prezzi. Una situazione che gli addetti ai lavori conoscono bene, ma che spesso si rivela una vera sorpresa per chi vuole vendere.

D'altra parte, comprare casa è da sempre un passo importante, da ponderare e valutare con calma. Ma anche una necessità, il più delle volte, da conciliare con le proprie risorse finanziarie. Di certo, chi ha deciso di affrontare questa spesa impegnativa ha oggi il vantaggio di trovarsi in un momento particolarmente propizio. I prezzi sono infatti stabili sui livelli minimi. E anche il 1996, secondo gli operatori del settore, non dovrebbe riservare sbalzi indesiderati.

E' illuminante il raffronto tra i prezzi del '91 con quelli del '96. E si scopre che gli immobili in tutte le metropoli del Centro-Nord hanno subito un calo, in termini reali, del 30 per cento. Se poi si tiene conto anche dell'andamento dell'inflazione, la scivolata arriva intorno al cinquanta per cento. In altre parole, questo vuol dire che in quattro anni il valore di un appartamento «cittadino» si è praticamente quasi dimezzato. Basta analizzare ad esempio la realtà milanese per rendersi conto dell'evoluzione degli immobili: i prezzi alle stelle delle vie centralissime ed eleganti (come via della Spiga o Montenapoleone) di quattro-cinque anni fa, cioè sui 25 milioni al metro quadrato, si sono attestati sugli attuali dodici-quattordici milioni, anche se restano cifre sempre ragguardevoli e certo non alla portata di tutte le borse. Ma prendendo in considerazione realtà più abbordabili, come alcune zone centrali, gli scambi che prima si aggiravano sugli otto-nove milioni del boom, ora si fermano sui cinque-sei milioni. Se poi ci si sposta verso la circonvallazione esterna si va dai 2,5 ai 4,8 milioni, fino ad arrivare ai più economici prezzi della periferia dove si possono acquistare immobili anche a 1,7-1,8 milioni al metro quadro, addirittura 1,2-1,5 milioni se le case hanno più di trent'anni.

Il mercato degli affitti, invece, è in ripresa, dopo anni in cui ottenere un contratto in locazione [illegible] sotterfugi tipo «uso foresteria» o «seconda [illegible]» era praticamente impossibile. Per quanto riguarda gli affitti, sono stati recentemente pubblicati i dati del Rapporto Istat: mediamente, gli italiani spendono un fitto medio di 326.865 lire, con una notevole differenza tra l'Italia settentrionale (347.048 lire) e centrale (338.646 lire) rispetto a quella meridionale (288.645 lire).

La divisione per classi di affitto invece vede la maggior parte degli utenti pagare da 150.001 a 300 mila lire e da 300.001 a 500 mila lire mensili, mentre gli affitti più elevati sono nell'Italia centrale e si collocano oltre le 750 mila lire.

Nei Comuni di minore ampiezza demografica la percentuale delle famiglie in affitto scende al 18 per cento, mentre nei Comuni capoluogo di provincia e con popolazione superiore a 50 mila abitanti si arriva al 30,9 per cento. La percentuale ha un'ulteriore impennata nelle grandi città dove tocca il 35,9 per cento.

Acquisti «sulla carta»: costano meno e sono garantiti dai notai e dalle banche francesi

Il «mare dei vicini» è più conveniente

Costa Azzurra, buon investimento e grandi vacanze

Per chi cerca un appartamento al mare, comperare in Costa Azzurra garantisce [illegible] doppia opportunità: avere la casa delle [illegible] dei propri sogni e, allo stesso tempo, garantirsi un sicuro investimento da reddito. A parte la sua bellezza e le sue opportunità, infatti, Nizza è l'unica città universitaria della Co[illegible] Azzurra, con [illegible] [illegible]guente, fortissima richiesta [illegible] piccoli appartamenti in affitto da parte degli studenti.

La Interim di Torino, al proposito, consiglia Nizza e Cap-d'Ail, due città particolarmente richieste dagli universitari. Non a caso la Interim, giunta all'esaurimento delle precedenti proposte, per soddisfare la continua domanda di piccoli e medi investitori, propone quattro nuovi cantieri: tre a Nizza e uno recentissimo a Cap-d'Ail, sul confine con Montecarlo, [illegible] ampio ventaglio di appartamenti a prezzi assai vantaggiosi.

«L'acquisto sulla carta è conveniente sotto molti punti [illegible] vista - spiega Pietro Gagna della Interim - a cominciare dalla possibilità di bloccare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo un anno, quando il valore dell'appartamento sarà già cresciuto. Va da sé che i versamenti avvengono quando i lavori sono a uno stato avanzato e tramite un notaio. Nessuna brutta sorpresa è possibile: gli immobili sono garantiti dai principali istituti bancari francesi, che assicurano il buon fine dell'operazione anche in caso di fallimento dell'impresa. In base alla nostra esperienza, riteniamo di poter consigliare chi vuol fare un investimento che si rivaluterà nel tempo di preferire l'acquisto di immobili situati nella prima fascia vicino al mare, come le nostre tre proposte, che sono sempre e comunque richiesti da un maggior numero [illegible] acquirenti. La fascia più interna sta conoscendo infatti una flessione [illegible] mercato».

Ma veniamo ai particolari: il cantiere principale [illegible] realizzando una ristrutturazione integrale di trenta unità immobiliari, più i box, nel pieno centro di Nizza, a due passi da Place Massena, una delle zone più richieste dagli studenti. Una ristrutturazione di alta qualità, con prezzi a partire da sessanta milioni di lire.

La seconda proposta è l'ultima eccezionale novità, interessante dal punto di vista dell'investimento e dell'utilizzo della casa per le vacanze. E' un immobile in costruzione [illegible] sette piani, più tre di box, nella [illegible] residenziale di Nizza, anche in questo caso nelle immediate vicinanze di Place Massena.

[illegible] sintesi, una posizione [illegible] assoluto interesse, a 350 metri dal mare e a 400 metri dalla stazione ferroviaria. I tagli degli appartamenti vanno dal monolocale al trilocale [illegible] terrazzo, tutti a prezzi vantaggiosissimi: a partire [illegible] 72 milioni. La terza proposta è una costruzione di prestigio sulla Promenade des Anglais, [illegible] appartamenti che vanno dal monolocale al superattico di cento metri quadri.

Infine, è partita la commercializzazione di un immobile nuovo in pronta consegna a Cap-d'Ail: le finiture sono di alto livello e tutti gli appartamenti hanno [illegible] vista panoramica sul Principato di Monaco e sul mare. L'immobile è dotato di piscina.

«Per tutto il [illegible] di maggio - dicono alla Interim - su questo immobile si propone l'operazione "Porte aperte a Cap-d'Ail", che permetterà ai primi cinque acquirenti di usufruire di uno sconto del 20 per cento sul prezzo di listino».

In continua crescita il mercato degli studenti

Nizza? Un affare

Affitti vantaggiosissimi

Nizza, un affare. Da ogni punto di vista, specie per gli acquirenti italiani che vogliono investire con sicurezza nel mercato immobiliare. Non a caso, gli operatori del settore che si stanno specializzando nella compravendita di appartamenti in Costa Azzurra si stanno moltiplicando.

E dopo Cannes e Mentone, obiettivo tradizionale dei clienti italiani nella seconda metà degli Anni Ottanta, si è recentemente aggiunta Nizza. Perché? «Nella Nizza contemporanea - rispondono i responsabili della Italimmobili di Torino - si aprono le porte a un mercato immobiliare sostanzialmente positivo, sia per la convenienza del cambio valutario sia la notevole flessione dei prezzi».

Ma non solo chi vuole comprare una [illegible] può trovare buone opportunità in terra nizzarda: «Il settore risponde positivamente anche per le imprese costruttive che vogliano varcare il confine, impegnandosi nella promozione immobiliare. Gli esperti del settore immobiliare dell'Italimmobili s.r.l. hanno raggiunto, in cinque anni di attività, ottimi risultati soprattutto nel settore locativo, dove le piccole proprietà riescono a garantire dei profitti locativi attorno del 7,40 per cento sul capitale investito. Tale profitto [illegible] garantito dalle principali società assicurative francesi introdotte all'interno delle università».

Sono gli studenti, infatti, la carta segreta di Nizza: l'ateneo cittadino attira giovani da tutto [illegible] Sud della Francia, e l'assenza di campus all'americana rende estrema[illegible] ricercati i piccoli appartamenti nei quartieri vicini alle sedi universitarie.

I prezzi d'acquisto? Alla portata di molte tasche. In Francia il boom degli Anni Ottanta (gli uffici si sono rivalutati del 165 per cento tra il 1984 e [illegible] 1989, ed anche le abitazioni hanno conosciuto un'impennata senza precedenti) ha lasciato il posto nel periodo successivo a una fase di stallo, che ha favorito l'intervento dei nostri connazionali. E così, il mercato transalpino comincia ad essere invaso dagli italiani, specie in Costa Azzurra, considerata la soluzione ottimale per coniugare le esigenze delle vacanze con quella del capitale da investire. «Le richieste - dicono gli operatori locali - riguardano soprattutto gli immobili di tre-quattro stanze, ben rifiniti, con vista sul mare. Spesso il cliente compra due appartamenti: [illegible] per le proprie vacanze, l'altro come investimento, da affittare a caro prezzo nei mesi estivi».

Il mare dei vicini, quindi, potrebbe diventare tra poco la sede della seconda casa di molti italiani. «Già oggi i nostri connazionali sono moltissimi - spiegano gli operatori -. D'altra parte per molti è quasi una scelta obbligata: [illegible] Liguria non c'è più spazio per costruire nulla, e il prez[illegible] delle abitazioni è salito alle stelle. La Costa Azzurra, da questo punto di vista, offre maggiori opportunità: a Nizza, ad esempio, è possibile trovare appartamenti a costi decisamente inferiori a quelli disponibili in Italia».

Ma chi sono gli italiani che si rivolgono al mercato francese delle abitazioni turistiche? «Abbiamo tre grandi categorie di clienti - dicono ancora gli operatori francesi -. Imprenditori con una notevole disponibilità di denaro che scelgono la Costa Azzurra per effettuare investimenti massicci. Persone che cercano un luogo per le vacanze e anche per andarci a vivere definitivamente. Succede particolarmente a Nizza, dove si uniscono i vantaggi del mare con quelli della grande città, oltretutto molto ben collegata con l'Italia: per andare da Nizza a Torino non servono più di tre ore di treno».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique [illegible] Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; [illegible], via Costa d'Appello 4, t. [illegible] **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 70, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-689039; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561182-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592660; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 912839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 8, t. 584074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata [illegible], t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via [illegible] Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825994-4871497; **SANREMO**, via Gioberti [illegible], t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53784-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, pubbl. lanorifa, personale pubblici [illegible], impiegati personale [illegible], baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	tecnici	L. 13.900
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare [illegible]	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data [illegible], o nei stili: il doppio. Neretti urgenti: della base o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci [illegible] su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo [illegible] nolo cassetta è di **L. 500** per do[illegible] oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a [illegible] su [illegible]. A proprietari auto telefonando [illegible] larga. Nessuna [illegible] anticipata. Da 25 anni con serietà. Iscritto [illegible] all'Ufficio Italiano Cambi n° 4195
"PRESTITI"
561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO

A.A.A. FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.5810

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. [illegible] 0422 423.994 - 424.188

A. FINCOTEX S[illegible] Iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobile anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.4828.

AD aziende privati a norma di legge finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo. Tel. 045 820 1288 - 820.1320.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.

ATTENZIONE la serietà [illegible] la differenza finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. [illegible] 040 871.0657.

CON banche e finanziarie Italia/Estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. Tel. [illegible] 875 4422

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari leasing. Tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Telefonare 02 331.00882

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi [illegible] 96 ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. [illegible] 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali [illegible], turistico, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295 18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili [illegible] sopralluogo senza spese, Monaco Servim. Telefonare allo 02 336 03101.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

CEDESI avviata attività settore arredamento per motivi famigliari. Tel. 011 318.0822.

LAVORO OFFERTE

OP[illegible]

OFFICINA meccanica cerca 1 torniitore e 1 fresatore pratici attrezzatura meccanica minimo 25enni. Tel. 226 0932 ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COGNE albergo cerca giovane referenziato cuoco capopartita. Telefonare allo 0165 74.825

RISTORANTE in Rivoli cerca cameriera in pratica bella presenza età 20-30 anni, orario [illegible] - 24,00. Scrivere: Publikompass 5648 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

ALBA SPA seleziona motivati ad interessante attività manageriale [illegible] sviluppo di carriera. Tel. 812 7988 ore 9-12.

APERTURA nuova [illegible] azienda [illegible] personale minimo 20enne. [illegible] vendita. Tel. 011 681 [illegible].

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso tecnico pratico su Olivetti - IBM [illegible]. 011 431 0000.

CENTRO servizi ricerca collaboratrice ottima presenza max 35enne esperta telemarketing e vendita. Tel. ufficio [illegible].

STUDIO tecnico operante nel settore Cad/Cam ricerca operatori [illegible] computervision [illegible] 2 anni di esperienza. Tel. 411 0168.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.AZIENDA seleziona 2 venditori prodotti tecnici per ufficio. Portafoglio clienti fisso garantito provvigioni. Zona [illegible]. Enasarco. Tel. 011 205.2874

AFFERMATA società editrice annuari e [illegible] Internet ricerca signore/i agenti. Offresi: [illegible] provvigionale [illegible] consegnato [illegible] 4 [illegible] lavoro in zona. Telefonare allo 02 921 03283.

AZIENDA introdotta [illegible] farmacie cerca agenti per le zone di: Torino Asti Novara, Vercelli, Alessandria. Offre: formazione professionale, [illegible] spese, premi, [illegible]. Chiede: età max [illegible] anni, auto propria, ambizione, determinazione. Telefonare allo 02 660 13186.

DISTRIBUTORE esclusivo accessori consumer/audio-video-foto-computer cerca per suo parco clientela Torino e Cuneo giovane dinamico agente plurimandatario introdotto settore. Scrivere a: Mialco Spa via Prampolini 4 - 20158 Milano. Telefonare allo 02 668.4999 - fax 668.8502.

TECNOCASA affiliato Studio Roem sas seleziona diplomati/e milleseni possibilità carriera. Tel. 247.3128 - 281 576.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

CONTABILITA': ragioniera espertissima, offresi per sistemare arretrati, bilanci Cee e organizzazione area. Tel. 500[illegible]5.

RAGIONIERA referenziata esperienza pluriennale contabilità iva, offresi anche part-[illegible]. Tel. 219.327 - 853.817.

RAGIONIERE milite [illegible] 52/60 ottima conoscenza P.C e prodotti [illegible] Office cerca primo impiego. Tel. 756.751.

SIGNORA 37enne, cerca lavoro come dattilografa, full o part-time. Massima serietà. Tel. 242 6992

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA cerca lavoro presso impresa di pulizia o altro anche part-time. Tel. 890.0504

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] adiacente Cittadella stabile epoca ristrutturato 128 mq buone trattabili. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO corso Racconigi ottimo signorile 160 mq portineria possibilità box in affitto. Interdomus 354 329.

A Regio Parco via alla Chiesa villetta nuova soggiorno 2/3 camere cucina bagni giardino tavernetta. [illegible] T[illegible] 568.3885.

[illegible] SESIA
[illegible] tranquilla e sobria palazzina 1/2 camere cucina bagno abbinabili da L. 50 milioni. Gabetti 87.67.

CAMPIDOGLIO
via Saluggia signorile luminoso salone 4 camere cucina servizi. Gabetti Parella 758.888.

FRONTE Giardini Reali signorile mq 140 doppio ascensore portineria luminoso privato vende. Tel. 812.4470.

GRAN MADRE
via Asti in signorile palazzina d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

PIAZZA Adriano vendo splendido appartamento signorile 140 mq posto auto [illegible] interessante. Tel. 011 434.[illegible].

PRIVATO vende, [illegible] Racconigi pressi corso Vittorio, salone, pranzo, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, mq 160 L. 510 milioni trattabili. No agenzie. Tel. [illegible].

VIA [illegible]
S. Rita signorili appartamenti attici uffici boxes. Consegna fine '96 metrature da 46 a 177 mq. Personale sul posto ore 16/19. Gabetti Numero Verde 1678 02.105.

VIA Pietro Micca (piazza Solferino) amministratore vende in stesso stabile appartamenti [illegible] ed uffici varie metrature a prezzi interessanti. Tel. 011 434.[illegible]

VIA BORGARO
[illegible] ristrutturato, ingresso 3 [illegible] cucina bagno L. 238 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA MADAMA CRISTINA
In stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Gabetti Nizza [illegible].3574.

[illegible] ROMA
via Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.8227.

TORINO PROVINCIA

A.A. VALDELLATORRE villa in paramano centralissima [illegible] residence con giardino L. 400 milioni. Casaplemonte [illegible].7717.

ALLOGGIO corso Francia Cascine Vica ottimo 108 mq piano alto box auto prezzo interessante. Interdomus 354.329.

[illegible] LOGGIA, 12 km da Torino, vendo villetta. Tanto verde. Tel. 011 980.9470.

MONCALIERI zona San Bartolomeo vendesi splendida villa composta da: androne con scala. Al 1° piano: 3 camere, salone, cucina, sala pranzo e bagno. Piano terreno: box, taverna, cucina, bagno, cantina, giardino 800 mq. Tel. 318.0218.

PIANEZZA [illegible] Gallo villa prestigiosa mq 215 circa recentissima con terreno L. 800 milioni. Casaplemonte 967.7717.

[illegible] PANORAMICA
recente villa trifamiliare con giardino mq 420 totali garage politecnia. Gabetti Crimea 660.4240.

PI[illegible] collina ville unifamiliari in [illegible] struzione consegna luglio '96 mutuo permuta. Nasi & Negro 0121 75.096.

VILLETTA a schiera con giardino privato, box, tavernetta, vendesi in Alpignano, splendida posizione. Tel. [illegible].2382.

LIGURIA

ALBENGA mare [illegible] appartamento vista mare ultimo piano balcone [illegible]. L. 175 milioni. Italgesi 0184 449.072.

BORDIGHERA [illegible] mare centro ottimo appartamento balconi vista [illegible] L. [illegible] milioni. Italgesi 0184 449.072.

DIANO MARINA a 20 ml mare appartamento mq 80 ottime finiture prezzo interessante. Tel. 0183 404.554.

[illegible] **MARINA** in nuovo complesso: mono L. 104 milioni, bilocali L. 226 milioni, trilocali L. 321 milioni vista mare parking piscina. Italgesi 0184 449.072.

FINALE LIGURE affare [illegible] appartamento balcone cantina garage L. 250 milioni. Italgesi 0184 4[illegible].072.

FINALE LIGURE [illegible] mare trilocale ristrutturato cantina box ottimo investimento L. 195 milioni. Tel. 019 616.984.

NERVI vendesi libero appartamento [illegible] locali più servizi ultimo piano. Agenzia Geometra [illegible] Tel. 010 321 009.

[illegible] **MARGHERITA** [illegible] casetta ordinata panoramica giardino posteggio L. 180 milioni oltre L. 350 milioni mutuo. Telefonare allo 010 287 597 - 0185 287 889.

S. BARTOLOMEO lussuoso appartamento vista mare terrazza parking L. 220 milioni. Italgesi 0184 449.072.

COSTA AZZURRA

[illegible] Nizza mai abitato piano [illegible] mq 110 ingresso soggiorno cucina [illegible] camere 2 bagni garage L. 230 milioni volendo mutuo. Tel. 011 356.355.

AFFRETTATEVI [illegible] Place Garibaldi nuovi mono/bilocali in costruzione da L. 80 a L. 85 milioni. Tel. 011 356.355

A Mentone impresa Icomar costruisce e vende in nuova costruzione [illegible] a partire da L. 119 milioni. Prenotazione 5% resto dilazioni e vantaggiosi mutui 6,5%. Tel. 011 925.1215 - 0182 [illegible] 0033 93 353.519 - 0338 499.397.

[illegible] Costa Azzurra centro, spiaggia, porto, mutuo 7%, trilocale L. 99 milioni, balconata, cantina, parcheggio. Telefonare allo 035 832.268.

COSTA AZZURRA [illegible] parco piscina bilocale ampio terrazzo vista mare L. 145 [illegible]. Garage di proprietà. Telefonare 035 320.713.

[illegible] **AZZURRA** [illegible] Les Pins sul mare [illegible] appartamento solo L. 82 m[illegible]. Svendo. Tel. 035 832.268.

MENTONE centro/mare in nuovo palazzina lussuosi appartamenti vista mare L. [illegible] milioni. Italgesi 0184 449.072.

NIZZA Promenade des Anglais ottimo appartamento vista mare terrazzo affare L. 217 milioni. Italgesi 0184 449.072.

VILLEFRANCHE villino salone due camere cucina doppi servizi, giardinetto. Tel. 0[illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] CAPANNONE
Torino Nord zona Villaretto Borgaro mq 730 oltre ufficio/abitazione cortile mq 850. Gabetti 87.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI per agente di commercio alloggio piano alto massimo 100 mq vendita immediata. Personalcase 216.4115.

AFFITTI OFFERTI

LIGURIA

PIETRA [illegible] affittasi alloggi sul mare periodo estivo mensili o quindicinali. [illegible] voya Immobiliare 019 616.984.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [illegible] ogni tipo, massima valutazione. Autosalone [illegible]'Elle, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

[illegible] autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 3[illegible], Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 774.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.664

[illegible] vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 696.4713 - 696.4714

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, [illegible] servizi. Scelta menù, prezzi speciali.

[illegible] "Bimbo in Residence" anche a Pietra Ligure al Mathias Residence bi/trilocali, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275 - fax 624.282.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA [illegible] Elisabetta De Carli Maruskova [illegible] professionalità. Tel. 011 473.0084 - 473.4472 - fax 480.187.

PROFESSIONISTA 38enne, laureato single, sposerebbe, femminile, carina. Scrivere: Publikompass 8338 - 10100 Torino.

PUNTO DUE studio matrimoniale autorizzato. Serietà e professionalità al servizio di chi è solo ed è stanco di esserlo. Telefonare 011 593.080.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.932 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323 002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Go.Ma acquista oro argenteria m[illegible] preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 117 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · PUBBLICITÀ 50% · LUNEDI' 29 APRILE 1996 · L. 1500 / L. 2500 CON SPECCHIO

Andreotti: prima un anno di noviziato. Veltroni: nessuno gli ha promesso un ministero

Di Pietro: «Sì, entro in politica»

«Ma lo farò da solo, e dirò io quando e come»

LA PRIMA MOSSA DI PRODI

L'APPELLO pressante che viene dalla riunio[illegible] dei sindaci dei principali Comuni del Triveneto sovrasta i brusii dei rituali che precedono la formazione del governo. Romano Prodi farà bene a prestarvi attenzione, anzi a dedicarvi cura prioritaria.

Iniziare e impostare l'intera [illegible]vità di governo attorno ad un nuovo rapporto con le istanze di amministrazione e di governo più vicine ai cittadini, sarebbe un segno chiaro che si sta facendo sul serio e che si sta innovando davvero.

Sappiamo benissimo che il compito [illegible] è facile. Nessuno si aspetta miracoli. Una riforma fiscale [illegible] quindi una gestione fiscale che corresponsabilizzi direttamente gli amministratori che rispondono quotidianamente ai cittadini è un problema che assilla tutti i governi europei, anche quelli che dispongono di [illegible] sistema federa[illegible] funzionante.

Da noi [illegible] deve cominciare da zero o quasi. Ma ogni rimando o elusione del problema della riforma delle autonomie sarebbe una politica irresponsabile. Anzi sarebbe un suicidio politico. Naturalmente c'è il pericolo che invece di corresponsabilità locali e regionali si producano e riproducano atteggiamenti di egoismo localistico, con l'innesco di infinite conflittualità. Ma questo pericolo va affronta[illegible].

La disaffezione e la sfiducia nei confronti dello Stato centrale, con il loro potenziale di rivolta, [illegible] si misurano soltanto con la quantità dei voti raccolti dalla Lega. Quei sentimenti si respirano nell'aria di ogni Comune piccolo [illegible] grande, al Nord come al Sud. E sinora si è risposto soltanto con i buoni

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A [illegible] 4 PRIMA COLONNA

ROMA. «Rientra effettivamente [illegible] miei programmi un autonomo impegno politico; ma lo farò nei tempi e nei modi che mi premurerò di comunicare personalmente». Dopo illazioni e voci, Antonio Di Pietro rompe il silenzio, affidando a un fax la sua verità. All'ex magistrato di «Mani pulite» [illegible] piaciuto vedersi descritto come un personaggio indeciso tra Polo e Ulivo. «Tutto [illegible] si può dire, tranne che io sono equivoco».

Anche dall'Ulivo arrivano chiarimenti. «Non mi risulta - ha detto Walter Veltroni - l'offerta di un ministero nel governo Prodi [illegible] Di Pietro». [illegible] quale non sarà nemmeno a fianco dell'Ulivo, ma si parcheggerà [illegible] una zona neutra in attesa degli eventi, che potrebbero essere l'uscita di scena [illegible] Silvio Berlusconi. Ma prima di cimentarsi nella vita pubblica, [illegible] senatore a vita Andreotti consiglia all'ex pm di sottoporsi «ad [illegible] anno di noviziato». Come dire: caro Tonino, un mestiere come quello del politico [illegible] si improvvisa.

Raphaarda A PAG. 3

TONINO [illegible]

Flirta con tutti e spaventa il Palazzo

ROMA. Di Pietro (foto) flirta [illegible] tutti senza schierarsi e suscita umori poco benevoli nei Palazzi della politi[illegible]. Perché nessuno capisce cos'ha in mente, [illegible] tutti temono i suoi «incontri» trasversali e il suo progetto «autonomo».

Giannini A PAG 3

Il Papa: [illegible] la scuola cattolica

«Molti istituti costretti a chiudere»
Lombardi: «Faremo presto la legge»

CITTA' [illegible] VATICANO. Accorato appello [illegible] Papa a politici e famiglie [illegible] favore della scuola cattolica; in particolare, per la realizzazione di un «sistema educativo integrato». «In Italia - ha detto Wojtyla, parlando ai giovani e ai genitori partecipanti alla «marcia di primavera» - le difficoltà [illegible] gestione degli istituti educativi cattolici sono crescenti e, in molti casi, purtroppo, costringono alla chiusura scuole che, per decenni, se non per secoli, hanno svolto un servizio sociale di enorme valore. Alle famiglie dico: continuate ad essere la for[illegible] della scuola cattolica. Alle pubbliche autorità rivolgo l'appello perchè si possa finalmente giungere anche [illegible] Italia ad [illegible] valido ed equo sistema scolastico integrato, comprendente istituti statali e non statali».

Il ministro dell'Istruzione, Giancarlo Lombardi, condivide le parole del Pontefice. «Io sono favorevole a una legge sulla parità scolastica - sostiene -. Bisogna realizzare questo disegno quanto prima. La strada da percorrere? Quella delle convenzioni con i singoli istituti. Non il buono-scuola alle famiglie. E' troppo oneroso e non consente i controlli. Ma ogni riforma ha un costo. Non paga lo Spirito Santo».

[illegible] e Tortello A PAG. 4

Formula 1, Schumacher secondo

Milan campione E il Toro va in B

Giornata di verdetti annunciati, ieri, per il calcio: il Milan, battendo la Fiorentina (3-1) ha vinto il suo scudetto numero 15 (nella foto, la gioia di Baggio); il Torino [illegible] la Cremonese seguono il Padova [illegible] B, appese a un filo le speranze del Bari. Pomeriggio esaltante per Schumacher, secondo, dietro a Jacques Villeneuve, nel Gran premio [illegible] Germania, quarta prova mondiale. SERVIZI NELLO [illegible]

Un'altra strage in Pakistan, a Lahore: 60 vittime sull'autobus sventrato da una bomba

Australia, massacro di turisti: 33 morti

Impazzito, spara sulla folla e si barrica con ostaggi

Due stragi insensate hanno colpito ieri l'Australia (33 persone uccise da [illegible] pazzo con un fucile) e il Pakistan (almeno 60 vittime in un attentato dinamitardo non rivendicato). A Port Arthur, in Tasmania, un giovane ha aperto il fuoco su centinaia di turisti in visita all'ex colonia penale della tranquilla cittadina, uccidendo almeno 33 persone [illegible] ferendone una ventina. Poi l'assassino si è asserragliato in un villino poco accessibile con un numero imprecisato di ostaggi (si ritiene tre), dove la polizia ha cominciato un assedio notturno.

Nella provincia pakistana del Punjab almeno 60 persone sono morte ieri quando una potente bomba è esplosa su [illegible] autobus che viaggiava su una strada a circa [illegible] chilometri dalla capitale provinciale Lahore. Oltre ai morti, i feriti gravi - ha detto la polizia locale - sono da 25 [illegible] 30 e alcuni di loro sono in condizioni «molto gravi».

SERVIZI ALLE PAG. 5 E 7

Clinton, interrogatorio in tv

La deposizione sul «caso Whitewater» registrata su video alla Casa Bianca

[illegible] Paolo Passarini A [illegible]

[illegible] la moglie in un raptus

Milano, vicino alla culla della figlia
Poi veglia per cinque ore il cadavere

di Romolo Amicarella [illegible] 8

Omicida s'arrende al [illegible]

Lecce, aveva ucciso il padre dell'amica
Convinto dai carabinieri a consegnarsi

di [illegible] A [illegible] 8

di Guido Ceronetti

Egli, lo so, pensava al progresso umano con tristezza soltanto e non vedeva, nella crescente ricchezza della società, che un assurdo accumulare destinato, alla fine, a ricadere sui suoi creatori e a distruggerli. Se è così, non rimane che vivere come se [illegible] non fosse. Per me il futuro è un'immensa ignoranza illuminata per caso, in qualche punto, dal ricordo del suo racconto. Conservo per mia consolazione due strani fiori bianchi - avvizziti, bruniti, [illegible] più spessore - a testimoniare che, anche quando l'intelligenza e la forza saranno scomparse, un poco di gratitudine e di affetto reciproco ancora vivranno nel [illegible] dell'uomo.

Herbert George Wells
La macchina del tempo, 1895

IL SEGRETO DI UNA MARCIA SPIETATA

TUTTI ai piedi del Milan. Non è un disonore. Dei quindici scudetti in bacheca, quello conquistato ieri, a spese della Fiorentina, è il quarto nelle ultime cinque stagioni. Non male, per una squadra data per finita prima e dopo la strabiliante intrusione della Juventus. E così il calcio torna a celebrare la società che Silvio Berlusconi aveva raccattato sull'orlo del fallimento e, nel-

[illegible] Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

L'ORGOGLIO DI GUARDARE AVANTI

QUANDO l'amarezza è troppo forte, le parole diventano inutili ed il silenzio può sembrare la miglior risposta alla sconfitta. E poi: a chi raccontare la nostra tristezza, la tristezza dei tifosi del *Toro*, per la retrocessione? Eppure, non avrebbe senso essere granata se [illegible] fosse orgogliosi di esserlo. Sempre. Anche nei momenti più difficili.

Essere tifosi del *Toro* significa

Gian Carlo Caselli

CONTINUA A [illegible] 4 TERZA COLONNA

Sean Connery torna in un film di 007, ma dalla parte dei cattivi

James Bond passa alla Spectre

SEAN Connery credeva di essersi dimesso per sempre dai servizi segreti di Sua Maestà Britannica. Tredici anni fa, [illegible] *Mai dire mai* nelle faccende che riguardano 007. A 64 [illegible] l'attore scozzese sembra di [illegible] tentato dal rutilante mondo [illegible] James Bond. Regalandoci però un colpo di scena, degno del suo «perverso sense of humour»: vuole passare dall'altra parte della barricata. Incarnare il ruolo del perfido. Organizzare qualche diabolica Spectre. Beffare il severo «M».

La notizia è rimbalzata sul *Sunday Express*. Secondo il domenicale londinese, l'attore sta «valutando seriamente» un'offer[illegible] Barbara Broccoli, produttrice del prossimo 007, durante [illegible] a Beverly Hills. Il [illegible] è [illegible]cora per aria, sebbene Pierce Brosnan dovrebbe essere riconfermato nella nuova missione impossibile.

Lontano da 007, Connery è stato un disadattato sociale, [illegible] sconfitto, un [illegible] vecchio [illegible] vulnerabile, un monaco, un padre. Ora potrebbe reincarnarsi nell'inedita veste di genio del male. Andando [illegible] po' controcorrente rispetto agli eroi hollywoodiani senza macchia né paura che, da anziani, preferiscono essere rassicuranti, saggi, patriarcali. Anche un tipo come Boris Karloff, dopo un'onorata militanza da mummia, uomo lupo, mostro d'ogni fatta, si mise a incidere fiabe [illegible] per bambini. Connery, invece, vorrebbe essere [illegible] Henry Fonda, il positivo per antonomasia, trasformato nel [illegible]stero di Leone [illegible] un paio di occhi azzurro ghiaccio e in una pistola [illegible] pietà.

Sean Connery, [illegible] accetterà la parte, sarà ricompensato con un generoso assegno. Non meno di nove milioni di dollari (circa 15 miliardi). Ma [illegible] sarà il profumo dei [illegible]ldi a convincerlo. Né, probabilmente, la tentazione di esplorare l'altra metà del cinema, quella abitata dalle creature del male, da coloro che il pubblico [illegible] odiare. Sarà piuttosto l'antipatia verso 007 a spingerlo [illegible] firmare il contratto. Con una certa dose di (riconosciuta) ingratitudine l'attore scozzese ha sempre disprezzato le invulnerabili avventure del suo «doppio» ci[illegible]grafico, di colui che gli ha donato f[illegible], denaro, immortalità. Ha ingaggiato [illegible] lui, col suo mondo improbabile e romantico, una silenziosa battaglia degna del dottor Jekyll o del signor Schlemihl e di Narciso. Ora non può lasciarsi sfuggire l'occasione di duellare finalmente contro se stesso, contro la propria icona, contro la propria leggenda. Pur sapendo di essere già condannato [illegible] sconfitta.

Bruno Ventavoli

SERVIZIO A PAG. 16

50 ANNI FA ALLA SCALA

La rinascita dopo le bombe

11 maggio 1946: a meno di tre anni dalle devastazioni della guerra, la Scala tornava a vivere e Milano rinasce[illegible]. Sul podio, quella sera, Arturo Toscanini, che si [illegible] generosamente prodigato per riaprire il [illegible]. Venne eseguita solo [illegible]ica italiana: Rossini, Verdi, Puccini, Boito. E' lo [illegible] programma che Muti riproporrà il 19 maggio nel concerto celebrativo.

Vergani A PAG. [illegible]

Lecco, l'episodio in 1ª media. Il preside: sanzione di un giorno perché capisca l'errore

«Sporca negra»: sospeso da scuola

Punito per l'insulto a una compagna marocchina

COMO. Ha insultato una compagna di scuola, marocchina: «Sporca negra». E' stato sospeso per razzismo. Per un giorno, niente lezioni. E' accaduto nelle scuole medie di Barzanò, Comune della Brianza lecchese, protagonista, [illegible] ragazzo di prima media. La decisione di sospenderlo è [illegible] presa dal preside dopo avere discusso l'accaduto [illegible] il collegio dei docenti e con i genitori dello studente. L'insulto è partito durante un banale litigio tra il ragazzo e una compagna di classe, sua coetanea, origi[illegible] del Marocco, ma che risiede con i familiari a Cremella, Comune poco distante da Barzanò. L'eco dell'episodio è rimbalzata in paese, tutti ne hanno parlato, anche se forse il ragazzo è sembrato non rendersi conto del peso delle [illegible] parole. Il preside, comunque, è stato irremovibile, per dare «un segnale forte» contro [illegible] e intolleranza.

Marelli A PAG. 9

Nessuna rivendicazione dell'attentato nel Paese dei massacri etnici e religiosi

In Pakistan strage senza firma

Una bomba su un autobus fa 60 morti a Lahore

Il premier pakistano Benazir Bhutto guida un Paese sconvolto da un groviglio di sanguinose rivalità che le autorità non riescono a tenere a freno

Il governo accusa gli 007 dell'India Ma scontri fra gang e eccidi politici hanno già fatto nei primi 4 mesi di quest'anno centinaia di vittime

Una tragica immagine ripresa dopo il Lahore

ISLAMABAD. Almeno 60 persone morte ieri attentato nella provincia pakistana del Punjab, quando una potente bomba è esplosa su un autobus che viaggiava su una strada a circa 50 chilometri dalla capitale provinciale Lahore. Oltre ai morti, i feriti gravi - ha detto la polizia locale - sono da 25 a 30 e alcuni di loro sono in condizioni «molto gravi».

Le persone sull'autobus tornavano a casa per festeggiare lo Eid, la «Festa del Sacrificio», una delle più importanti ricorrenze calendario religioso islamico. La morte li ha colti nel piccolo villaggio di Bhai Pheru. Il pullman stava lasciando la stazione del villaggio quando è avvenuta l'esplosione. mezzo era strapieno, passeggeri appollaiati sul tetto penzoloni dalla scaletta posteriore. La maggior parte dei passeggeri è rimasta intrappolata nell'automezzo, che dopo l'esplosione si è incendiato.

Secondo le testimonianze, quando i primi soccorsi sono arrivati sulla scena della tragedia, c'erano ancora delle persone vive e urlanti sull'autobus in fiamme. Ma non c'è stato niente da fare per salvarle perché mancavano gli estintori.

Nessuno ha rivendicato l'attentato. L'unica ipotesi che circola a livello ufficiale è quella di «servizi segreti stranieri», eufemismo il quale in Pakistan indicano quelli della vicina India, il nemico storico. Ma considerando le numerose stragi avvenute nel Punjab negli ultimi anni con motivazioni di lotta interna, gli assassini potrebbero essere anche criminali comuni membri di uno dei numerosi gruppi di integralisti religiosi che predicano il loro credo a colpi di bombe di kalashnikov.

C'è chi dà la responsabilità del alla incontrollata crescita della popolazione; chi al fatto che società pakistana è rimasta in larga parte feudale e non consente altro mezzo promozione sociale che la violenza; chi alla corruzione dei politici, dei funzionari statali della polizia. L'unica cosa certa che quelle ieri le ultime vittime un'ondata violenza che ha causato, solo dall'inizio dell'anno, la morte di oltre 200 persone e che sembra inarrestabile.

Mentre nei quattro anni scorsi Karachi sprofondava nel caos per la guerriglia della minoranza etnica dei mohajir e la reazione dell'esercito e della polizia, molti si aspettavano che Lahore, la seconda città del Paese (circa milioni di abitanti contro gli 11 di Karachi), e Punjab, la provincia più ricca, avrebbero colto l'occasione per trasformarsi nel centro della vita e finanziaria del Paese. Invece Lahore e il Punjab - dove i mohajir non esi come forza politico-militare - hanno seguito la strada di Karachi.

La spirale della violenza ha avuto il suo picco all'inizio dell'anno: gennaio sono stati assassinati tra gli altri il più noto attore pakistano, Sultan Rahi, il poeta della minoranza religiosa sciita Moshin Naqvi e l'alto funzionario statale Sajid Gilani.

Negli ultimi giorni altre due bombe hanno compiuto stragi Lahore: uccidendo 12 persone in un cinema e una uccidendone altre sei nell'ospedale privato di Imran Khan, l'ex campione di cricket che ha appena annunciato ingresso politica. [Ansa-Agi]

OSSERVATORIO

L'India, il gigante che non ha amici

Le elezioni in India, che dureranno quasi un mese, per la complessità geografica, politica ed etnico-religiosa quell'immenso Paese, si aperte tra scoppi terroristici dentro e fuori i confini, comunque nell'area degli interessi dei conflitti del subcontinente, segnato dalla rivalità indo-pachistana. Ma non è questa la sola incognita del futuro della più grande (in termini numerici) democrazia del mondo. Un'altra riguarda la possibilità che l'India di sé, in una fase di convulsa transizione politica ed economica, riesca a darsi un assetto di governo ragionevolmente stabile, tra il declino dell'antico partito Congresso pressione di movimenti nazionalistico-religiosi e localistici. Un'altra concerne il ruolo che New Delhi saprà o vorrà svolgere sulla scala globale degli equilibri asiatici, di un continente che per molti versi influenzerà pesantemente la storia XXI secolo.

Le elezioni indiane si tengono subito dopo due avvenimenti politico-diplomatici di primo grandezza: il viaggio di Clinton nell'Estremo Oriente, col rafforzamento e il rilancio dell'alleanza Usa-Giappone, e la visita di Eltsin a Pechino, che ha riproposto un asse Russia-Cina, dopo le molte e gravi tensioni dell'era comunista. Dunque s'intravede un gioco di alleanze e di influenze ad altissimo livello di potere politico e strategico, in aggiunta al fenomeno dell'esplosione economica commerciale dell'Asia del Sud-Est, dalla Corea di Seul a Singapore. Ebbene, l'India è praticamente estranea a tutto questo sommovimento, pur conoscendo anch'essa, dopo una storia di sottosviluppo e di carestie, una rilevante espansione economica, pur avendo popolazione di quasi un miliardo di uomini, seconda solo alla Cina, pur essendo, infine, una potenza nucleare, sebbene non ufficialmente. Un gigante paradossalmente isolato, restan un gigante.

L'India sconta anzitutto fatto democrazia, non solo la più estesa, ma l'unica, quella scala di grandezza e di complessità dei problemi interni (31 tra Stati e Territori, 15 lingue ufficiali a parte l'inglese, una decina di religioni e un centinaio etnie). Anche per questo, la sua crescita economica, che pure ha superato il 6 per cento annuo, resta largamente inferiore a quella dei Paesi asiatici più o meno toritari, cominciare dalla Cina. Realizzare lo sviluppo attraverso il consenso non è facile in nessun luogo, e figurarsi lì. Ma resta, nello stesso tempo, la forza straordinaria di quel tentativo quell'esempio.

Poi l'India sconta la fine della Guerra fredda, che aveva consentito alla sua diplomazia di appartarsi, ma anche affermarsi, dietro il neutralismo, corretto da un particolare rapporto con l'Urss, in funzione anticinese. Ora si ritrova in una situazione tutta diversa, circonda a Ovest dall'Islam e Nord dall'eterna Cina, con un Sud-Est che va per conto, mentre Mosca riscopre Pechino, e Washington rimane relativamente remota, come l'Europa. Mentre restano tutte le tensioni «locali», cioè del subcontinente, anzitutto ma non solo col Pakistan.

Se l'India scoppiasse, per effetto di una prolungata instabilità o conflittualità interna ed esterna, suscitando appetiti rivalità fra i vicini grandi e piccoli, si tratterebbe di uno choc non solo continentale, ma planetario. Sarebbe la più grande sconfitta della democrazia e insieme un enorme pericolo per la pace, visto che la patria storica della violenza» dispone dell'arma nucleare, così come, verosimilmente, il suo diretto competitore pachistano, per non parlare della Cina. Dunque, stabilizzare l'India, aiutarla a promuovere il suo sviluppo, e uscire dal suo relativo ma pericoloso isolamento, rappresenta un interesse primario per l'Occidente. Che dovrebbe ricordarsene un po' più di quanto sia avvenuto finora.

Aldo Rizzo

MEDIO

Nonostante si rafforzi il cessate il fuoco non si attenua l'allarme per possibili atti terroristici nel mondo

Sventata in Argentina la vendetta di Hezbollah

Commando libanese preparava attentati contro gli ebrei

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un commando di Hezbollah che con tutta probabilità si accingeva compiere un attentato contro obiettivi ebr o israeliani in Argentina è stato individuato e catturato nei giorni scorsi nell'America Latina.

Dall'inizio dell'Operazione Furore - l'11 aprile scorso - e in particolare da quando Israele ha bombardato il comando degli Hezbollah a Beirut in tutte le delegazioni diplomatiche israeliane nel mondo sono state adottate misure di sicurezza s precedenti. Ai dipendenti è stato ordinato di non esprimersi in ebraico ad alta voce di mutare ogni giorno i loro percorsi fra la casa e il posto di lavoro. Gli Hezbollah - hanno detto ieri fonti dei servizi segreti israeliani - hanno già tentato di agire all'estero in ritorsione all'Operazione Furore, ma per ora i loro tentativi sono falliti. «Ogni mattina - ha detto il premier Shimon Peres - ricevo molti avvertimenti di operazioni suicida imminenti». Una queste doveva avvenire giovedì a Gerusalemme: ma l'ordigno è esploso due ore prima del previsto.

La zona che viene seguita in particolar modo in queste settimane è la regione di confine fra Argentina, Brasile Uruguay in particolare Ciudade del Este, dove gli sciiti libanesi risultano essere particolarmente ben organizzati. Nei giorni scorsi la stampa argentina ha riferito che in quella zona stata segnalata la presenza di una ventina di guerriglieri sciiti. Ieri a Tel Aviv una fonte militare israeliana rivelato che nei giorni scorsi un commando sciita è stato arrestato mentre si accingeva compiere un attentato in Argentina. La notizia dell'arresto non ha fino conferma in Argentina.

Dietro alle attività degli Hezbollah - afferma da tempo Israele - vi è il governo di Teheran che avvale delle delegazioni diplomatiche all'estero per far pervenire ai guerriglieri armi, munizioni, e appoggi logistici. Oltre all'America Latina Israele guarda in questi giorni con sospetto alle attività degli iraniani e dei gruppi integralisti a loro collegati nei seguenti Paesi: Egitto, Turchia, Francia Germania.

In Egitto la Gamaa al-Islamiya ha confermato nei giorni scorsi che recente attentato al Cairo contro una comitiva di turisti greci è stato un errore operativo e che le vittime predestinate erano i turisti israeliani che alloggiavano nello stesso albergo. «La prossima volta i nostri mujaheddin (combattenti) non sbaglieranno: per i sionisti il giorno del giudizio è vicino» ha affer un comunicato della Gamaa.

In Turchia l'ambasciata iraniana risulta essere - secondo Israele molto attiva nella reclutazione dei militanti della Jihad islamica. Uno di questi, Halil Abu Issa - catturato alcune settimane fa all'aeroporto di Lod, presso Tel Aviv - ha riferito essere stato reclutato in Turchia, di essere stato addestrato base militare iraniana di essere stato poi incaricato di attaccare con razzi l'ambasciata israeliana in Turchia di aggredire comitive di turisti israeliani nell'Antalia.

In Francia sarebbe penetrato un altro commando di sciiti incaricati di colpire obiettivi ebraici o israeliani. In Germania infine prosegue l'inchiesta per accertare chi fossero i veri destinatari un container partito dal porto iraniano di Bandar Abbas e rinvenuto in quello belga di Anversa: nei documenti accompagnamento c'era scritto che si trattava di cetrioli destinati a un commerciante iraniano di Amburgo. In realtà c'erano sofisticati ordigni esplosivi.

Aldo Baquis

Sistema antimissile in dono

WASHINGTON. Stati Uniti e Israele hanno reso noto ieri che svilupperanno insieme un programma per difendere lo Stato ebraico da attacchi missilistici. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa congiunta tenuta al Pentagono dal primo ministro israeliano Shimon Peres, in visita ufficiale negli Stati Uniti, e del segretario alla difesa americano William Perry. Secondo Perry, programma congiunto metterà in grado Israele di accorgersi istantaneamente dell'eventuale lancio di un missile contro il territorio. La prossima settimana, ha detto il segretario alla difesa, una squadra di esperti americani recherà in Israele per collaborare alla messa a punto del sistema. In attesa che questo realizzato, gli esperti studieranno far fronte intanto a eventuali nuovi lanci di razzi katiuscia dei guerriglieri sciiti libanesi Hezbollah. Ieri Peres ha incontrato anche Bill Clinton. [Ansa]

BONN

Ma per il governo «necessari altri risparmi se gli statali chiedono aumenti»

Germania ribelle ai tagli di Kohl

Tre tedeschi su 4: «Sacrifici pesanti e inutili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre cresce la protesta contro il piano Kohl - una stangata da 50 miliardi di marchi con tagli al sistema sanitario e alle pensioni, salario chi si ammala e agli assegni famigliari - il ministro delle Finanze Theo Waigel minaccia altri interventi, la trattativa per rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici dovesse superare l'obiettivo governo, vale a dire «aumento zero» per il biennio '96-'97. Intervenendo un congresso della Csu, il partito cristiano sociale bavarese del quale è leader, Waigel ha ammonito i lavoratori dello Stato e dei Laender: se un chiaro segnale di stabilità» non emergerà dai colloqui appena avviati - fra bagliori di battaglia - il governo dovrà rivedere i piani di austerità. Nel calcolo di Waigel Kohl, il pacchetto cinquanta miliardi di marchi prevede infatti un drastico risparmio nei contratti pubblici, oltre ai tagli nei servizi sociali che continuano sollevare critiche, fra le forze politiche di opposizione, i sindacati e i cittadini.

Secondo un sondaggio pubblicato ventiquattr'ore dopo la presentazione del piano Kohl, quasi tre tedeschi su quattro sono contrari alle misure annunciate dal Cancelliere al Bundestag la scorsa settimana. La motivazione prevalente la convinzione della inefficacia: soltanto il 13 per cento all'Est il 16 per cento all'Ovest ritengono positivo il piano, da questo punto di vista. Come dire che secondo la stragrande maggioranza dei cittadini, ogni famiglia quasi dovrà fare sacrifici che serviranno a migliorare la situazione economica finanziaria del Paese. In particolare, i tedeschi oppongono alla diminuzione del salario in caso di malattia, una decisione considerata nel migliore dei «negativa», così come l'allentamento delle norme previste in caso di licenziamento. Soltanto all'interno delle fasce superiori di reddito il piano Kohl sembra avere migliore fortuna.

Ma secondo informazioni della «Bild Sonntag» di ieri, il governo rischia di non ottenere la maggioranza al Bundestag sul pacchetto di risparmi. Le recenti riunioni che i partiti della coalizione hanno dedicato all'esame delle misure avrebbero fatto emergere - secondo il giornale - la manifesta opposizione di almeno deputati, mentre altri otto si sarebbero astenuti. Ma Bundestag il governo guidato da Helmut Kohl ha soltanto cinque voti di maggioranza: se la Bild Sonntag, che cita alcune testimonianze dirette, ragione, il Cancelliere si troverebbe di fronte a situazione inedita di certo imbarazzante. Uno dei parlamentari citati dal settimanale non ha dubbi: «Il pacchetto non passerà», sostiene Rainer Eppelmann, Cdu. «Sfrutteremo tutte le possibilità che il Parlamento ci offre».

Emanuele Novazio

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

IA

Il generale Aidid non vuole i fondamentalisti, migliaia in corteo: vendetta

Mogadiscio, agguato nella moschea

Miliziani sparano contro i fedeli, ferito l'imam

MOGADISCIO. Un gruppo di miliziani del gen. Mohammed Farrah Aidid hanno aperto il fuoco una folla di musulmani riuniti per una delle più grandi feste dell'Islam davanti una moschea della zona sud di Mogadiscio, provocando un morto e almeno tre feriti.

L'episodio ha determinato l'immediata protesta dei musulmani: centinaia di studenti islamici sono sfilati in corteo nelle strade al grido: «Abbasso l'anti-Islam» e «Allah akbar» (Dio è grande).

La vittima era l'elettricista della moschea che stava installando un impianto di amplificazione per discorso che avrebbe dovuto pronunciare Omar Faruq, teologo musulmano integralista che da tempo chiede un maggiore peso della legge per riportare l'ordine nel paese dilaniato da anni di lotte intestine. Uno dei feriti è l'imam della moschea, che aveva organizzato il raduno per la festa di al-Adha o del sacrificio. Il programma della riunione prevedeva anche preghiere speciali per riportare pace ordine in Somalia.

Secondo i seguaci di Faruq, il raduno era sgradito ai seguaci del sufismo, la variante dell'Islam seguita da Aidid, che non erano stati invitati a partecipare.

A Faruq è stato fatto divieto di predicare nel settore nord di Mogadiscio, controllato dalle milizie di Ali Mahdi Mohammed e dove un gruppo di teologi musulmani moderati hanno aperto Sharia, un tribunale musulmano, per amministrare la giustizia secondo il Corano. Il tribunale ha in passato inflitto la feroce punizione del taglio delle mani a dei giovani colpevoli di furti, mentre viene regolarmente applicata anche la condanna alla fustigazione. I diversi signori della guerra che si sono spartiti il paese hanno spesso mostrato di appoggiare i gruppi integralisti, per assicurarsi gli aiuti finanziari e in armi provenienti dai paesi islamici e dall'Arabia Saudita. Una strategia molto pericolosa perché, nel clima di confusione di violenza che contraddistingue la Somalia, il Corano e i fondamentalisti si presentano ormai alla popolazione come una possibile soluzione.

Non è chiaro abbia provocato la sparatoria che avvenuta quando la folla stava ingrossandosi molto. Poche ore prima data la notizia che un gruppo di teologi musulmani legati a Hassan Osman Ali Atto, un «signore della guerra», si apprestava ad aprire una Sharia anche nel settore sud di Mogadiscio. Un progetto che Aidid ha considerato pericoloso.

CHE FANNO

Van Damme difende il cinema violento

JEAN-CLAUDE Van Damme, che sta girando [illegible] Nizza «The Frenchman» (Il francese) diretto da Ringo Lam, ha difeso i film di violenza rivendicandone i meriti. Ha detto: «Nel [illegible] tempo di criminali e terroristi, bisogna che i giovani sappiano cosa potrebbe capitargli. Dobbiamo prepararli anche con le immagini forti del cinema [illegible] affrontare la violenza quotidiana della realtà».

Gérard Depardieu e **Karine Sylla**, africana bellissima [illegible] anni, figlia d'un diplomatico del Senegal e madre di una figlia dell'attore, Ro[illegible] sono sempre insieme: hanno partecipato in coppia [illegible] Saumur alle Giornate nazionali del libro e del vino.

Sylvester Stallone

Pasquale Pozzessere comincia a girare in giugno «L'avventura di un uomo tranquillo» con **Fabrizio Bentivoglio** e **Claudio Amendola**, scritto da **Furio e Giacomo Scarpelli** [illegible] dal giornalista **Pietro Calderoni**. E' la storia vera di **Piero Nava**, rappresentante di commercio che il 21 settembre 1990 si presentò alla polizia per denunciare l'as[illegible] del giudice **Rosario Livatino**, a cui aveva [illegible]to: da quel gesto la sua vita risultò sconvolta, dovette cambiare domicilio con la famiglia, mutare identità, sparire.

Mickey Rourke ha gi[illegible] nella stanza 207 dell'Hotel Raphael a Parigi le [illegible] più calde [illegible] seguito di «No[illegible] settimane e mezzo», intitolato «I Love Paris». Sua partner, al posto di **Kim Basinger**, è stavolta **Agathe de La Fontaine**, francese, [illegible] anni, bruna, interprete di spot pubblicitari e telefilm.

Robin Williams e **John Cleese** saranno Don Chisciotte e Sancho Panza in un'altra versione cinematografica [illegible] romanzo di Cervantes, diretta da **Fred Schepisi**.

Sylvester Stallone ha assistito a [illegible] campionato di tennis a Miami (dove adesso vive dopo aver venduto le sue ville di Beverly Hills e delle Hawaii) insieme con **Jennifer Flavin** visibilmente incinta: la nascita del loro bambino è prevista in agosto. Per l'attore sarà il terzo figlio: gli altri due, nati dal suo matrimonio [illegible] **Sasha** finito nel 1985, sono **Sargeant**, 19 anni, e **Seth**, 17 anni.

Paolo Benvenuti, regista de «Il bacio di Giuda» e di «Confortorio», gira nel Viterbese e in Maremma «Tiburzi», resoconto delle indagini sul brigante ottocentesco che portarono infine alla uccisione di **Domenico Tiburzi** da parte dei carabinieri a Capalbio nel 1896.

Shirley Mac Laine racconta vecchi amori nell'autobiografia «Le stelle della mia vita»: [illegible] **Yves Montand** e [illegible] **Robert Mitchum**, «l'uomo più timido, dolce, affascinante e gentile che io abbia mai conosciuto».

Roberto Carlos, 55 anni, re della canzone melodica in Brasile, ha sposato [illegible] sua vecchia fidanzata, la giornalista **Maria Rita Simoes**. S'erano amati vent'anni fa, s'erano separati a causa dell'opposizione della famiglia di lei, si sono ritrovati nel 1991.

Julia Roberts e **Susan Sarandon** sono insieme protagoniste [illegible] «Stepmom» (Matrigna), storia deprimente d'una divorziata che, saputo d'essere morente di cancro, stabilisce un forte legame con la amante del [illegible] ex marito.

Shirley MacLaine

Carlo Vanzina prepara «Squillo»: protagonista [illegible] un uomo, il modello israeliano **Raz Degan**.

Margarethe von Trotta co[illegible] tra poco a girare «Frauen in den Rosenstrasse» (Donne della Rosenstrasse), narrazione d'un episodio inedito nella Berlino nazista: ufficiali delle SS, dopo aver inviato in campo di concentramento gli uomini, sequestra[illegible] alcune donne della Rosenstrasse (Via delle rose) sottoponendole a violenza sessuale continuata.

L'attrice il 5 giugno festeggia il mezzo secolo

Sandrelli: 50 anni di cibo e risate

«Ho votato per l'Ulivo e giro ancora un film con la Archibugi»

Stefania Sandrelli, sopra è in «Mignon è partita» di Francesca Archibugi (foto in alto a destra) A fianco: la Sandrelli ne «La chiave»

ROMA. Stefania Sandrelli è in questi giorni sugli schermi con «Io ballo da sola», il film del ritorno italiano di Bernardo Bertolucci, e con «Ninfa plebea» della Wertmüller. L'attrice, impegnatissima, pensa già a nuovi lavori, fra cui uno con Francesca Archibugi, la regista che la diresse in «Mignon è partita».

Dicono che abbia almeno 4 film in cantiere.

«Non è scaramanzia, ma non posso parlare dei contratti che non ho ancora firmato. Posso fare solo un accenno. E' vero dovrei partecipare al prossimo film di Francesca Archibugi. Ho letto la sceneggiatura ed è bellissima, come sempre. Sono contenta perché sto lavorando in film che [illegible] benissimo e questa è una [illegible] sempre per [illegible] molto gratificante».

Lei è sempre sexy, però [illegible] po' diversa di film in film.

«Sì, per fortuna si cambia. Io non mi ritengo una donna sexy. E' difficile valutare questo lato, mi è oscuro, [illegible] così. Tutto sommato mi piace. Mi piace sabotare un po' le certezze dei ruoli che si hanno nella vita».

Lei il 5 giugno compie [illegible] anni. Si parla molto del fascino della donna matura...

«Vuol dire che sono ancora una volta fortunata nella vita. Oggi mi sento più libera. Ho saputo instaurare un rapporto duraturo e di confidenza con Giovanni, il mio partner. Come dire, [illegible] riesco a godermi appieno un rapporto se [illegible] è lungo».

Il sesso non diventa ripetitivo dopo tanti anni?

«Ho bisogno che il sesso si ripeta».

Cosa cerca in un uomo?

«Cerco un sostegno, un appoggio affettuoso».

La sua storia dura da anni.

«Sì, una dozzina d'anni, ma ci conosciamo dal '74.

E' ancora un grande amore?

«Sì, [illegible] ho bisogno di questo. Del resto quando so che due persone stanno bene insieme da mol[illegible] tempo valuto che ci sia qualcosa di profondo e di inattaccabile».

Quali son[illegible] le qualità di Giovanni?

«Ridiamo tantissimo, gli voglio bene perché è buono e ha molto il senso dell'umorismo che è un lato buffo [illegible] lui. Ripeto, ridiamo molto. Io prima [illegible] concedermi a lui ero [illegible] sua amica, una complice. Andavamo dappertutto insieme. Ci divertivamo moltissimo».

Mangiate anche molto?

«Sì, continuiamo a farlo. Io amo molto il cibo. Ma Giovanni si è convinto che deve ridurne la quantità».

Ma è troppo grasso?

«Troppo. Anche se è sano come un pesce. Ha appena fatto le analisi».

E lei?

«Io vivo bene con me stessa. E non seguo regimi particolari».

Quanto pesa?

«Mah, direi 65 chili e [illegible] alta un metro e 66».

E' molto ingrassata da quando era ragazza?

«No, non moltissimo. Le mie forme pesano, [illegible] di là della ciccia mal distribuita».

Lei è una donna molto sensuale?

«Sì, se intende che gradisco, sì. Ma diciamo che prima ne avevo più bisogno, oggi lo desidero [illegible] più».

Che differenza c'è?

«Forse nessuna, ma è il mio percorso».

Lei fa l'amore ogni giorno?

«Adesso no. Prima mi capitava più spesso. Adesso non mi andrebbe più. Ne ho meno bisogno».

Cosa preferisce nell'amore?

«Forse il bacio. Assestato bene. E mi fa proprio andare [illegible] orbita. Vedo parecchio lontano (ride con un po' di timidezza) ma il bacio mi è sempre piaciuto».

Parliamo [illegible] politica. Ha preso posizione per l'Ulivo?

«Continuo [illegible] non appartenere a nessun partito. Però [illegible] stata facilitata dalle due coalizioni e ho subito scelto l'Ulivo».

Perché?

«Mi rispecchia meglio. Mi sento più [illegible] soprattutto per la cultura, anche se sono una donna ignorante. Ho fatto solo la terza commerciale. Sono umile e ignorante, lo ripeto. Ma credo che [illegible] discorso sulla cultura sia importante e il Polo lo escludeva e questo mi ha fatto terribilmente paura».

Le è simpatico Prodi?

«Sì, molto».

In queste elezioni non ha vinto la televisione?

«Se mi è consentito dirlo, me ne compiaccio davvero perché credo che la televisione debba informare [illegible] formare. Sono cose assai diverse».

Lei lavora parecchio [illegible] televisione.

«Non mi lamento. Ho avuto [illegible] il "Maresciallo Rocca"».

Si lavora bene con Proietti?

«Sì, tanto, abbiamo [illegible] vincente che appare nel telefilm. Noi ci vogliamo sinceramente molto bene».

Si considera una buona madre?

«Non lo so, credo di sì».

Severa?

«No, ma attenta».

Alain Elkann

Un'assenza di 4 anni

[illegible] grande [illegible]

RAVENNA. Dopo quattro anni di assenza, torna sulle scene Carmelo Bene, in cartellone al teatro Astoria, oggi, domani e il Primo Maggio. L'attore [illegible] presenta al pubblico ravennate con uno dei suoi cavalli di battaglia, «Hamlet Suite», che ricomprende tanti dei suoi personaggi e diverse delle sue creazioni, da «La cena delle beffe» a «Lorenzaccio», all'«Achilleide». Ma soprattutto [illegible] uo quei memorabili «Amleto», che sempre hanno caratterizzato la sua carriera, a essere richiamati continuamente nello sviluppo di questo spettacolo-concerto, con tic e mascheramenti ineguagliabili.

Molto rigorosa la scenografia: un palcoscenico arredato come uno studio di registrazione e dominato dalle torri laterali degli amplificatori. L'attore appare in frac, con sullo sfondo un rumore di acque. Alla sua sinistra c'è, in abito nuziale, Ofelia-Kate di Paula Boschi; alla [illegible] destra, appoggiata a cuscini rossi, si nota la Gertrude di Monica Chiaravelli. Sul pavimento, fra tanti veli bianchi, sparsi tra i microfoni e sintetizzatori, stanno le armi e gli scudi di Achille.

Bene si toglie quindi la giacca a coda e resta con indosso la sola candida camicia a jabots del Manfred. Protagonista assoluta la voce, capace di toccare tutti i toni dell'espressione, fino a raggiungere bisbiglii lirici, registri derisori e impareggiabili schiocchi. L'attore offre allo spettatore una sintesi di tutta la sua attività artistica, per una serata altamente intensa, degna della massima attenzione.

Lo spettacolo era già stato programmato per il mese di dicembre, [illegible] improvvisi problemi di salute dell'attore ne avevano impedito la messa in scena. La tournée romagnola [illegible] Carmelo Bene prosegue poi al teatro Bonci [illegible] Cesena, dov'è [illegible] scena da giovedì 2 a domenica 5 maggio. La rappresentazione rientra nell'ambito della stagione [illegible] prosa ravennate, che chiude il 3, il 4 e il [illegible] maggio con Gigi Proietti e il [illegible] allestimento teatrale del [illegible] «A me gli occhi». [m. s.]

Lascia la «Ruota» di Mike

[illegible] attrice»

[illegible] Antonella Elia dice addio per sempre a Mike Bongiorno e alla «Ruota della fortuna» per fare teatro, la vera ambizione della [illegible] vita. Tra qualche giorno cominceranno le prove del musical «La bella e la bestia», che debutterà il 24 ottobre al Teatro comunale di Carpi e sarà poi per un anno nei maggiori teatri della penisola. Il coreografo napoletano Luciano Cannito l'ha scritturata per la parte della protagonista, accanto a Massimo Modugno e André [illegible] la Roche. «Sono felice - ha detto la Elia, che ha 32 anni - erano anni che aspettavo questo momento e mi preparavo ad affrontare la grande prova del teatro».

Come l'ha [illegible] Mike? «Mi ha detto: prova, non te ne pentirai. Lui e Raimondo Vianello mi hanno aiutata a crescere, a maturare. Ma era ora che impa[illegible] a camminare sulle mie gambe». [s. n.]

Un nuovo Prokofiev

[illegible] Dalla «[illegible] e il lupo» [illegible]

PADOVA. Un'accoppiata inedita per [illegible] «Pierino e il lupo» di Prokofiev [illegible] scena domani al Verdi di Padova e il 2 maggio al Palasport di Vicenza: i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, voce recitante Lucio Dalla. Alcuni anni fa i due musicisti [illegible] erano incontrati a Buenos Aires in occasione di un festival dedicato all'Italia, scoprendo una [illegible] concezione dello spettacolo e del rapporto tra artista e pubblico. Nacque così l'idea di una collaborazione, sfociata ora nel Prokofiev. L'opera viene proposta in una nuova traduzione di Lorenzo Arruga, basata su [illegible] rilettura ritmica del testo originale. Dalla, ha sottolineato Simone, sarà una voce recitante molto speciale e diversa dal solito, cioè molto più musicale. «Il mondo incantato della fiaba - ha concluso Scimone - farà [illegible] vincolo gioioso di comunicazione tra esecutori e ascoltatori».

Sceneggiato un brano

[illegible] Baglioni matrimonio [illegible] Dog

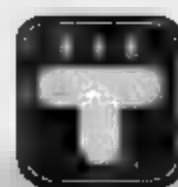
ROMA. Claudio Baglioni a fumetti. [illegible] futuro del cantautore romano dovrebbe esserci un insolito «duet» con Dylan Dog, [illegible] celebre eroe di carta creato dalla fantasia di Tiziano Sclavi. L'unione dovrebbe concretizzarsi [illegible] la pubblica[illegible] di una storia speciale di Dylan Dog sceneggiata sulla base [illegible] «Le vie dei colori», il brano contenuto nell'ultimo album «Io [illegible] qui». «Esiste già [illegible] sceneggiatura - spiega il disegnatore di Dylan Dog, Claudio Villa -, ma il progetto [illegible] in via di definizione e potrebbe anche assumere contorni più ampi». Ma, qualunque forma prenderà il connubio Baglioni-Dylan Dog, certo [illegible] che le strade del musicista e dell'investigatore privato più famoso del mondo dei fumetti italiani erano da tempo destinate ad incrociarsi. Lo stesso Villa aveva pubblicato un disegno in cui Dylan Dog, specchiandosi, aveva le fattezze di Baglioni: «Un disegno unico che ho fatto da "baglioniano", [illegible] omaggio ad [illegible] dei musicisti che amo di più».

20 anni di Stratorino

20

1

Domenica 26 maggio 1996
Piazza San Carlo, ore 9,30

adidas®
SPONSOR TECNICO

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

ORGANIZZAZIONE JOYFUL PER INFORMAZIONI "20° STRATORINO" TELEFONARE AL N° 562.96.75

Gli organizzatori mirano al nuovo record di presenze della «campionaria»

Centomila per la Fiera di Novara

La 21ª edizione resta aperta fino al 5 maggio

NOVARA. Obiettivo centomila visitatori. E' questo il sogno, neanche tanto proibito, di Marco Faccioretti, «papà» della Mostra campionaria di Novara, che ha alzato il sipario giovedì sulla ventunesima edizione. Centomila presenze, in pratica tutta la città, compresi anziani e bambini, dovrebbero varcare i cancelli dell'esposizione allestita in viale Kennedy, che si ripresenta, puntuale, ogni anno a fine aprile.

Nelle ultime edizioni [illegible] fatidica cifra è stata sfiorata diverse volte. E per invogliare la gente a visitare [illegible] Mostra, Faccioretti ha proposto tante novità. Intanto, il trasferimento della sede, di un centinaio [illegible] metri, che permette [illegible] poter usufruire di un parcheggio più grande [illegible] facilmente accessibile. Poi, un «testimonial» d'eccezione: un carro armato Leopard della Brigata Corazzata Centauro, presente alla Fiera con uno stand.

Infine, sono stati aumentati gli [illegible]zi e gli espositori (sono 420 gli stand). Segno tangibile che i margini di miglioramento esistono e che l'expo novarese continua a richiamare interesse e a riscuotere successo.

Dando un'occhiata alla composizione dei vari stand, i settori merceologici rappresentano la stragrande maggioranza. Abbigliamento, per esempio, [illegible] elettrodomestici. Presenti anche l'arredamento - compreso quello in ferro battuto - gli articoli casalinghi, i cosmetici, i settori del condizionamento d'aria [illegible] del riscaldamento e via dicendo. E [illegible] mancano alcuni settori «esotici»: quello dell'artigianato peruviano e l'altro che espone articoli da regalo cinesi.

Fra i molti stand che meritano di essere segnalati, quelli delle emittenti radiofoniche cittadine, «Azzurra» e «Abc». Quest'ultima - che quest'anno spegne le venti candeline - ha presentato il suo modernissimo studio mobile, un vero e proprio impianto di trasmissione montato [illegible] una vettura e in grado di trasmettere dovunque.

E per chi si occupa di volontariato, [illegible] i donatori [illegible] sangue, [illegible] organi, di midollo osseo, il promoter Faccioretti ha offerto stand gratuiti.

L'esposizione resterà aperta fino al 5 maggio. In futuro, perché non pensare [illegible] una sede fissa? La Fiera Campionaria sta dimostrando di meritarla.

Sono 420 gli stand per l'esposizione di prodotti di varie industrie che da giovedì [illegible] possono essere visitati

Ieri nell'Ossola

Ventiduenne carbonizzato nell'auto

DOMODOSSOLA. E' morto carbonizzato nell'auto che ha preso fuoco dopo lo schianto contro un parapetto di granito a poche centinaia di metri dal confine italo-svizzero. Vittima un giovane [illegible] 22 anni, Roger Arnold, di Gabi, frazione [illegible] Gondo (Canton Vallese). L'incidente alle 4,30 di ieri mattina, nei pressi di Paglino, nell'Ossola. L'Arnold, in compagnia di un amico, Antoine Arnold, ventunenne, stava tornando a [illegible] dopo una serata trascorsa a Varzo dove si era svolto il gemellaggio tra la banda musicale di Gondo e quella [illegible] paese ossolano.

L'auto con [illegible] bordo i due svizzeri, una Opel Kadette, forse per l'eccessiva velocità, ha sbandato in curva. Dopo aver strisciato contro il guard-rail si è schi[illegible] contro il parapetto e si è incendiata. Roger Arnold, che era alla guida, è rimasto imprigionato nell'abitacolo che ha preso fuoco: non è escluso che sia morto sul colpo per le gravi ferite riportate nell'urto. L'amico che sedeva a fianco è riuscito a scendere: alcune ragazze che seguivano su un'altra auto hanno visto Antoine Arnold che barcollava con una vistosa ferita al capo. Poi [illegible] hanno perso nell'oscurità. Il giovane, in preda [illegible] un forte choc, ha vagato sino alle prime luci dell'alba e a piedi è arrivato [illegible] Gondo. E' stato soccorso e ricoverato all'ospedale di Briga. Non è grave. [r. s.]

[illegible]

ASTI

Studente ventitreenne trovato morto in [illegible]

Uno studente universitario, G. S., 23 anni, di Asti, è stato trovato morto sulla sua auto, ieri pomeriggio, in una strada di campagna nei boschi tra Asti e Cossombrato. Il giovane, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, si sarebbe tolto la vita collegando con un tubo la marmitta all'abitacolo.

[illegible]

Stasera si presentano le 2 tappe [illegible] Giro d'Italia

Al Palazzetto dello sport di Villanova Mondovì si svolge stasera alle 20,30 [illegible] presentazione delle due tappe del Gi[illegible] d'Italia, la Loano-Prato Nevoso di venerdì 31 maggio e la Santuario di Vicoforte-Briançon [illegible] sabato primo giugno.

ARBORIO

Rubano [illegible] a pensionato Minorenni bloccate

Due zingare [illegible] sono state bloccate alla periferia del paese pochi minuti dopo avere rubato oggetti in oro e 600 mila lire nell'abitazione di un pensionato. E' [illegible] lo [illegible] derubato a scorgerle e ad avvertire i carabinieri che le hanno denunciate. Pare che la refurtiva non sia stata recuperata: le ragazzine potrebbero averla [illegible] complice non identificato.

[illegible]

Giovane sciatrice milanese cade fuori pista [illegible]

Due gravi incidenti ieri sulle piste a Cervinia. Alle 17 è morta una ragazza di 17 anni, Chiara Cucchi, di Milano. Stava rientrando [illegible] Cervinia da Plan Maison, con un'amica lungo la pista n° 5. Poco prima [illegible] falsopiano è uscita dal tracciato precipitando nella scarpata di [illegible] torrente. Gli sci si sono sganciati e la ragazza è finita [illegible] la testa contro un masso. E' morta sul colpo. L'altro incidente è accaduto nelle prime [illegible] del pomeriggio. Una turista di Milano è rimasta ferita alla testa. La giovane, Simonetta Fuiano, è caduta mentre affrontava una discesa e ha battuto la testa.

[illegible]

Il Tribunale della Libertà decide sull'ex sindaco

Oggi il Tribunale della Libertà esaminerà la richiesta di revoca della custodia cautelare per l'ex-sindaco Silvio Martino, l'ex-assessore Nicola Bottero e l'imprenditore Luciano Farri, in carcere con l'accusa di corr[illegible] tentata truffa ai danni dello Stato, per lo scandalo del Palaghiaccio.

Cuneo, perdita in un tubo ha causato la deflagrazione nell'alloggio di Bombonina

Fuga di gas fa saltare il muro di casa

Donna di 50 anni portata in ospedale: è sotto choc

CUNEO. Un boato in [illegible] frazione nelle campagne alla periferia [illegible] capoluogo ha fatto pensare alla tragedia. Fortunatamente il bilancio parla soltanto di danni ad [illegible] edificio e di una donna portata in ospedale, in stato [illegible] choc.

E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 15: in via tetto Sacchetto 24 [illegible] Bombonina (a [illegible] chilometri da Cuneo) [illegible] fuga di gas ha [illegible] lo scoppio di un muro perimetrale di [illegible] palazzina.

Nell'alloggio c'era la proprietaria, Mariangela Tassone, 50 anni. La donna si trovava in una stanza [illegible] alla parete che si è «sbriciolata». E' caduta a terra. E' stata colta da malore per il forte spavento.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti di Tetto Sacchetto che hanno avvertito le forze dell'ordine. Dal comando provinciale [illegible] corso De Gasperi sono partite le squadre dei vigili del fuoco che sono intervenute insieme agli agenti del pronto intervento della Questura [illegible] i carabinieri.

I soccorritori sono entrati nell'alloggio utilizzando maschere antigas. Lo scoppio ha causato crepe, la caduta di intonaci e sgretolato parte di un muro che divide la cucina dal balcone. All'origine della deflagrazione sarebbe stata una bombola del gas, che si trovava sulla terrazza.

Secondo i primi accertamenti fatti dai periti dei vigili del fuoco [illegible] comando [illegible] Cuneo pare che la fuga di gas si sia concentrata in un'intercapedine del muro. In pochi minuti l'ambiente si sarebbe saturato, causando la deflagrazione.

Al momento dell'incidente domestico, la proprietaria dell'appartamento, Mariangela Tassone, si trovava nel bagno a pochi metri dal muro danneggiato. Entrati nell'appartamento, i vigili [illegible] fuoco l'hanno soc[illegible]. La donna, in [illegible] di choc e colta da malore per il forte spavento, [illegible] stata trasportata al «Santa Croce».

I medici del Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo l'hanno visitata e le hanno riscontrato soltanto uno stato confusionale. Le sue condizioni sono buone.

I periti dei vigili del fuoco e le forze dell'ordine stanno facendo accertamenti per risalire all'origine dello scoppio. Fra le possibili ipotesi ci sarebbero anomalie e un malfunzionamento dell'impianto [illegible] una scheggiatura nel tubo che collega la bombola del gas [illegible] la cucina.

Per evitare incidenti di questo genere i tecnici raccomandano di sistemare in modo corretto la bombola, del controllare il tubo collegato [illegible] l'impianto, verificando che [illegible] sia [illegible] crepato. [r. s.]

[illegible] A SARRE

Carrozzeria distrutta

Un incendio ha distrutto nella notte di sabato la carrozzeria «Scarfò e Gullone» in località La Grenade di Sarre, appena oltre l'uscita Ovest di Aosta. Ancora misteriosa l'origine del rogo che ha distrutto il locale, gli impianti [illegible] dieci auto. Non [illegible] esclude un attentato, [illegible] le cause elettriche sia la fuga di gas paiono improbabili. La carrozzeria, in una moderna palazzina in mattoni a due piani, è a pochi metri dalla sede della «Digrava», l'azienda che distribuisce il gas [illegible] in Valle d'Aosta. I testimoni parlano di uno scoppio e di una fiammata. I primi ad avvertire i vigili del fuoco di Aosta sono stati due ragazzi che erano sul piazzale della Digrava. [illegible] loro, Alessandro Cirelli, ricorda: «Abbiamo sentito un'esplosione, ci siamo voltati e abbiamo visto un bagliore, poi più nulla per alcuni secondi, quindi le fiamme». Sul posto due squadre dei pompieri guidate da Ugo Brunier e una pattuglia della volante della polizia.

Celebrazioni per ricordare l'arrivo di Bonaparte

Napoleone a Cherasco? Piove come 200 anni fa

CHERASCO. La pioggia di sabato [illegible] il cielo imbronciato di ieri non hanno sminuito il successo [illegible] delle celebrazioni per il bicentenario dell'armistizio tra la Francia rivoluzionaria e il Piemonte [illegible] Vittorio Amedeo III, che la «città delle paci» ha ospitato nell'ambito degli «itinerari napoleonici» commemorativi della prima campagna d'Italia.

Una gran [illegible] ha invaso le belle sale [illegible] Palazzo Salmatoris, dove nella [illegible] tra il 27 e il 28 aprile del 1796 il ventisettenne [illegible] neogenerale Bonaparte - reduce dai successi [illegible] Cairo Montenotte, Dego, Millesimo, Mondovì, e suscitatore di grandi [illegible] speranze tra i giacobini subalpini - dettò al vecchio barone de La Tour le condizioni della resa. Due giorni prima le truppe dell'allora tenente Mas[illegible] erano entrate in Cherasco sotto una pioggia mista [illegible] nevischio, nonostante il calendario rivoluzionario assegnasse a quel periodo dell'anno il gentile appellativo di «floreale». In perfetta sintonia meteorologica, il centinaio di figuranti del «111° Reggimento [illegible] fanteria di Ligne» si sono inzaccherati per bene le divise scortando autorità e invitati per le strade della Cherasco di oggi. 14 delle quali ieri mattina - [illegible] termine del convegno, [illegible] dalla Società di studi storici, sull'età napoleonica ad Alba [illegible] dintorni - sono state ribattezzate con l'antica [illegible] denominazione francese.

Il clou cultural-mondano [illegible] bato pomeriggio [illegible] Palazzo Salmatoris, con la presentazione dei restauri dell'edificio e dell'ultimo libro di Gina Lagorio, «Il bastardo», biografia romanzata [illegible] di don Emanuel di Savoia. E con il buffet: pizzette, panini e dolcetto, [illegible] a Bonaparte erano state servite, dopo l'arrosto, ciambelle accompagnate da «un Asti squisito». [g. n.]

Incasso all'Associazione handicappati Valsessera

Mercoledì sfida a Vercelli fra le nazionali piloti e dj

Riccardo Patrese, capitano dei Piloti

VERCELLI. Diramate le convocazioni per la superfida del Robbiano tra [illegible] nazionali italiane dei Piloti e dei Dj che mercoledì (ore 15,30, ingresso 15 mila) si affronteranno con incasso a favore dell'Associazione handicappati Valsessera di Pray.

I dee jay, allenati dall'ex azzurro di Inter e Bologna Mauro Bellugi, presenteranno personaggi conosciutissimi al teen ager: Bob Messina e Tony Severo (Radio 105), Max Pagani [illegible] Luca Viscardi (Rtl), Pippo Pelo (Kiss kiss), Massimo Valli (101 Network) e Giacomo Valenti (Radio Dee jay).

Il capitano dei piloti Riccardo Patrese, invece ha chiamato, tra gli altri, Fabrizio Barbazza, Andrea De Cesaris, Ivan Capelli, Emanuele Pirro, Gabriele Tarquini, L[illegible] Badoer oltre al rallista Franco Cunico e ai campioni delle due [illegible] Edy Orioli (il re della Parigi-Dakar) e Pierfrancesco Chili. [f. co.]

Gli organizzatori mirano al nuovo record di presenze della «campionaria»

Centomila per la Fiera di Novara

La 21ª edizione resta aperta fino al 5 maggio

NOVARA. Obiettivo centomila visitatori. E' questo il sogno, neanche tanto proibito, di Mar- Facciorotti, «papà» della Mostra campionaria di Novara, che ha alzato il sipario giovedì sulla ventunesima edizione. Centomila presenze, in pratica tutta la città, compresi anziani e bambini, dovrebbero varcare i cancelli dell'esposizione allestita in viale Kennedy, che si ripresenta, puntuale, ogni anno a fine aprile.

Nelle ultime edizioni la fatidica cifra è stata sfiorata diverse volte. E per invogliare la gente a visitare la Mostra, Facciorotti ha proposto tante novità. Intanto, il trasferimento della sede, di un centinaio di metri, che permette di poter usufruire di un parcheggio più grande e facilmente accessibile. Poi, un «testimonial» d'eccezione: un armato Leopard della Brigata Corazzata Centauro, presente alla Fiera con uno stand.

Infine, sono stati aumentati gli spazi e gli espositori (sono 420 gli stand). Segno tangibile che i margini di miglioramento esistono e che l'expo novarese a richiamare interesse e a riscuotere successo.

Dando un'occhiata alla composizione dei vari stand, i settori merceologici rappresentano la stragrande maggioranza. Abbigliamento, per esempio, o elettrodomestici. Presenti anche l'arredamento - compreso quello in ferro battuto - gli articoli casalinghi, i cosmetici, i settori condizionamento d'aria e del riscaldamento e via dicendo. E alcuni settori «esotici»: quello dell'artigianato peruviano e l'altro che espone articoli da regalo cinesi.

Fra i molti stand che meritano di segnalati, quelli delle emittenti radiofoniche cittadine, «Azzurra» e «Abc». Quest'ultima - che quest'anno spegne venti candeline - ha presentato il suo modernissimo studio mobile, un vero e proprio impianto di trasmissione montato su una vettura e in grado di trasmettere dovunque.

E per chi si occupa di volontariato, come i donatori di sangue, di organi, di midollo osseo, il promotor Facciorotti ha offerto stand gratuiti.

L'esposizione resterà aperta fino al 5 maggio. In futuro, perché non pensare a una sede fissa? La Fiera Campionaria dimostrando di meritarla.

Piatti

Sono 420 gli stand per l'esposizione di prodotti di varie industrie che da giovedì scorso possono essere visitati

Ieri nell'Ossola

Ventiduenne carbonizzato nell'auto

DOMODOSSOLA. E' morto carbonizzato nell'auto che ha preso fuoco dopo lo schianto contro un parapetto di granito a poche centinaia di metri dal confine italo-svizzero. Vittima un giovane svizzero di 22 anni, Roger Arnold, di Gabi, frazione Gondo (Canton Vallese). L'incidente alle 4,30 di ieri mattina, nei pressi di Paglino, nell'Ossola. L'Arnold, in compagnia di un amico, Antoine Arnold, ventunenne, stava tornando a casa dopo una serata trascorsa a Varzo dove si svolto gemellaggio tra la banda musicale di Gondo e quella del paese ossolano.

L'auto con a bordo i due svizzeri, una Opel Kadette, forse per l'eccessiva velocità, ha sbandato in curva. Dopo aver strisciato il guard-rail si schiantata contro parapetto e si è incendiata. Roger Arnold, che era alla guida, è rimasto imprigionato nell'abitacolo che ha preso fuoco: escluso che sia morto sul colpo per le gravi ferite riportate nell'urto. L'amico che sedeva a fianco riuscito a scendere: alcune ragazze che seguivano su un'altra auto hanno visto Antoine Arnold che barcollava con una vistosa ferita al capo. Poi lo hanno perso nell'oscurità. Il giovane, in preda a un forte choc, ha vagato alle prime luci dell'alba e a piedi è arrivato a Gondo. E' stato soccorso e ricoverato all'ospedale Briga. Non è grave. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

ASTI

Studente ventitreenne trovato morto in auto

Uno studente universitario, G. ., 23 anni, di Asti, è stato trovato sulla sua auto, ieri pomeriggio, in strada di campagna boschi tra Asti e Cossombrato. Il giovane, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, si sarebbe tolto la vita collegando con un tubo la marmitta all'abitacolo.

Stasera si presentano le tappe del Giro d'Italia

Al Palazzetto dello sport di Villanova Mondovì si svolge stasera alle 20,30 la presentazione delle due tappe del Giro d'Italia, la Loano-Prato Nevoso di venerdì 31 maggio e la Santuario di Vicoforte-Briançon di sabato primo giugno.

ARBORIO

Rubano oro a pensionato Minorenni bloccate

Due zingare minorenni sono state bloccate alla periferia del paese pochi minuti dopo rubato oggetti in oro e 600 mila lire nell'abitazione pensionato. E' stato lo stesso derubato a scorgerle e ad avvertire i carabinieri che le hanno denunciate. Pare che la refurtiva non sia stata recuperata: le zingare potrebbero averla data a un complice non identificato.

CERVINIA

Giovane sciatrice milanese cade fuori pista e muore

Due gravi incidenti ieri sulle piste Cervinia. Alle 17 morta una ragazza di 17 anni, Chiara Cucchi, di Milano. Stava rientrando a Cervinia da Plan Maison, con un'amica lungo la pista n° 5. Poco prima del falsopiano è uscita dal tracciato precipitando nella scarpata di un torrente. Gli sci si sono sganciati e la ragazza è finita con la testa contro un masso. E' sul colpo. L'altro incidente accaduto nelle prime pomeriggio. Una turista di Milano è rimasta ferita alla testa. La giovane, Simonetta Fuiano, caduta mentre affrontava una discesa e ha battuto la testa.

Il Tribunale della Libertà decide sull'ex sindaco

Oggi Tribunale della Libertà esaminerà la richiesta di revoca della custodia cautelare per l'ex-sindaco Silvio Martino, l'ex-assessore Nicola Bottero e l'imprenditore Luciano Parri, in carcere con l'accusa di corruzione e truffa ai danni dello Stato, per scandalo del Palaghiaccio.

Cuneo, perdita in un tubo ha causato la deflagrazione nell'alloggio di Bombonina

Fuga di gas fa saltare il muro di casa

Donna di 50 anni portata in ospedale: è sotto choc

CUNEO. Un boato in una frazione nelle campagne alla periferia del capoluogo ha fatto pensare alla tragedia. Fortunatamente il bilancio parla soltanto di danni ad edificio e di una donna portata in ospedale, stato di choc.

E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 15: in via Tetto Sacchetto 24 a Bombonina (a sei chilometri da Cuneo) una fuga di gas ha causato lo scoppio di un muro perimetrale una palazzina.

Nell'alloggio c'era la proprietaria, Mariangela Tassone, anni. La donna trovava in una stanza vicino alla parete che si è «sbriciolata». E' caduta a terra. E' stata colta da malore per il forte spavento.

A dare l'allarme sono stati abitanti di Tetto Sacchetto che hanno avvertito le forze dell'ordine. Dal comando provinciale corso De Gasperi sono partite le squadre dei vigili fuoco che sono intervenute insieme agli agenti pronto intervento della Questura e i carabinieri.

I soccorritori sono entrati nell'alloggio utilizzando maschere antigas. Lo scoppio ha causato crepe, la caduta di intonaci e sgretolato parte di un muro che divide la cucina dal balcone. All'origine della deflagrazione sarebbe stata una bombola del gas, che si trovava sulla terrazza.

Secondo i primi accertamenti fatti dai periti dei vigili del fuoco del comando Cuneo pare che la fuga di gas si concentrata in un'intercapedine del muro. In pochi minuti l'ambiente si sarebbe saturato, causando la deflagrazione.

Al momento dell'incidente domestico, la proprietaria dell'appartamento, Mariangela Tassone, trovava nel bagno a pochi metri dal muro danneggiato. Entrati nell'appartamento i vigili del fuoco l'hanno soccorsa. La donna, in choc colta malore per forte spavento, stata trasportata al «Santa Croce».

I medici del Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo l'hanno visitata e le hanno riscontrato soltanto uno stato confusionale. Le sue condizioni sono buone.

I periti dei vigili del fuoco e le forze dell'ordine stanno facendo accertamenti per risalire all'origine dello scoppio. Fra le possibili ipotesi ci sarebbero anomalie malfunzionamento dell'impianto una scheggiatura nel tubo che collega la bombola del gas con la cucina.

Per evitare incidenti di questo genere i tecnici raccomandano sistemare in modo corretto la bombola, far controllare il tubo collegato con l'impianto, verificando che non sia secco o crepato. [r. s.]

FUOCO A SARRE

Carrozzeria distrutta

Un incendio distrutto nella notte di sabato la «Scarfò e Gullone» in località La Grenade di Sarre, appena oltre l'u- Ovest di Aosta. Ancora misteriosa l'origine del rogo che ha distrutto il locale, gli impianti e dieci auto. Non si esclude un attentato, sia le cause elettriche la fuga di gas paiono improbabili. La carrozzeria, in moderna palazzina in mattoni a due piani, è a pochi metri dalla sede della «Digrava», l'azienda che distribuisce il gas metano in Valle d'Aosta. I testimoni parlano di scoppio e di una fiammata. I primi ad avvertire i vigili del fuoco di Aosta sono stati due ragazzi che erano sul piazzale della Digrava. Uno di loro, Alessandro Cirelli, ricorda: «Abbiamo sentito un'esplosione, ci siamo voltati e abbiamo visto bagliore, poi più nulla per alcuni secondi, quindi le fiamme». Sul posto due squadre dei pompieri guidate da Ugo Brunier e una pattuglia della volante della polizia.

Celebrazioni per ricordare l'arrivo di Bonaparte

Napoleone a Cherasco? Piove come 200 anni fa

La pioggia di sabato e il cielo imbronciato di ieri hanno sminuito il successo delle celebrazioni per il bicentenario dell'armistizio tra la Francia rivoluzionaria e il Piemonte di Vittorio Amedeo III, che la «città delle paci» ha ospitato nell'ambito degli itinerari napoleonici» commemorativi della prima campagna d'Italia.

Una gran folla ha invaso le belle sale di Palazzo Salmatoris, dove nella notte tra il 27 e il aprile del 1796 il ventisettenne generale Bonaparte - reduce dai successi di Cairo Montenotte, Dego, Millesimo, Mondovì, e suscitatore grandi speranze i giacobini subalpini - dettò al vecchio barone de La Tour le condizioni della resa. Due giorni prima truppe dell'allora tenente Massena erano entrate in Cherasco sotto una pioggia mista a nevischio, nonostante il calendario rivoluzionario assegnasse a quel periodo dell'anno gentile appellativo di «floreale». In perfetta sintonia meteorologica, il centinaio di figuranti del «11° Reggimento di fanteria di Ligne» si sono inzaccherati per bene le divise scortando autorità e invitati per le strade della Cherasco di oggi, 14 quali ieri mattina - al termine del convegno, curato dalla Società studi storici, sull'età napoleonica ad Alba e dintorni - sono ribattezzate con l'antica denominazione francese.

Il clou culturale-mondano sabato pomeriggio a Palazzo Salmatoris, con la presentazione dei restauri dell'edificio e dell'ultimo libro di Gina Lagorio, «Il bastardo», biografia romanzata di don Emanuel di Savoia. E con il buffet: pizzette, panini e dolcetto, mentre a Bonaparte state servite, dopo l'arrosto, ciambelle accompagnate da sun Asti squisito. [g. m.]

Incasso all'Associazione handicappati Valsessera

Mercoledì sfida a Vercelli fra le nazionali piloti e dj

Riccardo Patrese, capitano dei Piloti

VERCELLI. Diramate le convocazioni per la superSfida del Robbiano tra le nazionali italiane dei Piloti e dei Dj che mercoledì (ore 15,30, ingresso 15 mila lire) si affronteranno con incasso a favore dell'Associazione handicappati Valsessera Pray.

I dee jay, allenati dall'ex azzurro di Inter e Bologna Mauro Bellugi, presenteranno personaggi conosciutissimi ai teen ager: Bob Messina e Tony Severo (Radio 105), Max Pagani e Luca Viscardi (Rtl), Pippo Pelo (Kiss kiss), Massimo Valli (101 Network) e Giacomo Valenti (Radio Dee jay).

Il capitano piloti Riccardo Patrese, invece ha chiamato, tra gli altri, Fabrizio Barbazza, Andrea De Cesaris, Ivan Capelli, Emanuele Pirro, Gabriele Tarquini, Luca Badoer oltre al rallista Franco Cunico e ai campioni delle due ruote Edy Orioli (il re della Parigi-Dakar) e Pierfrancesco Chili. [f. co.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
A[illegible]
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/8000

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000

Four [illegible]
di A. Anders, A. Rockwell, [illegible] Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno [illegible] stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. [illegible]. V. 1h 40' **Comm.**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
Lire 10.000/8000

Vite separate
di G. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un [illegible] poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**

Corso
Tel. 258.080
Or.: 20/22.15
L. 10.000/8000

That's [illegible]re
di H. Deutch, con J. Lemmon, [illegible] Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e [illegible], i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la [illegible] Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)

Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22.15
L. 10.000/8000

A rischio della vita
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, [illegible] banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Tel. 252.707
[illegible]: 19,50/22.20
L. 10.000 (posto unico)

Decisione critica
di S. [illegible], con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo [illegible] specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston
[illegible] (0144) 322 [illegible]
Or.: 20/22
[illegible]

Uomini senza donne
di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. [illegible], A. Accler (Ita. '95) — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi [illegible] forzati». L'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, [illegible] Prosky (Usa '95) — Una [illegible] avvicina a un pluriomicida [illegible] alla pena capitale, va alla [illegible] [illegible] suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/7000

Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti [illegible] [illegible] ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori is[illegible] su un volo tra Atene e Washington. [illegible] V. 2h 08' **Thriller**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: [illegible]
L. 10.000 (posto unico)

L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Moderno
[illegible]. (0142) 452.816
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/7000

Il giurato
di B. Gibson, con D. [illegible]ore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare [illegible] giurata al [illegible]cesso di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) [illegible]
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/6000

I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo con un misterioso personaggio, pericolosissimo. [illegible] V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]
Comunale Dolby
[illegible]. (0143) 81.411
[illegible]: 20,15/22,15
L. 9000 (posto unico)

City Hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.885
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000

Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, [illegible] Ferilli, P. Natoli, (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, [illegible] stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
L. 9000 (posto unico)

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo [illegible] si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22.20
L.[illegible] (posto unico)

Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, [illegible] Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Ore 21
L. 12.000

Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — La [illegible] d[illegible]am Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible] suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 21
L. 13.000

Concerto di Paolo Poli e Antonio Ballista

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21.30. L. 12.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22
Lire 12.000

Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma [illegible] ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... [illegible]. V. 1h 50' **Avvent.**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. riservato ai soci

L'amante del tuo amante è la mia...
di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gamblin (Fra '[illegible]) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio [illegible] raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' **Commedia**

[illegible] E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Decisione critica
di S. Baird, [illegible] K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. [illegible]. V. 2h [illegible]' **Thriller**

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/7000

Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '[illegible]) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono [illegible] tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Ore: ap. 20
Lire 10.000/7000

[illegible] ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. [illegible] **Comm.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 17/19,30/22
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Fiamma
Tel. 693.664.
Or.: 20/22
Sab. e fest. 15/18/20/22
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

Nuovo [illegible]
Tel. 692.951.
Or.: 16/18/20/22
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

Don Bosco
Feriale ore 21
Festivo ore 15,30/21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.091. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. [illegible]

OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45

OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21,15, fest. 15.15 17,15/19,15/21,15

Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. [illegible] 32' **Animazione**

B. S. DALMAZZO
Moderno
[illegible] 262.211

OGGI RIPOSO

BRA
Imperò
Tel. 412.317
L. [illegible]

OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22; giov. h. 21
L. 7000, rid. 5000

OGGI RIPOSO

CANALE
[illegible]
Ore 15 e 20,30

OGGI RIPOSO

[illegible]
Nuovo
Or.: [illegible]. Giov. [illegible]
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

CHERASCO
[illegible]
[illegible]. 488.324, Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]

[illegible] RIPOSO

[illegible]
Iris
Tel. 916.393
Or.: fer. 21, Sab. [illegible]
fest. [illegible]

OGGI RIPOSO

FOSSANO
[illegible]
Tel. 62.407. Or.: 20/22
[illegible] 16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

GARESSIO
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.098
L. 9000, rid. 7000

SALA 1: oggi riposo

SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

[illegible] RIPOSO

ROB[illegible]
Roby
Or.: 21, Sabato 20/22
Fest. 20/22
L. 8000

OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000

Luce rossa

[illegible]
[illegible]delweiss
Ore 21
Spettacolo unico

OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.857

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 71.24.77
Lire 7000/8000

OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,50/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

Decisione [illegible]
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,15/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

L'arcano [illegible]
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: [illegible] [illegible] a [illegible] scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. [illegible]

L'albero di Antonia
di M. Gorris, c[illegible] W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. [illegible]cleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e [illegible]. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Faraggiana
Tel. 627.878
[illegible]: 20,10/22,15 - Lire: [illegible] 12.000 fer. 10.000

That's amore
di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 19,55/22.15 - Lire: fest. 12.000 fer. [illegible]

Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata [illegible] un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

ARONA
San Carlo
Tel. 24.05.68
Or. segr. tel. 240.566
Or. 21. L. 8000/5000

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22.15
L. 10.000/8000

Il ballo [illegible] sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, [illegible] Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe [illegible] villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 21
L. [illegible]

Teatro

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20/22.15
L. [illegible]

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche s[illegible] quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Au[illegible]. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

DOMODOS.
Corso
segr. tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30. L. [illegible]

Facile preda
di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford, (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di [illegible] [illegible] sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000

Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Cine [illegible] - Sala 2
[illegible]. [illegible]
Or.: 20.30; 22.30
L. 10.000/8000

Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

GHEMME
Italia
Ore 21
L. 8000/6000

Toy story - [illegible] mondo dei giocattoli
di J. [illegible]r, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' [illegible]

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.163.
Or.: 20,15; 22,15
L. 10.000/8000

Toy story - Il mondo dei giocattoli
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417
[illegible]
L. [illegible]

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Au[illegible]. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
Vip
Inf. e [illegible] spettacoli al numero 40.19.40

RIPOSO

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
In. ore 21 Rassegna L. 7000

Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: iniz. 21
Lire 10.000

CINEFORUM IN ABBONAMENTO

[illegible] E PRO[illegible]CIA

VERCELLI
Nuovo [illegible]
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69833

OGGI CHIUSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo [illegible].633

OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Ore 21.30
Lire 10.000/8000

Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Dugentesco
Via G. Ferraris 103

Alle ore 21 incontro-conferenza con Daniele Martino ed Ernesto De Pascale su: «Sol la musica ridere mi fa». Ingresso libero.

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Film vietato ai minori di [illegible] 18

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312.
Lire 7000

OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312

OGGI RIPOSO

[illegible]ale
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Posto unico lire 12.000

OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.:
Lire 10.000/8000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo [illegible] Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg4 Informazione**
20 — **FM TV solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,40 **Dignosi: tutti in forma**, talk-show di medicina
24 — **Le auto della [illegible]**

Telestar
19,02 **Ransie la strega**, cart. anim.
19,26 **Uomo Tigre**, cartone animato
20 — **Tg8**, notiziario
20,30 **American roulette**, film
22,20 **Condo**, telefilm
22,59 **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Rouge**, varietà sexy
0,15 **Angie**, telefilm

Telegranda
18,05 **La parola della domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Programma locale**

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **[illegible]rie A: Roma-Juventus**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della [illegible]**
24 — **Spazio vetrina**

Telecity
17,20 **Merenda & cartoons**
19,32 **Gigi la trottola**, cartone animato
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Scusi dov'è il West**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,33 **Questo grande grande cinema**
0,35 **Astro**, oroscopo
1 — **[illegible]lice**, telefilm

Primantenna
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg - Diario del giorno**
0,15 **[illegible]ilm**

Videonord
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Torino-Cremonese**, calcio di [illegible]rie A
22,30 **Novara-Legnano**, campionato [illegible] calcio serie C2
0,15 **Torino-Cremonese**, calcio di serie A

Quarta Re[illegible] Tv
20,30 **Roma-Juventus**, calcio di serie A
22,45 **A gamba tesa**
23,15 **Le più belle di Vizi privati**, sexy
24 — **Donne e motori**
1 — **Electric blue**, sexy

Quinta Rete
19,30 **Arbegas**, cartoni animati
20 — **Occupation**, telefilm
[illegible] **Uno + uno = tre**, film
22,30 **Sexy**
23 — **[illegible]o d'oggi**
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv
20,35 **Funari live**
22 — **FM Tv solo musica italiana**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Videoparade**
23,50 **Racing time**

Rete 9 Tai
20,10 **I-[illegible] na [illegible]**
20,25 **Telegiornale locale**
21 — **Documentario**
21,30 **[illegible] sport**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **Futura**
22 — **Business news**
22.20 **Piazza Affari**

G.R.P.
21 — **L'isola del libro**, rubrica
21,30 **Spazio redazionale - Cinema**
22 — **Spazio redazionale**
23,30 **Le auto della settimana**

[illegible] Canavese
[illegible] **Mary Hartman**, telenovela
20,40 **Sport: partitissima**
21,43 **Good times**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
20 — **Cartoni an[illegible]**
20,40 **Legwork**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «Taizé per tutti»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Io ti amo**, film
22,30 **Questo grande cinema**, rubrica
22,40 **Informasette**
[illegible] — **Sexy and soda**, varietà

VCO
20 — **Solo musica italiana - Tutto tris e Totip**
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Off Side**, sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale**, sport

Altaitalia Tv
20 — **Open [illegible]** (rep.)
[illegible] **Telegiornale**
21 — **[illegible] dancing** (rep.)
22 — **[illegible] in Italy**, musicale
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute** (rep.)

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva [illegible]nicazione [illegible] emittenti.**

L'assessore Evangelisti: «Genova ha potenzialità turistiche da sfruttare»

Euroflora, un altro successo

In otto giorni registrate oltre mezzo milione di presenze nei padiglioni e nei viali della mostra
Gremiti anche il centro storico, dove ieri i negozi erano aperti, l'Acquario e i maggiori musei

GENOVA. In otto giorni di esposizione Euroflora ha attirato [illegible] Genova oltre mezzo milione di visitatori, per l'esattezza 560 mila. La manifestazione [illegible] stata così il centro propulsivo e il grande volano turistico per Genova in questa ultima settimana. Oltre ad affollare viali e vialetti della mostra i turisti hanno gremito il centro storico (ieri i negozi sono rimasti aperti), l'Acquario e i musei genovesi. Un dato fra gli altri che testimonia la grande affluenza. Al «Davide Chiossone», [illegible] sito all'interno della villetta Di Negro i visitatori sono stati più di 300, mentre solitamente sono poche decine al giorno. Il mezzo milione di visitatore di Euroflora non [illegible] comunque un record assoluto per la manifestazione. Cinque anni fa, nel '91, i visitatori erano stati addirittura [illegible] mila. La rassegna genovese [illegible] stata seguita da ben 55 programmi televisivi sia sulle emittenti nazionali che locali, per un totale di 2 ore [illegible] [illegible] minuti di trasmissione. Molti visitatori hanno preferito affollare il padiglione della rassegna [illegible] primi giorni di esposizione perché ritenevano di potere godere maggiormente della freschezza dei fiori. Però in più di un caso [illegible] clima più rigido rispetto alle medie stagionali scorse ha ritardato la fioritura di alcune piante che hanno raggiunto il pieno della loro bellezza soltanto negli ultimi giorni di apertura. Il volano turistico ha portato all'Acquario nella giornata di ieri 13 mila persone e sabato scorso oltre 14 mila. Moltissimi gli studenti, giunti anche dal Sud Italia. I vicoli del centro storico hanno ospitato ieri [illegible] mostra-mercato di antiquariato e artigianato. La manifestazione voluta dal Comune e dalla Camera di commercio [illegible] Genova ha avuto un successo enorme ed è riuscita a riempire i vicoli come [illegible] è mai successo di domenica, neppure in occasione delle manifestazioni colombiane. Soddisfattissimo l'assessore comunale al Commercio, Marco Evangelisti. Anche lui ha passato [illegible] pomeriggio di ieri tra una bancarella e l'altra ed è rimasto piacevolmente stupito dell'affollamento. «Devo ringraziare i commercianti - ha detto l'assessore - perché hanno aderito all'invito di tenere [illegible] aperti i loro negozi nei vicoli. Genova ha enormi potenzialità turistiche [illegible] sfruttare».

Sono 560 mila i visitatori che hanno percorso i viali di Euroflora

Attilio Lugli

Imperia, cinquemila all'Expo

Record alla fiera internazionale dedicata ai sapori mediterranei

[illegible] Altre cinquemila persone ieri all'Expo. Un'affluenza massiccia e costante, dalle prime ore del pomeriggio [illegible] tarda sera. Ha successo, insomma, questa grande rassegna dell'alimentazione mediterranea (e non soltanto di quella), che la Camera di Commercio ha allestito alla Spianata [illegible] Borgo Peri [illegible] la collaborazione di altri enti, come Comune, Provincia e Apt Riviera dei Fiori. La manifestazione resterà aperta [illegible] per tutta la settimana, fino alla domenica compresa, con il seguente orario: 18-23 nei giorni feriali, 10-23 sabato e giorni festivi.

A suggellare l'importanza dell'Expo e il carattere internazionale della [illegible] (è presente [illegible] uno stand anche la Regione Alpi del Mare, entità economica costituita dalle camere di Commercio di Imperia, Cuneo e Nizza), sarà oggi anche l'arrivo di due importanti ospiti stranieri: Jan Paul Adriansens e Karin Hocchaus, addetti agricoli rispettivamente presso le ambasciate del Belgio e della Germania. Sono due diplomatici che [illegible] occupano dei rapporti commerciali bilaterali per il settore agroalimentare, e che sono stati invitati dagli organizzatori «per rinsaldare i legami esistenti fra l'Imperiese [illegible] i due interessanti mercati europei». [a. d.]

L'Expo dell'alimentazione [illegible] Imperia

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Suicida un [illegible] infermiere soffriva di crisi depressive

Angelo Aicardi, ex infermiere del Santa Corona, 62 anni, v[illegible] della Cornice s'è tolto la vita con un colpo di fucile da [illegible] [illegible] cuore. Il cadavere è stato scoperto da un cacciatore in località Collarina. [a. r.]

[illegible]

Trovato ieri in un fosso il corpo dell'anziano sparito

E' stato ritrovato cadavere nel greto di un torrente a Case Lidora dagli uomini [illegible] Soccorso Alpino (con l'aiuto delle unità cinofile), a poche centinaia [illegible] metri dalla sua abitazione Carlo Persico, il pensionato [illegible] 84 anni scomparso da casa giovedì [illegible]. L'uomo, che viveva da solo e che soffriva da tempo di [illegible] sarebbe stato colto da malore mentre si stava dirigendo verso la vicina casa della sorella. [l. b.]

SANREMO

Auto sbanda in galleria [illegible] feriti sull'Aurelia bis

Traffico bloccato sull'Aurelia bis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incidente accaduto in galleria nei pressi del cimitero dell'Armea. Due feriti leggeri. Pare che il conducente abbia perso [illegible] controllo del veicolo che è finito contro il muro. E' intervenuta la Stradale di Imperia. [g. p. m.]

CESIO

Scoperta lapide ricordo per i caduti della guerra

Una lapide [illegible] ricordo di due caduti del mare è stata scoperta ieri a Cesio. Gli scomparsi nella seconda guerra mondiale [illegible] il secondo capo palombaro Luigi Barla, operatore ai «maiali» della X Mas, decorato di medaglia d'argento al valore militare per l'azione condotta il [illegible] luglio '41 a La Valletta (Malta) e il sottotenente [illegible] vascello Erne[illegible] De Guglielmi, ufficiale di rotta del sommergibile «Marcello». [e. f.]

[illegible]

La città ora rivuole le spoglie di San Leonardo

La città di Imperia rivuole le spoglie di San Leonardo, il suo santo patrono dal '92, quando fu «nominato» [illegible] posto dei due precedenti (San Giovanni a Oneglia [illegible] [illegible] Maurizio [illegible] Porto). Il 29 giugno cade il bicentenario della beatificazione e per il [illegible] novembre, ricorrenza patronale ufficiale, i fedeli imperiesi vorrebbero riavere le sacre reliquie, ora ospitate [illegible] Roma. [e. f.]

La bambina abitava in via Marconi con i genitori Linda e Riccardo e un fratello minore

Cade dalla sedia e muore a 5 anni

Tragico gioco alle 13,30 di ieri [illegible] un appartamento di via Torino ad Arenzano sotto gli occhi della nonna
Inutile il pronto intervento dei militi della Croce rossa e dei medici dell'ospedale di Voltri. Scatta l'inchiesta

ARENZANO. Morire a 5 anni, in una domenica qualsiasi, giocando in casa, sotto lo sguardo vigile della nonna. Chiara Damonte, nata il 4 giugno del '90, è [illegible] in [illegible] attimo, e forse non se n'è neppure accorta: giocava, in bilico, su una sedia nella [illegible] dell'appartamento in [illegible] Torino, ad Arenzano. Voleva prendere un giocattolino, in alto sull'armadio. [illegible] perso l'equilibrio ed [illegible] caduta all'indietro; ha battuto la nuca con violenza sul pavimento [illegible] ha perso subito conoscenza. Erano le 13,30 di ieri mattina. E' stata la nonna, Rosa, a dare l'allarme. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Arenzano; i volontari hanno cercato di prestare le prime cure alla bambina, [illegible] esanime, e l'hanno subito trasferita al pronto soccorso dell'ospedale di Voltri. L'automedicale, con sanitari [illegible] infermieri specializzati nei casi d'emergenza, non ha fatto neppure in tempo a intervenire. Chiara era già morta. I medici non hanno neppure tentato le terapie di rianimazione. Con tutta probabilità la piccola ha riportato la frattura della base cranica: l'impatto [illegible] il pavimento è stato [illegible] [illegible] tremenda violenza. E' stata la caduta all'indietro, senza neppure avere avuto la possibilità di farsi scudo con le braccia, [illegible] perdere Chiara.

I carabinieri di Arenzano hanno [illegible] aperto un'inchiesta per ricostruire tutti i particolari di una tragedia assurda: ieri [illegible] i militari si sono fatti consegnare dai sanitari dell'ospedale il referto di morte. «Abbiamo ancora pochissimi elementi, siamo venuti a conoscenza della vicenda solo in modo indiretto. Nelle prossime ore ascolteremo i testimoni. Le indagini sono state avviate, è ancora presto per avere un quadro preciso», spiegano in caserma.

Le indagini dovranno chiarire se - ma per [illegible] è solo un'ipotesi, abbastanza improbabile - [illegible] piccola ha perso l'equilibrio per un malore.

Chiara viveva [illegible] i genitori [illegible] via Marconi 222-3 ad Arenzione; il padre, Riccardo, è un artigiano edile. Ha un'azienda che gestisce con il fratello Nicola. La madre, Linda, è infermiera al San Martino. Una famiglia segnata dalla sfortuna: il fratellino è malato da tempo, e Chiara aveva il «compito» di rasserenare mamma e papà, alle prese con quel problema così delicato.

I vicini di casa, [illegible] [illegible] choc, la descrivono vivace [illegible] intelligente. Una bimba piena di vita, molto legata alla nonna [illegible] cui trascorreva il suo tempo libero. Hanno sperato sino all'ultimo che la bimba non fos[illegible] così grave.

Massimo Numa

[illegible]

Scoppio nell'acciaieria

Violenta esplosione, ieri mattina, all'interno della acciaieria [illegible] Cornigliano in un'area adibita a discarica dei materiali della lavorazione e posta [illegible] confine con lo stabilimento dell'Ilva. Allo scoppio [illegible] seguito un incendio che è stato spento dopo tre ore dai vigili del fuoco. Le fiamme sarebbero state originate, secondo i primi accertamenti, dalla reazione chimica tra le scorie di ghisa e l'acqua piovana caduta sul materiale di scarto. L'onda d'urto ha avuto un'estensione di oltre cento metri [illegible] un capannone in disuso è rimasto seriamente danneggiato. L'allarme ai vigili del fuoco è scattato pochi minuti prima delle 8,30 quando gli abitanti [illegible] case vicine e gli operai di turno hanno avvertito il centralino dei vigili del fuoco. In un primo tempo si temeva che lo scoppio fosse avvenuto all'interno dello stabilimento, ma com[illegible] [illegible] è detto, l'esplosione non ha avuto conseguenze sulle persone. [a. l.]

Ieri allo sferisterio, l'intervento dell'elicottero

Dolcedo, è colto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gioca [illegible] balon

DOLCEDO. Si [illegible] sentito male mentre assisteva alla partita di pallone elastico in cui era impegnato il figlio Alessandro: la gara è stata sospesa, [illegible] Gianni Trincheri, 51 anni, un dirigente dell'Agnesi Imperia, che milita in serie B, è stato soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Imperia. Da qui, con l'elicottero dei Vigili [illegible] Fuoco l'uomo [illegible] stato trasferito nel Principato [illegible] Monaco: nella notte fra sabato [illegible] domenica, è stato sottoposto a Montecarlo a [illegible] delicato intervento chirurgico al cuore, per l'occlusione dell'aorta. Ieri mattina, le sue condizioni erano date in miglioramento, ma la prognosi resta riservatissima.

Il drammatico episodio è avvenuto allo sferisterio di Dolcedo. Si giocava Agnesi Imperia-Monferrina. Trincheri stava parlando con un altro [illegible]irigente, quando si è accasciato all'improvviso. La gara è stata subito interrotta, anche Alessandro si è precipitato a soccorrere il padre. Il medico sociale, Roberto Garibaldi, ha praticato a Trincheri un massaggio cardiaco [illegible] la respirazione artificiale. Ma l'uomo (un [illegible] Vigile del Fuoco) non [illegible] riprendeva, e un'autolettiga lo ha trasportato all'ospedale [illegible] Imperia, da dove i colleghi d'un tempo lo hanno trasferito con l'elicottero [illegible] Montecarlo. Nella notte, i cardiochirurghi del Principato hanno deciso di operarlo. [a. d.]

Gianni Trincheri 51 anni [illegible] infermiere è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Montecarlo

Ovada: madre uccisa dalle auto dopo un incidente

Genova, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a 17 [illegible]

GENOVA. Un genovese di 17 anni, Alessandro Anamiti e una donna di 34 anni di Acqui, Gabriella Arecco, sono deceduti a distanza di circa 12 [illegible] l'uno dall'altra. Il primo incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato scorso in corso Europa. Il giovane [illegible] 17 anni, Alessandro Anamiti, via Giovanni Torti 50, stava dirigendosi verso il centro [illegible] il proprio motorino «50» quando all'altezza della sede Rai ha sbandato ed ha perso il controllo [illegible] guida. Anamiti ha battuto il capo sull'asfalto ed ha perso subito i sensi. Il [illegible] ha strisciato sulla strada per 50 metri. Inutili [illegible]no stati i tentativi di rianimare il giovane che è deceduto poco dopo nonostante le cure dei medici del pronto [illegible] corso del S. Martino.

L'altro sinistro mortale è avvenuto verso le 12,30 di ieri in autostrada, sulla A26, la Ovada-Genova, all'interno della galleria «Madonna delle Grazie», all'altezza [illegible] Voltri, in direzione Genova. Per cause che sono ancora in fase di accertamento [illegible] da parte della polizia stradale di Genova, Gabriella Arecco ha perduto [illegible] controllo della [illegible] vettura, una «Ford Fiesta» ed è andata [illegible] sbattere contro il guard-rail. L'auto su [illegible] [illegible] anche al figlia della conducente, Jasmine, un anno (che [illegible] è salvata miracolosamente), si è capovolta per due o tre volte. La d[illegible] è stata catapultata all'esterno della vettura mentre [illegible] altre auto stavano sopraggiungendo. Gli automobilisti [illegible] hanno fatto in tempo a evitare di travolgerla. Il corpo della donna è stato straziato dalle auto [illegible] la morte è stata immediata. La piccola Jasmine è rimasta illesa. Vi sono stati anche tamponamenti: a Orco Feglino, dove [illegible] [illegible] sono rimaste coinvolte [illegible] il rallentamento [illegible] traffico. [illegible]. l.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Arte tessile e tappeti della tribù Qashqay, organizzata da Persepolis

Presso [illegible] propria sede in Torino di [illegible] Madama Cristina 38/h, [illegible] la più importante mostra che si tiene in Italia su questa antica [illegible] nobile tribù.

La tribù Qashqay, di cui fanno parte oltre 35 tayefe, o tribù minori, e circa 350 beyleh, o [illegible]n. Si insedia infatti intorno al secolo XI in [illegible] vastissimo territorio compreso tra il Golfo Persico e [illegible] Persia centrale. Qui entra in [illegible] [illegible] un'altra tribù, i Bakhtiary, e, a Est [illegible] Shiraz, [illegible] la confederazione Khamseh, composta [illegible] prevalenza da gruppi etnici di provenienza Qashqay. Questi incontri e questi scambi arricchiscono la già notevole tradizione artistica dei Qashqay che sono considerati in tutto il [illegible] [illegible] artisti più ingegnosi e più abili nella manifattura dei tessuti e [illegible] tappeti. La creatività, la varietà [illegible] disegni e dei colori [illegible] [illegible] tecniche produttive di questa popolazione raggiungono infatti livelli [illegible] ineguagliati.

La mostra, che rimane aperta tutti i giorni, domenica inclusa, sino al 12 maggio dalle 9,30 alle [illegible] e dalle 15,30 alle 20, è [illegible] inaugurata [illegible] scorso 26 [illegible] e alla cerimonia hanno preso parte alcuni tra i personaggi più prestigiosi della nostra città e moltissimi appassionati [illegible] arte tessile persiana. In data 18 aprile Farch Mohammadi, uno degli accreditati conoscitori [illegible] questo popolo, ha tenuto una conferenza che ha introdotto i convenuti [illegible] meraviglie della tribù Qashqay. Il 7 maggio si terrà un dibattito che concluderà il ciclo di conferenze con una conversazione sugli usi e costumi della tribù Qashqay. Lo spazio espositivo [illegible] sviluppa sui due piani della vasta [illegible] rinnovata sede e accoglie una ricca collezione [illegible] tappeti pregiati del XVIII, XIX [illegible] XX secolo, bardature da cavallo, arredi da tenda e altri tipici manufatti tessili dell'artigianato Qashqay. La mostra [illegible] propone inoltre [illegible] illustrare le zone di produzione dei Qashqay [illegible] di evidenziare con precisione la provenienza esatta degli esemplari esposti che sono stati selezionati nel corso [illegible] 15 anni di approfondite e appassionate ricerche.

SAVONA

SAVONA — Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,15/18/20,40 [illegible],30. Lire 10.000/7000
L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Tre giorni per [illegible] verità
di S. Penn, con J. Nicholson, R. Huston, D. Morse (Usa '95) Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, [illegible] Seagal, H. Berry (Usa '96) Un gruppo [illegible] specialisti americani viene ingaggiato [illegible] annientare il piano terroristico [illegible] alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 16,30/20,30/22,30
L. 6000/5000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Beart, [illegible] Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci [illegible]

Salesiani
[illegible] RIPOSO

ALASSIO — Colombo
Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30; fest. 16/18,10 20,20/22.30. L. 10/6/5000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, [illegible] Berry (Usa '96) · Un gruppo di specialisti [illegible] viene ingaggiato per annientare il piano terroristico [illegible] al[illegible] dirottatori islamici [illegible] volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ritz
Tel. 64.0427.
Or.: 20,30/22,30
fest. 16.30; ult. 22,30
L. 10.000/8000; 5000 anziani
A rischio [illegible] vita
di P. Hyams, con J. [illegible] Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry [illegible] '96) Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

ALBENGA — Ambra
Tel. 51 419
Or.: 16,30/19,30/22,30
L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50 997. Or. 20,40/22,30 prof. e fest. 16/17,30 19/22,30. Lire 9000/6000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

ALBISOLA SUP. — Leone
Ore 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

BORGIO — Astra
[illegible] 21,30
Lire [illegible]
CHIUSO

CAIRO [illegible] — Abba
Tel. 504.234
Or.: 19/20,30/22
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE — Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15/21,15
Lire [illegible]
Captives
di A. Pope, con T. Roth, J. Ormond, C. Salmon (Ingh. '95) — La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' **Thriller**

LAIGUEGLIA — Coralio
Ore 20.30/22.30
Lire [illegible]
CHIUSO

LOANO — Loanese
T. 669.861
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO — Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO — T. di Sassello
L. 7000
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

SPOTORNO — Ariston

VARAZZE — [illegible] 2
Tel. 97.240
Or.: 15,40; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — Teatro Cavour
Tel. 61.976
Orario: 21
1 maggio: **Il cerchio di [illegible] del Caucaso.**

Centrale
Tel. 63.871. Or.: 16,15/20,15 22,30. Cineforum
Tessera abb. lire 35.000
OGGI RIPOSO

Imperia
Or.: in. 16; ult. 22,30
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible] DI T. — Capitol
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

DIANO MARINA — Dianese
Or.: 20,10/22,30
Lire 6000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte [illegible] padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

[illegible] — Ariston
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo [illegible] specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico [illegible] alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' [illegible]

Ariston Ritz
Or.: in 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Tre giorni per la verità
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. [illegible] (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Ariston Roof [illegible] 1
Tel. (0184) 506.060
[illegible]: in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, [illegible] Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazio[illegible]. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Ariston Roof Sala 2
Tel. (0184) 506.060
[illegible]: in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Ariston [illegible] Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. [illegible]
L. 10.000/7000
Prima e dopo
di B. Schroeder, [illegible] M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. [illegible] Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Tabarin
Tel. 507.070. Sala [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Copycat
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta [illegible] mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
A rischio della vita
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo
[illegible]. 82.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

GENOVA

[illegible] — Carlo Felice
Tel. 589.329/581.697
Or.: 21. L. 50/35/25.000
Stagione della Gog, Andras Schiff, Yuuko Shiokawa, [illegible] Pergamenschikov, Radovan Vlatkovic. Domani [illegible] in **Algeri** di Gioacchino Rossini. Regia di Sonja Frisell. Direttore Yoram David.

[illegible] Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
[illegible] 000
OGGI RIPOSO

Sala Duse
Tel. 831 16.91
Or.: 20.30
Lire 40.000/28.000
CHIUSO

Pol. Genovese
Tel. 839.35.69
Or.: 16
[illegible] 50/40.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
Lire 2[illegible]
RIPOSO

T. della Tosse
[illegible] CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
L. 24.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
AGORA'
Tel. [illegible]7.07.93
Ore 22,15
Lire 24.000/18.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Garage
SALA [illegible]
[illegible] 510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/16.000
Teatro Cargo, **American Psyco**

CINEMA [illegible] — Ariston 1
T. 208.549 Or.: 15,10/17,35 20,25/22,40. L. 10.000 [illegible]. dom. 12.000/mer. 8000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 06' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,50/20,25 22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Dead man walking - Condannato a morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/19,30/22
Lire 10.000
pref. fest. 12.000/mer. 8000
A rischio della [illegible]
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: [illegible] la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

Corallo 1
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40/L. 10.000
[illegible] dom. 12.000/mer. 8000
Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20 22,30. Lire 10 000
sab. dom. 12.000/mer. 7000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Grattacielo
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/ mer. 8000
Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Lux
Tel. [illegible]
Or.: 15/18,10/21,20
L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Braveheart
di M. Gibson, [illegible] M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '96) — Le avventure [illegible] William Wallace, [illegible] se in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Odeon
[illegible]. 362.82.98. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Lire [illegible]
[illegible]. 12.000/mer. [illegible]
Toy story (abbinato **Roger [illegible] sulle montagne russe**)

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: Inizio 15/ ult. 22,30
Lire [illegible]
[illegible]. dom. 12.000/mer. 8000
3 giorni per la verità
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Orfeo
Tel. [illegible]
[illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
Four Rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
[illegible] dom. 12.000/mer. [illegible]
That's Amore
di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la [illegible] Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,15/17/18,50/20,40 22,30. Lire [illegible]
[illegible]. 12.000/mer. [illegible]
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. T. 582461. Or.: in. 15,30/ult. 22.30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Il giurato
di B. Gibson, [illegible] D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. [illegible] libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. [illegible]. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. 22. L. [illegible]000
[illegible]. dom. 12.000/mer. 8000
Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della [illegible] fidanzata, dal [illegible] che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20.10 22,30. Lire [illegible]
sab. dom. 12.000/mer. [illegible]
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane [illegible] primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.638; **Alcione** tel. 514.865; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** [illegible]. 299.967; **Dionisio** tel. 586.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.819.

CINECLUB [illegible] — Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30. fest. in. 14,30. L. 6000/5000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7[illegible]
Blue in the face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se s[illegible] e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. T[illegible] con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea [illegible] un [illegible] funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 6000/7000/5000
Anna
di N. Mikhalkov, con A. Mikhalkov (Russia '95) — Dal 1980 al 1991 il regista Nikita Mikhalkov ha filmato la crescita della figlia Anna: i pensieri, le paure [illegible] bambina s'intrecciano con la storia del Paese. N. V. 1h 40' **Documentario**

Chaplin
Tel. 880.069
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
[illegible] RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21.15; dom. 17/21.15; venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000
Get Shorty
di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, [illegible] Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cineforum
tel. 887.841
Or.: 21
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Eden
Tel. 698 [illegible]. Peglicinema
Or.: 20,30/22,10. L. 10.000
Ven. e lun. 15,15/ult. 22,10
[illegible] Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e [illegible], cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible]
[illegible]. 613.61.38. [illegible]: giov. ven. sab. [illegible] 15,30/17,45 20,30/22.30. Lire 8000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 [illegible] incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella [illegible] città... ma in compagnia di tutti gli animali [illegible] giungla. N. V. 1h 39' **Comm.**

SESTRI P. — [illegible] Verdi
[illegible]. 671.263
Or.:
Lire

NERVI — [illegible] Siro
Tel. 32.02.564
Or.: 20,30/22,30. L. 8000
ven./sab./dom. [illegible] 15,30
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Centrale
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,10/20,15 22,20. Lire 10.000
Il giurato
di B. Gibson, con [illegible] Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il [illegible] peggior nemico. [illegible] libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] — Augustus
Tel. 81.951
Or.: 16/18,05/20,15 22,20. Lire 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

CHIAVARI — Cantero
Tel. 309.938
Ore 15/16,50/18,40/20,30 22,30. L. 10.000
Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, [illegible] dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22.30. L. 10.000
3 giorni per la verità
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

SESTRI LEV. — Ariston
Tel. 41.505
Or.: 15/18,05/20,20 22,20. Lire 10.000
[illegible] sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

TV PRIVATE

Telenord
15,45 **Documentario**
17,15 **Telefilm**
18 — **I miei quartieri**, informazione
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19,20 **I miei quartieri**
19,40 **FBI**, telefilm
20,30 **Club del crimine**, film
22,30 **Liguria lavoro**
23 — **Film**
0,30 **Motor shop**
1,30 **Film**

Telegenova
8 — **Buongiorno con Cinquestelle**
8,30 **Tuttopellicola**
11 — **Il futuro nelle stelle**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
18,30 **Polvere di stelle**
18,30 **Un tè per due**
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo musica italiana**
20,35 **Tutti in forma**
22.30 **Lunedì sport**
23 — **Calcio: Napoli-Sampdoria**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,56 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
23 — **Lo sport**
0,30 **Match music**

Canale 7
9,45 **Arabesque**, telefilm
11,45 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **F.B.I.**, telefilm
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 — **Film**
16 — **Heart of the city**
16,50 **F.B.I.**, telefilm
17,55 **Musica e spettacolo**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,35 **Gli uomini della Raf**, telefilm
20,30 **L'esercito più pazzo del mondo**
22,15 **Motor shop**
22,50 **Tg Liguria**
0,30 **Tg Liguria**
1 — **Notturno non stop**

[illegible] Tv
11,30 **Illusione d'amore**
12,30 **I miei quartieri**
12,45 **Radici**
18 — **Rubrica di magia**
18,45 **Arabesque**
19,45 **Liguria [illegible]**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Getting wasted**, film
23 — **Fai un affare con...**
24 — **Liguria news**
0,[illegible] **Film**

[illegible]
8 — **Programmi redazionali**
15 — **I vostri diritti in tv**
17 — **Tg - Solo cronaca**
19 — **60 minuti d'informazione**
19,30 **TgA**, telegiornale
— — **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Match music underground**
11,30 **Market**
12 — **Evening shade**
12,30 **First and ten**, [illegible]
13 — **Match music**
13,30 **Dragon ball**
14 — **Portobello road**
16,30 **Market**, commerciale
18 — **Primomercato**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica
23 — **Auto in tv**
23,30 [illegible]

Telecupole
8 — **Canta Italia**, musicale
9 — **Crazy dance**
12 — **Romagna mia**
17 — **Giocando con le s[illegible]**
17,30 **Wilma e... contorni**
20 — [illegible] **musica italiana**
[illegible] **Tutti in forma**

Telestar
15.30 **I giorni di Bryan**
16,30 **Amichevolmente con noi**
18,35 **Detective per amore**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**
20,30 **Anni pericolosi**, film
24 — **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20.30 [illegible]rica
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
9,30 [illegible], contenitore
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... via!**
18,15 [illegible] **cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 — **Andiamo [illegible] cinema**
[illegible] — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in [illegible]**

Primantenna
15,30 **Andrea Celeste**
16,30 **Aldo e Rossana**
17,30 [illegible]
19 — **Giovanidea**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**
22,45 **Notte magica**
0,15 **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti.**

Hockey: Il Liguria vince

SAVONA. Con [illegible] rete siglata da Simonelli al 10' del secondo tempo il Liguria espugna il campo del Mori di Trento nel campionato di serie A2 di hockey su prato. Con questa vittoria il Liguria si porta [illegible] una posizione di classifica più tranquilla e [illegible] salvezza [illegible] appare [illegible]. Il Mori ha giocato una buona gara, ma il Liguria, entrato in campo molto concentrato, ha chiuso in ogni reparto la formazione trentina. Tra i migliori della giornata spicca il portiere Coppola che da tre domeniche ha sostituito lo squalificato Brondo. Il numero uno dei biancoblù ha salvato in più occasioni l'incontro. Afferma il tecnico del Liguria, Carlo Colla: «Finalmente la dea bendata non ci ha girato le spalle. Da troppe giornate giocavamo bene ma non riuscivamo ad incamerare punti. Dopo il [illegible] interno contro il Villafranca ecco arrivare altri due punti preziosi per sperare nella salvezza. Ci sarà ancora da lottare, in tre ci giochiamo un posto: noi, il Villar Perosa che ha sette punti e il Real Genova. [r. p.]

Ciclismo, Signorile solitario

Trionfo dell'Uc Stellanello Termosanitari Laureri nella Novara-Suno, classica riservata agli Juniores, su un percorso di 117 chilometri. Gli atleti del sodalizio ponentino hanno infatti colto la vittoria [illegible] Jacopo Signorile che è giunto al traguardo solitario precedendo di 25' un gruppo di sette corridori regolato da Gianluca Marvin.

Il gruppo sportivo di Andora è stato comunque [illegible] grande protagonista della corsa che ha visto al via 94 corridori, in rappresentanza di 23 società. La prima parte del[illegible] gara infatti è stata caratterizzata da un'azione di Giammatteo Cavallo, altro portacolori della società di Laureri. Poi sul finale, [illegible] dimostrazione di un riuscito gioco di squadra, il felice tentativo di Signorile che si conferma così in uno splendido stato di forma. L'U.C. Stellanello Laureri di Andora parteciperà durante la stagione ai principali appuntamenti fissati dal calendario. [g. o.]

Il pubblico si rifà con le evoluzioni delle moto d'acqua

I «bolidi» del mare

Andora: l'off-shore non ha avuto fortuna
Solo tre gli equipaggi arrivati al traguardo

Poca fortuna nelle acque di Andora per i «bolidi» dell'off-shore, una disciplina che affascina per la grande velocità

ANDORA. Le «formula uno» del mare hanno fatto tappa in Riviera per la prima prova del Campionato Italiano riservato alla classe 3, organizzato dal Circolo Nautico al Mare in collaborazione [illegible] la Federazione Motonautica.

Al via quattordici imbarcazioni, di diverse categorie, che si [illegible] cimentate su un percorso di quindici miglia, [illegible] partenza dal porticciolo e passaggi di fronte ai capi Cervo, Berta e Mele.

Francamente i risultati non sono stati all'altezza dell'atteso evento e della stessa organizzazione, perfetta sotto tutti i punti di vista, del circolo ponentino: molti equipaggi, che probabilmente devono risolvere numerosi problemi di meccanica, non sono approdati alla boa finale deludendo il folto pubblico che si [illegible] radunato sul porticciolo per seguire le fasi dell'arrivo.

E così alla fine soltanto per due categorie è stato possibile tracciare la classifica. Molti equipaggi, difatti, [illegible] stati costretti al ritiro.

Nella classe 1-3 litri [illegible] è imposto il monocarena «Luigione» pilotato da Grimaldi [illegible] Maccagnan mentre nella classe 2 litri sono saliti i veneziani Carpitella e Biasin, che erano [illegible] bordo dello scafo «Antonio Derrico». Entrambe le imbarcazioni, [illegible] sentire gli esperti, potranno dire la loro nelle prove successive del campionato che saranno sicuramente più combattute.

In particolare l'equipaggio di Grimaldi e Maccagnan ha dimostrato di aver [illegible] risolto tutti i problemi tecnici e di candidarsi per una posizione di vertice nella classifica generale di classe.

Nelle altre categorie, per problemi vari, barche e piloti hanno dovuto fare i conti [illegible] numerosi problemi e sono stati costretti al ritiro. Oltre all'«Andora Off-Shore Cup» erano in programma interessanti [illegible] festazioni collaterali tra le quali [illegible] ha spiccato una prova del campionato italiano delle moto d'acqua. Alla gara hanno preso parte quattordici piloti che hanno deliziato [illegible] folto pubblico con «numeri» di alto contenuto spettacolare.

Con la prova di Andora non si [illegible] certo esaurita la grande stagione dell'off-shore sulla Riviera di Ponente. Un ghiotto appuntamento infatti è in programma, questa volta organizzato dal Circolo Nautico al Mare di Alassio, nel mese di settembre con una prova del campionato del mondo. A questo appuntamento aderiranno campioni provenienti da numerosi Paesi.

Oltre a quella per il titolo iridato sono [illegible] programma prove per il campionato italiano. La speranza è che lo spettacolo sia superiore [illegible] quello visto ieri ad Andora.

Guglielmo Olivero

I verdestellati soffrono contro il Nizza

Sestrese, solo 0-0 però è la salvezza

GENOVA. «Non vi siete salvati voi, vi ha salvato la Biellese». La battuta [illegible] del presidente verdestellato Orazio Roberti, nel dopo gara di Sestrese-Nizza, 0-[illegible] al termine di un test equilibrato, con i padroni [illegible] casa a premere di più [illegible] i piemontesi ad onorare degnamente la partita, da corretti sparring-partner. Nelle occasioni dei locali [illegible] annotate le due opportunità mancate clamorosamente da Pennone al 2' ed all'11'; a [illegible]guire, il gran palo colto da Mieli al 25', al termine [illegible] una discesa personale. Probabilmente, però, l'occasione più ghiotta è stato il tiro scoccato da Sisinni [illegible] punizione all'83', e respinto da Dal Seno con un autentico volo.

I fantasmi della retrocessione (o perlomeno dello spareggio con il Saluzzo), non abitano più [illegible] Borzoli: è persino tutti i calcoli scaramantici fatti da mister Ghilino prima di scendere in campo, ora non hanno più valore. Eppure, la paura resistova, vera, tangibile; tanto da costringere dirigenti e tifosi verdestellati a tenere l'orecchio incollato alle radioline per [illegible] rimbalzo di risultati dal campo di Biella. Le due squadre, comunque, non si sono risparmiate: tanto da contare, nel tabellino conclusivo, anche un'espulsione per parte (Galizia per il Nizza e Motta per la Sestrese) per doppia ammonizione. [g. s.]

Mieli (Sestrese) ha colpito un palo

I torinesi conquistano il quarto posto e accedono alle finali per il titolo nazionale

A Pinerolo un Savona in disarmo: 3-0

Di Capita e Panucci fermati dal portiere Mulato

PINEROLO. [illegible] Pinerolo chiude meritatamente al quarto posto [illegible] giocherà il torneo nazionale per il titolo di campione d'Italia dilettanti. «E' una gran bella soddisfazione - afferma il presidente biancoblù Gallo - avevo fiducia nei ragazzi ma non credevo di ritrovarmi così in alto». Tre gol al Savona e almeno altrettanti buttati al vento hanno congedato Salvai e compagni dal proprio pubblico. I liguri, per la verità un po' in disarmo, forse [illegible] si aspettavano tanta verve da parte dei motivatissimi padroni di casa ed hanno reagito con grande ritardo impegnando seriamente Mulato solo nel finale.

E' stato [illegible] show del Pinerolo e di Fabbrini che è in odore di trasferimento. Sua la prima palla gol all'11' quando in accelerazione si libera del suo avversario e affronta Nardulli, opta per un pallonetto che l'estremo ospite intuisce e neutralizza. Il primo gol porta la [illegible] firma ed è un capolavoro di opportunismo e di forza. Pallitto batte un calcio di punizione tesissimo e Fabbrini si incunea in mezzo a tre avversari e devia di testa alle spalle di Nardulli. [illegible] Savona colleziona calci d'angolo e su uno di questi al 19' Salvai rischia l'autogol di testa ma Benecchio salva proprio sulla linea. Anche Giorsa è in gran de spolvero e al 37' tenta la sortita scambiando a centrocampo [illegible] Muratori, concludendo la galoppata con [illegible] [illegible] cross per Fabbrini che colpisce male alzando sulla traversa. Subito in apertura della ripresa il raddoppio: Raimondi, in posizione di ala destra, lascia sul posto due avversari e mette in mezzo dove si fa trovare puntuale Schina che in mezza rovesciata scocca un diagonale vincente. Al 53' Fabbrini fa tutto da solo e conclude con un potente sinistro che Nardulli devia sul palo. Il Savona costruisce molto [illegible] Valentino e Panucci non trovano il pertugio giusto per battere a rete. Al 63' il gol sembra cosa fatta ma [illegible] tiro di Sole è respinto sulla linea da Raimondi. I torinesi chiudono l'incontro al 74' grazie ad un'iniziativa personale di Salvai che, inseguito vanamente da Casaccia, giunge al limite dell'area ed esplode un rasoterra angolato. Nardulli è sulla traiettoria ma non neutralizza il tiro che termina in rete. Il Savona cerca il gol della bandiera e con Di Capita e Panucci ci va vicino ma anche Mulato si supera con un paio di interventi da applauso.

Massimo Oporti

Ferraro (Savona) una stagione amara

Pontedecimo

Crolla (5-2) a Moncalieri

MONCALIERI. Finisce in goleada il campionato del Moncalieri. Sul campo di strada Revigliasco i padroni di casa regolano con una secca cinquina lasciando solo la soddisfazione di due reti i liguri del Pontedecimo.

La prima rete al 15'. Punizione dal limite per il Moncalieri e Santangelo sbriga la pratica come meglio non potrebbe, mandando la palla dritta verso il sette della porta ligure.

[illegible] primo tempo scorre via con il Pontedecimo alla ricerca disperata del pareggio. Fra i tentativi più apprezzabili uno di Mosca (colpo di testa), quindi innumerevoli prove di capitan Ferra[illegible] a scavalcare un Miglino che non lascia speranze.

Bastano due minuti della ripresa a scatenare il Moncalieri. Un nuovo calcio di punizione regala a Costanzo l'opportunità di calibrare e mandare in rete.

[illegible] Pontedecimo ci prova con una bella cavalcata di Dal Monte, cross al centro e solita deviazione aerea di Ferraris, ma Miglino blocca. Al 58' uno svarione della difesa ligure (retropassaggio infelice) permette a Barison di infilzare la rete con la porta completamente sguarnita.

E' Ferraris l'unico a dare, a volte da [illegible], preoccupazioni alla difesa del Moncalieri. Purtroppo risulta un po' poco per placare la festa dei padroni [illegible] [illegible] ed al 63' un'ennesima clamorosa papera del reparto arretrato ligure consente al nuovo entrato Rolle di infilare di piatto la porta protetta da Bellia.

Al 77' arriva il gol della bandiera: cross di Mannini e testa di Ferraris che dopo innumerevoli tentativi riesce finalmente a deviare in rete. Ma il gol che manda in sollucchero il popolo del Moncalieri [illegible] quello di Lino For[illegible] (90'), oggi festeggiato per 300 presenze in campionato. Al Pontedecimo resta [illegible] il tempo di siglare un minuto dopo l'ultima marcatura dell'incontro, con un tiro rasoterra di Mosca.

Le trasmissioni si chiudono con una foto di gruppo.

Germano Longo

[illegible] A, ULTIMA GIORNATA SEGNATE: 26 RETI

Moncalieri-Pontedecimo 5-2

Moncalieri: Miglino (81' Armellino), Salerno, Pecoraro (72' Aghemo), Milani, Segato (56' Rolle), Malabaila, Caputo, Costanzo, Barison, Formato, Santangelo. **Pontedecimo:** Bellia (73' De Raco), Belsano, Dal Monte, Passani, Spaggiari, Stabile, Mannini, Pasini, Farcito, Mosca, Ferraris. **[illegible]:** Ferrari. **Reti:** 15' Santangelo, 47' Costanzo, 58' Barison, 63' Rolle, 77' Ferraris, 90' Formato, 91' Mosca.

[illegible] 3-0

Pinerolo: Mulato, Benecchio, Salvai, Pallitto, Giorsa, Schina, Raimondi, Rosa, Fabbrini (81' Pia), Muratori (68' Di Chiaro), Mollica (85' Cozzula). **Savona:** Nardulli, Bocchi, Lazzaretti, Di Capita, [illegible] (21' Tino), Panucci, Riolfo, Sole (68' D'Angelo), Travi (46' Casaccia), Valentino, Cattardico. **Reti:** 16' Fabbrini; 46' Schina; 74' Salvai. **Arbitro:** Longarzo.

Saint-Vincent/Châtillon-Aosta 1-0

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, Lessio, De Tommaso, Periotto, D'Herin, Gianni Rubino, Di Bartolo (77' Moschetta), Botta, Mirisola (89' Giorgino), Santoro, Pietro Rubino. **Aosta:** Fontana, Seri (86' Stipo), Pugliatti (46' Pongetti), Turone, Stalico, Bertocchi, Zanotto (61' Favilli), Perinelli, Margheria, Fermanelli, [illegible] Vincenzo. [illegible] Lambertini. [illegible] 18' [illegible] Tommaso.

[illegible] 0-0

Sestrese: Gestro; Fibrini, Perale; Noris; Iurman, [illegible]; [illegible] (93' Cavanna), Sisinni, Pennone, Balboni, [illegible] (52' Cavaliere). **Nizza:** Dal Seno; Prudenza, Maggio (74' Bittolo); Chetti, Vietto, Lasalandra; Rizzo (66' Maraglia), Welman (56' Serracino), Giovine, Cristiano, Galizia. **Arbitro:** Basino.

Biellese-Saluzzo 5-0

[illegible]: Buda; Gallipoli, Barison (61' Koffi); Mascheroni, Ariezzo, Fracon; Giannini, Rossi, Comi, Girelli (76' Poli) Garegnani. **Saluzzo:** Beccari (74' Ambrogio); Chiarpotto, Careglio; Ferro, Lucca, Cirla; Robles Morales, Villosio, Ricco, Barale, Vittone (78' Salvai). **Arbitro:** Contini. [illegible] 13' e 40' Girelli, 67' Fracon, 87' e 91' Comi. **Espulsi**: 85' Villosio, 89' Barale

Castelnuovo-Colligiana 0-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Fiori (21' Verdiani, 70' Vangioni), Scarpato, Mugnaini, Sabatini (50' Lorenzini), Galli. **Colligiana:** Foli; Perna, Vigliardi; Cianetti, Incarnato, Archimede; Pierini, Calonaci, Mastacchi, Mori, Ghini (70' Conti). **Arbitro:** Faverani di Lodi

Pisa-Viareggio 2-0

[illegible] Schiaffino; Niccolini, Lucarelli; Felice, Baroni, Signorini (80' Puccini); Baldini, Gargani (70' Belluomini), Del Rosso (68' Martignoni), Andreotti, Mussi. **Viareggio:** Besson; Monni, Entreo (75' Leonildi); Menicucci, Zana, Sacchetti; Cosignani (35' Fabbrini), Leone, Molucchi, Chiappini (75' Pillon), Fiorio. **Arbitro:** Ambrosino. **Reti:** 13' Mussi, 50' Andreotti.

Poggibonsi-Asti [illegible]-1

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini; Caleri, Secci, Carobbi; Armentano, Bindi, Corradi, De Mozzi, Borneo. **Asti:** Biasi (83' Penna); Farello, Danzè; Cacciola, Nastasi, Restivo; Buccioi, Bronzino, Falzone, Schiavone, Nordi. [illegible] Balestra. **Reti:** 86' Corradi, 85' Carobbi, 95' Falzone (rig.).

Torrelaghese-Camaiore 0-5

Torrelaghese: Fiscaletti; Ghimenti (46' Muzzioli), Fanucchi; Fatticcioni, [illegible] (46' Valenti), Fruzza; Salemo, Cusini, Belluomini, Puppi, Gozzi (59' Rubinacci). [illegible]e: Alberti; Bachini, Romoli (67' S. Geminiani); Benedetti, G. Geminiani, Merciadri; Mallegni (57' Frediani), Ardito (67' Serroukh), Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** Carraro di Verona. [illegible] 38', 67' e 90' (rig.) Bonuccelli, 60' Mosti, 75' Frediani. Espulso all'89' Fiscaletti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PISA	64	17	13	4	37	16
BIELLESE	62	17	[illegible]	6	45	19
AOSTA	60	16	12	6	39	24
PINEROLO	[illegible]	15	11	8	45	29
POGGIBONSI	55	14	13	7	36	25
COLLIGIANA	[illegible]	14	11	9	[illegible]	22
CAMAIORE	45	9	18	7	42	36
MONCALIERI	[illegible]	11	[illegible]	12	34	29
CASTELNUOVO	43	9	16	9	28	25
CHATILLON SV	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	36	40
VIAREGGIO	41	9	14	11	35	29
SAVONA	41	9	14	11	31	35
ASTI	38	8	14	12	34	38
F. SESTRESE	38	8	14	12	29	41
SALUZZO	35	7	14	13	30	48
PONTEDECIMO	32	5	17	12	37	47
[illegible]	31	7	10	17	30	53
NIZZA MILL.	18	1	15	18	21	61

I MARCATORI

25 reti: Bonuccelli (Camaiore).

15 reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese)

14 reti: Fabbrini (Pinerolo).

13 reti: Falzone (Asti); Girelli (Biellese)

11 reti: Galli (Castelnuovo); Barison (Moncalieri)

10 reti: De Mozzi (Poggibonsi)

[illegible] reti: Welmann (Nizza Mill.); Ferraris (Pontedecimo); Mosca (Pontedecimo); Panucci (Savona); Frati (Torrelagh.)

[illegible] reti: Mosti (Camaiore); Pennone (F. Sestrese); Corradi [illegible]. (Poggibonsi)

7 reti: De Tommaso (Chatillon SV); Santoro (Chatillon SV), Pia (Pinerolo); Molucchi (Viareggio).

Il PISA è promosso in C2
Accedono al playoff anche
PISA, BIELLESE, AOSTA, PINEROLO e POGGIBONSI
Retrocedono [illegible] Eccellenza:
SALUZZO, PONTEDECIMO, [illegible] e [illegible] MILLEFONTI

I bianconeri dicono addio alle speranze di restare in Eccellenza. Gara dura: 3 espulsioni

Meazzi spegne i sogni del Rapallo

Sul neutro di Recco la Pegliese trova i punti salvezza

RECCO. Il Rapallo perde l'ultimo autobus per la salvezza, la «fermata» ha invece visto salire la Pegliese, vittoriosa sul neutro di Recco (1-0) e quindi praticamente salva. Dovrebbe accadere un vero finimondo (doppia sconfitta della Pegliese e doppio [illegible] del Rapallo nelle ultime due giornate di campionato: stiamo parlando di fantacalcio...) per arrivare allo spareggio supplementare. Ma la situazione è molto diversa, il Rapallo è già mentalmente in Promozione.

La partita di Recco [illegible] ha fatto altro che confermare le impressioni registrate nelle ultime giornate: [illegible] squadra nervosa, abulica in fase offensiva, che al primo affondo degli avversari viene puntualmente punita. [illegible] in effetti nei minuti precedenti al gol partita [illegible] Meazzi (44') era accaduto veramente poco. Una sterile supremazia territoriale del Rapallo, spinto all'attacco più dal «dovere» [illegible] giocare una partita offensiva, piuttosto che da reali condizioni psicologiche di dominio del gioco. Una conclusione dal limite di Costa alta sopra la traversa (13'), un tiro di Balducci deviato da Viviani (22'), [illegible] violento destro di Rocca dal limite che sfiora l'incrocio della porta difesa da Mancini (40'). Episodi singoli, dovuti alla fantasia dei protagonisti, con l'attacco ruentino per l'ennesima volta in difficoltà, con Cipani [illegible] Santeusanio [illegible] non concedere spazio a Carbone e Marrale. Improvviso, alla prima distrazione difensiva del Rapallo, il gol della Pegliese, quasi allo scadere del primo tempo: lancio di D'Assisi a perforare [illegible]tralmente la difesa bianconera, stop e tiro di Meazzi (liberissimo) che colpisce l'interno del palo alla sinistra di Giovinazzo e termina nel sacco. Il Rapallo reagisce subito [illegible] Marrale, ma senza esito. Ripresa con Costa che su punizione sfiora l'incrocio (48'), poi l'espulsione di De Santis (51') che potrebbe riaprire la partita, perlomeno permettere al Rapallo di cercare qualche [illegible] più incisiva, grazie all'uomo in più. Ma la superiorità numerica dura soltanto sette minuti, poiché al 58' l'attento arbitro Franzi sorprende Balducci in reazione su un intervento «da dietro» di un avversario. Dieci contro dieci e Pegliese che praticamente non [illegible] più pericoli, padrone del campo e con mister Maisano, solitamente abbastanza «esuberante», tranquillamente seduto in panchina. Tranquillo, ma per altri motivi, anche sull'altra sponda il collega D'Agostino: l'avventura al Rapallo sembra avviarsi verso la conclusione, dopo [illegible] solo anno [illegible] presenza sulla panchina levantina.

Prima della conclusione, a tempo abbondantemente scaduto, da registrare ancora l'allontanamento dal campo per doppia ammonizione di D'Assisi (93'). Ma per la Pegliese tutto ciò ha un significato relativo: la vittoria significa praticamente salvezza e la possibilità di giocare con una certa tranquillità le ultime 2 sfide.

Giancarlo Scartozzoni

Marrale del Rapallo

Pari tra Ventimiglia e Samp

Le reti di Russo e Mazzucchelli uniche emozioni della partita

VENTIMIGLIA. Al Ventimiglia serviva un punto per la certezza matematica di una salvezza che, ad un certo punto della stagione, era apparsa davvero difficile. E, alla Sampierdarenese, non ancora del tutto tranquillo dal punto di vista matematico, il pareggio tutto sommato non dispiaceva. E' finita 1-1. Inevitabile [illegible] il campo confermasse i reciproci desideri con novanta minuti non proprio bellissimi, che a tratti pos[illegible] essere sembrati un patto [illegible] reciproca non aggressione tra le due squadre, ma che alla fine vanno stretti soprattutto al Ventimiglia pur soddisfatto della raggiunta salvezza.

I giallorossi di Maurizio De Luca (che ha confermato l'addio a fine stagione) hanno avuto in mano il match a lungo, hanno attaccato di più, ma raramente sono stati davvero pericolosi. Si sono fermati spesso al limite dell'area, senza riuscire a finalizzare il gioco. Colpa di qualche errore di troppo, a volte di ingenuità, anche [illegible] una Sampierdarenese che ha rinunciato a giocare dal primo minuto, limitandosi ad [illegible] partita, essenzialmente, di contenimento difensivo.

In un match del genere, tranquillo e corretto (l'arbitro [illegible] ha ammonito nessuno) solo due minuti di autentica emozione. Il Ventimiglia, che era andato vicino alla rete nel primo tempo al 20' (tiro fuori di Priano da distanza ravvicinata) ed al 35' (Russo ha fallito, in area, una deviazione [illegible] tacco a pochi passi dalla linea bianca), è andato [illegible] gol al 59': Luci, sulla destra, lavora bene un pallone, salta due avversari, fa partire un cross teso che, respinto malamente da un difensore, finisce sui piedi di Russo che infila tranquillamente in gol. Per lui l'undicesimo gol stagionale.

Sembra fatta per i giallorossi. Ma la Sampierdarnese, che fino a quel momento, non aveva confezionato ancora un'azione vera [illegible] propria, al 61' riesce a pareggiare: De Vita conquista la palla [illegible] centrocampo, avanza senza troppa convinzione fino al limite dell'area e, quando vede che nessuno lo contrasta sul serio, fa partire un gran tiro che il portiere Drioli riesce a respingere, mandando però la palla sui piedi dell'accorrente Mazzucchelli che [illegible] ha difficoltà a segnare ed [illegible] pareggiare i conti. **[b. m.]**

A due partite dalla fine i matuziani sono ancora imbattuti

La Sanremese dei «record» affonda la Migliarinese: 3-1

SANREMO. Pur con qualche assente di rilievo (il francese Lerda, Riolfo, etc.) e pur non avendo più nulla da dire al campionato, la Sanremese continua a vincere: ieri ha messo k.o. la Migliarinese, terza classifica, centrando la ventottesima partita utile consecutiva nel torneo. Al record [illegible] imbattibilità per tutto il campionato mancano ormai solo due partite. Resta l'unico obiettivo biancazzurro. La Sanremese, per il resto, pensa soprattutto al futuro, al prossimo Campionato nazionale dilettanti. Ieri, nel dopopartita, ad esempio ha ufficializzato l'accordo [illegible] il savonese Claudio Strinati, già procuratore dell'ex genoano Skuhravy, che farà da consulente biancazzurro a cominciare dal prossimo calciomercato.

La partita era iniziata benissimo per la Sanremese che è andata in gol già al 3': su una punizione dal vertice destro dell'area, Calabria ha ricevuto la palla ed ha scagliato un potente e spettacolare diagonale che si è infilato in rete. Dopo mezz'ora il pareggio della Migliarinese che sfrutta un'indecisione difensiva biancazzurra: al 33' cross di Gianardi che coglie Paganini tutto solo in area ed è il pareggio.

Nuovo vantaggio della Sanremese in apertura di ripresa: 47', su punizione, tocco per Caruso che con un bolide infila la rete (forse la palla è stata deviata). All'80' Calabria si fa espellere per doppia ammonizione, ma in inferiorità numerica la Sanremese arrotonda all'88': Iannolo scatta in contropiede ai limiti del fuorigioco serve Baldisseri che insacca. Un minuto espulso anche Paganinia della Migliarinese. **[b. m.]**

FOLBAS-ENTELLA

Poche emozioni: è 0-0

Poche emozioni in Folbas-Entella, classica partita di fine stagione fra squadre appagate da un'annata più che buona. Uno 0-0 quindi abbastanza scontato, anche [illegible] le due formazioni hanno cercato di onorare l'impegno creando per lo meno qualche pericolo per i due portieri Broccini e Raffo. Prima emozione degna di nota al 34', con Aldovardi che costringe Raffo ad una corta respinta, sulla sfera irrompe Domenichini che colpisce in pieno la traversa. Venti minuti finali della partita che vedono poi l'Entella costantemente all'attacco, sfruttando anche una evidente flessione dei padroni di casa. L'occasione più nitida per l'Entella capita sui piedi di Della Pina, ma Broccini [illegible] bravo nell'intuire la conclusione [illegible] parare. All'85' una punizione di Cella origina [illegible]a gigantesca mischia nell'area [illegible] rigore della Folbas, ma Broccini e compagni riescono [illegible] salvarsi anche se in affanno. **[g. s.]**

Un'Imperia demotivata perde 2-1

Ora a Lavagna sperano ancora

Baldi, centrocampista del Lavagna

LAVAGNA. La Lavagnese ha ancora qualcosa da conquistare, l'Imperia no: il 2-1 con [illegible] quale gli uomini di Baretto conquistano 3 punti vitali per tenere in vita la debole fiammella della speranza scaturisce proprio da questa differenza di motivazioni. I nerazzurri di Pisano non hanno oramai nulla da chiedere al torneo e [illegible] scendono in campo con il coltello tra i denti. Trovano il vantaggio offerto su un piatto d'argento [illegible] fanno poco per difenderlo. La Lavagnese capisce che «ora o mai più» e trova il colpo del k.o.

In avvio di gara era parso che gli ospiti potessero infliggere [illegible] colpo di grazia alla tartassatissima Lavagnese. Al 5' Bruzzo perdeva banalmente palla sulla [illegible] trequarti, Minasso e Celella dialogando stretto scappavano ai difensori ed il secondo si presentava solo davanti ad Antonpaoli. Uscita [illegible] del portiere sui piedi dell'attaccante: per il signor Frate di La Spezia era fallo da rigore. Proteste del portiere (ammonito) ed esecuzione impeccabile dal dischetto di Minasso. La Lavagnese non accettava la condan[illegible] Per tutto il resto del tempo si portava in forze nella metà campo avversaria rischiando parecchio in contropiede. Al 35' Garbarino devia sottomisura un traversone [illegible] Puppo man[illegible]ndo in pieno la porta. Al 42' Alfano scappa sul filo del fuorigioco, sull'uscita di Antonpaoli spara in diagonale e prende in pieno il palo. Al 46' si riprende con lo stesso copione. Anzi la Lavagnese accentua la pressione. Al 59' Monari e Giacomelli a non più di 5 metri da Ancona cincischiano dando tempo a Ba[illegible] [illegible] buttare la palla in corner. Sulla battuta dalla bandierina in parecchi sul primo palo coffano la palla ma [illegible] l'esordiente Sanguineti che con il petto la spinge in rete.

Alla Lavagnese il pareggio non serve. Però le forze cominciano a scarseggiare. Quando ci credono oramai in pochi, ecco il gol vittoria: cross basso di Giacomelli sfiorato da Sanguineti. Ancona cerca di bloccare la palla, Monari [illegible] più lesto e gliela soffia. Il portiere imperiese protesta per una presunta carica. La Lavagnese non deve soffrire troppo per difendere il risultato. Che magari non servirà, però è un segnale che la squadra non si arrende. **[d. s.]**

Contro il Ceparana

Tonfo interno per un Busalla svogliato: 1-3

BUSALLA. Un Busalla abbastanza svogliato viene seccamente battuto da un Ceparana ancora molto motivato. La partita viene decisa da due «papere» del portiere del Busalla Roberto Balbi: al 34' si fa sorprendere da un tiro improvviso scoccato da oltre [illegible] metri da Montani ed un minuto dopo si fa sfuggire una conclusione ancora dalla distanza, circa 25 metri, di Rombi. Da quel momento il Busalla si scuote e cerca il pareggio ma trova sulla sua strada un portiere, Pinelli, in grandissima giornata. Al 57' una traversa colpita da Taddeo. Al 72' il Busalla accorcia le distanze: Ottoboni serve Taddeo che supera il portiere in uscita con un morbido pallonetto. Al 77' Mulonia di testa gira da non più di 3 metri, altra parata prodigiosa di Pinelli che immediatamente rilancia per Rombi. Contropiede concluso con un ti[illegible] vincente da Fazzini. Nonostante la sconfitta il Busalla è matematicamente salvo grazie alla sconfitta del Rapallo con la Pegliese. **[d. s.]**

Orcino, mister della Cairese

E' la sesta sconfitta interna per i gialloblù

La Cairese va all'attacco ma vince la Loanesi: 1-2

CAIRO M. La Cairese di Corrado Orcino rimedia la sesta sconfitta casalinga della stagione ad opera di [illegible] Loanesi che [illegible] ha fatto molto di più dei padroni di casa per cogliere i tre punti, ma che ha avuto, e su questo non ci son dubbi, maggior fortuna dei gialloblù.

E' finita 2-1 per gli ospiti col risultato deciso già nel primo tempo: inutile rete di Binello per i padroni, che ha suscitato qual[illegible] speranza, e gol di Infantino e Ceppi per la Loanesi.

«Una partita strana - afferma il dirigente gialloblù Caruso -. Noi abbiamo giocato quasi tutto l'incontro in avanti [illegible] alla fine i tre punti li portano via loro. Nella ripresa [illegible] nostro è stato un vero e proprio forcing che ci ha portato, tuttavia, solo a sfiorare i pali della porta e non a centrare il bersaglio grosso. Peccato, perché la squadra ha giocato bene».

Le due formazioni sono scese in campo senza i portieri titolari mandati in panchina per dar spa[illegible] alle giovani riserve: Bertonasco per la Cairese e Scola per la Loanesi.

Le reti, come dicevamo, [illegible] state siglate tutte nel primo tempo. Al 7' sono i padroni di casa [illegible] passare in vantaggio grazie ad un gol di Binello, abile a sfruttare un passaggio di Pensiero al limite dell'area: Binello entra in area e fa secco il portiere con un preciso diagonale.

Al 14' arriva il pari: Infantino al limite dell'area riesce a passare tra a Pacifico e Minio che si ostacolano a vicenda e solo davanti a Bertonasco lo infila [illegible] [illegible] tiro secco.

Ancora sette [illegible]uti e la Loanesi passa in vantaggio: Ceppi entra in area, si allarga sulla sinistra per trovare la linea di fondo, in[illegible] trova Laoretti che lo spinge alle spalle. Per l'arbitro Coppola [illegible] rigore che lo stesso Ceppi realizza.

Il secondo tempo è invece tutto di marca Cairese, ma l'attenta retroguardia della formazione di Invernizzi riesce ad attutire l'urto del pressing avversario e a portare a casa tre punti che ormai non servono più per la classifica. **[m. no.]**

La rimonta degli ingauni che vincono per 3-1

Samm, un lampo di Zoni poi Albenga in cattedra

S. MARGHERITA. Per l'Albenga la Riviera di Levante ancora una volta porta buone notizie: tre successi stagionali, e due ottenuti [illegible] Genova (prima a Lavagna e ieri a Santa). 3-1 netto, e dopo essere passati momentaneamente in svantaggio, al 37' del primo tempo, in seguito a una intuizione del sammargheritese più in palla, Zoni (dieci reti all'attivo).

Cross di Lenzi e perfetta esecuzione di Zoni, con Favali battuto. Ma nella ripresa l'Albenga si trasforma, sale in cattedra e chiude la Sammargheritese nella propria metà campo. Agiscono di [illegible]messa, [illegible] colpiscono, i ragazzi di Baucia. 1-1 al 61' grazie a Messina che sorprende la retroguardia dei padroni di casa. Ancora ospiti in avanti, e al 75' arriva il meritato vantaggio [illegible] Mazzone che conclude alla perfezione un perfetto contropiede, lanciato dal sempre positivo capitan Messina. Infine allo scadere la rete del 3-1 [illegible] Boccardo, sempre a colpire di rimessa. Albenga pimpante, che promette molte soddisfazioni soprattutto in prospettiva della prossima stagione agonistica; Sammargheritese scarica che, dopo aver raggiunto un traguardo importante come la settima posizione, ha deciso di concedersi una domenica di vacanza. **[d. s.]**

ECCELLENZA, 13ª DI RITORNO. COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Cairese-Loanesi 1-2

Cairese: Bertonasco; Laoretti, Minio; Cappanera, Pacifico, Michelini (46' Orsi); Pensiero, Ghiso (60' Baccino), Binello (73' Caruso), Cristino, Buttiglieri.

Loanesi: Scola; De Pedrini, Ciravegna; Burastero, Gamberucci, Magalino (89' Lesena); Baldazzi, Mongo, Infantino (66' Amatruda), Ceppi, Riva (73' De Paola).

Arbitro: Coppola.

Reti: 7' Binello, 14' Infantino, 21' Ceppi (rigore).

Note: calci d'angolo 7-2 per la Cairese; terreno in condizioni accettabili.

Ventimiglia-Sampierdarenese 1-1

Ventimiglia: D. Drioli; Rotella (73' A. Drioli), Ventura; Gaisudo, S. Soncin, Bacigaluppi (73' Santamaria); Ieraco, Villa, Russo, Luci, Priano (57' Gozzi).

Sampierdarenese: Riolfi; Vitali, Franceschi (48' Marcaccini); Lucarini, Bonanni, Ogliari; Esposito (79' Nicora), Ganassoli, Mazzucchelli, De Vita, Gagliardi (70' Masellis).

Arbitro: Accame.

Reti: 59' Russo, 61' Mazzucchelli.

Note: spettatori 300 circa, calci d'angolo 4-2 per il Ventimiglia, campo asciutto, nessun ammonito.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	CEPARANA	1-3
CAIRESE	LOANESI	1-2
FOLBAS	ENTELLA	0-0
LAVAGNA	IMPERIA	2-1
RAPALLO	PEGLIESE	0-1
SANMARGH	ALBENGA	1-3
SANREMESE	MIGLIARIN	3-1
VENTIMIGLIA	SAMPIERDAR.	1-1

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

ALBENGA	LAVAGNA	(a. 3-2)
[illegible]	CAIRESE	(0-2)
ENTELLA	SANMARGH	(1-0)
IMPERIA	VENTIMIGLIA	(4-1)
LOANESI	SANREMESE	(1-4)
[illegible]	FOLBAS	(1-1)
PEGLIESE	SAMPIERDAR	(2-2)
RAPALLO	BUSALLA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	74	23	[illegible]	0	56	15
IMPERIA	54	[illegible]	6	6	52	23
MIGLIARIN.	46	12	10	6	34	28
FOLBAS	43	10	13	5	36	25
LOANESI	43	12	7	9	36	31
ENTELLA	41	10	11	7	23	18
CEPARANA	[illegible]	9	10	9	38	37
SANMARGH.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	30	37
CAIRESE	[illegible]	7	13	[illegible]	40	32
VENTIMIGLIA	33	7	12	9	28	32
BUSALLA	31	6	7	13	29	42
SAMPIERDAR.	31	7	10	11	23	36
PEGLIESE	29	5	14	9	30	41
RAPALLO	23	3	14	11	25	[illegible]
LAVAGNA	23	[illegible]	11	13	[illegible]	37
ALBENGA	[illegible]	3	5	20	22	[illegible]

Sanremese-Migliarinese 3-1

Sanremese: Siracusa; Ghersi, Caruso; Moroni, Baldisserri, Bertoni; Iannolo, Piccareta, Prestia, De Vincentiis (84' Casasola), Calabria. **Migliarinese:** Panfietti; Gianardi (77' Perrone), Paganini; Ruggia (85' Russo), Olmi, Niccolai; Bertacchini, Leonardi, Torri, Biloni, Bertolla. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 3' Calabria, 33' Paganini, 47' Caruso, [illegible] Baldisserri. **Note:** spettatori 400 circa; espulsi Calabria all'80' e Paganini all'88'.

Rapallo-Pegliese 0-1

Rapallo: Giovinazzo; Cardinali, Costa; Rocca, Allio, Tornari; Rovela (46' Cacciapuoti), Marrale (73' Machado), Carbone, Balducci, Martini. **Pegliese:** Mancini; D'Assisi, Noris; De Santis, Santeusanio, Viviani; Ardinghi (82' Rizza), Pesce, Magnetto (78' Neri), Meazzi (73' Profumo), Cipani. **Arbitro:** Franzi.

Rete: 44' Meazzi. **Note:** spettatori 200 circa, campo in sabbia; espulsi al 51' De Santis (Pegliese), al 58' Balducci (Rapallo) ed al 93' D'Assisi (Pegliese).

Folbas-Entella 0-0

Folbas: Broccini; [illegible]. Palagi, Russo; Colotto, Maida, Frija (55' Politi); G. Rossi, Faggioni, Domenichini, Bandoni (39' S. Rossi), Aldovardi (68' Boccomini).

Entella: Raffo; Ruvo, Venuti; B[illegible]hi (18' Da Silva), Ghiorzo, Alessi; Palmieri (55' Fornaroli), Agata, Genovese, Cella, Della Pina. **Arbitro:** Ferrari.

Busalla-Ceparana 1-3

Busalla: R. Balbi; Gregoli, A. Balbi; Sbravati, Mignacco, Pescialo; Lioti, Cannistrà (46' Taddeo), Rizza, Ottoboni, Mulonia. **Ceparana:** Pinelli; Gentili, Venti; Montani [illegible] Fazzini), Mandato, Putti; Chiappini, Guidi (81' Bertagna), Rombi (78' Moroni), Adorni, Formai. **Arbitro:** Punzo. **Reti:** 34' Montani, 35' Rombi, 72' Taddeo, 77' Fazzini.

Lavagnese-Imperia 2-1

Lavagnese: Antonpaoli; Capurro, Barberi; Giuliani (81' Balsamo), Puppo, Rossini; Bruzzo, Monari, Garbarino (55' Sanguineti), Baldi, Zanchi (61' Giacomelli). **Imperia:** Ancona; Avanzi, Calzia; Diomedi, Limarelli, Baroni; Brancatisano (68' Bella), Minasso, Celella (82' Correale), Guerrieri, Alfano. **Arbitro:** Frate. **Reti:** 5' Minasso (rig.), 64' Sanguineti, 84' Monari.

Sammargheritese-Albenga 1-3

Sammargheritese: Veroli; Damiani (46' Malacarne), Roccalberti; Lenzi, Buzzurro, Primicerio (55' Ramponi); Costa, Gatto, Zoni, Gualco, Cuman (61' Fregatti). **Albenga:** Favali; Pollio, Seitun; Guarisco, Barone (46' Lucido), Sansalone; Boccardo, Dagnino, Chiozzone (53' Damonte), Messina, Mazzone. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 37' Zoni, 61' Messina, 75' Mazzone, 90' Boccardo.

Promozione. La compagine di Piovano crolla ed è raggiunta al vertice

Vado-Finale, tutto in 2 partite

Colpo dei rossoblù a Campoligure: 3-0

Tutto da rifare, a 180' dal termine, nel campionato [illegible] Promozione. [illegible] Vado infatti, autore di un limpido «colpo grosso» a Campoligure raggiunge il Finale, che cade a Bolzaneto.

Decisive per l'assegnazione del titolo saranno dunque le ultime due partite che vedranno i ragazzi di Piovano impegnati con Ospedaletti e Praese e quelli di Pansera con Cisano e Audace Campomorone.

La terz'ultima giornata, [illegible]ratterizzata da sedici [illegible], si segnala anche per il «sorpasso» al terzo posto del Pietra (che batte la Rivarolese) ai danni dell'Argentina, fermata dall'Arenzano. In coda tutto deciso con Carlin's, S. Ol[illegible] [illegible] Campoligure che salutano, come del resto già previsto da tempo, la categoria.

L'aggancio del Vado. Torna in vetta alla classifica la compagine rossoblù che travolge [illegible] Campoligure. Anche se il merito è del collettivo, il voto maggiore in pagella va [illegible] Saltarelli, autore di due gol [illegible] di numerose azioni pericolose. La rete restante porta la firma di Veneziano. Il team di Pansera ha giocato una splendida partita che fa ben sperare per gli ultimi 180'. Inoltre, il sorpasso conterà molto per il morale della compagine vadese, che or[illegible] pare lanciatissima.

Il ko del Finale. «Un pessimo arbitraggio ha deciso le sorti del confronte. [illegible] adesso tutto si fa più difficile» parole di Candido Cappa, presidente [illegible] Finale, che testimoniano la rabbia e l'amarezza che avvolge [illegible] team giallorosso subito dopo la [illegible]fitta con la Bolzanetese. Per Piovano è la quinta sconfitta stagionale, quella però che più di tutte, a questo punto del torneo, può lasciare il segno. Vona e compagni sono rimasti a bocca asciutta.

Pietra sul podio. La compagine di De Sciora è adesso al terzo posto in classifica grazie alla vittoria sulla Rivarolese ottenuta grazie alle reti, entrambi nella ripresa, di Lazzarini (78') e Vittori (82').

I genovesi hanno resistito solo [illegible] tempo, poi nella ripresa han[illegible] dovuto soccombere ai padroni di casa che, con il quattordicesimo successo stagionale, confermano la loro buona stagione.

[illegible] Cisano invece è costretto [illegible] dividere la posta [illegible]on la Coalma: ma anche per i ragazzi di Rolando quello che si conclude è un anno da incorniciare. [g. o.]

GIRONE B

Vincono le 4 levantine

Ci si avvia ad una clamorosa doppietta per il Levante nel girone B di Promozione. Il Sestri Levante salirà direttamente in Eccellenza, la Grassorutese potrà difendere un secondo posto che sancisce una rimonta prodigiosa. La 28ª giornata fa segnare anche un record per le 4 squadre del Tigullio: hanno per la prima volta vinto tutte contemporaneamente. Il Sestri Levante ha compiuto la missione assegnatagli, battere il Baiardo, e si prepara a festeggiare. Avendo 5 punti di vantaggio e due sole partite ancora da giocare, solo «suicidandosi» potrebbe cedere il primato. Contro il Baiardo al Sivori A è stata più dura di quanto si pensasse: era Luca Agnelli [illegible] segnare gol decisivo al 48', in pieno recupero, dopo che al 21' [illegible]nivaggi aveva salvato sulla linea un tiro dei genovesi.

Anche la Grassorutese ha dovuto sudare sette camicie per battere a domicilio l'Albaro. La squadra di Casaretto è passata in vantaggio al 33' grazie ad un calcio di rigore di Dagnino. Nella ripresa è stato il portiere Guiducci a dare la vittoria ai suoi parando un rigore concesso all'Albaro.

Importantissima la vittoria in trasferta [illegible] Riviera: superando la Fezzanese 2-1 si porta a +4 sul Méditerranée sconfitto in casa dal [illegible]. Stefano Magra. A questo punto la salvezza è a portata di mano. Il Villaggio ha vinto 3-2 a Sesta Godano. [g. s.]

L'attaccante Vona del Finale

Tre gol all'Altarese e sei punti davanti agli inseguitori

Prima, il S. Bartolomeo ipoteca il campionato

A tre giornate dalla conclusione il S. Bartolomeo ha messo una seria ipoteca sulla vittoria in Prima Categoria. La compagine imperiese, che si è imposta nettamente sull' Altarese, ha portato a sei le lunghezze di vantaggio sullo Zinola, costretto a dividere la posta con il Bordighera.

Al terzo posto s'insedia il Pietrabruna che sorpassa [illegible] Bragno, fermato a Millesimo. Sul fronte salvezza brutto stop interno per il Quiliano battuto, in [illegible] scontro diretto, dal S. Stefano. Sconfitta interna anche per l'Alassio, battuta dal Sant'Ampelio. Ventisette le reti segnate.

S. Bartolomeo-Altarese 3-0. Diciottesima vittoria stagionale per la compagine imperiese, praticamente promossa. Contro l'Altarese non c'è praticamente partita. Gli ospiti subiscono fin dal primo minuto il più forte avversario che va in gol con Menchelli, D'Anca e Casella. A fine partita i festeggiamenti: solo la matematica consiglia ancora [illegible] pizzico di prudenza.

Millesimo-Bragno 1-1. Un pareggio che a ben vedere può [illegible] ben poco per i ragazzi [illegible] Bagnasco in chiave salvezza ma ancora meno per il team ospite che saluta ogni residua speranza per saltare la categoria. I gol che decidono la sfida sono di Reverdito e Cappelli.

Bordighera-Zinola 2-2. Svaniscono sul campo imperiese i sogni del team di Ghigliazza. La partita è stata quanto mai ricca [illegible] spunti. Sono proprio i savonesi a portarsi in vantaggio al 18' con Lucido. Al 26' però i locali pareggiano con un gol, che arriva al termine [illegible] una convulsa azione, realizzata da Fissore. Al 55' il Bordighera passa in vantaggio con Manuello. Il gol è di quelli che pesano per i savonesi i quali però riescono [illegible] pareggiare a pochi minuti dal termine.

Pietrabruna-Vallecrosia 4-1. Classica partita [illegible] fine campionato ricca di spettacolo. I gol per i padroni di [illegible] sono di Vorraro, Arrigo, autore di una doppietta, e Sasso. Per gli ospiti, [illegible]he falliscono un rigore con Giordano, il gol [illegible] di Campana.

Borgio Verezzi-Dianese 1-2. Brillante successo del team imperiese che costringe i padroni di casa alla tredicesima sconfitta consecutiva. Non male per una squadra che era partita [illegible] ben altre ambizioni ma che ha saputo, partita dopo partita, trovare i giusti equilibri [illegible] cogliere risultati importanti, soprattutto lontano dalle mura amiche.

Alassio-S. Ampelio 0-2. Brutta battuta d'arresto per la compagine [illegible] Grassi che adesso si trova nuovamente coinvolta nelle zone a rischio di Rotella e Lucisano.

Mallare-Poggese 2-3. Risultato scontato con gli imperiesi che passano nonostante [illegible] doppietta, per i padroni [illegible] casa, siglata da un intraprendente Passerini.

Quiliano-S. Stefano 1-2. Passo falso decisamente pericoloso per i savonesi battuti da un [illegible]. Stefano decisamente in forma migliore. Per [illegible] Quiliano [illegible] la tredicesima sconfitta. Adesso per i savonesi, come per le altre squadre, tutto si giocherà in 270' che si [illegible] palpitanti. [g. o.]

Nel Levante

La Caperanese torna a vincere

Girone B di Prima con il Camogli sconfitto dal Genoa Club Mignanego (2-0), ma sempre più vicino al traguardo salvezza, grazie anche al pesante capitombolo [illegible] Cep contro la capolista Serra Riccò: 6-0. In coda: Ossidal punti 30; Camogli 27; Cep 22; Quintano 20; Borzoli 16.

Nel C, Caperanese che torna alla vittoria, faticando contro un Varazze mai domo: prima un palo di Teneggi illude i savonesi, poi ad un quarto d'ora dalla chiusura Pescaglia dalla destra appoggia al centro per Locatelli che di testa infila Regazzoni: è il gol partita.

Il Cogoleto, fermato sullo 0-0 dal pericolante Ravecca, perde quindi il primato, mentre risale in maniera decisa la Corniglia[illegible] di Victor Brogi (2-0 a Recco). Passo falso casalingo per la Riese Old Boys, battuta dall'Anpi Casassa con il punteggio di 3-1.

La vetta vede prima la Caperanese con [illegible] punti, seguita dal Cogoleto con 53 e la Corniglia[illegible] [illegible] 51. Pro Recco di Bussolino e Riese giudata da Canossa sono ferme rispettivamente a 39 e 31 punti. Domenica prossima match decisivo per il primato con Cogoleto-Caperanese: [illegible] minuti ad alta tensione agonistica.

Infine il girone D, con Sarzanese (2-0 in trasferta contro il Don Bosco), Valle Sturla (1-0 casalingo alla Ponzanese) e Vezzano (4-1 al Monterosso) che guadagnano terreno nei confronti del Rivasamba, costretto all'1-1 casalingo dal Forza [illegible] Coraggio.

Rocambolesco 3-3 in Santerenzina-Carasco, il Casarza Ligure perde anche dall'Arsenal (1-0 in Val Petronio) ed [illegible] ormai virtualmente retrocesso.

Queste la classifica: Sarzanese al comando con 56 punti, seguono Valle Sturla con [illegible] e Vezzano con 52. Rivasamba quarto a 49, Carasco subito dietro a 41 [illegible] Casarza penultimo a 20. [g. s.]

In Terza categoria clamoroso stop della Carcarese. Il Cosseria torna a sperare

Le regine sono Portovado e Taggese

Seconda: giochi fatti in vetta. Retrocede il Sabazia

Lo Seconda categoria ha emesso quasi tutti i suoi verdetti. Sicure sono le due formazioni che [illegible] state promosse in Prima: oltre al Portovado che ha vinto il girone B [illegible] largo anticipo, ieri la matematica ha consegnato il titolo del girone A alla Taggese che ha battuto nettamente la Priamar [illegible] nel contempo ha approfittato della sconfitta del Camporosso [illegible] del pareggio della [illegible]. Cecilia.

In zona retrocessione solo il Sabazia (girone B) [illegible] oramai si[illegible] da tempo di finire [illegible] Terza. Nello stesso girone l'ultima giornata dovrà dire chi tra S. Nazario, Albisola, Sciarborasca [illegible] Veloce seguirà la formazione savonese.

Nel girone A la retrocessione [illegible] invece una questione tra [illegible]. Filippo e Priamar: le due formazioni sono distanziate di una sola lunghezza.

Appassionanti comunque [illegible]che i duelli per la seconda piazza che potrebbe dire promozione: nel gruppo A Camporosso e S. Cecilia sono appaiate al secondo posto con 42 punti seguito a due lunghezze dal Pontedassio.

In quello B è una questione privata tra il Cengio [illegible] il Portovado, (che ieri ha eliminato dalla lotta il Sassello infliggendogli una sonora sconfitta), che domenica saranno impegnate contro due pericolanti.

In Terza la Carcarese che aveva la possibilità di chiudere il campionato ha invece perso lo scontro al vertice col Valleggia tornato prepotentemente [illegible] corsa: ora solo due lunghezze dividono le due formazioni. Torna in corsa anche il Cosseria che ha battuto nell'altro scontro diretto della giornata il Dego portandosi [illegible] soli quattro punti dalla Carcarese. [illegible] domenica ci sarà proprio lo scontro tra il Dego e i biancorossi [illegible] Balocco che ora rischiano [illegible]mente di gettare al vento le fatiche di [illegible] stagione.

L'ultima fatica della Carcare[illegible] sarà poi in casa contro [illegible] Cosseria. Il Valleggia invece concluderà la stagione [illegible] Quiliano contro [illegible] sempre più sorprendente Luceto e poi a Cairo contro l'Aurora. Quattro punti sono molti ma potrebbero anche lasciare spazio a un finale ricco di sorprese. [m. no.]

GIOVANILI

Allievi: Savona campione

E' andato al Savona il titolo regionale negli Allievi. La formazione di Vincenzo Eretta dopo aver battuto la Cairese giovedì, ieri ha imposto la propria legge anche sul campo del Canaletto vincendo 1-0 e portandosi a casa un titolo che le apparteneva di diritto per il modo col quale si [illegible] imposta nel girone eliminatorio. Questa la classifica finale: Savona p. 6; Cairese e Canaletto 1. I biancoblù riscattano così il titolo perso dai Giovanissimi di Tanda. Titolo andato al Baiardo che nella partita decisiva aveva battuto proprio il Savona. Per gli Allievi di Eretta ora inizia la fase interregionale.

Intanto si sono disputate le semifinali di ritorno negli Juniores. Entrambi gli incontri si [illegible] conclusi in parità: Pontedecimo-Ventimiglia 0-0; Migliarinese-Baiardo 1-1. Saranno quindi Pontedecimo e Migliarinese a giocarsi il titolo regionale. Niente da fare per il Ventimiglia che aveva vinto il girone A. [m. no.]

I risultati nel Levante

[illegible]

Il Sori non si ferma, supera in trasferta il San Lorenzo (2-1) e mantiene la leadership del girone E di Seconda. Il vantaggio sulla più immediata inseguitrice, la Corte, è ora salito a cinque punti, un margine ragguardevole. Risultati dodicesima di ritorno: Bargagli-Bogliasco Calcio 1-0; Croce Verde-Sestieri 1-1; Deiva Marina-Calvarese 0-1, Fontanabuonagattorna-Cicagna 2-1; Leivi-Vecchia Chiavari 4-1, Moneglia-Cogornese 3-0; Sant'Ambrogio-Corte 1-2.

Classifica: Sori p. 62; Corte 57; Moneglia e Deiva Marina 56; San Lorenzo e Calvarese 36; Bargagli 33; Bogliasco e Croce Verde 32; Fontanabuonagattorna e Cicagna 31, Cogornese 28; Vecchia Chiavari 26; Leivi 23; Sestieri 22; Sant' Ambrogio 21.

Terza Chiavari con «A Ciassetta» sempre più vicina al traguardo finale: [illegible] rete di Pecoraro decide per l'1-0 in trasferta contro il Real Deiva. Né (2-1 al San Salvatore) e Saline (2-1 in trasferta alla Polisportiva Villaggio) rimangono comunque in alta quota, mentre il Portofino (3-2 per il Ri) perde contatto. Altri risultati ventiseiesima giornata: Aurorariva-Val d'Aveto 4-3; Monilia-Bargone 3-2; Panchina-Atletico Maggi 3-3, Moconesi-Segesta 3-0.

Classifica: «A Ciassetta» punti 59; Né 56; Saline 54; Portofino 53; Bargone [illegible] Ri 46; San Salvatore 44; Aurorariva 36; Atletico Maggi 31; Segesta 28; Monilia 25; Moconesi 23; Panchina 20; Val d'Aveto e Polisportiva Villaggio 17; Real Deiva 12. [g. s.]

PROMOZIONE, TREDICESIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	ARGENTINA	0-0
BOLZANETESE	FINALE L.	1-0
COALMA	CISANO	1-1
OLIMPIC	VADO	0-3
OSPEDALETTI	AUDACE	3-0
PIETRA L.	RIVAROLESE	2-0
PRAESE	MOLASSANA	2-1
S. OLCESE	CARLIN'S B.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	53	15	5	5	41	14
FINALE L.	53	15	6	5	37	13
PIETRA L.	49	14	7	7	36	23
ARGENTINA	48	12	12	4	30	25
CISANO	45	11	12	5	38	30
MOLASSANA	39	10	9	9	37	34
COALMA	37	8	13	7	28	25
AUDACE	37	10	7	11	26	33
BOLZANETESE	[illegible]	9	9	10	[illegible]	[illegible]
ARENZANO	35	8	11	9	31	26
PRAESE	34	9	7	12	28	33
OSPEDALETTI	33	7	12	9	24	26
RIVAROLESE	32	6	14	8	28	30
OLIMPIC	24	[illegible]	9	14	20	42
S. OLCESE	22	4	10	14	25	44
CARLIN'S B.	19	[illegible]	6	16	17	45

PROSSIMO [illegible]

14ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

ARGENTINA	OLIMPIC	(a. 2-1)
AUDACE	ARENZANO	(0-0)
CARLIN'S B.	BOLZANETESE	(0-0)
CISANO	VADO	(1-1)
COALMA	PRAESE	(3-2)
FINALE L.	OSPEDALETTI	(4-0)
MOLASSANA	PIETRA L.	(0-1)
[illegible]	S. OLCESE	(2-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	[illegible]	0-1
BORGORATTI	S. FRUTTUOSO	1-1
FEZZANESE	RIVIERA	1-2
LIGORNA	BRUGNATO	2-0
MEDITERRANE	S. STEFANO	1-2
ORTONOVO	BOGLIASCO	2-1
SESTA	VILLAGGIO	2-3
SESTRI L.	BAIARDO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	57	16	9	3	44	24
GRASSORUTESE	52	13	13	2	42	23
LIGORNA	49	12	13	3	40	21
BRUGNATO	47	13	8	7	33	22
BAIARDO	46	11	13	4	50	37
[illegible]	45	12	9	7	41	30
VILLAGGIO	43	12	7	9	42	34
BOGLIASCO	41	12	5	11	39	29
[illegible]	36	9	11	8	31	30
FEZZANESE	35	8	11	9	31	33
S. STEFANO	30	7	9	12	26	34
S. FRUTTUOSO	27	5	12	11	28	[illegible]
RIVIERA	26	4	14	10	23	38
MEDITERRANE	22	4	10	14	24	37
ORTONOVO	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	20	46
BORGORATTI	15	2	9	17	18	44

[illegible]

14ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

BAIARDO	ALBARO	(a. 1-1)
BOGLIASCO	SESTRI L.	(0-2)
BRUGNATO	GRASSORUTESE	(0-0)
LIGORNA	SESTA	(0-0)
S. FRUTTUOSO	[illegible]	(0-0)
RIVIERA	BORGORATTI	(2-0)
S. STEFANO	FEZZANESE	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(2-2)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	S. AMPELIO	0-2
[illegible]	ZINOLA	2-2
BORGIO V.	DIANESE	1-2
MALLARE	POGGESE	2-3
MILLESIMO	BRAGNO	1-1
PIETRABRUNA	VALLECROSIA	4-1
QUILIANO	[illegible] STEFANO	1-2
[illegible] BARTOLOMEO	ALTARESE	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	59	18	5	4	48	18
[illegible]LA	53	15	8	4	64	37
PIETRABRUNA	52	15	7	5	47	24
BRAGNO	51	14	9	4	46	30
ALTARESE	44	11	11	5	40	34
VALLECROSIA	40	11	7	9	37	25
[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]
BORGIO V.	34	10	4	13	35	43
DIANESE	[illegible]	7	10	10	23	28
S. AMPELIO	30	7	9	11	35	38
S. STEFANO	30	7	9	11	30	37
ALASSIO	28	7	7	13	29	[illegible]
BORDIGHERA	[illegible]	5	11	11	40	53
[illegible]	26	6	8	13	23	44
MILLESIMO	24	4	12	11	23	41
[illegible]	15	2	9	16	33	62

PR[illegible] TURNO

13ª DI RITORNO 5/5 - ORE [illegible]

ALTARESE	BORDIGHERA	(a. 0-3)
BRAGNO	S. BARTOLOMEO	(1-3)
DIANESE	MALLARE	(0-0)
MILLESIMO	BORGIO V.	(1-4)
[illegible]	QUILIANO	(0-1)
S. STEFANO	PIETRABRUNA	(1-1)
VALLECROSIA	S. AMPELIO	(0-1)
ZINOLA	ALASSIO	(2-1)

SECONDA CATEGORIA 12° RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	MAGLIOLO	2-1
CELLE	RIVIERA	4-0
DOLCEDO	PONTEDASSIO	2-0
S. CECILIA	PONTELUNGO	1-1
S. FILIPPO	CAMPOROSSO	1-0
S. LORENZO	BORGHETTO	1-4
TAGGESE	[illegible]	7-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	49	14	7	4	52	27
S. CECILIA	42	10	12	3	39	24
CAMPOROSSO	42	12	6	7	42	36
[illegible]	40	11	7	7	42	34
DOLCEDO	33	8	9	8	41	32
[illegible]	33	9	[illegible]	[illegible]	33	28
S. LORENZO	33	7	12	6	39	39
BORGHETTO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	29	27
CELLE	30	5	15	5	34	31
ANDORA	30	8	6	11	29	40
PONTELUNGO	29	6	11	8	28	36
PRIAMAR	26	6	8	11	25	36
S. FILIPPO	25	[illegible]	10	10	23	31
RIVIERA	20	[illegible]	5	15	22	57

[illegible]

13ª DI RITORNO 5/5 - ORE [illegible]

[illegible]	DOLCEDO	(a. 1-1)
CAMPOROSSO	S. LORENZO	(1-2)
MAGLIOLO	TAGGESE	(2-3)
PONTEDASSIO	ANDORA	(3-0)
PONTELUNGO	[illegible]	(0-0)
PRIAMAR	[illegible]. CECILIA	(0-0)
RIVIERA	S. FILIPPO	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

CAMERANESE	SPERANZA	3-2
ROCCHETTESE	PORTOVADO	1-6
S. NAZARIO	CALIZZANO	3-3
SABAZIA	LEGINO	1-[illegible]
SCIARBOR	ALBISOLA	1-1
SPOTORNESE	SASSELLO	4-0
VELOCE	CENGIO	0-3

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	62	19	[illegible]	1	57	15
[illegible]	50	14	[illegible]	3	62	18
SPOTORNESE	[illegible]	14	[illegible]	3	42	16
SASSELLO	43	12	7	6	38	25
LEGINO	34	10	[illegible]	7	37	24
SPERANZA	32	[illegible]	5	11	37	45
[illegible]	30	[illegible]	6	11	[illegible]	[illegible]
[illegible]	30	8	6	11	31	[illegible]
ROCCHETTESE	30	9	3	13	34	63
SCIARBOR.	28	7	7	11	32	35
ALBISOLA	28	6	10	9	28	34
VELOCE	28	8	4	13	34	47
S. NAZARIO	[illegible]	[illegible]	10	10	30	43
SABAZIA	[illegible]	1	3	21	23	88

PROSSIMO [illegible]

13ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

ALBISOLA	ROCCHETTESE	(a. 4-1)
CALIZZA[illegible]	SABAZIA	(2-0)
CENGIO	SCIARBOR.	(1-1)
LEGINO	VELOCE	(1-0)
PORTOVADO	SPOTORNESE	(1-1)
SASSELLO	CAMERANESE	(2-1)
[illegible]	S. NAZARIO	(1-1)

TERZA CATEGORIA

[illegible]

[illegible]

AURORA	BARDINETO	2-2
CALICE	ROC. CENGIO	4-0
CARCARESE	VALLEGGIA	2-3
COSSERIA	DEGO	2-1
LUCETO	LETIMBRO	4-1
PALLARE	MURIALDO	1-2
[illegible]	[illegible]	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
[illegible]	50	15	5	4	54	30
VALLEGGIA	48	13	9	2	47	19
COSSERIA	46	14	4	6	41	19
DEGO	44	12	8	4	36	19
[illegible]	43	12	7	5	48	23
LUCETO	40	11	7	6	53	36
PONTEVECCHIO	36	10	6	8	40	29
CALICE	33	9	6	9	43	38
PALLARE	29	8	5	11	27	31
MURIALDO	26	6	8	10	26	40
[illegible]	25	7	5	12	35	51
LETIMBRO	20	5	5	14	37	49
PIANA	14	3	5	16	25	54
ROC. CENGIO	6	0	5	18	13	87

Bardineto penalizzato di 1 punto

PROSSIMO [illegible]

12ª DI RITORNO 5/5 - ORE 16

BARDINETO	CALICE	(a. 2-4)
COSSERIA	PALLARE	(2-0)
DEGO	CARCARESE	(3-3)
LETIMBRO	AURORA	(2-3)
PONTEVECCHIO	MURIALDO	(0-0)
ROC. CENGIO	PIANA	(0-1)
VALLEGGIA	LUCETO	(1-1)

«Balon». In vetta alla serie A è già duello

Dotta lancia la sfida a un super-Sciorella

La pioggia blocca i cadetti

Disputati solo 2 incontri su sei Isoardi e Danna vincono 11-8

Nel campionato cadetto, su sei incontri in programma soltanto due hanno avuto il loro svolgimento regolare.

A Dolcedo la partita tra l'Agnesi e la Monferrina è stato sospeso dopo che il padre del capitano dell'Agnesi Imperia, Alessandro Trincheri, ha avuto un infarto sul campo (servizio nella cronaca). Rinviate per il maltempo Crazy Boy-Spec Cengio e Hotel Royal-Margiara Triufula.

Due gli incontri disputati regolarmente. A Mongo la Monregalese di Paolo Danna ha superato per 11-8 i locali guidati da Oschiri, mentre con lo stesso punteggio Isoardi, portacolori di Ricca, ha vinto contro la Valverde Cortemilia di Muratore. Posticipata al prossimo 5 giugno la sfida Amici del Castello-Imperiese.

Prossimo turno mercoledì 1° maggio: Crazy Boys-Ricca; Amici del Castello-Monghese; Spec Cengio-Monregalese; Manzo-Agnesi Imperia. Tutti gli incontri avranno inizio alle 15,30.

Serie C1. Scatta il primo Maggio il terzo torneo federale. Questo il programma della prima giornata del girone A: Albese-Maglianese; Roddino-Torino; Caraglice-Doglianese; Sandamianese-Canalese.

Nel girone B stato invece inserite tutte le quadrette liguri.

Ecco il programma: Rialtese-Imperiese; Don Dagnino Andora-Calicese; Atpe Acqui-Taggese; Pro Paschese-Mombaldone. Riposa Pro Spigno.

Sabato prossimo, 4 maggio, prenderà il via la serie C2 con due liguri al via. Si tratta di Spes Savona Centro Dimensione Corpo e Libertas Murialdo che affronteranno nella prima giornata rispettivamente Monferrina e Castelletto Uzzone.

Le altre partite della prima giornata sono:

Amici Museo-Subalcuneo; Ricca-Montechiarese; Astor Ceva-Gorzegno. [r. p.]

Un Flavio Dotta formato «scudetto» liquida con un perentorio 11-6 la Maglianese di Stefano Dogliotti e si candida per la conquista del primo posto del girone eliminatorio. Non molla la corsa Sciorella. Il campione d'Italia ha vinto a sua volta (11-6) contro la Banca Credito di Caraglio capitana da Molinari dimostrando di essere già in piena forma. Sospesa d'ufficio, invece, la gara di Cuneo che vedeva di fronte Bellanti e Pirero.

Nello sferisterio di Spigno il pubblico delle grandi occasioni per una sfida che alla vigilia si prevedeva molto equilibrata. E così è stata fino a metà del gioco. Dotta è partito con il piede giusto andando al riposo in vantaggio sul 6-4. Nella ripresa il «granatiere» di Cairo Montenotte ha concesso soltanto due giochi al rivale-amico. A Dolcedo invece davanti a 300 spettatori l'Imperiese di Sciorella non ha avuto problemi contro la Banca Credito Caraglio della coppia Molinari-Dodo Rosso. Il successo dopo due ore e 15 minuti è stato di 11-4 per il tricolore che ha dimostrato di avere le credenziali per tentare il bisscudetto. Sciorella è stato alla lunga superiore all'avversario e ben aiutato dalla squadra ha chiuso il primo tempo sul 7-3 mentre nella ripresa ha preso il volo concendo solo un gioco a Molinari.

Gara tra squadre che dovranno lottare per la salvezza quella di Alba che ha visto i locali di Ivan Terreno uscire vittoriosi contro la Taggese di Papone e Aicardi. L'incontro finito 11-5 per i locali è stato molto combattuto, con Papone che non si è mai demoralizzato anche quando praticamente l'incontro era già nelle mani di Terreno.

Ha riposato la Deterplats Ceva.

Mercoledì 1° maggio sono in programma due posticipi della terza giornata. A Pieve di Teco Pirero riceve Dotta, mentre a Ceva, Arrigo Rosso se la vedrà con Papone. La classifica vede al comando la coppia Dotta e Sciorella con 3 punti, seguita da Bellanti a 2, a un punto Arrigo Rosso, Terreno e Pirero. Dogliotti, Molinari e Papone sono a quota zero Dogliotti, Molinari e Bellanti a gare da recuperare, Pirero una.

Flavio Dotta è in grande forma

Roberto Pizzorno

Pallanuoto: i derby in A2 danno spinta a due liguri

Nervi e Lavagna volano

Mandano ko Chiavari e Sturla

Si verifica una scissione nella classifica del girone Nord della A2 grazie ai risultati della 7ª giornata. Purtroppo solo Nervi e Lavagna riescono a saltare sul bus giusto, Chiavari e soprattutto la coppia Sori-Sturla se la vede parecchio brutta.

Dei due derby in programma il più atteso e incerto era sicuramente quello al Lido tra Chiavari e Nervi. La squadra di casa lo ha affrontato priva dei due «cervelli», Chiaro e Tufan. Il primo si è procurato in allenamento la frattura scomposta dell'indice della mano destra e ne avrà per parecchie settimane, il secondo è stato squalificato abbastanza a sorpresa (non espulso) è stato condannato da quanto scritto dall'arbitro Gomez sul suo rapporto su Chiavari-Torino. Nonostante le due gravi assenze il Chiavari avrebbe potuto impegnare di più i bluarancioni se avesse avuto un po' di sprint e molto coraggio in più. I marpioni del Nervi hanno impartito una severa lezione ai giovani verdeblù: astuti, concreti, e inaspettatamente anche più veloci e scattanti. Ottimi Baldineti e Cristilli, diligenti Sciacero e Missaggi, puntuali tutti gli altri, per il Chiavari sempre all'inseguimento la luce si è spenta già nel secondo tempo. «Abbiamo fatto di tutto per agevolarli sbagliando troppi passaggi e tirando troppo poco» è stato il lucido commento di un Tufan spettatore.

Il Nervi continua il suo inseguimento ma mantiene la massima cautela: «Il Chiavari ci ha impegnato più di quanto non dica il punteggio finale. Mancava di alcuni giocatori importanti e non avevano molti cambi. La mia squadra sta migliorando di giornata in giornata, l'importante è rimanere in scia delle migliori». L'analisi di Ifras si ferma qui, in attesa che la società chiarisca se può o no mettergli a disposizione l'attaccante Meszaros. Al momento le probabilità che il campione ungherese possa aggregarsi al Nervi all'inizio del girone di ritorno non sono più del 50%.

Nell'altra sfida tra liguri della giornata il Lavagna doppia con lo Sturla il successo della settimana prima a Sori.

Lo Sturla è vicino a chiudere con un altra vecchia conoscenza ungherese: il centroboa Petovary. Il Sori è arreso con l'onore delle armi alla capolista.

Risultati: Chiavari-Nervi 10-14; Sturla-Lavagna 8-11; Bologna-Sori 7-9; Torino-Bergamo 12-8; Civitavecchia-Cagliari 11-11. Classifica: Bologna p. 12, Cagliari 11; Nervi 10; Civitavecchia 9; Lavagno e Torino 8, Bergamo e Chiavari 4, Sturla e Sori 2. [d. s.]

SERIE B

Imperia sola in testa

Il Lerici rallenta, e l'Imperia rimane da sola al comando della serie B di pallanuoto. I biancoazzurri di Todiere, che nelle ultime ore si sono rinforzati con l'arrivo dell'ex savonese Luca La Cava, sono stati «programmati» per vincere, per ottenere finalmente quel passaggio in A2 che una cittadina come Imperia merita. 15-7 a Genova contro il Quinto, mentre Arenzano-Lerici si chiudeva sul sette pari. Primo punto perso da parte degli spezzini, ma contro una formazione quotata, secondo pareggio consecutivo dei biancoverdi arenzanesi. Terza giornata che ha fatto registrare un secondo pareggio, quello nel derby del levante fra Rapallo e Camogli: cinque pari, poche reti ma tante emozioni e continui capovolgimenti di fronte. Primo punto per i ruentini, secondo per i camogliini: la salvezza può raggiungere anche così, a piccoli passi. Infine netta affermazione della Marina Militare sulla Mameli (15-11). La classifica dopo tre turni vede l'Imperia a punteggio pieno (sei), seguita dal Lerici (5), Arenzano (4), Marina Militare (3), Mameli e Camogli aprono il quartetto di coda a quota due, chiudono Rapallo e Quinto con un punto. [g. s.]

Volley femminile: le due formazioni in lizza per il salto in A2. I giochi sono ancora apertissimi

Agnesi travolgente, Latte Tigullio spietato

Ma tra le due liguri resiste il Cecina, vittorioso in trasferta

Play off e tornei regionali

Stabilite le regole per B e C1 In C2 gran colpo dell'Ameglia

La Commissione Nazionale Gara si è riunita e ha deciso la bozza dei play of B e C1 che verranno attivati a fine campionato. Le squadre che non intendono parteciparvi dovranno comunicare la loro rinuncia entro il 20 maggio. Le sanzioni per le rinunciatarie prevedono la retrocessione o la permanenza nella serie inferiore tra le due in ballottaggio. I posti vacanti per rinuncia non saranno occupati da altre squadre. Guardando alle categorie che possono coinvolgere le liguri il girone A dei play off B2/C1 (femminili) sarà formato dalla 14ª classificata del gir. A della B2, la 5ª del gir. A della C1, la 6ª del gir. B della C1, la 6ª del gir. C della C1. Il girone B invece dalla 14ª del gir. B della B2, dalla 5ª del gir. B della C1, la 5ª del gir. C della C1, la 6ª del gir. A della C1. Gironi all'italiana con partite di andata e ritorno. La 1ª e 2ª classificata di ogni girone disputeranno nel 96-97 la B2, la 3ª e 4ª classificata la C1.

Play off che avranno un grande interesse anche per i tornei regionali visto che un maggior numero di promosse alla B2 farebbero aumentare i posti in C1.

Sabato sono scese in campo solo le categorie maschili, i due tornei femminili hanno riposato.

C2 maschile (penultima giornata): Primavera Imperia-Ceparana 3-0; Colombo Genova-Cogoleto Cassini Genova 3-3; Finalborghese-Igo Genova 2-3; Albisola Volley-Cvs Firex Albenga 3-0; Avis Ameglia-Maber Lavagna 3-0. Classifica: Ameglia p. 38; Maber Lavagna e Primavera Imperia 36; Igo Genova 26; Albisola 24; Finalborghese e Colombo Genova 20; Ceparana 16; Borea Team Vado 14; Cogoleto 10; Pallavolo Lavagna 6; Csv Firex Albenga 4. Pallavolo Lavagna e Borea Vado una partita in meno. La sconfitta del Maber Lavagna con l'Ameglia promuove alla C1 quest'ultima e obbliga gli uomini di De Lucia a giocarsi tutto per tutto nello «spareggio» dell'ultima giornata con il Primavera Imperia.

D maschile (terzultima giornata): Carcare-Pgs Arma di Taggia 1-3; Nuova Villetta Genova-Latte Oro S.Margherita 3-1; Levante Genova-Levanto 3-1; Pallavolo Spezia-Psm Rapallo 2-3.

Classifica: Arma di Taggia p. 26; Pgs Don Bosco, Master Camogli e Psm Rapallo 22; Levanto 18; Latte Oro S.Margherita 10; Carcare 8; Nuova Villetta e Levante 6. Vbc Camogli e Pgs Don Bosco Genova una gara in meno.

D femminile (recuperi): Lunetta-Quiliano 3-1; Villaggio S.Salvatore-Le Oasi Melese 3-0. [d. s.]

Gianluigi Pesce dell'Athena Volley

Pare proprio che la prossima stagione la Liguria possa schierare una squadra in A2 femminile dopo anni e anni di bassa marea. L'Agnesi Imperia in seconda battuta il Latte Tigullio Rapallo si sono sbarazzate di tutte le avversarie meno una, sarebbe un delitto non approfittare della storica occasione. L'aumentato numero di opportunità per salire di categoria tiene sulla corda anche Ceparana e Recco che potrebbero farcela grazie al play off.

Femminile. Mancano tre giornate alla fine e l'Agnesi Imperia mantiene il comando nel girone A della B1. Davanti a centinaia di scatenati supporter Grober, Gualandris e le altre hanno conquistato l'11ª vittoria consecutiva superando in 3 set il Crema: la squadra lombarda benché fuori dal giro che conta ha giocato con il massimo impegno, cercando con convinzione il successo. Il momento di maggiori difficoltà per il team di Biagio Di Mieri nello fase centrale del match, quando il Crema ha avuto l'opportunità di portarsi avanti per 2 set a 1. Ma le imperiesi di questi tempi oltre a dominare tecnicamente rivelano un carattere formidabile e hanno saputo prima arginare e poi mettere a tacere le lombarde: 15-7 7-15 15-12 15-7. Per il Latte Tigullio Rapallo la trasferta di Firenze non è stata una passeggiata: il Figurella ha venduto cara la pelle e le biancoblù per vincere senza cedere neppure un set hanno dovuto sudare ogni punto e risolvere i 3 set con estenuanti volate: 13-15 11-15 12-15. La sorpresa della giornata viene da Soliera: la squadra di casa è stata «fatta fuori» dal Cecina, le livornesi hanno vinto con un eloquente 0-3 (12-15 9-15 12-15). La classifica nelle prime posizioni: Agnesi Imperia p. 38 (quoziente set 2,608), Cecina p. 36 (q.s. 3,000); Rapallo p. 36 (q.s. 2,222); Soliera p. 32. La partita che deciderà il campionato è fissata tra due settimane alla Maggi: Agnesi Imperia-Cecina con le padrone di casa obbligate a vincere perché il quoziente set delle toscane è nettamente migliore e Rapallo conserva una speranza piccola piccola se il Cecina batte l'Imperia e poi perde l'ultima gara.

In B2 l'Italbrokers Genova vincendo 3-0 (15-10 15-13 15-7) contro il Sumirago si porta a due punti dalla 6a ma resta fuori dai play off. L'Ecologital Rivarolo perde 3-0 a Pinerolo (15-10 15-3 15-13) ma è salvo; conserva i 6 punti di vantaggio sul Lecco Picco ultimo.

In C1, girone A, il Fitma Recco dice addio alla possibilità di essere promosso direttamente in B2. Perdendo al tie break a Savigliano (15-4 14-16 13-15 15-5 15-9) la quadra di Casablanca perde di vista il quarto posto della Sanmartinese (p. 34) e deve accontentarsi del quinto (p. 30), ossia dei play off. Tutte sconfitte in trasferta le altre liguri: Sanremo (15-6 15-8 16-17 15-8) a Borgosesia; C.V. Sestri Ponente (15-11 14-16 15-6 15-7) a Novi; Chiavari 90 (15-13 9-15 9-15 15-11 15-10) a Milano. Nel girone D il Ceparana batte il Donoratico e diventa quarta.

Maschile. In B2 il tranquillo Admo Chiavari vince sul Milano. 15-12 15-11 5-15 6-15 15-10. In C1 l'Olympia Voltri vincendo al tie break il derby con il Cus Genova e matematicamente promosso in B2: 15-12 8-15 11-15 15-5 11-15. Carcare-Piacenza 1-3 (6-16 8-15 15-10 10-15). Il Pio X Loano-Pino Torinese 2-3 (6-15 7-15 15-5 15-10 12-15). Albatour Cuneo-Savona 3-0 (15-8 15-1 15-6). Pro Recco-Alba 3-1 (15-13 4-15 15-2 15-6). [d. s.]

Patrizia Patrini gioca il delicato ruolo di schiacciatrice centrale nella Maurina Agnesi di Imperia

Giochi fatti in C2: il Le Guet Alassio centra la promozione. Nel girone D successo dell'Asso Savona

Basket: l'Autorighi spreca troppo e viene punita In C1 i chiavaresi invischiati in zona retrocessione

Il punto sul basket maschile ligure a due turni dalla conclusione dei campionati di C1 e C2.

C1. Penultima giornata con Autorighi Chiavari sconfitta per mezzo canestro dal Carrara (69-68) e dopo aver sprecato a 31' dalla fine un libero a Marenco; mentre invece subito dopo Giannini del Carrara riusciva a centrare il 2 su 2 del sorpasso. Sempre per la coda, sfida diretta fra Tarros La Spezia e Pontedera con vittoria dei primi per 86-72. La classifica di coda dice: Tarros p. 18; Autorighi e Pontedera 16; Arezzo 4. Le ultime due retrocedono in C2, ed i chiavaresi di Vaccaro sono i più seri indiziati alla discesa di categoria.

C2. Tutto deciso al vertice, con la promozione aritmetica del Le Guet Alassio («vorrei ringraziare questi fantastici ragazzi, ed in particolare due veterani come Vernetti e Vallarino: veramente fantastici» il commento del coach alassino Andrea Lupi), sguardi rivolti sulla zona salvezza, con la tredicesima di ritorno che proponeva la sfida fra Ospedaletti e Riviera: 80-68 il finale. Imperia battuta a Loano (81-70), Meci Sestri Levante sconfitto dall'Alverman (64-65). Altri risultati: Crdd-Interbasket 88-84; Sarzana-Erg Cogoleto 76-64; Albenga-Le Guet Alassio 64-77; Alcione Rapallo-Ctn Spezia 67-75; Rossiglione-Don Bosco Sampierdarena 105-83. Classifica: Le Guet p. 54; Loano 46; Rossiglione 42; Alverman e Crdd 34; Sarzana e Ctn 30; Erg 28; Interbasket, Lerici, Albenga ed Ospedaletti 26; Riviera 22; Imperia e Meci 18; Don Bosco 10; Alcione 6.

D. Seconda giornata del girone finale, scontro al vertice a Savona fra Assobasket e Tigullio S. Margherita con affermazione dei savonesi per 79-78 (vantaggio minimo, dopo che i ragazzi del presidente D'Ambrosio si erano trovati a condurre anche di dodici punti). Le prime tre salgono in C2, punti preziosi per la Polisportiva Maremola (81-80 contro il Cus Genova) e per la Pontremolese (73-63 a Sanremo).

Classifica: Assobasket e Tigullio p. 10; Pontremolese 6; Cus e Maremola 4; Sanremo 2. [g. s.]

LE RAGAZZE

Polysport Lavagna in B

La Polysport Lavagna vince anche il match di ritorno contro il San Michele Genova (64-46) e sale in serie B. Festa grande al Parco, con le ragazze di Fiorenzo Terribile che hanno a lungo brindato. In A2 passo decisivo per Kawasaki La Spezia che, sconfiggendo il Reggio Emilia (61-59), conquista rimane in A2 Eccellenza. Ancora sconfitta per l'Elce Genova, battuta 91-76 dal Palestrina. Altri risultati poule promozione: Ancona-Bologna 49-60; Cerveteri-Orvieto 53-46. Kawasaki p. 20; Reggio Emilia e Palestrina 14; Orvieto, Ancona e Bologna 12; Elce e Cerveteri 6. Nel B derby ligure a Savona, e vittoria per il Landini Lerici (65-50) che inguaia la Cestistica. Le ultime due scendono in C, gli altri risultati poule retrocessione: Valtorese-Arcore 68-56; Gallarate-Segrate 64-62; Biassono-Derthona 69-64. Segrate p. 18; Valtorese 14; Derthona e Biassono 12; Cestistica, Landini e Gallarate 10; Arcore 2. [g. s.]

Baseball: la capolista vince entrambe le gare

Sanremo, niente da fare contro la «Mediolanum»

SANREMO. Niente da fare per il Casino Sanremo Baseball sul campo della capolista Mediolanum, nella terza giornata del campionato di serie A2, i matuziani hanno ceduto in entrambe le partite senza riuscire ad impedire la fuga in vetta alla classifica dei milanesi che guidano il girone a punteggio pieno con largo margine sugli avversari.

Per il Casino Sanremo Baseball non mancano le attenuanti, soprattutto l'assenza «pesante» dell'azzurro Fulvio Valle (accusa dolori alla schiena che rischiano di fargli saltare anche l'appuntamento olimpico di Atlanta). Nella prima partita, quella pomeridiana, con l'obbligo degli under 21 (valida anche per la Coppa Italia che vedeva in testa proprio il Mediolanum e la squadra sanremese) la débâcle è stata subito evidente dal primo inning quando i padroni di casa sono andati in vantaggio per 7-0. Troppi errori in difesa, poche valide; Condò e il baby Mignatti, che si sono alternati sul monte di lancio, nulla hanno potuto contro lo strapotere del Mediolanum che ha vinto per 16-10 e che solo nel finale del match ha dovuto fare i conti con una piccola rimonta dei liguri. Netto il successo dei padroni di casa (12-3) anche nella partita serale. Assente Valle, sul monte di lancio, per i sanremesi si sono alternati prima Marco Settimo, poi Boidi: il match, abbastanza equilibrato negli inning iniziali, ha visto i milanesi ottenere i punti decisivi nella fase finale.

Risultati 3ª giornata: Novara-Codogno 9-15, 4-8; Mediolanum Milano-Casino Sanremo Baseball 16-10, 12-3; Old Rags Lodi-Bollate 25-19, 7-10. Classifica: Mediolanum 4 vinte, 0 perse) 1000; Bollate, Casino Sanremo Baseball, Codogno e Old Rags (3-3) 500; Novara (0-6) 0. [b. m.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Lunedì 29 Aprile 1996 ... 23

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Stasera le nomine di Malvezzi e Sartorio

Entrano in giunta 2 nuovi assessori

ALESSANDRIA. Attesa per la seduta del Consiglio comunale che aprirà i lavori alle 20 di questa sera. Il sindaco Francesca Calvo dovrebbe sciogliere le riserve e annunciare i nomi dei nuovi assessori, inoltre non mancheranno le polemiche per un progetto da oltre otto miliardi per ristrutturare il mercato ortofrutticolo agli Orti.

Giunta comunale. Francesca Calvo è pronta al rafforzamento di giunta, dopo il «licenziamento» dell'assessore alla Cultura, Guido Manzone, e la richiesta della collega Daniela Berri ■ essere alleggerita di al■■ deleghe, in particolare quella al personale. A meno ■ imprevisti, in giunta entreranno l'attuale consigliere comunale leghista Renzo Sartorio, architetto, con delega allo Sport (era di Manzone) ■ l'ex-onorevole Valerio Malvezzi, al Personale e, probabilmente, anche all'Ambiente.

Per la Cultura, invece, non dovrebbero esserci dubbi: il sindaco, assunto l'interim dopo l'uscita ■ giunta di Manzone, intende continuare a seguire questo settore, come ha più volte lasciato intendere.

Mercato ortofrutticolo. E' la grande struttura che sorge in viale Teresa Michel; ha parecchi anni, e li dimostra tutti. Si aggiunga l'alluvione, che ha provocato ingenti danni, appena tamponati per consentire la ripresa dell'attività. Ora la giunta ha deciso, tenendo conto dei fondi per il ripristino dei danni alluvionali, il recupero e la ristrutturazione con una spesa di otto miliardi ■ 250 milioni.

Il Consiglio dovrà autorizzare il mutuo, a totale carico dello Stato, con la Cassa depositi ■ prestiti. Già venerdì scorso, in commissione Bilancio, critiche ■■ state avanzate dai consiglieri Fabbio, Vergagni e Taverna; anche questa sera non filerà tutto liscio. «E' vero, ■■ soldi che arrivano per l'alluvione - dice Fabbio, e trova consensi -, ma non sembra giusto affronta■ una tale spesa per ■■ struttura che forse andrebbe rivista, per dare maggiore razionalità e validità».

Casa di riposo. Altro argomento interessante, e atteso, è la presentazione del progetto di massima per l'adeguamento e la ristrutturazione della Casa comunale di soggiorno per anziani di via Tortona. Un intervento sollecitato, da tempo, sia dalla minoranza sia dalla maggioranza.

I consiglieri, infine, dovranno anche approvare un mutuo, sempre a totale carico dello Stato, ■ ■■ milioni per lavori (è il decimo progetto) di recupero di strade alluvionate.

Il sindaco Francesca Calvo

Vittima una giovane di Acqui. Si recava al mare con la bimba di un anno, rimasta illesa

Donna muore sotto gli occhi della figlia

Sbalzata dall'auto e travolta sulla Voltri-Santhià

ACQUI ■■■ Ha sbandato ■ ■■ della velocità o forse per un colpo di sonno, poi non è riuscita a mantenere in carreggiata l'auto. Sbalzata fuori dalla vettura che stava capottando, è stata poi investita dalle auto che sopraggiungevano.

E' morta così Gabriella Arecco, 32 anni, che abitava in città con il marito (un marocchino che lavora come muratore in un'impresa edile acquese) e i due figli, un bimbo di ■ anni e una di un anno: la piccola Jasmine che viaggiava con la madre.

La bambina è rimasta illesa nell'incidente. Alle 13 di ieri, Gabriella Arecco ■ la piccola Jasmine erano in viaggio per raggiungere la riviera ligure, sull'autostrada Voltri-Santhià in direzione Sud.

La polizia stradale non ha an■■ accertato quali siano le cause dell'incidente, ma la «Ford Fiesta» sulla quale viaggiavano madre e figlia ha sbandato ed è andata a sbattere con■■ ■ guard rail nella galleria Madonna delle Grazie, vicino a Voltri. L'auto per l'urto violento si è capottata e la donna è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Nell'incidente ■■ state coinvolte altre cinque vetture: probabilmente ■■ degli automobilisti ■■ è riuscito ad evitare di investire la donna.

Sembra infatti che il capottamento sia accaduto quando la «Fiesta» era già all'interno della galleria, così che gli automobilisti non hanno avuto il tempo, e probabilmente abbastanza visibilità, per evitare la donna. Come accade spesso in questi casi nonostante l'immediato intervento delle ambulanze tutto è stato inutile. Sulle cause e la dinamica dell'incidente stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Genova. [a. m.]

VENTITREENNE DI GAVI

Tre giorni d'agonia, dopo l'incidente

GAVI. Non ce l'ha fatta Massimo Rastero, 23 anni, di Gavi, schiantatosi con la sua auto giovedì scorso, lungo la provinciale Gavi-Serravalle. Dopo tre giorni di agonia, è morto l'altra sera, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente. I funerali del giovane, appartenente ad una famiglia ■■ conosciuta in paese, si svolgeranno a domani, alle 10,30, nella chiesa ■ San Giacomo. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. C'è grande commozione in paese per la scomparsa ■ un ragazzo «bravo ■ molto simpatico»: lo piangono i genitori, Carlo Rastero ■ Silvana Bertone, per i quali Massimo era l'unico figlio, ed i tanti amici che il giovane aveva in tut■ la val Lemme e che fino all'ultimo hanno sperato che si potesse salvare. Ma ■ violentissimo colpo alla ■■ riportato nell'incidente gli è stato fatale. Erano ■ 4,15 di giovedì, quando Massimo, nell'affrontare una curva lungo la provinciale in direzione di Serravalle, ha perso il controllo della sua Audi 80 Abarth familiare, finendo contro una cunetta di terra ai margini della carreggiata. L'auto è rimbalzata a centro strada e nel tremendo urto Massimo Rastero ha battuto la ■■. Trasportato all'ospedale di Alessandria, è morto l'altra sera nonostante ogni tentativo per salvarlo. [m. pu.]

■ BREVE

Incidente ■■ «giallo» E' scomparso un ferito?

Grave incidente con «giallo», l'altra sera, verso le ■, sulla statale per Spinetta, vicino allo zuccherificio. Scontro frontale tra due auto, una delle quali è finita in un campo. Ferita Antonietta Greco, 41 anni, che abita in via Del Coniglio. Ma sembra che anche un uomo sia rimasto coinvolto nello scontro. Alme■■ così ha detto la donna a carabinieri e polizia che lo hanno cercato per ore. [a. m.]

Condannato a 18 mesi per spaccio ■ eroina

I giudici del tribunale hanno condannato Giuseppe Bernardo, 27 anni, corso Alessandria 106, a un anno e 6 mesi di reclusione e 7 milioni di multa, per aver ceduto più volte a W. R. bustine di eroina. [m. t. m.]

NOVI LIGURE

Scontro d'auto in ■■ Raggio due persone in ospedale

Due feriti in uno scontro frontale tra auto in via Roggio, a Novi Ligure. Claudio Baraldo, di Viguzzolo e l'indiano Hysi Kujtim che abita a Castelnuovo, hanno riportato un lieve ■■uma cranico. [m. d.]

Calunniò ■■ avvocato patteggia ■■ anno

Giovanni Cavalli Molinelli, 56 anni, di Sale ha patteggiato un anno di reclusione (con condizionale della pena) per calunnia. Il 24 maggio '94, denunciò ai carabinieri di non aver rilasciato procura a un noto avvocato di Tortona né consenso per l'azione civile nei confronti di F. A. Così facendo, incolpò di falso l'avvocato. [m. t. m.]

Suicidio e incendio ma sono falsi allarmi

Due falsi allarmi per i vigili del fuoco di Alessandria che l'altra notte hanno dovuto accorrere in via Vochieri 218 per un presunto ■■ di suicidio, rivelatosi inesistente. Poi sono stati chiamati per un incendio in uno scantinato di via Parini 45, al Cristo. ■■ la notizia era falsa. [c. c.]

Chiusa la S. Giorgio

Città invasa dai fedeli per la Salve

ALESSANDRIA. Una città presa d'assalto per l'intera giorna■ ■ ieri. Si è iniziato al mattino, con migliaia ■ partecipanti alla gara podistica valevole per il «Trofeo 3P» ■ alla maratona non competitiva «Corriamo Alessandria»: dalle ■ a mezzogiorno grande festa dello sport.

Nuova invasione nel pomeriggio, sia per la penultima giornata delle manifestazioni (si concludono oggi con appuntamenti in Duomo mattina e pomeriggio) in ■■ della Madonna della Salve, con processione per le vie ■ centro, sia per la giornata conclusiva della 392ª edizione della Fiera ■ San Giorgio. Migliaia i fedeli, moltissimi giunti da fuori città, che hanno reso omaggio alla «Sal■■ ■ partecipato alla processione; almeno dodicimila i visitatori alla San Giorgio, con lunghe code agli ingressi.

A farne le spese ■ traffico, con code alle entrate in città; caccia ai parcheggi e gran lavoro per i vigili urbani. [f. m.]

Condannati a 7 mesi. Assolti tre colleghi

Farmaci «sottratti» due medici nei guai

ALESSANDRIA. Una confezione di «Placentex» e ■ flaconcini di «Xylocaina», medicinali di ■■ valore commerciale, trasferiti dall'ospedale allo studio medico «Nuova estetica srl» di via Milano, ■■ costati a due medici una condanna ■ sette mesi ■ dieci giorni ciascuno, con la condizionale. Sono Pietro Cattaneo, 50 anni, abitante a Castelletto Monferrato e Giuseppe Riccobene, di 41, abitan■ in via 28 Marzo. Accusati di peculato, sono stati processati con rito abbreviato dal gip Pierluigi Mela, pm Nicoletta Bolelli.

Entrambi, incensurati, han■ beneficiato dell'attenuante di aver causato un danno di entità molto lieve, pochissime decine di migliaia di lire. Per la pubblica accusa avrebbero dovuto essere condannati ■ ■ anno e sei mesi. Con Cattaneo ■ Riccobene erano ■■ denunciati ■ incriminati altri tre loro colleghi che si sarebbero appropriati di sette confezioni di medicinali. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto. Sono: Francesco Vaccarella, 46 anni, via Boves, Giuliano Fino, ■, via Ferraris ■ Marina Fantato, 36 anni, Molino dei Torti (via Roma 41). Tutti svolgono l'attività all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» e fanno visite private allo studio medico «Nuova Estetica srl». La causa penale aveva preso l'avvio a seguito di un esposto anonimo: si faceva presente che un gruppo di sanitari «dirottava» medicinali dall'ospedale allo studio privato. I carabinieri del Nas effettuavano un sopralluogo alla «Nuova Estetica srl» rinvenendo negli armadietti confezioni provenienti dall'ospedale infantile. Cattaneo si è giustificato asserendo di aver scambiato ■ confezione di Placentex per un campione gratuito, il collega Riccobene ha detto che i flaconcini erano stati parzialmente usati in ospedale ■ ora■ destinati alla distruzione.

Emma Camagna

Processo rinviato

Forni pasti non in regola ai carabinieri?

TORTONA. Commercio di sostanze alimentari nocive ■ frode nelle pubbliche forniture: queste le accuse a carico di Pasqualina Turco, 46 anni, ■ Gragnano, in provincia di Napoli, titolare della ditta «G.M. Italia Spa», finito sotto processo per aver fornito ai carabinieri pasti preconfezionati ■■ in regola ■■ le norme igieniche.

L'udienza è stata aggiornata al 10 maggio. I fatti risalgono alla fine del '94, quando la società napoletana consegnò all'Arma dei carabinieri una partita di cibo preconfezionato destinato alle mense delle caserme. I pasti furono ■ consegnati nelle stazioni di Tortona, Sale, Castelnuovo, Pontecurone, Villalvernia, Viguzzolo, Volpedo, San Sebastiano Curone, Garbagna e Cassano Spinola. Secondo l'accusa questo cibo non ■■ sottoposto «ad alcun trattamento capace ■ garantire la sterilità commerciale» e furono riscontrare altre irregolarità. [m. t. m.]

DEI MIRACOLI

Più vicina la salvezza

Gli orafi di mister Simoniello (foto) sconfiggono il Borgosesia e vanno allo spareggio con l'Abbiategrasso. Casale dà l'addio ai sogni di gloria. NELLO SPORT

ALESSANDRIA. Alessandria. Tel. (0131) 252.644. **Il giurato.** Orario: 20; 22,30. Li■ ■■.

Ambra. Tel. 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Four ■■** Orario: 20,30; 22,30. ■ ■■.

Comunale (Sala Ferrero). ■ 234.240. **Vite ■■** Orario: 20,15; 22,20. ■ 10.000/8000.

Corso. Tel. 268.080. **That's amore - ■ improbabili seduttori.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Cristallo. Tel. ■■. ■■ ■■ ■■ ■ anni 18. Orario: ■; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

■ Tel. Telefono 252.112. **A rischio delle ■■** Orario: ■ 22,15. ■ ■■.

Moderno. Tel. 252.707. **Decisione critica.** Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. ■■ ■■ ■■ Orario: 20; 22. ■■.

Cristallo. Tel. (0144) 322.400. **■■ ■■ - ■■ a morte.** Orario: 20; ■ ■ 6000/5000.

■■ SCRIVIA. ■■ Tel. (0143) 667.618. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. ■■ ■■ Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

■ Tel. (0142) ■■. **L'arcano incantatore.** Orario: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Tel. 452.616. **Il giurato.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

■ MONFERRATO. Amora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. ■■. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

■ LIGURE. Moderno. Tel. (0143) 78.290. **I soliti sospetti.** ■ 20,15; 22,20. ■ ■■.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **City Hall.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 62.895. **Ferie d'agosto.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. ■■. Tel. 861.325. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

■■ ■■. Tel. (0383) 848.124. **Decisione critica.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000 posto unico.

■■ DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 ■ domani, la farmacia Comunale, ■ Marengo 48 (265.677). ■ 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio ■ serrande abb. per farmaci o ossigeno ■ prescrizione medica urgente, con ■ di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio ■ reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui ■■ Bollente, corso Italia ■ (322.747).

Casale M.to: Vicario, via ■■ ■ (452.385).

Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.68).

Ovada: Moderna, via Cairoli ■ ■■.

Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).

Valenza: Rasell, via Cavour ■ (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 ■, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 945.641.

GUARDIA MEDICA

■■ 265.000; **Acqui:** 57.775; ■■: 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** ■■ **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Minuti contati**
via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Admiral — **Nelly e Mr. Arnaud**
piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — **3 giorni per la verità**
piazza Cavour 22. Tel. 321.16.96. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Alcazar — **Riccardo III**
via M. Del Val 14. Tel. 588.0099. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 (ver. or.). Ingr. 10.000
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambassade — **3 giorni per la verità**
via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

America — **3 giorni per la verità**
via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Apollo — **Decisione critica**
via di Galla Sidama 20. Tel. 8620.88.06. Or.: 15 17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ariston — **Casinò**
via Cicerone 19. Tel. 321 259. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Atlantic
via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: 3 giorni per la verità. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Ferie d'agosto.** Or.: 16; 18; 20; 22,30. **SALA 3: Four rooms.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Marciando nel buio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: 15,45; 18; 22,30. **SALA 6: Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Augustus
c.V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Il postino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Toy Story. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: Strange days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Broadway
via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. [illegible]
SALA UNO: 3 giorni per la verità. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30. **SALA DUE: Minuti contati.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **SALA TRE: Bruno aspetta in macchina.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Capitol — **3 giorni per la verità**
via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Capranica — **Minuti contati**
piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Capranichetta — **Via da Las Vegas**
piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ciak
via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
SALA 2: Marciando nel buio. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — **Decisione critica**
p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Dei Piccoli
viale della [illegible] 15. Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,40: **Babe, maialino coraggioso.** Ingr. 7000.
Ore 20,40; 22,30: **Blue in the face.** Ingr. [illegible]

Eden — **Dead Man Walking**
piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Embassy — **That's Amore**
via Stoppani 7. Tel. [illegible]. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Empire
viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52). **Casinò.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

Etoile — **Io ballo da sola**
p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — **Decisione critica**
v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Europa — **Bruno aspetta in macchina**
corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, A. Sandrelli (Ita. '96) — Lasciata dal fidanzato, una commessa usa un manichino non solo per allontanare di notte i malintenzionati, ma per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior
via B. V. del Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. [illegible]
SALA 1: Io ballo da sola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Ferie d'agosto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Four Rooms.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Farnese — **Cuori al verde**
Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Fiamma
via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Prima e dopo. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: City Hall. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — **Bruno aspetta in macchina**
viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, A. Sandrelli (Ita. '96) — Lasciata dal fidanzato, una commessa usa un manichino non solo per allontanare di notte i malintenzionati, ma per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30' **Comm.**

Gioiello — **La dea dell'amore**
via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' **Comm.**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Copycat. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30. **SALA 2: Riccardo III.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **SALA 3: Chiavi in mano.** Or.: 16,30; 18; 20,15; 22,30.

Golden — **Ferie d'agosto**
v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Greenwich
via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Compagne di viaggio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Ragione e sentimento.** Or.: 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Get Shorty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Gregory — **Ferie d'agosto**
via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday — **Il fiore del mio segreto**
largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala A — **Flirt**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di H. Hartley, con B. Sage, D. Ewell, M. Nikaido (Usa-Ger.-Giap. '95) — La stessa storia d'amore - giocata tra affetto, tradimento e indecisione - narrata per tre volte, in tre città diverse e con giovani differenti. N. V. 1h 30' **Sentim.**

Il Labirinto sala B — **Underground**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Or.: 18,30/21,30. Ingr. 10.000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h [illegible] **Grottesco**

Il Labirinto sala C — **Smoke**
via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Induno — **Braveheart - Cuore impavido**
via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: La commedia di Dio. Or.: 16,30; 19,15; 22. **SALA 2: Io ballo da sola** (vers. ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Via da Las Vegas.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,30.

King — **Il giurato**
via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Madison 1 — **Toy Story**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Madison 2 — **Dead Man Walking**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Madison 3 — **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Canci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aidi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Madison 4 — **City Hall**
via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Maestoso Sala 1 — **Il giurato**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Maestoso Sala 2 — **Copycat**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Maestoso Sala 3 — **Decisione critica**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086 - Or.: 16,30 19,30/22,30. Ingr. 10.000
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — **Toy Story**
via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Majestic — **Nixon**
via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08 (ver. or.). Or.: 14,45/18,20/22. Ingr. [illegible]
di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '96) — Gli intrighi del potere alla Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le dimissioni: la storia del presidente Nixon, vista con luce nuova e anticonvenzionale. N. V. 3h 10' **Dramm.**

Metropolitan — **Il giurato**
via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. S. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Mignon — **Come mi vuoi**
via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
di C. Amoroso, con E. Lo Verso, V. Cassel, M. Bellucci (Ita. '96) — Un prostituto transessuale si innamora di un poliziotto, conquista il suo amore e lo sottrae alla sua fidanzata. V. M. 14 1h 40' **Commedia**

New York — **Minuti contati**
via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Nuovo Sacher — **Nelly e Mr. Arnaud**
largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Ore 18,30 **L'occhio dei troll.** Ore 20,30 **Dieci coltelli nel cuore**, preceduto dal corto **La solitudine.**

Paris — **3 giorni per la verità**
via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Pasquino — **Sabrina**
vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16 18,15/20,30/22,40. Ingr. [illegible]
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

Quirinale
via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Nixon - Gli intrighi del potere. Or.: 15,15; 18,50; 22,30.
SALA 2: Uomini senza donne. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Quirinetta — **Four Rooms**
via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Reale — **Ferie d'agosto**
piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Rialto — **4 delitti in allegria**
via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16 22,30. Ingr. 10.000

Ritz — **Io ballo da sola**
viale Somalia 109. Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — **Ragione e sentimento**
via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 15/17,30/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — **Marciando nel buio**
piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di M. Spano, con M. Depporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96) — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra omertà e sopraffazione. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Rouge et Noir — **Casinò**
via Salaria 31. Tel. 855.43.05. Aria cond. Or. 15,45; 19,10; 22,30. Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Royal — **A rischio della vita**
via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Berry (Usa '96) — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

Sala Umberto — **L'albero di Antonia**
via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Savoy
via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. [illegible]
SALA 1: L'arcano incantatore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Ninfa plebea.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Four Rooms.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Minuti contati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Ulisse — **Chiavi in mano**
via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di M. Laurenti, con Martufello, A. Cavagna, S. Vastano (Ita. '96) — In un Medioevo ridanciano, storie d'amori, di corna, di belle, di guerre, intorno alle chiavi di una cintura di castità. N. V. 1h 40' **Comico**

Universal — **Io ballo da sola**
via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy** con Mylly d'Abbraccio e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible]
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, t. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: [illegible]; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p. della Repubblica, t. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingresso 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Chiuso per restauro**
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.02.05. **Chiuso per restauro**
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. [illegible]
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. **Babe, maialino coraggioso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Riposo.
ABOOT TEATRO via Natale del Grande 21, telefono 589.81.11. Ore 21. **Il caffè sulle scale** di Joe Orton con Gigio Alberti, L. Loris e A. Acciai. Spettacolo fino al 12/5; lunedì 6 riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, telefono 68.80.46.01/2. Giovedì 9 ore 21 prima produzione Nostra Signora s.r.l. in **Hamlet suite** di Carmelo Bene, Jules Laforgue. Con Carmelo Bene e Monica Chiarabelli. Regia Carmelo Bene.
AULA MAGNA IUC Lgo Tevere Flaminio, 50 - 1. 361.0051/2. Riposo.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.48.75. Martedì ore 21 Anthai presenta Patrizia Pellegrino, Gabriele Marconi, Gabriele Cirilli in **Posso ridere anch'io?** di Marconi, Cassini, Scirè, regia Fabio Luigi Lionello.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 3545.43.43. Ore 20,30 cena e spettacolo e ore 22,30 spettacolo **Paillettes**, con Gianfranco e Massimiliano Gallo, Laura Di Mauro e le 10 Topless Girls, orchestra diretta da U. Sansone.
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 20,30 Produzione la Famiglia delle Ortiche **I drammi marini** di Eugene O'Neill. Con M. Foschi, L. Castel, E. Bonucci, P. Di Iorio, S. Reggi, G. Condè.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, telefono 575.86.45. Giovedì ore 20,45 **Osvaldo on the road** di G. Purpi, G. Polito, S. Scirè, con G. Polito, Alessandra Fontana, Gabriella Di Luzio, Francesca Lombardo.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, telefono 509.85.39. Ore 21 Francesco Censi in **Sex, drugs and rock & roll** di Eric Bogosian. Regia Adalberto Rossetti.
DEI COCCI v. Galvani 69, telefono 575.35.02. Domani ore 21,30 La comp. Bona la Prima in **Letti a castello** scritto e diretto da Marco Falaguasta con Susie Calvi, Elisabetta Ciriana, Teresa Lalio, Marco Falaguasta, Marco Fiorini.
DEI SATIRI Sala Foyer via Grottapinta 18, telefono 687.70.68. Domani ore 22,30 **Poker di donne**, di G. Ricciardi con G. Ricciardi, F. Succi, F. Cifola, L. Romano; regia Antonello Avallone. Festivi ore 18,30; lunedì riposo; al [illegible]
DEI SATIRI Sala Lo Stanzione via Grottapinta 18, telefono 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, telefono 687.70.68. Domani ore 20,30 **E Dio creò le sbandate e poi se ne pentì**, di e con le Sbandate. Regia Massimo Milazzo. Festivi 17,30; lunedì riposo; al 19/5.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Domani ore 21 **Preoccupazione per Lalla** scritto da Antonia Brancati, regia Marco Mattolini. Festivi ore 17, lunedì (riposo). Fino al 5/5.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Domani ore 21 l'Associazione Culturale Nuove Produzioni in **Ella** di Herbert Achternbusch, con Totò Onnis. Regia Domenico G. Mongelli. Festivi ore 17,30; lunedì riposo; al 5/5.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Domani ore 21,15 Arias presenta: **Un bacio a mezzanotte** di e con Paola Sambo e Gloria Sapio, al pianoforte Silvestro Pontani. Da mart. a sab. ore 21,15, dom. ore 18. (lunedì riposo). Fino al 5/5.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, telefono 6830.63.30. Domani ore 21 Il Graffio presenta: **Notti bianche, il tango del sasso** da Dostoevskij, con C. Balboni, F. Bontempo, M. Tomaino, C. Russo, al pianoforte S. Membella. Regia di Riccardo Cavallo. Festivi ore 17,30; lunedì riposo; al 12/5. Ore 20,30 **Radici tradizione e nuovi codici** rassegna di poesie in dialetto a cura di Maria Jatosti.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 4423.13.00. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 678.513. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411 2287. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 7158.7612. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. L3, G. Pambieri, E. Baruchi in **La cena dei cretini** di Francis Veber, prenotaz. su Televideo Rai 3 pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, telefono 679.45.85. Ore 21 prima Ente nazionale italiano progetto giovani e Nuovo Teatro presentano **La particella** di Giuseppe Manfridi interpretato dalla Compagnia Nuovo Teatro regia Piero Maccarinelli.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.37.94. Domani ore 21 Ass. Cult. Comp. Teatrale Obiettivo Atlantide presenta **Repertorio dei pazzi della città di Palermo** di R. Alajmo. Regia N. Ferrara.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, telefono 80.82.511. Giovedì ore 21 La Compagnia Teatrogruppo pres. **E se improvvisamente... tornasse il mago**, scherzo in due atti di Vito Boffoli; regia Vito Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 679.04.96. Riposo.
FURIO CAMILLO via Camilla, 44 - telefono 7834.73.48. Riposo.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.22.94. Martedì 7 ore 21 prima Cesare Gelli in **Dark tornerà prima di mezzanotte** di Peter Colley con Gianluca Ramazzotti, Elena Ursitti, Luisa Maneri; regia Marco Parodi.
ISTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.950. Domani ore 21 La Compagnia Scultura del Teatro Instabile dello Humour pres. **Ammazziamo la zia a... ridiamoci su** di Daniela Granata, regia Bindo Toscani [illegible]
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a [illegible]
LE SALETTE vicolo del Campanile 14 [illegible]
MANZONI via Montezebio 14c [illegible]
NAZIONALE via del Viminale 51 [illegible] Riposo.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17 [illegible]
OPERA DI ROMA via Firenze 72 [illegible] Riposo.
ORIONE via Tortona 7 [illegible] Riposo.
PARIOLI [illegible]
POLITEAMA [illegible]
ROSSINI [illegible]
SALA PETROLINI [illegible]
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible]
SALONE MARGHERITA [illegible]
SAN GENESIO [illegible]
SISTINA [illegible]
SPAZIO UNO [illegible]
TEATRO DELL'ANGELO [illegible]
TEATRO BRANCACCIO [illegible]
TENDA [illegible]
TORDINONA [illegible]
TEATRO STUDIO XX SECOLO [illegible]
TEATRO VERDE [illegible]
VITTORIA p.za Santa Maria Liberatrice 8 [illegible]

IL TACCUINO

TEATRO - Si concludono al Teatro Cafè **Notegen** (via del Babuino 159), le repliche di «Riccardo III» di Shakespeare. Interpretazione e regia di Emanuele Giglio.
JAZZ - Joshua Redman Quartet protagonista della rassegna «Jazz in Progress» al Teatro dell'**Angelo** (via S. De Saint Bon 17, ore 21). Il sassofonista insieme a Peter Martin al piano, Chris Thomas al basso e Brian Blade alla batteria. Consueto appuntamento con Lino Patruno Jazz Show all'**Alexanderplatz** (via Ostia 9). Nino De Rose e i cantanti jazz emergenti allo **Stvike** (via C. d'Oro 352).
MUSICA - Sonate di Prokofiev e Sostakovic all'Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia diretta da Yuri Temirkanov. Si chiude a **Gaeltà Due** la rassegna «Concerti e Palazzi». Alle 19,30 l'Orchestra Roma Symphonia diretta da Benedetto Montebello in esecuzioni di Rubei, Alandia.
CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), ore 19 «Vogliamo vivere» di Lubitsch e «Essere o non essere» di A.Jones. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), dalle 18,30, «Un anno lungo la strada abbandonata» di M.Skallerud, «L'occhio del Troll» di O.Solom, «Dieci coltelli nel cuore» di M.Holst e «La solitudine dell'abisso» di Solom-Lien. **Labirinto** (via P.Magno 27), «Ricomincio da tre» di e con Massimo Troisi.
LIVE - Gli appuntamenti di rilievo della serata sono con Billy Branch & The Sons of Blues al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), mentre al **Stelina** sound gitano con due costole dei Gipsy Kings, Victor Monge e Los Reyes. Rock unplugged al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), con Maurizio Rota e Nicola Di Staso. Cabaret con personaggio a sorpresa all'**Alfellini** (via F.Carletti 5). **Folkstudio** (via Frangipane 42), canzone d'autore con alcuni giovani.
MOSTRE - Alla Casa **Argentina** (via Veneto 7), si inaugura alle 18 l'esposizione del pittore Santiago Garcia Saenz. Aperta fino al 10 maggio. **Istituto Giapponese di Cultura** (via Gramsci 74), la mostra «Una festa per gli occhi - La cultura del gusto», rassegna di fotografie realizzate da Akimoto Shigeru e Paola Ghirotti. Aperta fino a domani in orario 9-12,30 e 14-18,30.
INCONTRI - Per il ciclo «Floriterapia. Guarire con i fiori» alla biblioteca del **Pigneto** (via Attilio Mori 18), 17,30, incontro intitolato «Il vitale e lo scambio con il vitale - Energia allo stato puro. Gli istinti», a cura di Margaretha Mijnlieff. Inf. 2170.0677. **Convitto Savoia** di Tivoli (p.za Garibaldi 4), ore 15, conferenza di G.Matthiae su «I grandi accelleratori: alla scoperta dei costituenti ultimi della materia». Presso lo studio **Opia** (viale Londra 50/h), 20,10, Evaldo Cavallaro parla di «Ipnosi fantasmatica, training autogeno superiore ed autoconoscenza: esperienze di regressione ipnotica alla ricerca di eventuali 'testimonianze' di vite precedenti». Inf.5195.7421.
TRULLO - Per la rassegna «Il Trullo» organizzata dall'associazione Il Cilindro, al Teatro **S.Raffaele** e in viale **Ventimiglia** sono in programma un torneo sportivo, un concerto di musica classica con gli studenti della scuola media 'Vigna Pia' e una conferenza sull'AIDS presieduta dal professore C.Grossi. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Prima e dopo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **dead man walking - Condannato a morte.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22 L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Copycat - omicidi in serie.** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.60.54. **Io ballo da sola.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Four rooms.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Ragione e sentimento.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.02.29. **That's amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Dead man walking**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Brecht e il cinema. **Die macht der gefuhle - La forza dei sentimenti**. (vers. orig. - sott. in italiano). **Angst essen seele auf - La paura mangia l'anima**. Ore 18. L. 8000
CAVOUR p.zza Cavour 3, telefono 659.57.79. **Casinò.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Il giurato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **I soliti sospetti**. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale M. Nero 84, tel. 5990.13.61. **Cineclub premiere**. Ingresso con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Ferie d'agosto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000
CORSO Gall. del Corso, tel. 7600.2184. **3 giorni per la verità**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Minuti contati.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Casinò.** Or.: 15,15; 18,45; 22,10. L. 10.000.
METROPOL via Piave 24, tel. 799.913. **Decisione critica.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **L'arcano incantatore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Strange days.** Or.: 16; 19; 22. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Decisione critica.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il giurato.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **That's amore - Due improbabili seduttori**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Minuti contati.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Chiavi in mano.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facile preda.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Papà dice messa.** Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **City hall.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 12.000.
ORFEO viale C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Toy story**. Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Marciando nel buio**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura per lavori.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. L. 12.000. Viet. 14.
SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Cineforum. **Pallottole su Broadway.** Or.: 20,30; L. 8000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP v. Torino 21, tel. 86.46.38.47. **La dea dell'amore.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Lire 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Recital di canto del Soprano Galina Gorchakova al pianoforte Larissa Gergieva. Ore 20.
ANGELICUM p. S. Angelo 2, tel. 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Concerto del violinista russo Maxim Vengerov al pianoforte Ilamar Golan.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Scuola di tetro ore 17.
CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Radio One O One presenta **Grazie della compagnia** ore 21,30. L. 25.000/20.000.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 6951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Corso di recitazione diretto da Rino Silveri. Ore 20.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
LIRICO via Larga 12, tel. 866.418. Garinei e Giovannini presentano un revival musicale con Gino Bramieri in **Riuscire a farvi ridere**. Ore 20,30. L. 47.000/35.000.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.77.00. Riposo.
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 75.00.0088/70. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.3222. **Le leggi internazionali della stupidità umana** di Carlo M. Cipolla. ore 21. Ingresso ad inviti.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 72.33.32.22. **And My Poor Fool is Hanged** di Tony Tanner. Ore 17,30. Ingresso libero.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.67.67. **Inti Illimani in concerto**. Ore 21. L. 30.000.
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, telefono 55.18.72.42. Riposo.
TdI PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 Teatro di Genova pres. M. Melato in **Tango barbaro di Copi**, con T. Servillo. L. 43/33/28.000.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 832.22580. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3; telefono 86464986. Riposo
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, tel. 469.6550. Spettacolo di Gianni e Cosetta Colla **Il Mago di Oz.** Ore 9,30. L. 10.000.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.28. Riposo.

Megaproduzione del musical dal 2 maggio allo Smeraldo di Milano

«Rocky Horror», il mito ritorna

Lo spettacolo reduce dal trionfo londinese

MILANO. E' uno spettacolo cult, uno di quei miti che hanno contribuito a fare la fortuna del musical negli Anni Settanta. Ma in questa versione teatrale, prodotta in Inghilterra con un cast tutto americano, «The Rocky Horror Show» è anche un allestimento faraonico, forse la più dispendiosa produzione dell'opera di Richard O' Brien mai realizzata finora. Allo Smeraldo di Milano, dal 2 al 19 maggio, «The Rocky Horror Show» - che vanta la direzione artistica di Christopher Malcom, il Brad della primissima rappresentazione teatrale - arriva in prima nazionale, in una cornice che, oltre alle repliche del musical, prevede feste, balletti, proiezioni cinematografiche e un incontro con il presidente mondiale del Rocky Horror fan club. Una celebrazione di un mito che non abbraccia solo la storia della musica pop.

«Perché è diventato un classico? Credo che il merito sia del film - dice Malcom che vuole portare lo spettacolo in Russia e poi di nuovo negli States, interpretato però da grandi star di Hollywood -. Ai tempi della prima tournée non c'era ancora il fenomeno Rocky. Ma dopo il film sono nate schiere di fans che si travestono e cantano come i protagonisti».

«Rocky Horror Show», scena del film

Semplice la storia, bella la musica e un immancabile happy end nel finale: non poteva che essere un successo. Coronato, tra il 1974 e il 1980, da qualcosa come 2960 repliche.

«Eppure - racconta ancora Malcom - la versione su pellicola, "The Rocky Horror Picture Show", voluta dalla Twentieth Century Fox nel '75, fu un fiasco. O' Brien si era quasi rassegnato, dopo tutto il clamore per le repliche teatrali, a chiudere con lo show. La febbre di Rocky colpì più tardi, quando il film divenne un cult-movie dello spettacolo di mezzanotte e il pubblico una parte essenziale dell'azione».

La versione in arrivo a Milano ha alle spalle un lungo rodaggio prima londinese, poi europeo. Ma Christopher Malcom, dopo le lunghe repliche londinesi, ha preferito rimettere in piedi lo spettacolo con un cast tutto nuovo, assemblato sui palchi di Broadway. Interpreti in calze a rete porteranno sulla scena la strana avventura di Brad Majors e Janet Weiss, i due fidanzatini che, in viaggio per andare a trovare un loro ex insegnante, dopo un temporale si trovano a chiedere ospitalità al Frankenstein Palace. Qui la Regina dei Travestiti, proveniente dalla Transilvania, sta creando Rocky, la bionda creatura che nascerà in laboratorio. Il tutto tra balletti, recitati e canzoni rese celebri da uno storico ellepì. Il 3 maggio, al cinema Mexico di Milano, la proiezione di «Diabolican Plane», alla presenza di O' Brien; il 7, all'Arengario, l'apertura di «Danza e Video, balletto dell'orrore» e l'8, allo Smeraldo, l'incontro con Sal Piro, presidente dei fans club del Rocky Horror.

Olga Piscitelli

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Ore 22 Piano bar con musica dal vivo e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 89.40.0560. Cucina e musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 89.12.57.77. «Io e il pianoforte» suona Mario Rusca.
CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81, tel. 89.51.17.46. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 89.12.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; telefono notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Musica dal vivo «sarabanda».
DISCOTECA IPOTESI AMERICALATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66/ 832.21.60. Riposo.
FINZIONI corso Buenos Ayres, 59. Le corti di Bayres Inf. e pren. 294.02021. Ore 21 Svendite di P. Pacca con M. Loreto e G. Liguori, regia di F. Ambrosini.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Musica jazz dal vivo.
LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.89. Serata danzante con il complesso **Moode**. Ore 21,30.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 886.47.31. Ballo liscio tradizionale.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, tel. 86.93.656. Jazz Live musica dal vivo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
ON STAGE v. Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 760.21.071.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 583.1.35.84. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 89.40.28.74. Luca Jurman Band - Soul - Funky
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, telefono 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG v.le Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 19; 22 **Underground**, regia E. Kusturica.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Doom generation**, regia G. Araki, V. M. 18.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 26.82.05.92. Riposo.
DE AMICIS v. Caminadella 15, tel. 86.45.27.16. Riposo.
MEXICO v. Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. **Smoke.** Or.: 20,15; 22,30.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Or.: 14,30; 21. **L'uomo delle stelle**. Ingresso con tessera. Cineforum.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 5000. Ore 21,15; **Speed.** Cineforum.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, t. 86.35.22.31. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, tel. 2682.2610. Lire 10.000. Apertura ore 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40, telefono 79.84.78. L. 12.000. Apertura ore 15. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Inizio spett. ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.308. **Io ballo da sola.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Decisione critica.** Orario: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Minuti contati.** Ap. ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.620. **Ninfa plebea.** Orario apertura 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Io ballo da sola**. Orario: 19,50;; 22,20.
ASTRA D'ESSAI. Dom Generation. Or. 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Jade. Orario: 20; 22,20.
BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per lavori.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Il giurato.** Or.: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Tre giorni per la verità.** Orario apertura 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Copy Cat.** Orario apertura 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Decisione critica**. Ap. ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Sala riservata Associazione La giovane montagna.** Orario: 21.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Decisione critica.** Orario: 16,45; 19,15; 21,45.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Tre giorni per la verità.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Io ballo da sola.** Orario: 15,30; 17,40; 19,30; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.634. **Prima e dopo.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Il giurato.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 986.664. **Four Rooms.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Io ballo da sola.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Mary Reilly**. Orario: 18; 20; 22,15.
S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. **Decisione critica.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.880. **Via da Las Vegas.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Il giurato.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Four rooms.** Orario: 18,30; 20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Io ballo da sola.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Io ballo da sola**. Orario: 17,45; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Nelly e Mr. Arnaud.** Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Decisione critica.** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Tre giorni per la verità.** Orario: 17,30; 20; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **L'arcano incantatore.** Orario: 17,55; 20,05; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. Vª Rassegna di cinema del povero emergenti. Ore 21 **I laudari** (Russia).
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Minuti contati.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **Prima e dopo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Io ballo da sola.** Orario: 17,40; 19,50; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Il giurato.** Orario: 17,30; 20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Decisione critica.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Toy story.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Ragione e sentimento.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.890. **Four Rooms.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Decisione critica.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Io ballo da sola.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Teatro.**
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Dead Man Walking - Condannato a morte.** Orario apertura 17.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Nome in codice Broken Arrow.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Il giurato.** Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Io ballo da sola**. Orario spettacoli: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Decisione critica.** Orario: ap. 17.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Copycat - Omicidi in serie**. Orario: 17; 19,30; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Mary Reilly.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. Udine incontri Cinema.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il giurato.** Orario: 17; 19,30; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.836. **Four Rooms.** Apertura: ore 16.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Four Rooms.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 2 **Il presidente, una storia d'amore.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Decisione critica.** Orario: 17; 19,30; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Tre giorni per la verità.** Orario: 18; 20; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Io ballo da sola.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Lo zio di Brooklyn.** Orario: 19; 21.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **La dea dell'amore.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE. Get Shorty. Orario: 18; 20; 22.
AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Il giurato.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **That's Amore - Due imperdonabili seduttori.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Decisione critica.** Orario: 17,20; 19,40; 22.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario: ap. 15,30.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **3 giorni per la verità.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Four Rooms.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **Io ballo da sola.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Mary Reilly.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **L'albero di Antonio.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. (Inf. 041 / 520.75.83). Sabato 4 maggio ore 20,30 Massimiliano Damerini al pianoforte (Informazioni telef. 041-5207583).
PALAFENICE (Tronchetto). Domani ore 18,30 Orchestra del teatro La Fenice diretta da P. Auguin in **L'enfant et les sortilèges**, fantasia lirica in due parti su un poema di Colette, musica di Maurice Ravel, regia di Maurizio Scaparro, allestimento di Emanuele Luzzati.
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 **English Consort of Musicke in concerto**.
TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21 **concerto Sonopolis** (per informazioni telefonare allo 041-971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041-98.98.79). Riposo.
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Domani ore 20,30 Laura Curino in **Passione** Informazioni telef. 041 / 560.02.12.

PADOVA
TEATRO VERDI (telefono 049 / 876.03.39). Mercoledì 8 maggio ore 20,45 Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in **Il malato immaginario** di Molière, regia di J. Lassalle

TREVISO
TEATRO COMUNALE. Riposo. (Inf. 0422 - 546355) 9 maggio ore 20,30 **I turc tal Friul** di Pier Paolo Pasolini.
PALAVERDE (Villorba).

VERONA
TEATRO FILARMONICO (tel. 045 / 800.28.80). Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.
TEATRO FILIPPINI (telefono 045 / 592.709). Oggi ore 20,30 Laura Curino in **Passione.**

VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, telefono 0444 / 323.725). Riposo.
TEATRO ROMA. 3 maggio ore 21 **CSI, Consorzio Suonatori Indipendenti in concerto.**
AUDITORIUM CANNETI. Riposo.
TEATRO OLIMPICO. Sabato 4 maggio ore 21 A. Schiff al pianoforte, Y. Shiokawa al violino, B. Pergamenschikov al violoncello, H. Vlatkovich al corno. Musiche di Schumann e Brahms.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
PALAGHIACCIO. 25 maggio ore 21,15 **Elio e le storie Tese in concerto.** (Informazioni telefonare allo 0437 / 988.874).
PALAGHIACCIO (Feltre). 11 maggio ore 21,15 **I Nomadi in concerto.** (Informazioni tel. 0336 / 577.433).

TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, informazioni telef. 040 / 367.816). Oggi ore 18 recital di **Claudio Cavilli**, al pianoforte Natascia Kersevan.
TEATRO LA CONTRADA. Riposo.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 20,30 **Rabelais**, di P. Rossi; martedì 21 maggio ore 21 **Enrico Ruggeri** in concerto.
TEATRO MIELA. Riposo. (Inf. 040 / 365.119).
TEATRO DEI FABBRI. Riposo.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). (Inf. 0481/790.470). Domani ore 21 **Divertimento Ensemble** in concerto, musiche di Federico Lorca e Bruno Maderna.

UDINE
PALAMOSTRE. 11 maggio ore 21 **Filarmonica di Udine** in concerto; 31 maggio ore 21 **Filarmonica di Udine** in concerto, musiche di Dvorak e Schumann. Informazioni tel. (0432) 271.564.
TEATRO ODEON (Latisana). 2 maggio ore 20,30 **Orchestra del Teatro Verdi di Trieste** in concerto, Sinfonia 83 «La gallina» di Haydn, Sinfonia concertante e Sinfonia in Re maggiore «Haffner» di Mozart. Per informazioni telef. (0431) 59288.
TEATRO SAN GIORGIO. (Informaz. 0432 / 511.861).

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Venerdì 3 maggio ore 18,30 **Orfeo ed Euridice**, direttore Karl Martin, regia Alberto Fassini. Scene e costumi Pasquale Grossi. Nei ruoli principali: Bernardette Manca di Nissa, Katia Ricciarelli, Daniela Mazzucato. **Carmen**, di Georges Bizet. Direttore: Massimo De Bernart, regia: Jean-Louis Pichon, scene: Alexander Heyrawd, costumi: Frederic Pineaw. Nei ruoli principali: Beatrice Uria Monzon, Alida Ferrarini, Giuseppe Giacomini, Stefano Antonucci. martedì 30 aprile, ore 18,30; giovedì 2 maggio, ore 18,30; domenica 5 maggio, ore 17,30; domenica 12 maggio, ore 17,30; martedì 14 maggio, ore 18,30; giovedì 16 maggio, ore 21; domenica 19 maggio, ore 17,30; giovedì 23 maggio, ore 18,30.

TEATRO BIONDO. Il marinaio, di F. Pessoa, regia U. Cantone, 2-7 maggio. **Anna Cappelli** di A. Ruccello regia di A. R. Addamo, 2-7 maggio. **Histoire du soldat** di I. Strawinsky e C.F. Ramuz regia W. Eckl, 8-12 maggio. **Notturni** di F. Abbate, P. Longo, B. Monroy, M. Perniola, C. Susani regia di G. Borruso, 29 maggio-3 giugno. Rassegna giovani. Col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, 14-23 maggio. **Tre sull'altalena** di L. Lunari regia di A. Scuderi. **Le cicale scoppiate** di V. Alba regia di V. Alba. **The Mousetrap** di A. Christie regia di C. Gebbia.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. [illegible]

AKYE DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.862.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Tel. 090/710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. ENTE TEATRO DI MESSINA. Teatro Vittorio Emanuele. Per inf. tel. 090/345.233. Domenica 12 maggio ore 21, **Orchestra Filarmonica di Dresda**, dir. Michel Plasson, solista: F. P. Zimmermann. Beethoven: Concerto per violino e orchestra. Brahms: Sinfonia n. 2. Venerdì 24 maggio ore 21 **Philharmonia Orchestra of London**, dir. G. Rozhdestvenski, pianista N. Lugansky. Borodin: Danze Polovesiane da «Il principe Igor». Rachmaninov: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2. Rimskij-Korsakov: Sheherazade. Sabato 25 maggio ore 21 Vladimir Ashkenazy, pianista. Programma da definire. Venerdì 31 maggio ore 21, domenica 2 giugno ore 17,30, martedì 4 ore 21 **Cenerentola**, melodramma giocoso in due atti. Libretto di Jacopo Ferretti.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Facile preda — *di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95)* — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 537.802, Or.: 18,30/20,30/22,30
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Copycat - Omicidi in serie — *di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95)* — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.306
Il tagliaerbe 2 — *di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95)* — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' **Fantastico**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Othello — *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* - Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 5500**
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
A rischio della vita — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96)* — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 14 1h 52' **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
That's amore — *di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Mathau, S. Loren (Usa '96)* — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/e, Tel. 492.949
Prima e dopo — *di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96)* — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. [illegible], Or.: 16/22,30
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
Copycat — *di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95)* — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

King — v. A. De Curtis 14, Tel. 530.218
Four Rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
L'arcano incantatore — *di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96)* — Un eremita alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
Two much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.036, Or.: 16/22,30
Marciando nel buio — *di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96)* — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra omertà e sopraffazione. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino [illegible], Tel. 292.57.98
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.2[illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Minuti contati — *di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. S. Dutton (Usa '95)* — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V. 1h 28' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
L'arcano incantatore — *di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96)* — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
Cineclub

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Filmclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Igiea Lido — s. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Chiavi in mano

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8874. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
That's Amore! — *di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96)* — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V, 1h 40' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
3 giorni per la verità — *di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95)* — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.288. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Nazionalino — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Janis — Film musicale

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263 Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
Prima e dopo — *di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96)* — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Marciando nel buio — *di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96)* — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra omertà e sopraffazione. N. V. 1h 50' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 14 1h 52' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

SIRACUSA

Aurora — Via Goito, Tel. 711.127
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli, (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Prima e dopo — *di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96)* — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Verga — Tel. 68.042
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.859
Prima e dopo — *di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96)* — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.081
A rischio della vita — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96)* — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Cuori al verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Masciari — p. La Pera, Tel. 728.380
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Condannato a morte — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
A rischio della vita — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, P. Boothe, R. J. Barry (Usa '96)* — Durante una finale di hockey sul ghiaccio, una banda di delinquenti organizza un rapimento: risolve la situazione un eroico pompiere. N. V. 1h 50' **Thriller**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.605
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Facile preda — *di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95)* — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Viet. 14. 1h 28' **Thriller**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Ninfa plebea — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22.40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli. (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 48' **Commedia**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 687.788. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lavitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.059, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, L. 10.000/7000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1e, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 35.078, Or.: 18/20/22, Lire 10.000/8000
Two much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lavitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III, Tel. 40.821. Ore 21, Ingr. con invito
Sonos 'e memoria, film di Gianfranco Cabiddu

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 20,30/22,30
Cuori al verde
di G. Piccioni, con S. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96). N. V. 1h 45' **Comm.**

Isola Teatro — Via Danimarca 4, Quartu, Tel. 815.515, Ore 21,30 L. 7000/4000
Rassegna cinema d'autore: **Le nozze di Muriel**, di P. J. Hogan.

Teatro dell'Arco — via Portoscalas 47, Tel. 663.288, Ore 19. L. 10.000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia, Or. 21, L. 19.000/16.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 21, Lire 4000
RIPOSO

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.179, Ore 21, L. 10.000/5000
RIPOSO

PORTO TORRES

I cantori e la musica dei monasteri benedettini

I Cantori saranno mercoledì a Porto Torres, nella basilica di San Gavino, con in programma «La musica medievale nei monasteri benedettini»

IL TACCUINO

Note e pietre

Secondo concerto del ciclo «Su cantu de sas pedras». Il canto delle pietre, che porta fra le mura di monumenti dell'epoca medievale e barocca le musiche dell'epoca. Stasera a **Borutta** i Cantori della Resurrezione diretti da Antonio Sanna eseguiranno «I Vespri di Pasqua»: appuntamento alle 21 nell'abbazia di San Pietro di Sorres. Padre Antonio Covito guiderà il pubblico in una visita alla cattedrale di San Pietro. La sera successiva a **Olbia** canto gregoriano nella chiesa di San Simplicio con il coro polifonico Città di Olbia diretto da Tonino Delitala.

Narcao blues

Tre posti a disposizione sul palco del festival blues di **Narcao**, a fine luglio. Per conquistarne uno è necessario partecipare alla terza edizione del concorso regionale bandito dall'associazione Progetto Evoluzione. Prima del 30 giugno, gruppi e solisti dovranno inviare un nastro con la registrazione di due brani originali e una reinterpretazione di un classico del blues, «Sweet Home Chicago». Una prima selezione promuoverà i tre concorrenti più interessanti, che saranno invitati ad esibirsi in una delle serate del festival. Una giuria sceglierà il vincitore, al quale andrà un assegno di un milione. L'organizzazione inoltre raccoglierà in un cd i brani migliori presentati dai tre finalisti. L'indirizzo di Progetto Evoluzione è via Kennedy 5, 09010 Narcao. Per informazioni telefonare ai numeri 070/303.148 oppure 0781/959.532.

Teatro ragazzi

La rassegna «I porti del Mediterraneo» invita a **Olbia** una compagnia lombarda, La Ribalta di Merate, con «Alì». Lo spettacolo scritto da Gianluigi Gherzi, Remo Rostagno e Antonio Viganò verrà rappresentato oggi e domani alla sala Olbia. Gira la Sardegna anche il Teatro All'Improvviso di Mantova: oggi una doppia rappresentazione a **Selargius** per «Storie fuori dal guscio» (auditorium scuola elementare), domani replica a **Quartucciu**.

Sport in tv

Due giocatori del Cagliari, l'attaccante Luis Oliveira e il difensore Matteo Villa, sono ospiti di Valerio Vargiu e Barbara Begala a Sport Club, in diretta alle 21,30 su **Videolina**. In studio anche il veterano dei dirigenti dello sport sardo, Cenzo Soro, il playmaker dell'Esperia Basket Giancarlo Giarletti, l'amministratore delegato dell'Olbia Mauro Putzu, il cannoniere della Torres Alfonso Greco e l'allenatore dell'Iglesias Mariano Dessì. Fra il pubblico la squadra esordienti del Centro calcio Gigi Riva. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Punta e vinci**
16,15 **Bazaar**
17 — **Junior tv,** cartoni animati
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì**
23 — **Tgs Telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Lo sport**
2 — **Le tre donne di Casanova**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Videoclassic**
11,20 **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Solo musica italiana**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Tè per due,** con G. Funari
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari,** talk show
14,30 **Sardegna due news**
15 — **Televendite**
17 — **Dalle 9 alle 5,** sit. com.
17,30 **Wilma e... contorni,** rubrica, conduce Wilma De Angelis
18,30 **Tè per due,** talk show
19,30 **Sardegna due news**
20 — **Aspettando il Tg rosa**
20,30 **Tutto Tris & Totip,** speciale
20,35 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Solo musica italiana,** musicale
22,30 **Sardegna due news**
23 — **Tg motori,** rubrica
23,05 **Videoparade,** rubrica
23,50 **Racing time,** magazine
1,30 **Sardegna due news**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**
7,10 **Agenda**
7,20 **Sardegna giornale**
7,35 **Agenda**
7,45 **Sardegna giornale**
8 — **Agenda**
8,10 **Sardegna giornale**
8,25 **Agenda**
8,35 **Sardegna giornale**
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15,30 **Televendite**
16,30 **Underground nation,** musicale
18 — **Senza spogliatoio,** rubrica
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
21 — **Sottoporta,** sport
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** sport
23,45 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Film**
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Film**

T. C. S.

7,30 **Cara dolce Kioko,** cartone animato
8 — **Machine alien,** telefilm
8,30 **Mattinata con... il mercatino**
13,15 **Alice**
13,30 **Cara dolce Kioko,** cartone animato
14 — **Giornata serena,** talk show
14,30 **Asta televisiva antiquariato**
15,45 **Il mercatino**
17 — **Tg**
17,30 **Merenda & cartoons,** varietà
18,30 **Telefilm**
19 — **Tg**
19,30 **Gigi la trottola,** cartoni animati
20 — **Alice,** situation comedy
20,30 **Scusi dov'è il West?,** film
22,30 **Freddy's nightmares,** telefilm
23,30 **Questo grande cinema**
23,50 **Basket: Esperia-Vicenza**
0,30 **Tg**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti